

Relazione Finanziaria Annuale

31 DICEMBRE 2020



Gruppo Webuild

Astaldi S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Webuild S.p.A.

Astaldi S.p.A.

Capitale sociale euro 340.431.460,27

Sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 65

Registro delle Imprese di Roma e C.F. 00398970582

REA Roma n. 152353 – P. IVA 00880281001

www.astaldi.com

Sommario

Composizione degli Organi Sociali _____	4
Dati di sintesi _____	7
Profilo del Gruppo _____	8
Eventi significativi del 2020 _____	10
Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F. _____	14
Relazione sulla Gestione _____	22
Relazione della Società di Revisione – Bilancio Consolidato _____	110
Bilancio Consolidato _____	121
Attestazione del Management – Bilancio Consolidato _____	237
Relazione della Società di Revisione – Bilancio d'Esercizio Astaldi S.p.A. _____	238
Bilancio d'Esercizio Astaldi S.p.A. _____	249
Attestazione del Management – Bilancio d'Esercizio Astaldi S.p.A. _____	496
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari _____	497
Relazione del Collegio Sindacale _____	559

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Paolo Astaldi¹, Presidente

Filippo Stinellis², Amministratore Delegato

Andrea Gemma³, Consigliere

Maria Raffaella Leone³, Consigliere

Nicoletta Mincato³, Consigliere

Daniela Montemerlo⁴, Consigliere

David Morganti⁴, Consigliere

Teresa Naddeo⁵, Consigliere

Michele Valensise, Consigliere

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati altresì in carica: (i) Alessandro De Rosa, in qualità di Vice Presidente, dal 31 luglio 2020 al 21 gennaio 2021, (ii) Flavia Insom, in qualità di Consigliere non esecutivo e indipendente, dal 31 luglio 2020 al 5 novembre 2020.

¹ Amministratore Esecutivo. Confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

² Amministratore Esecutivo. Confermato Amministratore Delegato con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

³ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Nominato con delibera assembleare del 31 luglio 2020.

⁴ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Cooptato con delibera consiliare del 10 febbraio 2021.

⁵ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Nominato con delibera assembleare del 31 luglio 2020.

Comitato Controllo e Rischi

Nicoletta Mincato, Presidente

Daniela Montemerlo⁶

Teresa Naddeo

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Teresa Naddeo, Presidente

Nicoletta Mincato

David Morganti⁷

Comitato Parti Correlate

Andrea Gemma, Presidente

Maria Raffaella Leone

Daniela Montemerlo⁸

Collegio Sindacale⁹

Giovanni Fiori, Presidente del Collegio Sindacale

Anna Rosa Adiutori, Sindaco

Lelio Fornabaio, Sindaco

Giulia De Martino, Sindaco Supplente

Francesco Follina, Sindaco Supplente

Gregorio Antonio Greco, Sindaco Supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.¹⁰

⁶ Nominata Membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione di Alessandro De Rosa, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021 – cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

⁷ Nominato Membro del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, in sostituzione di Alessandro De Rosa, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021 – cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

⁸ Nominata Membro del Comitato Parti Correlate, in sostituzione di Flavia Insom, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021 – cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo». Si segnala, altresì, che il Consigliere Teresa Naddeo ha coperto la carica di Membro del Comitato Parti Correlate, in sostituzione di Flavia Insom, dal 26 novembre 2020 al 10 febbraio 2021.

⁹ Nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2018 e in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

¹⁰ Incarico per la revisione legale sul bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso), oltre che per la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario e per il Patrimonio Destinato Astaldi, affidato con delibera assembleare del 31 luglio 2020.

Direzione Generale

Paolo Citterio¹¹, Direttore Generale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Cesare Bernardini¹², Direttore Generale Operativo

Filippo Stinellis¹³, Direttore Generale Turchia

¹¹ Confermato nel ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, oltre che di Direttore Generale Amministrazione e Finanza, con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

¹² In data 10 febbraio 2021, la Società ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale (Italia, Continente americano, Algeria, Marocco e Tunisia), le cui deleghe sono state in pari data assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale (Europa, Asia e Africa e Brennero, Italia). Con delibera consiliare del 10 febbraio 2021, Cesare Bernardini ha pertanto assunto il ruolo di Direttore Generale Operativo – cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

¹³ Nominato nel ruolo di Direttore Generale Turchia con delibera consiliare del 27 luglio 2020.

Dati di sintesi

Tabella n. 1 – Indicatori economici selezionati – Gruppo Astaldi

(valori in milioni di euro)	Dicembre 2020		Dicembre 2020	
	Bilancio Consolidato Gruppo Astaldi		Proforma Perimetro in Continuità (management view)*	
Totale Ricavi	1.452,3	100,0%	1.453,2	100,0%
EBITDA	(47,3)	-3,3%	72,4	5,0%
EBIT	(124,5)	-8,6%	18,1	1,2%

(*) Il "Pro-forma Perimetro in Continuità (management view)", da intendere come dato gestionale non sottoposto ad attività di revisione, riflette gli effetti della segregazione del Patrimonio Destinato ed esclude gli effetti non ricorrenti riconducibili alle procedure concordatarie di Astaldi e di talune società del Gruppo.

Tabella n. 2 – Indicatori patrimoniali e finanziari selezionati – Gruppo Astaldi

(valori in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Investito Netto	660,0	761,5
Patrimonio Netto	975,8	(1.540,1)
Posizione Finanziaria Netta complessiva / (Indebitamento Finanziario Netto complessivo)	315,8	(2.301,6)

Nota: L'Indebitamento Finanziario Netto complessivo e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 non tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologazione del concordato Astaldi è stato emesso il 17 luglio 2020.

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi (il “Gruppo”) è un **gruppo di rilievo internazionale** e tra i **maggiori player del settore delle costruzioni in Italia**, con una **presenza significativa in Europa e a livello mondiale**. Quotato in Borsa dal 2002, opera prevalentemente in qualità di EPC¹⁴ Contractor e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, della realizzazione e della gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. A far data dal 5 novembre 2020, il Gruppo Astaldi è parte del Gruppo Webuild.

Il Gruppo Astaldi ha una **capacità di offerta basata su più linee di prodotto – Infrastrutture di Trasporto, Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, Edilizia Civile ed Industriale, Impianti Industriali –**, a cui **si affiancano partecipazioni a iniziative in concessione e attività di Operation and Maintenance (“O&M”)** per la gestione delle infrastrutture e delle opere realizzate.

Le **Infrastrutture di Trasporto rappresentano il core business del Gruppo**, suddiviso nei comparti (i) ferrovie e metropolitane, (ii) strade e autostrade, e (iii) porti e aeroporti, nell’ambito dei quali Astaldi progetta, realizza e, talvolta, gestisce le infrastrutture realizzate, avvalendosi di **risorse umane altamente qualificate** e di **expertise riconosciuto su scala internazionale**. Nel solo ultimo decennio, il Gruppo Astaldi **ha completato oltre 2.000 chilometri di linee ferroviarie e metropolitane e più di 1.600 chilometri di tratte stradali e autostradali**, compresi circa 300 chilometri di gallerie e circa 180 chilometri di ponti e viadotti. Nello stesso arco temporale, nel comparto Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, ha realizzato, tra l’altro, **7 impianti idroelettrici, 5 dighe e 2 termovalorizzatori**, e nel comparto Edilizia Civile ed Industriale ha completato **39 edifici, di cui 12 strutture sanitarie**.

Figura n. 1 – Aree di business e linee di prodotto del Gruppo Astaldi (Perimetro in Continuità)



¹⁴ Engineering, Procurement, Construction.

Al 31 dicembre 2020, il **Portafoglio Ordini del Gruppo è risultato pari a circa Euro 8,3 miliardi**, di cui **Euro 6,4 miliardi circa (77% del totale) per attività di Costruzione e circa Euro 1,9 miliardi (23% del totale) per attività O&M**. Alla stessa data, il **Portafoglio Ordini del Gruppo è localizzato per Euro 3,9 miliardi circa (47% del totale) in Italia e per Euro 4,4 miliardi (53% del totale) all'estero**, dove opera in Europa (Romania, Polonia, Svezia, Turchia), nel Continente americano (Cile, Canada, USA, Paraguay), in Africa (Algeria) e in Asia (India).

Per l'esercizio 2020, il Gruppo Astaldi ha **registrato un totale ricavi per circa Euro 1,4 miliardi**, alla cui determinazione contribuiscono per il **97% attività di Costruzione** e per il restante **3% circa contratti O&M**, mentre il **38% deriva da progetti in Italia**, con il restante **62% circa generato da progetti all'estero** (prevalentemente, Europa e America).

Per il presidio di tutte le aree di attività, il Gruppo si avvale di una forza lavoro media annua composta al 31 dicembre 2020 da **4.032 dipendenti**, localizzati per il **27% circa in Italia** e per il restante 73% all'estero e distribuiti a presidio degli **oltre 50 progetti operativi che il Gruppo ha in corso a livello mondiale**.

Eventi significativi del 2020

Si riporta di seguito una sintesi degli eventi societari rilevanti registrati dalla Società, nonché dei principali comunicati stampa diffusi nell'ambito della procedura concordataria, nel corso del 2020. Per completezza, si rinvia anche a quanto disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, *Media–Press releases*), oltre a quanto rappresentato a seguire in tema di Procedura Concordataria e di eventi registrati dopo la chiusura del periodo – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.» e «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

Tabella n. 3 – Principali eventi societari registrati nel 2020

19 marzo 2020	Astaldi informa di avere finalizzato la cessione a IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş delle quote detenute nell'asset relativo al Terzo Ponte sul Bosforo, la concessione per la realizzazione e gestione della <i>Northern Marmara Highway</i> che include il ponte Yavuz Sultan Selim (il " Terzo Ponte sul Bosforo ") in Turchia.
12 maggio 2020	Astaldi informa di aver sottoscritto un contratto da Euro 407 milioni (inclusa la revisione prezzi) per la progettazione e la realizzazione del Lotto 5 dell'Autostrada Sibiu–Pitesti, in Romania, oltre 30 chilometri di tracciato. La nuova infrastruttura si identifica come la più importante opera autostradale in corso di esecuzione in Romania e garantirà un potenziamento dei collegamenti del Paese al resto d'Europa.
19 maggio 2020	In Italia, si tiene la cerimonia di consegna per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106), opera strategica per il potenziamento dei trasporti nel Sud del Paese.
17 giugno 2020	Astaldi informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e convoca l'Assemblea degli Azionisti, (i) in sede ordinaria, per l'approvazione dei suddetti bilanci, nonché per la nomina del Consiglio di Amministrazione e per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028, e (ii) in sede straordinaria, per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
2 luglio 2020	In Italia, si tiene la cerimonia di foratura dell'ultimo diaframma della Galleria Monte Olibano, nell'ambito del progetto per la realizzazione della Ferrovia Cumana. La nuova infrastruttura, una volta realizzata, consentirà l'ammodernamento e il potenziamento del sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli.
31 luglio 2020	L'Assemblea degli Azionisti di Astaldi (i) in sede ordinaria, delibera l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, nonché per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028 alla PricewaterhouseCoopers, e (ii) in sede straordinaria, dà attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
10 agosto 2020	In Italia, si tiene la cerimonia di firma dell'accordo tra RFI (Gruppo FS) e il Consorzio IRICAV DUE che dà il via ai lavori per la realizzazione della nuova Linea Ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Verona–Padova. Il contratto si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza, parte dell'intera linea, che sarà realizzato da IRICAV DUE (che opera in qualità di <i>General Contractor</i> ed è partecipata da Astaldi al 37,49%, insieme con Webuild al 45,44%).
10 settembre 2020	Si concludono positivamente, con l'approvazione delle banche finanziatrici (<i>Lenders</i>), le negoziazioni in essere tra gli stessi Lenders e il Concedente del progetto per la realizzazione e gestione in regime di concessione dell' <i>Etlik Integrated Health Campus</i> di Ankara, in Turchia. L'accordo sancisce alcuni <i>waiver</i> relativi a condizioni sospensive richieste per il <i>restructuring</i> del finanziamento dell'iniziativa, sanando i <i>default</i> esistenti per il progetto e riportando l'iniziativa <i>in bonis</i> .
21 settembre 2020	Astaldi informa che il 15 settembre 2020, in Romania, si è tenuta l'inaugurazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest.
30 settembre 2020	In Romania, a Bucarest, si inaugurano e vengono aperte al traffico due nuove tratte autostradali: la Ogra–Campia Turzii, parte dell'Autostrada A3 Transilvania, e il Nodo Autostradale di Ciurel, parte terminale del tratto di penetrazione urbana dell'Autostrada A1.
23 dicembre 2020	In Italia, apre al traffico una nuova tratta dell'Asse Viario Quadrilatero Marche–Umbria, arteria strategica per lo sviluppo economico dell'area centro-orientale del Paese. La formale apertura segue l'approvazione da parte di ANAS (Gruppo FS) di due ultimi ed ulteriori lotti della nuova infrastruttura, per la parte del tracciato riferita alla Pedemontana delle Marche.

Tabella n. 4 – Comunicati stampa rilevanti diffusi nel 2020 in riferimento alla Procedura Concordataria.

15 gennaio 2020	Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi delibera di convocare le Assemblee dei portatori di obbligazioni dei prestiti obbligazionari “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” e “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020”. La convocazione è un passaggio necessario nell’ambito della procedura concordataria di Astaldi. Ai sensi della normativa italiana, l’esito della votazione di ciascuna delle predette Assemblee in merito alla proposta di concordato preventivo di Astaldi è stato poi espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti in sede di adunanza dei creditori.
11 febbraio 2020	Astaldi informa dell’avvenuto deposito presso il Tribunale di Roma della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare, nell’ambito della procedura concordataria di Astaldi. All’esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria.
25 febbraio 2020	L’Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024”, riunitasi in prima convocazione, con il voto favorevole dell’80,05% dei presenti, approva la Proposta Concordataria. L’Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020”, convocata in pari data per deliberare sulla stessa Proposta Concordataria, non si costituisce, non essendo stato raggiunto il <i>quorum</i> costitutivo, e si dispone il rinvio alla seconda convocazione.
9 marzo 2020	Alla luce dell’aggravarsi dell’emergenza COVID–19, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi delibera il differimento al 17 marzo 2020 dell’Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020”, già convocata in seconda convocazione per il 10 marzo 2020.
17 marzo 2020	L’Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020”, riunitasi in seconda convocazione, con il voto contrario del 73,2% dei presenti al voto, rigetta la Proposta Concordataria.
23 marzo 2020	Con apposito decreto, il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, differisce al 9 aprile 2020, l’adunanza dei creditori e il relativo voto (l’ “Adunanza”), già convocata per il 26 marzo 2020. Dichiarata l’urgenza della procedura concordataria, il breve rinvio è disposto alla luce dell’emergenza COVID–19, per consentire lo svolgimento in modalità telematica dell’Adunanza.
9 aprile 2020	Si tiene, in modalità telematica, l’adunanza dei creditori di Astaldi. Sulla base dei voti a quella data validamente espressi, la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale formulata da Astaldi raggiunge il 58,32% di voto favorevole dei crediti aventi diritto al voto, superando così già a quella data la maggioranza richiesta per l’approvazione.
5 maggio 2020	Astaldi informa che il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, con apposito decreto, ha fissato per il 23 giugno 2020, l’udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ex art. 180 della Legge Fallimentare. Il decreto, tra l’altro, prende atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta di concordato, che hanno visto la stessa proposta approvata con una maggioranza pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto. Il dato tiene conto dei voti validamente espressi sino alla data del 9 aprile 2020 (58,32% di voti favorevoli), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi all’adunanza (11,08%), in conformità con quanto previsto dall’art. 178 della Legge Fallimentare.
14 maggio 2020	Astaldi informa che l’Assemblea dei portatori del prestito obbligazionario “Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022”, riunitasi il 13 maggio 2020, ha approvato all’unanimità talune modifiche al regolamento del prestito.
25 maggio 2020	Astaldi informa che, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione, in data 24 maggio 2020, ai sensi degli artt. 2447–bis e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato, funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nello stesso patrimonio destinato e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi che la Società ha contestualmente deliberato di emettere e che sono stati poi attribuiti ai creditori chirografari post omologa definitiva del concordato.
12 giugno 2020	Astaldi informa che, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, è divenuta efficace la costituzione di Astaldi Concessions, società nata dalla scissione parziale di Astaldi Concessioni (100% Gruppo Astaldi), deliberata in data 22 gennaio 2020.

17 giugno 2020	Astaldi informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e ha convocato l'Assemblea degli Azionisti, (i) in sede ordinaria, per l'approvazione dei suddetti bilanci, nonché per la nomina del Consiglio di Amministrazione e per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028, e (ii) in sede straordinaria, per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
17 luglio 2020	Il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, pubblica il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi. Il decreto, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dal terzo comma dell'art. 180 della Legge Fallimentare, non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata.
31 luglio 2020	L'Assemblea degli Azionisti di Astaldi (i) in sede ordinaria, delibera l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, nonché per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028 alla PricewaterhouseCoopers, e (ii) in sede straordinaria, dà attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
20 ottobre 2020	Astaldi informa che in data 19 ottobre 2020 ha sottoscritto con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM., BNP Paribas (<i>Italian Branch</i>), Intesa Sanpaolo e Unicredit (gli "Istituti") un contratto di finanziamento "unsecured" (il " Contratto di Finanziamento RCF ") ai sensi del quale gli Istituti si sono impegnati, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive all'erogazione, a mettere a disposizione di Astaldi una linea di credito revolving per cassa di complessivi Euro 200 milioni (la " RCF 200 "), prededucibile ai sensi degli artt. 182- <i>quater</i> , primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, utilizzabile, successivamente alla data di omologazione del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Webuild S.p.A., per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso della porzione di prestito obbligazionario a quella data ancora non rimborsato (il " Prestito Obbligazionario Prededucibile ", come più avanti identificato – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»).
21 ottobre 2020	Dando seguito alla delibera assembleare del 31 luglio 2020, Astaldi comunica, anche ai sensi dell'art. 85- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. 2.6.2, comma 1, lett. a) del Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana, la nuova composizione del capitale sociale interamente sottoscritto e versato, a partire dal giorno 23 settembre 2020, pari ad Euro 22.510.345,00, per un totale di n. 97.871.066 azioni, prive di indicazione del valore nominale.
29 ottobre 2020	Astaldi comunica che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con nota del 28 ottobre 2020, ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione di azioni ordinarie Astaldi S.p.A. alle negoziazioni sul mercato telematico azionario e, più in dettaglio, di (i) n. 978.260.870 azioni ordinarie Astaldi S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild (le " Nuove Azioni " e l' " Aumento Webuild "), e (ii) massime n. 428.929.765 azioni ordinarie Astaldi S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi (le " Nuove Azioni Conversione " e l' " Aumento di Capitale per Conversione "). Entrambi i suddetti aumenti di capitale sono stati deliberati dall'Assemblea Straordinaria in data 31 luglio 2020 e sono funzionali all'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi ai sensi dell'art. 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, omologato dal Tribunale di Roma con decreto pubblicato in data 17 luglio 2020. Il Prospetto Informativo viene conseguentemente reso disponibile sul sito <i>internet</i> della Società e presso la sua sede sociale.
6 novembre 2020	Astaldi comunica, tra l'altro, (i) di avere eseguito l'Aumento Webuild e l'Aumento di Capitale per Conversione, (ii) di avere completato l'assegnazione delle Nuove Azioni e degli Strumenti Finanziari Partecipativi ai creditori chirografari, (iii) di avere emesso e assegnato i Warrant Antidiluitivi e i Warrant Finanziatori (anche " Warrant Astaldi 2020-2023 ", come più avanti identificati – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»).
12 novembre 2020	Astaldi procede al rimborso integrale anticipato del prestito obbligazionario prededucibile "Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022" (il " Prestito Obbligazionario Prededucibile ", sottoscritto da Beyond e illimity). Come previsto dal regolamento dello stesso Prestito Obbligazionario Prededucibile, il rimborso integrale anticipato avviene a esito dell'Aumento Webuild e della successiva erogazione della RCF 200 (come sopra identificata).
19 novembre 2020	Astaldi pubblica lo Statuto Sociale aggiornato, disponibile sul sito www.astaldi.com .
22 dicembre 2020	Astaldi comunica la nuova composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, a seguito della richiesta, in data 26 novembre 2020, da parte di Banco BPM, di

	esercitare n. 4.222.094 Warrant Astaldi 2020-2023, e per la quale sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Astaldi 2020-2023 e sono state assegnate n. 4.222.094 Azioni Ordinarie Astaldi in favore di Banco BPM.
--	---

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.

Premessa

Il 28 settembre 2018 Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**” o la “**Società**”) ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “**Tribunale di Roma**”) una domanda di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e ss. della Legge Fallimentare (procedura n. 63/2018, il “**Concordato Astaldi**” o la “**Procedura**”).

Il relativo piano concordatario è stato depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il “**Piano**”), insieme con la proposta concordataria e l’ulteriore documentazione richiesta (successivamente integrata il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2020 – la “**Proposta Concordataria**”).

A fondamento del Piano, fra l’altro, Astaldi ha assunto l’offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild S.p.A. (“**Webuild**”, allora Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, poi integrata e confermata il 15 luglio 2019 (l’“**Offerta Webuild**”). A far data dal 5 novembre 2020, Webuild è titolare di una partecipazione in Astaldi che, alla data di redazione della presente relazione, si attesta al 66,10% del capitale complessivo, acquisita nell’ambito del Concordato Astaldi.

Per approfondimenti circa le cause del dissesto finanziario e i vari *step* del Concordato Astaldi, nonché per la descrizione del Piano e della Proposta Concordataria (omologata dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020), si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Bilanci e Relazioni (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations–Financial Reports*).

In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che il Piano ha previsto:

- a) la separazione tra:
 - i. le attività di Astaldi relative all’edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all’impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al *facility management* e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità (il “**Perimetro in Continuità**”);
 - ii. le attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447–bis e ss. del Codice Civile (il “**Patrimonio Destinato Astaldi**”);

- b) la soddisfazione dei creditori concordatari:
 - i. per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall’intervento finanziario di Webuild tramite un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (l’“**Aumento Webuild**”, come di seguito meglio definito);
 - ii. per quanto attiene ai “**Creditori Chirografari**” (intesi come i creditori chirografari di Astaldi al 28 settembre 2018, data di riferimento indicata nel Concordato Astaldi), mediante l’attribuzione in loro favore di: (a) azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro, in pagamento dei loro crediti, nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso Astaldi, e (b) di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell’art. 2447–ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile, che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (Strumenti Finanziari Partecipativi, gli “**SFP**”), nel rapporto di n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di credito

chirografario. Il Concordato Astaldi prevede, infatti, sia la partecipazione dei Creditori Chirografari alle vicende delle attività in continuità (tramite l'assegnazione di azioni ordinarie della Società), sia il loro diritto di beneficiare in via esclusiva dei proventi della dismissione delle attività destinate alla liquidazione (tramite l'assegnazione degli SFP). I Creditori Chirografari sono da intendersi nella loro veste, sia di "**Creditori Accertati**" (intesi come i Creditori Chirografari per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato di Astaldi avvenuto il 1° ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla Proposta Concordataria e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 della Legge Fallimentare), sia di "**Creditori Ulteriori**", intesi come "**Creditori Potenziali**" (Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 della Legge Fallimentare, non siano stati, in tutto o in parte, inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali) o di "**Creditori Non Previsti**" (intesi come (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 della Legge Fallimentare, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, e (ii) i Creditori Potenziali per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'Aumento di Capitale per Conversione (come di seguito definito));

- c) l'emissione, da parte di Astaldi, di *warrant* destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai Creditori Chirografari (i "**Warrant Antidiluitivi**").

Nel medesimo contesto temporale delle operazioni previste dalla Proposta Concordataria, Astaldi ha inoltre emesso *warrant*, destinati agli Istituti Finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della Procedura (gli "Istituti Finanziatori", come di seguito meglio definiti), volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere una partecipazione nel capitale azionario della Società (i "**Warrant Finanziatori**").

Per completezza, si dà evidenza di seguito degli *step* rilevanti della Procedura registrati dal 1° gennaio 2020.

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta

A febbraio 2020, i Commissari Giudiziali hanno depositato presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. All'esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria, qualificando quest'ultima "*sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari*" rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria.

Successivamente, il 25 febbraio 2020 l'Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario "*€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024*", riunitasi in prima convocazione, con il voto favorevole dell'80,05% dei presenti, ha approvato la Proposta Concordataria. A seguire, il 17 marzo 2020 l'Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario "*€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020*", riunitasi in seconda convocazione, con il voto contrario del 73,2% dei presenti al voto, ha rigettato la Proposta Concordataria. Le due votazioni rappresentano un passaggio necessario nell'ambito della Procedura e, ai sensi della normativa italiana, l'esito della votazione di entrambe le Assemblee è poi stato espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti in sede di adunanza dei creditori, come di seguito definita.

Il 9 aprile 2020 si è tenuta, in modalità telematica, l'adunanza dei creditori di Astaldi (l'"**Adunanza**") e, a esito delle operazioni di voto, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha preso atto che il 69,4% dei crediti ammessi al voto ha votato favorevolmente all'adesione alla Proposta Concordataria. Con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020 – il "**Decreto di Omologa**"), il Tribunale di Roma ha omologato il Concordato Astaldi. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il Decreto di Omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020. La delibera assembleare di aumento di capitale dedicato a Webuild è stata poi assunta il 31 luglio 2020.

In aggiunta, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (a quella data già positivamente valutata dai creditori), il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito il Patrimonio Destinato Astaldi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato Astaldi, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "**Procuratore del Patrimonio Destinato Astaldi**"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "**Mandato**"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"**Omologa**", poi intervenuta il 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi, ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato Astaldi è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato Astaldi, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi (il "**Piano del Patrimonio Destinato Astaldi**"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato Astaldi, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato Astaldi, fermo restando che tale Patrimonio Destinato Astaldi è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, SFP privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato Astaldi dei crediti chirografi detenuti (i "**Crediti Chirografi**") ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il regolamento degli SFP (il "**Regolamento degli SFP**"), per cui si rinvia a quanto reso disponibile dalla Società sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Patrimonio Destinato (nella versione inglese, Sezione *Liquidation Perimeter*);
- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del debito chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso. La prima emissione è poi avvenuta a novembre 2020, come di seguito dettagliato.

Per approfondimenti circa i beni, i diritti e i rapporti giuridici (attivi e passivi correlati) della Società e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("**Astaldi Concessioni**") fatti confluire e segregati nel Patrimonio Destinato, si rinvia a

quanto rappresentato nel Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che, nell'ottica di costituire il Patrimonio Destinato Astaldi, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all'interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. ("**Astaldi Concessions**")). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione e altre attività/passività correlate, anche verso terzi.

In data 31 luglio 2020, al fine di adempiere alle obbligazioni assunte con il Concordato Astaldi, l'Assemblea Straordinaria di Astaldi ha deliberato, fra l'altro:

- (i) (a) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro (l' "**Aumento Webuild**"); (b) l'emissione e l'assegnazione riservata a Webuild di n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi, che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("*bonus shares*"), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Antidiluitivo esercitato; (c) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("*bonus shares*") da assegnare all'esercizio dei Warrant Antidiluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale;
- (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino a Euro 98.653.846,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Accertati e ai Creditori Potenziali, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di n. 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso Astaldi (l' "**Aumento di Capitale per Conversione**");
- (iii) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo fino a Euro 10.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di n. 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso Astaldi (l' "**Aumento di Capitale Creditori Non Previsti**").

In pari data, l'Assemblea Straordinaria di Astaldi ha inoltre deliberato: (a) l'emissione e assegnazione di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori a favore delle banche finanziatrici di Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino a Euro 18.219.168,00, comprensivo di sovrapprezzo (l' "**Aumento di Capitale Warrant Finanziatori**"), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori.

In esecuzione delle delibere assembleari adottate da Astaldi il 31 luglio 2020, in data 5 novembre 2020:

- (i) Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, con emissione in suo favore di n. 978.260.870 nuove azioni Astaldi;
- (ii) Astaldi ha eseguito l'Aumento di Capitale per Conversione, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni Astaldi;
- (iii) Astaldi ha emesso n. 3.199.975.846 SFP per un controvalore di Euro 3.199.975.846,00;
- (iv) Astaldi ha emesso e assegnato a Webuild n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi;
- (v) Astaldi ha emesso e assegnato alle banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, SACE, BNP Paribas, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco BPM) n. 79.213.774 Warrant Finanziatori.

A seguito della richiesta da parte di Banco BPM, in data 26 novembre 2020, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state emesse e assegnate n. 4.222.094 azioni Astaldi in favore dello stesso Banco BPM, a valere sull'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.

Alla data di redazione della presente relazione, pertanto, l'importo del capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 340.431.460,27 suddiviso in n. 1.480.136.785 azioni, già comprensivo della quota di Euro 91.950.033,65 e delle corrispondenti n. 399.782.755 azioni sottoscritte il 5 novembre 2020 in esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione e della quota di Euro 971.081,62 e delle corrispondenti n. 4.222.094 azioni sottoscritte il 26 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. Risulta deliberato e non sottoscritto, nemmeno parzialmente, l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti.

A esito delle operazioni sopra descritte, alla data di redazione della presente relazione, il capitale di Astaldi è pertanto posseduto per il 66,10% da Webuild, per il 3,57% da Fin.Ast. e per il restante 30,33% dal mercato¹⁵.

Per completezza, si segnala che, il 19 ottobre 2020 Astaldi ha sottoscritto con un *pool* di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNP Paribas (*Italian Branch*), Intesa Sanpaolo e Unicredit (gli "**Istituti Finanziatori**") un contratto di finanziamento "*unsecured*" (il "**Contratto di Finanziamento RCF**") ai sensi del quale gli Istituti si sono impegnati, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive all'erogazione, a mettere a disposizione di Astaldi una linea di credito *revolving* per cassa di complessivi Euro 200 milioni (la "**RCF 200**"), prededucibile ai sensi degli artt. 182–*quater*, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, utilizzabile, successivamente all'Omologa e all'esecuzione dell'Aumento Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso della porzione di prestito obbligazionario prededucibile a quella data ancora non rimborsato (il "**Prestito Obbligazionario Prededucibile**", anche "*Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*", sottoscritto nel 2019 da Beyond e illimity). Astaldi ha poi proceduto al rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario Prededucibile il 12 novembre 2020, a esito dell'Aumento Webuild e della successiva erogazione della RCF 200, così come previsto dal regolamento del prestito.

Ricorsi in Cassazione avverso il decreto di omologa del 17 luglio 2020

Il 14 settembre 2020 e il 15 settembre 2020 sono stati notificati alla Società due ricorsi straordinari in Cassazione, ex art. 111 della Costituzione, separatamente proposti da un singolo ("**Ricorso Singolo**") e da un gruppo di obbligazionisti ("**Primo Ricorso Collettivo**"), avverso il provvedimento di omologa del 17 luglio 2020. In seguito, il 13 ottobre 2020 e il 14 ottobre 2020, la Società ha ricevuto la notifica di due ulteriori ricorsi straordinari in Cassazione, rispettivamente proposti da otto ("**Secondo Ricorso Collettivo**") e da diciotto obbligazionisti ("**Terzo Ricorso Collettivo**"), che riproducono, pressoché integralmente, le argomentazioni contenute nel Primo Ricorso Collettivo. I quattro ricorsi sono stati riuniti d'ufficio ex art. 335 del Codice di Procedura Civile ed è stato loro assegnato il numero di ruolo generale n. 23901/2020.

¹⁵ Di cui n. 16.984.348 azioni assegnate alle Società del Gruppo in conversione dei crediti chirografari vantati verso Astaldi S.p.A.

Il 23 ottobre 2020, Astaldi ha notificato il proprio controricorso per resistere al Primo Ricorso Collettivo e al Ricorso Singolo, replicando tramite un unico atto a entrambi i ricorsi, stante la sostanziale identità di larga parte dei motivi di impugnazione, chiedendo che gli stessi siano dichiarati inammissibili o infondati. Successivamente, il 2 novembre 2020, la Società ha perfezionato la propria costituzione in giudizio.

Con ulteriore controricorso notificato, anche ai sensi dell'art. 372 del Codice di Procedura Civile, il 20 novembre 2020, Astaldi ha replicato tramite un unico atto al Secondo Ricorso Collettivo e al Terzo Ricorso Collettivo, chiedendo che gli stessi siano dichiarati inammissibili o infondati. Successivamente, il 3 dicembre 2020, la Società ha formalizzato il deposito in cancelleria.

Alla data di redazione della presente relazione, si è in attesa che la Corte di Cassazione fissi l'udienza o l'adunanza deputata alla trattazione dei ricorsi.

La Società, sulla base di quanto asserito dai propri legali, nel sottolineare che l'avvenuta proposizione dei ricorsi non ostacola l'esecuzione del concordato, ritiene remoto il rischio di soccombenza, reputando i ricorsi infondati ed inammissibili.

Altre procedure collegate al concordato Astaldi

NBI S.P.A. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Il 5 novembre 2018 NBI S.p.A. ("**NBI**", società integralmente controllata da Astaldi) ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Successivamente, NBI è stata autorizzata a proseguire alcune commesse e ha ottenuto dal Tribunale di Roma i *nulla osta* all'emissione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e all'incasso di alcuni crediti vantati verso committenti. La proposta concordataria è stata poi depositata il 7 giugno 2019, nei tempi autorizzati dal Tribunale di Roma. In ottemperanza ai chiarimenti richiesti e nel rispetto del termine concesso dal Tribunale di Roma, il 6 novembre 2019 NBI ha provveduto a depositare una nuova proposta di concordato aggiornata e ad avviare una procedura di ristrutturazione del proprio indebitamento in Cile. Con nota del 7 febbraio 2020, NBI ha informato il Tribunale di Roma dell'avvenuto raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge cilena per l'approvazione della proposta di ristrutturazione dell'indebitamento locale presentata in Cile. Con decreto del 26 febbraio 2020, il Tribunale di Roma ha ammesso NBI alla procedura di concordato preventivo, ordinando la convocazione dell'adunanza dei creditori per il 24 giugno 2020. Il 9 maggio 2020 i commissari giudiziali competenti hanno espresso, ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare, un parere positivo sul piano e sulla proposta depositati. Il 24 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'adunanza dei creditori e, ad esito delle operazioni di voto, la proposta concordataria e il piano concordatario presentati da NBI sono stati approvati a larga maggioranza (78,12% dell'importo complessivo dei crediti ammessi al voto). Con decreto del 22 luglio 2020, il Tribunale di Roma ha fissato per il 30 settembre 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato NBI. Il 9 ottobre 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato NBI. Tale decreto, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dall'art. 180, terzo comma, della Legge Fallimentare, non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da intendersi irrevocabile e con efficacia immediata. La manovra concordataria di NBI, in estrema sintesi, prevede l'integrale pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati, unitamente alla soddisfazione per cassa di una porzione dei debiti chirografari pari al 10,1%, nell'arco temporale di piano, oltre a eventuali pagamenti a beneficio dei creditori chirografari rivenienti dalla vendita di taluni *asset* non funzionali alla continuità della società. L'esecuzione del piano concordatario è affidata alla stessa NBI e i commissari giudiziali competenti svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. Il Tribunale ha inoltre nominato, conformemente all'indicazione contenuta nella proposta concordataria di NBI, un liquidatore incaricato della dismissione dei beni non funzionali alla continuità della società, affidandogli altresì una serie di compiti volti alla soddisfazione dei creditori. L'omologa sancisce il ritorno *in bonis* di NBI.

AFRAGOLA FS S.C.R.L. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Il 3 giugno 2019 Afragola FS S.c.r.l. (“**Afragola**”, società consortile partecipata per l’82,54% da Astaldi e per il restante 17,46% da NBI) ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell’art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Con decreto del 12 giugno 2019, il Tribunale di Roma ha fissato al 3 settembre 2019 il termine per la presentazione della proposta concordataria, del piano di concordato preventivo e dell’ulteriore documentazione prevista dalla legge. Con successiva istanza del 30 agosto 2019, Afragola ha chiesto al Tribunale di Roma la concessione, ai sensi dell’art. 161, ultimo comma, della Legge Fallimentare, di una proroga di 60 giorni di tale termine. Con decreto del 5 settembre 2019, il Tribunale di Roma ha autorizzato la proroga richiesta. Il 4 novembre 2019 Afragola ha depositato una proposta concordataria ai sensi dell’art. 160, e ss., della Legge Fallimentare, dal contenuto liquidatorio. Con decreto emesso il 22 gennaio 2020, il giudice delegato competente ha formulato taluni rilievi sulla proposta concordataria presentata dalla società, a cui Afragola ha risposto il 25 febbraio 2020 con una memoria di chiarimento, corredata da un aggiornamento del piano, dalla relativa attestazione e da ulteriori documenti. Con decreto emesso il 4 ottobre 2020 e depositato in cancelleria il 5 novembre 2020, il Tribunale di Roma ha ammesso Afragola alla procedura di concordato preventivo. Il 10 marzo 2021 si è tenuta l’adunanza dei creditori e, ai sensi dell’art. 178, comma 4, della Legge Fallimentare, il 30 marzo 2021 si concluderanno le procedure di voto. In sede di adunanza, la proposta ha già raccolto circa il 40% dei voti favorevoli. Pertanto, alla data di redazione della presente relazione, gli amministratori ritengono altamente probabile l’ottenimento dell’approvazione della proposta.

PARTENOPEA FINANZA DI PROGETTO S.c.p.A. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (“**PFP**”, società consortile controllata al 99% da Astaldi) ha ricevuto una istanza di fallimento dinanzi al Tribunale di Napoli e, non avendo mezzi sufficienti per fare fronte ai propri debiti (il suo principale attivo è costituito da un credito verso Astaldi, non incassabile in ragione della procedura concordataria della controllante), ha a propria volta depositato presso il Tribunale di Napoli un ricorso ai sensi dell’art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Il Tribunale di Napoli ha concesso a PFP termine fino al 1° giugno 2019 (poi prorogato al 31 luglio 2019), per il deposito della proposta concordataria. Il 31 luglio 2019, PFP ha presentato la proposta e l’8 agosto 2019 il Tribunale di Napoli ha chiesto chiarimenti, fissando udienza per il 18 settembre 2019. Successivamente, in ottemperanza ai chiarimenti richiesti e nel rispetto del termine concesso dal Tribunale, la società ha provveduto a depositare una nuova proposta di concordato aggiornata con la relativa documentazione. Con decreto del 15 gennaio 2020, il Tribunale di Napoli ha ammesso PFP alla procedura di concordato preventivo. Con relazione redatta ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare, depositata il 16 marzo 2020, il commissario giudiziale competente ha espresso un “*positivo parere sul piano, sia in ordine alla sua fattibilità giuridica, che a quella economica*”, chiarendo che “*il piano proposto da PFP appare dotato di una sostanziale logicità e ragionevolezza e va giudicato fattibile e conveniente rispetto alle alternative concretamente praticabili (fallimento)*”. Con provvedimento del 27 aprile 2020, l’adunanza dei creditori di PFP, originariamente prevista per il 30 aprile 2020, è stata differita al 17 giugno 2020. Con decreto emesso il 23 luglio 2020, il Tribunale di Napoli ha dichiarato approvata la proposta di PFP, fissando ai sensi dell’art. 180 della Legge Fallimentare, per il 23 settembre 2020 l’udienza per l’omologazione del concordato preventivo della società. Con decreto del 21 ottobre 2020, il Tribunale di Napoli ha omologato il concordato preventivo di PFP ed ha nominato il liquidatore giudiziale incaricato della liquidazione dei beni della società e della distribuzione dei proventi ai creditori.

SUCCURSALE ASTALDI CILE – PROCEDURA DI RIORGANIZZAZIONE GIUDIZIALE

Il 6 novembre 2018 la Succursale Astaldi Cile ha richiesto presso il Tribunale di Santiago del Cile (il “**Tribunale di Santiago**”), l’omologazione della procedura concordataria di Astaldi, al fine di far valere nel Paese gli effetti del concordato italiano. Secondo quanto previsto nella legge fallimentare cilena, l’omologazione del concordato transfrontaliero concede temporaneamente al debitore delle misure di protezione dalle azioni esecutive individuali dei creditori. In un primo tempo, secondo il diritto cileno, la Succursale Astaldi Cile ha chiesto al Tribunale di Santiago un provvedimento cautelare di protezione finanziaria ai sensi dell’art. 57, n. 1, della legge

fallimentare locale (la “**Protezione Finanziaria**”). Successivamente, su richiesta di un creditore, il Tribunale di Santiago ha però revocato la Protezione Finanziaria della Succursale Astaldi Cile. Conseguentemente, il 25 febbraio 2019 la Succursale Astaldi Cile ha chiesto di potere accedere alla procedura cilena di riorganizzazione giudiziale (alternativa alla liquidazione) che, in estrema sintesi, prevede (i) l’articolazione, da parte della Succursale Astaldi Cile, di una proposta di ristrutturazione dei propri debiti da sottoporre ai creditori cileni, (ii) la nomina, da parte dei tre principali creditori cileni, di un organo che supporti il debitore nell’articolazione della proposta ed esprima un parere sulla sua fattibilità, (iii) la convocazione dei creditori cileni, chiamati ad esprimere un voto sulla proposta del debitore. Il 27 marzo 2019 Astaldi ha presentato istanza al Tribunale di Roma per conseguire l’autorizzazione necessaria per l’attivazione della suddetta procedura, poi concessa con decreto del 29 marzo 2019. Conseguentemente, nello stesso giorno, la Succursale Astaldi Cile ha presentato la proposta di accordo di ristrutturazione giudiziale dei propri debiti dinanzi all’11° *Juzgado Civil* di Santiago. La proposta è stata sottoposta al voto dei creditori il 15 aprile 2019 ed è stata approvata con maggioranza largamente sufficiente (oltre il 90% dei creditori qualificati, per importo e per teste); a partire da quella data, la proposta di ristrutturazione cilena è quindi da intendersi efficace sulla base della normativa fallimentare cilena e, pertanto, è stato avviato il pagamento delle rate previste dall’accordo, nei tempi e nei modi previsti dalla proposta approvata. Successivamente, per effetto della pandemia da COVID-19 che ha colpito in maniera importante l’economia cilena, CODELCO – cliente principale della Succursale Astaldi Cile – ha istruito il fermo/rallentamento delle attività su due cantieri operativi, Miniera Chuquicamata e Miniera El Teniente. A partire da giugno 2020, il pagamento delle quote previsto dall’accordo di ristrutturazione giudiziale originale è stato pertanto impattato e, conseguentemente, è stata presentata ai creditori cileni una modifica del piano dei pagamenti (poi approvata dagli stessi creditori a settembre 2020), che tiene conto della conseguente variazione nei flussi a servizio della ristrutturazione giudiziale. Tale modifica prevede di pagare nel 2022 le due quote capitale a quella data restanti da pagare per il 2020. Le due quote rinviate sono quelle del 15 luglio 2020 e del 15 ottobre 2020. La nuova riorganizzazione prevede una diversa rateizzazione, che non è a rate costanti, e che decorre da aprile 2022 (ultima rata vecchia riorganizzazione) a luglio 2023 (ultima rata nuova riorganizzazione). Per completezza, si segnala che la rata di gennaio 2021 (prevista dal calendario modificato) è stata regolarmente pagata nella data prevista. Gli amministratori della Società ritengono remoto il rischio di possibili effetti negativi sulla stessa.

SUCCURSALE ASTALDI HONDURAS – AMMINISTRAZIONE GIUDIZIALE

I rappresentanti di Astaldi in Honduras, su istanza di alcuni creditori e in ossequio alle norme locali, hanno dovuto rendere formale dichiarazione dinanzi al Tribunale locale in merito alla consistenza dei beni detenuti dalla Società. Il 25 maggio 2019 l’autorità giudiziaria locale ha nominato un amministratore giudiziale con pieni poteri di gestione dei beni della Succursale Astaldi Honduras (mentre i rappresentanti Astaldi sono stati privati di ogni potere dispositivo), ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori locali, tuttora in corso. Gli amministratori della Società ritengono remoto il rischio di possibili effetti negativi sulla stessa, oltre a quanto già previsto negli accantonamenti.

SUCCURSALE ASTALDI PERÙ – PROCEDIMENTO CONCORSALE

Su iniziativa di un creditore peruviano e in esito ad una serie di verifiche compiute anche in contraddittorio con i legali di Astaldi, la Commissione locale (INDECOPI – *Instituto Nacional de Defensa de la Competencia y de la Protección de la Propiedad Intelectual*) ha avviato una procedura ordinaria fallimentare di Astaldi Succursale Perù, con risoluzione del 18 marzo 2019. Il 4 aprile 2019 la Succursale Astaldi Perù ha presentato ricorso contro tale risoluzione. Ai sensi della normativa vigente, il 22 ottobre 2019 l’autorità competente ha determinato che il ricorso era infondato. Il 9 dicembre 2019 è stato pertanto dato avvio formale alla procedura fallimentare. Alla data della redazione della presente relazione, è in corso la fase di riconciliazione del credito. Gli amministratori della Società ritengono remoto il rischio di possibili effetti negativi sulla stessa.

Relazione sulla Gestione

Indice della sezione

Nota Introduttiva	24
Informativa COVID-19	26
Commento sull'andamento gestionale del Gruppo	34
Andamento economico e finanziario della Capogruppo Astaldi S.p.A.	42
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Astaldi S.p.A. e relativi risultati consolidati	46
Informativa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")	47
Portafoglio Ordini	48
Focus sulle Costruzioni	51
Focus sull'Operation and Maintenance	69
Focus sulle Concessioni	71
Patrimonio Destinato Astaldi	73
Principali Società del Gruppo	80
Gestione dei rischi di impresa	82
Gestione della Sostenibilità	84
Risorse Umane e Organizzazione	85
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	88
Principali rischi ed incertezze	89
Indicatori alternativi di performance	101
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	102
Evoluzione prevedibile della gestione	105
Altre Informazioni	106
Conclusioni	109

Nota Introduttiva

Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi si compone della presente Relazione sulla Gestione, del Bilancio Consolidato, del Bilancio di Esercizio della controllante Astaldi S.p.A., della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e dei relativi allegati.

In considerazione della struttura del Gruppo Astaldi (il “**Gruppo**”), ai sensi del Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n. 32, Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**” o la “**Società**”) si avvale della possibilità di presentare in un unico documento – denominato Relazione sulla Gestione (la “**Relazione**”) – le informazioni in passato contenute nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e in quella del Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standard*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), e alle interpretazioni emesse dall’IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e dal SIC (*Standing Interpretations Committee*), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Si è fatto inoltre riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione dell’articolo 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005. Per completezza, si rinvia anche alle Note Esplicative ai Prospetti Contabili Consolidati del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione, per la parte riferita ai «Principi Contabili adottati» e, in particolare, ai «Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020».

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2021.

A far data dal 5 novembre 2020, Astaldi è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Webuild S.p.A. (“**Webuild**”).

Principali variazioni dell’area di consolidamento

Nel corso del 2020, il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi ha subito alcune variazioni, anche in attuazione di quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.»). Si segnala in particolare che:

- i. ad esito della costituzione del Patrimonio Destinato Astaldi, a far data dall’omologazione della Proposta Concordataria (17 luglio 2020), si è realizzata la segregazione giuridica tra gli *asset* e le passività trasferite nello stesso Patrimonio Destinato Astaldi e quelli rientranti nel Perimetro in Continuità, così come definiti in precedenza;
- ii. nel primo semestre 2020, Astaldi Concessioni S.p.A. è stata interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, con conseguente costituzione di Astaldi Concessions S.p.A.;
- iii. nell’ambito del più ampio contesto dell’accordo sottoscritto con il socio ICTAS per il trasferimento della partecipazione detenuta nella Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo (la “**Transazione ICTAS**” – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.»), Astaldi S.p.A. ha dato corso al disimpegno dai progetti eseguiti in *partnership* con ICTAS in Russia e Turchia.

Per completezza, si rinvia a quanto rappresentato nelle Note Esplicative ai Prospetti Contabili Consolidati del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione, per la parte riferita all'«Area di consolidamento» e, in particolare, alle «Principali variazioni dell'area di consolidamento».

Informativa COVID-19

Nel corso del 2020, il Governo italiano e quello di altri Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19, dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia è risultata – soprattutto nelle fasi iniziali – uno dei Paesi maggiormente colpiti dal contagio. Tale circostanza ha esposto la Società alle conseguenze dell'applicazione da parte del Governo italiano di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del virus, che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che stringenti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala mondiale della pandemia ha esposto la Società alle conseguenze derivanti dall'applicazione delle misure straordinarie emanate in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

Gli effetti per l'economia mondiale sono stati e continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dai conseguenti impatti economici e sociali.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una descrizione dei presidi attivati e degli effetti registrati dal Gruppo Astaldi nel corso dell'esercizio, a esito della pandemia.

Presidio stabile di coordinamento attivato a livello corporate

A fine febbraio 2020, nell'ottica di presidiare tutte le tematiche collegate alla situazione COVID-19 (a quella data non ancora dichiarata pandemia, ma già emergenza crescente), il Gruppo Astaldi ha istituito un Comitato *ad hoc* presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di *corporate* coinvolte, con la finalità (i) di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive in Italia e all'estero, (ii) di supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, (iii) di attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei Paesi in cui la Società opera, (iv) di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la Committenza, a fronte degli eventuali impatti della pandemia sull'attività produttiva.

Misure introdotte a tutela della salute dei dipendenti del Gruppo Astaldi

A seguito della diffusione del virus, Astaldi e le sue controllate hanno progressivamente assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e dei propri fornitori presenti sui siti di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità sul territorio italiano ed estero, che si sono susseguite nel tempo.

In Italia, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell'indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle Autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, fenomeno tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell'attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo italiano, *smart working*). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro

mediante ricorso alla CIG-COVID¹⁶, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in *smart working*. Inoltre, già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire attraverso una serie di misure (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19), volte a garantire la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa delle attività. Pertanto, i protocolli succitati hanno trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire da maggio 2020 al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio nazionale. A ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID-19. Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso il loro corso.

All'estero, in considerazione della rapida diffusione del virus, in quasi tutti i Paesi in cui opera il Gruppo sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, hanno determinato progressive difficoltà per il Gruppo nel proseguire la normale attività di produzione. Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata alla logistica del personale che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia (perché costretta a rimpatriare in considerazione dell'emergenza sanitaria o, al contrario, perché impossibilitata a rientrare nei siti produttivi rimasti operativi). Alla data della redazione della presente relazione, si è tornati alla quasi totale operatività dei progetti all'estero, ad esclusione dell'Algeria, dove solo da metà febbraio 2021 si è registrata una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali.

Impatti sulla gestione operativa

Sulla base di quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità¹⁷, alla data di redazione della presente relazione, i dieci Paesi più colpiti dalla pandemia su scala mondiale sono Stati Uniti, India, Brasile, Russia, UK, Francia, Spagna, Italia, Turchia e Germania. Rispetto a queste aree, il Gruppo è operativo unicamente negli Stati Uniti (con un unico progetto che non ha risentito di fermi delle attività a causa del COVID-19), in Turchia (dove la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche, poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese), oltre che in Italia e in India (dove gli effetti della pandemia sono stati più evidenti). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le attività sono comunque tornate nuovamente operative, ad eccezione di specifiche situazioni (Algeria, dove residuano alcuni impedimenti legati alla pandemia e dove solo da metà febbraio 2021 si è registrata una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali).

Per quanto riguarda la situazione registrata nel corso del 2020, gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 hanno iniziato ad avere effetti indiretti sulla produzione dei progetti operativi già nei primi mesi dell'anno, in particolare in Italia, per poi estendersi nelle aree presidiate in Europa e in Nord e Sud America. Pure in presenza di uno scenario fortemente incerto, già nel breve periodo sono state avviate azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i committenti) in Italia e all'estero, volte a neutralizzare gli effetti negativi (in primo luogo, lo *stress* di natura finanziaria) conseguenti al periodo di *lockdown* e alle sospensioni o rallentamenti delle attività che ne sono derivati.

Tali misure hanno riguardato richieste da parte di Astaldi, su contratti in Italia e all'estero, di:

¹⁶ Convenzionalmente da intendere come la Cassa Integrazione Guadagni introdotta dal Decreto Cura Italia (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19.

¹⁷ Fonte: [WHO Coronavirus Disease \(COVID-19\) Dashboard](#), Organizzazione Mondiale della Sanità – aggiornamento a marzo 2021.

- (i) velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. *slow moving* (essenzialmente, incassi legati a *claim*¹⁸ e varianti contrattuali);
- (ii) ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- (iii) pagamento di tutti i SAL (Stato Avanzamento Lavori) emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del *lockdown*;
- (iv) rideterminazione dei tempi di emissione dei SAL e conseguenti pagamenti;
- (v) possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del sistema dei fornitori/subappaltatori;
- (vi) rivisitazione dei cicli produttivi, per tenere conto della nuova logistica di cantiere e degli approvvigionamenti, oltre che per consentire una efficace gestione delle misure di protezione della salute dei lavoratori;
- (vii) rideterminazione dei tempi contrattuali dovuti a rallentamenti o fermi totali delle attività.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per un approfondimento sulle specifiche situazioni registrate nelle aree presidiate dal Gruppo Astaldi alla data di redazione della presente relazione.

Italia

Tra le numerose misure adottate dal Governo italiano per far fronte all'emergenza sanitaria nel corso del 2020, sono da segnalare: (i) il "Decreto Cura Italia" (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), che ha stanziato Euro 25 miliardi complessivi a supporto, tra l'altro, del sistema sanitario e della protezione civile e per preservare l'occupazione e sostenere i redditi e le imprese; (ii) il "Decreto Liquidità" (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23), che ha previsto la concessione di garanzie statali a supporto del credito per Euro 400 miliardi; (iii) il "Decreto Rilancio" (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), che ha previsto misure fiscali per ulteriori Euro 55 miliardi, a supporto, tra l'altro, delle famiglie e delle imprese; (iv) il DPCM¹⁹ 7 agosto 2020, che ha stanziato ulteriori Euro 25 miliardi per il sostegno e il rilancio dell'economia. Con quest'ultimo decreto, le risorse complessive messe in campo per reagire all'emergenza in Italia si attestano a Euro 100 miliardi (pari a 6 punti percentuali di PIL²⁰). A tale decreto, hanno fatto seguito vari DPCM c.d. "ristori" recanti ulteriori misure urgenti per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 (24 ottobre 2020, 7 novembre 2020, 21 novembre 2020, 29 novembre 2020). Successivamente, il 18 dicembre 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che introduce ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 e prevede lo stanziamento di Euro 645 milioni da destinare al ristoro immediato di alcune attività commerciali. In seguito, il Consiglio dei Ministri n. 86 del 23 dicembre 2020 ha approvato un decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi. Il testo prevede, tra l'altro, la proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021 (poi rinviato al 6 aprile 2021, con DPCM 2 marzo 2021), con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

Per il settore di riferimento, il "Decreto Semplificazioni" (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76) ha introdotto una serie di misure volte a ridurre i livelli di burocrazia, prevedendo tra l'altro (a mero titolo di esempio) l'accelerazione delle procedure di gara e per l'avvio dei cantieri, la riduzione dei tempi di assegnazione dei contratti e l'introduzione di un modello basato su commissari straordinari dedicati per agevolare una rapida esecuzione di alcuni progetti identificati come strategici. In aggiunta, il Governo ha varato il c.d. "Piano Italia Veloce", un programma di n. 66 interventi infrastrutturali (di cui n. 40 opere prioritarie), che punta a potenziare

¹⁸ Richieste nei confronti del committente di un'opera per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi contrattuali, che sono normalmente formulate allorché il Gruppo incorra in maggiori oneri, ritenuti imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente stesso.

¹⁹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

²⁰ Prodotto Interno Lordo.

e modernizzare il sistema ferroviario, stradale e autostradale, portuale e aeroportuale, del Paese, mediante un piano di investimenti pari a Euro 131 miliardi dichiarati come già disponibili. Queste misure si aggiungono alle misure già introdotte dal “Decreto Sblocca Italia” (Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133) e dalla “Legge di Bilancio 2020” (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che hanno favorito l’introduzione di meccanismi volti a fare ripartire il settore delle infrastrutture a livello nazionale.

In questo contesto, sono da considerare anche due recenti modifiche alla disciplina dell’anticipazione del prezzo dell’appalto, di cui all’art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50/2016, contenute nel Decreto Cura Italia e nel Decreto Rilancio e che fanno seguito a modifiche alla disciplina già occorse nel 2019 con il Decreto Sblocca cantieri. Tali interventi, nel loro complesso, potenziano lo strumento dell’anticipazione del prezzo contrattuale, con l’obiettivo di fornire nuovo impulso alle imprese messe a dura prova dal *lockdown*. Si definisce infatti che, stante determinate condizioni ed entro certi limiti, l’anticipazione prevista dal citato art. 35, comma 18, possa essere incrementato dal 20% al 30%.

Per quanto riguarda la gestione delle commesse del Gruppo, nel corso del primo semestre 2020 e per circa due mesi si sono registrati rallentamenti della produzione e, in taluni casi, fermo totale delle attività di cantiere (*i.e.*, Galleria di Base del Brennero, Linea Ferroviaria Cumana e Stazione Napoli–Capodichino della Metropolitana di Napoli Linea 1, Progetto Infraflegrea e Asse Viario Quadrilatero Marche–Umbria, Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli–Fasano, Base NATO di Sigonella, Molo Polisettoriale del Porto di Taranto). Sono state condotte in continuità, seppure nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie per la protezione della salute del personale e di tutto l’indotto collegato all’operatività di cantiere, le attività relative alle commesse ancora in fase di progettazione o di *start-up* iniziale (come ad esempio, nel caso della Linea Ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona-Padova e la Strada Statale Jonica), ma anche quelle attività considerate come essenziali per il territorio e che in virtù di ciò sono proseguite nonostante l’emergenza (*i.e.*, la Metropolitana di Roma). Non è mancato un contributo straordinario dallo Stato, che ha permesso di attivare strumenti come la già citata CIG–COVID (utilizzata a livello di Gruppo per il 70% del personale) e che, tra l’altro, con il Decreto Rilancio e il Decreto Semplificazioni, ha introdotto misure a sostegno della liquidità. In particolare, il citato incremento dell’anticipazione contrattuale dal 20% al 30% prevista dal Decreto Rilancio ha comportato benefici per alcune specifiche commesse italiane (nello specifico, Asse Viario Quadrilatero Marche–Umbria, Galleria di Base del Brennero e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le commesse sono progressivamente tornate alla piena attività, tenendo conto dei nuovi protocolli della sicurezza.

Europa (inclusa Turchia)

La pandemia da COVID–19 ha causato un grave *shock* economico con notevoli ripercussioni negative in tutto il territorio europeo. Le conseguenze sulla crescita del PIL dei singoli Paesi dipenderanno dalla durata della pandemia e dalle misure adottate su scala mondiale per rallentarne la diffusione, proteggere le capacità produttive e, più in generale, sostenere l’economia. Gli Stati Membri dell’Unione Europea hanno già adottato o stanno adottando misure di bilancio per aumentare la capacità dei sistemi sanitari e sostenere le categorie e i settori particolarmente colpiti. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia. In generale, in Romania, Polonia, Svezia e Turchia, i cantieri non hanno registrato discontinuità nell’operatività a causa del COVID–19.

Romania²¹ – Il Paese non è rimasto indenne dagli effetti della pandemia da COVID–19 sull’economia globale, almeno per quanto registrato nella prima metà del 2020. Il Governo locale sta lavorando, ad ogni modo, per contenere gli effetti della crisi e per sostenere le imprese, non solo del settore sanitario. Nel luglio 2020 il Governo romeno ha infatti varato un importante piano di rilancio *post* COVID–19 che mira ad un nuovo modello per lo sviluppo economico, con investimenti per circa Euro 100 miliardi entro il 2023 che coinvolgono vari settori, tra cui infrastrutture e sanità. Il piano è uno dei programmi di investimento statale più rilevanti degli ultimi anni e

²¹ Fonti – *The World Bank in Romania. Country Snapshot*, Banca Mondiale, aprile 2020; *Relazione della Commissione. Romania. Relazione preparata a norma dell’articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea*, Commissione Europea, 14 febbraio 2020; *Planul Național de Investiții și Relansare Economică*, Governo della Romania, luglio 2020.

prevede misure anche strutturali tra cui, a titolo di esempio, la costituzione di una banca nazionale per lo sviluppo, come Istituto di credito per sostenere i progetti di investimento. Per le infrastrutture, il piano di rilancio prevede, tra l'altro: (i) il collegamento di tutte le regioni della Romania attraverso circa 3.000 chilometri di autostrade e strade statali entro il 2030; (ii) l'avvio dei lavori di una nuova linea metropolitana a Cluj-Napoca, centro strategico per lo sviluppo del Paese; (iii) il completamento del collegamento metropolitano tra Bucarest e l'Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest-Otopeni; (iv) la costruzione di tre ospedali regionali a Cluj-Napoca, Iasi e Craiova entro il 2027; (v) un piano di risanamento stradale, delle acque e delle fognature, che prevede tra l'altro il ripristino di 20.000 chilometri di strade locali; (vi) investimenti nel comparto energetico, per un importo complessivo di Euro 12,5 miliardi circa tra il 2020 e il 2025. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia, specialmente per le piccole e medie imprese. Il piano di rilancio economico di luglio 2020 prevede inoltre misure attive per l'occupazione e per la protezione sociale, come: il prolungamento degli indennizzi di disoccupazione per le categorie di lavoro le cui attività fossero sospese; lo stimolo di programmi flessibili di lavoro e sovvenzioni per la formazione professionale; lo stimolo all'occupazione giovanile, a quella *over 50* e ai cittadini di ritorno dall'estero; misure di incentivazione del telelavoro. Il finanziamento di tali misure verrà coperto attraverso il programma europeo SURE (avviato dopo la crisi causata dalla pandemia). Per quanto riguarda nello specifico i progetti del Gruppo in corso in Romania, laddove non già previste, si stanno adottando misure di revisione/attualizzazione del prezzo contrattuale di concerto con i committenti, al fine di permettere un proporzionato adeguamento dei costi alle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia.

Polonia²² – *Lockdown* e chiusura delle frontiere hanno contribuito a preservare la Polonia dalla diffusione della pandemia da COVID-19, ma non hanno tenuto indenne il Paese dai suoi effetti economici che hanno portato a classificare il 2020 come uno dei peggiori degli ultimi trenta anni. Per fare fronte all'emergenza e sostenere l'economia del Paese, il Governo polacco ha tuttavia introdotto il c.d. Piano Scudo, un pacchetto di misure fiscali ed interventi per complessivi Zloty 312,1 miliardi (equivalenti a circa Euro 69 miliardi), pari a circa il 3,2% del PIL stimato per il 2020. Il settore delle infrastrutture ha subito in maniera minore gli effetti della pandemia, riuscendo a contenere i fermi e, più in generale, l'impatto sulle attività di costruzione. Si segnala inoltre che a luglio 2020 gli esiti del ballottaggio per le elezioni presidenziali hanno confermato per un secondo mandato il Presidente uscente.

Svezia²³ – Nonostante una decisa ripresa del PIL nel terzo quadrimestre 2020 (4,9% sul trimestre precedente) – trainato dalla ripresa delle esportazioni congiuntamente all'aumento dei consumi interni (stime SCB – Istituto Statistico Svedese) – le previsioni relative all'economia svedese per il 2020 stimano una contrazione del PIL del 3,4% (stime Commissione Europea, aggiornate a novembre 2020), dovuta al grave *shock* economico causato dalla pandemia da COVID-19. Al contempo, è previsto un notevole rimbalzo nel 2021 stimato in una crescita del PIL del 3,3%, dovuta alla ripresa globale *post* pandemia. Il Governo svedese ha infatti reagito agli effetti economici della pandemia adottando provvedimenti a difesa dell'occupazione, programmi di stimolo dell'economia con ingenti iniezioni di liquidità e accesso facilitato al credito, per un costo totale, calcolato dal Governo svedese, pari a circa il 3% dell'intero PIL. Per il settore di riferimento, il piano di investimenti infrastrutturali vigente e con orizzonte temporale fino al 2029 (Piano Nazionale per il Sistema di Trasporto 2018–2029, adottato dal Governo svedese a maggio 2018) continua a trainare il mercato con iniziative volte al rilancio del sistema infrastrutturale del Paese anche in connessione ai *network* europei (investimento complessivo previsto per SEK 700 miliardi, equivalenti a circa Euro 67,5 miliardi). Si segnala in ultimo che le due commesse del Gruppo in corso nel Paese (Stazione di Haga e Kvarnberget, parte del *West Link* – Passante Ferroviario di Göteborg) non hanno subito un impatto significativo dagli effetti della pandemia alla luce della volontà delle Autorità locali di non imporre restrizioni particolari ai luoghi di lavoro e, più in generale, alle attività produttive.

²² Fonti – *Relazione della Commissione. Polonia. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 20 maggio 2020.

²³ Fonti – SCB Statistics Sweden (Istituto di Statistica Svedese) <https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/national-accounts/national-accounts/national-accounts-quarterly-and-annual-estimates/>; Commissione Europea (aggiornamento a novembre 2020) https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/ip136_en_2.pdf; *The Government's work in response to the virus responsible for COVID-19*, Governo della Svezia – Ministero delle Finanze.

Turchia²⁴ – Il crescente numero di casi riscontrato a fine ottobre 2020 ha portato il Governo turco ad adottare misure più rigorose: *lockdown* totale durante il fine settimana, coprifuoco dopo le ore 21:00, circolazione limitata, chiusura di tutti i locali pubblici e di ristoro, obbligo di presentare un SARS-CoV-2 PCR *test* negativo all'ingresso nel Paese. Nel corso del 2020, la Banca Centrale Turca (CBRT) ha revisionato la politica monetaria, alzando il tasso di interesse ufficiale dal 10,25% di ottobre 2021 al 15% nel novembre 2020 (successivamente, al 17% al 21 gennaio 2021). Questo a causa dei fattori che hanno inciso negativamente sulle prospettive di inflazione, quali gli effetti "ritardati" del deprezzamento della lira turca, l'aumento dei prezzi alimentari internazionali e il peggioramento delle aspettative di inflazione. Conseguentemente alla nomina del nuovo Ministro del Tesoro e delle Finanze (a novembre 2020), il Governo turco ha inoltre dichiarato una nuova linea che punta ad accrescere la qualità della finanza pubblica, combattendo l'inflazione e mantenendo una disciplina fiscale, anche attraverso un programma di micro-riforme, mirate a potenziare la stabilità macroeconomica. Si segnala inoltre ad ogni modo che in Turchia la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche (poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese).

Continente Americano

Cile²⁵ – Il Cile ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, che si sono aggiunti a quelli dei tumulti sociali di fine 2019. Conseguentemente, ad agosto 2020, Moody's ha abbassato il suo *rating outlook* per il credito sovrano del Paese da stabile (*stable*) a negativo (*negative*). La decisione è essenzialmente motivata dal rapido incremento dei livelli di debito che il Cile sta registrando negli ultimi anni, la cui tendenza ha subito una accelerazione con il diffondersi della pandemia. Con un *rating* di credito A-1, il Cile si conferma tuttavia una delle economie più stabili dell'America Latina. Il Paese è entrato nella pandemia con riserve fiscali e livelli di debito bassi rispetto a Paesi con pari *rating*, sebbene la pandemia stia gradualmente deteriorando la sua posizione. Gli impatti della pandemia (il Cile è tra i Paesi più colpiti in America Latina), il deterioramento delle prospettive economiche globali e le turbolenze dei mercati finanziari stanno infatti creando un grave *shock* economico e finanziario, che per il Cile si traduce principalmente in una crescita economica più debole e una maggiore richiesta di programmi sociali. Del resto, la pandemia ha esacerbato lo scontento per alcuni temi sociali, come l'alto costo della vita, la qualità e la copertura dei servizi pubblici, la disparità di reddito. Il Fondo Monetario Internazionale indica che l'economia cilena si è contratta, con un calo del PIL reale stimato del 6% nel 2020, e stima una ripresa nel 2021 con un tasso di crescita del 4,5% supportata da significative misure del settore fiscale, monetario e finanziario. Per contrastare la situazione di emergenza, il Governo cileno ha in essere un piano di rilancio dell'economia nazionale (*Plan paso a paso Chile se recupera*). Tale piano include investimenti infrastrutturali per USD 34 miliardi (equivalenti a Euro 28 miliardi) superiore al 10% del PIL del Paese, di cui USD 9,4 miliardi (equivalenti a Euro 7,8 miliardi) per il biennio 2020–2022, per la realizzazione di 2.130 interventi da attuare nei prossimi due anni per la realizzazione e l'ammodernamento di ponti e autostrade, linee ferroviarie e metropolitane, porti e aeroporti e opere idrauliche. L'obiettivo è tutelare il reddito, sostenere i gruppi più vulnerabili della popolazione, salvaguardare i posti di lavoro – anche con modalità operative di *smart working* – e la continuità aziendale, da un lato accelerando i pagamenti verso fornitori, dall'altro con opportune iniziative di fiscalità di vantaggio. Sono stati introdotti anche ammortizzatori sociali a livello nazionale. In un'ottica Astaldi, il Cile è senza dubbio l'area più colpita dalla pandemia da COVID–19 tra quelle presidiate all'estero dal Gruppo. Le conseguenze della diffusione del virus sulle commesse che il Gruppo Astaldi ha in esecuzione nel Paese non sono state marginali e, proprio al fine di mitigare l'impatto economico che ne potrebbe derivare, sono in corso negoziazioni con i relativi clienti (privati e pubblici) di cui si attendono gli esiti nel breve termine. Si sono registrati fermi cantieri (anche per più di due mesi, in particolare per il progetto minerario El Teniente) e forti rallentamenti delle attività alla ripresa, a seguito delle stringenti procedure di sicurezza adottate. Alla data di redazione della presente relazione, le attività hanno recuperato la piena operatività, in particolare per quanto

²⁴ Fonti – *Policy Responses to COVID–19 – Policy Tracker: Turkey*, Fondo Monetario Internazionale; *OECD Economic Outlook Volume 2020. Issue 1: Preliminary Version – Economic Forecast Summary (June 2020) – Turkey Economic Snapshot*, OECD, giugno 2020.

²⁵ Fonti – *Outlook for Latin America and the Caribbean: An Intensifying Pandemic*, Fondo Monetario Internazionale, 26 luglio 2020; *Plan paso a paso Chile se recupera*, Governo cileno, 3 settembre 2020; *Trading Economics* <https://tradingeconomics.com/chile/rating>.

riguarda il progetto El Teniente. Si segnala inoltre che, il 15 aprile 2019 la Succursale Astaldi Cile aveva visto concludersi positivamente la procedura di riorganizzazione giudiziale (avviata a seguito del concordato Astaldi) con l'accettazione della relativa proposta da parte dei creditori, proposta che prevedeva il pagamento del debito sulla base di rate in corrispondenza dei flussi finanziari derivanti dalle commesse; il suddetto fermo cantieri si è poi tradotto nella successiva necessità di rinegoziare l'originario piano di ripagamento dei debiti della succursale – per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.», per la parte riferita alle «Altre procedure collegate al concordato Astaldi».

Canada²⁶ – Il Canada ha in corso di esecuzione un piano di investimenti a lungo termine per il potenziamento del sistema infrastrutturale del Paese. Tale piano prevede investimenti per più di CAD 180 miliardi (Euro 116 miliardi) da effettuare in 12 anni, a partire dal 2016, su cinque aree prioritarie di intervento: infrastrutture per il trasporto di massa e altre infrastrutture di trasporto (CAD 38,8 miliardi, equivalenti ad Euro 24,7 miliardi), energie rinnovabili (CAD 26,9 miliardi, equivalenti ad Euro 17,1 miliardi), infrastrutture per il sociale (CAD 25,3 miliardi, equivalenti ad Euro 16,1 miliardi). Per fronteggiare l'emergenza COVID-19, tale piano è stato potenziato con ulteriori CAD 33 miliardi (equivalenti ad Euro 21 miliardi). Per quanto riguarda le aree in cui il Gruppo Astaldi è presente, unicamente il Québec ha istituito una legge speciale per compensare una percentuale dei salari dei dipendenti nel periodo di fermo totale dei lavori. Nel periodo critico per la diffusione del virus, in Québec era stato infatti imposto il fermo di tutti i lavori e, per evitare che le aziende attuassero un licenziamento immediato delle risorse coinvolte, il Governo provinciale ha istituito un sistema simile alla cassa integrazione utilizzata in Italia. Si precisa che in Canada, a seguito della pandemia, hanno subito un arresto solo le attività riconducibili alle commesse della partecipata TEQ in Québec (che rappresentano una parte significativamente ridotta del Portafoglio Ordini del Gruppo nel Paese), nel quale il Governo locale ha appunto introdotto i citati ammortizzatori sociali.

USA – Anche negli Stati Uniti d'America le infrastrutture sono state identificate come volano per contrastare gli effetti della pandemia. Il Paese ha subito e continua a soffrire pesantemente la diffusione del contagio da COVID-19 e, come azione di contrasto, il Governo ha lanciato un piano di ammodernamento del sistema infrastrutturale del Paese con investimenti per USD 2 miliardi (equivalenti ad Euro 1,6 miliardi), che coinvolge ponti, strade e altre infrastrutture. Il piano varato è molto più vasto di quelli approvati in precedenza nel Paese e sarà finanziato con nuovo debito federale, facendo leva su un mercato caratterizzato da tassi di interesse azzerati. Per il Gruppo Astaldi, l'unica commessa operativa nell'Area (la *I-405 Motorway*) non ha subito fermi.

Paraguay²⁷ – Per il Paraguay, in cui il Gruppo è presente con un unico progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico finanziato da un ente binazionale indipendente, alla data di redazione della presente Relazione, non si registrano impatti sulla produzione, in quanto tale unico progetto nell'area è ancora in fase di *start-up*.

Altri Paesi

Algeria – Al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalla pandemia da COVID-19, il Governo algerino sta lavorando ad un piano di ripresa economica che, per quanto di interesse, punta ad introdurre una serie di misure per la semplificazione dei processi burocratici e la revisione delle norme sugli appalti pubblici. Si ricorda che il Gruppo Astaldi è presente in Algeria con due progetti ferroviari, che hanno registrato un fermo lavori per le disposizioni assunte dal Governo algerino per la prevenzione della diffusione del virus, e che solo da metà febbraio 2021 hanno potuto registrare una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali.

India – Sebbene il Paese stia pesantemente scontando gli effetti della pandemia da COVID-19, a esito dell'allentamento delle misure di contenimento del virus, del *lockdown* e dei limiti alla mobilità, il settore delle infrastrutture ha, nel corso del secondo semestre 2020, ripreso quasi piena operatività. Il Governo indiano sta

²⁶ Fonti – *Investing in Canada Plan*, Government du Canada.

²⁷ Fonti – *2020 World Economic Outlook*, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2020.

valutando azioni politiche a supporto dell'economia nazionale, con effetti ancora non stimabili alla data di redazione della presente Relazione.

Evolutione attesa

Si rinvia a quanto di seguito rappresentato in tema di evoluzione attesa – cfr. § «Evoluzione prevedibile della gestione» e «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

In questa sede si ritiene solo opportuno evidenziare che, per quanto riguarda gli effetti economici generati dalla diffusione della pandemia da COVID-19 si rileva una contrazione della produzione del periodo pari a circa il 20% rispetto a quanto programmato, con un conseguente impatto sul Risultato Operativo sostanzialmente legato alla marginalità non realizzata da tali attività.

Commento sull'andamento gestionale del Gruppo

Andamento economico del Gruppo

Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi.

Tabella n. 5 – Conto Economico Riclassificato Consolidato al 31 dicembre 2020 – Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)	Note di raccordo al Bilancio Consolidato*	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	1.380.830	95,1%	1.368.827	92,8%
Altri Ricavi operativi	2	71.481	4,9%	106.197	7,2%
Totale Ricavi		1.452.311	100,0%	1.475.024	100,0%
Costi della produzione	3 – 4	(1.143.048)	-78,7%	(1.135.850)	-77,0%
Valore Aggiunto		309.263	21,3%	339.174	23,0%
Costi del personale	5	(248.109)	-17,1%	(300.872)	-20,4%
Altri costi operativi	6	(42.000)	-2,9%	(24.231)	-1,6%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	1.887	0,1%	(2.863)	-0,2%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	8	(68.371)	-4,7%	30.671	2,1%
EBITDA		(47.331)	-3,3%	41.878	2,8%
Ammortamenti	9	(53.680)	-3,7%	(50.985)	-3,5%
Accantonamenti	10	(6.196)	-0,4%	4.307	0,3%
Svalutazioni	9	(17.281)	-1,2%	14.546	1,0%
Costi capitalizzati per produzioni interne		--	0,0%	--	0,0%
EBIT		(124.487)	-8,6%	9.747	0,7%
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative	11	2.172.144	149,6%	--	0,0%
Proventi ed oneri finanziari netti	12 – 13	(36.795)	-2,5%	(45.906)	-3,1%
Utile / (Perdita) prima delle imposte		2.010.863	138,5%	(36.159)	-2,5%
Imposte	14	(179.443)	-12,4%	(27.804)	-1,9%
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative cessate	11	74.127	5,1%	--	0,0%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	15	(104.324)	-7,2%	(6.620)	-0,4%
Utile / (Perdita) dell'esercizio		1.801.223	124,0%	(70.584)	-4,8%
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi		(499)	0,0%	1.417	-0,1%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo		1.801.721	-124,1%	(72.000)	

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 allegato alla presente Relazione.

Per agevolare l'analisi degli andamenti di periodo, ai soli fini gestionali, si riportano di seguito alcuni indicatori economici selezionati, con evidenza del Proforma Perimetro in Continuità, da intendere come dato gestionale non sottoposto ad attività di revisione, che riflette gli effetti della segregazione del Patrimonio Destinato ed esclude quelli non ricorrenti riconducibili alle procedure concordatarie di Astaldi e di talune società del Gruppo.

Tabella n. 6 – Indicatori economici selezionati – Gruppo Astaldi

(valori in milioni di euro)	Dicembre 2020		Dicembre 2020	
	Bilancio Consolidato Gruppo Astaldi		Proforma Perimetro in Continuità (management view)*	
Totale Ricavi	1.452,3	100,0%	1.453,2	100,0%
EBITDA	(47,3)	-3,3%	72,4	5,0%
EBIT	(124,5)	-8,6%	18,1	1,2%

(*) Il "Pro-forma Perimetro in Continuità (management view)", da intendere come dato gestionale non sottoposto ad attività di revisione, riflette gli effetti della segregazione del Patrimonio Destinato ed esclude gli effetti non ricorrenti riconducibili alle procedure concordatarie di Astaldi e di talune società del Gruppo.

I risultati consolidati al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi risentono (i) del rallentamento nell'avvio di progetti generati da ritardi nell'erogazione di garanzie necessarie all'avvio e/o la prosecuzione di alcuni contratti, e (ii) dell'impatto COVID-19, che ha determinato per alcuni progetti (in particolare in Italia, ma anche all'estero), fermi cantiere e/o rallentamenti delle attività legati alle procedure adottate per la gestione e il contenimento dell'emergenza sanitaria. Le azioni di mitigazione introdotte dalla Società hanno permesso di contenere tali effetti e, laddove necessario, sono in corso negoziazioni con i relativi clienti volte a garantire un ristoro degli extra costi conseguentemente registrati e/o una ridefinizione dei tempi di consegna, a compensazione dei ritardi legati alla pandemia (cfr. § «Informativa COVID-19»).

Al 31 dicembre 2020, il totale ricavi ammonta a Euro 1.452,3 milioni, riconducibili per Euro 1.380,8 milioni (95,1% del totale) a ricavi provenienti da contratti con clienti e per i restanti Euro 71,5 milioni (4,9% del totale) ad altri ricavi operativi. Il totale ricavi Proforma Perimetro in Continuità è pari a Euro 1.453,2 milioni (management view non sottoposta ad attività di revisione). Nel confronto su base annua, il dato di bilancio registra un calo dell'1,5% rispetto a Euro 1.475,0 milioni al 31 dicembre 2019, che deriva essenzialmente dal rallentamento della produzione causa COVID-19, in particolare in Italia e nel Continente americano.

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono da ricondurre per il 38% ad attività in Italia e per il restante 62% a progetti all'estero (prevalentemente, Europa e Continente americano); in termini di linee di business, contribuiscono per il 97% attività di Costruzione e per il restante 3% contratti O&M.

Tra le opere che maggiormente hanno contribuito alla produzione dell'anno, si segnalano, in Italia, (i) per le Costruzioni, il Maxi-Lotto 2 dell'Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria per la graduale ripresa dei lavori dopo inizio maggio 2020, il Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica per l'avvio a pieno regime nel secondo semestre della fase realizzativa, le tratte Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia della linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari, ma anche la Linea 4 della Metropolitana di Milano, la Galleria di Base del Brennero e la Linea C della Metropolitana di Roma, mentre (ii) per le attività O&M, contribuisce GE.SAT., la O&M Company dei Quattro Ospedali Toscani. In Europa, i conti accolgono l'avanzamento dei progetti in Svezia (Stazione di Haga e

Kvarnberget), in Romania (tre lotti della Linea ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria e Ponte di Braila) e in Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento veloce S–7 per la tratta Naprawa–Skomielna Biała); nel loro complesso, questi progetti compensano il rallentamento dei volumi produttivi in Turchia, a seguito del definitivo completamento, nella seconda metà del 2019, dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir. Nel Continente americano, la produzione è trainata dalle attività negli USA (Autostrada I-405) e in Canada (Progetto HuLRT e i contratti della controllata T.E.Q. Construction Enterprise Inc.); nel loro complesso, questi progetti hanno contrastato il generale ritardo registrato in Cile nello sviluppo e/o nell'avvio di alcuni progetti a seguito delle severe misure adottate dalle Autorità locali per il contenimento della pandemia. Si segnala in ultimo l'avanzamento delle attività in Asia, per le commesse in India (VBSL, Metropolitana di Mumbai), e in Africa, per i contratti in Algeria (lotti ferroviari), sebbene entrambe le aree siano state penalizzate dalle misure introdotte causa COVID–19.

Le tabelle che seguono danno evidenza della distribuzione per area geografica e per linea di *business* dei ricavi provenienti da contratti con i clienti del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2020.

Tabella n. 7 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti per area geografica

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Var. annua
Italia	526	38,1%	431	31,5%	95
Estero	855	61,9%	938	68,5%	(83)
<i>Europa (*)</i>	462	33,5%	470	34,3%	(8)
<i>Continente americano</i>	374	27,1%	452	33,0%	(78)
<i>Africa</i>	6	0,5%	10	0,7%	(4)
<i>Asia</i>	13	0,9%	6	0,4%	7
TOTALE	1.381	100%	1.369	100%	12

(*) Ai fini della presente rappresentazione, l'Europa non include l'Italia e comprende la Turchia.

Nota: Ricavi provenienti da contratti con i clienti, così come identificati nella Nota n. 1 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, allegato alla presente Relazione.

Tabella n. 8 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti per area linea di business

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Var. annua
Costruzioni	1.341	97,1%	1.324	96,7%	17,1
Infrastrutture di trasporto di cui:	1.125	81,5%	992	72,5%	132,6
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	538	38,9%	519	37,9%	18,2
<i>Strade ed autostrade</i>	469	34,0%	347	25,3%	122,6
<i>Porti e aeroporti</i>	118	8,6%	126	9,2%	(8,3)
Lavori idraulici e Impianti di Produzione Energetica	23	1,7%	18	1,4%	(4,2)
Edilizia Civile ed Industriale	94	6,8%	126	9,2%	(31,9)
Impianti Industriali	99	7,2%	187	13,6%	(87,8)
O&M	40	2,9%	45,0	3,3%	(5,1)
TOTALE	1.381	100,0%	1.369	100,0%	12,0

Nota: Ricavi provenienti da contratti con i clienti, così come identificati nella Nota n. 1 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, allegato alla presente Relazione.

Al 31 dicembre 2020, il margine operativo lordo (EBITDA) è negativo per Euro 47,3 milioni (positivo per Euro 41,9 milioni e margine al 2,8% al 31 dicembre 2019), che tengono conto di Euro 12,8 milioni di effetti non ricorrenti riferiti alla procedura concordataria (*advisor* e spese di giustizia), l'EBITDA Proforma Perimetro in Continuità è positivo per Euro 72,4 milioni, con margine al 5% (*management view non sottoposta ad attività di revisione*). Nel confronto su base annua, il dato di bilancio è penalizzato dalla situazione pandemica e, più in generale, dai rallentamenti della produzione richiamati in precedenza.

La struttura dei costi riflette le dinamiche dei volumi produttivi e le dinamiche del concordato: (i) i costi della produzione registrano, in particolare, l'avanzamento di commesse rilevanti in Italia e Romania, oltre che in Svezia, mentre (ii) i costi del personale accolgono gli effetti del rallentamento delle attività dirette in Cile, oltre che delle azioni intraprese dalla Capogruppo nell'ambito della procedura concordataria, al fine di adeguare la struttura operativa al nuovo contesto operativo. I conti del periodo accolgono anche quote di perdite da *joint venture* e collegate per Euro 68,4 milioni (utili per Euro 30,7 milioni al 31 dicembre 2019), essenzialmente riconducibili al mancato apporto dalle partecipazioni detenute nelle Concessionarie turche operative, in quanto segregate nel perimetro del Patrimonio Destinato.

Al 31 dicembre 2020, il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 124,5 milioni (positivo per Euro 9,8 milioni, con margine allo 0,7%, al 31 dicembre 2019). Escludendo gli effetti non ricorrenti riferiti alla procedura concordataria, l'EBIT Proforma Perimetro in Continuità è positivo per Euro 18,1 milioni, con margine all'1,2% (*management view non sottoposta ad attività di revisione*). Nel confronto su base annua, il dato di bilancio è penalizzato prevalentemente da effetti non ricorrenti legati a specifici accantonamenti e valutazioni più conservative di alcuni *claim* (non inclusi nel Perimetro in Continuità), oltre che da revisioni dei budget di alcune commesse in fase di chiusura. Più in particolare, gli accantonamenti sono riferiti al rischio associato ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto il proprio credito, da parte di creditori concordatari di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura del concordato, oltre che alla parziale revisione dei *budget* di commesse in chiusura, non rientranti nel Perimetro in Continuità.

I conti del periodo registrano una sopravvenienza attiva da esdebitazione, sia a livello di attività operative (per Euro 2.172,1 milioni), sia a livello di attività operative cessate (per Euro 74,1 milioni), ad esito dell'omologazione del concordato Astaldi e di alcune sue partecipate. Il dato accoglie infatti la contabilizzazione degli effetti economici positivi derivanti dall'esdebitazione realizzata al momento dell'assegnazione delle nuove azioni in conversione e degli SFP ai creditori chirografari, a fronte dello stralcio dei crediti da questi vantati.

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per Euro 36,8 milioni (Euro 45,9 milioni al 31 dicembre 2019), con una incidenza sui ricavi in calo al 2,5% (3,1% al 31 dicembre 2020).

Le imposte di periodo sono stimate pari a Euro 179,4 milioni (Euro 27,8 milioni al 31 dicembre 2019), con un incremento su base annua essenzialmente legato agli effetti dell'omologa del concordato Astaldi e, in particolare, al regime fiscale applicabile alle sopravvenienze attive da esdebitazione sopra segnalate.

Il risultato netto derivante dalle attività operative cessate evidenzia un onere netto di Euro 104,3 milioni (negativo per Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2019) e accoglie gli effetti della riclassificazione nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operation*) delle componenti reddituali riconducibili alle aree/commesse abbondante o identificate come in chiusura, in esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria (*i.e.*, Russia, Honduras, altri Paesi minori).

Le dinamiche sopra descritte determinano un utile netto attribuibile al Gruppo di Euro 1.801,7 milioni, che si confronta con una perdita di Euro 72 milioni al 31 dicembre 2019.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi. I valori riportati in tabella, per quanto riferito all'esercizio 2020, tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione conseguente all'omologazione del concordato Astaldi intervenuta in data 17 luglio 2020.

Tabella n. 9 – Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato al 31 dicembre 2020 – Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)	Note di Raccordo al Bilancio Consolidato*	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni Immateriali	20	35.139	48.295
Immobilizzazioni Materiali	17-19	61.180	100.065
Partecipazioni	21	88.152	502.088
Altre Immobilizzazioni Nette	14-22-23	159.318	396.460
Attività non correnti possedute per la vendita	30	9.933	154.060
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	30	(15.111)	(172.040)
Immobilizzazioni Diritti d'uso	18	23.440	38.724
TOTALE Immobilizzazioni (A)		362.051	1.067.652
Rimanenze	24	38.675	38.231
Lavori in corso su ordinazione	25	927.083	796.967
Crediti Commerciali	27	379.178	26.717
Crediti verso Committenti	27	351.735	578.259
Altre Attività	23	296.959	255.960
Crediti Tributari	28	79.271	68.620
Acconti da Committenti	25	(693.978)	(384.063)
Subtotale		1.378.923	1.380.691
Debiti Commerciali	35	(116.664)	(69.461)
Debiti vs. Fornitori	35	(594.566)	(1.024.881)
Altre Passività	34	(332.424)	(432.119)
Subtotale		(1.043.655)	(1.526.462)
Capitale Circolante Gestionale (B)		335.269	(145.771)
Fondi per Benefici ai dipendenti	33	(6.189)	(6.998)
Fondi per rischi ed oneri	37	(31.119)	(153.344)
Totale Fondi (C)		(37.308)	(160.342)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		660.012	761.540
Disponibilità liquide	29	500.344	314.061
Crediti finanziari correnti	22	130.120	100.012
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		--	--
Titoli		--	--
Passività finanziarie correnti	32	(165.315)	(2.844.903)
Passività finanziarie non correnti	32	(198.976)	(185.541)
Indebitamento finanziario <i>no recourse</i>		--	--
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	30	116	179.412
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		266.290	(2.436.959)
Diritti di credito da attività in concessione		--	--
Crediti finanziari non correnti	22	49.512	135.331
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		315.802	(2.301.628)
Patrimonio netto del Gruppo	31	(973.628)	1.541.825
Patrimonio netto di terzi	31	(2.186)	(1.737)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		975.814	(1.540.088)

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 allegato alla presente Relazione.

La struttura patrimoniale consolidata del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2020 è condizionata da effetti riconducibili alla situazione pandemica, oltre che dalle dinamiche del concordato, accogliendo gli effetti dell'esdebitazione conseguente all'omologazione del concordato Astaldi intervenuta in data 17 luglio 2020.

Il capitale investito netto è pari a Euro 660,0 milioni (Euro 761,5 milioni di fine 2019), che si traducono in una riduzione di Euro 101,5 milioni su base annua, essenzialmente a seguito dei fenomeni sopra richiamati.

Il totale immobilizzazioni si riduce per Euro 705,6 milioni, passando a Euro 362,0 milioni dagli Euro 1.067,6 milioni al 31 dicembre 2019. La dinamica di periodo è essenzialmente determinata (i) dal decremento delle partecipazioni per Euro 413,9 milioni e delle attività non correnti possedute per la vendita per Euro 144,1 milioni, da ricondurre al trasferimento di alcune specifiche partecipazioni (SPV) al perimetro del Patrimonio Destinato, e (ii) dalla conseguente riduzione delle altre immobilizzazioni nette per Euro 237,1 milioni. In aggiunta, le immobilizzazioni diritti d'uso si riducono per Euro 15,3 milioni, accogliendo, così come previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS-16 (*Leases*), il valore dei beni in *leasing* (utilizzati per l'esecuzione di commesse in Cile, USA e Italia).

Il capitale circolante gestionale si incrementa di Euro 481,0 milioni, passando a Euro 335,3 milioni da un valore negativo pari a Euro 145,8 milioni al 31 dicembre 2019. Il ciclo del circolante, sebbene ancora condizionato dalla tensione finanziaria del concordato, mostra i segnali di una prima inversione della tendenza e della ripresa delle attività industriali, nonostante le dinamiche COVID. I lavori in corso su ordinazione crescono di Euro 130,1 milioni per l'avanzamento in particolare di commesse in Italia (Metropolitana di Roma Linea C, Galleria di Base del Brennero, Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica), in Romania (Ponte di Braila) e negli USA (Autostrada I-405). La dinamica di periodo tiene conto di un incremento per Euro 395 milioni degli anticipi contrattuali, prevalentemente riconducibile a commesse italiane (Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica, Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, linea ferroviaria ad alta velocità Verona-Padova), anche a seguito dell'applicazione dell'art. 120 del Decreto Rilancio (Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 – *disposizioni urgenti per la liquidità degli appaltatori*) che, si ricorda, ha stabilito a date condizioni l'incremento fino al 30%, a date condizioni, degli anticipi sui lavori pubblici (cfr. § «Informativa COVID – 19»).

Il Patrimonio Netto cresce di Euro 2.515,9 milioni, passando a Euro 975,8 milioni da un negativo pari ad Euro 1.540,1 milioni al 31 dicembre 2019. Il dato di periodo accoglie le dinamiche sopra descritte, oltre che gli effetti dell'esdebitazione e dell'Aumento di Capitale Webuild eseguito a novembre 2020 (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Si riporta di seguito la composizione della Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi, espressa come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, posta a confronto con quanto registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I valori riportati in tabella, per quanto riferito all'esercizio 2020, tengono conto degli effetti dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologa è intervenuto il 17 luglio 2020.

Tabella n. 10 – Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2020 – Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	500.344	314.061
C	Liquidità (A+B)	500.344	314.061
	Crediti finanziari a breve termine	130.120	100.012
	<i>di cui verso parti correlate</i>		15.863
D	Crediti finanziari Correnti	130.120	100.012
E	Debiti bancari Correnti	(30.880)	(1.568.807)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	-	(907.446)
	<i>di cui verso parti correlate</i>		(6.689)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.883)	(29.745)
H	Altri debiti finanziari Correnti	(129.552)	(338.905)
	<i>di cui verso parti correlate</i>		(20.189)
J	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H+I)	(165.315)	(2.844.903)
K	Indebitamento finanziario corrente netto (J+D+C)	465.149	(2.430.830)
L	Debiti bancari non Correnti	(183.657)	(9.398)
M	Obbligazioni emesse	-	(130.572)
N	Altri debiti non Correnti	(15.319)	(45.571)
P	Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N+O)	(198.976)	(185.541)
Q	Indebitamento finanziario netto Attività continuative (K+P)	266.174	(2.616.371)
R	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	116	179.412
	<i>di cui parti correlate</i>		200.616
S	Indebitamento finanziario netto (Q+R)	266.290	(2.436.959)
	Crediti finanziari non correnti	11.008	14.015
	Prestiti Subordinati	38.504	121.316
	<i>di cui verso parti correlate</i>		60.949
T	Crediti finanziari non correnti	49.512	135.331
U	Posizione Finanziaria Netta complessiva / (Indebitamento finanziario netto complessivo)	315.802	(2.301.628)

Al 31 dicembre 2020, la Posizione Finanziaria Netta è positiva per 315,8 milioni, in miglioramento per Euro 2.617,4 milioni su base annua (indebitamento finanziario complessivo pari a Euro 2.301,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Il dato di periodo accoglie (i) gli effetti dell'esdebitazione, a esito dell'omologa del concordato intervenuta il 17 luglio 2020 e segnatamente dell'estinzione delle passività chirografarie tramite assegnazione delle azioni di nuova emissione e degli SFP, secondo quanto previsto dal Piano Concordatario, nonché (ii) gli effetti dell'Aumento di Capitale Webuild eseguito in data 5 novembre 2020 (cfr. «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186 – bis, L.F.»). Il dato di periodo accoglie, peraltro, il pagamento di una porzione dei debiti prededucibili, relativa alle sole spese di giustizia, nonché il pagamento di una prima porzione dei debiti

privilegiati, relativa ai dipendenti, eseguita nel rispetto di quanto disposto dalle norme civilistiche per quanto attiene al grado di privilegio da applicare nel soddisfacimento delle posizioni debitorie ed in ossequio a quanto previsto dalla citata ordinanza di omologa. Rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Concordatario della Società, residuano da pagare debiti prededucibili relativi ai compensi dei commissari giudiziali, , per i quali la Società è in attesa della determinazione del Tribunale di Roma, nonché la parte residua dei debiti privilegiati, il cui pagamento deve essere completato entro i dodici mesi dal decreto di Omologa (vale a dire entro il 17 Luglio 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria Netta include anche la componente – valutata secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 2 – relativa alla remunerazione aggiuntiva collegata ai Warrant Enti Finanziatori concessi alle Banche Finanziatrici della nuova Linea RCF 200 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi.

Tabella n. 11 – Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2020 – Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(14.316)	(217.463)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(55.792)	(62.0349)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	255.745	383.345
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C) *	185.637	103.848
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	314.823	210.974
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	500.460	314.823

*Comprensivi della variazione dei depositi bancari classificati nelle Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*)

Andamento economico e finanziario della Capogruppo Astaldi S.p.A.

Andamento economico di Astaldi S.p.A.

Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Astaldi S.p.A. Per approfondimenti sulle dinamiche di periodo, si rinvia al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. allegato alla presente Relazione.

Tabella n. 12 – Conto Economico Riclassificato al 31 dicembre 2020 – Astaldi S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	Note di raccordo al Bilancio di Esercizio*	31/12/2020		31/12/2019	
			%		%
Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	989.547	94,3%	1.037.943	92,3%
Altri Ricavi operativi	2	60.033	5,7%	86.960	7,7%
Totale Ricavi		1.049.581	100,0%	1.124.902	100,0%
Costi della produzione	3 – 4	(870.641)	-83,0%	(861.257)	-76,6%
Valore Aggiunto		178.940	17,0%	263.646	23,4%
Costi del personale	5	(167.816)	-16,0%	(226.935)	-20,2%
Altri costi operativi	6	(37.676)	-3,6%	(16.638)	-1,5%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	1.860	0,2%	(125)	0,0%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	8	(96.219)	-9,2%	30.805	2,7%
EBITDA		(120.912)	-11,5%	50.753	4,5%
Ammortamenti	9	(41.257)	-3,9%	(44.129)	-3,9%
Accantonamenti	10	(35.261)	-3,4%	(21)	0,0%
Svalutazioni	9	(26.601)	-2,5%	4.831	0,4%
Costi capitalizzati per produzioni interne		--	0,0%	--	0,0%
EBIT		(224.030)	-21,3%	11.435	1,0%
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative	11	2.309.146	220,0%	--	0,0%
Proventi ed oneri finanziari netti	12 – 13	(83.344)	-7,9%	(31.824)	-2,8%
Utile / (Perdita) prima delle imposte		2.001.772	190,7%	(20.389)	-1,8%
Imposte	14	(180.046)	-17,2%	(26.837)	-2,4%
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative cessate	11	74.127	7,1%		0,0%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	15	(90.459)	-8,6%	(6.531)	-0,6%
Utile / (Perdita) dell'esercizio		1.805.394	172,0%	(53.757)	-4,8%

(*) Note di raccordo al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020 allegato alla presente Relazione.

Andamento patrimoniale e finanziario di Astaldi S.p.A.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Astaldi S.p.A. I valori riportati in tabella, per quanto riferito all'esercizio 2020, tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione conseguente all'omologazione del concordato Astaldi intervenuta in data 17 luglio 2020. Per approfondimenti sulle dinamiche di periodo, si rinvia al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. allegato alla presente Relazione.

Tabella n. 13 – Stato Patrimoniale Riclassificato al 31 dicembre 2020 – Astaldi S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	Note di raccordo al Bilancio di Esercizio*	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni Immateriali	20	28.687	37.231
Immobilizzazioni Materiali	17-19	37.110	72.111
Partecipazioni	21	111.794	537.653
Altre Immobilizzazioni Nette	14-22-23	145.617	380.480
Attività non correnti possedute per la vendita	30	10.103	149.633
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	30	(15.337)	(173.392)
Immobilizzazioni Diritti d'uso	18	14.719	29.589
TOTALE Immobilizzazioni (A)		332.692	1.033.306
Rimanenze	24	30.981	32.492
Lavori in corso su ordinazione	25	722.000	692.554
Crediti Commerciali	27	609.404	183.385
Crediti verso Committenti	27	208.304	422.326
Altre Attività	22-23	344.082	567.506
Crediti Tributari	28	34.345	39.005
Acconti da Committenti	25	(434.244)	(330.097)
Subtotale		1.514.872	1.607.170
Debiti Commerciali	35	(500.079)	(367.669)
Debiti Vs Fornitori	35	(240.434)	(735.506)
Altre Passività	32-34-36	(245.112)	(425.862)
Subtotale		(985.626)	(1.529.037)
Capitale Circolante Gestionale (B)		529.247	78.134
Fondi per Benefici ai dipendenti	33	(3.976)	(4.765)
Fondi per rischi ed oneri	37	(42.895)	(178.340)
Totale Fondi (C)		(46.871)	(183.104)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		815.068	928.335
Disponibilità liquide	29	339.462	241.134
Crediti finanziari correnti	22	69.518	128.683
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione			
Titoli			
Passività finanziarie correnti	32	(90.408)	(2.847.232)
Passività finanziarie non correnti	32	(189.046)	(177.222)
Indebitamento finanziario non recourse			
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	30	116	173.485
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		129.642	(2.481.152)
Diritti di credito da attività in concessione			
Crediti finanziari non correnti	22	77.358	62.059
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		207.001	(2.419.094)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	31	1.022.069	(1.490.758)

(*) Note di raccordo al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020 allegato alla presente Relazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Astaldi S.p.A., espressa come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, posta a confronto con quanto registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I valori riportati in tabella, per quanto riferito all'esercizio 2020, tengono conto degli effetti dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologa è intervenuto il 17 luglio 2020.

Per approfondimenti sulle dinamiche di periodo, si rinvia al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. allegato alla presente Relazione.

Tabella n. 14 – Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 – Astaldi S.p.A.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		31/12/2020	31/12/2019
Cassa		339.462	241.134
Titoli detenuti per la negoziazione			
Disponibilità liquide	A	339.462	241.134
Crediti finanziari a breve termine		69.518	128.683
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione			
Crediti finanziari correnti	B	69.518	128.683
Debiti bancari a breve termine		(12.124)	(1.478.799)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse			(907.446)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(2.899)	(2.784)
Altri debiti finanziari correnti		(75.384)	(458.203)
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine	C	(90.408)	(2.847.232)
Indebitamento finanziario corrente netto		318.573	(2.477.415)
Debiti bancari non correnti		(183.657)	(8.065)
Obbligazioni emesse			(130.572)
Altri debiti non correnti		(5.389)	(38.585)
Totale Debiti finanziari a lungo termine	D	(189.046)	(177.222)
Totale Debito Lordo	E=C+D	(279.454)	(3.024.454)
Debito Lordo non recourse	F		
Totale Indebitamento Finanziario Netto	G=A+B+E+F	129.526	(2.654.637)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	H	116	173.485
Totale Indebitamento Finanziario	I=G+H	129.642	(2.481.152)
Crediti finanziari non correnti		38.855	27.146
Prestiti Subordinati		38.504	34.912
Diritti di credito da attività in concessione			
Crediti Finanziari a Lungo Termine	L	77.358	62.059
Indebitamento finanziario netto complessivo	M=I+L	207.001	(2.419.094)
Azioni proprie in portafoglio			
Posizione Finanziaria Netta complessiva / (Indebitamento finanziario netto complessivo)	O=M+N	207.001	(2.419.094)

RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Astaldi S.p.A. Per approfondimenti sulle dinamiche di periodo, si rinvia al Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. allegato alla presente Relazione.

Tabella n. 15 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 – Astaldi S.p.A.

(valori in euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(158.360.101)	(229.507.358)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	9.126.273	(105.374.251)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	246.915.926	431.216.141
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C) *	97.682.098	96.334.532
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	339.578.088	241.895.990

*Comprensivi della variazione dei depositi bancari classificati nelle Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*)

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Astaldi S.p.A. e relativi risultati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Tabella n. 16 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto 31/12/2020	Conto Economico Esercizio 2020	Patrimonio netto 31/12/2019	Conto Economico Esercizio 2019
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	1.022.069	1.805.394	(1.490.758)	(53.757)
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo e dei pertinenti effetti economici derivanti dalla valutazione ad <i>equity</i>	(48.432)	73.119	(100.480)	6.541
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese controllate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi ed altre rettifiche minori	(193.788)	(19.638)	(201.519)	(34.107)
- Elisione dei fondi Svalutazione dei crediti riferito alle società controllate	89.101	40.781	48.320	9.322
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate	245.155	42.543	202.612	
- Elisione effetti dell'esdebitazione sulle Garanzie Corporate	(140.478)	(140.478)		
Valore di Bilancio Consolidato (quota del Gruppo)	973.628	1.801.721	(1.541.825)	(72.000)
Valore di Bilancio Consolidato (quota dei Terzi)	2.186	(499)	1.737	1.417
Valore di Bilancio Consolidato	975.814	1.801.223	(1.540.088)	(70.584)

Informativa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Per quanto attiene all'Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo n. 58/98 ("TUF") relativa ai dati dal 31 dicembre 2020, prodotta su richiesta di CONSOB del 15 maggio 2018, si rinvia a quanto segnalato dalla Società con apposito comunicato disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, *Media–Press releases*).

Portafoglio Ordini

Definizione e struttura

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Astaldi (il “**Gruppo**”) è da intendere come la somma dei progetti da realizzare a fronte dei contratti che il Gruppo ha in essere, al netto dei ricavi riconosciuti a conto economico alla data di riferimento.

Il Portafoglio Ordini è determinato (i) per le Costruzioni, come i ricavi a finire dei progetti valutati secondo i principi IAS/IFRS, (ii) per il comparto O&M, come i ricavi attesi a fronte dei contratti di gestione in essere.

Il Gruppo Astaldi include progressivamente nel Portafoglio Ordini gli Ordini in Esecuzione e, laddove presenti, i Nuovi Ordini (al netto di eventuali Decrementi di Portafoglio) e le Opzioni, così come di seguito meglio definito. Gli Ordini in Esecuzione sono da intendere (i) per le Costruzioni, come la somma dei progetti per i quali, a seconda delle specifiche caratteristiche delle procedure di gara, sono stati sottoscritti o aggiudicati dei contratti e per i quali il Committente ha assicurato i fondi necessari a garantire l'avvio dell'opera o di sue fasi, e (ii) per l'O&M, come i progetti per i quali sono stati sottoscritti dei contratti o il Gruppo ha assunto obblighi contrattuali. I Nuovi Ordini si riferiscono ai valori aggiunti agli Ordini in Esecuzione nel periodo in esame (ivi inclusi gli incrementi contrattuali riferiti a progetti esistenti). I Decrementi di Portafoglio, laddove esistenti, sono da intendere come valori a vario titolo esclusi dal Portafoglio Ordini (essenzialmente a seguito di azioni di riqualificazione del Portafoglio Ordini o, anche, di rescissioni/risoluzioni di contratti). Le Opzioni, laddove esistenti, sono da intendere come i progetti aggiudicati o per i quali il Gruppo è stato selezionato come primo classificato nell'ambito delle relative procedure di gara, oltre che quelli per i quali la firma del contratto e/o il finanziamento del progetto deve ancora avvenire, oppure per i quali vi siano condizioni sospensive non ancora avverate (questo può avvenire nonostante il Gruppo abbia eventualmente già effettuato i relativi investimenti). Per i progetti eseguiti per il tramite di *joint venture* non consolidate, nel Portafoglio Ordini è inclusa la sola quota dei lavori proporzionale alla partecipazione detenuta dal Gruppo nella *joint venture*.

Al 31 dicembre 2020, il Portafoglio Ordini del Gruppo è risultato pari a circa Euro 8,3 miliardi, di cui circa Euro 6,4 miliardi (77% del totale) per attività di Costruzione e circa Euro 1,9 miliardi (23% del totale) per attività O&M. Alla stessa data, il Portafoglio Ordini del Gruppo è localizzato per Euro 3,9 miliardi circa (47% del totale) in Italia e per circa Euro 4,4 miliardi (53% del totale) all'estero, dove opera in Europa (Romania, Polonia, Svezia, Turchia), nel Continente americano (Cile, Canada, USA, Paraguay), in Africa (Algeria) e in Asia (India).

I dati sopra riportati sono da intendersi riferiti al Perimetro in Continuità delle attività, così come definito nell'ambito del Piano e della Proposta Concordataria (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»).

Tabella n. 17 – Evoluzione del Portafoglio Ordini per linea di business – Gruppo Astaldi (Perimetro in Continuità)

<i>(milioni di euro)</i>	Inizio periodo 01/01/2020	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2020
Costruzioni	6.573	1.158	(1.341)	6.390
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.355	1.273	(1.125)	5.503
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.161	372	(538)	2.995
<i>Strade ed autostrade</i>	2.002	909	(469)	2.442
<i>Aeroporti e porti</i>	192	(8)	(118)	66
Lavori idraulici e Impianti di Produzione Energetica	168	(2)	(23)	143
Edilizia Civile ed Industriale	791	(59)	(94)	638
Impianti Industriali	259	(54)	(99)	106
O&M	1.313	592	(40)	1.865
Edilizia Civile di cui:	1.313	592	(40)	1.865
<i>Edilizia Sanitaria</i>	1.313	592	(40)	1.865
PORTAFOGLIO ATTIVITÀ INDUSTRIALE	7.886	1.750	(1.381)	8.255

Tabella n. 18 – Evoluzione del Portafoglio Ordini per area geografica – Gruppo Astaldi (Perimetro in Continuità)

<i>(milioni di euro)</i>	Inizio periodo 01/01/2020	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2020
Italia	3.797	632	(526)	3.903
Estero	4.089	1.118	(855)	4.352
<i>Europa ^(*)</i>	2.302	1.082	(462)	2.922
<i>America</i>	1.425	(106)	(374)	945
<i>Africa</i>	98	(2)	(6)	90
<i>Asia</i>	264	144	(14)	395
PORTAFOGLIO ATTIVITÀ INDUSTRIALE	7.886	1.750	(1.381)	8.255

^(*) Ai fini della presente rappresentazione, l'Europa non include l'Italia e comprende la Turchia.

Nuovi Ordini

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Astaldi ha registrato **circa Euro 1,8 miliardi di Nuovi Ordini** riferiti a nuove commesse e/o incrementi netti su contratti esistenti registrati per Euro 1,1 miliardi (64% del totale) all'estero (in Romania, Turchia, Polonia) e per i restanti Euro 632 milioni (36% del totale) in Italia. In termini settoriali, i Nuovi Ordini si compongono per circa Euro 1,2 miliardi (66% del totale) di attività di Costruzione (Infrastrutture di Trasporto) e per i restanti Euro 592 milioni (34% del totale) di attività O&M (Edilizia Sanitaria).

Alla determinazione dei Nuovi Ordini, contribuiscono tra l'altro:

- (i) il contratto da Euro 407 milioni (inclusa la revisione prezzi) per la progettazione e la realizzazione del Lotto 5 dell'Autostrada Sibiu–Pitesti, in Romania (oltre 30 chilometri di tracciato e opera strategica per il Paese), firmato a maggio 2020;
- (ii) l'incremento per Euro 164 milioni del valore in quota del contratto per il Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza della Linea Ferroviaria AV/AC Verona–Padova, in Italia, ad esito della firma, in data 6 agosto 2020, dell'Atto Integrativo alla Convenzione originaria.

Per approfondimenti, si rinvia a quanto di seguito riportato, per quanto riferito alle singole aree geografiche di riferimento sopra richiamate – cfr. § «Focus sulle Costruzioni».

Focus sulle Costruzioni

Premessa

Le Costruzioni rappresentano il settore di riferimento prevalente per le attività del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo è attivo nelle Costruzioni con oltre 50 progetti in 11 Paesi nel mondo, sviluppati in Italia, Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), Continente americano (Cile, Canada, USA, Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India). Alla stessa data, le Costruzioni hanno generato il 97% dei ricavi e rappresentavano il 77% del Portafoglio Ordini.

Nell'ambito delle Costruzioni, il Gruppo opera nei seguenti comparti:

- (i) **Infrastrutture di Trasporto** – Rappresentano il *core business* del Gruppo, suddiviso a sua volta in (i) ferrovie e metropolitane, (ii) strade e autostrade, (iii) aeroporti e porti, per cui il Gruppo progetta, realizza e, talvolta, gestisce le infrastrutture realizzate. Al 31 dicembre 2020, le Infrastrutture di Trasporto hanno generato l'81% dei ricavi e rappresentavano circa il 66% del Portafoglio Ordini;
- (ii) **Impianti Idraulici e di Produzione Energetica** – Il Gruppo opera come EPC²⁸ *Contractor* per la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, impianti idraulici e idroelettrici, impianti del tipo *Waste-to-Energy*, dighe, acquedotti, impianti di trattamento delle acque reflue. Al 31 dicembre 2020, gli Impianti Idraulici e di Produzione Energetica hanno generato il 2% circa dei ricavi e rappresentavano circa il 2% del Portafoglio Ordini;
- (iii) **Edilizia Civile ed Industriale** – Il Gruppo progetta, realizza e, talvolta, gestisce strutture sanitarie, sportive, amministrative, università, impianti industriali, parcheggi. Al 31 dicembre 2020, l'Edilizia Civile ed Industriale ha generato il 7% circa dei ricavi e rappresentava circa l'8% del Portafoglio Ordini;
- (iv) **Impianti Industriali** – Il Gruppo progetta, assembla, installa e gestisce sistemi ingegneristici, elettrici, HVAC (*Heating, Ventilation, Air Conditioning*) e di altro tipo nell'ambito dei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, dell'Edilizia Civile ed Industriale. Nel comparto degli Impianti Industriali, il Gruppo opera prevalentemente per il tramite di NBI, società del Gruppo integralmente controllata da Astaldi. Al 31 dicembre 2020, gli Impianti Industriali hanno generato il 7% dei ricavi e rappresentavano circa l'1% del Portafoglio Ordini.

Si riporta di seguito una breve tabella riepilogativa dei principali progetti in esecuzione del Gruppo, convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020. A seguire, si riporta un breve *focus* sulle aree geografiche in cui il Gruppo è attivo nel settore Costruzioni.

²⁸ *Engineering, Procurement, Construction.*

Tabella n. 19 – Principali progetti del Gruppo Astaldi con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni al 31 dicembre 2020

Progetti	Portafoglio residuo (milioni di euro)	% Avanzamento
Galleria di Base del Brennero Lotto Mules 2-3	211,9	56,6%
Linea Ferroviaria AV/AC Verona–Padova (Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza)	879,7	5,0%
Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, Tratte Napoli–Cancello	127,7	28,5%
Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, Tratta Apice–Irripinia	235,5	2,7%
Metropolitana di Roma Linea C	106,4	88,4%
Metropolitana di Milano Linea 4 (Contratto EPC)	170,9	72,7%
Progetto Infraclegrea – Bretella Ferroviaria di Monte Sant’Angelo	127,0	28,5%
Strada Statale Jonica (SS–106), Mega–Lotto 3	510,7	13,1%
Asse Viario Quadrilatero Marche–Umbria, Maxi Lotto 2	204,3	67,6%
Nuova Strada Statale Cagliariitana (SS–554)	62,2	1,1%
Nuovo Ospedale del Sud–Est Barese di Monopoli–Fasano	56,3	21,7%
ITALIA		
Autostrada Sibiu–Pitesti, Lotto 5	393,1	1,4%
Ponte di Braila	183,3	37,2%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 3	150,6	44,9%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 2B	82,8	56,9%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 2°	65,5	60,0%
Romania		
S2 - Warsaw Southern Bypass - Lot A	52,3	78,3%
Strada a Scorrimento Veloce S–7, Tratta Naprawa–Skomielna Biata e Galleria Zakopianka	59,5	68,7%
Termovalorizzatore Danzica	53,9	14,1%
Polonia		
Passante Ferroviario di Göteborg – Stazione di Haga	194,7	37,4%
Passante Ferroviario di Göteborg – Kvarnberget	94,7	31,0%
Svezia		
Etilik Integrated Health Campus di Ankara (Etilik Hastane EPC)	212,4	54,7%
Metropolitana di Istanbul (Tratta Kirazli–Halkali)	77,3	2,2%
Turchia		
EUROPA		
Nuovo Ospedale di Linares	107,1	14,3%
Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago	240,4	7,1%
Cile		
Autostrada I-405	231,6	51,3%
USA		
Progetto Hurontario Light Rail Transit (HULRT)	212,9	11,1%
Canada		
Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá)	62,1	7,2%
Paraguay		
AMERICA		
Linea Ferroviaria Saida–Tiaret	71,2	80,1%
Algeria		
AFRICA		
Versova–Bandra Sea Link (“VBSL”) di Mumbai	364,4	2,0%
India		
ASIA		
TOTALE PROGETTI	560,2	
Altre iniziative	788,1	
TOTALE BACKLOG ASTALDI COSTRUZIONI	6.390,3	

Italia

L'Italia rappresenta un presidio storico e il primo paese di riferimento per l'operatività di Astaldi. Nonostante la particolare congiuntura economica registrata negli ultimi anni, il Paese ha conservato un ruolo di centralità nelle politiche di sviluppo commerciale e nelle strategie di espansione del Gruppo. A livello domestico, i settori di interesse sono prevalentemente riferibili alle Infrastrutture di Trasporto (ferrovie, strade, autostrade e porti) e all'Edilizia Civile (ospedali). Al 31 dicembre 2020, le Costruzioni in Italia hanno generato il 38% dei ricavi e rappresentavano il 40% del Portafoglio Ordini.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO IN ITALIA

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione in Italia. I progetti segnalati – riferiti al solo Perimetro in Continuità (così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.») – sono convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

Italia // Galleria di Base del Brennero (Lotto Mules 2–3) – La commessa si riferisce alla realizzazione della sezione principale del versante italiano della Galleria di Base del Brennero, il **progetto congiunto italo-austriaco per la costruzione di un tunnel ferroviario che collegherà l'Italia all'Austria**. L'opera è parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria Monaco–Verona e, una volta ultimato, **sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo**. Il Lotto Mules 2–3 prevede la realizzazione di circa 75 chilometri di gallerie di varie sezioni, scavate in parte con metodo tradizionale, in parte con l'impiego di TBM (*Tunnel Boring Machine*). Il Committente è BBT SE, società partecipata al 50% dall'Italia e al 50% dall'Austria e le opere sono realizzate in consorzio da Astaldi (in quota al 47,23%), con Ghella (Italia, al 47,21%), PAC (Italia, al 5,55%) e Cogeis (Italia, allo 0,01%). Per questo progetto, oltre alla realizzazione della fermata di emergenza, del cunicolo esplorativo e dei cunicoli trasversali, è prevista anche la realizzazione delle gallerie di linea principali che, in direzione sud, vengono scavate interamente con metodo tradizionale, mentre, in direzione nord, vengono eseguite in parte con metodo tradizionale e in parte con impiego di TBM. A causa della pandemia da COVID-19, i lavori sono stati sospesi dal 14 marzo 2020 al 18 maggio 2020.

Valore sostenibile dell'opera²⁹ – Una volta ultimata, l'intera infrastruttura garantirà (i) una riduzione dell'impatto acustico, delle emissioni di CO₂ e dei consumi di energia di trazione fino al 40%, grazie al passaggio in sotterraneo della linea e al drastico abbattimento delle pendenze massime, (ii) la separazione del traffico merci da quello passeggeri, con riduzione per i viaggiatori dei tempi di percorrenza per i treni più veloci (dagli attuali 75 minuti a 25 minuti), (iii) il potenziamento del traffico merci su ferro, anche in risposta agli obiettivi fissati dal Libro Bianco dei Trasporti UE.

Italia // Linea Ferroviaria AV/AC Verona–Padova (Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza) – La commessa si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e di realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza, parte dell'intera linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità Verona–Padova, che sarà realizzata dal Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* partecipato da Astaldi (in quota al 37,49%), con Webuild (*leader*, al 45,44%), Hitachi Rail STS (Italia, al 17,05%), Fintecna (Italia, allo 0,01%) e Lamaro (Italia, allo 0,01%). Il 6 agosto 2020 è stato firmato il relativo contratto (Atto Integrativo alla Convenzione originaria – di seguito, l'«**Atto Integrativo**»), del valore complessivo elevato a Euro 2.470 milioni. Questo Primo Lotto Funzionale, la cui ultimazione è prevista entro il 2027, **si svilupperà lungo un tracciato di 44,2 chilometri e attraverserà 13 Comuni, quadruplicando la linea esistente e aumentando la sua integrazione con la rete europea**. L'opera è costituita da due Lotti Costruttivi, di cui (i) il Primo Lotto Costruttivo (di importo pari a Euro 874 milioni) è già stato avviato con la sottoscrizione dell'Atto Integrativo del 6 agosto 2020, e (ii) il Secondo

²⁹ Fonte: Gruppo FS.

Lotto Costruttivo (di importo pari a Euro 1.596 milioni) sarà finanziato entro 12 mesi dalla stessa sottoscrizione. Ad esito della firma dell'Atto Integrativo, per il Gruppo Astaldi il valore del contratto – già in Portafoglio Ordini, a valere della Convezione originaria – è stato incrementato per un importo in quota Astaldi pari a Euro 164 milioni, nel corso del secondo semestre 2020. Il Committente delle opere è RFI (Gruppo FS). Essendo in fase di *start-up*, nel corso del 2020 il progetto non ha subito rallentamenti causa COVID-19.

Valore sostenibile dell'opera³⁰ – *Una volta ultimata, l'intera infrastruttura garantirà (i) una riduzione dei tempi di percorrenza, (ii) un incremento della capacità e della regolarità della circolazione, (iii) il miglioramento del sistema di trasporto regionale, grazie alla liberazione di capacità della linea storica, (iv) una maggiore integrazione del sistema ferroviario italiano con la rete europea.*

Italia // Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, Tratte Napoli–Cancello e Apice–Hirpinia – Il progetto si riferisce alla progettazione e ai lavori di realizzazione di due tratte della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Napoli–Bari, **opera strategica per il Sud Italia**. Le opere sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (in quota al 40%) e Webuild (*leader*, al 60%). Il Committente delle opere è RFI (Gruppo FS).

Tratta Napoli–Cancello – La commessa consiste nella realizzazione di una variante all'attuale linea esistente Napoli–Cancello, lungo un primo tratto di 15,5 chilometri della direttrice Napoli–Bari, prevedendo tra l'altro una galleria artificiale di 2,3 chilometri realizzata con metodo "*cut and cover*", 4 viadotti e 3 nuove fermate, oltre al collegamento alla stazione alta velocità Napoli–Afragola (realizzata dalla stessa Astaldi). L'ultimazione dei lavori propedeutici all'attivazione della variante Napoli–Cancello sono previsti entro agosto 2023, mentre l'ultimazione di tutti i lavori e la dismissione dell'attuale linea esistente è prevista entro luglio 2024.

Tratta Apice–Hirpinia – La commessa porterà alla realizzazione di ulteriori 18,7 chilometri di nuova tratta, sviluppati tutti in variante rispetto alla linea esistente, prevedendo anche la costruzione della Stazione Hirpinia, di 3 gallerie naturali e di 4 viadotti.

Valore sostenibile dell'opera³¹ – *Una volta ultimata, l'intera infrastruttura garantirà, tra l'altro, (i) una riduzione dei tempi di percorrenza, con recupero di fino a 35 minuti sulla tratta Roma–Bari, (ii) un incremento della capacità di trasporto, con il passaggio da 4 a 10 treni/ora, (iii) una maggiore accessibilità ai territori attraversati.*

Italia // Metropolitana di Roma Linea C – Il contratto ha per oggetto la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana (25,4 chilometri di tracciato, 29 stazioni), lungo la tratta Monte Compatri/Pantano–Clodio/Mazzini a Roma. Il Committente è Roma Metropolitane (Comune di Roma). Le opere sono affidate a Metro C S.c.p.A., *General Contractor* partecipato da Astaldi (in quota al 34,5%), con Vianini Lavori (Italia, al 34,5%), Hitachi Rail (Italia, al 14%), Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (Italia, al 10%) e Consorzio Cooperative Costruzioni (Italia, al 7%). La Linea C è la **prima metropolitana ad automazione integrale realizzata a Roma**. La **tecnologia driverless** consente di gestire la linea in modo completamente automatico, garantendo in sicurezza la marcia dei treni e la gestione del servizio di trasporto. Per tale progetto, risulta completata la Prima Fase Strategica, dalla Stazione Monte Compatri/Pantano alla Stazione San Giovanni (19 chilometri di linea, 22 stazioni), con consegna della terza fase funzionale fino alla stazione San Giovanni avvenuta l'8 marzo 2018, mentre è in corso di realizzazione la Tratta T3 dalla Stazione San Giovanni a Piazza Venezia (3 chilometri circa). Il progetto prevede la realizzazione di due stazioni, Amba Aradam e Fori Imperiali, e di due pozzi di ventilazione, Giardini di Via Sannio e Piazza Celimontana. A fine 2019, il Committente ha ordinato la ripresa delle attività di progettazione definitiva della sub tratta Fori Imperiali–Venezia, anticipando il progetto dello scavo meccanizzato delle gallerie di linea dal fine Tratta T3 a Piazza Venezia. Il progetto definitivo della Stazione Venezia è stato consegnato a giugno 2020 e lo scavo meccanizzato delle gallerie di linea dal fine tratta T3 a Piazza Venezia, nonostante l'emergenza pandemica da COVID-19 e grazie all'adozione da parte della società di tutte le misure di prevenzione e protezione dal rischio di diffusione del virus, è stato completato a fine agosto 2020.

Valore sostenibile dell'opera³² – *A regime, la Linea C della Metropolitana di Roma sarà in grado di trasportare oltre 600.000 persone al giorno, con una capacità di trasporto di 60.000 passeggeri nelle ore di punta. La*

³⁰ Fonte: RFI (Gruppo FS), Audizioni alla Camera dei Deputati, "*Audizioni RFI. Schema DPCM Commissari – 3 febbraio 2021*".

³¹ Fonte: RFI (Gruppo FS), Audizioni alla Camera dei Deputati, "*Audizioni RFI. Schema DPCM Commissari – 3 febbraio 2021*".

³² Fonte: Metro C.

progettazione e la realizzazione della linea, per le caratteristiche e l'unicità del territorio attraversato, rappresentano una autentica sfida ingegneristica, colta anche con l'obiettivo di valorizzare l'instimabile patrimonio archeologico ritrovato in fase di scavo: all'interno della Stazione San Giovanni è stato implementato un progetto di musealizzazione dei ritrovamenti archeologici, così da permettere ai passeggeri una vera e propria esperienza immersiva, e la stessa strategia è stata adottata per la realizzazione delle stazioni Amba Aradam e Fori Imperiali, anch'esse destinate ad accogliere al proprio interno importanti allestimenti museali per l'esposizione e la valorizzazione di quanto emerso nel corso degli scavi.

Italia // Metropolitana di Milano Linea 4 (Contratto EPC) – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per la realizzazione e la gestione pluriennale della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano. **La nuova infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale al servizio della città**, che si estenderà lungo il tracciato San Cristoforo–Linate Aeroporto (15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia). Il Contratto EPC ha per oggetto la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, inclusi armamento, impianti e fornitura del materiale rotabile. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. La realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema è affidata a Metro Blu S.c.r.l., partecipata da Astaldi (in quota al 50%) e Webuild (mandataria, al 50%). Il 5 febbraio 2019 il Concedente Comune di Milano e la Concessionaria (SPV Linea M4 S.p.A., partecipata dal Gruppo Astaldi in quota al 9,63% e Webuild in quota al 9,7%) hanno sottoscritto l'Atto Integrativo N. 1 che, tra l'altro, ha ridefinito il Cronoprogramma Generale di Costruzione, prevedendo l'attivazione per tratte funzionali della linea, il riconoscimento di extra oneri per la protrazione temporale, la rinuncia delle riserve, ulteriori varianti e la revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Conseguentemente, a settembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto EPC tra SPV Linea M4 e il consorzio realizzatore (Consorzio MM4, partecipato da Astaldi). Da un punto di vista esecutivo, sono state ultimate tutte le gallerie delle Tratte Ovest, Est e Centro e sono in corso le opere di completamento delle stazioni, dei manufatti e dei cunicoli di collegamento tra gallerie e stazioni/manufatti (anche mediante l'utilizzo della innovativa tecnica di congelamento dei suoli), oltre che le opere di finitura e di sistemazione superficiale, nonché l'armamento e gli impianti non di sistema. La commessa ha subito rallentamenti a causa della situazione pandemica collegata alla diffusione del virus COVID-19, oltre che per ritrovamenti archeologici in corrispondenza della Stazione De Amicis, lungo la Tratta Centro. Nel primo semestre 2021 è comunque previsto l'avvio dell'esercizio commerciale della Prima Tratta Funzionale Stazione Linate–Stazione Forlanini FS. Per approfondimenti sulla iniziativa in concessione collegata e partecipata dal Gruppo Astaldi, cfr. § «Focus sulle Concessioni».

Valore sostenibile dell'opera³³ – Una volta ultimata, la Linea 4 della Metropolitana di Milano (unitamente alla Linea 5 realizzata dalla stessa Astaldi), garantirà (i) -30 milioni di spostamenti annui su auto, (ii) -2% di emissioni inquinanti, (iii) -16 milioni di tonnellate nel consumo annuo di combustibile.

Italia // Progetto Infradegrea – Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo e Adeguamento del Porto di Pozzuoli – Il contratto ha per oggetto una serie di interventi in ambito urbano nei Comuni di Napoli e Pozzuoli, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione della Linea 7 della Metropolitana Regionale di Napoli (Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo), l'ampliamento e l'adeguamento del Porto di Pozzuoli e interventi per la Tangenziale di Bagnoli. I lavori sono affidati ad Infradegrea Progetto S.p.A. – *General Contractor* partecipato da Astaldi (in quota al 51%) e Giustino Costruzioni (Italia, al 49%) – e sono eseguiti, limitatamente per quanto finanziato alla data del 4 agosto 2016, da Astaldi in qualità di socio esecutore. Alla data di redazione della presente Relazione, risultano parzialmente finanziati la Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo e l'Adeguamento del Porto di Pozzuoli, mentre gli altri interventi sono da finanziare. Per questa iniziativa, per il Primo e per il Secondo Lotto è stata concessa la proroga dei tempi di ultimazione al 31 dicembre 2021. Per la Stazione Parco San Paolo sono state ultimate le attività di spostamento dei sottoservizi, la bonifica da ordigni bellici e le indagini archeologiche, nell'attesa della ratifica da parte della Giunta Comunale dell'avvenuta

³³ Fonte: M4.

approvazione della perizia di variante in sede di Conferenza dei Servizi. Per l'Adeguamento del Porto di Pozzuoli, è proseguito l'esame del progetto in Conferenza dei Servizi, che si prevede possa concludersi favorevolmente nel primo trimestre 2021. Nel corso del 2020, l'andamento dei lavori è stato fortemente penalizzato dall'emergenza COVID-19, che ne ha comportato il fermo totale nel periodo compreso tra marzo e maggio 2020.

Valore sostenibile dell'opera – *Per la sola Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo, è previsto che la nuova infrastruttura servirà un bacino di utenza costituito da 2.000.000 di persone, garantendo un incremento di utenza anche per le due linee collegate, Ferrovia Circumflegrea e Ferrovia Cumana.*

Italia // Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3 – Il contratto prevede la realizzazione con formula EPC del Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106), noto anche come Lotto DG-41/08. La commessa si sostanzia nella costruzione in nuova sede della tratta che, dall'innesto con la SS-534 (in corrispondenza di Sibari), arriva fino a Roseto Capo Spulico. Il progetto si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia canna, 15 viadotti, 11 gallerie artificiali e 4 svincoli. Il Committente è ANAS (Gruppo FS) e le opere sono realizzate da Sirjo S.c.p.A., *General Contractor* partecipato da Astaldi (in quota al 60%) e Webuild (al 40%). Il Progetto Esecutivo complessivo è stato approvato il 9 marzo 2020. La durata dei lavori è prevista pari a 2.274 giorni dalla data di firma del verbale di consegna lavori (avvenuta il 19 maggio 2020). Alla data di redazione della presente Relazione, sono in corso di esecuzione gli scavi archeologici, le opere di fondazione di alcuni viadotti, la costruzione in stabilimento di elementi prefabbricati delle gallerie artificiali e l'assemblaggio delle carpenterie dei viadotti. Essendo in fase di *start-up*, nel corso del 2020 il progetto non ha subito fermi causa COVID-19.

Valore sostenibile dell'opera³⁴ – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura, tra l'altro, (i) garantirà un innalzamento del livello di sicurezza delle strade e una riduzione dell'impatto ambientale dei trasferimenti nell'area, (ii) realizzerà un collegamento strategico, in quanto l'opera permetterà il completamento di un sistema integrato di trasporto Adriatico-Jonico-Tirrenico, nel Sud dell'Italia, (iii) servirà un bacino di circa 200.000 utenti, migliorando l'accessibilità e la valorizzazione economica e turistica anche di luoghi dal rilevante valore storico ed archeologico (scavi di Sibari).*

Italia // Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, Maxi Lotto 2 – La commessa ha per oggetto la realizzazione in *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona (31 chilometri circa, in doppia carreggiata, di cui 22 chilometri in galleria), nonché alla realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche (36 chilometri circa, in singola carreggiata, di cui 5 chilometri in galleria). Il Committente è Quadrilatero Marche S.p.A., controllata da ANAS (Gruppo FS). Il *Contractor* è Dirpa 2 S.c.ar.l., partecipata da Consorzio Stabile Operae (in quota al 99,98%), a sua volta partecipato da Astaldi per il 98%, da NBI (Gruppo Astaldi) per l'1% e da GIT Service per il restante 1%. L'esecutore delle opere è Astaldi. Alla data di redazione della presente Relazione, risultano formalmente consegnati ad ANAS in configurazione definitiva 17 chilometri di tracciato e proseguono le attività per le restanti tratte. Per effetto dell'emergenza nazionale legata alla pandemia da COVID-19, a marzo 2020 si è registrata una perdita progressiva di produttività fino al blocco totale dei lavori e una successiva graduale ripresa delle attività a partire da inizio maggio 2020.

Valore sostenibile dell'opera³⁵ – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà, tra l'altro, il potenziamento degli assi viari Marche-Umbria, con conseguenti impatti economici e maggiore accessibilità ai territori attraversati. L'opera garantirà inoltre una riduzione del 20% dei tempi di percorrenza sulla tratta Perugia-Ancona, con conseguenti benefici in termini di livelli di inquinamento.*

Italia // Nuova Strada Statale Cagliariitana (SS-554) – La commessa ha per oggetto l'appalto integrato complesso (affidato ad Astaldi ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), Decreto Legislativo n. 163/2006) per la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione dell'adeguamento dell'asse attrezzato urbano, con eliminazione delle intersezioni a raso, di circa 7 chilometri della Strada Statale Cagliariitana (SS-554), dal Km 1+500 al Km 7+100 (c.d. Primo Intervento). Il Committente è ANAS (Gruppo FS) e i lavori sono finanziati con

³⁴ Fonte: ANAS (Gruppo FS).

³⁵ Fonte: ANAS (Gruppo FS).

Fondi Europei FSC (Programma Fondo Sviluppo e Coesione) e dalla Regione Sardegna. La stipula del contratto è prevista a valle dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Committente. A esito della fase di progettazione, il 10 ottobre 2018 il progetto è stato inviato per approvazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ("CSLP"). A settembre 2019, il CSLP ha espresso parere favorevole subordinato alla riproposizione del Progetto Definitivo aggiornato con alcune prescrizioni. A dicembre 2019, Astaldi ha trasmesso al Committente il Progetto Definitivo aggiornato secondo le richieste del CSLP che, a maggio 2020, ANAS ha poi inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'apertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui si attende esito.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà, tra l'altro, maggiore accessibilità ai territori attraversati.*

Italia // Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano – La commessa ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere civili e gli impianti di un **nuovo presidio sanitario di eccellenza**, che renderà disponibile in Puglia, nel Sud dell'Italia, 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. La durata dei lavori è prevista pari a circa tre anni. Il Committente è la ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di Bari. I lavori sono eseguiti da Astaldi, in raggruppamento di imprese con Guastamacchia (le cui quote sono state ridefinite allo 0,01%). Nel corso del 2020, sono proseguite le attività di realizzazione, pur avendo il cantiere registrato una sospensione totale dei lavori dal 23 marzo 2020 all'11 maggio 2020, disposta dal Committente a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà il potenziamento e l'ammodernamento della capacità di offerta ospedaliera della Regione Puglia, a beneficio di un bacino di utenza costituito da 236.000 persone. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di produrre 512Kw, nonché il reimpianto nell'area di progetto di 199 alberi secolari.*

Si segnala che, per i su menzionati progetti Galleria di Base del Brennero Lotto Mules 2-3, Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, Metropolitana di Roma Linea C, Metropolitana di Milano Linea 4, Progetto Infraflegrea, Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria Maxi Lotto 2, sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK

L'Italia si conferma ancora oggi tra i Paesi maggiormente colpiti dalla pandemia da COVID-19 e la sua economia non è rimasta indenne dagli effetti economici che ne sono derivati. Si rinvia in proposito a quanto già rappresentato sul tema (cfr. § «Informativa COVID-19»), ma si ritiene opportuno richiamare anche in questa sede quanto posto in essere dal Governo italiano per il settore di riferimento. Nel corso del 2020, il Decreto Semplificazioni (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76) ha introdotto una serie di misure volte a ridurre i livelli di burocrazia, prevedendo tra l'altro (a mero titolo di esempio) l'accelerazione delle procedure di gara e per l'avvio dei cantieri, la riduzione dei tempi di assegnazione dei contratti e l'introduzione di un modello basato su commissari straordinari dedicati per agevolare una rapida esecuzione di alcuni progetti identificati come strategici. In aggiunta, il Governo ha varato il c.d. Piano Italia Veloce, un programma di n. 66 interventi infrastrutturali (di cui n. 40 opere prioritarie), che punta a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario, stradale e autostradale, portuale e aeroportuale, del Paese, mediante un piano di investimenti pari a Euro 131 miliardi dichiarati come già disponibili. Queste misure si aggiungono alle misure già introdotte dal Decreto Sblocca Italia (Decreto Legge del 12 settembre 2014, n. 133) e dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che hanno favorito l'introduzione di meccanismi volti a fare ripartire il settore delle infrastrutture a livello nazionale. In questo contesto, sono da considerare anche due recenti modifiche alla disciplina dell'anticipazione del prezzo dell'appalto, di cui all'art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50/2016, contenute nel Decreto Cura Italia e nel Decreto Rilancio e che fanno seguito a modifiche alla disciplina già

occorse nel 2019 con il Decreto Sblocca cantieri (Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32). Tali interventi, nel loro complesso, potenziano lo strumento dell'anticipazione del prezzo contrattuale, con l'obiettivo di fornire nuovo impulso alle imprese messe a dura prova dal *lockdown* e, più in generale, dagli effetti generalizzati della pandemia. Si definisce infatti che, stante determinate condizioni ed entro certi limiti, l'anticipazione prevista dal citato art. 35, comma 18, possa essere incrementato dal 20% al 30%.

Il tema dello sviluppo infrastrutturale è anche al centro dell'agenda del nuovo Governo Draghi, insediatosi il 13 febbraio 2021. Il Governo punta infatti ad affrontare la crisi che il Paese sta vivendo, stimolando una ripresa economica robusta ed efficace in termini occupazionali, con una impostazione che passa anche per il settore delle Infrastrutture e che ha già portato alla creazione di un Ministero per la Transizione ecologica, oltre che alla trasformazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'attuale Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Si punta in particolare a favorire la ripresa attraverso una accelerazione delle 58 opere previste dal già citato Decreto Sblocca cantieri (infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, idriche e presidi di sicurezza). Le risorse messe in campo ammontano a Euro 65-70 miliardi, di cui Euro 22 miliardi andranno per opere al Nord, Euro 18 miliardi al Centro ed Euro 27 miliardi per il Sud.³⁶ Le nuove infrastrutture sono identificate come opere di fondamentale importanza per i territori che ne potranno beneficiare, ma anche per lo sviluppo economico del Paese e per l'incremento dei livelli occupazionali. Gli indirizzi di sviluppo del settore Infrastrutture italiano saranno declinati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che il nuovo Governo Draghi dovrà presentare alla Commissione Europea entro il 30 aprile 2021. Entro la stessa data, è attesa anche una bozza di proposta di DPCM per l'attuazione del Decreto Sblocca cantieri, da approvare entro il termine del 30 giugno 2021. L'accelerazione delle opere prioritarie sarà supportata dall'introduzione di Commissari straordinari per i cantieri, figure di alta professionalità tecnico-amministrativa competenti nel velocizzare le procedure, ma anche immediatamente operativi.

Europa

L'Europa per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (Polonia, Romania e Turchia) e di aree di più recente apertura (Svezia). In queste aree, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie), oltre a progetti minori nel comparto Energia (Impianti *Waste-to-Energy*). Al 31 dicembre 2020, le Costruzioni in Europa hanno generato il 33% dei ricavi e rappresentavano il 20% del Portafoglio Ordini.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO IN EUROPA

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione in Europa. I progetti segnalati – riferiti al solo Perimetro in Continuità (così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria – cfr, § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.») – sono convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

Romania // Autostrada Sibiu–Pitesti, Lotto 5 – La commessa (100% Astaldi) si riferisce alla realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, **la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania**. La firma del contratto è avvenuta a maggio 2020, con conseguente inserimento del contratto tra i

³⁶ Fonti – *Interventi infrastrutturali Sblocca cantieri: audizione ministro Giovannini in Commissioni congiunte 8a Senato e VIII e IX Camera, Audizione al Senato nell'ambito dell'esame dell'Atto del Governo n. 241 sull'individuazione degli interventi infrastrutturali (Decreto Legge Sblocca cantieri), Commissioni congiunte Lavori pubblici del Senato e Ambiente e Trasporti della Camera, 2 marzo 2021.*

Nuovi Ordini del periodo. Il contratto è di tipo EPC e prevede la progettazione e la realizzazione del Lotto 5 dell'autostrada, dalla progressiva Km 92+600 alla progressiva Km 122+950. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 mesi per la progettazione e 48 mesi per la costruzione. Il contratto è finanziato in parte con Fondi Europei (85%) e in parte con fondi di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania) e l'esecuzione delle opere è affidata al Gruppo Astaldi.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà il potenziamento e l'ammodernamento della capacità di trasporto dell'area, oltre che la maggiore accessibilità dei territori attraversati.*

Romania // Ponte di Braila – La commessa ha per oggetto la **progettazione e costruzione di un ponte sospeso sul Danubio di lunghezza pari a 1.975 metri, oltre che di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento**. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania). I lavori sono inclusi nel *Master Plan* dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi Europei POIM (Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture). La progettazione e la costruzione sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (*leader*, in quota al 60%) con la società IHI (Giappone, al 40%). Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione dei lavori e a inizio 2019 è iniziata la fase di costruzione. Alla data di redazione della presente Relazione, è stato eseguito il 60% circa dei lavori relativi al ponte sospeso.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà una riduzione del 20% dei tempi di percorrenza, oltre a garantire un potenziamento del sistema di trasporto dell'area e la maggiore accessibilità ai territori attraversati. La sua realizzazione contribuirà inoltre a dotare il Paese di un'opera iconica, che contribuirà al collegamento del Paese al resto d'Europa.*

Romania // Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria (Lotti 2A e 2B e Lotto 3) – Il progetto si riferisce alla riabilitazione di 120 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, suddivisi su tre lotti e **parte del Corridoio Paneuropeo IV**. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% dai Fondi Europei POIM (Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture) e per il 25% da fondi di Stato.

Lotti 2A e 2B – Per questi due lotti, è prevista la riabilitazione di circa 80 chilometri di linea ferroviaria, oltre che la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un *tunnel*, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS (*European Rail Traffic Management System*). La durata dei lavori è pari a 36 mesi. Alcune tratte sono state già consegnate al Committente nel 2019 e, durante l'esercizio 2020, sono proseguite le attività di realizzazione. L'esecuzione delle opere è affidata in raggruppamento di imprese ad Astaldi (*leader*, in quota al 49,5%), insieme con FCC Construction (Spagna, al 49,5%) e Salcef (Italia, all'1%).

Lotto 3 – La commessa ha per oggetto la riabilitazione di 40 chilometri di linea, riferiti alla tratta compresa tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km–Radna–Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni. L'esecuzione delle opere è affidata in raggruppamento di imprese ad Astaldi (in quota al 49,5%), insieme con FCC Construction (Spagna, *leader* e al 49,5%) e Convesa (Spagna, all'1%).

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà una riduzione del 50% dei tempi di percorrenza, incentivando l'utilizzo del trasporto ferroviario rispetto a quello stradale e consentendo una importante riduzione delle emissioni di CO2, oltre a favorire un potenziamento del sistema di trasporto dell'area e la maggiore accessibilità ai territori attraversati. Il progetto prevede inoltre una sostanziale riduzione dell'inquinamento acustico nelle aree urbane limitrofe alla ferrovia, oltre che interventi per la gestione del regime idraulico del fiume Mures in caso di esondazione e la messa a verde delle aree limitrofe al corpo ferroviario. Si stima che l'intero progetto servirà un bacino di utenza di 3,2 milioni di persone.*

Polonia // S–2 Warsaw Southern Bypass (Lot A) – Circonvallazione Sud di Varsavia – La commessa (100% Astaldi) ha per oggetto la realizzazione del Lotto A della Circonvallazione Sud di Varsavia, un **progetto strategico per lo sviluppo infrastrutturale della città, che garantirà significativi benefici in termini di decongestionamento dal traffico del centro urbano**. I lavori interessano la progettazione e la costruzione di

circa 5 chilometri di strada a scorrimento veloce, a due carreggiate separate, con tre corsie per senso di marcia, per il collegamento degli svincoli Puławska e Przyczółkowa. Lungo il tracciato, è prevista la realizzazione di 9 ponti, un *tunnel* a doppia canna di 2,3 chilometri, 2 svincoli stradali e opere connesse. Il Committente è la Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca (GDDKiA) e le opere sono finanziate con Fondi Europei. L'esecuzione delle opere è affidata al Gruppo Astaldi.

Valore sostenibile dell'opera – Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà una riduzione di circa 1 ora sui tempi di percorrenza sull'intera tratta. Per la sua realizzazione, è stato inoltre previsto il riciclo di circa il 60% dei materiali di scavo e il ripristino di circa 20.000 metri quadrati di aree a verde.

Polonia // Strada a Scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomielna Biała e Galleria Zakopianka – La commessa (100% Astaldi) ha per oggetto la realizzazione della tratta Naprawa-Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S-7 Cracovia-Rabka Zdrój, **inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale stradale in Polonia**. Porterà alla costruzione di 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, un viadotto lungo 400 metri, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale. Il Committente è la Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca (GDDKiA) e l'esecuzione delle opere è affidata al Gruppo Astaldi.

Valore sostenibile dell'opera – Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà una riduzione di circa 30 minuti sui tempi di percorrenza per l'intera tratta. Per la sua realizzazione, è stato inoltre previsto il riciclo di circa il 60% dei materiali di scavo.

Polonia // Termovalorizzatore di Danzica – La commessa ha per oggetto la realizzazione di un impianto del tipo *Waste-to-Energy* per il trattamento dei rifiuti urbani dell'area metropolitana di Danzica-Gdynia-Sopot e attività di *Operation and Maintenance* (O&M) per 25 anni. La durata prevista per la realizzazione è di 48 mesi, di cui 12 mesi per la progettazione e 36 mesi per la costruzione. I lavori sono eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (*leader*, in quota al 51%), con Termomeccanica Ecologia (Italia, al 49%). Per le attività di O&M, opera una società di scopo partecipata da Astaldi (in quota al 10%), oltre che dalla stessa Termomeccanica Ecologia (al 10%) e da Dalkia Wastenenergy (già Tirù, Francia, all'80%). Il Committente è Port Czyszej Energii, società municipalizzata di scopo, costituita dalla Municipalità di Danzica per la gestione dell'investimento. Il contratto è finanziato con Fondi Europei e *budget* di Stato.

Valore sostenibile dell'opera – Una volta ultimato, l'impianto garantirà (i) il trattamento di 160.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani, (ii) 12MW di potenza elettrica, con produzione energetica per circa 110.000 MWh/anno, a servizio di circa 55.000 famiglie, (iii) 36MW termici, con produzione di calore a servizio di circa 4.200 famiglie.

Svezia // Passante Ferroviario di Göteborg – Stazione di Haga (West Link – Lotto E04 Haga Station) – Il contratto EPC ha per oggetto la progettazione e la costruzione di una nuova stazione ferroviaria sotterranea nel centro di Göteborg e di 1,5 chilometri di *tunnel* di accesso. Le opere sono eseguite dal consorzio AGN Haga AB, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülemark (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi Europei e *budget* di Stato. La durata dei lavori è stimata pari a circa 8 anni, con ultimazione prevista nel 2026. Nel corso del 2020, il progetto non ha subito un impatto significativo dagli effetti della pandemia, alla luce della volontà delle autorità locali di non imporre restrizioni particolari ai luoghi di lavoro e, più in generale, alle attività produttive.

Valore sostenibile dell'opera – Una volta ultimata, nel suo complesso, la nuova infrastruttura permetterà un notevole potenziamento del sistema regionale di trasporto ferroviario, garantendo un veloce attraversamento interrato di Göteborg e il collegamento della parte centrale della città.

Svezia // Passante Ferroviario di Göteborg – Kvarnberget (West Link – Lotto E03 Kvarnberget) – Il contratto EPC prevede la realizzazione di circa 600 metri di galleria ferroviaria nell'ambito del progetto del Passante Ferroviario di Göteborg, per il quale Astaldi sta realizzando anche la Stazione di Haga (si veda commento precedente). Il *tunnel* è realizzato con metodo "cut and cover". I lavori, finanziati con *budget* locale e Fondi Europei, sono realizzati dal consorzio AGN Haga AB, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülemark (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale

svedese per le infrastrutture e i trasporti. Ad esito dell'integrazione contrattuale sottoscritta nella seconda metà del 2020, la durata dei lavori è pari a circa 5 anni con ultimazione prevista a giugno 2023. Nel corso del 2020, il progetto non ha subito un impatto significativo dagli effetti della pandemia, alla luce della volontà delle autorità locali di non imporre restrizioni particolari ai luoghi di lavoro e, più in generale, alle attività produttive.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, nel suo complesso, la nuova infrastruttura permetterà un notevole potenziamento del sistema regionale di trasporto ferroviario, garantendo un veloce attraversamento interrato di Göteborg e il collegamento della parte centrale della città.*

Turchia // Etlik Integrated Health Campus di Ankara (Etlik Hastane EPC) – La commessa si riferisce al contratto EPC collegato all'iniziativa per la progettazione, la costruzione, la fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi e la gestione pluriennale, in regime di concessione, di un polo ospedaliero che, per le sue dimensioni, **si configura come uno dei più estesi in corso di realizzazione in Europa in ambito sanitario**. Il Committente è il Ministero della Salute turco (che opera in qualità di Concedente) e le opere sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (in quota al 51%) e Turkeler (Turchia, al 49%). Nel corso del 2020, la pandemia da COVID-19 non ha determinato problemi per il progetto, essendo in quella fase già in *stand-by* per alcune problematiche, poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese. Si segnala infatti che, a settembre 2020 si sono concluse positivamente, con l'approvazione da parte delle banche finanziatrici del progetto (*Lenders*), le negoziazioni tra gli stessi *Lenders* e il Concedente, in merito ad alcuni *waiver* relativi a condizioni sospensive richieste per il *restructuring* del finanziamento dell'iniziativa. È stata quindi negoziata una nuova data di fine lavori (31 dicembre 2021) ed è stata definita una variante contrattuale per i maggiori lavori. Si ritiene in ultimo opportuno segnalare che, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, nel corso del 2020 la partecipazione del Gruppo Astaldi nella Concessione collegata a tale iniziativa è confluita nel Patrimonio Destinato Astaldi (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.») – per approfondimenti, si rinvia pertanto al Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, l'opera garantirà un rilevante potenziamento della capacità di offerta ospedaliera dell'area, in quanto renderà disponibili 3.700 posti letto, suddivisi su 8 edifici, oltre che di un albergo, per un totale di circa 1,2 milioni di metri quadrati di superficie complessiva e 400.000 metri quadrati di aree verdi. L'utenza di riferimento è prevista pari a 100.000 persone al giorno.*

Turchia // Metropolitana di Istanbul (Tratta Kirazlı-Halkalı) – Il contratto (da eseguire in raggruppamento di imprese, con Astaldi in quota al 15%) ha per oggetto la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della Metropolitana di Istanbul, che da Kirazlı arriverà ad Halkalı, prevedendo 10 chilometri di *tunnel* a doppia canna (di cui 7 chilometri scavati mediante l'utilizzo di TBM), 9 stazioni e opere connesse. Il Committente è la Municipalità di Istanbul. L'esecuzione delle opere è affidata al Gruppo Astaldi. Nel corso del 2020, il progetto non ha subito impatti dalla pandemia da COVID-19.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura servirà 52.000 passeggeri/ora per senso di marcia.*

Con riferimento ai su menzionati progetti Ponte di Braila, Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria Lotti 2A e 2B e Lotto 3, Circonvallazione Sud di Varsavia, Strada a Scorrimento Veloce S-7 Tratta Naprawa-Skomielna Biala e Galleria Zakopianka, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK

La pandemia da COVID-19 ha causato un grave *shock* economico, con notevoli ripercussioni negative in tutta Europa. Le conseguenze per la crescita del PIL dei singoli Paesi dipenderanno dalla durata della pandemia e

dall'entità delle misure adottate su scala mondiale per rallentarne la diffusione, proteggere le capacità produttive e, più in generale, per sostenere l'economia. Gli Stati Membri dell'UE hanno già adottato o stanno adottando misure di bilancio per aumentare la capacità dei sistemi sanitari e sostenere le persone e i settori particolarmente colpiti. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre garanzie. Si dà evidenza di seguito, in estrema sintesi, della situazione nei paesi di interesse per le attività del Gruppo Astaldi in Europa, in linea con quanto già rappresentato in precedenza (cfr. § «Informativa COVID-19»).

Romania³⁷ – Il Paese non è rimasto indenne dagli effetti della pandemia da COVID-19 sull'economia globale, almeno per quanto registrato nella prima metà del 2020. Il Governo locale sta lavorando per contenere gli effetti della crisi e per sostenere le imprese. Nel luglio 2020 il Governo romeno ha infatti varato un importante piano di rilancio *post* COVID-19 che mira ad un nuovo modello per lo sviluppo economico, con investimenti per circa Euro 100 miliardi entro il 2023 che coinvolgono vari settori, tra cui infrastrutture e sanità. Il piano è uno dei programmi di investimento statale più rilevanti degli ultimi anni e prevede misure anche strutturali tra cui, a titolo di esempio, la costituzione di una banca nazionale per lo sviluppo, come Istituto di credito per sostenere i progetti di investimento. Per le infrastrutture, il piano di rilancio prevede, tra l'altro: (i) il collegamento di tutte le regioni della Romania attraverso circa 3.000 chilometri di autostrade e strade statali entro il 2030; (ii) l'avvio dei lavori di una nuova linea metropolitana a Cluj-Napoca, centro strategico per lo sviluppo del Paese; (iii) il completamento del collegamento metropolitano tra Bucarest e l'Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest-Otopeni; (iv) la costruzione di tre ospedali regionali a Cluj-Napoca, Iasi e Craiova entro il 2027; (v) un piano di risanamento stradale, delle acque e delle fognature, che prevede tra l'altro il ripristino di 20.000 chilometri di strade locali; (vi) investimenti nel comparto energetico, per un importo complessivo di Euro 12,48 miliardi tra il 2020 e il 2025. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia, specialmente per le piccole e medie imprese. Il piano di rilancio economico del luglio 2020 prevede inoltre misure attive per l'occupazione e per la protezione sociale, come: il prolungamento degli indennizzi di disoccupazione per le categorie di lavoro le cui attività fossero sospese; lo stimolo di programmi flessibili di lavoro, sovvenzioni per la formazione professionale; lo stimolo all'occupazione giovanile, a quella *over* 50 e ai cittadini di ritorno dall'estero; misure di incentivazione del telelavoro. Il finanziamento di tali misure verrà coperto attraverso il programma europeo SURE (avviato dopo la crisi causata dalla pandemia). Per quanto riguarda nello specifico i progetti del Gruppo in corso in Romania, laddove non previste, si stanno adottando misure di revisione/attualizzazione del prezzo contrattuale di concerto con i committenti, al fine di permettere un proporzionato adeguamento dei costi alle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia.

Polonia³⁸ – *Lockdown* e chiusura delle frontiere hanno contribuito a preservare la Polonia dalla diffusione della pandemia da COVID-19, ma non hanno tenuto indenne il Paese dai suoi effetti economici che hanno portato a classificare il 2020 come uno dei peggiori degli ultimi trenta anni. Per fare fronte all'emergenza e sostenere l'economia del Paese, il Governo polacco ha tuttavia introdotto il c.d. Piano Scudo, un pacchetto di misure fiscali ed interventi per complessivi Zloty 312,1 miliardi (equivalenti a circa Euro 69 miliardi), pari a circa il 3,2% del PIL stimato per il 2020. Il settore delle infrastrutture ha subito in maniera minore gli effetti della pandemia, riuscendo a contenere i fermi e, più in generale, l'impatto sulle attività. Si segnala che a luglio 2020 gli esiti del ballottaggio per le elezioni presidenziali hanno confermato per un secondo mandato il Presidente uscente.

Svezia³⁹ – Nonostante una decisa ripresa del PIL nel terzo quadrimestre 2020 (4,9% sul trimestre precedente) – trainato dalla ripresa delle esportazioni congiuntamente all'aumento dei consumi interni (stime SCB – Istituto

³⁷ Fonti – *The World Bank in Romania. Country Snapshot*, Banca Mondiale, aprile 2020; *Relazione della Commissione. Romania. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 14 febbraio 2020; *Planul Național de Investiții și Relansare Economică*, Governo della Romania, luglio 2020.

³⁸ Fonti – *Relazione della Commissione. Polonia. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 20 maggio 2020.

³⁹ Fonti – SCB Statistics Sweden (Istituto di Statistica Svedese) <https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/national-accounts/national-accounts/national-accounts-quarterly-and-annual-estimates/>; Commissione Europea (aggiornamento a novembre 2020): https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/ip136_en_2.pdf; *The Government's work in response to the virus responsible for COVID-19*, Governo della Svezia – Ministero delle Finanze.

Statistico Svedese) – le previsioni relative all'economia svedese per il 2020 stimano una contrazione del PIL del 3,4% (stime Commissione Europea, aggiornate a novembre 2020) dovuta al grave *shock* economico causato dalla pandemia da COVID-19. Al contempo, è previsto un notevole rimbalzo nel 2021 stimato in una crescita del PIL del 3,3%, dovuta alla ripresa globale *post* pandemia. Il Governo svedese ha infatti reagito agli effetti economici della pandemia adottando provvedimenti a difesa dell'occupazione, programmi di stimolo dell'economia con ingenti iniezioni di liquidità e accesso facilitato al credito per un costo totale, calcolato dal Governo svedese, pari a circa il 3% dell'intero PIL. Per il settore di riferimento, il piano di investimenti infrastrutturali in vigore e con orizzonte fino al 2029 (Piano Nazionale per il Sistema di Trasporto 2018–2029 adottato dal Governo svedese a maggio 2018) continua a trainare il mercato con iniziative volte al rilancio del sistema infrastrutturale del Paese anche in connessione ai *network* europei (investimento complessivo previsto pari a SEK 700 miliardi, equivalenti a circa Euro 67,5 miliardi).

Turchia⁴⁰ – Il crescente numero di casi riscontrato a fine ottobre 2020 ha portato il Governo turco ad adottare misure più rigorose: *lockdown* totale durante il fine settimana, coprifuoco dopo le ore 21:00, circolazione limitata, chiusura di tutti i locali pubblici e di ristoro, obbligo di presentare un SARS-CoV-2 PCR *test* negativo all'ingresso nel Paese. La Banca Centrale Turca (CBRT) ha revisionato la politica monetaria alzando il tasso di interesse ufficiale dal 10,25% di ottobre 2020 al 15% nel novembre 2020 e, successivamente, al 17% del 21 gennaio 2021. Questo a causa dei fattori che hanno inciso negativamente sulle prospettive di inflazione, quali gli effetti "ritardati" del deprezzamento della lira turca, l'aumento dei prezzi alimentari internazionali e il peggioramento delle aspettative di inflazione. Conseguentemente alla nomina del nuovo Ministro del Tesoro e delle Finanze (a novembre 2020), il Governo turco ha inoltre dichiarato una nuova linea che punta ad accrescere la qualità della finanza pubblica, combattendo l'inflazione e mantenendo una disciplina fiscale, anche attraverso un programma di micro-riforme, mirate a potenziare la stabilità macroeconomica. Secondo stime più recenti (*Global Economic Prospects*, gennaio 2021), la Banca Mondiale ha aumentato le proiezioni di crescita del PIL della Turchia per il 2020, stimando una crescita dello 0,5% per l'intero anno, seguita da una crescita del 4,5% nel 2021 e del 5% nel 2022.

Continente americano

Il Continente americano per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (USA, Cile), ma anche di aree di più recente apertura (Canada, Paraguay), oltre che di Aree in Chiusura (Messico, Perù, America Centrale). In questi Paesi, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade), seguito dall'Edilizia Civile e dagli Impianti di Produzione Energetica. Il Cile rappresenta il principale presidio del Gruppo in America Latina e i comparti di riferimento nel Paese sono le Infrastrutture di Trasporto (aeroporti), l'Edilizia sanitaria e il *Mining*. Al 31 dicembre 2020, le Costruzioni nel Continente americano hanno generato il 27% dei ricavi operativi e rappresentavano l'11% del Portafoglio Ordini.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO NEL CONTINENTE AMERICANO

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nel Continente americano al 31 dicembre 2020.

I progetti segnalati – riferiti al solo Perimetro in Continuità (così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.») – sono convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

⁴⁰ Fonti – *Policy Responses to COVID-19 – Policy Tracker: Turkey*, Fondo Monetario Internazionale; *OECD Economic Outlook Volume 2020. Issue 1: Preliminary Version – Economic Forecast Summary (June 2020) – Turkey Economic Snapshot*, OECD, giugno 2020.

Cile // Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago – La commessa (100% Astaldi) prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nella città di Santiago del Cile. La durata dei lavori è prevista pari a sette anni. Il Committente è il Ministero della Salute cileno. Le opere sono finanziate con fondi di Stato. L'esecuzione delle opere è affidata al Gruppo Astaldi. La fase di progettazione ha sofferto alcuni ritardi a seguito di modifiche richieste dal Committente e delle difficoltà generate dalle severe misure di isolamento imposte dalle Autorità cilene per il contenimento della pandemia da COVID-19. Alla data di redazione della presente Relazione, la fase di progettazione è in via di completamento e si ritiene che l'intero progetto esecutivo sarà approvato entro il primo trimestre 2021, contestualmente all'inizio della fase di costruzione.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova struttura sanitaria renderà disponibili 967 posti letto e 28 sale operatorie, suddivisi su 2 edifici da 10 piani ciascuno (di cui uno in sotterraneo destinato ad ospitare il reparto di medicina nucleare), per una superficie complessiva di 200.000 metri quadrati e 10.000 metri quadrati di aree verdi. La nuova struttura servirà un bacino di utenza costituito da 2.000.000 di persone. Il progetto prevede anche una serie di interventi volti a garantire l'efficienza energetica della struttura (implementazione di pannelli solari, sistemi di riciclo dell'aria, vetri stratificati, sistemi di rigenerazione elettrica per gli ascensori).*

Cile // Nuovo Ospedale di Linares – Il Contratto EPC (100% Astaldi) prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria a Linares, nella Regione del Maule. L'esecuzione delle opere è affidata ad Astaldi e gli impianti saranno realizzati da NBI (Gruppo Astaldi). La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio della progettazione avvenuta nel 2017. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere saranno finanziate con fondi dello Stato. La fase di progettazione si è conclusa con l'approvazione del progetto esecutivo nell'ultimo trimestre 2020 e a gennaio 2021 è iniziata la fase di costruzione. Le attività preliminari per l'avvio dei cantieri sono già partite. Pur essendo in fase di *start-up*, nel 2020 il progetto ha subito rallentamenti causa COVID-19.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimato, il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87.000 metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. La nuova struttura servirà un bacino di utenza costituito da 265.600 persone. Il progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di circa 15.500 metri quadrati di aree verdi.*

Canada // Progetto Hurontario Light Rail Transit (HULRT) – Il contratto ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la *Hurontario Street* da Port Credit nella città di Mississauga al *Brampton Gateway Terminal*, a Brampton, in Ontario. Il progetto è commissionato da Infrastructure Ontario e Metrolinx e l'aggiudicatario è il Consorzio Mobilinx, partecipato da Astaldi (in quota al 28%) e da Webuild (in quota al 42%), con altri *partner* canadesi e non. Nel corso del 2020, sono proseguite le attività di progettazione e sono state avviate le lavorazioni necessarie per eliminare le interferenze con i sottoservizi e la gestione del traffico.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà un sistema integrato di trasporto anche su base regionale e una alternativa sostenibile alla mobilità.*

USA // Autostrada I-405 (I-405 Motorway) – Il contratto ha per oggetto la progettazione e la realizzazione dei lavori di ammodernamento di 26 chilometri della *I-405 Motorway* tra le città di Los Angeles e San Diego. **Il progetto è tra i più importanti ad oggi in corso in California per il settore infrastrutture.** Il Committente è OCTA (*Orange County Transportation Authority*) e le opere sono eseguite da OC 405 Partners, *joint venture* partecipata dal Gruppo Astaldi (in quota al 40%) e OHL (Spagna, al 60%). Nel 2018 si sono svolte le attività di progettazione dei ponti e delle principali strutture e le attività collegate alla demolizione delle strutture preesistenti da sostituire, oltre che alla gestione del traffico. Nel 2019 si è conclusa la fase di progettazione ed è stata avviata la costruzione di 11 ponti e di 3 miglia di drenaggi. Nel 2020 è continuata l'attività di costruzione, che non ha subito fermi causa COVID-19 e che è attualmente a pieno regime.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, l'opera garantirà una riduzione del 45% dei tempi di percorrenza, con una previsione di transito di 257.000-370.000 veicoli al giorno (in base alla località).*

Paraguay // Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá) – Il contratto ha per oggetto la realizzazione dei lavori di potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretá, sul Río Paraná. L'esecuzione del contratto porterà alla realizzazione di tutte le opere civili e alcune opere elettromeccaniche per l'installazione di 3 Turbine Kaplan addizionali sulla centrale idroelettrica esistente che, al termine dei lavori, registrerà un incremento della potenza installata di 270MW e avrà una produzione di energia media annua di 1.700GWh. I lavori sono eseguiti in una zona franca in Paraguay. L'esecuzione delle opere è affidata ad Astaldi (*leader*, in quota al 55%), in raggruppamento di imprese con Rovella Carranza (Argentina, al 25%) e Tecnoedil Constructora (Paraguay, al 20%). Il Committente è *Entidad Binacional Yaciretá*, ente binazionale indipendente che gestisce l'impianto. L'avvio dei lavori, istruito dal Committente il 4 marzo 2020, è stato poi prorogato al 24 giugno 2020 a causa delle difficoltà legate alla pandemia da COVID-19 che, di fatto, hanno compromesso la piena mobilitazione del cantiere. Le attività sono iniziate e stanno procedendo nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza imposti dalle Autorità locali per il controllo dei contagi da COVID-19. Alla data di redazione della presente Relazione, l'avanzamento dei lavori è in linea con il programma contrattuale concordato con il Cliente. **Valore sostenibile dell'opera** – *Una volta ultimata, l'opera garantirà un incremento pari al 9% della capacità installata dell'impianto.*

Si segnala che, per il su menzionato progetto Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago del Cile, sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK

Si dà evidenza di seguito, in estrema sintesi, della situazione riscontrabile nei paesi di interesse per le attività del Gruppo Astaldi nel Continente americano, in linea con quanto già rappresentato in precedenza (cfr. § «Informativa COVID-19»).

Cile⁴¹ – Il Cile ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, che si sono aggiunti a quelli dei tumulti sociali di fine 2019. Ad agosto 2020, l'agenzia di *rating* Moody's ha abbassato il suo *outlook* per il credito sovrano del Cile da stabile (*stable*) a negativo (*negative*). La decisione è essenzialmente motivata dal rapido incremento dei livelli di debito che il Paese sta registrando negli ultimi anni, la cui tendenza ha subito una accelerazione con il diffondersi della pandemia da COVID-19. Con un *rating* di credito A-1, il Cile si conferma tuttavia una delle economie più stabili dell'America Latina. Il Paese è entrato nella fase della pandemia con riserve fiscali e livelli di debito bassi rispetto a Paesi con pari *rating*, sebbene la pandemia stia gradualmente deteriorando la sua posizione. Gli impatti della pandemia (il Cile è tra i Paesi più colpiti in America Latina), il deterioramento delle prospettive economiche globali e le turbolenze dei mercati finanziari stanno infatti creando un grave *shock* economico e finanziario, che per il Cile si traduce principalmente in una crescita economica più debole e una maggiore richiesta di programmi sociali. Del resto, la pandemia ha esacerbato lo scontento per alcuni temi sociali, come l'alto costo della vita, la qualità e la copertura dei servizi pubblici, la disparità di reddito. Il Fondo Monetario Internazionale indica che l'economia cilena si è contratta, con un calo del PIL reale stimato del 6% nel 2020, e stima una ripresa nel 2021 con un tasso di crescita del 4,5% supportata da significative misure del settore fiscale, monetario e finanziario. Per contrastare la situazione di emergenza, il Governo cileno ha in essere un piano di rilancio dell'economia nazionale (*Plan paso a paso Chile se recupera*). Tale piano include investimenti infrastrutturali per USD 34 miliardi (equivalenti ad Euro 28 miliardi) superiore al 10% del PIL del Paese, di cui USD 9,4 miliardi (equivalenti ad Euro 7,9 miliardi) per il biennio 2020-2022, per la realizzazione

⁴¹ Fonti – *Outlook for Latin America and the Caribbean: An Intensifying Pandemic*, Fondo Monetario Internazionale, 26 luglio 2020; *Plan paso a paso Chile se recupera*, Governo cileno, 3 settembre 2020.

di 2.130 interventi da attuare nei prossimi due anni per la realizzazione e l'ammodernamento di ponti e autostrade, linee ferroviarie e metropolitane, porti e aeroporti, opere idrauliche. L'obiettivo è tutelare il reddito, sostenere i gruppi più vulnerabili della popolazione, salvaguardare i posti di lavoro e la continuità aziendale, da un lato accelerando i pagamenti verso fornitori, dall'altro con opportune iniziative di fiscalità di vantaggio. Sono stati introdotti anche ammortizzatori sociali a livello nazionale.

Canada⁴² – Il Canada ha in corso di esecuzione un piano di investimenti a lungo termine per il potenziamento del sistema infrastrutturale del Paese. Tale piano prevede investimenti per più di CAD 180 miliardi (equivalenti ad Euro 116 miliardi) da effettuare in 12 anni, a partire dal 2016, in cinque aree prioritarie di intervento: infrastrutture per il trasporto di massa e altre infrastrutture di trasporto (CAD 38,8 miliardi, equivalenti ad Euro 24,7 miliardi), energie rinnovabili (CAD 26,9 miliardi, equivalenti ad Euro 17,1 miliardi) e infrastrutture per il sociale (CAD 25,3 miliardi, equivalenti ad Euro 16,1 miliardi). Per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, tale piano è stato potenziato con ulteriori CAD 33 miliardi (equivalenti ad Euro 21 miliardi). Nelle aree interessate dai contratti in essere del Gruppo, unicamente il Québec ha istituito una legge speciale per compensare una percentuale dei salari dei dipendenti nel periodo di fermo totale dei lavori. Nel periodo critico per la diffusione del virus era stato infatti imposto il fermo di tutti i lavori in Québec e per evitare che tutte le aziende applicassero il licenziamento immediato delle risorse coinvolte, il Governo provinciale ha istituito un sistema simile alla cassa integrazione utilizzata in Italia.

USA – Anche negli Stati Uniti d'America le infrastrutture sono state identificate come volano per contrastare gli effetti della pandemia. Il Paese ha subito e continua a soffrire pesantemente la diffusione del contagio da COVID-19 e, come azione di contrasto, il Governo ha lanciato un piano di ammodernamento del sistema infrastrutturale del Paese con investimenti per USD 2 miliardi (equivalenti ad Euro 1,6 miliardi) che coinvolge ponti, strade e altre infrastrutture. Il piano varato è molto più vasto di quelli approvati in precedenza nel Paese e sarà finanziato con nuovo debito federale, facendo leva su un mercato caratterizzato da tassi di interesse azzerati.

Paraguay⁴³ – Il Paese ha reagito con forza all'emergenza COVID-19 ed è riuscito a contenere la pandemia, registrando un numero contenuto (rispetto al resto del mondo) di vittime. L'impatto economico è stato comunque duro e il Fondo Monetario Internazionale prevede un calo del PIL del 5% per il 2020. Il Governo locale sta comunque reagendo cercando di rilanciare la crescita dell'economia attraverso una serie di riforme.

Africa

L'Africa per il Gruppo Astaldi è da intendere prevalentemente riferito a un presidio storico in Algeria. Al 31 dicembre 2020, le Costruzioni in Africa hanno generato lo 0,5% dei ricavi e rappresentavano l'1% del Portafoglio Ordini, tutto riferito a Infrastrutture di Trasporto.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO IN AFRICA

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione in Africa. I progetti segnalati – riferiti al solo Perimetro in Continuità (così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.») – sono convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

Algeria // Linea Ferroviaria Saida-Tiaret – La commessa si riferisce alla progettazione e realizzazione di 154 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida-Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35

⁴² Fonti – *Investing in Canada Plan*, Government du Canada.

⁴³ Fonti – *2020 World Economic Outlook*, Fondo Monetario Internazionale, luglio 2020.

sovrappassi stradali, 4 stazioni principali e 9 stazioni di scambio. Le opere da realizzare prevedono la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori ferroviari e degli impianti di segnalamento ferroviario e telecomunicazione sull'intero lotto, i movimenti terra, le opere d'arte e le deviazioni stradali dal Km 108,5 al Km 154, per complessivi 45,5 chilometri di linea ferroviaria a via unica non elettrificata. Il Committente è ANESRIF, l'agenzia nazionale per lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema ferroviario algerino. Le opere sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (in quota al 58,92%) insieme con COSIDER (Italia, al 41,08%). A seguito dell'emergenza COVID-19, il progetto ha registrato un fermo lavori per le disposizioni assunte dal Governo algerino per la prevenzione della diffusione del virus, e solo da metà febbraio 2021 si è registrata una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà un miglioramento del sistema di trasporto nazionale e una maggiore accessibilità ai territori attraversati.*

Si segnala che, per il su menzionato progetto Linea Ferrovia Saida–Tiaret, sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sullo scenario di riferimento in Algeria.

Algeria – Al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalla pandemia da COVID-19, il Governo algerino sta lavorando ad un piano di ripresa economica che, per quanto di interesse, punta ad introdurre una serie di misure per la semplificazione dei processi burocratici e la revisione delle norme sugli appalti pubblici.

Asia

L'Asia per il Gruppo Astaldi è da intendere prevalentemente come l'India, che si identifica come un Paese di recente apertura. Al 31 dicembre 2020, le Costruzioni in Asia hanno generato l'1% circa dei ricavi e rappresentavano il 5% del Portafoglio Ordini, tutto riferito a Infrastrutture di Trasporto.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO IN ASIA

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione in Asia. I progetti segnalati – riferiti al solo Perimetro in Continuità (così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.») – sono convenzionalmente identificati come i progetti con portafoglio residuo superiore a Euro 50 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

India // Versova–Bandra Sea Link (“VBSL”) di Mumbai – La commessa (da eseguire in raggruppamento di imprese, con Astaldi in quota al 50%) ha per oggetto la realizzazione di opere per il potenziamento della viabilità della città di Mumbai, da eseguire con formula EPC. La nuova infrastruttura richiederà la realizzazione di complesse opere a mare e si svilupperà per una lunghezza di circa 17,7 chilometri, collegando i quartieri Bandra, Otter, Juhu e Versova. La nuova infrastruttura sarà situata approssimativamente a 900–1.800 metri dalla costa della città di Mumbai. In aggiunta, la sezione del progetto riferita al *Main Bridge* prevede la realizzazione di un ponte strallato con campata centrale di 150 metri e di 3 ponti a sezione variabile, con luce principale di 100 metri, per consentire la navigazione. Sono inoltre previste attività di manutenzione dell'infrastruttura per un

periodo pari a due anni. Il Committente è *Maharashtra State Road Development Corporation (MSRDC)* e le opere sono finanziate da un *pool* di banche con a capo SBI (*State Bank of India*) e con garanzia dello Stato. L'esecuzione delle opere è affidata ad Astaldi, in raggruppamento con la società indiana Reliance Infrastructure. Lo Stato del Marhastra ha subito un grave contraccolpo dovuto alla pandemia da Covid-19, con conseguenti restrizioni che hanno compromesso gravemente l'operatività a partire dal *lockdown* totale di marzo 2020 e fino a luglio 2020. I cantieri sono poi ripresi anche se con una efficienza ridotta a causa della mancanza di personale operaio, prevalentemente di provenienza fuori Mumbai, in quanto la mobilità interna all'India è allo stato ancora limitata, ma le misure adottate sembrano in fase di allentamento.

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, l'opera garantirà una riduzione del 30% dei tempi di percorrenza, con una previsione di transito con punte di 175.800 veicoli al giorno.*

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sullo scenario di riferimento in India.

India – Sebbene il Paese stia pesantemente scontando gli effetti della pandemia da COVID-19, a esito dell'allentamento delle misure di contenimento del virus, del *lockdown* e dei limiti alla mobilità, il settore delle infrastrutture ha, nel corso del secondo semestre 2020, ripreso quasi piena operatività. Il Governo indiano sta valutando azioni politiche a supporto dell'economia nazionale, con effetti ancora non stimabili alla data di redazione della presente Relazione.

Focus sull'Operation and Maintenance

Negli ultimi dieci anni, il Gruppo ha acquisito una riconosciuta competenza nell'erogazione di servizi *Operation and Maintenance* ("O&M"), tipicamente per opere costruite dalla stessa Astaldi. Tra i servizi erogati, rientrano attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere civili e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie, delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione di strumentari medicali, nonché gestione dei servizi alberghieri quali, ad esempio, pulizie e ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali.

Nell'ambito di questo comparto, il Gruppo guarda con particolare interesse al comparto ospedaliero, per il quale ha già acquisito una rilevante *expertise* sulla base delle pregresse esperienze nel settore Concessioni.

Le attività O&M vengono tipicamente eseguite allo scopo di erogare i servizi che consentono l'*Operation* dell'infrastruttura realizzata. A tale scopo, per ogni contratto viene costituita una specifica *O&M Company* (società veicolo dedicata all'erogazione dei servizi e al mantenimento dell'infrastruttura). Le *O&M Company* sono state inizialmente partecipate da Astaldi Concessioni e, da giugno 2020, da Astaldi Concessions (a seguito della scissione parziale di Astaldi Concessioni – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.»), da cui ha ereditato attività industriali, risorse umane e competenze, oltre che le referenze di un decennio di attività, con l'obiettivo di continuare a supportare il Gruppo Astaldi nello sviluppo del settore O&M.

Al 31 dicembre 2020, le attività O&M hanno generato circa il 3% dei ricavi e rappresentavano il 23% del Portafoglio Ordini. Il portafoglio residuo al 31 dicembre 2020 relativo all'O&M è pari a Euro 1.865,0 milioni.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative che il Gruppo Astaldi ha in essere nel settore O&M al 31 dicembre 2020.

INIZIATIVE OPERATIVE

GE.SAT (Quattro Ospedali Toscani, Italia) – GE.SAT, di cui il Gruppo Astaldi possiede una quota di maggioranza pari al 53,85%, è la *O&M Company* dei Quattro Ospedali Toscani realizzati da Astaldi in regime di concessione – Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale delle Apuane di Massa Carrara, per complessivi 1.710 posti letto. Sulla base del contratto O&M stipulato con la Concessionaria SAT (valido fino al 2033), dal 2013 GE.SAT eroga tutti i servizi non sanitari e commerciali per i quattro presidi sanitari, già tutti completati e in fase di gestione.

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO ("VSFP") (Ospedale dell'Angelo di Venezia Mestre, Italia) – VSFP, di cui il Gruppo Astaldi possiede una quota minoritaria, è la *O&M Company* a cui fanno capo le attività O&M dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre (680 posti letto). L'ospedale, realizzato dallo stesso Gruppo Astaldi in regime di *project finance*, è in gestione dal 2008.

ANKARA ETLIK HASTANE İŞLETME VE BAKIM A.Ş. (Etlik Integrated Health Campus di Ankara, Turchia) – Ankara Etlik Hastane İşletme ve Bakım A.Ş. è la *O&M Company* – in cui il Gruppo Astaldi detiene una partecipazione pari al 51% – costituita per l'esecuzione delle attività O&M dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, che Astaldi sta realizzando in regime di concessione, in *joint venture* con una società turca. La *O&M Company* è affidataria unica di tutti i servizi in Convenzione, che includono manutenzione (di opere civili, impianti, apparecchiature medicali, ecc.), supporto all'attività sanitaria (sistema informativo integrato in ambito ospedaliero, servizi di supporto clinico quali attività di laboratorio, *imaging*, sterilizzazione e riabilitazione) e servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia, smaltimento rifiuti, vigilanza, disinfestazione). Alla data di redazione della presente Relazione, la Società sta procedendo con le attività di selezione dei *provider* dei vari

servizi in Convenzione, al fine di essere pienamente operativa una volta terminata l'opera. Per approfondimenti sul Contratto EPC collegato, cfr. § «Focus sulle Costruzioni», per quanto riferito all'«Europa».

ULTERIORI INIZIATIVE

SAMO (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, Cile) – Sociedad Austral de Mantenciones y Operaciones (“**SAMO**”), in cui il Gruppo Astaldi detiene una partecipazione pari al 100%, è la O&M *Company* costituita per l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago. L'avvio del presidio ospedaliero è stato inficiato dal contenzioso insorto tra Astaldi Succursale Cile (che opera in qualità di EPC *Contractor*) e la Concessionaria (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., “**SCMS**”), a seguito della decisione, assunta da quest'ultima a gennaio 2019, di risolvere il collegato Contratto EPC. Al fine di tutelare la propria posizione, inficiata da gravi inadempimenti da parte di SCMS, oltre che dal mancato rispetto delle date di avvio della fase di gestione, a settembre 2019 SAMO è stata costretta a dichiarare la *termination* del contratto O&M e ad avviare il procedimento di arbitrato.

Focus sulle Concessioni

La presenza del Gruppo Astaldi in questo comparto si sostanzia nella partecipazione al capitale di società concessionarie titolari a loro volta di partecipazioni in iniziative in concessione per la realizzazione e la gestione di opere tipicamente realizzate dalla stessa Astaldi. Di prassi, durante la fase di costruzione, i progetti sono finanziati su base *non recourse*, attraverso iniezione di *equity* da parte dei soci della concessionaria, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loan*) a medio-lungo termine e finanza di progetto.

Al 31 dicembre 2020, le iniziative in concessione partecipate dal Gruppo Astaldi possono essere suddivise in due *cluster*: quelle afferenti al Perimetro in Continuità e quelle confluite nel Patrimonio Destinato Astaldi, così come definiti nel Piano e nella Proposta Concordataria (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»).

Le iniziative afferenti al Perimetro in Continuità si sostanziano in partecipazioni di minoranza al capitale di società concessionarie attive nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto, in Italia e in Canada, partecipate anche da Webuild. Le iniziative confluite nel Patrimonio Destinato Astaldi si identificano invece con le principali concessioni partecipate dal Gruppo Astaldi alla data di avvio del concordato (28 settembre 2018) – per approfondimenti su queste iniziative, si rinvia al Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

Per completezza, in questa sede si segnala che, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni – l'*hub* di competenze del Gruppo Astaldi dedicato allo sviluppo delle Concessioni e dell'O&M – è stata interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, deliberata con atto del 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro delle attività da liquidare (da ricondurre al Patrimonio Destinato Astaldi), che permane all'interno della scissa Astaldi Concessioni, dal perimetro delle attività da condurre in continuità (afferenti al Perimetro in Continuità), che è confluito all'interno di una società di nuova costituzione, Astaldi Concessions S.p.A. ("**Astaldi Concessions**"), anch'essa interamente controllata da Astaldi. Per effetto di tale scissione, sono state ricondotte in Astaldi Concessions le attività O&M e le partecipazioni minori in concessioni meglio dettagliate di seguito.

La delibera di scissione di Astaldi Concessioni è stata assunta dall'Assemblea dei Soci della stessa Astaldi Concessioni il 22 gennaio 2020 ed è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma il 23 gennaio 2020. Per la definizione dell'atto di scissione, la Società ha atteso la decorrenza dei termini riservati ai creditori di Astaldi Concessioni per opporsi alla scissione. Il termine ultimo per le eventuali opposizioni – considerata la sospensione dei termini giudiziari nel mentre intervenuta in Italia per l'emergenza sanitaria da COVID-19 – è terminato il 26 maggio 2020⁴⁴. La stipula formale dell'atto di scissione con conseguente separazione tra l'entità scissa (Astaldi Concessioni) e l'entità beneficiaria (Astaldi Concessions) è intervenuta il 28 maggio 2020, con efficacia a partire dall'8 giugno 2020, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma. Il Patrimonio Destinato Astaldi è stato invece costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi del 24 maggio 2020, soggetta alla condizione sospensiva dell'omologazione della Proposta Concordataria (poi intervenuta il 17 luglio 2020).

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative partecipate dal Gruppo Astaldi nel settore Concessioni al 31 dicembre 2020 e afferenti al Perimetro in Continuità (così come definito in precedenza).

⁴⁴ Il termine ultimo per eventuali opposizioni, originariamente fissato al 23 marzo 2020, è stato posticipato al 26 maggio 2020 in considerazione della sospensione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, per il processo civile, penale e tributario, ha previsto la sospensione straordinaria per il periodo intercorso tra il 9 marzo 2020 e l'11 maggio 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 83, del Decreto Legge n. 18/2020 e dall'art. 36, comma 1, del Decreto Legge n. 23/2020.

INIZIATIVE IN CONCESSIONE AFFERENTI AL PERIMETRO IN CONTINUITÀ DEL GRUPPO ASTALDI

SPV Linea M4 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 4.

KPI di progetto. 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concessionario: SPV Linea M4 – Gruppo Astaldi in quota al 9,63% e Webuild al 9,7%.

Stato dell'iniziativa: in costruzione e non ancora operativa.

L'investimento si riferisce alla costruzione e successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP (Partenariato Pubblico Privato). L'infrastruttura si presenta come una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (*driverless*), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC (*Communication Based Train Control*). La concessione prevede la progettazione, realizzazione e gestione pluriennale (con scadenza a gennaio 2047) del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto (15,2 chilometri di linea e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia). È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). L'iniziativa è in fase di costruzione, per cui si rinvia anche a quanto già rappresentato in merito al relativo Contratto EPC – cfr. § «Focus sulle Costruzioni», per quanto riferito all'«Italia».

Valore sostenibile dell'opera⁴⁵ – *La nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano (unitamente alla Linea 5 realizzata dalla stessa Astaldi), garantirà (i) -30 milioni di spostamenti annui su auto, (ii) -2% di emissioni inquinanti, (iii) -16 milioni di tonnellate nel consumo annuo di combustibile.*

MOBILINX | Canada

Infrastruttura: Hurontario Light Rail Transit (HuLRT).

KPI di progetto. 19 chilometri di tratta, con 19 stazioni

Concessionario: MOBILINX – Gruppo Astaldi in quota al 28%, con Webuild al 42%.

Stato dell'iniziativa: in costruzione e non ancora operativa.

L'investimento prevede la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 19 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la *Hurontario Street* da Port Credit nella città di Mississauga al *Brampton Gateway Terminal*, a Brampton, in Ontario. Astaldi (in quota al 28%) partecipa al consorzio Mobilinx aggiudicatario, con Webuild (in quota al 42%) e altri *partner* canadesi e non. Nel corso del 2020, sono proseguite le attività di progettazione e sono state avviate le lavorazioni necessarie per eliminare le interferenze con i sottoservizi e la gestione del traffico – cfr. § «Focus sulle Costruzioni», per quanto riferito all'«Continente americano».

Valore sostenibile dell'opera – *Una volta ultimata, la nuova infrastruttura garantirà un sistema integrato di trasporto anche su base regionale e una alternativa sostenibile alla mobilità.*

⁴⁵ Fonte: M4.

Patrimonio Destinato Astaldi

In attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, nel 2020 è stato costituito il Patrimonio Destinato Astaldi. La costituzione è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi del 24 maggio 2020, soggetta alla condizione sospensiva dell'omologazione della Proposta Concordataria (poi intervenuta il 17 luglio 2020) – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.».

In estrema sintesi, le iniziative confluite nel Patrimonio Destinato Astaldi si identificano nelle principali concessioni partecipate dal Gruppo Astaldi alla data di avvio del concordato (28 settembre 2018) – per eventuali approfondimenti sui singoli progetti, si rinvia al Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

In questa sede si ritiene opportuno dare evidenza delle fattispecie di seguito evidenziate.

ANTICIPI DI LIQUIDAZIONE

In riferimento alle partecipazioni del Gruppo Astaldi a iniziative in concessione fatte confluire nel Patrimonio Destinato, si segnala che il Piano Concordatario ha previsto un impegno da parte di Astaldi nel corrispondere anticipazioni finanziarie in favore dello stesso Patrimonio Destinato fino all'importo massimo di Euro 77 milioni (gli “**Anticipi di Liquidazione**”). Gli Anticipi di Liquidazione sono prevalentemente finalizzati a garantire il completamento degli impegni di versamento di *equity*/prestito subordinato nelle iniziative in concessione che rientrano nel Perimetro in Continuità del Gruppo (ovvero l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia e l'Aeroporto Internazionale Arturo Benitez di Santiago, in Cile). Rispetto all'impegno previsto, al 31 dicembre 2020, Astaldi ha già versato Anticipi di Liquidazione per un importo complessivo pari a Euro 34,4 milioni circa, dei quali circa Euro 2 milioni a titolo di dotazione di cassa iniziale del Patrimonio Destinato. Sempre in conformità a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, gli Anticipi di Liquidazione verranno retrocessi ad Astaldi da parte del Patrimonio Destinato al ricorrere delle vendite degli *asset* in esso confluiti.

ACCORDO DI STANDSTILL CON LE BANCHE TURCHE

In considerazione della circostanza che la Turchia non riconosce la procedura di concordato in continuità, rendendo di fatto inopponibili ai creditori turchi le protezioni che tale procedura garantisce, Astaldi ha avviato nel 2019, un negoziato con alcune banche turche che vantavano ragioni di credito verso la Succursale Astaldi Turchia (anche con riferimento agli impegni derivanti dalle garanzie rilasciate a favore della sua controllata ASTUR), al fine di ottenere una sospensione volontaria (lo “**Standstill**”) delle iniziative di recupero del credito, nelle more della vendita delle partecipazioni detenute nelle Società di Progetto concessionarie dei progetti in Turchia, con l'intesa che, al momento dell'incasso, gli istituti di credito coinvolti nell'accordo rientreranno integralmente del proprio credito. L'Accordo di Standstill prevede infatti che, alla cessione del primo *asset* turco in dismissione e dell'incasso del relativo importo, le banche turche ricevano l'integrale rimborso del capitale e il pagamento integrale degli oneri finanziari calcolati, al tasso contrattuale, fino alla data di rimborso del capitale stesso. L'Accordo di Standstill, sottoscritto nel settembre del 2019, prevede una durata pari alla prima tra (i) la data di incasso netto del primo *asset* turco (*i.e.*, il Terzo Ponte sul Bosforo), e (ii) 18 mesi dalla firma dell'accordo (*i.e.*, marzo 2021). In conformità a quanto previsto nel Piano Concordatario e nel Piano del Patrimonio Destinato, il debito verso le banche turche verrà rimborsato dal Patrimonio Destinato di Astaldi con i proventi derivanti dall'incasso della vendita degli *asset* turchi. Si segnala che a gennaio 2021 Astaldi Patrimonio Destinato ha ricevuto il pagamento della prima rata del prezzo di vendita del Terzo Ponte sul Bosforo per un importo pari a circa USD 24 milioni. Tale pagamento, in base agli accordi di Standstill, è stato destinato direttamente e

integralmente alle Banche Turche. È attualmente in corso di negoziazione da parte di Astaldi Patrimonio Destinato una estensione della durata dello Standstill per tenere conto del pagamento rateale del prezzo relativo alla partecipazione del Terzo Ponte sul Bosforo da parte dell'acquirente.

GARANZIE

Per effetto della creazione e separazione del Patrimonio Destinato da Astaldi, anche in conseguenza della scissione di Astaldi Concessioni, gli impegni di garanzia rilasciate in qualità di socio delle società concessionarie dei progetti confluiti nel Patrimonio Destinato sono riconducibili a quest'ultimo.

Di seguito una tabella riepilogativa degli impegni di garanzia del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020.

Tabella n. 20 – Impegni di garanzia del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020.

PAESE	PROGETTO	TIPOLOGIA GARANZIA	VALORE (CTV EURO)
CILE	Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	4.388.355
		Equity Stand By Letter of Credit	13.231.861
TURCHIA	Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.135.747
	Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	36.784.815
		Investment Term Performance Bond	3.872.448
Totale Garanzie Emesse			59.413.226

I valori sono espressi in euro, contro-valorizzati al cambio del 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda gli impegni di Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato e per maggiori dettagli, si rinvia alla delibera di costituzione di quest'ultimo, assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2020 e disponibile sul sito internet www.astaldi.com nella sezione Patrimonio Destinato (nella versione inglese, *Liquidation Perimeter*).

CONTRATTO DI SERVICE

Patrimonio Destinato Astaldi si avvale, mediante uno specifico contratto di service, delle prestazioni rese da Astaldi Concessions per l'esecuzione delle attività di (i) gestione amministrativa e supporto alla compliance, (ii) gestione operativa degli asset in concessione rientranti nel Patrimonio Destinato, (iii) attività di *disposal* degli asset in concessione.

CONTENZIOSI CIVILI

Italia // Diga di Monti Nieddu – Per la commessa relativa alla Diga di Monti Nieddu, per cui Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma istanza di scioglimento ai sensi dell'art. 169-bis della Legge Fallimentare, l'Ente appaltante (Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, il "**Consorzio di Bonifica**"), a seguito della richiesta dei Commissari Giudiziali⁴⁶ di esprimere la propria posizione in merito alla risoluzione del contratto, ha manifestato l'intenzione di volere individuare una soluzione transattiva che consenta il riequilibrio economico

⁴⁶ Da intendersi come i Commissari Giudiziali competenti nell'ambito della procedura di concordato Astaldi.

del contratto medesimo. Nell'ambito dei contenuti di un possibile accordo, il Consorzio di Bonifica ha individuato anche la definizione delle riserve iscritte dalla Società attraverso il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 240 del Decreto Legislativo n. 163/2006. Nell'ambito di tale procedimento, il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ha trasmesso alle parti la proposta della Commissione di accordo bonario con nota del 9 luglio 2019. Detta proposta prevede, a fronte di una domanda per riserve di Euro 30,6 milioni, il riconoscimento dell'importo di Euro 8,2 milioni per lavori eseguiti a tutto il SAL⁴⁷ n. 16 (30 giugno 2018), oltre a Euro 3,97 milioni "decorrenti dalla ripresa dei lavori e fino alla conclusione dei lavori" e Euro 1,2 milioni "da liquidare qualora si sciogla il contratto dopo il SAL n. 16", precisando che ai sensi di legge tale proposta è soggetta ad accettazione di entrambe le parti. Con delibera del 29 luglio 2019, il Consorzio di Bonifica ha ritenuto di non dovere accogliere la proposta della Commissione nominata per l'accordo bonario. Successivamente, con nota del 24 settembre 2019, il Consorzio di Bonifica ha formalizzato una proposta di riconoscimento delle riserve per l'importo di Euro 6 milioni. Il 12 novembre 2019 il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di autorizzazione allo scioglimento dal contratto; a ciò ha fatto seguito, il 13 novembre 2019, la comunicazione di Astaldi al Consorzio di Bonifica con la quale il contratto è stato dichiarato risolto ai sensi dell'art. 169-bis della Legge Fallimentare. Il Consorzio di Bonifica, il 12 dicembre 2019, ha invitato Astaldi a formalizzare lo stato di consistenza del cantiere e delle opere, invitando Astaldi a dismettere il cantiere. Lo stato di consistenza è stato redatto congiuntamente dalle parti in data 10 giugno 2020. La Società ha proceduto a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Polonia // Linea Ferroviaria E-59 – Il 27 settembre 2018 Astaldi ha notificato al Cliente di questo progetto la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e del personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione, sono stati evidenziati al Cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato la Società a risolvere il contratto per inadempimento del Cliente medesimo. Il 5 ottobre 2018 il Cliente ha reagito al suddetto atto, risolvendo a sua volta il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale, che ammonta a PLN 130,9 milioni (equivalenti ad Euro 29 milioni circa) e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi Euro 20,3 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). Successivamente, il 7 febbraio 2019 il Cliente ha presentato una istanza innanzi al Tribunale di Varsavia, richiedendo il pagamento delle penali contrattuali per un ammontare di PLN 87,25 milioni (equivalenti ad Euro 19 milioni), al netto del valore del *performance bond* già escusso (Euro 9,4 milioni). Il Committente ha inoltre richiesto il rimborso dei pagamenti diretti effettuati ai subappaltatori per un ammontare di PLN 10,7 milioni (interessi inclusi) (equivalenti a circa Euro 2,4 milioni). Il 2 dicembre 2019, l'Appaltatore ha presentato la propria memoria di difesa e il relativo giudizio di primo grado è tuttora in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Cliente il certificato finale dei lavori (*Final Statement*) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato finale e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, il 17 marzo 2020, una prima causa presso il Tribunale di Varsavia, relativamente ai mancati pagamenti dei lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per PLN 17,6 milioni (equivalenti a circa Euro 4 milioni). Successivamente, il 26 maggio 2020, l'Appaltatore ha avviato una ulteriore causa per richiedere il pagamento di ulteriori PLN 16,8 milioni (equivalenti a Euro 3,9 milioni, di cui circa Euro 1,3 milioni relativi a fatture non pagate e circa Euro 2,6 milioni per i lavori eseguiti e non certificati dalla Direzione Lavori). La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare, già nel Bilancio di Esercizio e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Polonia // Linea Ferroviaria N. 7 Dęblin-Lublin – Il 27 settembre 2018, poco dopo l'avvio dei lavori, Astaldi, in qualità di *leader* del Consorzio (a cui partecipa al 94,98%) per la realizzazione della Linea Ferroviaria Dęblin-Lublin, ha notificato al Cliente la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e del

⁴⁷ Stato Avanzamento Lavori.

personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione, sono stati evidenziati al Cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato l'impresa a risolvere il contratto per inadempimento del Cliente medesimo. Il 5 ottobre 2018 il Cliente ha reagito al suddetto atto risolvendo il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale che ammonta a PLN 248,7 milioni (equivalenti a Euro 55 milioni) e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi Euro 43,3 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). Successivamente, il 7 febbraio 2019, il Committente ha presentato una istanza innanzi al Tribunale di Varsavia, richiedendo il pagamento delle penali contrattuali per un ammontare di PLN 155,63 milioni (equivalenti a circa Euro 34,4 milioni), al netto del valore del *performance bond* già escusso (pari a Euro 21,7 milioni). Il Committente ha inoltre richiesto il rimborso dei pagamenti diretti effettuati nei confronti dei subappaltatori impiegati dal Consorzio, per un ammontare di PLN 66,85 milioni (interessi inclusi) (equivalenti a circa Euro 15 milioni). Il 2 dicembre 2019 Astaldi ha presentato la memoria di difesa in Tribunale e il relativo giudizio è in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Cliente il certificato finale dei lavori (*Final Statement*) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, il 17 marzo 2020, una causa presso il Tribunale di Varsavia relativamente ai mancati pagamenti per i lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per PLN 37,9 milioni (equivalenti a circa Euro 8,4 milioni). Successivamente, l'Appaltatore ha avviato, il 26 maggio 2020, una ulteriore causa per richiedere anche il pagamento dei lavori eseguiti e non certificati dalla Direzione Lavori per ulteriori PLN 135,3 milioni (equivalenti a circa Euro 30 milioni). La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel Bilancio di Esercizio e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Cile // Osservatorio ESO E-ELT (European-Extremely Large Telescope) – Il 3 dicembre 2018, Cimolai, *partner* con Astaldi dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) aggiudicataria del progetto, ha contestato ad Astaldi un presunto grave inadempimento agli obblighi assunti con l'atto costitutivo e il regolamento, cui dovrebbe conseguire la riduzione della quota di partecipazione di Astaldi allo 0,01%. Il data 5 dicembre 2018, Astaldi ha radicalmente contestato l'assunto di Cimolai come infondato e illegittimo. Sono seguite successive reciproche contestazioni tra le parti. Nel frattempo, nel contesto di una soluzione per la prosecuzione dei lavori, Cimolai ha assunto temporaneamente il ruolo di mandataria dell'ATI. Il 17 giugno 2019, Cimolai ha dato l'avvio al contenzioso formale (arbitrato) e ha provveduto a nominare il proprio arbitro. La domanda è volta al risarcimento di circa Euro 100 milioni di danni, di cui Euro 38,2 milioni per incassi percepiti in eccedenza ai lavori svolti, Euro 43,5 milioni per il maggiore danno (maggiori costi che Cimolai dovrà sopportare rispetto alle previsioni di *budget* Astaldi) e Euro 12 milioni per danni da ritardo. Astaldi ritiene del tutto infondate tali pretese, oltre a Euro 6,5 milioni a titolo di danni sofferti per richieste da terzi fornitori. In data 8 luglio 2019, Astaldi ha provveduto a nominare il secondo arbitro. I due arbitri hanno nominato il terzo componente e Presidente del Collegio Arbitrale. Dal novembre 2019 ad oggi si è svolta (ed è tuttora in corso) la fase di scambio delle memorie e di istruttoria documentale del procedimento. Il 30 gennaio 2020 si è svolta la prima udienza di comparizione nella quale il Collegio Arbitrale ha assegnato alle parti i termini per le memorie istruttorie. L'udienza di discussione si è svolta in data 18 giugno 2020. Con Ordinanza del 7 settembre 2020, il Collegio Arbitrale ha disposto la CTU (Consulenza Tecnica d'Ufficio) su alcune questioni tecnico-contabili, con riserva di formulazione del quesito nel corso dell'udienza di comparazione fissata per il 20 novembre 2020. Il collegio si è riservato di decidere sulla nomina del CTU a seguito della richiesta delle parti e ha dato termine a Cimolai, sino al 15 febbraio 2021, per dedurre sulla documentazione deposita da Astaldi. È prevedibile che il lodo sia emesso entro il 2021. Sussistono valide ragioni per ritenere che il Collegio Arbitrale possa concludere per il rigetto delle pretese avanzate da Cimolai nel giudizio o comunque per il loro accoglimento in misura decisamente inferiore al *petitum*. Per tale ragione, la Società ha proceduto ad effettuare un accantonamento prudenziale già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, per la minore parte del *petitum* ritenuta soggetta ad un rischio di soccombenza, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati.

USA // Astaldi Construction Corporation – Stanti le difficoltà riscontrate da Astaldi Construction Corporation ("ACC", società di diritto statunitense del Gruppo) durante la realizzazione dei progetti in Florida e tenuto conto

del fatto che Astaldi, a causa delle proprie difficoltà finanziarie concretizzatesi anche a seguito della domanda di concordato preventivo del 28 settembre 2018, non ha potuto apportare ulteriori risorse alle commesse, si sono inevitabilmente verificate le condizioni per cui la stessa ACC ha dovuto riconoscere il *default* dei progetti in corso di esecuzione per la sostanziale impossibilità di proseguire l'esecuzione dei lavori. Pertanto, nel corso del 2019, il Committente (FDOT) ha esercitato il proprio diritto di richiedere l'intervento delle *Sureties* di riferimento (American Home Assurance Company, Fidelity and Deposit Company of Maryland, Liberty Mutual Insurance Company e Zurich American Insurance Company, vale a dire i soggetti garanti della buona esecuzione dei lavori per i progetti in questione – nel complesso, le “*Sureties*”), che avevano rilasciato le garanzie di buona esecuzione sui contratti. Dopo un periodo di supporto da parte delle *Sureties* ad ACC per proseguire le operazioni, le *Sureties* hanno deciso di estromettere ACC dall'esecuzione dei contratti, e affidare gli stessi ad altri soggetti. A valere sulla richiesta di risarcimento per i costi sostenuti dalle *Sureties* per il completamento dei suddetti progetti, Zurich Insurance Plc. (Rappresentanza Generale per l'Italia), il 25 novembre 2019, ha richiesto alla Società, in qualità di garante (*Indemnitor*) di ACC, l'annotazione nel passivo della procedura di concordato Astaldi del credito relativo alla propria quota di coassicurazione. Analoga richiesta è pervenuta da parte di Liberty Mutual Insurance Company e di American Home Assurance Company in data 9 gennaio 2020. Il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 accolgono gli accantonamenti a Fondo Rischi, per effetto delle garanzie che la stessa società Astaldi aveva rilasciato a fronte di progetti della ACC. Il 23 giugno 2020 è stata inoltre sottoscritta una bozza di accordo (il “**Term Sheet Agreement**”) con le *Sureties* coinvolte nei progetti negli USA (e in Canada), in virtù del quale, il riconoscimento alle stesse *Sureties* di tutti o parte degli importi dovuti per i maggiori costi sostenuti per completare i lavori in Florida (definiti e fissati dall'accordo stesso), sarà possibile solo a valle del realizzo dell'utile previsto del progetto I-405 Motorway in California e della vendita di un asset immobiliare in Florida, nonché, sotto certe condizioni, dalla realizzazione di alcune partite di contenzioso in Canada. In data 30 ottobre 2020, la Società ha sottoscritto l'accordo definitivo (il “**Settlement Agreement**”) con le *Sureties* (AIG Liberty e Zurich), sulla base di quanto previsto nel Term Sheet Agreement. In data 29 dicembre 2020, è stata perfezionata la vendita dell'immobile di ACC in Florida, i cui proventi netti sono stati destinati al parziale soddisfacimento delle *Sureties*, in conformità a quanto previsto dal Settlement Agreement. Si rileva, inoltre, che nel Bilancio di Esercizio di Astaldi, il valore di tale partecipazione, sulla base delle suddette considerazioni, è stato interamente svalutato. Quindi, al fine di apprezzare gli effetti economici e patrimoniali di quanto descritto, si rinvia a quanto già riportato nelle Note esplicative al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Perù // Progetto Idrico Alto Piura – Il progetto ha subito rilevanti ritardi per una serie di eventi imprevisti che hanno portato ad un significativo incremento dei costi per l'Appaltatore (Consorzio Obrainsa Astaldi, il “**Consorzio**”), che il Cliente (PEIHAP) si è rifiutato di riconoscere. Il 18 settembre 2018, il Cliente ha comunicato formalmente la decisione di *Intervención Económica* nel progetto (l’“**Intervento Economico**” del Cliente in affiancamento all'Appaltatore) e ha richiesto un apporto di PEN 20 milioni (USD 6 milioni circa, equivalenti a circa Euro 5 milioni) da parte del Consorzio. Poiché questo tipo di provvedimento è difficilmente opponibile, il Consorzio ha accettato con riserva di eccezione/opposizione l'Intervento Economico del Cliente in affiancamento, evidenziando, con lettera del 4 ottobre 2018, gli elementi da prendere in considerazione per stabilire in contraddittorio i conteggi di dare/avere. Con risoluzione del 24 ottobre 2018, il Cliente ha risolto il contratto per inadempimento. L'Appaltatore ha avviato un procedimento arbitrale per contestare, sia l'Intervento Economico, sia la risoluzione. Il 22 dicembre 2018, è stato nominato il Presidente del Collegio arbitrale. Il procedimento, inizialmente sospeso per l'emergenza sanitaria da COVID-19, è stato riavviato il 1° luglio 2020. Si rammenta che in parallelo a questa ultima procedura, sono già in corso quattro arbitrati per il riconoscimento di maggiori compensi, avviati nel corso dell'esecuzione del contratto, come previsto dal contratto medesimo. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare, già nel Bilancio di Esercizio e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e nel bilancio semestrale al 30 giugno 2020.

Perù // Progetto Idroelettrico Cerro del Águila – Nel novembre 2011, il Consorzio Rio Mantaro (“CRM” o “Consorzio”) costituito da Astaldi, *leader* al 50% e dal gruppo peruviano GyM – Grana y Montero S.A., si è aggiudicato il contratto EPC da USD 680 milioni (equivalenti a circa Euro 561 milioni) per la realizzazione della Centrale idroelettrica di Cerro del Águila, in Perù. L'intervento prevedeva la realizzazione di una diga in calcestruzzo da 380.000 metri cubi, una centrale in caverna con 510MW di potenza installata, nove chilometri di gallerie e sessanta chilometri di viabilità di accesso al sito. L'iniziativa è stata commissionata dalla società peruviana KALLPA Generación S.A. (il “Committente” o “KALLPA”), che opera nel settore della produzione e distribuzione di energia. Il 15 febbraio 2012, CRM ha sottoscritto un contratto di subappalto con la società Andritz Hydro, azienda *leader* nella fornitura di sistemi elettromeccanici, per la realizzazione delle opere elettromeccaniche (con esclusione delle opere edili civili) della citata centrale idroelettrica. Durante l'esecuzione del contratto di subappalto, tuttavia, si sono manifestati gravi difetti nelle forniture elettromeccaniche, nonché continui ritardi nella realizzazione delle relative opere, imputabili alla condotta di Andritz. Tali circostanze hanno imposto a CRM di rinegoziare con KALLPA un differimento di tali termini contrattuali (*milestone*). Tuttavia, gli inadempimenti di Andritz non sono cessati. Inevitabilmente, queste circostanze hanno formato oggetto di specifiche contestazioni sollevate dal Committente principale al Consorzio, con conseguente applicazione di penali nel settembre 2016. Come conseguenza di quanto sopra e al fine di ottenere ristoro dei maggiori costi e danni sofferti, il 1° giugno 2017, il Consorzio ha presentato alla ICC (Camera di Commercio Internazionale) di Parigi una domanda di arbitrato (ICC n. 22863/JPA) per un importo inizialmente stimato in USD 80 milioni (equivalenti a Euro 66 milioni). Il 7 maggio 2020 è stato notificato il lodo arbitrale, dal contenuto purtroppo sfavorevole al Consorzio. Il 7 settembre 2020, Astaldi ha presentato presso la Corte d'Appello di Roma atto di citazione in opposizione ai sensi dell'art. 840 del Codice di Procedura Civile per la revoca e la sospensione del decreto della stessa Corte d'Appello di Roma del 18 giugno 2020, con cui veniva riconosciuta l'efficacia esecutiva in Italia del lodo arbitrale. Il 7 ottobre 2020 CRM ha presentato, inoltre, un ricorso per l'annullamento del lodo dinanzi alla giustizia ordinaria peruviana. Il ricorso dà l'avvio ad una procedura di durata stimata dai locali in otto/dieci mesi. L'impugnazione non sospende l'esecutorietà del lodo a meno che non si presti una garanzia pari al valore dello stesso. Il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 già aveva accolto gli effetti negativi del lodo in analisi.

Nicaragua // Strada El Comejen–Waslala (Tramo I e Tramo II) – Già nell'esercizio 2018, il progetto ha subito importanti ritardi per una serie di eventi di forza maggiore che hanno coinvolto l'approvvigionamento dei materiali in cantiere, determinando un rallentamento nell'avanzamento dei lavori. Il Cliente (Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture locale), ritenendo che le cause del ritardo fossero riconducibili alla responsabilità dell'Appaltatore (Astaldi Succursale Nicaragua), ha deciso di risolvere entrambi i contratti (Tramo I e Tramo II) ai sensi dell'art. 15.2 del Contratto, procedendo ad escutere le garanzie di anticipo, pagate il 1° marzo 2019 dalla banca contro-garante (Monte Paschi di Siena). Il 24 agosto 2020, il Cliente ha ribadito la propria intenzione di avviare una procedura di conciliazione, affinché si possa addivenire ad una soluzione amichevole dei contenziosi relativi non solo al presente progetto, ma anche per il progetto Pantasma–Wiwilí. Le trattative sono tuttora in corso. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel Bilancio di Esercizio e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e nella semestrale 2020.

Venezuela // Arbitrato ICC n. 24538/JPA – Astaldi, Ghella e Webuild sono membri del Consorzio di Imprese Italiane (il “Consorzio”) che sta realizzando in Venezuela i progetti relativi alla Linea Ferroviaria Puerto Cabello–La Encrucijada e alle Linee Ferroviarie San Juan de Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta. In ragione delle crescenti complessità registrate nel Paese, il Consorzio, con l'assistenza legale dei suoi *advisor*, il 13 giugno 2019 ha presentato una richiesta di arbitrato (ICC n. 24538/JPA), secondo le regole ICC, nei confronti della Repubblica Bolivariana del Venezuela e dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (“IFE”, entità dipendente dal Ministero dei Trasporti venezuelano). L'arbitrato è stato avviato per il recupero degli ingenti crediti commerciali (mancato pagamento di lavori eseguiti e già certificati dal Committente IFE), oltre alla richiesta di risarcimento danni derivanti dall'anomalo andamento del contratto e da altre fattispecie tipiche dei contratti di costruzione (ritardata consegna aree, revisione prezzi, lucro cessante, oneri sopravvenuti, lavori

addizionali, ecc.), il tutto da quantificarsi in una fase successiva. Alla domanda arbitrale delle parti attrici ha risposto la Repubblica Bolivariana del Venezuela con due comparse di risposta (una in rappresentanza del Presidente Maduro, l'altra in rappresentanza del Presidente Guaidò), eccependo il difetto di giurisdizione dell'ICC, ribadendo la competenza delle Corti locali, negando la legittimazione passiva del Governo locale e riservandosi ogni ulteriore censura sulle questioni di merito. L'arbitro nominato dalle parti attrici è il Sig. José Rosell, mentre quello nominato dalla convenuta Stato del Venezuela (Presidente Maduro) è la Sig.ra Deva Villanúa. Il 9 aprile 2020, la Corte dell'ICC ha confermato la nomina dei due co-arbitri: Sig. José Rosell e la Sig.ra Deva Villanúa. Nello stesso mese di aprile 2020, gli avvocati del Venezuela (Governo di Maduro) e l'IFE hanno accettato la proposta dei legali delle parti attrici di fare selezionare il presidente del tribunale dai co-arbitri di concerto con le parti. Pertanto, tale proposta è stata formalmente inviata alla Segreteria ICC, che l'ha accettata concedendo un termine di 30 giorni per la nomina del Presidente del Tribunale arbitrale. Il 22 maggio 2020, i due co-arbitri hanno raggiunto un accordo sul Sig. Joao Bisco Lee come Presidente del Tribunale, il quale ha accettato la nomina. In data 1° ottobre 2020 il tribunale ha approvato l'Atto di Missione con i termini del mandato del Tribunale arbitrale. In accordo al calendario procedurale, Il Tribunale Arbitrale dovrà decidere entro il 12 marzo 2021 sulla rappresentanza legale della Repubblica del Venezuela per poi pronunciarsi in merito alla propria competenza per decidere sulla controversia. Con riferimento alla stima del valore recuperabile dell'esposizione della Società e del Gruppo nei confronti del Governo venezuelano, si rinvia a quanto ampiamente descritto nelle Note esplicative al Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

Principali Società del Gruppo

Astaldi Concessions

Astaldi Concessions S.p.A. (“**Astaldi Concessions**”) è la società – interamente controllata da Astaldi – costituita nel corso del 2020 ad esito di una operazione di scissione parziale proporzionale che, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, ha interessato Astaldi Concessions, l’*hub* di competenze del Gruppo Astaldi dedicato allo sviluppo delle Concessioni e dell’O&M.

L’operazione di scissione parziale proporzionale, deliberata con atto del 28 maggio 2020, ha avuto la finalità di isolare il perimetro delle attività da liquidare (da ricondurre al Patrimonio Destinato Astaldi), che permane all’interno della scissa Astaldi Concessions, dal perimetro delle attività da condurre in continuità (afferenti al Perimetro in Continuità), che è confluito all’interno di una società di nuova costituzione, appunto Astaldi Concessions S.p.A., anch’essa interamente controllata da Astaldi. Per effetto di tale scissione, sono state ricondotte in Astaldi Concessions le attività O&M e le partecipazioni minori in concessioni detenute dal Gruppo Astaldi alla data di avvio del concordato (28 settembre 2018) – per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.».

La delibera di scissione di Astaldi Concessions è stata assunta dall’Assemblea dei Soci della stessa Astaldi Concessions il 22 gennaio 2020 ed è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma il 23 gennaio 2020. Per la definizione dell’atto di scissione, la Società ha atteso la decorrenza dei termini riservati ai creditori di Astaldi Concessions per opporsi alla scissione. Il termine ultimo per le eventuali opposizioni – considerata la sospensione dei termini giudiziari nel mentre intervenuta in Italia per l’emergenza sanitaria da COVID–19 – è terminato il 26 maggio 2020⁴⁸. La stipula formale dell’atto di scissione con conseguente separazione tra l’entità scissa (Astaldi Concessions) e l’entità beneficiaria (Astaldi Concessions) è intervenuta il 28 maggio 2020, con efficacia a partire dall’8 giugno 2020, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma. Il Patrimonio Destinato Astaldi è stato invece costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi del 24 maggio 2020, soggetta alla condizione sospensiva dell’omologazione della Proposta Concordataria (poi intervenuta il 17 luglio 2020). Per approfondimenti su Astaldi Concessions, si rinvia al Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

Al 31 dicembre 2020, le iniziative partecipate da Astaldi Concessions sono tutte quelle condotte dal Gruppo Astaldi nel settore O&M (cfr. § «Focus sull’Operation and Maintenance»), oltre che le iniziative in Concessione afferenti al Perimetro in Continuità del Gruppo Astaldi (cfr. § «Focus sulle Concessioni»).

NBI

NBI S.p.A. (“**NBI**”) è la Società del Gruppo Astaldi – interamente controllata da Astaldi – dedicata allo sviluppo del settore *Facility Management* e Impiantistica, con specializzazione anche nei comparti Energie Rinnovabili, Ingegneria e Gestione di Sistemi complessi.

⁴⁸ Il termine ultimo per eventuali opposizioni, originariamente fissato al 23 marzo 2020, è stato posticipato al 26 maggio 2020 in considerazione della sospensione straordinaria dovuta all’emergenza sanitaria da COVID–19 che, per il processo civile, penale e tributario, ha previsto la sospensione straordinaria per il periodo intercorso tra il 9 marzo 2020 e l’11 maggio 2020, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 83, del Decreto Legge n. 18/2020 e dall’art. 36, comma 1, del Decreto Legge n. 23/2020.

NBI progetta processi e impianti innovativi, realizza soluzioni impiantistiche, incluse le opere civili, e offre attività di Manutenzione e Servizi Energia, in particolare nei settori Sanità, Infrastrutture, Industria, Direzionale-Commerciale. È attiva in Italia e all'estero, dove opera in sinergia con le altre società del Gruppo Astaldi, offrendo supporto specialistico prevalentemente in Cile e Turchia.

Il 5 novembre 2018 NBI ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Per approfondimenti, si rinvia a quanto già rappresentato in precedenza sul tema – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.». In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che il 9 ottobre 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato NBI. Tale decreto, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dall'art. 180, terzo comma, della Legge Fallimentare, non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da intendersi irrevocabile e con efficacia immediata. L'omologa sancisce il ritorno *in bonis* di NBI.

Astaldi Construction Corporation

Astaldi Construction Corporation (“**ACC**”) è la società di diritto statunitense, con sede in Florida, che da oltre 30 anni cura le attività del Gruppo Astaldi negli USA, operando come *Contractor* nell'ambito di progetti di costruzione nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto (prevalentemente, autostrade e viadotti) con controparti pubbliche.

Al 31 dicembre 2020, ACC ha in esecuzione un unico progetto, riferito ai lavori di progettazione e realizzazione delle opere di ammodernamento di 26 chilometri della I-405 *Motorway*, eseguite in *partnership* con la spagnola OHL – per approfondimenti, si rinvia a quanto già rappresentato in precedenza (cfr. § «Focus sulle Costruzioni», per quanto riferito al «Continente americano»).

TEQ Construction Enterprise

TEQ Construction Enterprise (“**TEQ**”) è la Società del Gruppo Astaldi dedicata a supportare lo sviluppo del mercato canadese. Ha sede a Montréal, opera prevalentemente nella provincia del Québec e ha competenze specifiche nel comparto dell'edilizia civile, sia come *Contractor*, sia come operatore nell'ambito del *Construction Management*.

Gestione dei rischi di impresa

Con l'obiettivo di garantire risposte tempestive, efficienti ed efficaci a qualunque evento incerto capace di impattare, negativamente o positivamente, sul raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, il Gruppo Astaldi persegue il continuo sviluppo di un sistema di Gestione dei Rischi fortemente integrato con i processi decisionali e di pianificazione.

Per la natura del proprio *business*, il processo di *Risk Management* di cui si è dotato il Gruppo Astaldi, è basato su un approccio volto ad assicurare l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, sia a livello di impresa (*Enterprise Risk Management*), che di commessa (*Project Risk Management*).

Nel corso del 2020, la presenza di Astaldi in diversi Paesi, sia europei che *extra*-europei, sia con sedi che con cantieri operativi, ha esposto il Gruppo alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi a fronte della diffusione dell'emergenza COVID su scala globale.

La centralità e solidità del sistema di *Risk Management* di cui si è dotato il Gruppo Astaldi, a supporto dei principali processi decisionali aziendali, è emersa proprio in tale situazione di emergenza: nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati infatti attuati prontamente una serie di interventi e di presidi volti, da un lato, a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro, a monitorare le situazioni dei siti produttivi al fine di preservare, per quanto possibile, il valore generato dalle attività produttive e supportare la continuità operativa.

Nelle more della gestione di tale emergenza, è proseguito lo sviluppo del Modello di Gestione dei Rischi di Astaldi: tanto a livello di progetto che in ottica ERM (*Enterprise Risk Management*), si è prestata molta attenzione nel modulare l'analisi tenendo conto delle mutate condizioni generali di contesto. Tale sviluppo, peraltro, è basato sul presupposto di un modello che recepisca le disposizioni introdotte in materia dal Codice di *Corporate Governance* (già Codice di Autodisciplina delle Società Quotate) di Borsa Italiana, con l'obiettivo di rispondere all'esigenza del Consiglio di Amministrazione di definire la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo e le relative linee di indirizzo del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, sentito anche il parere del Comitato Controllo e Rischi.

In quest'ottica, nel corso del 2020 particolare attenzione è stata rivolta a rafforzare due temi centrali: la diffusione in azienda della cultura del rischio e lo sviluppo dei rischi correlati ai temi *ESG* (*Environmental, Social, Governance*).

Allo scopo di diffondere in azienda la "cultura del rischio", sono stati organizzati e gestiti dal *Risk Management* di Gruppo dei *workshop*, con cadenza mensile, con il coinvolgimento di personale, sia della *Corporate*, che delle aree periferiche, divisi in gruppi di lavoro omogenei, con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo strategico – consolidare in seno all'organizzazione la "cultura del rischio", ossia la capacità collettiva e individuale di identificare, comprendere, discutere e prendere decisioni sui rischi attuali e futuri;
- Obiettivi generali – a) responsabilizzazione (*accountability*) a tutti i livelli aziendali sul governo dei rischi attraverso lo sviluppo della consapevolezza di *management* e dipendenti sull'esposizione al rischio e sulle opportunità da cogliere; b) rendere l'organizzazione "resiliente", cioè in grado di sviluppare la capacità di intercettare e adattarsi ai mutamenti del contesto di *business*;
- Obiettivo specifico – formare il personale accrescendone le competenze e facendolo sentire parte attiva nella analisi e nella gestione dei rischi.

La sempre maggiore sensibilità da parte del Gruppo verso una strutturata gestione dei rischi *ESG* è peraltro in linea con le indicazioni della Borsa Italiana, che ha revisionato il proprio Codice di Autodisciplina, pubblicato a fine 2019, in cui viene posta particolare enfasi all'integrazione della sostenibilità, anche ambientale e sociale,

nelle strategie, nella gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione delle società quotate. D'altro canto, il Decreto Legislativo n. 254/2016, che disciplina la gestione delle informazioni e dei dati di natura non finanziaria, prevede la responsabilità (e le relative sanzioni) della corretta rappresentazione di tali informazioni, dei rischi e delle politiche connesse, in capo al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Le stesse linee guida CE sul *reporting* non finanziario fanno riferimento ad un adeguato sistema di controllo interno per gestire i rischi ESG e le informazioni di carattere non finanziario al fine di garantire che i dati e le informazioni riportate siano corrette e accurate.

L'obiettivo generale è rappresentato dalla traslazione verso un processo di *Sustainable Enterprise Risk Management* (SERM) che, rispetto al tradizionale processo di ERM, include anche l'analisi dei rischi non finanziari, con un approccio integrato che mira a comprendere e gestire tali rischi, individuando anche le opportunità di *business* e migliorando la resilienza aziendale per la creazione di valore aziendale sostenibile nel tempo, a beneficio di tutti gli *Stakeholder*.

Gestione della Sostenibilità

Si rinvia alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2020, redatta dal Gruppo Astaldi ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. Tale documento è disponibile anche sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations– Bilanci e Relazioni (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations–Financial Reports*).

Risorse Umane e Organizzazione

Andamento della forza lavoro

Nel corso del 2020, la forza lavoro del Gruppo Astaldi – in continuità con il *trend* evidenziatosi dall'avvio della Procedura Concordataria – ha subito una ulteriore drastica riduzione (-40%) rispetto all'anno precedente, facendo registrare un organico medio pari a 4.032 dipendenti.

La diminuzione della forza lavoro è stata l'effetto della riduzione di attività e degli interventi di efficientamento attuati a partire dalla seconda metà del 2018 e proseguiti per tutto il 2019 e il 2020.

In particolare, nel 2020 i dirigenti sono calati a 165 unità (-12%), i quadri a 155 unità (-10%), gli impiegati a 1.880 unità (-18%), gli operai a 1.832 unità (-54%).

Azioni gestionali intraprese per contrastare gli effetti della pandemia

Agli obiettivi di efficientamento degli organici delineati nel Piano Industriale della Società si sono sovrapposte, a fine febbraio 2020, le misure urgenti che la Società si è trovata a dovere adottare verso le risorse umane a causa dell'esplosione della pandemia da COVID-19, sia per quanto riguarda la necessità di minimizzare i rischi di contagio nei luoghi di lavoro, sia per quanto riguarda le ricadute operative ed economiche che la sospensione o il rallentamento delle attività hanno prodotto sull'organizzazione della Società.

Come già in precedenza evidenziato (cfr. § «Informativa COVID-19»), le misure adottate, a tutela della salute dei dipendenti, a sostegno della continuità lavorativa e/o retributiva e a difesa delle attività produttive, sono state di diversa natura: rigorosa applicazione di misure di sanificazione e distanziamento nei luoghi di lavoro, ripetute periodiche campagne di *test* sierologici e tamponi antigenici, applicazione di protocolli di isolamento in caso di rilevazione di casi positivi, agevolazione dello *smart working* laddove compatibile con la mansione, fruizione di ferie e permessi per le figure professionali le cui mansioni non erano compatibili con il lavoro agile, CIG-COVID⁴⁹ in Italia o misure simili all'estero, stipula di una polizza assicurativa in caso di ricovero ospedaliero per positività al COVID-19.

In particolare, per il personale della *Corporate*, tra marzo e maggio 2020, a causa del *lockdown* si è fatto ricorso allo *smart working* e ad una contestuale parziale riduzione dell'orario di lavoro mediante utilizzazione della CIG-COVID. Il lavoro agile ha interessato il 98% del personale in forza.

A partire dal mese di giugno 2020, in occasione della riapertura della Sede di Roma e dopo l'effettuazione di una prima campagna di *test* sierologici per tutto il personale, si è tornati ad una parziale normalità, alternando giornate di lavoro in presenza con lo *smart working*, con percentuali via via variabili in base all'andamento dei contagi sul territorio nazionale.

Limitatamente al mese di giugno 2020 e alla prima settimana di luglio 2020, si è ancora fatto ricorso alla CIG-COVID in misura parziale. Nel complesso, tra marzo 2020 e la prima settimana di luglio 2020, l'intervento della CIG-COVID parziale ha riguardato mediamente l'87% dei quadri, impiegati e operai, per un totale di circa 21.200 ore su 104.000 ore lavorabili (circa il 20%).

⁴⁹ Convenzionalmente da intendere come la Cassa Integrazione Guadagni introdotta dal Decreto Cura Italia (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Da settembre 2020, le campagne di tamponi antigenici sulla totalità del personale hanno assunto carattere ricorrente con intervalli di circa 20/30 giorni l'una dall'altra.

Per il personale delle commesse italiane, si è fatto ricorso agli strumenti dello *smart working*, laddove compatibile con le mansioni, e della CIG-COVID. Tra i mesi di marzo 2020 e maggio 2020, in gran parte dei cantieri sono stati sottoscritti verbali di sospensione delle lavorazioni con le committenze preso atto delle difficoltà legate alla mobilità dei lavoratori tra regioni e alle numerose assenze per malattia. Lo strumento della CIG-COVID è stato utilizzato anche nelle commesse in cui risultavano terminate delle fasi di lavorazione, ma non poteva darsi luogo a procedure di riduzione collettiva del personale a causa dell'intervenuto blocco dei licenziamenti.

Complessivamente, nel 2020 il ricorso alla CIG-COVID ha interessato circa il 54% dei dipendenti assunti come quadri, impiegati e operai.

Infine, come per la *Corporate* anche i cantieri hanno organizzato diverse campagne di *screening* per la prevenzione della diffusione del virus.

Analoghe misure sono state adottate per il personale impiegato all'estero, sia per quanto attiene alle misure di riduzione del rischio di contagio, sia per quanto riguarda le misure a sostegno dei lavoratori. Alcune legislazioni locali (Canada e Cile) hanno anche introdotto per la prima volta misure simili alla CIG-COVID applicata in Italia.

In alcuni casi (Algeria e Tunisia), si è dovuto fare rientrare forzatamente il personale espatriato nei cui confronti, non potendosi applicare la CIG-COVID, sono state individuate soluzioni di migliore favore tese a proteggere nei limiti del possibile la continuità retributiva e lavorativa (smaltimento ferie, *smart working*, temporanea utilizzazione presso altre iniziative, aspettativa parzialmente retribuita).

Relazioni Sindacali

Per quanto sopra descritto, nel corso dell'anno 2020 le relazioni sindacali sono state improntate essenzialmente alla gestione dell'emergenza sanitaria, per la condivisione delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia da COVID-19 adottate negli ambienti di lavoro, anche attraverso la costituzione di comitati all'interno delle unità produttive.

Inoltre, nel periodo di emergenza epidemiologica, in conseguenza del rallentamento delle lavorazioni sui progetti italiani, in occasione delle procedure di consultazione, è stato condiviso l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale della CIG-COVID. Tale strumento ha coinvolto sia dipendenti delle sedi di Roma e Milano, che dipendenti impiegati nei cantieri.

Formazione

La formazione ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane del Gruppo Astaldi. La crisi aziendale e quella sanitaria non hanno ridotto il livello di attenzione sul tema, ma certamente hanno obbligato a rimodulare programmi formativi e metodologia didattica.

In termini contenutistici, si è preferito agire con azioni mirate e customizzate sulle esigenze delle risorse attive nella struttura di *Corporate*, perseguendo gli obiettivi di sviluppare competenze fondamentali per garantire la tenuta organizzativa in questa fase critica, fidelizzare le risorse e prepararle al cambiamento a cui la Società sta andando incontro.

Parallelamente, per le risorse attive sui progetti, si è scelto di concentrare l'azione formativa sui giovani talenti per i quali è stato erogato l'intero programma tecnico-manageriale previsto nel progetto dell'*Astaldi Corporate Academy*.

La metodologia didattica è stata integralmente rielaborata a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia e dalle necessarie misure di prevenzione del contagio, pertanto sono state adottate esclusivamente modalità di formazione a distanza (seminari, *webinar* e corsi *e-learning*).

Nel complesso, sono state erogate circa 2.000 ore di formazione sui seguenti contenuti: amministrazione e bilanci, analisi organizzativa, formazione manageriale, gestione sicurezza e ambiente, informatica, *internal audit*, linguistica e sistema di gestione qualità.

Organizzazione

Nel 2020 è continuata l'attività di razionalizzazione delle strutture organizzative avviata nel 2019 a seguito della riduzione e riconfigurazione del perimetro di attività della Società. In particolare, sono stati realizzati ulteriori interventi di efficientamento come la cancellazione del servizio Sostenibilità e *QHSE Management* e la conseguente redistribuzione delle sue responsabilità all'interno di altre funzioni aziendali ed è stata ulteriormente razionalizzata la catena decisionale con l'abolizione della Vice Direzione Generale Europa.

Coerentemente, è stata aggiornata la documentazione del Sistema di Gestione Aziendale revisionando il manuale, il mansionario e le principali procedure e sono stati ricalibrati i pesi organizzativi delle posizioni secondo i sistemi di pesatura adottati nel Gruppo.

Per completezza, si richiama anche quanto rappresentato a seguire, in tema di Organizzazione, nel paragrafo degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio – cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020, redatta dal Gruppo Astaldi ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Tale documento è disponibile anche sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Relazione sulla Governance (nella versione inglese, Sezione *Governance–Report on Corporate Governance*).

Principali rischi ed incertezze

In aggiunta a quanto già rappresentato in merito al modello generale di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Astaldi – cfr. § «Gestione dei rischi di impresa» – si dà evidenza di seguito delle specifiche situazioni di rischio attenzionate dal *Management* per il periodo in esame.

Valutazioni sulla continuità aziendale

La situazione della Società e del Gruppo, descritta nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019 e nella Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, è stata esaminata con riferimento agli eventi intervenuti in particolare nel secondo semestre 2020 ed ha comportato alla direzione della Società di svolgere le opportune considerazioni in merito alla possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, a tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, il cui positivo sviluppo è stato diffusamente illustrato nelle note alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020, ha tenuto conto degli ulteriori esiti favorevoli con cui si è concluso il complessivo processo di risanamento patrimoniale e finanziario, già avviato dalla Società con la presentazione della domanda di concordato e culminato con l'integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata di cui alla proposta concordataria.

In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:

- (i) gli intervenuti aumenti di capitale, in data 5 novembre 2020, per un importo inizialmente pari a Euro 323,5 milioni – di cui Euro 225 milioni dedicati a Webuild S.p.A. e Euro 98,5 milioni destinati ai creditori chirografari – ai quali potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'esercizio dei *warrant* premiali da parte degli Istituti di credito finanziatori e l'emissione di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati;
- (ii) l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni (il "**Contratto di Finanziamento RCF**") per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) della porzione residua del Prestito Obbligazionario Preveducibile⁵⁰;
- (iii) la messa a disposizione in favore di Astaldi di una linea di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni (la "**Linea di Credito per Firma**") finalizzata a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione;
- (iv) la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali, con efficacia all'omologa del concordato, sono confluite, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi;
- (v) l'attuazione delle disposizioni di cui al cd. "Decreto Rilancio", emanato a seguito dell'emergenza COVID-19 (Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020), con riferimento alle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici in merito all'incasso delle anticipazioni finanziarie dai singoli Committenti;

⁵⁰ Prestito obbligazionario di originari Euro 75 milioni, emesso in data 12 febbraio 2019 ("*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*"), successivamente incrementato e modificato fino a Euro 190 milioni in data 27 novembre 2019 ("*Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*").

- (vi) la capacità della Società di far fronte al pagamento dei creditori prededucibili e privilegiati, come previsto nel piano concordatario, entro i termini previsti dal decreto di omologa (i.e. dodici mesi a partire dalla data dell'ordinanza di omologa).

Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli elementi derivanti dall'emergenza COVID-19, non evidenziando allo stato criticità tali da compromettere in maniera significativa gli obiettivi previsti dal piano industriale 2021-2023 della Società.

Gli Amministratori della Società, tenuto conto di quanto sopra rappresentato e di quanto previsto dal piano di tesoreria dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, ritengono che il Gruppo possa continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto allo stato non sussistono rilevanti incertezze che possano far sorgere dubbi significativi al riguardo.

Principali situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza

Si segnalano di seguito i principali contenziosi in essere e, più in generale, le principali situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza al 31 dicembre 2020. Per completezza, si rinvia anche a quanto rappresentato sul tema nel paragrafo dedicato al Patrimonio Destinato (cfr. § «Patrimonio Destinato Astaldi»).

CONTENZIOSI CIVILI

In merito ai contenziosi di seguito segnalati, si evidenzia che gli Amministratori, nell'ambito della valutazione delle singole fattispecie, hanno ritenuto remoto l'eventuale rischio di soccombenza da parte di Astaldi, tranne ove diversamente specificato.

Italia // Contenzioso Astaldi-Comune di Avola – I lavori relativi alla sistemazione idraulica nel Comune di Avola sono stati sostanzialmente ultimati e consegnati all'Amministrazione il 13 febbraio 1999. In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che, in data 28 gennaio 2021, è stata depositata la sentenza n. 453/2021 emessa dal Tribunale di Catania – Sezione Specializzata Imprese – che ha condannato il Comune di Avola al pagamento di Euro 4,1 milioni, oltre a rivalutazione e interessi dalla data della domanda (quota Astaldi pari al 50%).

Italia // Galleria di Base del Brennero, Lotto Mules 2-3 – Nell'ambito dell'appalto avente ad oggetto la realizzazione del Lotto Mules 2-3, parte principale del versante italiano della Galleria di Base del Brennero, a seguito della costituzione, il 16 dicembre 2020, del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6, del Decreto Legge n. 76/2020, il 5 febbraio 2021 è stata depositata la Determinazione n. 1, che ha riconosciuto all'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) realizzatrice l'importo di Euro 25,5 milioni circa, a titolo di maggiori oneri per la sicurezza. Tale importo sarà corrisposto sui singoli SAL, in percentuale all'avanzamento delle lavorazioni.

Italia // Autostrada Salerno-Reggio Calabria, Secondo Lotto – In relazione alla controversia sorta per la realizzazione dei lavori di adeguamento alle norme CNR 80 tipo 1/A della Salerno-Reggio Calabria, il 12 febbraio 2020, è stata pubblicata la Sentenza n. 1058/2020, che ha condannato il Committente (ANAS) al pagamento in favore di Astaldi dell'importo complessivo di Euro 3 milioni. Tale importo è stato interamente incassato.

Italia // Stadio Comunale "San Filippo" di Messina – In relazione alla controversia sorta nell'ambito del contratto di appalto per la realizzazione dello Stadio Comunale "San Filippo" di Messina, il 3 dicembre 2020, è stata perfezionata la transazione con il Comune di Messina, nell'ambito del contenzioso per la costruzione dello Stadio. Il suddetto Comune si è obbligato al pagamento in favore di Astaldi, entro aprile 2021, dell'importo di Euro 1,7 milioni, a tacitazione definitiva di ogni pretesa.

Italia // Nuova Sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze – Con riferimento alla controversia per la costruzione della Nuova Sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze, con Sentenza n. 1239/2020 del 20 gennaio 2020, in accoglimento della domanda di Astaldi, il Tribunale di Roma ha condannato il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) italiano al pagamento dell'importo di Euro 1,5 milioni, oltre accessori per interessi e rivalutazione. La sentenza è passata in cosa giudicata ed è stata avviata la procedura esecutiva per il recupero coatto di tale importo. Tale importo è da riferirsi alle riserve iscritte in contabilità per il Lotto B e non oggetto del lodo arbitrale del 21 settembre 2011. Si rammenta che complessivamente il contenzioso relativo ai Lotti A e B, ha comportato, allo stato una definizione per l'ATI appaltatrice di circa Euro 55 milioni oltre accessori di legge, di cui Euro 36 milioni già incassati. In esito ad una serie di tentativi di pignoramento presso la Banca d'Italia, da ultimo, con ordinanza emessa in data 8 marzo 2020, il giudice dell'esecuzione in esito alla nuova dichiarazione del terzo pignorato ha assegnato ad Astaldi (per conto dell'ATI) la somma di Euro 22,4 milioni, somma che rappresenta il totale del credito ATI per il contenzioso in oggetto, al netto del solo giudizio per le riserve Lotto A – post lodo, ancora in corso. Per completezza, si segnala che la Banca d'Italia ha provveduto al pagamento in data 24 marzo 2021.

Italia // Ospedale San Luca di Lucca e Ospedale delle Apuane di Massa Carrara – Si è definito, per il tramite della Concessionaria SAT, il procedimento di mediazione ex art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 relativamente ai due contenziosi, pendenti presso il Tribunale di Firenze, connessi alla costruzione dell'Ospedale San Luca di Lucca e dell'Ospedale delle Apuane di Massa Carrara. Tale mediazione ha comportato il pagamento da parte delle competenti ASL (Aziende Sanitarie Locali) dell'importo complessivo di Euro 7,8 milioni.

Italia // CO.MERI (Strada Statale Jonica, Lotto DG-21) – Nell'ambito del contenzioso relativo ai lavori di costruzione della E-90, tratto della Strada Statale Jonica (SS-106) dallo Svincolo di Squillace (Km 178+350) allo Svincolo di Simeri Crichi, il 29 ottobre 2020 la Corte di Appello di Roma ha respinto integralmente l'impugnativa dell'ANAS (Committente) avverso il lodo arbitrale del 28 ottobre 2013 che aveva riconosciuto a CO.MERI l'importo di circa Euro 103 milioni, comprensivo di accessori di legge.

Cile // Diga Multiscopo La Punilla – Per la Diga Multiscopo La Punilla, da realizzare e gestire in regime di concessione per conto del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (il "MOP"), sin dall'origine il contratto ha presentato temi aperti in grado di pregiudicare la fattibilità del progetto, per la cui definizione è stato finalizzato a gennaio 2018 un accordo integrativo ("Accordo Quadro"), firmato dal MOP. Tuttavia, mentre Astaldi – per il tramite della sua controllata Astaldi Concessioni (successivamente Astaldi Concessions che, per intervenuta scissione, è diventata titolare di tutti i diritti ed obblighi pertinenti al progetto in parola) ha da subito messo in atto gli impegni assunti (affrontando, tra l'altro, costi addizionali), il MOP non ha mai completato l'iter di validazione giuridica dell'accordo. Tra l'altro, manca ad oggi la valutazione di impatto ambientale per alcune aree (da effettuare a cura del MOP), senza cui i lavori non possono essere eseguiti. In aggiunta, il Gruppo è stato chiamato in causa per danni ambientali a seguito della espropriazione forzata effettuata dal MOP a novembre 2018 per alcuni lotti; tale chiamata in causa, di fatto indirizzata contro il MOP, giacché Astaldi non è intervenuta nelle procedure espropriative, determina uno stallo dei lavori di pertinenza. La maggiore e più rilevante criticità è la capacità di invaso indicata dal contratto (625 milioni di metri cubi), risultata poi nella realtà inferiore (563 milioni di metri cubi), con impatti negativi, sia sul servizio di irrigazione minimo da garantire per contratto, sia sui ricavi attesi dal progetto (che diventa così finanziariamente non sostenibile). Il tema è stato portato da Astaldi all'attenzione del *Panel* Tecnico Concessioni (il "**Panel Tecnico**"), organo consultivo locale deputato a dirimere eventuali dispute tra concessionari e clienti prima di un arbitrato. Il Panel Tecnico ha riconosciuto l'errore nei documenti di gara, segnalando che il contratto, nelle condizioni attuali, non può essere eseguito e indicando possibili soluzioni (ristabilire la capacità di invaso contrattuale, con riconoscimento di oneri aggiuntivi per Astaldi, oppure modificare il contratto di concessione, con indennizzo della stessa per i minori introiti). Nonostante le complessità, Astaldi ha sempre eseguito il contratto nel rispetto delle relative *milestone*. Tuttavia, al fine di limitare l'ulteriore esposizione verso il progetto, anche alla luce del pronunciamento del Panel Tecnico, il 10 agosto 2019 non ha proceduto al versamento della parte residua del capitale minimo obbligatorio

da contratto (36 mesi successivi all'aggiudicazione del progetto); conseguentemente, il 14 agosto 2019 il MOP ha escusso il *performance bond* (Euro 15 milioni circa), emessa da una assicurazione locale a suo favore. Il 2 settembre 2019, il MOP ha presentato una richiesta di *termination* della concessione per colpa grave, dando inizio ad una procedura arbitrale prevista dal locale regolamento sulle concessioni. Il Gruppo Astaldi, per il tramite della sua controllata Astaldi Concessioni (successivamente Astaldi Concessions, per quanto evidenziato in precedenza), nel rispetto dei principi stabiliti dal trattato bilaterale per la promozione degli investimenti firmato tra Italia e Cile nel 1995, ha avviato nell'ottobre 2019 una negoziazione amichevole tra le parti di 6 mesi che, tuttavia, si è conclusa ad aprile 2020 con un nulla di fatto. Una volta esaurito questo periodo, l'investitore ha la possibilità di scegliere di continuare la disputa in una corte locale, un arbitrato UNCITRAL (Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale) o un arbitrato internazionale ICSID (Centro Internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti). La Concessionaria di tale iniziativa, società controllata indirettamente da Astaldi, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto ad adeguare, già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il valore dell'investimento effettuato al suo valore recuperabile, oltre a rilevare la riduzione del corrispettivo previsto in linea con l'escussione subita successivamente, nell'esercizio 2019.

Cile // Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago (Arbitrato ICC n. 25888/GR). In data 12 di marzo 2015 è stato emesso il Decreto Supremo N° 105, firmato dal Presidente della Repubblica e dal Ministro dei Lavori Pubblici (MOP – *Ministerio de Obras Públicas*), in qualità di Concedente, con il quale veniva aggiudicata alla Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (“NPU”) (partecipata da Aéroports de Paris in quota al 45%, da VINCI Airports in quota al 40% e da Astaldi Concessioni – ora confluita nel Patrimonio Destinato Astaldi – in quota al 15%) la concessione per la costruzione, ristrutturazione, manutenzione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. NPU, in data 18 novembre 2015, ha affidato un contratto EPC ad una *Joint Venture* formata da Astaldi e VINCI Construction Grands Projets (VCGP) (la “JV”), per la progettazione, costruzione e ristrutturazione del suindicato aeroporto. A causa del ritardo del Concedente (MOP) nell'approvare, nei termini temporali stabiliti contrattualmente, la progettazione definitiva elaborata dall'Appaltatore, la commessa sin dall'inizio ha sofferto gravi ritardi di avanzamento, generando di conseguenza costi aggiuntivi a carico della JV, in particolare a causa di una generale difficoltà di pianificazione delle attività e conseguente perdita di produttività ed importanti diseconomie, legate alle continue interruzioni verificatesi durante l'*iter* di approvazione della progettazione. La perdita di produttività ha difatti originato, da un lato la necessità di risorse aggiuntive per mitigare i ritardi subiti, dall'altro una maggiore permanenza di quelle programmate. All'interno di tale contesto, si inserisce anche la gestione del socio *leader* VCGP, che ha imposto fin dal principio una organizzazione di cantiere molto pesante dal punto di vista dei costi, oltre ad una strategia contrattuale decisamente remissiva nei confronti del consorzio concessionario NPU, di cui lo stesso Vinci è socio al 40%. Tale modello gestionale e le scelte operative, in gran parte non condivise da Astaldi, hanno nel tempo generato un deterioramento del risultato del progetto. VCGP, nel corso dello sviluppo del progetto ha sempre rifiutato le proposte di miglioramento gestionale e di efficientamento dei processi prospettate da Astaldi, tanto è che la stessa ha esplicitato l'intenzione di procedere con una causa per “*mismanagement*”. Nel contempo, Astaldi si trovava alle prese con la crisi finanziaria poi sfociata nella procedura di concordato, per cui la Società era impossibilitata a far fronte alle significative necessità finanziarie della JV. VCGP si impegnava ad apportare la necessaria provvista finanziaria alla JV anche per la quota di Astaldi, Il conflitto di interessi di VCGP con la società del gruppo VINCI Airports, che detiene il 40% in NPU, ha generato la mancanza di determinazione nel pretendere da NPU stesso e dal MOP l'immediato ristoro di tutti i maggiori oneri sopportati. Astaldi ha sempre contestato questa politica, rimanendo inascoltata. A causa di tale crescente livello di disaccordo, in data 23 novembre 2020, VCGP – adducendo (formalmente) quale motivazione la positiva conclusione della procedura concordataria di Astaldi e il successivo aumento di capitale del 5 novembre 2020 – ha esercitato la facoltà di recesso dall'*Interim Agreement*, atto firmato nel giugno 2019 con il quale VCGP si impegnava ad apportare la necessaria provvista finanziaria alla JV anche per la quota di Astaldi. Inoltre, in data 4 dicembre 2020, VCGP ha chiesto ad Astaldi di restituire la quota di finanziamenti alla JV (oltre interessi), sinora apportata da VCGP, per circa Euro 38 milioni. Astaldi, per contro, ritenendo che il dissesto della JV sia stato causato dalla cattiva gestione unilateralmente adottata dal *leader* (VCGP) e vedendosi rifiutata una ulteriore proposta di risoluzione della controversia in via bonaria, ha contestato la richiesta e ha proceduto il 14 dicembre 2020 a presentare

domanda arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale nei confronti del socio VCGP, chiedendo che quest'ultima sopporti tutti gli oneri negativi della gestione adottata e tenga indenne Astaldi da ogni ulteriore rischio derivante dal progetto. Successivamente alla domanda arbitrale, VCGP, coerentemente con la propria impostazione, avendo eccepito il "default" di Astaldi ne ha anche dichiarato l'esclusione dalla JV. Ai sensi degli accordi tra le parti, fermo restando che l'accertamento delle responsabilità è oggetto dell'arbitrato ad oggi pendente, la parte in *default* cessa di partecipare all'impresa comune e un esperto (nominato dalle parti o, in caso di disaccordo, dalla *International Chamber of Commerce*) dovrà certificare l'eventuale credito (o debito) della parte esclusa, tenendo conto delle perdite a finire ragionevolmente prevedibili e dei ricavi effettivamente maturati alla data di esclusione. Al termine del progetto, la parte esclusa non avrà diritto agli effetti di un risultato migliore di quanto previsto, mentre in caso di risultato peggiorativo (minori profitti o maggiori perdite) le conseguenze saranno poste a carico della parte esclusa in proporzione alla quota di partecipazione originaria.

Cile // Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago. Arbitrati dinanzi alla Commissione Arbitrale delle Concessioni – Nell'ambito del contratto EPC per la progettazione, costruzione e ristrutturazione del suindicato aeroporto, in data 24 maggio 2019, la *Joint Venture* formata da Astaldi e VINCI Construction Grands Projets (VCGP), ha presentato alla società Concessionaria NPU per il successivo invio al *Panel Técnico de Concesiones* (il "**Panel Tecnico**"), la quantificazione dei costi addizionali sostenuti per effetto della ritardata approvazione del progetto da parte del Ministro dei Lavori Pubblici (MOP – *Ministerio de Obras Públicas*), in qualità di Concedente. Il 16 agosto 2019, il Panel Tecnico ha riconosciuto solo in parte le pretese dell'Appaltatore (Euro 12 milioni circa). A seguito di tale risultato, il 4 agosto 2020 è stata presentata dal Concessionario secondo il principio del *back to back* una domanda presso la *Comisión Arbitral de Concesiones* relativamente alla riserva di cui alla pronuncia del Panel Tecnico. L'importo richiesto in arbitrato è pari a circa Euro 101,4 milioni equivalenti. Il procedimento è in corso. Il 18 marzo 2020, l'Appaltatore ha presentato al Concessionario per il successivo invio al Panel Tecnico, una nuova richiesta per il riconoscimento dei costi addizionali associati alle modifiche al *Baggage Handling System* (BHS) ed al sistema *check-in* del Terminal T-2. Il 15 maggio 2020 il Panel Tecnico, seppure riconoscendo il diritto al rimborso dei costi addizionali, ha respinto la richiesta, ritenendo la metodologia utilizzata nella quantificazione inadeguata. Nel novembre 2020 è stata pertanto presentata una nuova domanda d'arbitrato dinanzi alla *Comisión Arbitral de Concesiones* per un importo di circa Euro 29,5 milioni equivalenti. Il procedimento è in corso.

Canada // Progetto Idroelettrico Muskrat Falls – Durante la realizzazione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, il verificarsi di una serie di circostanze imprevedibili, nonché di alcune difficoltà operative in fase di *start-up* dei lavori, hanno determinato un incremento dei costi dell'intero progetto. In modo particolare, il livello di produttività della manodopera locale si è rivelato imprevedibilmente e anormalmente basso. Nel dicembre 2016, Astaldi Canada Inc. e il Cliente (Muskrat Falls Corporation – "**MFC**"), hanno sottoscritto un atto aggiuntivo al contratto (*Completion Contract*) nel quale il Cliente riconosceva i maggiori costi sostenuti dall'Appaltatore nella realizzazione del progetto. Le difficoltà esecutive, tuttavia, sono continuate e l'Appaltatore ha presentato una ulteriore richiesta per l'estensione dei tempi d'esecuzione e per il rimborso dei costi addizionali, in particolare per i lavori civili nella centrale idroelettrica. MFC non ha accolto le richieste dell'Appaltatore che si è visto quindi costretto ad avviare un procedimento arbitrale. Nel corso dell'esecuzione dei lavori relativi a questo progetto (completati alla data al 95%), in data 27 settembre 2018 – prima della domanda di concordato – Astaldi Canada Inc. ha pertanto notificato a MFC domanda di arbitrato per il riconoscimento dell'effettivo valore dei lavori eseguiti in base al principio *quantum meruit*, in ragione del fatto che Nalcor ha arbitrariamente imposto un meccanismo di *pain share* a suo esclusivo vantaggio e a danno di Astaldi, così causando una crisi finanziaria all'Appaltatore nell'esecuzione dell'opera, nonché per la violazione del dovere di buona fede e di corretto adempimento nel rapporto contrattuale, come testimoniato da una serie di inadempimenti e omissioni nel corso dei lavori. Nella domanda, l'importo stimato dei danni ammonta a CAD 429 milioni (equivalenti a Euro 280 milioni). In reazione a detto atto, in data 28 settembre 2018, il Cliente ha inviato una *Notice of Default* e, successivamente, in data 8 novembre 2018, ha risolto il contratto inviando una *Notice of Termination*, attivando l'escussione delle *Letter of Credit* a garanzia della *performance* (buona esecuzione) e dell'*advance payment* (anticipo contrattuale) per un importo complessivo pari a CAD 184 milioni, equivalenti a Euro 120 milioni (rispettivamente CAD 100 milioni, equivalenti a Euro 65 milioni, per la *performance*

e CAD 84 milioni, equivalenti a circa Euro 55 milioni, per l'*advance payment*), contestando genericamente l'insufficienza di fondi e il mancato pagamento di subappaltatori e terzi. Il 26 novembre 2018 si è costituito il Tribunale Arbitrale. Nel corso del 2019, le parti hanno scambiato le rispettive memorie ed è iniziata la fase istruttoria, che è tuttora in corso. Più in dettaglio, Astaldi ha presentato la propria memoria il 31 maggio 2019, richiedendo al Tribunale Arbitrale la condanna del Committente al pagamento di (i) CAD 284,4 milioni (equivalenti a circa Euro 186 milioni), per lavori eseguiti e non pagati, (ii) CAD 14,2 milioni (equivalenti a Euro 9 milioni), per costi sostenuti dall'Appaltatore a seguito della risoluzione del contratto, (iii) CAD 100 milioni (equivalenti a Euro 65 milioni), a restituzione del valore della *Letter of Credit* e (iv) CAD 30,8 milioni (equivalenti a Euro 20 milioni), per macchinari, materiali e perdita di profitto, per un importo complessivo di CAD 429,4 milioni (equivalenti a Euro 280 milioni). Il 26 agosto 2019, MFC ha presentato la propria memoria di difesa con domanda riconvenzionale, con la quale ha chiesto al Tribunale Arbitrale di condannare Astaldi al pagamento di CAD 315,5 milioni (equivalente a Euro 206 milioni) a titolo di danni; considerando il saldo dei valori da eseguire e l'importo della *Letter of Credit* escussa, l'importo richiesto dal Committente si riduce a CAD 55,7 milioni (equivalenti a circa Euro 36 milioni). L'escussione dei testimoni si è svolta nei giorni tra il 2-12 novembre 2020, mentre i periti verranno ascoltati a marzo 2021. Il lodo è atteso nel quarto trimestre 2021. Il Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2018 accoglievano già gli effetti delle su descritte escussioni e nessuna variazione della stima è stata rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Romania – Riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, Lotto 2A (Arbitrato ICC n. ICC/25794/HBH) – Il contratto per il rifacimento della linea ferroviaria e la ristrutturazione di alcune stazioni è stato sottoscritto il 19 maggio 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *Joint Venture* Asocierea Astaldi–FCC–Salcef–Thales lot 2A. Durante l'esecuzione dei lavori, si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità dell'Appaltatore tra cui il mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, l'assenza e ritardo negli espropri, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica e la mancanza delle autorizzazioni ambientali. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenute dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, l'Appaltatore, in data 13 novembre 2020, ha presentato una richiesta di arbitrato secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale (ICC), nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo non inferiore a RON 66,3 milioni (equivalenti a circa Euro 13,4 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. È in corso la costituzione del tribunale arbitrale.

Romania – Riabilitazione della linea ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, Lotto 2B (Arbitrato ICC n. ICC/25795/HBH) – Il contratto per il rifacimento della linea ferroviaria è stato sottoscritto il 19 maggio 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *Joint Venture* Asocierea Astaldi–FCC–Salcef–Thales lot 2B. Durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità dell'Appaltatore tra cui il mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, la mancanza e ritardo negli espropri, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica e la mancanza delle autorizzazioni ambientali. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenute dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, l'Appaltatore, in data 13 novembre 2020, ha presentato una richiesta di arbitrato secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale (ICC), nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo non inferiore a RON 78,7 milioni (equivalenti a circa Euro 15,9 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. È in corso la costituzione del tribunale arbitrale.

Romania – Riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră –Curtici–Simeria, Lotto 3 (Arbitrato N. 88/20) – Il contratto relativo al Lotto 3 della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria è stato sottoscritto il 7 agosto 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *Joint Venture* Asocierea FCC–ASTALDI–CONVENSA lot 3. Durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità dell'Appaltatore, tra cui il

mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, la mancanza e il ritardo negli espropri, la presenza di resti archeologici, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenuti dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, l'Appaltatore, in data 13 novembre 2020, ha presentato una richiesta di arbitrato presso la Corte Arbitrale Internazionale della Camera di Commercio di Bucarest nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo non inferiore a RON 106,1 milioni (equivalenti a circa Euro 21,4 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. Il procedimento è in corso.

CONTENZIOSI PENALI

Gli Amministratori ritengono remoto il rischio di un coinvolgimento della Società in termini economici e finanziari derivanti dagli esiti dei contenziosi di seguito rappresentati.

Italia // Procedimento Penale in relazione alla Metropolitana di Roma Linea C – In relazione alle indagini preliminari in relazione all'Accordo transattivo sottoscritto tra Roma Metropolitane S.r.l. e Metro C S.c.p.A., il 23 gennaio 2019, è stata notificata la richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti di Metro C in relazione all'illecito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Metro C ha adottato il modello ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Si segnala che nei confronti di Astaldi non sussiste alcun procedimento ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. In relazione a tale indagine, su richiesta dello stesso Pubblico Ministero incaricato, il GIP (Giudice per le Indagini Preliminari), con decreto del 9 settembre 2020, ha disposto l'archiviazione del procedimento, avendo ritenuto che gli elementi acquisiti non sono idonei a sostenere le accuse in giudizio.

Italia // Indagini relative a Metro C – Nel luglio del 2016, la Società è venuta a conoscenza delle indagini preliminari condotte dalla Procura della Repubblica di Roma nell'ambito di una inchiesta penale relativa alla costruzione della Linea C della Metropolitana di Roma. I lavori sono stati affidati da Roma Metropolitane S.r.l. a Metro C S.c.p.A. ("Metro C"), società di scopo partecipata da Astaldi al 34,5%. L'ipotesi di reato contestata è quella di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640–bis del Codice Penale) e le indagini riguardano alcuni dirigenti di Roma Metropolitane S.r.l. e Metro C S.c.p.A., tra i quali l'attuale Amministratore Delegato di Astaldi, nonché altri quattro ex dirigenti Astaldi attualmente non più in forza alla medesima. In data 19 luglio 2018, è stata notificata la conclusione delle indagini preliminari ex art. 415–bis del Codice di Procedura Penale. L'udienza preliminare si è tenuta in data 12 settembre 2020 e, non essendosi esauriti in tale sede i necessari adempimenti, sono state fissate ulteriori udienze per il 3 novembre 2020 e il 15 dicembre 2020. In tale sede, tuttavia, si sono costituite le parti civili (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, Regione Lazio, Comune di Roma e Roma Metropolitane S.r.l.). Il giudizio si trova nella sua fase iniziale. Nell'ambito dell'indagine, la medesima Metro C S.c.p.A. ha ricevuto, in data 11 luglio 2016, la notifica di un verbale di perquisizione e sequestro e risulta indagata anche ai fini del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il GIP, con decreto del 9 settembre 2020, ha poi disposto l'archiviazione del procedimento – si veda paragrafo precedente). In merito alle attività di Metro C S.c.p.A., si segnala che la medesima ha adottato il modello ex Decreto Legislativo n. 231/2001 con delibera del Consiglio di amministrazione sin dal 20 dicembre 2007. In relazione a tale ultima indagine, su richiesta dello stesso Pubblico Ministero incaricato, il GIP ha disposto con decreto l'archiviazione del procedimento, avendo ritenuto che gli elementi acquisiti non idonei a sostenere le accuse in giudizio.

Italia // Procedimento relativo alla Strada Statale Jonica SS-106 (Lotto DG-21) – Fiumarella – In data 16 marzo 2017, il Tribunale di Catanzaro ha disposto il rinvio a giudizio di tre dipendenti di Astaldi, funzionari di CO.MERI, incaricata dell'esecuzione dei lavori sulla Strada Statale Jonica SS-106 (Lotto DG21) per conto di ANAS (Gruppo FS). Il procedimento riguarda una ipotesi di danneggiamento colposo seguito da inondazione, frana o valanga (art. 427 e art. 449 del Codice Penale) a causa di presunti errori nei calcoli pluviometrici in fase

di progettazione, che avrebbero pregiudicato lo smaltimento delle acque meteoriche interessando un'area di 100 metri di una proprietà privata. In data 9 aprile 2018 è stato disposto il rinvio all'udienza del 12 novembre 2018 che è stato ulteriormente rinviata al 3 giugno 2019. All'udienza del 3 giugno 2019 è stato ascoltato il consulente tecnico del Pubblico Ministero ed è stato disposto rinvio per ascoltare due testi dell'accusa e le due parti civili all'udienza del 21 ottobre 2019, poi rinviata al 24 maggio 2020. L'udienza fissata il 24 maggio 2020 per ascoltare i due testi e le due parti civili è stata differita per l'emergenza sanitaria al 2 novembre 2020 e successivamente al 1° marzo 2021 per ascoltare i testi e le parti civili. Sono in corso trattative con le parti civili per il risarcimento del danno e la rinuncia alla loro costituzione. All'udienza del 1° marzo 2021, il nuovo giudice dr.ssa Gennaro ha quindi dato atto della rinuncia alla costituzione delle parti civili, della loro mancata presenza per essere ascoltate e della mancata citazione degli altri due testi del PM. Ha quindi rinviato il giudizio all'udienza del 24.5.21 per la prosecuzione con l'audizione dei testi del PM.

Italia // Indagini relative alla Strada Statale Jonica (Lotto DG21) – Muro Germaneto – Il 28 giugno 2017, nell'ambito di un'indagine in corso a carico di ignoti, a seguito del cedimento di un muro, la Procura della Repubblica di Catanzaro ha disposto il sequestro di un tratto della Strada Statale Jonica SS-106, realizzata da CO.MERI, una società partecipata da Astaldi al 99,99%. In data 26 luglio 2017, ANAS (Gruppo FS) ha informato il Gruppo del dissequestro dell'area. CO.MERI sta collaborando con ANAS ai fini di accertare le ragioni alla base dell'incidente, in modo da predisporre un progetto per le opere di riparazione. Nell'ambito di tale indagine, in data 20 marzo 2018 è stato notificato al progettista di CO.MERI, attualmente dirigente Astaldi, (nonché al direttore dei lavori e al collaudatore), l'avviso della conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di crollo colposo (art. 434 e art. 449 del Codice Penale). L'udienza preliminare è stata fissata dapprima per il giorno 15 ottobre 2018, successivamente rinviata al 20 novembre 2018 e infine al 5 febbraio 2019. A tale udienza si sono costituite parti civili l'ANAS e l'Associazione per la tutela dei consumatori e il Giudice ha rinviato il procedimento al 19 marzo 2019 per decidere sull'ammissibilità dell'Associazione e per la discussione. All'udienza il GUP (Giudice dell'Udienza Preliminare) ha disposto l'incidente probatorio e rinviato al 17 giugno 2019 e poi al 2 luglio 2019 per conferire ai consulenti tecnici l'incarico di accertare le cause del crollo e i responsabili. Affidato l'incarico, il GUP ha rinviato il processo al 29 gennaio 2020 per l'audizione del CTU (Consulenza Tecnica d'Ufficio). L'udienza del 29 gennaio 2020 per l'audizione del CTU è stata rinviata su richiesta dei difensori al 6 aprile 2020 e poi, per l'emergenza sanitaria, è stata differita al 30 ottobre 2020 e successivamente al 18 gennaio 2021. Sono stati ascoltati i CTU con rinvio al 15 marzo 2021 per la discussione. All'udienza del 15 marzo 2021, fissata per la discussione di tutte le parti, la difesa del Direttore dei Lavori ha scelto di proseguire il giudizio con il rito abbreviato ed il giudice ha rinviato per la prosecuzione all'udienza del 4 giugno 2021 nella quale verrà ascoltato l'imputato Direttore Lavori e poi si terrà la discussione. Ritenendo di voler emettere un provvedimento univoco, il giudice ha rinviato alla stessa data anche la discussione delle altre difese.

Italia // Indagini relative alla Strada Statale Jonica (Lotto DG21) – Svincolo Borgia – A fine 2017 si è verificato il cedimento della parte marginale del corpo stradale della corsia di decelerazione dello svincolo di Borgia. La circolazione stradale è stata limitata alla sola corsia di sorpasso. Nel novembre 2017 la Guardia di Finanza ha effettuato un sopralluogo e richiesto al Contraente Generale la produzione di documentazione di interesse. Dal dicembre 2017 CO.MERI ha avviato una campagna geognostica conoscitiva ed ha emesso il progetto di intervento (già positivamente istruito dalla direzione lavori) e sono in corso di esecuzione le attività propedeutiche. Il 28 febbraio 2018 e il 1° marzo 2018 il consulente della Procura della Repubblica ha effettuato prove *in situ*. È stato contestato agli imputati (tra cui un dipendente Astaldi – progettista) il reato di concorso in disastro colposo per avere cagionato, per colpa generica e specifica, il cedimento del rilevato stradale della S.S. 106 dir. Nord in prossimità dello svincolo per Borgia. L'udienza preliminare è stata fissata per il 7 febbraio 2020. All'udienza preliminare del 7 febbraio 2020, il GUP (Giudice dell'Udienza Preliminare) del Tribunale di Catanzaro non ha ritenuto ci fossero le condizioni per accogliere la richiesta dei difensori – dichiarazione di non luogo a procedere – ed ha rinviato gli imputati al giudizio innanzi al Tribunale dibattimentale fissando l'udienza all'8 luglio 2020. In tale udienza il giudice, in vista del proprio trasferimento, ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2021 (con successivo differimento al 12 maggio 2021).

Italia // Incidente Della Monica, procedimento relativo al progetto Fiera Milano – Nel 2012, presso l'area della Fiera di Rho Milano, un cancello ha causato la morte di un operaio. In data 13 giugno 2016, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento penale con l'accusa di omicidio colposo a carico di due

dirigenti di Astaldi (all'epoca in forza a NPF S.c.a.r.l., una società partecipata da Astaldi al 50% e che eseguì le opere per il progetto Fiera di Rho Milano). Il 9 marzo 2017, il Tribunale di Milano ha dichiarato la propria incompetenza a favore del Tribunale di Bergamo, dinanzi al quale il procedimento è stato riassunto. La prima udienza del giudizio si doveva tenere il 9 luglio 2018 ma è stata rinviata al 29 ottobre 2018. Il Giudice ha indicato un termine al 10 ottobre 2018 per consentire alla società Astaldi di svolgere le proprie osservazioni sull'elenco di documenti dei quali il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione. Inoltre, il Pubblico Ministero è stato autorizzato a citare due testimoni oculari e un ufficiale di polizia giudiziaria intervenuto sul luogo dell'incidente. Sono state infine fissate le udienze del 25 gennaio 2019, 15 febbraio 2019 e 22 febbraio 2019. In relazione al procedimento in esame, altri imputati – non collegati al Gruppo Astaldi – funzionari della società specializzata incaricata della progettazione, costruzione e installazione del cancello, hanno definito il procedimento con un patteggiamento. Il giorno 10 giugno 2020 il Tribunale di Bergamo ha assolto uno dei due dirigenti Astaldi coinvolti nel procedimento (Nicoletta Miniero), assieme ad un altro imputato non collegato al Gruppo Astaldi, mentre ha condannato l'altro (Gennaro Fiscina) alla pena di 9 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziale. Dalla data di lettura del dispositivo decorre il termine di 90 giorni per il deposito della sentenza. Tre altri imputati, non collegati al Gruppo Astaldi, sono stati condannati alla medesima pena con gli stessi doppi benefici di legge. Nel mese di ottobre 2020, è stato proposto appello dagli imputati.

Italia // Procedimento relativo a Partenopea Finanza di Progetto (Ospedale del Mare di Napoli) – Nel luglio del 2009 la Procura della Repubblica di Napoli ha avviato un procedimento penale con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640, 2° comma, n. 1, del Codice Penale) per quanto concerne la concessione relativa all'Ospedale del Mare. Il procedimento implica responsabilità penali a carico di numerosi pubblici ufficiali e consulenti tecnici, oltre che a carico di un ex funzionario di Astaldi e della concessionaria (società di oggetto esclusivo) Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (la "PFP", partecipata a tale data al 59,99% da Astaldi, che ha successivamente incrementato la propria partecipazione al 99,99%) ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. All'udienza del 26 novembre 2020, il Pubblico Ministero a chiusura dell'istruttoria ha discusso chiedendo che venga emessa sentenza di intervenuta prescrizione per i vari reati afferenti alle persone fisiche e la condanna della sola PFP per i fini del Decreto Legislativo n. 231/2001 (pagamento di 400 quote da Euro 1.550 ciascuna e alcune interdizioni). Nel corso del 2021 sono state calendarizzate le discussioni dei difensori.

Italia // Indagine relativa a Unicredit Factoring – Nel mese di giugno 2019 la Società ha appreso che il Presidente e l'Amministratore Delegato di Astaldi risulterebbero indagati per il reato di appropriazione indebita nel procedimento penale n. 21903/2019 (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma), a seguito di una querela sporta da Unicredit Factoring. Ad oggi, la Società sta cooperando con la Procura e le Autorità di Polizia Giudiziaria formalmente incaricate dell'acquisizione di atti utili alle indagini. Non si è a conoscenza di ulteriori sviluppi dell'indagine.

Italia // Indagine relativa a querela Niagara srl – Nel mese di dicembre 2020 la Società ha appreso che il Presidente e l'Amministratore Delegato di Astaldi risulterebbero indagati nel procedimento penale n. 24699/19 RGNR pendente in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per i reati di cui agli artt. 236, 223, 216 del R.D. 267/42, a seguito della querela sporta da Niagara S.r.l. Si tratta di un subappaltatore asseritamente non pagato in violazione del dettato contrattuale, che – per importi risibili pari a qualche decina di migliaia di Euro – ha anche citato in sede civile l'intero Consiglio di Amministrazione di Astaldi, sempre ventilando temerarie ipotesi di bancarotta preferenziale connesse al suddetto mancato pagamento. La Società ha fondate ragioni per affermare che, al contrario, il mancato pagamento fosse connesso a inadempimenti contrattuali del subappaltatore stesso. L'eventuale rischio risarcitorio di cui al parallelo giudizio in corso in sede civile appare peraltro trascurabile anche nella denegata ipotesi di completa soccombenza. Ad oggi la Società sta cooperando con la Procura e le Autorità di Polizia Giudiziaria formalmente incaricate dell'acquisizione di atti utili alle indagini. Non si è a conoscenza di ulteriori sviluppi dell'indagine. La vicenda in sede civile è ancora in corso dopo gli iniziali scambi di memorie.

Italia // Indagine relativa a querela Aosta Factor e Vianini – Per il merito della questione si rinvia alla sezione contenziosi civili e, segnatamente, ai paragrafi relativi alla Metropolitana Di Roma Linea C – Contenzioso Metro

C S.c.p.A. contro Astaldi e Contenzioso Vianini–Astaldi. In tale ambito, le società Aosta Factor e Vianini hanno anche sporto querela per l'accertamento di eventuali risvolti penali della vicenda. Successivamente alla formalizzazione degli accordi transattivi raggiunti tra le parti, Aosta Factor ha rimesso la querela e Vianini si è impegnata a fare altrettanto.

El Salvador // Indagine relativa al Progetto Chaparral – In data 21 gennaio 2019, la Società è venuta a conoscenza di un atto da parte della Procura della Repubblica di El Salvador (*Fiscalia*) con il quale si contestano a talune persone fisiche reati contro l'Amministrazione Pubblica. Tra le persone soggette ad indagini, vi è un dipendente di Astaldi con responsabilità di rappresentanza della Succursale Astaldi El Salvador. Il reato di corruzione contestato, con richiesta di misura cautelare, si riferisce alla transazione di "chiusura" del Progetto El Chaparral (sottoscritta nel 2012). Tale accordo prevedeva una risoluzione consensuale del contratto dovuta alle straordinarie ed impreviste situazioni geologiche del sito, che rendevano impossibile procedere alla realizzazione del progetto suddetto. Con detto accordo, veniva pattuito un indennizzo a favore della Società di USD 28,7 milioni (equivalenti a circa Euro 24 milioni) versato tra novembre 2012 e febbraio 2013. Detto importo deriva dal totale di circa USD 108,5 milioni, equivalenti a Euro 89 milioni (di cui USD 85 milioni, equivalenti a Euro 70 milioni, per lavori eseguiti e USD 23,5 milioni, equivalenti a Euro 19 milioni, a titolo di rimborso dei maggiori oneri sostenuti nell'esecuzione parziale dell'opera e successiva risoluzione), con successiva detrazione delle somme in precedenza già pagate dal Committente per circa USD 79,8 milioni (equivalenti a Euro 66 milioni circa). La medesima Procura della Repubblica di El Salvador ha inoltre aperto un procedimento nei confronti di un altro dipendente della stessa Succursale Astaldi El Salvador (in qualità di procuratore della stessa succursale) per il reato di evasione di imposte sul reddito per omissioni di entrate connesse alla citata transazione. La fase istruttoria del procedimento è in corso. Entrambi i procedimenti sono stati sospesi dal 22 marzo 2020 a causa della pandemia da COVID-19; tuttavia, nel complesso, è proseguita l'attività dei periti incaricati dalla Procura. Nelle more, la Società ha appreso (in data 6 luglio 2020) che l'ex committente del Progetto El Chaparral, la Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa ("CEL"), ha presentato in data 25 giugno 2020 una richiesta di sequestro preventivo nei confronti di Astaldi dinanzi al medesimo giudice penale per la somma di USD 173 milioni (equivalenti a Euro 143 milioni circa) di cui (i) USD 61,3 milioni, equivalenti a Euro 50 milioni, per danno costituito da pagamenti non dovuti ad Astaldi (CEL contesta, sia la valorizzazione delle opere eseguite, sia il riconoscimento dei maggiori oneri riconosciuti in sede di transazione), e (ii) USD 111,6 milioni, equivalenti a Euro 92 milioni, per lucro cessante da mancata generazione di energia elettrica dalla mancata realizzazione della diga sino al 2020. La suddetta richiesta è stata poi incrementata sino a USD 227 milioni (equivalenti a Euro 187 milioni), per ulteriori USD 54 milioni (equivalenti a Euro 44 milioni) dovuti secondo CEL a titolo di oneri finanziari e interessi su quanto richiesto a titolo di danni. In data 28 settembre 2020, il Tribunale salvadoregno ha emesso un provvedimento cautelare di sequestro preventivo sui beni di Astaldi, fino alla concorrenza dell'importo di USD 227 milioni (equivalenti a Euro 187 milioni), in ragione della responsabilità sussidiaria civile prevista dalla normativa di El Salvador a carico delle persone giuridiche i cui dipendenti o procuratori si siano resi responsabili di reati corruttivi. Il Tribunale salvadoregno ha richiesto inoltre l'assistenza giudiziale reciproca alla Repubblica Italiana sulla base dell'art. 46 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Astaldi ha avuto notizia dell'adozione del suddetto provvedimento, prima in data 29 settembre 2020 sulla base di quanto riportato da alcune agenzie di stampa estere e, successivamente, in data 2 ottobre 2020 mediante notifica formale. In data 8 ottobre 2020, la Società ha poi presentato ricorso per la revoca del decreto di concessione della suddetta misura cautelare. Successivamente, la *Camara Tercera Penal* del Tribunale locale, con provvedimento del 26 ottobre 2020 (conosciuto dalla Società il 31 ottobre), ha stabilito la nullità del sequestro – sia nei confronti degli imputati, sia della Società in quanto responsabile civile sussidiaria – rinviando al giudice di prime cure (*Juzgado Noveno de Instruccion*), affinché sostituisca il decreto con altro provvedimento, da emettere secondo i criteri indicati dalla *Camera Tercera* che ha rilevato diversi vizi dell'atto. Con un procedimento che non prevede udienze, il *Juzgado Noveno* dovrà quindi valutare e rimettere il Decreto seguendo le indicazioni della *Camara Tercera*, disapplicando il sequestro, ovvero concedendolo con nuove e adeguate motivazioni, eventualità che per esperienza dei legali locali di Astaldi (*Consortium Legal*) è pur sempre possibile. In data 3 febbraio 2021, CEL ha reiterato la richiesta di concessione del sequestro preventivo (e della relativa cooperazione internazionale). Il giudice, in data 10 febbraio 2021, si è riservato di decidere in esito alle risultanze delle perizie in corso nell'ambito del processo penale. In tale denegata ipotesi gli eventuali crediti, che

dovessero essere eventualmente riconosciuti in relazione alla vicenda oggetto di indagine, sarebbero soggetti al medesimo trattamento previsto dalla Proposta Concordataria per i Creditori Chirografari (così come definiti nella stessa Proposta Concordataria – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex 186–bis, L.F.»). Inoltre, sulla base delle norme che regolano il concordato preventivo, la su descritta misura cautelare richiesta dal Tribunale locale non risulterebbe eseguibile avendo i presunti crediti lamentati e non accertati causa e titolo anteriori alla pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso ex art.161, della Legge Fallimentare, presentato dalla Società per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Per quanto concerne l'eventuale responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che il relativo illecito amministrativo astrattamente imputabile alla stessa ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo n. 231/2001 debba considerarsi prescritto ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 231/2001, essendo trascorso il termine di cinque anni dalla eventuale commissione del fatto, in assenza di atti interruttivi rilevanti. Pur essendo il procedimento penale in El Salvador in una fase ancora preliminare, il rischio di soccombenza per la Società per i danni contestati è ad oggi stato valutato dagli Amministratori della Capogruppo remoto in quanto non sembra ravvisabile alcun rischio concreto ed immediato di una condanna, dalla quale possa eventualmente scaturire, ove provata, una eventuale responsabilità civile a carico della Società, per i danni connessi al reato. Sulla base delle suddette considerazioni e dei pareri legali acquisiti (anche in loco), sebbene il procedimento penale debba ancora compiutamente svolgersi, gli amministratori ritengono ad oggi remoto il rischio di un coinvolgimento che possa arrecare una passività alla Società e per tale ragione nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio consolidato.

Honduras // Indagine Complesso Bahia de Tela – La *Dirección Nacional de Investigación e Inteligencia – División de Investigación* dell'Honduras, con lettera datata 16 febbraio 2018, ha chiesto ad Astaldi, nell'ambito di una indagine legata al Progetto Bahia de Tela, informazioni relative alla realizzazione della strada che porta al Complesso Bahia de Tela, al contratto di costruzione del progetto stesso, nonché altre informazioni correlate. Il suddetto progetto è stato completato da quasi dieci anni (dicembre 2010). L'indagine, sulla base delle informazioni disponibili, non pare coinvolgere Astaldi e la lettera ha contenuto generico (non sono formulate ipotesi di reato, né contiene indicazione del coinvolgimento di persone fisiche).

USA // Astaldi Construction Corporation – United States Attorney del U.S. Department of Justice – District of Columbia – Il 22 gennaio 2020, Astaldi Construction Corporation è stata destinataria di una comunicazione emessa dallo *United States Attorney* dello *U.S. Department of Justice – District of Columbia* nell'ambito di una indagine penale. Tale comunicazione accompagnava un atto di “*subpoena*” (atto tipico dell'ordinamento giuridico statunitense che equivale, nel sistema di procedura penale italiano, alla citazione a comparire dinanzi all'Autorità al fine di rendere informazioni), nel quale si invitava la Società a fornire la documenti e informazioni relative a soggetti di nazionalità honduregna che avrebbero potuto avere rapporti con la stessa e con il Gruppo. Astaldi sta prestando la massima disponibilità nel fornire alle Autorità statunitensi la documentazione e le informazioni richieste e le indagini sono in corso. Contestualmente, il 9 luglio 2020 Astaldi ha sottoscritto con le Autorità statunitensi un atto finalizzato ad interrompere fino al marzo 2021 il decorrere dei tempi di prescrizione in riferimento ai teorici e del tutto eventuali profili di responsabilità che potrebbero riguardare le società del Gruppo nell'ambito dell'indagine in corso. Non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità della Società ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 per fatti riferibili ai periodi relativi alle informazioni finanziarie di cui alla presente Relazione.

Perù // Indagine relativa al Progetto LLomas de Ilo – Alla fine di ottobre 2020, la Società ha appreso da notizie di stampa peruviana l'esistenza di indagini penali in Perù. La vicenda attiene al Progetto di Irrigazione Lomas de Ilo (per un valore complessivo di circa USD 30 milioni, equivalenti a Euro 25 milioni circa), eseguito a suo tempo dal Consorzio costituito tra Obrainsa (socio locale) e Astaldi. Le indagini sono state effettivamente avviate dalla locale Procura (Fiscalia) per verificare ipotesi di corruzione di pubblici funzionari, si presume da parte di un rappresentante di Obrainsa (ma che rivestiva una carica direttiva anche nel comune Consorzio). I soggetti Astaldi coinvolti sarebbero, allo stato, possibili testimoni informati dei fatti. Si tratta dell'ex rappresentante di Astaldi nel Paese e nel Consorzio (attualmente non più dipendente del Gruppo) e due attuali dipendenti del Gruppo (coinvolti solo pro forma o indirettamente e comunque estranei allo svolgimento dei fatti). I fatti, che

darebbero adito a un'ipotesi di corruzione di funzionari locali, si sarebbero svolti tra gennaio e aprile 2014. Per quanto concerne l'eventuale responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che il relativo illecito amministrativo astrattamente imputabile alla stessa ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo n. 231/2001 debba considerarsi prescritto ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 231/2001, essendo trascorso il termine di cinque anni dalla eventuale commissione del fatto, in assenza di atti interruttivi rilevanti. La normativa locale prevede la responsabilità civile delle persone giuridiche, per il risarcimento del danno alla persona offesa, in caso di condanna nei confronti di uno o più dei rappresentanti, dirigenti e/o funzionari della persona giuridica, che abbiano commesso atti illeciti a vantaggio di quest'ultima. Lo stato embrionale del procedimento non ha consentito ai legali locali di effettuare valutazioni in merito ad un'astratta responsabilità di Astaldi in tal senso. Sono previste anche misure interdittive a carico delle persone giuridiche, come sanzioni accessorie determinate in sede penale (*i.e.*, sanzioni pecuniarie, divieto di svolgere determinate attività, sospensione delle attività dell'azienda, chiusura degli stabilimenti, ecc.). Si rammenta peraltro che la Società non è da tempo più operativa nel Paese.

Indicatori alternativi di performance

Le performance economico-finanziarie del Gruppo Astaldi sono valutate anche sulla base di Indicatori Alternativi di Performance (IAP), ovvero di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), identificati dal *Management* della Società, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di questi indicatori.

EBITDA – Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi; alla sua determinazione, contribuiscono le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate che operano nel *core business* del Gruppo.

EBIT (risultato operativo netto) – È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (utile prima delle imposte) – È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Debito finanziario no-recourse – Si definisce come forma di finanziamento dedicata alle iniziative in essere nelle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo Astaldi S.p.A., bensì dai flussi finanziari che, durante il relativo periodo di gestione, afferiranno alle Società Veicolo ("SPV") Concessionarie delle stesse iniziative.

Esposizione finanziaria netta del Gruppo – Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario netto complessivo – Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione.

Totale Immobilizzazioni nette – È inteso come somma delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate (incluse le attività non correnti destinate alla vendita e le passività a queste direttamente associabili).

Capitale circolante gestionale – È il risultato della somma delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente e del passivo).

Capitale investito netto – È la somma del totale immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Si riporta di seguito una sintesi dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, rinviando per completezza anche a quanto disponibile sul sito istituzionale [2](#), Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, *Media–Press releases*).

In data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha nominato per cooptazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Daniela Montemerlo e David Morganti, in qualità di nuovi Consiglieri non esecutivi e indipendenti, in sostituzione del Consigliere non esecutivo e non indipendente Alessandro De Rosa, dimessosi in data 21 gennaio 2021 per sopravvenute ragioni personali, e del Consigliere non esecutivo e indipendente Flavia Insom, decaduta dalla carica a far data dal 5 novembre 2020. Il Consiglio ha verificato in capo ai due nuovi Consiglieri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dal Codice di *Corporate Governance*. I nuovi Consiglieri Montemerlo e Morganti resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti ai sensi dello Statuto vigente e dell'art. 2386 del Codice Civile. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, indicata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, continua a garantire l'equilibrio tra i generi prescritto dalla normativa vigente.

In pari data, a seguito delle suddette modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato: (i) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato Controllo e Rischi, che risulta conseguentemente composto dai Consiglieri Nicoletta Mincato (Presidente), Daniela Montemerlo e Teresa Naddeo; (ii) David Morganti, quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che risulta conseguentemente composto dai Consiglieri Teresa Naddeo (Presidente), Nicoletta Mincato e David Morganti; (iii) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato per le Parti Correlate, che risulta conseguentemente composto da Andrea Gemma (Presidente), Maria Raffaella Leone e Daniela Montemerlo.

Contestualmente, la Società ha informato di avere risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale Gruppo Astaldi, le cui deleghe sono state assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale Gruppo Astaldi, che ha pertanto assunto il ruolo di Direttore Generale Operativo, nell'ambito del mandato conferitogli in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A marzo 2021, in consorzio con Webuild e Pizzarotti, il Gruppo Astaldi (in quota al 25%) è stato dichiarato migliore offerente per il contratto da poco più di Euro 1 miliardo circa per la progettazione esecutiva e la costruzione delle tratte B2 (12,7 chilometri, da Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (20 chilometri, da Cesano Maderno alla Tangenziale est di Milano A–51) dell' Autostrada Pedemontana Lombarda. Il progetto, commissionato da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., dovrà essere completato in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026.

In data 14 marzo 2021, è stato avviato il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi. Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e quello di Webuild S.p.A., riunitisi in pari data, hanno condiviso l'opportunità di procedere ad una scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild, che produrrà, anche sul piano societario, la definitiva separazione tra le attività in continuità di Astaldi e il patrimonio destinato costituito da Astaldi in data 24 maggio 2020 nell'ambito della procedura di concordato preventivo (il "**Patrimonio Destinato**" – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.»). Il progetto prevedrà l'assegnazione in favore di Webuild delle attività destinate alla continuità aziendale, mentre Astaldi manterrà la titolarità delle attività e dei rapporti attivi e passivi confluiti nel Patrimonio Destinato.

Tra le linee guida del progetto si prevede l'attribuzione ai soci di Astaldi di n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1000 azioni ordinarie Astaldi da loro possedute. Tale rapporto di concambio è stato individuato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild, avendo il Consiglio di Amministrazione di Astaldi

costantemente tenuto informato il comitato per operazioni tra parti correlate, che è supportato da Equita quale *advisor* finanziario indipendente. Tale rapporto è stato individuato tenendo anche conto dell'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario nel corso del 2020 dei due gruppi e in base alle metodologie valutative di generale applicazione, con particolare riferimento alle cosiddette metodologie "fondamentali" basate sui piani economico-finanziari dei due gruppi. Per l'operazione, Astaldi e Webuild sono assistite, rispettivamente, da EY e Partners, in qualità di *advisor* finanziari dei consigli di amministrazione, e da Equita e Lazard, in qualità di *advisor* finanziari indipendenti dei comitati per operazioni tra parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ritiene che l'operazione in argomento rappresenti la naturale evoluzione di un progetto che ha dato continuità ad una realtà industriale di rilievo internazionale, salvaguardando i livelli occupazionali, e che adesso vede unire realtà importanti per la creazione di un grande *player* delle infrastrutture italiano che potrà contribuire allo sviluppo infrastrutturale del Paese. I termini e le condizioni puntuali dell'operazione, che costituisce un ulteriore importante tappa di attuazione di "Progetto Italia", saranno portati all'approvazione dei Consigli di Webuild e Astaldi previsti per il prossimo 19 marzo. Si prevede che il relativo progetto di scissione si articolerà come segue:

- (a) Webuild sarà assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;
- (b) i beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato Astaldi;
- (c) alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi riceveranno azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente *delisting* di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.;
- (d) gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;
- (e) nel contesto della scissione, i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione riceveranno *warrant* Webuild che daranno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata, nell'eventualità che siano emesse nuove azioni Webuild in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild emetterà inoltre propri *warrant* in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;
- (f) il capitale sociale della società scissa Astaldi sarà azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione, che accompagnerà, in qualità di socio unico della società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione degli *asset* del Patrimonio Destinato da parte di quest'ultima secondo la proposta concordataria.

La tempistica concordata tra le due società prevede, successivamente all'approvazione da parte dei due Consigli di Amministrazione prevista per il 19 marzo 2021, la convocazione delle assemblee straordinarie ai fini dell'approvazione del progetto di scissione rispettivamente in data 29 aprile 2021, quanto ad Astaldi, e in data 30 aprile 2021, quanto a Webuild.

È previsto che l'operazione sia attuata, tramite la conclusione dell'atto di scissione, soltanto successivamente all'emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del concordato di Astaldi, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della Proposta Concordataria del 17 luglio 2020. Si prevede che questo decreto possa essere emesso entro il prossimo mese di luglio.

L'operazione è soggetta all'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. I consigli di amministrazione di Astaldi e di Webuild approveranno pertanto l'operazione e i reciproci

impegni ad essa correlati unitamente al progetto unico di scissione previo motivato parere dei rispettivi comitati parti correlate in merito all'interesse sociale al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per approfondimenti, si rinvia anche al comunicato diffuso dalla Società in data 15 marzo 2020, disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, *Media–Press release*).

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, sempre in data 14 marzo 2021, ha approvato il piano industriale per il triennio 2021–2023 di Astaldi in continuità su base *stand-alone* ai fini (i) della determinazione del rapporto di assegnazione tra le azioni delle società coinvolte nell'operazione di integrazione e (ii) per fornire agli *advisor* finanziari – dei rispettivi organi amministrativi e comitati per le operazioni fra parti correlate, nonché al perito nominato dal Tribunale di Milano ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506–*ter* e 2501–*sexies* del Codice Civile – gli elementi necessari per la definizione del citato rapporto di assegnazione e la relativa congruità da riportare nelle *fairness opinion* di rispettiva competenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già segnalato in precedenza, il 14 marzo 2021, è stato avviato il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi. I Consigli di Amministrazione delle due società hanno preso atto delle attività in corso sul progetto di scissione parziale proporzionale, così come descritto in precedenza (cfr. § «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo»).

L'operazione rappresenta la naturale evoluzione di un progetto che ha dato continuità ad una realtà industriale di rilievo internazionale, salvaguardando i livelli occupazionali, e che vede così unire due realtà importanti per la creazione di un grande *player* delle infrastrutture italiano, che potrà contribuire allo sviluppo infrastrutturale del Paese. L'operazione di integrazione costituisce infatti una ulteriore importante tappa di "Progetto Italia", operazione di consolidamento del settore delle costruzioni italiane.

Nei prossimi mesi, l'attenzione del Gruppo sarà quindi focalizzata sul completamento del processo di integrazione con Webuild, ma anche sull'avanzamento delle attività operative e commerciali programmate.

Altre Informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo Astaldi non ha sostenuto costi per attività di Ricerca e Sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497, e ss., del Codice Civile

Alla data di predisposizione della presente relazione, Astaldi è soggetta a direzione e coordinamento di Webuild S.p.A.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6-*bis*, del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle Note Esplicative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, a cui si rinvia.

Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato da CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

Relazione sulla Remunerazione

Si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di periodo redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF. La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Documenti Societari (nella versione inglese, *Sezione Governance–Corporate Documents*), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Azioni Astaldi detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2020

Si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di periodo redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Documenti Societari (nella versione inglese, *Sezione Governance–Corporate Documents*), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Acquisto azioni proprie

Allo stato, non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2020, non risultano in portafoglio azioni proprie, salvo quanto segnalato al paragrafo successivo – cfr. § «Azioni Astaldi detenute da Imprese Controllate».

Azioni Astaldi possedute da imprese controllate

Al 31 dicembre 2020, le Imprese Controllate da Astaldi detenevano n. 16.984.348 azioni. I valori indicati si riferiscono alle azioni assegnate in conversione, in ossequio a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, alle società del Gruppo che risultavano essere creditori chirografari di Astaldi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per le Informazioni sulle operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato nella Nota n. 41 del Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2020, a cui si rinvia.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2020 operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Società controllate estere extra UE

Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 15, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea", Regolamento CONSOB n. 20249/17), emanate in attuazione dell'art. 66-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

In particolare, Astaldi evidenzia che:

- Astaldi S.p.A. (la "Capogruppo") dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del

Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte. Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;

- Le procedure amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Elenco delle succursali estere

Si riporta di seguito l'elenco delle n. 10 Succursali estere operative del Gruppo al 31 dicembre 2020, di cui n. 4 localizzate in Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), n. 4 nel Continente americano (Cile, Canada, Stati Uniti e Argentina), n. 1 in Asia (India) e n. 1 in Africa (Algeria).

Per completezza, si segnala che al 31 dicembre 2020, il Gruppo registra ulteriori n. 7 Succursali estere non operative (Bulgaria, El Salvador, Indonesia, Perù, Singapore, Tunisia, Venezuela) e n. 14 Succursali estere in liquidazione (Bolivia, Costa Rica, Georgia, Guatemala, Guinea Bissau, Honduras, Iran, Messico, Nicaragua, Oman, Panama, Repubblica Ceca, Russia, Tanzania).

Tabella n. 21 – Succursali estere operative al 31 dicembre 2020 – Gruppo Astaldi

Algeria

*Bureau Administratif et Financier
Lotissement 19/20
Aissat Idir Cheraga
W Alger*

Argentina

*Desvío a Pescadores, Km. 8,9,
Ciudad de San Luis,
Provincia de San Luis*

Canada

*780 Brewster Street
Suite 3-300 Montreal Quebec, H4C 2K1*

Cile

*Avenida Américo Vespucio N° 01199
Settore Lo Boza, Quilicura
Santiago*

India

*Unit No 7 level 2 Kalpataru Synergy
Opposite Grand Hyatt Sanya Cruz East
Mumbai Maharashtra – 400055*

Polonia

*Ul. Sapiezynska 10a 00-215
Warszaw*

Romania

*Str. Nicolae Caramfil Nr. 53
Et3, Sector 1
CP 014142
Bucuresti*

Stati Uniti

*8220 State Road 84, Suite 300,
Davie, FL 33324*

Svezia

*Engelbrektskatan 9-11
114 32 Stockholm*

Turchia

*Kizilirmark Mahallesi
Dumlupinar Bulvari No: 3C1 - 160
Cankaya/Ankara*

Conclusioni

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. alla stessa data esprime un utile netto di esercizio, pari ad Euro 1.805.393.771, che si propone di destinare alle seguenti finalità:

- a) per Euro 1.394.909.707, a copertura delle perdite pregresse;
- b) per Euro 17.021.573, alla costituzione della riserva legale per un importo corrispondente al 5% del capitale sociale;
- c) per Euro 23.996.625, alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in ragione dell'ammontare delle plusvalenze rilevate in relazione alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- d) per l'importo residuo di Euro 369.465.866, alla Riserva straordinaria.

Ing. Filippo Stinellis

Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio

*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*



Astaldi SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Astaldi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Astaldi (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Astaldi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave**Effetti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 dell'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi SpA**

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati:

- Sezione "Premessa", paragrafo "Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art.186-bis, L.F."
 - Sezione "Area di consolidamento", paragrafo "Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento".
- Note al Bilancio consolidato:
- Nota 11 "Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative".
 - Nota 31 "Patrimonio netto".

In data 17 luglio 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis della Legge Fallimentare, proposto da Astaldi SpA in data 28 settembre 2018, stabilendo le modalità di esecuzione della proposta concordataria. Di conseguenza, in data 31 luglio 2020 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di dare attuazione alle operazioni previste dalla proposta concordataria.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi include pertanto i significativi effetti derivanti dall'esecuzione del concordato preventivo, tra cui, i principali, sono riportati di seguito.

- i) La separazione delle attività "in continuità" di Astaldi SpA, da quelle destinate alla realizzazione e confluite in un patrimonio destinato, ex artt. 2447-bis e successivi del Codice Civile ("Patrimonio Destinato"), a servizio della soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi SpA, valutato come *silos contabile* non controllato da Astaldi SpA e pertanto non incluso nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10.
- ii) L'iscrizione di una sopravvenienza attiva derivante dall'esdebitazione di Astaldi SpA, e di altre società controllate, rilevata in seguito all'omologa delle rispettive procedure di

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione, tramite incontri e discussioni con la Direzione della Società, del processo utilizzato dalla Direzione in merito ai seguenti aspetti: i) analisi, valutazione e determinazione degli effetti derivanti dall'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi SpA; ii) contabilizzazione degli stessi alla luce dei principi contabili applicabili; iii) determinazione del *fair value* delle azioni Astaldi SpA determinato in accordo con l'IFRS 13; iv) determinazione del *fair value* dei warrant finanziatori determinato in accordo con l'IFRS 13; v) trattamento contabile del Patrimonio Destinato.

Abbiamo effettuato una lettura critica della documentazione rilevante ai fini dell'individuazione degli effetti connessi all'esecuzione del concordato ed alla relativa contabilizzazione in bilancio, inclusi i pareri dei consulenti legali e contabili di cui si è servita la Direzione a tal fine, anche con il supporto degli esperti in materia legale del network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo compreso, valutato l'appropriatezza e verificato le risultanze dei report dei consulenti esterni esperti in valutazioni utilizzati dalla Direzione, dei quali abbiamo valutato positivamente la competenza, capacità e obiettività, al fine di determinare il *fair value* delle azioni Astaldi SpA e su cui è basato il *fair value* dei warrant finanziatori, anche con il supporto degli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

Aspetti chiave

concordato, o a seguito di accordi stragiudiziali intervenuti con i relativi creditori, pari a circa 2.246 milioni di euro (di cui circa 2.172 milioni di euro classificata in una specifica voce di conto economico e circa 74 milioni di euro classificata nel risultato delle attività operative cessate), riferita principalmente alla cancellazione delle passività chirografarie complessive di Astaldi SpA pari a circa 3.425 milioni di euro. Tali passività chirografarie fanno riferimento a creditori chirografari accertati e a creditori chirografari da accertare, entrambi beneficiari, in accordo alla proposta concordataria, di: i) azioni Astaldi SpA di nuova emissione, ii) proventi netti da liquidazione delle attività separate nel Patrimonio Destinato. Con riferimento ai creditori chirografari accertati, le azioni di Astaldi SpA sono state emesse in data 5 novembre 2020, in esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea del 31 luglio 2020, come meglio descritto al successivo punto iii). Con riferimento ai creditori chirografari da accertare, è stata iscritta un'apposita riserva di patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'IFRS2, a servizio dei futuri aumenti di capitale da effettuare quando tali posizioni saranno state definitivamente accertate. Il saldo di tale riserva è pari a circa 24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

iii) L'esecuzione in data 5 novembre 2020 di un aumento di capitale di circa 91,9 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del Codice Civile, e riservato ai creditori chirografari accertati di Astaldi SpA in conversione dei crediti da essi vantati. A fronte di tale aumento di capitale è stata contabilizzata una riserva sovrapprezzo azioni di circa 231,9 milioni di euro.

iv) L'esecuzione in data 5 novembre 2020 di un aumento di capitale a pagamento di 225 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del Codice Civile, riservato a Webuild

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi, sulla base dei quali è stato determinato il *fair value* delle azioni Astaldi SpA, verificandone la coerenza con il Piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 marzo 2021, la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti e le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati).

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione alla luce dei principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze e delle evidenze documentali raccolte ed analizzate.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

SpA, per effetto del quale Webuild SpA ha acquisito il controllo di Astaldi SpA, e l'emissione e l'assegnazione gratuita, avvenuta in pari data, riservata a Webuild SpA di numero 80,7 milioni circa di warrant antidiluitivi, senza alcuna variazione di capitale sociale, il cui esercizio consentirà a Webuild SpA di mantenere una partecipazione al capitale sociale del 65 per cento, in caso di emissione di nuove azioni in favore di eventuali creditori non previsti.

- v) L'emissione e assegnazione gratuita, in data 5 novembre 2020, di un numero pari a 79,2 milioni circa di warrant finanziatori ad alcuni istituti finanziari, che hanno attribuito agli assegnatari il diritto ad acquistare azioni di Astaldi SpA ad un prezzo prefissato ed a fronte di cui è stata iscritta, secondo quanto previsto dall'IFRS2, un'apposita riserva di patrimonio netto a servizio dei futuri aumenti di capitale connessi all'esercizio di warrant da parte degli istituti finanziari e corrispondente al fair value dei warrant alla data di emissione. Il saldo di tale riserva è pari a circa 44,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Pertanto, in considerazione della complessità della fattispecie, della significatività degli effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, e della complessità e soggettività insita nella stima dei *fair value* delle azioni Astaldi SpA e dei warrant finanziatori, che hanno impatto diretto nella quantificazione degli impatti in bilancio, è stata posta particolare attenzione alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione, alla determinazione dei *fair value* di azioni e warrant finanziatori ed all'informativa sulla fattispecie riportata in bilancio.

Valutazione di ricavi, attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati:

- Sezione "Principi contabili adottati", paragrafo "Ricavi derivanti da contratti con clienti".

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al

Aspetti chiave

Note al Bilancio consolidato:

- Nota 1 "Ricavi provenienti da contratti con clienti".
- Nota 25 "Attività derivanti dai contratti" e "Passività derivanti da contratti".
- Nota 38 "Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti".

I ricavi provenienti da contratti con clienti realizzati dal Gruppo Astaldi nel corso del 2020 ammontano a 1.381 milioni di euro e sono rappresentati per il 97,12 per cento dal comparto "Costruzioni".

Le attività derivanti da contratti ammontano a 922 milioni di euro e le passività derivanti da contratti ammontano a 694 milioni di euro.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ritiene probabile di conseguire in cambio di tali beni o servizi. Per quanto attiene, in particolare, i corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione, si precisa che quest'ultimi sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost", tenuto conto dei relativi budget di commessa. Il Gruppo provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa, al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili non ancora approvati (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, *claims* e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

processo di identificazione delle commesse in perdita e di iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando la configurazione e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti manuali ed automatici.

Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:

- ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto;
- commesse in perdita;
- presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative.

Per il campione di commesse selezionate abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale;
- verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*);
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito il Gruppo nei contenziosi in essere al fine di verificare la valutazione di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e dei corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine iscritti in bilancio, ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti in ambito tecnico-ingegneristico appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers che, per il

Aspetti chiave

aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento: i) alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale; ii) alle clausole contrattuali; iii) allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni; iv) laddove necessario, a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate. La determinazione degli elementi variabili è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte degli organi giudicanti. Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve o *claims* e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi, è necessario definire se è altamente probabile che i connessi ricavi non verranno stornati in futuro.

Inoltre, per ciò che concerne la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione, il Gruppo rappresenta come: i) "Attività derivanti dai contratti" l'ammontare dovuto dai committenti (calcolato applicando la metodologia del "cost to cost") per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti, considerando i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti; ii) "Passività derivanti dai contratti" l'obbligazione residua in capo al Gruppo di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del contratto, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche contrattuali in corso di definizione con i Committenti; iii) come "Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti": la stima delle *variable consideration*,

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

campione di commesse selezionato, ci hanno supportato:

- nell'analizzare su base campionaria i costi totali di commessa mediante incontri con i responsabili di progetto al fine di valutare la ragionevolezza degli stessi;
- nell'indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente;
- nello svolgere analisi di ragionevolezza e di aderenza alle procedure aziendali, nonché nelle verifiche della documentazione a supporto delle valutazioni fatte dal Gruppo in merito ai corrispettivi aggiuntivi (ove applicabile) contabilizzati in bilancio;
- nello svolgere visite in cantiere al fine di visionare lo sviluppo fisico del cantiere per un campione di progetti.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave

che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggior costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente gli importi dovuti dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il processo di valutazione quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni al contratto e revisioni prezzi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 luglio 2020 ha espresso una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio a causa delle molteplici e significative incertezze relative al presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori nella redazione del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astaldi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Astaldi SpA ci ha conferito in data 31 luglio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Astaldi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Astaldi al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Astaldi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Astaldi al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Astaldi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Brivio
(Revisore legale)

Bilancio Consolidato Esercizio 2020

Prospetti contabili e Note esplicative



Gruppo Webuild

Astaldi S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Webuild S.p.A.

Astaldi S.p.A.
Capitale sociale euro 340.431.460,27
Sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 65
Registro delle Imprese di Roma e C.F. 00398970582
REA Roma n. 152353 – P. IVA 00880281001

www.astaldi.com

Indice della sezione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	123
NOTE ESPLICATIVE PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	131

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	1.380.830	1.368.827
<i>di cui verso parti correlate</i>		122.264	167.774
Altri Ricavi operativi	2	71.481	106.197
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.841	5.094
Totale Ricavi Operativi		1.452.311	1.475.024
Costi per acquisti	3	(194.433)	(203.358)
Costi per servizi	4	(948.615)	(932.492)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(120.324)	(126.969)
Costi del personale	5	(248.109)	(300.872)
Altri costi operativi	6	(42.000)	(24.231)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.520)	(27)
Totale Costi operativi		(1.433.157)	(1.460.954)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	1.887	(2.863)
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	8	(68.371)	30.671
Margine Operativo Lordo		(47.331)	41.878
Ammortamenti e svalutazioni	9	(70.961)	(36.438)
Accantonamenti	10	(6.196)	4.307
Risultato Operativo		(124.487)	9.747
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative	11	2.172.144	0
Proventi finanziari	12	138.361	56.556
Oneri finanziari	13	(175.155)	(102.462)
Totale Area Finanziaria		(36.795)	(45.906)
<i>di cui verso parti correlate</i>		10.860	9.856
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		2.010.863	(36.159)
Imposte	14	(179.443)	(27.804)
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		1.831.420	(63.963)
Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate	15	(30.197)	(6.620)
<i>di cui verso parti correlate</i>		384	112.852
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.801.223	(70.584)
Utile (Perdita) attribuibile al Gruppo		1.801.721	72.000
Utile (Perdita) attribuibile alle interessenze di minoranza		(499)	(1.417)
<i>Utile / (Perdita) per azione</i>	16		
<i>Base</i>		5,55	(0,74)
<i>Diluito</i>		5,34	(0,74)
<i>Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento</i>			
<i>Base (Euro unità)</i>		5,64	(0,67)
<i>Diluito (Euro unità)</i>		5,43	(0,67)

Conto economico complessivo consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile / (Perdita) dell'esercizio (A)		1.801.223	(70.584)
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera		28.483	1.997
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI		(22.992)	13.219
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		84.690	(48.585)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Attività Operative Cessate		49.729	(16.416)
Effetto fiscale		(24.876)	16.258
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		115.034	(33.525)
Variazione del fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI		(12.407)	2.014
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		91	12
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(94)	0
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		(12.409)	2.026
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		102.625	(31.499)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	31	1.903.848	(102.083)
di competenza del Gruppo		1.904.313	(103.468)
<i>di competenza delle interessenze di minoranza</i>		(465)	1.385

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Attività

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	17	61.060	99.938
Attività per diritti d'uso	18	23.440	38.724
Investimenti immobiliari	19	120	127
Attività immateriali	20	35.139	48.295
Investimenti in partecipazioni	21	88.152	502.088
<i>di cui investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		37.577	454.269
Attività finanziarie non correnti	22	52.590	138.648
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.118	69.410
Altre attività non correnti	23	67.688	117.677
Imposte differite attive	14	88.552	275.466
Totale Attività non correnti		416.741	1.220.962
Attività correnti			
Rimanenze	24	38.675	38.231
Attività derivanti dai contratti	25	922.428	794.098
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.506	19.787
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	26	4.655	2.868
Crediti Commerciali	27	730.913	604.976
<i>di cui verso parti correlate</i>		361.306	42.273
Attività finanziarie correnti	22	137.105	110.388
<i>di cui verso parti correlate</i>		91.665	17.304
Crediti Tributari	28	79.271	68.620
Altre attività correnti	23	373.469	336.936
<i>di cui verso parti correlate</i>		50.809	26.599
Disponibilità liquide	29	500.344	314.061
Totale Attività correnti		2.786.860	2.270.179
Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)	30	10.050	356.028
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	213.151
Totale Attività		3.213.650	3.847.170

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Patrimonio netto e Passività

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	31		
Capitale sociale		340.431	196.850
Riserva Oneri accessori aumento capitale sociale		(2.101)	0
Azioni proprie		(6.785)	(3.023)
Riserva da Sovraprezzo Azioni		234.378	0
Riserva Legale		0	34.347
Riserva Straordinaria		392	198.597
Utili (perdite) a nuovo		(1.443.774)	(1.677.991)
Altre riserve		78.585	(86.793)
Altre componenti del conto economico complessivo		(29.201)	(156.669)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		(19)	24.857
Totale Capitale e Riserve		(828.094)	(1.469.825)
Utile (perdita) dell'esercizio		1.801.721	(72.000)
Totale patrimonio netto di Gruppo		973.628	(1.541.825)
Utile (Perdita) attribuibile alle interessenze di minoranza		(499)	1.417
Altre componenti del conto economico complessivo delle interessenze di minoranza		104	70
Capitale e altre riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		2.581	250
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		2.186	1.737
Totale Patrimonio netto		975.814	(1.540.088)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	32	199.848	185.744
Fondi per benefici ai dipendenti	33	6.189	6.998
Passività per imposte differite	14	56.457	62.395
Altre passività non correnti	34	984	1.090
Totale Passività non correnti		263.478	256.227
Passività correnti			
Passività derivanti dai contratti	25	693.978	384.063
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	91.552
Debiti Commerciali	35	794.725	1.185.695
<i>di cui verso parti correlate</i>		83.555	59.531
Passività finanziarie correnti	32	165.315	2.852.017
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.262	26.879
Debiti Tributarî	36	76.432	61.845
Fondi per rischi e oneri	37	31.119	104.451
Altre Passività derivanti dai contratti con i clienti	38	0	48.893
Altre passività correnti	34	197.679	299.472
<i>di cui verso parti correlate</i>		701	3.686
Totale Passività correnti		1.959.248	4.936.435
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group)	30	15.111	194.596
<i>di cui verso parte correlate</i>		0	2.207
Totale Passività		2.237.837	5.387.258
Totale Patrimonio netto e Passività		3.213.650	3.847.170

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

	Capitale sociale	Riserva Oneri accessori aumento capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Altre riserve	Altre componenti del conto economico complessivo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo iniziale	196.850	0	(3.023)	0	34.347	198.597	(1.677.991)	(86.793)	(131.812)	(72.000)	(1.541.825)	1.737	(1.540.088)
Risultato Economico Complessivo									102.592	1.801.721	1.904.313	(465)	1.903.848
<i>Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:</i>													
Ripianamento Perdite Esercizi 2018/2019	(174.340)				(34.347)	(198.205)	235.198	96.671		72.000	0		0
Aumenti di capitale per Cassa Webuild	225.000		3.023								225.000		225.000
Aumenti di capitale per Cassa Warrant finanziatori	971			2.504							3.475		3.475
Aumenti di capitale in conversione	91.950			231.874							323.824		323.824
Oneri Accessori Aumento di Capitale		(2.101)									(2.101)		(2.101)
Riserva IFRS 2 Warrant Finanziatori								44.478			44.478		44.478
Riserva IFRS 2 Debiti chirografi da accertare								24.424			24.424		24.424
Azioni Astaldi Assegnate alle Società del Gruppo			(6.785)								(6.785)		(6.785)
buy-back azioni proprie								(195)			(195)		(195)
Operazioni con Interessenze di Minoranza							(980)				(980)	914	(66)
Saldo finale	340.431	(2.101)	(6.785)	234.378	0	392	(1.443.774)	78.585	(29.220)	1.801.721	973.628	2.186	975.814

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019

	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2019	196.850	(3.023)	34.347	198.632	(100.344)	(86.793)	229.751	(1.908.424)	(1.439.004)	132	(1.438.873)
Risultato Economico Complessivo	0	0	0	0	(31.468)	0	0	(72.000)	(103.468)	1.385	(102.082)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:											
Destinazione Utile / (Perdita) Esercizio 2018				(35)			(1.908.389)	1.908.424	0		0
Operazioni con Interessenze di Minoranza							648		648	220	868
Saldo al 31/12/2019	196.850	(3.023)	34.347	198.597	(131.812)	(86.793)	(1.677.990)	(72.000)	(1.541.825)	1.737	(1.540.088)

Rendiconto finanziario consolidato

Attività Operativa

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2020	Esercizio 2019
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato del periodo di gruppo e delle interessenze di minoranza	1.801.223	(70.584)
Imposte	193.840	27.804
Risultato prima delle imposte	1.995.063	(42.780)
<i>Rettifiche per:</i>		
• Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	53.680	50.985
Svalutazioni	31.903	(15.722)
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	68.371	(30.671)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.240	1.482
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	0	14
Accantonamento (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	13.676	(39.148)
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	45.775	(775)
Sopravvenienza da esdebitazione	(2.172.144)	0
Subtotale	(1.957.499)	(33.836)
• Elementi della gestione d'investimento		
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	2.791	(702)
• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	26.547	6.039
Subtotale	29.338	5.337
Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	66.902	(71.278)
Variazione capitale d'esercizio		
Crediti commerciali	(167.809)	(42.965)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(318.935)</i>	<i>23.464</i>
Rimanenze	(2.834)	8.479
Attività derivanti dai contratti	(164.418)	(45.598)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>13.281</i>	<i>31.150</i>
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	(1.786)	1.208
Debiti commerciali	(347.788)	44.038
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>43.931</i>	<i>8.053</i>
Fondi rischi e oneri	(21.753)	(107.602)
Passività derivanti dai contratti	310.550	103.636
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(93.314)</i>	<i>(502)</i>
Altre attività operative	(82.196)	(1.881)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(12.454)</i>	<i>10.069</i>
Altre passività operative	(54.681)	(70.308)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(3.062)</i>	<i>1.455</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.990)	(1.193)
Subtotale	(534.705)	(112.185)
Effetti relativi all'esdebitazione sul Capitale d'esercizio	461.586	0
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	25.517	(10.895)
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	19.302	(194.358)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	9.725	18.784
Interessi corrisposti	(33.085)	(24.398)
Imposte pagate	(10.258)	(17.491)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(14.316)	(217.463)
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate</i>	<i>(13.288)</i>	<i>(2.442)</i>

Rendiconto finanziario consolidato

Attività di investimento e finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2020	Esercizio 2019
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Costruzioni		
Investimento netto in attività immateriali	(871)	(2.359)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(7.412)	30.002
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	10.458	(23.900)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	0	(2.480)
Corrispettivi ottenuti per la vendita o il rimborso di quote societarie detenute in imprese collegate ed altre partecipate	2.925	0
Vendita o acquisto di Titoli	17.308	(1.489)
Variazione altri crediti finanziari netti	(57.748)	(54.938)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(80.970)	0
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi	11.167	0
<i>di cui v/parti correlate</i>	11.167	0
Totale Costruzioni	(24.173)	(55.164)
Concessioni		
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(17.383)	(37.907)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(3.451)	(9.686)
Pagamenti per l'acquisizione o la sottoscrizione di quote societarie in imprese collegate ed altre partecipate	(5.116)	(10.632)
Corrispettivi ottenuti per la vendita o il rimborso di quote societarie detenute in imprese collegate ed altre partecipate	17.052	21.615
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi		20.053
Totale Concessioni	(5.447)	(6.871)
Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio	(15.254)	
Disponibilità liquide Acquisite (Cedute) a seguito delle variazioni del perimetro di consolidamento	(10.918)	0
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(55.792)	(62.034)
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate</i>	12.827	9.152
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Aumenti di capitale a pagamento	223.870	0
Investimento netto in azioni proprie	504	0
Emissione ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	70.014	130.221
Rimborsi ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	(200.000)	0
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	207.380	289.692
Variazione altre Passività Finanziarie	(15.998)	639
<i>di cui v/parti correlate</i>	(21.928)	(2.011)
Rimborso leasing finanziari	(29.958)	(33.461)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(66)	(3.745)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	255.745	383.345
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate</i>	937	(8.444)
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C) *	185.637	103.848
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	314.823	210.974
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	500.460	314.823

*Comprensivi della variazione dei depositi bancari classificati nelle Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*)

Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi (il “Gruppo”), attivo da oltre novanta anni in Italia e all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è un gruppo di rilievo internazionale e tra i maggiori player del settore delle costruzioni in Italia, con una presenza significativa in Europa e a livello mondiale. A far data dal 5 novembre 2020, il Gruppo Astaldi è parte del Gruppo Webuild.

La Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, è quotata sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2002. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Webuild S.p.A..

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il presente bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 marzo 2021.

Informativa COVID–19

Nel corso del 2020, il Governo italiano e quello di altri Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID–19, dichiarato pandemia dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l’Italia è risultata – soprattutto nelle fasi iniziali – uno dei Paesi maggiormente colpiti dal contagio. Tale circostanza ha esposto la Società alle conseguenze dell’applicazione da parte del Governo italiano di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del virus, che hanno previsto, tra l’altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che stringenti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala mondiale della pandemia ha esposto la Società alle conseguenze derivanti dall’applicazione delle misure straordinarie emanate in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

Gli effetti per l’economia mondiale sono stati e continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dai conseguenti impatti economici e sociali.

Impatti sulla gestione operativa

Sulla base di quanto dichiarato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità¹, alla data di redazione della presente relazione, i dieci Paesi più colpiti dalla pandemia su scala mondiale sono Stati Uniti, India, Brasile, Russia, UK, Francia, Spagna, Italia, Turchia e Germania. Rispetto a queste aree, il Gruppo è operativo unicamente negli Stati Uniti (con un unico progetto che non ha risentito di fermi delle attività a causa del

¹ Fonte: *WHO Coronavirus Disease (COVID–19) Dashboard*, Organizzazione Mondiale della Sanità – aggiornamento a marzo 2021.

COVID-19), in Turchia (dove la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche, poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese), oltre che in Italia e in India (dove gli effetti della pandemia sono stati più evidenti). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le attività sono comunque tornate nuovamente operative, ad eccezione di specifiche situazioni (Algeria, dove residuano alcuni impedimenti legati alla pandemia e dove solo da metà febbraio 2021 si è registrata una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali).

Per quanto riguarda la situazione registrata nel corso del 2020, gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 hanno iniziato ad avere effetti indiretti sulla produzione dei progetti operativi già nei primi mesi dell'anno, in particolare in Italia, per poi estendersi nelle aree presidiate in Europa e in Nord e Sud America. Pure in presenza di uno scenario fortemente incerto, già nel breve periodo sono state avviate azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i committenti) in Italia e all'estero, volte a neutralizzare gli effetti negativi (in primo luogo, lo *stress* di natura finanziaria) conseguenti al periodo di *lockdown* e alle sospensioni o rallentamenti delle attività che ne sono derivati.

Tali misure hanno riguardato richieste da parte di Astaldi, su contratti in Italia e all'estero, di:

- (i) velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. *slow moving* (essenzialmente, incassi legati a *claim*² e varianti contrattuali);
- (ii) ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- (iii) pagamento di tutti i SAL (Stato Avanzamento Lavori) emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del *lockdown*;
- (iv) rideterminazione dei tempi di emissione dei SAL e conseguenti pagamenti;
- (v) possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del sistema dei fornitori/subappaltatori;
- (vi) rivisitazione dei cicli produttivi, per tenere conto della nuova logistica di cantiere e degli approvvigionamenti, oltre che per consentire una efficace gestione delle misure di protezione della salute dei lavoratori;
- (vii) rideterminazione dei tempi contrattuali dovuti a rallentamenti o fermi totali delle attività.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per un approfondimento sulle specifiche situazioni registrate nelle aree presidiate dal Gruppo Astaldi alla data di redazione della presente relazione.

Italia

Tra le numerose misure adottate dal Governo italiano per far fronte all'emergenza sanitaria nel corso del 2020, sono da segnalare: (i) il "Decreto Cura Italia" (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), che ha stanziato Euro 25 miliardi complessivi a supporto, tra l'altro, del sistema sanitario e della protezione civile e per preservare l'occupazione e sostenere i redditi e le imprese; (ii) il "Decreto Liquidità" (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23), che ha previsto la concessione di garanzie statali a supporto del credito per Euro 400 miliardi; (iii) il "Decreto Rilancio" (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), che ha previsto misure fiscali per ulteriori Euro 55 miliardi, a supporto, tra l'altro, delle famiglie e delle imprese; (iv) il DPCM³ 7 agosto 2020, che ha stanziato ulteriori Euro 25 miliardi per il sostegno e il rilancio dell'economia. Con quest'ultimo decreto, le risorse complessive messe in campo per reagire all'emergenza in Italia si attestano a Euro 100 miliardi (pari a 6 punti percentuali di PIL⁴). A tale decreto, hanno fatto seguito vari DPCM c.d. "ristori" recanti ulteriori misure urgenti per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 (24 ottobre 2020, 7 novembre 2020, 21 novembre

² Richieste nei confronti del committente di un'opera per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi contrattuali, che sono normalmente formulate allorquando il Gruppo incorra in maggiori oneri, ritenuti imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente stesso.

³ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

⁴ Prodotto Interno Lordo.

2020, 29 novembre 2020). Successivamente, il 18 dicembre 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato un [decreto legge](#) che introduce ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 e prevede lo stanziamento di Euro 645 milioni da destinare al ristoro immediato di alcune attività commerciali. In seguito, il [Consiglio dei Ministri n. 86](#) del 23 dicembre 2020 ha approvato un decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi. Il testo prevede, tra l'altro, la proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021 (poi rinviato al 6 aprile 2021, con DPCM 2 marzo 2021), con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

Per il settore di riferimento, il "Decreto Semplificazioni" (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76) ha introdotto una serie di misure volte a ridurre i livelli di burocrazia, prevedendo tra l'altro (a mero titolo di esempio) l'accelerazione delle procedure di gara e per l'avvio dei cantieri, la riduzione dei tempi di assegnazione dei contratti e l'introduzione di un modello basato su commissari straordinari dedicati per agevolare una rapida esecuzione di alcuni progetti identificati come strategici. In aggiunta, il Governo ha varato il c.d. "Piano Italia Veloce", un programma di n. 66 interventi infrastrutturali (di cui n. 40 opere prioritarie), che punta a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario, stradale e autostradale, portuale e aeroportuale, del Paese, mediante un piano di investimenti pari a Euro 131 miliardi dichiarati come già disponibili. Queste misure si aggiungono alle misure già introdotte dal "Decreto Sblocca Italia" (Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133) e dalla "Legge di Bilancio 2020" (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che hanno favorito l'introduzione di meccanismi volti a fare ripartire il settore delle infrastrutture a livello nazionale.

In questo contesto, sono da considerare anche due recenti modifiche alla disciplina dell'anticipazione del prezzo dell'appalto, di cui all'art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50/2016, contenute nel Decreto Cura Italia e nel Decreto Rilancio e che fanno seguito a modifiche alla disciplina già occorse nel 2019 con il Decreto Sblocca cantieri. Tali interventi, nel loro complesso, potenziano lo strumento dell'anticipazione del prezzo contrattuale, con l'obiettivo di fornire nuovo impulso alle imprese messe a dura prova dal *lockdown*. Si definisce infatti che, stante determinate condizioni ed entro certi limiti, l'anticipazione prevista dal citato art. 35, comma 18, possa essere incrementato dal 20% al 30%.

Per quanto riguarda la gestione delle commesse del Gruppo, nel corso del primo semestre 2020 e per circa due mesi si sono registrati rallentamenti della produzione e, in taluni casi, fermo totale delle attività di cantiere (*i.e.*, Galleria di Base del Brennero, Linea Ferroviaria Cumana e Stazione Napoli-Capodichino della Metropolitana di Napoli Linea 1, Progetto Infraflegrea e Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano, Base NATO di Sigonella, Molo Polisettoriale del Porto di Taranto). Sono state condotte in continuità, seppure nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie per la protezione della salute del personale e di tutto l'indotto collegato all'operatività di cantiere, le attività relative alle commesse ancora in fase di progettazione o di *start-up* iniziale (come ad esempio, nel caso della Linea Ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona-Padova e la Strada Statale Jonica), ma anche quelle attività considerate come essenziali per il territorio e che in virtù di ciò sono proseguite nonostante l'emergenza (*i.e.*, la Metropolitana di Roma). Non è mancato un contributo straordinario dallo Stato, che ha permesso di attivare strumenti come la già citata CIG-COVID (utilizzata a livello di Gruppo per il 70% del personale) e che, tra l'altro, con il Decreto Rilancio e il Decreto Semplificazioni, ha introdotto misure a sostegno della liquidità. In particolare, il citato incremento dell'anticipazione contrattuale dal 20% al 30% prevista dal Decreto Rilancio ha comportato benefici per alcune specifiche commesse italiane (nello specifico, Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, Galleria di Base del Brennero e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le commesse sono progressivamente tornate alla piena attività, tenendo conto dei nuovi protocolli della sicurezza.

Europa (inclusa Turchia)

La pandemia da COVID-19 ha causato un grave *shock* economico con notevoli ripercussioni negative in tutto il territorio europeo. Le conseguenze sulla crescita del PIL dei singoli Paesi dipenderanno dalla durata della pandemia e dalle misure adottate su scala mondiale per rallentarne la diffusione, proteggere le capacità

produttive e, più in generale, sostenere l'economia. Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno già adottato o stanno adottando misure di bilancio per aumentare la capacità dei sistemi sanitari e sostenere le categorie e i settori particolarmente colpiti. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia. In generale, in Romania, Polonia, Svezia e Turchia, i cantieri non hanno registrato discontinuità nell'operatività a causa del COVID-19.

Romania⁵ – Il Paese non è rimasto indenne dagli effetti della pandemia da COVID-19 sull'economia globale, almeno per quanto registrato nella prima metà del 2020. Il Governo locale sta lavorando, ad ogni modo, per contenere gli effetti della crisi e per sostenere le imprese, non solo del settore sanitario. Nel luglio 2020 il Governo romeno ha infatti varato un importante piano di rilancio *post* COVID-19 che mira ad un nuovo modello per lo sviluppo economico, con investimenti per circa Euro 100 miliardi entro il 2023 che coinvolgono vari settori, tra cui infrastrutture e sanità. Il piano è uno dei programmi di investimento statale più rilevanti degli ultimi anni e prevede misure anche strutturali tra cui, a titolo di esempio, la costituzione di una banca nazionale per lo sviluppo, come Istituto di credito per sostenere i progetti di investimento. Per le infrastrutture, il piano di rilancio prevede, tra l'altro: (i) il collegamento di tutte le regioni della Romania attraverso circa 3.000 chilometri di autostrade e strade statali entro il 2030; (ii) l'avvio dei lavori di una nuova linea metropolitana a Cluj-Napoca, centro strategico per lo sviluppo del Paese; (iii) il completamento del collegamento metropolitano tra Bucarest e l'Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest-Otopeni; (iv) la costruzione di tre ospedali regionali a Cluj-Napoca, Iasi e Craiova entro il 2027; (v) un piano di risanamento stradale, delle acque e delle fognature, che prevede tra l'altro il ripristino di 20.000 chilometri di strade locali; (vi) investimenti nel comparto energetico, per un importo complessivo di Euro 12,5 miliardi circa tra il 2020 e il 2025. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia, specialmente per le piccole e medie imprese. Il piano di rilancio economico di luglio 2020 prevede inoltre misure attive per l'occupazione e per la protezione sociale, come: il prolungamento degli indennizzi di disoccupazione per le categorie di lavoro le cui attività fossero sospese; lo stimolo di programmi flessibili di lavoro e sovvenzioni per la formazione professionale; lo stimolo all'occupazione giovanile, a quella *over 50* e ai cittadini di ritorno dall'estero; misure di incentivazione del telelavoro. Il finanziamento di tali misure verrà coperto attraverso il programma europeo SURE (avviato dopo la crisi causata dalla pandemia). Per quanto riguarda nello specifico i progetti del Gruppo in corso in Romania, laddove non già previste, si stanno adottando misure di revisione/attualizzazione del prezzo contrattuale di concerto con i committenti, al fine di permettere un proporzionato adeguamento dei costi alle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia.

Polonia⁶ – *Lockdown* e chiusura delle frontiere hanno contribuito a preservare la Polonia dalla diffusione della pandemia da COVID-19, ma non hanno tenuto indenne il Paese dai suoi effetti economici che hanno portato a classificare il 2020 come uno dei peggiori degli ultimi trenta anni. Per fare fronte all'emergenza e sostenere l'economia del Paese, il Governo polacco ha tuttavia introdotto il c.d. Piano Scudo, un pacchetto di misure fiscali ed interventi per complessivi Zloty 312,1 miliardi (equivalenti a circa Euro 69 miliardi), pari a circa il 3,2% del PIL stimato per il 2020. Il settore delle infrastrutture ha subito in maniera minore gli effetti della pandemia, riuscendo a contenere i fermi e, più in generale, l'impatto sulle attività di costruzione. Si segnala inoltre che a luglio 2020 gli esiti del ballottaggio per le elezioni presidenziali hanno confermato per un secondo mandato il Presidente uscente.

Svezia⁷ – Nonostante una decisa ripresa del PIL nel terzo quadrimestre 2020 (4,9% sul trimestre precedente) – trainato dalla ripresa delle esportazioni congiuntamente all'aumento dei consumi interni (stime SCB – Istituto Statistico Svedese) – le previsioni relative all'economia svedese per il 2020 stimano una contrazione del PIL del 3,4% (stime Commissione Europea, aggiornate a novembre 2020), dovuta al grave *shock* economico

⁵ Fonti – *The World Bank in Romania. Country Snapshot*, Banca Mondiale, aprile 2020; *Relazione della Commissione. Romania. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 14 febbraio 2020; *Planul Național de Investiții și Relansare Economică*, Governo della Romania, luglio 2020.

⁶ Fonti – *Relazione della Commissione. Polonia. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 20 maggio 2020.

⁷ Fonti – SCB Statistics Sweden (Istituto di Statistica Svedese) <https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/national-accounts/national-accounts/national-accounts-quarterly-and-annual-estimates/>; Commissione Europea (aggiornamento a novembre 2020) https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/ip136_en_2.pdf; *The Government's work in response to the virus responsible for COVID-19*, Governo della Svezia – Ministero delle Finanze.

causato dalla pandemia da COVID-19. Al contempo, è previsto un notevole rimbalzo nel 2021 stimato in una crescita del PIL del 3,3%, dovuta alla ripresa globale *post* pandemia. Il Governo svedese ha infatti reagito agli effetti economici della pandemia adottando provvedimenti a difesa dell'occupazione, programmi di stimolo dell'economia con ingenti iniezioni di liquidità e accesso facilitato al credito, per un costo totale, calcolato dal Governo svedese, pari a circa il 3% dell'intero PIL. Per il settore di riferimento, il piano di investimenti infrastrutturali vigente e con orizzonte temporale fino al 2029 (Piano Nazionale per il Sistema di Trasporto 2018–2029, adottato dal Governo svedese a maggio 2018) continua a trainare il mercato con iniziative volte al rilancio del sistema infrastrutturale del Paese anche in connessione ai *network* europei (investimento complessivo previsto per SEK 700 miliardi, equivalenti a circa Euro 67,5 miliardi). Si segnala in ultimo che le due commesse del Gruppo in corso nel Paese (Stazione di Haga e Kvarnberget, parte del *West Link* – Passante Ferroviario di Göteborg) non hanno subito un impatto significativo dagli effetti della pandemia alla luce della volontà delle Autorità locali di non imporre restrizioni particolari ai luoghi di lavoro e, più in generale, alle attività produttive.

Turchia⁸ – Il crescente numero di casi riscontrato a fine ottobre 2020 ha portato il Governo turco ad adottare misure più rigorose: *lockdown* totale durante il fine settimana, coprifuoco dopo le ore 21:00, circolazione limitata, chiusura di tutti i locali pubblici e di ristoro, obbligo di presentare un SARS-CoV-2 PCR *test* negativo all'ingresso nel Paese. Nel corso del 2020, la Banca Centrale Turca (CBRT) ha revisionato la politica monetaria, alzando il tasso di interesse ufficiale dal 10,25% di ottobre 2020 al 15% nel novembre 2020 (successivamente, al 17% al 21 gennaio 2021). Questo a causa dei fattori che hanno inciso negativamente sulle prospettive di inflazione, quali gli effetti "ritardati" del deprezzamento della lira turca, l'aumento dei prezzi alimentari internazionali e il peggioramento delle aspettative di inflazione. Conseguentemente alla nomina del nuovo Ministro del Tesoro e delle Finanze (a novembre 2020), il Governo turco ha inoltre dichiarato una nuova linea che punta ad accrescere la qualità della finanza pubblica, combattendo l'inflazione e mantenendo una disciplina fiscale, anche attraverso un programma di micro-riforme, mirate a potenziare la stabilità macroeconomica. Si segnala inoltre ad ogni modo che in Turchia la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche (poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese).

Continente Americano

Cile⁹ – Il Cile ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, che si sono aggiunti a quelli dei tumulti sociali di fine 2019. Conseguentemente, ad agosto 2020, Moody's ha abbassato il suo *rating outlook* per il credito sovrano del Paese da stabile (*stable*) a negativo (*negative*). La decisione è essenzialmente motivata dal rapido incremento dei livelli di debito che il Cile sta registrando negli ultimi anni, la cui tendenza ha subito una accelerazione con il diffondersi della pandemia. Con un *rating* di credito A-1, il Cile si conferma tuttavia una delle economie più stabili dell'America Latina. Il Paese è entrato nella pandemia con riserve fiscali e livelli di debito bassi rispetto a Paesi con pari *rating*, sebbene la pandemia stia gradualmente deteriorando la sua posizione. Gli impatti della pandemia (il Cile è tra i Paesi più colpiti in America Latina), il deterioramento delle prospettive economiche globali e le turbolenze dei mercati finanziari stanno infatti creando un grave *shock* economico e finanziario, che per il Cile si traduce principalmente in una crescita economica più debole e una maggiore richiesta di programmi sociali. Del resto, la pandemia ha esacerbato lo scontento per alcuni temi sociali, come l'alto costo della vita, la qualità e la copertura dei servizi pubblici, la disparità di reddito. Il Fondo Monetario Internazionale indica che l'economia cilena si è contratta, con un calo del PIL reale stimato del 6% nel 2020, e stima una ripresa nel 2021 con un tasso di crescita del 4,5% supportata da significative misure del settore fiscale, monetario e finanziario. Per contrastare la situazione di emergenza, il Governo cileno ha in essere un piano di rilancio dell'economia nazionale (*Plan paso a paso Chile se recupera*). Tale piano include investimenti infrastrutturali per USD 34 miliardi (equivalenti a Euro 28 miliardi) superiore al 10% del PIL del Paese, di cui USD 9,4 miliardi (equivalenti a Euro 7,8 miliardi) per il biennio 2020–2022, per la realizzazione di 2.130 interventi da attuare nei prossimi due anni per la realizzazione e l'ammodernamento di ponti e

⁸ Fonti – *Policy Responses to COVID-19 – Policy Tracker: Turkey*, Fondo Monetario Internazionale; *OECD Economic Outlook Volume 2020. Issue 1: Preliminary Version – Economic Forecast Summary (June 2020) – Turkey Economic Snapshot*, OECD, giugno 2020.

⁹ Fonti – *Outlook for Latin America and the Caribbean: An Intensifying Pandemic*, Fondo Monetario Internazionale, 26 luglio 2020; *Plan paso a paso Chile se recupera*, Governo cileno, 3 settembre 2020; *Trading Economics* <https://tradingeconomics.com/chile/rating>.

autostrade, linee ferroviarie e metropolitane, porti e aeroporti e opere idrauliche. L'obiettivo è tutelare il reddito, sostenere i gruppi più vulnerabili della popolazione, salvaguardare i posti di lavoro – anche con modalità operative di *smart working* – e la continuità aziendale, da un lato accelerando i pagamenti verso fornitori, dall'altro con opportune iniziative di fiscalità di vantaggio. Sono stati introdotti anche ammortizzatori sociali a livello nazionale. In un'ottica Astaldi, il Cile è senza dubbio l'area più colpita dalla pandemia da COVID-19 tra quelle presidiate all'estero dal Gruppo. Le conseguenze della diffusione del virus sulle commesse che il Gruppo Astaldi ha in esecuzione nel Paese non sono state marginali e, proprio al fine di mitigare l'impatto economico che ne potrebbe derivare, sono in corso negoziazioni con i relativi clienti (privati e pubblici) di cui si attendono gli esiti nel breve termine. Si sono registrati fermi cantieri (anche per più di due mesi, in particolare per il progetto minerario El Teniente) e forti rallentamenti delle attività alla ripresa, a seguito delle stringenti procedure di sicurezza adottate. Alla data di redazione della presente relazione, le attività hanno recuperato la piena operatività, in particolare per quanto riguarda il progetto El Teniente. Si segnala inoltre che, il 15 aprile 2019 la Succursale Astaldi Cile aveva visto concludersi positivamente la procedura di riorganizzazione giudiziale (avviata a seguito del concordato Astaldi) con l'accettazione della relativa proposta da parte dei creditori, proposta che prevedeva il pagamento del debito sulla base di rate in corrispondenza dei flussi finanziari derivanti dalle commesse; il suddetto fermo cantieri si è poi tradotto nella successiva necessità di rinegoziare l'originario piano di ripagamento dei debiti della succursale – per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.», per la parte riferita alle «Altre procedure collegate al concordato Astaldi».

Canada¹⁰ – Il Canada ha in corso di esecuzione un piano di investimenti a lungo termine per il potenziamento del sistema infrastrutturale del Paese. Tale piano prevede investimenti per più di CAD 180 miliardi (Euro 116 miliardi) da effettuare in 12 anni, a partire dal 2016, su cinque aree prioritarie di intervento: infrastrutture per il trasporto di massa e altre infrastrutture di trasporto (CAD 38,8 miliardi, equivalenti ad Euro 24,7 miliardi), energie rinnovabili (CAD 26,9 miliardi, equivalenti ad Euro 17,1 miliardi), infrastrutture per il sociale (CAD 25,3 miliardi, equivalenti ad Euro 16,1 miliardi). Per fronteggiare l'emergenza COVID-19, tale piano è stato potenziato con ulteriori CAD 33 miliardi (equivalenti ad Euro 21 miliardi). Per quanto riguarda le aree in cui il Gruppo Astaldi è presente, unicamente il Québec ha istituito una legge speciale per compensare una percentuale dei salari dei dipendenti nel periodo di fermo totale dei lavori. Nel periodo critico per la diffusione del virus, in Québec era stato infatti imposto il fermo di tutti i lavori e, per evitare che le aziende attuassero un licenziamento immediato delle risorse coinvolte, il Governo provinciale ha istituito un sistema simile alla cassa integrazione utilizzata in Italia. Si precisa che in Canada, a seguito della pandemia, hanno subito un arresto solo le attività riconducibili alle commesse della partecipata TEQ in Québec (che rappresentano una parte significativamente ridotta del Portafoglio Ordini del Gruppo nel Paese), nel quale il Governo locale ha appunto introdotto i citati ammortizzatori sociali.

USA – Anche negli Stati Uniti d'America le infrastrutture sono state identificate come volano per contrastare gli effetti della pandemia. Il Paese ha subito e continua a soffrire pesantemente la diffusione del contagio da COVID-19 e, come azione di contrasto, il Governo ha lanciato un piano di ammodernamento del sistema infrastrutturale del Paese con investimenti per USD 2 miliardi (equivalenti ad Euro 1,6 miliardi), che coinvolge ponti, strade e altre infrastrutture. Il piano varato è molto più vasto di quelli approvati in precedenza nel Paese e sarà finanziato con nuovo debito federale, facendo leva su un mercato caratterizzato da tassi di interesse azzerati. Per il Gruppo Astaldi, l'unica commessa operativa nell'Area (la *I-405 Motorway*) non ha subito fermi.

Paraguay¹¹ – Per il Paraguay, in cui il Gruppo è presente con un unico progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico finanziato da un ente binazionale indipendente, alla data di redazione della presente Relazione, non si registrano impatti sulla produzione, in quanto tale unico progetto nell'area è ancora in fase di *start-up*.

¹⁰ Fonti – *Investing in Canada Plan*, Government du Canada.

¹¹ Fonti – *2020 World Economic Outlook*, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2020.

Altri Paesi

Algeria – Al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalla pandemia da COVID-19, il Governo algerino sta lavorando ad un piano di ripresa economica che, per quanto di interesse, punta ad introdurre una serie di misure per la semplificazione dei processi burocratici e la revisione delle norme sugli appalti pubblici. Si ricorda che il Gruppo Astaldi è presente in Algeria con due progetti ferroviari, che hanno registrato un fermo lavori per le disposizioni assunte dal Governo algerino per la prevenzione della diffusione del virus, e che solo da metà febbraio 2021 hanno potuto registrare una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali.

India – Sebbene il Paese stia pesantemente scontando gli effetti della pandemia da COVID-19, a esito dell'allentamento delle misure di contenimento del virus, del *lockdown* e dei limiti alla mobilità, il settore delle infrastrutture ha, nel corso del secondo semestre 2020, ripreso quasi piena operatività. Il Governo indiano sta valutando azioni politiche a supporto dell'economia nazionale, con effetti ancora non stimabili alla data di redazione della presente Relazione.

Per quanto riguarda gli effetti economici generati dalla diffusione della pandemia da COVID-19 si rileva una contrazione della produzione del periodo pari a circa il 20% rispetto a quanto programmato, con un conseguente impatto sul Risultato Operativo sostanzialmente legato alla marginalità non realizzata da tali attività.

Per quanto attiene gli ulteriori aspetti di rilievo in merito al (i) Presidio stabile di coordinamento attivato a livello corporate, (ii) le misure introdotte a tutela della salute dei dipendenti del Gruppo Astaldi e l'evoluzione attesa si rinvia a quanto più compiutamente rappresentato in merito nella relazione sulla gestione – cfr. § «Informativa COVID-19» «Evoluzione prevedibile della gestione» e «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

Premessa

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.

Breve excursus degli eventi più rilevanti intervenuti sino alla data della presente relazione

- In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.¹² (la “Procedura Concordataria” o la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi (la “Proposta Concordataria” o “Proposta di Concordato”) ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.
- In data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato la proposta e il piano di concordato ai sensi degli artt. 160, 161 e 186-bis, L.F., nonché l'ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161, L.F. In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”), ai sensi dell'art. 162, L.F., in merito alla Proposta Concordataria depositata dalla Società, Astaldi S.p.A. ha presentato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta e del Piano. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.
- In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 171, comma 2 e 3, L.F., ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo, dichiarando aperta la procedura di concordato preventivo proposta da Astaldi S.p.A.

¹² Legge Fallimentare, i.e. R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

- A febbraio 2020 i Commissari Giudiziali hanno depositato presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. All'esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria, qualificando quest'ultima *“sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari” rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria che, a differenza del concordato in continuità, “non è volta al migliore soddisfacimento dei creditori”*.
- Con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a circa Euro 3.017 milioni). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.
- Successivamente, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il “Patrimonio Destinato”), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi (il “Debito Chirografo”), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i “Creditori Chirografari” e, unitariamente, il “Creditore Chirografario”), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato¹³. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il “Procuratore del Patrimonio Destinato”), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il “Mandato”), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma con effetti decorrenti dalla stessa data (per maggiori approfondimenti in merito alle attività e passività ed ai rapporti giuridici trasferiti al Patrimonio destinato si faccia riferimento a quanto di seguito più compiutamente rappresentato in merito alle Valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento).
- In data 23 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, a esito della quale, con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il concordato Astaldi, rilevando “che l'intera procedura si è regolarmente svolta” e che “sulla base dei voti espressi, è stata raggiunta la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato” in quanto la “proposta di concordato di Astaldi S.p.A. è risultata, infatti, approvata con il 69,40% del totale dei crediti ammessi al voto”. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il decreto di omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020.
- A seguito dell'omologa, che ha reso efficace la costituzione del Patrimonio Destinato, fanno capo ad Astaldi S.p.A. due reporting entity (Astaldi “in continuità” e il Patrimonio Destinato)¹⁴. Si precisa, inoltre, a tal riguardo che il rendiconto del Patrimonio destinato è rappresentato in una sezione distinta e separata del fascicolo di bilancio d'esercizio (allegato n.4).
- Il 31 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha dato attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria. In particolare, in sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato:

¹³Per maggiori approfondimenti in merito alle attività e passività ed ai rapporti giuridici trasferiti al Patrimonio destinato si faccia riferimento a quanto di seguito più compiutamente rappresentato in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

¹⁴ Si rimanda, a tal riguardo, a quanto rappresentato nelle valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento ed in particolare al “Trattamento contabile dei beni e dei rapporti giuridici facenti parte del Patrimonio Destinato di Astaldi”

- a) di approvare la revoca delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2017 e del 28 giugno 2018 relative a due aumenti di capitale la cui necessità è venuta meno;
 - b) di annullare le n. 553.834 azioni proprie alla data in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della riserva azioni proprie;
 - c) di ridurre il capitale sociale per perdite per Euro 174.339.455 con conseguente riduzione delle perdite per pari importo, al fine di dare esecuzione alla Proposta di Concordato;
 - d) di approvare l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, da riservare a Webuild S.p.A., nonché l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild S.p.A. di *warrant* anti-diluitivi (inclusa l'approvazione del connesso Regolamento);
 - e) di approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846 e ad un prezzo unitario per azione di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Accertati e ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A. (così come definiti nella Proposta Concordataria), da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.;
 - f) di approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000 e ad un prezzo unitario per azione di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A. (così come definiti nella Proposta Concordataria), da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.;
 - g) di approvare l'emissione e assegnazione gratuita di *warrant* a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi (così come definite nella Proposta Concordataria), che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 *warrant*, da esercitarsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della stessa deliberazione assembleare nel Registro delle Imprese, nonché il connesso aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei suddetti *warrant*;
 - h) di approvare le modifiche dell'art. 6 dello Statuto Sociale, conseguenti alle deliberazioni assunte.
- A inizio novembre 2020, Astaldi ha eseguito gli aumenti di capitale riservati a Webuild e ai creditori chirografari della Società, previsti dalla proposta concordataria omologata dal Tribunale di Roma con decreto del 17 luglio 2020 e deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020. In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: (i) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"), e (ii) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi stessa, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale per Conversione" e le "Nuove Azioni Conversione"). Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate in pari data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle alla data in circolazione. Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Prospetto Informativo, approvato da CONSOB con nota n. 1075426/20 del 28 ottobre 2020 e pubblicato ai sensi di legge il 29 ottobre 2020 anche sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relation–Prospetto Informativo*. Le Nuove Azioni Conversione sono state assegnate ai creditori chirografari nel rapporto di 12,493 azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso

la stessa Astaldi, come previsto dalla Proposta Concordataria. In esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, sono stati contestualmente emessi n. 3.199.975.846 strumenti finanziari di partecipazione ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile a favore sempre dei creditori chirografari di Astaldi, che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato costituito con la suddetta delibera (gli "SFP"). Gli SFP sono stati assegnati nel rapporto di 1 SFP per ogni Euro 1 di credito chirografo apportato al patrimonio destinato, come previsto dalla Proposta Concordataria. Sempre in pari data, in esecuzione delle deliberazioni assembleari del 31 luglio 2020, la Società ha inoltre:

- (i) emesso e assegnato gratuitamente a Webuild n. 80.738.448 *warrant* (i "Warrant Astaldi Anti-Diluitivi") che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale (c.d. "*bonus shares*") nel rapporto di n. 1 azione di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Astaldi Anti-Diluitivo esercitato. Webuild potrà esercitare i Warrant Astaldi Anti-Diluitivi, a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese delle suddette delibere assembleari (iscrizione poi intervenuta il 12 agosto 2020) e fino al giorno che cade alla scadenza del decimo anno successivo a detto giorno. A servizio dell'esercizio dei Warrant Astaldi Anti-Diluitivi, l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato l'emissione di massime numero 80.738.448 Azioni, prive di valore nominale (le già citate *bonus shares*), senza alcuna variazione del capitale sociale, e ciò in ragione di n. 1 Azione per ogni n. 1 Warrant Astaldi Anti-Diluitivo portato in sottoscrizione;
- (ii) emesso e assegnato gratuitamente di n. 79.213.774 *warrant* (i "Warrant Finanziatori" o anche "Warrant Astaldi 2020-2023") a favore di Unicredit, Intesa Sanpaolo, SACE, BNP Paribas, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco BPM (le "Banche Finanziatrici"), che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori esercitato. Le Banche Finanziatrici potranno esercitare i Warrant Finanziatori, entro il termine ultimo di tre anni dalla su indicata data di iscrizione della suddetta delibera assembleare nel Registro delle Imprese, sottoscrivendo le relative azioni in ogni momento fino alla scadenza del predetto termine ultimo. A servizio dell'esercizio dei Warrant Finanziatori l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo di Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 79.213.774 azioni di compendio, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23.

Gli SFP, i Warrant Astaldi Anti-Diluitivi e i Warrant Finanziatori non sono e non saranno quotati su alcun mercato regolamentato o altro sistema di negoziazione multilaterale.

- Si segnala in ultimo che il 26 novembre 2020 la Società ha ricevuto richiesta da parte di Banco BPM di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori. A esito di tale richiesta, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state assegnate n. 4.222.094 azioni ordinarie Astaldi in favore di Banco BPM.
- Per quanto attiene invece le altre procedure di concordato che hanno interessato alcune società controllate - tra le quali la più rilevante è NBI SpA - si rinvia a quanto più compiutamente rappresentato nella relazione sulla gestione degli amministratori.

Valutazioni sulla continuità aziendale

La situazione della Società e del Gruppo, descritta nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019 e nella Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, è stata esaminata con riferimento agli eventi intervenuti in particolare nel secondo semestre 2020 ed ha comportato alla direzione della Società di svolgere le opportune considerazioni in merito alla possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, a tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, il cui positivo sviluppo è stato diffusamente illustrato nelle note alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020, ha tenuto conto degli ulteriori esiti favorevoli con cui si è concluso il complessivo processo di risanamento patrimoniale e finanziario, già avviato dalla Società con la presentazione della domanda di concordato e culminato con l'integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata di cui alla proposta concordataria.

In particolare sono stati considerati i seguenti elementi:

- gli intervenuti aumenti di capitale, in data 5 novembre 2020, per un importo inizialmente pari a Euro 323,5 milioni – di cui Euro 225 milioni dedicati a Webuild SpA e Euro 98,5 milioni destinati ai creditori chirografari – ai quali potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'esercizio dei *warrant* premiali da parte degli istituti di credito finanziatori e l'emissione di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati;
- l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni ("Contratto di Finanziamento RCF") per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) della porzione residua del Bond prededucibile¹⁵;
- la messa a disposizione in favore di Astaldi di una linea di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ("Linea di Credito per Firma") finalizzata a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione;
- la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali, con efficacia all'omologa del concordato, sono confluite, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi;
- l'attuazione delle disposizioni di cui cd. "Decreto Rilancio", emanato a seguito dell'emergenza Covid 19 (Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020), con riferimento alle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici in merito all'incasso delle anticipazioni finanziarie dai singoli Committenti;
- la capacità della Società di far fronte al pagamento dei creditori prededucibili e privilegiati, come previsto nel piano concordatario, entro i termini previsti dal decreto di omologa (i.e. dodici mesi a partire dalla data dell'ordinanza di omologa).

Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli elementi derivanti dell'emergenza Covid 19, non evidenziando allo stato criticità tali da compromettere in maniera significativa gli obiettivi previsti dal piano industriale 2021-2023 della Società.

Gli Amministratori di Astaldi, tenuto conto di quanto sopra rappresentato e di quanto previsto dal piano di tesoreria dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, ritengono che il Gruppo possa continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità Aziendale, in quanto allo stato non sussistono rilevanti incertezze che possano far sorgere dubbi significativi al riguardo.

¹⁵ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022).

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2020 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 42 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2020 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni e O&M	Impiantistica e facility management	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	51	7	12	70
- di cui Italia			26	2	11	39
Joint Venture	Controllo congiunto	Patrimonio netto	14	3	0	17
- di cui Italia			11	0	0	11
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	31	3	1	35
- di cui Italia			26	3	1	30

Le imprese del Gruppo Astaldi

Società controllate

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
Afragola FS S.c.r.l. in concordato preventivo	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	nBI Spa
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	nBI Spa
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	98,99%	0,00%	99,99%	Consorzio Stabile Operae
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Forum S.c.r.l.	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade S.p.A.	Roma	Italia	661.882 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	99,00%	99,00%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	82,50%	82,50%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	76,40%	76,40%	0,00%	
Sirjo Scpa	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Estero								
AGN Haga AB	Göteborg	Svezia	500.000 SEK	SEK	40,00%	40,00%	0,00%	
Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Bucarest (Romania)	Romania	----	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construction Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	18.972.000 USD	USD	65,81%	65,81%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi India Services LLP	Mumbai	India	-----	INR	99,99%	99,99%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Inghilterra	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Montréal (Canada)	Canada	----	CAD	100,000%	0,00%	100,000%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
ASTALROM S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	4.181.602 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Redo-Association Momentanée	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. del Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.r.l.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. del Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	11.080.515 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.

Concessioni e O&M	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
Astaldi Concessions S.p.A.	Roma	Italia	300.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GE.SAT S.c.a.r.l.	Prato	Italia	10.000 EUR	EUR	53,85%	35,00%	18,85%	Astaldi Concessions S.p.A.
Estero								
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A.
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A. 75% - NBI 25%
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago (Cile)	Cile	40.000.000.000 CLP	CLP	99,998%	0,00%	99,998%	Astaldi Concessions S.p.A.
Transmisora del Sur SpA	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A. - succursale Cile
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	19.064.993.360 CLP	USD	84,31%	0,00%	84,31%	Astaldi Concessions S.p.A.
Impiantistica								
Italia								
3E System S.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
A10 S.c.a r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	62,52%	0,00%	62,52%	nBI Spa
Bielle Impianti S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	nBI Spa
CO.VA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	nBI Spa
Consorzio Stabile Busi in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	nBI Spa, 3E System S.r.l.
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	nBI Spa
LAGUNA S.c.a r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	84,70%	0,00%	84,70%	nBI Spa
nBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Ospedale Monopoli Fasano S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	51,00%	0,00%	51,00%	nBI Spa
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Brindisi	Italia	500.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
Tione 2008 Scrl in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
Estero								
NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	10.720.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa Astur Construction and Trade A.S.

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

Attività a controllo congiunto	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper.	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecipazione Diretta	Partecipazione Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2a	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra-Campia Turzii)	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,97%	40,00%	9,97%	Astalrom S.A.
Asocierea Lot 3 Fcc-Astaldi-Convensa	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi S.p.A – IHI Infrastructure Systems Co., Ltd	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	60,00%	60,00%	0,00%	
Asocierea Astaldi-Fcc-Uti-Activ (Metro 5)	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	EUR	38,99%	38,99%	0,00%	
Astaldi-Turkerler Joint Venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Mobilinx Hurontario Contractor CJV		Canada	C	----	CAD	28,00%	0,00%	28,00%	Astaldi Canada Design & Construcion Inc.
OC 405 Partners Joint Venture	Florida	USA	C	----	USD	40,00%	40,00%	40,00%	Astaldi Construction Corporation

Imprese Collegate	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper.	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecipazione Diretta	Partecipazione Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	57.500.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	

* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 10 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è pari o superiore a Euro mln 10.

C = Costruzioni; CO = Concessioni

Partecipazioni in Entità Strutturate non consolidate

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non detiene partecipazioni in Entità Strutturate nelle quali i diritti di voto o diritti simili non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità (paragrafi 24-31 IFRS 12 e paragrafo B21 della Guida Operativa relativa all'IFRS 12).

Informazioni sulle Società del Gruppo consolidate integralmente con significative interessenze di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non detengono interessenze in società del Gruppo che individualmente possono influenzare in maniera significativa i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Si precisa, inoltre, che la titolarità dei diritti di voto posseduti dalle *minorities* riflette, nella generalità dei casi, l'effettiva quota di partecipazione ai risultati, nonché al patrimonio netto delle partecipazioni medesime.

Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

Sono state necessarie valutazioni e assunzioni per individuare il corretto inquadramento di alcuni rapporti partecipativi in particolare con riferimento a:

Il Patrimonio destinato

Costituzione e profili giuridici

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-*bis*, e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi, ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato (il PADE) e così distinto dal più ampio patrimonio generale della Capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del PADE, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato"), conferendogli apposito mandato irrevocabile (il "Mandato"), con rappresentanza con effetti decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"Omologa", intervenuta il 17 luglio 2020). Il Mandato ha ad oggetto il compimento, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP (così come di seguito definiti), di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "Piano del Patrimonio Destinato"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel PADE, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del PADE, fermo restando che tale Patrimonio Destinato è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi (gli "SFP") privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i "Crediti Chirografi") ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il regolamento degli SFP (il "Regolamento degli SFP"), per cui si rinvia a quanto reso disponibile da Astaldi sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Patrimonio Destinato* (nella versione inglese, Sezione *Liquidation Perimeter*);
- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di apostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso.

Si precisa, ulteriormente, che In attuazione di quanto previsto nell'ambito del Piano e della Proposta

Concordataria, Astaldi Concessioni S.p.A. è stata interessata, nel primo semestre 2020, da una operazione di scissione parziale proporzionale. La scissione è volta a isolare il perimetro delle attività successivamente confluite nel Patrimonio Destinato (che permane all'interno della scissa Astaldi Concessioni S.p.A.), da quello relativo al comparto "Operation and Maintenance" e ad alcune altre partecipazioni minori in concessioni (confluito all'interno di una società di nuova costituzione, Astaldi Concessions S.p.A) che permarranno - anche per gli esercizi a venire - nell'alveo delle attività industriali del Gruppo Astaldi.

Nel PADE sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della capogruppo e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni", interamente posseduta da Astaldi) destinati alla dismissione e riconducibili a:

- a) i crediti di Astaldi verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:
 - (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");
 - (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV (*Special Purpose Vehicle*) titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
 - (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del PADE tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativamente alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del PADE tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;

- b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi nei confronti della IC İçtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) , derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş) pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). In particolare ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, sono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte" – equivalente a Euro 260 milioni) al netto delle somme trattenute in compensazione (USD 100 milioni), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento degli Altri Rapporti con ICTAS. Ai sensi del Piano e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;
- c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la "Società GOI"), pari al 18,14% del capitale (la "Partecipazione GOI"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di

esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;

- d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la “Partecipazione di Minoranza Etlik”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- e) i crediti di Astaldi nei confronti dell’*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “Crediti Venezuelani”), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “Progetti Venezuelani”) eseguiti in consorzio con Webuild e Ghella (il “Consortio”), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l’intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consortio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto de Ferrocarriles del Estado* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consortio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;
- f) l’immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, in via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Capogruppo a Roma (la “Sede di Roma”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi alla Sede di Roma con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Costituiscono il PADE anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Concessionaria Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi.

Nell’ottica di costituire il Patrimonio Destinato, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all’interno della scissa Astaldi Concessioni, costituito principalmente dalle attività in concessione di cui sopra e da debiti verso Astaldi) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all’interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione (in corso) e altre attività/passività anche verso terzi.

In conformità al Piano e come previsto dal Piano del Patrimonio Destinato, Astaldi si è impegnata a destinare risorse finanziarie (il “Finanziamento”) per l’adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, nonché per finanziare Astaldi Concessioni per l’adempimento degli obblighi ad essa facenti capo e derivanti dalla Partecipazione Etlik e dalla Partecipazione NPU (il “Finanziamento Investimenti”), oltre che per consentire l’avvio della gestione del Patrimonio Destinato sino alla liquidazione del primo dei beni, diritti e/o rapporti giuridici del Patrimonio (il “Finanziamento Cassa Iniziale”). Il Finanziamento, dell’importo massimo complessivo pari a Euro 77 milioni, deve essere impiegato per Euro 2 milioni per il Finanziamento Cassa Iniziale e per i restanti 75 milioni, costituenti il Finanziamento Investimenti, unicamente per l’adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, dalla Partecipazione NPU e dalla Partecipazione Etlik in relazione agli impegni assunti dalla Società Etlik e dalla Società NPU nei confronti

di terzi finanziatori ai fini del completamento dei lavori in corso da parte delle medesime società.

Trattamento contabile dei beni e dei rapporti giuridici facenti parte del Patrimonio Destinato di Astaldi

Ai sensi della Proposta Concordataria, il PADE è un complesso di beni e rapporti giuridici di Astaldi – puntualmente individuati nella delibera di costituzione del PADE – che vengono segregati rispetto al patrimonio sociale di Astaldi, per essere posti a esclusivo beneficio dei creditori chirografari di Astaldi alla data della domanda di Concordato Preventivo che, per effetto dell'esecuzione del Concordato Preventivo, risultino titolari di SFP. In altre parole, il PADE è lo strumento individuato da Astaldi nella Proposta Concordataria allo scopo di destinare una porzione dei propri *asset* a esclusivo e immediato beneficio dei creditori chirografari, senza che le sorti della prosecuzione dell'attività di Astaldi in continuità possano avere riflessi sulla soddisfazione dei creditori chirografari discendente dal realizzo dei beni e dei rapporti giuridici del PADE.

I flussi di cassa generati dal realizzo di beni e dei rapporti giuridici facenti parte del PADE sono destinati, al netto dei costi di gestione del PADE, a beneficio dei titolari di SFP, la cui soddisfazione è esclusivamente legata al realizzo degli *asset* del PADE. Tutti i rischi e tutti i benefici correlati alla titolarità dei beni e dei rapporti giuridici trasferiti al PADE e alle sorti degli *asset* facenti parte del PADE sono rispettivamente a carico e a favore dei titolari degli SFP. Nessun beneficio deriva ad Astaldi dalla gestione del PADE nel senso che i risultati di Astaldi non sono in alcun modo influenzati, in positivo o in negativo, dall'andamento del processo di liquidazione degli *asset* del PADE.

La gestione degli *asset* facenti parte del PADE è rimessa al Procuratore del Patrimonio destinato il quale, ai sensi del mandato ricevuto, conforme a quanto rappresentato nella Proposta Concordataria, avrà tutti i poteri di gestione funzionali al realizzo degli *asset* del PADE nell'interesse dei titolari di SFP. Il Procuratore del PADE è stato nominato dal CdA di Astaldi *ante* omologa del Concordato Preventivo e tale nomina è stata vagliata da parte del Tribunale Fallimentare nel giudizio di omologa del Concordato Preventivo intervenuta in data 17 luglio 2020. A seguito dell'omologa intervenuta, il CdA di Astaldi non potrà revocare il Procuratore del PADE né modificarne i poteri salvo che ricorra una giusta causa di revoca o una richiesta in tal senso provenga dall'assemblea dei titolari di SFP. Al Procuratore sono attribuiti poteri di rappresentanza davanti a terzi degli interessi del PADE e dei titolari degli SFP e di agire nei confronti di Astaldi nell'interesse dei titolari di SFP facendo valere gli interessi di questi ultimi, ove in conflitto con quelli di Astaldi.

In relazione a quanto sopra esposto, il management della Capogruppo, ritiene che, nel caso di specie, trovino applicazione - a partire dalla data dell'omologa del concordato preventivo - con riferimento al bilancio consolidato, le disposizioni di cui all'IFRS 10 in materia di "silo" contabile non controllato da Astaldi in quanto:

- a. le attività del PADE (silo) sono l'unica fonte di soddisfazione delle passività (SFP) comprese nel silo;
- b. nessun soggetto diverso dai creditori del silo (i titolari di SFP) può vantare diritti sugli *asset* del PADE (silo) e sugli eventuali flussi residuali generati dagli *asset* inclusi nel PADE (silo);
- c. nessuno dei flussi generati dagli *asset* del PADE può essere impiegato per soddisfare passività diverse da quelle del PADE (silo) e nessuna delle passività incluse nel silo (SFP) può essere soddisfatta a valere su *asset* diversi da quelli del PADE (silo);
- d. Astaldi non ha il controllo sul PADE poiché non ha il potere di dirigere le attività del silo (in capo al Procuratore del PADE), non è esposta ai rischi/benefici derivanti dalla gestione del silo e non ha la capacità di utilizzare il proprio potere per influire sulle attività del PADE (silo) così da incidere sui ritorni attesi per Astaldi.

Principali effetti sull'area di consolidamento dovuti alla segregazione giuridica tra gli asset e le passività trasferite nel PADE dal più ampio patrimonio generale del Gruppo

- Astaldi Concessioni S.p.A.

A partire dalla data di omologa del concordato preventivo è stata fatta confluire (e segregata) nel Patrimonio destinato la partecipazione detenuta dalla Capogruppo nelle sub-holding Astaldi Concessioni S.p.A. (pari al 100%) unitamente alle partecipazioni possedute da quest'ultima nelle SPV (i) Ankara Etlik Hastane A.S. (Etlik Integrated Health Campus di Ankara in Turchia), (ii) Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile) e (iii) Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile). Stante quanto premesso e considerato altresì che a seguito dell'omologa del concordato e della nomina del procuratore del PADE la Capogruppo (i) non ha più il potere di dirigere le attività di Astaldi Concessioni, (ii) non è esposta ai rischi/benefici derivanti dalla gestione degli asset da quest'ultima posseduti e (iii) non ha la capacità di utilizzare il proprio potere per influire sulle attività della Società in parola, il management di Astaldi ha ritenuto - ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato" - di aver perso il controllo sulla Astaldi Concessioni S.p.A. a partire dalla data di omologa della proposta concordataria. Conseguentemente nel presente bilancio consolidato si è proceduto, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento ad effettuare le seguenti rilevazioni contabili:

a) eliminare contabilmente le corrispondenti attività e passività dalla Situazione Patrimoniale -Finanziaria del Bilancio consolidato;

d) riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. con riferimento in particolare alle componenti del conto economico complessivo correlate alla valutazione delle partecipazioni indirettamente detenute da Astaldi Concessioni e dei relativi shareholder loan (per complessivi Euro mln 5,6 mln).

- SPV Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.

Con riferimento al trasferimento nel Patrimonio destinato della partecipazione direttamente detenuta da Astaldi (pari al 18,14%) nella SPV Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia) si è provveduto, nel presente bilancio consolidato, ai sensi di quanto disposto dal par. 23 dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" a riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di cash flow hedge (pari a complessivi Euro mln 47,7).

Società non controllate sebbene il Gruppo disponga di più della metà dei diritti di voto:

Astaldi S.p.A. partecipa a diverse iniziative svolte in partnership con altre imprese del settore nelle quali è previsto il consenso unanime delle parti per le decisioni concernenti le attività rilevanti. Ne consegue che, in alcuni di questi veicoli - riferiti ad iniziative non particolarmente significative per il business del Gruppo - sebbene Astaldi S.p.A. detenga più della metà dei diritti di voto, gli stessi sono stati qualificati come accordi a controllo congiunto.

Tipo di accordo a controllo congiunto quando il Joint Arrangement è strutturato attraverso un veicolo separato:

Le Attività a controllo congiunto (JO) in cui è coinvolto il Gruppo Astaldi sono generalmente riconducibili a veicoli "trasparenti" che non implicano segregazione del patrimonio del veicolo stesso rispetto a quello dei partecipanti. Per un limitatissimo numero di JA strutturati attraverso veicoli societari (n. 6 accordi¹⁶), è stato invece necessario verificare se le clausole degli accordi contrattuali superano lo "schermo societario" del veicolo per ricondurre i diritti e le responsabilità derivanti dall'esecuzione dei progetti direttamente in capo ai

¹⁶ Essenzialmente riconducibili all'istituto delle Società Consortili a ribaltamento costi previste dal Codice Civile Italiano.

Soci. Sulla base delle analisi condotte, anche con il supporto dei pareri specifici acquisiti da professionisti di primario standing, il management ritiene che tali accordi configurano in capo ai Venturer (e dunque ad Astaldi) titles on assets e obligations on liabilities dei veicoli societari, con ciò evidenziando la qualificazione degli JA quali attività a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS11.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Ragione Sociale	Rapporto Partecipativo	Evento
Astaldi Concessions S.p.A.	Controllata	Costituzione
Ospedale Monopoli Fasano Srl	Controllata	Costituzione
Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S.	Joint Venture	Cessione
ICA Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Collegata	Cessione
Metro Brescia S.r.l.	Collegata	Cessione
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	Joint Operation	Cessione
IC Ictas Astaldi Simple Partnership – M11 Project	Joint Operation	Cessione
ICA ICTAS – ASTALDI Joint Venture	Joint Operation	Cessione
UJV Astaldi Spa Succursale Chile, Vinci CGP Succursale Chile, e VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada	Joint Operation	Cambio di governance

Per quanto attiene il deconsolidamento dei saldi contabili relativi al patrimonio destinato si rimanda a quanto già rappresentato nelle valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento ed in particolare ai “Principali effetti sull'area di consolidamento dovuti alla segregazione giuridica tra gli asset e le passività trasferite nel PADE dal più ampio patrimonio generale del Gruppo”

Perdite del controllo sulle partecipate intervenute nel corso dell'esercizio

Oltre a quanto già rappresentato con riguardo al PADE non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 ulteriori operazioni che hanno comportato la perdita di controllo di società partecipate.

Modifiche delle interessenze detenute dal Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate

Nel corso dell'esercizio 2020 non state poste in essere alcune marginali variazioni delle interessenze detenute dal Gruppo nelle società Controllate. Gli effetti di tali variazioni - rilevate ai sensi del par. 23 dell'IFRS 10 “Bilancio Consolidato” – sono rappresentati nell'ambito del “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020” nella voce “Operazioni con Interessenze di Minoranza”.

Ulteriori variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Per ciò che concerne le ulteriori principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio si segnala quanto segue:

- **Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu:** Astaldi S.p.A nel mese di marzo 2020- dando seguito agli accordi precedentemente sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019 e preventivamente autorizzati dal Tribunale di Roma - ha finalizzato la cessione della intera sua quota di partecipazione¹⁷ (comprensiva del finanziamento soci) nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo "Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu" alla holding Ic Ictas Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS", socio di maggioranza della società concessionaria in parola. Alla data di cessione della partecipazione si è provveduto a riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio i proventi precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di conversione (pari ad Euro mln 7,5). Non si rilevano, ulteriori, significativi effetti economici derivanti dalla cessione della partecipazione avendo già sostanzialmente adeguato nell'esercizi 2018 e 2019 il valore della partecipazione al relativo fair value al netto dei costi di vendita.
- **Disimpegno dai progetti eseguiti in partnership con ICTAS:** nell'ambito del più ampio contesto relativo alla vendita della SPV relativa al terzo ponte sul Bosforo la Capogruppo ha convenuto con il socio ICTAS il contestuale disimpegno da alcuni progetti eseguiti in partnership in Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo e Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo) e Turchia (contratto EPC¹⁸ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo). Stante quanto premesso alla data di cessione delle quote detenute nei veicoli riferiti alle iniziative in parola, si è proceduto, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento, ad effettuare le seguenti rilevazioni contabili:
 - a) eliminare contabilmente le corrispondenti attività e passività dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria del Bilancio consolidato;
 - b) rilevare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli effetti economici conclusivi (pari ad Euro mln 8,3) correlati al disimpegno del Gruppo dai citati progetti;
 - d) riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di conversione (pari a complessivi Euro mln 43).

Date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate

Le date di riferimento dei bilanci delle imprese controllate coincidono con quella della Capogruppo. Per quanto attiene, invece, un limitato numero di imprese collegate e Joint Venture si segnala che è stato utilizzato ai fini della redazione del presente bilancio consolidato l'ultima situazione contabile trasmessa ufficialmente alla Capogruppo, seppur riferita ad una data non coincidente con quella di riferimento.

Si evidenzia che le Società in questione – delle quali il Gruppo non detiene la gestione amministrativa – operano generalmente nell'ambito di specifici progetti inerenti lavori su commessa in attesa di collaudo o prossimi all'ultimazione. Va in aggiunta rilevato che gli effetti economici di queste iniziative sono di norma, comunque, riflessi nei conti consolidati poiché tali società sono caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), ribaltando tutti gli oneri da esse sostenuti per l'esecuzione dei lavori alle imprese socie consorziate facenti capo al Gruppo Astaldi.

¹⁷ Pari al 20% del capitale azionario della SPV

¹⁸ Engineering, Procurement, Construction.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito indicati.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata (*investee*), quando ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività che influenzano in modo significativo i ritorni economici dell'*investee*.

Per quanto attiene, in particolare, le procedure di consolidamento adottate, si specifica che il Gruppo provvede, così come previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" all'appendice A, ad aggregare attraverso il cd. metodo dell'integrazione globale le attività e le passività, gli oneri e i proventi della Capogruppo e delle sue controllate sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. In tale contesto va precisato, inoltre, che i valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui Astaldi ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Al fine di presentare informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, vengono successivamente effettuate le seguenti rettifiche:

- a) Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate;
- b) Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico;
- c) Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- d) Le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- JOINT OPERATIONS (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- JOINT VENTURES (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Astaldi esercita un'influenza notevole, che gli consente – pur senza avere il controllo o il controllo congiunto - di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata stessa. Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in Joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", viene trattata come di seguito riportato:

- a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;
- b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione.

Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla

base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al *fair value*. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al *fair value* ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	Finale	Medio	Finale	Medio
	Dicembre 2020	Dodici mesi 2020	Dicembre 2019	Dodici mesi 2019
Dinaro Algerino	162,1071	144,8473	133,8916	133,6757
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,5633	1,5300	1,4598	1,4855
Peso Cileno	872,5200	903,1370	844,8600	786,8932
Dirham Emirati Arabi	4,5065	4,1947	4,1257	4,1113
Rupia Indonesiana	17.240,7600	16.627,3687	15.595,6000	15.835,2674
Dirham Marocco	10,9190	10,8235	10,7810	10,7658
Cordoba Oro Nicaragua	42,7609	39,2779	38,0375	37,1597
Nuevo Sol Perù	4,4426	3,9962	3,7255	3,7364
Sterlina Gran Bretagna	0,8990	0,8897	0,8508	0,8778
Zloty Polonia	4,5597	4,4430	4,2568	4,2976
Nuovo Leu Romania	4,8683	4,8383	4,7830	4,7453
Rublo Russia	91,4671	82,7248	69,9563	72,4553
Dollaro Usa	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Lira Turca Nuova	9,1131	8,0547	6,6843	6,3578
Bolivar Soberano Venezuela	1.356.945,0779	375.274,0479	52.308,3738	14.692,8600

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e sostituisce a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la

distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio.

Il Gruppo Astaldi valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Gruppo Astaldi in veste di locatario

E' stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo Astaldi applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato

basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Si segnala, in ultimo, che con riferimento all'adozione del principio contabile internazionale IFRS16, la Capogruppo in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2018, in conformità alle vigenti disposizioni, ha esercitato l'opzione per l'affrancamento del saldo delle voci contabili "right of use" e "contractual liabilities" a saldo zero.

Con il predetto affrancamento è venuto meno il regime del "doppio binario" civilistico/fiscale ottenendo il riconoscimento fiscale diretto ed immediato dal bilancio delle componenti patrimoniali e reddituali che verranno rilevate a partire dal periodo 2019 in avanti.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli asset come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi:* l'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti.
- b) *È dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati:* in questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata, ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Investimenti in altre Imprese

Le partecipazioni di minoranza (ossia generalmente le partecipazioni detenute con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value. Limitatamente a poche circostanze, è possibile, tuttavia, utilizzare il costo quale stima adeguata del fair value. Questo si può verificare se le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Nonostante quanto appena premesso, al ricorrere dei seguenti indicatori, il costo non può essere assunto come espressione del fair value:

- a) una variazione significativa nell'andamento economico della partecipata rispetto alle previsioni di bilancio, ai piani o ai traguardi;
- b) variazioni nelle attese relative al raggiungimento dei traguardi relativi ai prodotti tecnici della partecipata;
- c) una variazione significativa sul mercato del patrimonio della partecipata o dei suoi prodotti o potenziali prodotti;
- d) una variazione significativa nell'economia mondiale o nel contesto economico in cui opera la partecipata;
- e) una variazione significativa nell'andamento economico di entità comparabili o nelle valutazioni espresse dal mercato nel suo complesso;
- f) questioni interne della partecipata, quali frodi, controversie commerciali, contenziosi, cambiamento delle strutture dirigenziali o delle strategie;
- g) evidenza di operazioni esterne sul patrimonio della partecipata o da parte della partecipata (come una recente emissione di capitale) o da trasferimenti di strumenti rappresentativi di capitale tra terzi.

Il management ha inoltre deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune¹⁹ partecipazioni minoritarie come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)²⁰. In quest'ultimo caso gli eventuali dividendi distribuiti verranno rilevati a conto economico mentre le variazioni del valore di mercato verrà rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo senza successiva imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Strumenti Finanziari Partecipativi

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP" sono relativi ai titoli assegnati alle società del Gruppo creditrici di Astaldi S.p.A. quale parziale pagamento dei crediti chirografari. La Proposta concordataria di Astaldi – e in coerenza il piano allegato alla stessa (il "Piano") – prevedeva, in particolare, che i creditori chirografari, senza alcuna ulteriore suddivisione in classi, venissero soddisfatti tramite l'assegnazione, a ciascuno di essi, sia di azioni di Astaldi di nuova emissione sia di SFP secondo il rapporto di conversione stabilito nella proposta concordataria.

¹⁹ La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata così come consentito dal nuovo principio in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

²⁰ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Ai titolari di SFP è attribuito, in particolare, il diritto di concorrere al ricavato netto²¹ della liquidazione dei beni ricompresi Patrimonio Destinato. Non esiste, pertanto, in capo al PADE (o ad Astaldi), alcun obbligo incondizionato a consegnare ai titolari di SFP disponibilità liquide né, tantomeno, un'altra attività finanziaria ovvero scambiare attività e passività finanziarie a condizioni potenzialmente svantaggiose per il PADE fino a quando non siano maturate le condizioni per la distribuzione di somme a favore dei titolari degli SFP ovvero si conosca la delibera di distribuzione dei proventi di liquidazione da parte del PADE.

La pretesa sulla distribuzione delle somme liquide del PADE, in altri termini, diventa diritto alla remunerazione degli SFP solo nel momento in cui verranno accertate risorse liquide distribuibili.

Tenuto conto di quanto appena rappresentato il management della Capogruppo ha ritenuto che gli SFP possano qualificarsi come strumenti di equity ai sensi dello IAS 32, in quanto gli stessi:

- I. non includono alcuna obbligazione contrattuale: a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente;
- II. sono un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale. La conversione dei Crediti Chirografari in SFP avviene infatti sulla base di un rapporto "fisso contro fisso".

Gli SFP sono valutati al fair value con impatto a conto economico ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai fair value relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

²¹ Al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività (anche potenziali) di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2020

Nel corso del 2020 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Oltre a quanto previsto dallo IAS 36, gli amministratori della Capogruppo, ad ogni data di riferimento di bilancio, valutano se, con riferimento alle partecipazioni detenute in Società Collegate e Joint Venture, vi sia qualche obbiettiva evidenza di una riduzione di valore.

Il Gruppo, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

Le CGU sono generalmente, individuate, dalla Gruppo Astaldi attraverso processi valutativi che tengono conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, etc.) e considerando le modalità con cui il management ne monitora le relative performance o assume decisioni in merito allo sviluppo delle relative attività industriali

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile²². Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino

²² Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Si precisa, infine, che il Management della Capogruppo per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno²³.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Presenza di indicatori di impairment – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto

Tenuto conto che la Market Capitalization di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 437.380) risulta alla data del 31/12/2020 inferiore al patrimonio netto di Gruppo (Euro mgl 973.628) gli amministratori, hanno inteso verificare la presenza di potenziali perdite di valore sulle attività che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.²⁴

È stato inoltre ritenuto opportuno, sulla base di quanto peraltro previsto tra l'altro dall'Organismo Italiano di Valutazione, effettuare con l'ausilio di un esperto esterno anche un Impairment Test di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.

L'Impairment Test di secondo livello è stato condotto considerando il Gruppo come se lo stesso costituisse un'unica entità generatrice dei flussi di cassa. In particolare, il relativo value in use è stato ottenuto attraverso il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model tenendo conto delle proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale per il triennio 2021-2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone approvate dal CDA della Capogruppo in data 14 marzo 2021.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un WACC pari al 9,53%. Ai fini del calcolo del Terminal Value, si è tenuto conto di un tasso di crescita determinato sulla base della media 2024-2050 del Gross domestic product reale (GDP) dell'area OECD.

Si precisa, inoltre, che le proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale tengono conto anche dei potenziali effetti collegati alla pandemia da COVID 19.

All'esito degli Impairment Test di Secondo Livello, peraltro integrati con delle ulteriori specifiche *sensitivity*, il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo espresso per azione ordinaria è risultato essere ampiamente superiore alla corrispondente Market Capitalization confermando, pertanto, la piena recuperabilità del Patrimonio Netto Contabile del Gruppo.

Impairment Test effettuati sui singoli asset

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i Test d'Impairment effettuati:

Rifer.	C.G.U.	Descrizione	Indicatori di IT	Carrying amount (€mln)	Tasso	Metodo
Diritto contrattuale	Nota 20	Complesso industriale Quadrilatero Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria	Capitalizzazione di mercato	14,8	WACC 9,53%	UDCF
Diritto contrattuale	Nota 20	Intervento Infraclegrea Ferrovia Cumana e Monte Sant Angelo (Napoli)	Fonti Interne	19,9	WACC 9,53%	UDCF

Si precisa, infine, che il Management della Capogruppo per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno.

²³ Network di levatura internazionale.

²⁴ Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli *impairment test* di Primo Livello effettuati anche con riguardo alle metodologie e agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

L'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha rivisto in modo significativo le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL).

In base al citato principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD²⁵, LGD²⁶ ed EAD²⁷) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses*. Nel caso di posizioni riferite a Clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. *speculative grade, non investment grade, high yield*) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti (maggiori di 12 mesi) sono state effettuate delle svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati.

Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la *stage allocation* delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

Le impairment loss calcolate in applicazione dell'IFRS 9 sezione 5.5 (incluso il relativo reversal) sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, a seconda della natura delle attività sottostanti, nell'ambito della voci (i) Ammortamenti e svalutazioni²⁸ (se riferite ad attività di natura operativa) o (ii) Oneri finanziari²⁹ (se afferenti ad attività di natura finanziaria)

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRIC 12 e/o l'Interpretazione), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. L'IFRIC 12 prevede inoltre che, per la sua applicazione, siano integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'interpretazione prevede, in particolare, che in un accordo per servizi in concessione, il concessionario operi come un prestatore di servizi che si sostanziano essenzialmente in:

²⁵ PD: Probability of Default.

²⁶ LGD: Loss Given Default.

²⁷ EAD: Exposure At Default.

²⁸ Nota 9 al Bilancio Consolidato

²⁹ Nota 13 al Bilancio Consolidato

- Servizi di costruzione e miglioria: il concessionario costruisce o migliora l'infrastruttura che verrà, da esso stesso, utilizzata per fornire il servizio pubblico;
- Servizio di gestione: il concessionario gestisce e mantiene l'infrastruttura lungo l'arco della durata della concessione.

Il corrispettivo spettante dal concedente per i servizi in concessione è quindi ripartito tra le prestazioni erogate in relazione ai rispettivi fair value così da riflettere la sostanza dell'operazione.

Per quanto attiene, in particolare, la misurazione dello stato di avanzamento delle attività del contratto, il concessionario rileva i corrispettivi del servizio che presta (servizi di gestione e miglioria e servizi di gestione) conformemente a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

L'interpretazione dispone, inoltre, che in presenza di determinate caratteristiche del contratto di concessione, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio può essere rilevato nella fase di gestione quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito). Secondo questo modello, il concessionario rileva nel proprio bilancio un'attività finanziaria sulla quale maturano interessi attivi. Tale attività finanziaria è inizialmente iscritta per un importo corrispondente al fair value delle infrastrutture realizzate, e successivamente al costo ammortizzato. Il credito è regolato mediante i pagamenti dei minimi garantiti ricevuti dal concedente. Gli interessi attivi calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo sono rilevati tra i ricavi operativi (IFRS 15 BC 247);
- attività immateriale, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico (diritto di tariffazione). In proposito, l'IFRIC 12, specifica che ai servizi in concessione sono applicabili, in termini di rilevazione e misurazione, le disposizioni dello IAS 38. Per quanto attiene, in particolare, il metodo di ammortamento dell'attività immateriale, si specifica che la stessa è ammortizzata, secondo criteri sistematici, lungo il periodo di durata della concessione in modo da riflettere le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso delle infrastrutture affluiranno al Gruppo.
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il fair value dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito. Per quanto attiene la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, è pari al tasso d'interesse effettivo rilevato su ogni singolo progetto secondo quanto già commentato con riferimento al modello dell'attività finanziaria.

Si precisa, ulteriormente che nel periodo di costruzione o miglioria dell'Infrastruttura i corrispettivi devono essere classificati - a prescindere dal modello contabile che verrà adottato nel periodo di gestione della concessione- sempre nell'ambito delle attività derivanti da contratti così come previsto dall'IFRS 15.

Si fa presente, in ultimo, che nell'esercizio in corso Astaldi S.p.A. e le relative società Controllate non sono coinvolte in alcun "Accordo per servizi in concessione".

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ritiene probabile di conseguire in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo Astaldi – al pari degli altri Operatori del settore di riferimento – adempie alle proprie “Performance Obligations” nel corso del tempo sviluppando prevalentemente iniziative su commessa riferite ad attività complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. Per quanto attiene, in particolare, I corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione si precisa che quest’ultimi sono valutati attraverso la metodologia del “cost to cost” (paragrafi B14-B19 dell’IFRS 15 “metodi basati sugli input”), tenuto conto dei relativi budget di commessa. Il Gruppo provvede sistematicamente all’aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I **ricavi di commessa** comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell’ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l’incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell’importo dei ricavi rilevati.

A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell’esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l’ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I **costi di commessa** includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all’attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell’ambito dei costi sono inclusi anche:

- i costi pre-operativi sostenuti al fine di disporre di maggiori risorse per l’adempimento del futuro contratto, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l’attività di costruzione (costi di progettazione, costi di installazione cantiere, ecc), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa diverrà probabile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia probabile che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, per ciò che concerne in particolare la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione il Gruppo, conformemente ai paragrafi 105-107 dell’IFRS 15 rappresenta:

- (i) come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti

- (fatture emesse e da emettere);
- (ii) come attività derivanti dai contratti l'ammontare dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti (i.e. *milestone* finanziarie non ancora certificate). In tale voce sono, altresì, riportati i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti;
 - (iii) come passività derivanti dai contratti l'obbligazione residua in capo alle società del gruppo di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del contratto;
 - (iv) come altre passività derivanti dai contratti con i Clienti: la stima delle *variable consideration*, che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggior costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente gli importi dovuti dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

Costi per l'adempimento dei contratti

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Astaldi, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale. Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente. In aggiunta a quanto sopra specificato, le disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

Crediti e Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie tenendo conto (i) delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa associati alle stesse (*SPPI test*), e (ii) del business model in base al quale tali attività sono gestite.

Sulla base di tali elementi le attività finanziarie possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio.

Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC)

Un'attività finanziaria è classificata nell'ambito della categoria in commento se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un business model il cui obiettivo è quello di detenere l'attività finanziaria per incassare i flussi di cassa contrattuali;

- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specifiche, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti al valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo.

Tale categoria include i crediti commerciali, altri crediti di natura operativa inclusi nelle altre attività correnti e non correnti e parte dei crediti di natura finanziaria inclusi nelle attività finanziarie correnti e non correnti.

Per quanto attiene, in particolare, i crediti commerciali, si evidenzia che Gruppo detiene tali attività con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali a scadenza (cd. business model hold to collect). Si precisa, tuttavia, che al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante, il Gruppo effettua occasionalmente operazioni di "Factor diretto" per importi comunque marginali se rapportati al volume d'affari ed al valore del portafoglio.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di business model il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPPI).

Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di business delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio (FVTPL)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico a meno che non sia classificata tra gli AC o tra i FVTOCI.

In tale categoria sono stati classificati alcuni singoli strumenti finanziari i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Nell'ambito dell'hedge accounting, si possono distinguere tre tipologie di coperture:

- copertura di fair value: in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari: in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

(i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge) tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato (almeno ad ogni data di rendicontazione). In

particolare, le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo (“riserva da cash flow hedge”), che viene successivamente riversata nell’utile (perdita) d’esercizio nella voce “Proventi (oneri) finanziari” al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nell’utile (perdita) d’esercizio nella voce “Proventi (oneri) finanziari”. Nel caso di interruzione dell’hedge accounting per un’operazione di copertura dei flussi di cassa, l’importo accumulato in O.C.I. deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Successivamente, proporzionalmente alla manifestazione dei flussi di cassa coperti, qualsiasi importo accumulato rimanente in O.C.I. viene progressivamente rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio. Qualora invece si ritenesse che i flussi di cassa coperti non si verificheranno in futuro, l’importo precedentemente accumulato in O.C.I. deve essere subito riversato nell’utile (perdita) d’esercizio.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall’ IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell’entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un’attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l’utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l’utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l’ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un’attività;
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all’osservabilità degli input rilevanti impiegati nell’ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall’IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l’attività o per la passività.

La classificazione dell’intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nel caso in cui la modifica e lo scambio di passività finanziarie non comporti l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione³⁰ sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di

³⁰ Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

Attività non correnti da abbandonare

Un'attività non corrente è definita da abbandonare, secondo il par. 13 dell'IFRS 5, se essa è destinata a non essere più utilizzata. Il suo valore contabile non sarà mai recuperato per mezzo di una vendita, bensì con l'uso continuativo dell'attività stessa fino ad esaurimento della sua utilizzazione (rottamazione).

Tuttavia se l'attività da abbandonare costituisce (i) un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o (ii) una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita, essa deve essere rilevata come attività operativa cessata.

La rilevazione di tali attività come attività operative cessate deve avvenire nella data in cui esse vengono effettivamente abbandonate. Esse, infatti, sono considerate possedute e utilizzate fino a che non siano effettivamente dismesse.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio dei piani di incentivazione, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite o cancellazioni successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Riserva soprapprezzo azioni

La riserva in parola accoglie l'eccedenza tra il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dalla Capogruppo (€ 0,81 per azione) e il relativo valore convenzionale (€ 0,23 per azione) in relazione all'aumento

di capitale destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi di crediti chirografari definitivamente accertati alla data di chiusura dell'esercizio in corso.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite principalmente da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili e dal fair value delle potenziali azioni da emettere a servizio (i) della conversione in azioni Astaldi di crediti chirografari non ancora definitivamente accertati alla data di chiusura dell'esercizio in corso (i.e. i fondi di rischi chirografari), e (ii) dei Warrant Finanziatori concessi alle banche finanziatrici che risultano non esercitati alla data del 31 Dicembre 2020.

Operazioni con pagamento Basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di Capitale

In caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo Astaldi valuta, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", i beni o servizi ricevuti (le "Prestazioni ricevute") e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al relativo fair value, salvo che non sia possibile stimarne il fair value attendibilmente. In quest'ultimo caso, Il Gruppo provvede a stimare indirettamente il valore delle Prestazioni ricevute, e il corrispondente incremento di valore del patrimonio netto, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Si riporta di seguito una sintesi dell'operazione in corso alla data di chiusura dell'esercizio:

I Warrant Finanziatori³¹

I Warrant Finanziatori costituiscono secondo gli accordi intervenuti tra le parti una componente della remunerazione del Contratto di finanziamento "unsecured"³² (la linea RCF) e della Linea di Credito per Firma³³ concessi alla Capogruppo secondo quanto previsto dalla proposta di concordato omologata.

Il management di Astaldi ha, inoltre, a tal riguardo ritenuto che l'esercizio dei Warrant fosse di fatto economicamente vantaggioso per le Banche Finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Astaldi.

Stante quanto premesso la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva dei finanziamenti è stata stimata, indirettamente, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati calcolato tramite un apposito *tool* disponibile sull'info-provider Bloomberg per la valutazione di un'opzione call con sottostante equity e con esercizio di tipo americano.

Ai fini del calcolo del fair value è stato considerato: (i) il fair value dell'azione Astaldi (pari ad Euro 0,81 per azione), (ii) il prezzo spot per l'esercizio dei warrant, (iii) la volatilità storica delle azioni Astaldi, (iv) il tasso risk free ed (v) il dividendo posto a zero.

³¹ Per maggiori dettagli circa i warrant Emessi a favore delle banche finanziatrici e le modalità di conversione degli stessi in azioni ordinarie della Capogruppo si rimanda al successivo paragrafo 31.3 "Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso"

³² Il Contratto di finanziamento "unsecured" sottoscritto con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. di complessivi Euro 200.000.000

³³ Il contratto di finanziamento relativo alla Linea di Credito per Firma per un importo massimo pari a Euro 384.000.000 sottoscritto con un pool di istituti composto da UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e SACE S.p.A. Il Contratto di Finanziamento per Firma consente al Gruppo di ottenere l'emissione delle garanzie funzionali alla prosecuzione dell'attività industriali del gruppo e alla realizzazione del Piano.

Si precisa in ultimo che il tasso d'interesse effettivo³⁴ della linea RCF così come gli oneri finanziari associati alla linea di Credito per firma considerano anche la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva collegata ai Warrant Finanziatori. Tale componente verrà, dunque, economicamente ripartita dalla data di emissione dei warrant fino alla scadenza contrattuale dei relativi finanziamenti (cd. *vesting period*). L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra gli oneri finanziari

Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Così come previsto dall'IFRS 9 l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale in favore di un creditore per estinguere, interamente o parzialmente, una passività finanziaria è equivalente al corrispettivo pagato. In tal caso occorre, dunque, eliminare la passività finanziaria dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria rilevando la differenza tra il relativo valore contabile e il fair value degli strumenti di capitale emessi nell'utile (perdita) d'esercizio.

Qualora il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi non possa essere valutato attendibilmente, gli stessi strumenti devono essere valutati in modo da riflettere il fair value della passività finanziaria estinta.

La Capogruppo, come previsto dall'IFRIC 19 "*Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*", ha considerato nella rilevazione iniziale degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in favore dei creditori per estinguere le passività chirografarie, il *fair value* delle Azioni di nuova emissione.

A tal proposito il management ha ritenuto che la quotazione di borsa di Astaldi, alla data dell'aumento di capitale, non rappresentasse l'effettivo fair value delle Azioni, ciò anche in ragione del fatto che il titolo Astaldi è stato caratterizzato negli ultimi mesi da volumi di scambi molto ridotti rispetto al passato con livelli di bid-ask spread molto più elevati di quelli mediamente registrati nel listino FTSE MIB.

La stima del fair value relativo alle Azioni Astaldi (pari a Euro 0,81 per Azione) assegnate in conversione ai Creditori Chirografari è stata, pertanto, effettuata attraverso il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model tenendo conto delle proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale per il triennio 2021-2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone approvate dal CDA della Capogruppo in data 14 marzo 2021.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un WACC pari al 9,94%. Ai fini del calcolo del Terminal Value, si è tenuto conto di un tasso di crescita determinato sulla base della media 2024-2050 del Gross domestic product reale (GDP) dell'area OECD. Il valore così determinato è stato oggetto di verifica anche attraverso il metodo di controllo dei multipli di mercato.

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito alla loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
 - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come FVTOCI (IFRS 9)
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
 - Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa

³⁴ Cfr. paragrafi B5.4.1 e B5.4.2 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari"

dall'Euro (IAS 21);

- Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di attività finanziarie classificate come FVTOCI (IFRS 9)
- Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IFRS 9).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Alla data di chiusura dell'Esercizio 2020 non sono presenti nella Situazione Patrimoniale Finanziaria del Gruppo Astaldi Obbligazioni convertibili.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare, se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Altri Ricavi operativi

Il Gruppo rileva come Altri Ricavi operativi tutte quelle componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo che non derivano da contratti con clienti, quali ad esempio:

- Ricavi da vendita merci o prestazioni di servizi resi a fornitori e subappaltatori
- Ricavi da leasing operativo contabilizzati per competenza in base alla sostanza del relativo accordo di leasing
- Plusvalenze da alienazione di beni non derivanti dall'attività caratteristica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività,

il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni

- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.
-

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 06 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019: adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Nello specifico, in data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e le principali modifiche rispetto alla versione del 2010, di natura tecnica e redazionale, riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul presente bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 127 del 22 aprile 2020, adotta "Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)"

Le modifiche apportate all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale". L'adozione delle nuove modifiche all'IFRS 3 non ha prodotto – nell'ambito del presente bilancio consolidato - effettivi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 331 del 12 ottobre 2020, adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)"

La modifica all'IFRS 16 è volta a fornire un sostegno operativo connesso alla pandemia da COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Il nuovo regolamento prevede, in particolare, che il locatario possa scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfi le condizioni indicate sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica applicando il presente Principio se quest'ultima non costituisse una variazione del leasing.

Tale espediente può essere applicato esclusivamente alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e soltanto al ricorrere di determinate condizioni. Il Gruppo Astaldi non ha beneficiato delle sospensioni dei pagamenti dovuti per leasing a causa della pandemia da COVID-19, pertanto le modifiche introdotte dal presente regolamento non hanno comportato impatti sul presente bilancio consolidato.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito, si riepilogano le interpretazioni e i principi contabili internazionali, omologati da Regolamenti UE, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021, adotta “Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16”.

Le modifiche introdotte prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Il Gruppo applicherà tali modifiche a partire dall’esercizio 2021.

Note al Bilancio Consolidato

1 Ricavi provenienti da contratti con clienti: Euro mgl 1.380.830 (Euro mgl 1.368.827)

I ricavi provenienti da contratti con i clienti dell’esercizio 2020 ammontano a complessivi Euro mgl 1.380.830 e sono composti come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da lavori	1.333.055	1.316.790	16.265
Ricavi relativi all’Operation & Maintenance	39.834	44.964	(5.130)
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	7.941	7.073	868
Totale	1.380.830	1.368.827	12.003

La voce “Ricavi da lavori” accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell’esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce “Ricavi relativi all’Operation & Maintenance” – sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture attribuibili ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 39.834).

La posta “Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti” è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso dell’esercizio dalla controllata NBI. Quest’ultima è attiva nel settore dell’impiantistica e del *facility management*, complementare alle attuali attività del Gruppo.

1.1 Ricavi per area geografica

La composizione dei Ricavi per area geografica di riferimento è di seguito riportata.

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	525.796	38,08%	430.889	31,48%	94.907
Europa	462.086	33,46%	470.192	34,35%	(8.106)
America	373.955	27,08%	451.948	33,02%	(77.993)
Africa	6.461	0,47%	10.083	0,74%	(3.622)
Asia	12.532	0,91%	5.715	0,42%	6.817
Totale	1.380.830	100,00%	1.368.827	100,00%	12.003

La produzione realizzata in Italia è per lo più riconducibile allo sviluppo delle attività industriali riferite ai progetti (i) Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, (ii) Linea 4 della Metropolitana di Milano, (iii) Galleria di Base del Brennero, (iv) Linea C della Metropolitana di Roma, (v) Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, tratte Napoli–Cancello e Apice–Hirpinia, (vi) Strada Statale Jonica (SS-106) Mega Lotto 3. In ambito domestico va altresì segnalato il positivo apporto registrato in relazione alle attività di Operation & Maintenance dei quattro ospedali Toscani. La crescita registrata nel periodo in commento, rispetto ai volumi produttivi dell'esercizio precedente, è principalmente ascrivibile (i) all'avvio a pieno regime nel secondo semestre 2020 delle attività relative alla realizzazione della Strada Statale Jonica (SS-106), Mega Lotto 3, (ii) alla graduale ripresa dei lavori - a partire da inizio maggio 2020 - relativi all' Asse Viario Quadrilatero Marche–Umbria, Maxi Lotto 2 e al (iii) positivo contributo delle attività inerenti la realizzazione delle due tratte della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Napoli–Bari.

L'area Europa registra il positivo contributo derivante dall'avanzamento delle commesse in corso di realizzazione in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) e Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento Veloce S–7, Tratta Naprawa–Skomielna Biała). Si registra, di contro, per l'area in commento una contrazione dei volumi riferiti alla Turchia riconducibile al definitivo completamento della Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir avvenuto nella seconda metà dell'esercizio 2019.

La produzione realizzata nell'area America è principalmente ascrivibile allo sviluppo dei progetti negli Stati Uniti (Interstate-405 in California), Canada (Progetto Hurontario Light Rail Transit e lavori di Edilizia civile realizzati dalla controllata T.E.Q. Construction Enterprise Inc.) e Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata). Per quanto attiene il decremento dei volumi produttivi registrato nell'area America va segnalato un generale ritardo nello sviluppo e nello start-up dei progetti in corso in Cile generato dalle severe misure di isolamento imposte dalle Autorità locali per il contenimento della pandemia da COVID–19.

Per quanto attiene il settore Estero si segnala inoltre la produzione eseguita in Asia (strada Versova–Bandra Sea Link di Mumbai e Metro Mumbai in India) e Africa (lotti ferroviari algerini).

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 42 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

1.2 Ricavi per linee di business

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi per linee di business (Costruzioni e O&M) nella quale si rappresenta un ulteriore dettaglio dei ricavi per comparti e sub-comparti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Infrastrutture di Trasporto	1.125.064	81,48%	992.476	72,51%	132.588
- Ferrovie e metropolitane	537.537	38,93%	519.283	37,94%	18.254
- Strade e autostrade	469.357	33,99%	346.727	25,33%	122.630
- Porti e aeroporti	118.170	8,56%	126.466	9,24%	(8.296)
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	23.161	1,68%	18.902	1,38%	4.259
Edilizia Civile ed Industriale	93.832	6,80%	125.713	9,18%	(31.881)
Impianti Industriali	98.939	7,17%	186.772	13,64%	(87.833)
Costruzioni	1.340.996	97,12%	1.323.863	96,72%	17.133
Operation & Maintenance	39.834	2,88%	44.964	3,28%	(5.130)
Ricavi operativi	1.380.830	100,00%	1.368.827	100,00%	12.002

Linea di business Costruzioni

Infrastrutture di Trasporto

Nell'esercizio 2020 i ricavi del comparto Infrastrutture di Trasporto sono essenzialmente ascrivibili ai sub-comparti:

(i) **Ferrovie e metropolitane** principalmente riconducibili alle commesse ferroviarie in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3), alla Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Göteborg in Svezia, e in ambito domestico, ai progetti relativi alla Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, tratte Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia, alla costruzione della Metropolitana Linea 4 di Milano, alla Linea C della Metropolitana di Roma e al Tunnel Ferroviario del Brennero;

(ii) **Strade ed autostrade** essenzialmente relativi alla realizzazione della Interstate-405 in California, al Ponte sul Danubio di Braila in Romania, alla Circonvallazione Sud di Varsavia, alla Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomielnà Biała in Polonia e in ambito domestico all'asse viario Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 ed alla Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3.

(iii) **Porti e Aeroporti** riconducibile nella sostanza allo sviluppo delle attività operative relative all' Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile.

L'incremento dei volumi produttivi registrato nell'esercizio in corso rispetto al periodo comparativo è per lo più riferito, per il comparto in commento, all'avvio dei lavori relativi alla Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3 in Italia e per l'area estero al positivo andamento delle attività industriali delle commesse Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Göteborg in Svezia e della Interstate-405 in California.

Impianti Idraulici e di produzione energetica

Nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi del comparto di attività Impianti Idraulici e di produzione energetica sono principalmente riconducibili al progetto Ashbridges (Canada), al Termovalorizzatore Danzica (Polonia) ed all'avvio dei lavori riferiti alla Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá) in Paraguay.

Edilizia civile e industriale

La produzione eseguita dal comparto Edilizia civile e industriale è essenzialmente ascrivibile alle attività svolte per il progetto del "Integrated Health Campus di Ankara Etlik" in Turchia.

Impianti industriali³⁵

Nell'esercizio in corso i ricavi del comparto Impianti industriali sono essenzialmente relativi ai progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata) ed ai lavori d'impiantistica della Metro 5 di Bucarest. Il decremento registrato nell'esercizio nei volumi produttivi del comparto in parola, rispetto al periodo comparativo, è riconducibile al minor contributo dei progetti in corso in Cile che hanno risentito dei ritardi causati dalla pandemia da COVID 19.

Linea di business Operation & Maintenance

Nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi della linea di business **Operation & Maintenance** sono unicamente riconducibili alle attività eseguite nel comparto sanitario in Italia tramite la GE.SA.T (quattro ospedali Toscani).

Al 31 dicembre 2020 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti di costruzione in essere allocato alle performance obligation non ancora eseguite è pari a Euro 6,4 miliardi (di cui 2,7miliardi oltre l'esercizio 2022). Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 71.481 (Euro mgl 106.197)

Gli Altri ricavi operativi, pari a Euro mgl 71.481, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da vendita merci	857	2.593	(1.736)
Servizi e prestazioni a terzi	35.385	45.987	(10.602)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	1.016	581	435
Fitti e noleggi attivi	1.498	2.174	(676)
Plusvalenze da Alienazioni	12.178	5.621	6.557
Altri	20.547	49.241	(28.694)
Totale	71.481	106.197	(34.716)

La posta "Servizi e prestazioni a terzi" è essenzialmente riconducibile: (i) ad attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni (in particolare in Italia, Cile e Polonia); (ii) a servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria svolte dalla Capogruppo e dalla Astaldi Canada Design & Construction Inc nei confronti di alcune Joint Operations dell'area Romania e Canada; oltre che (iii) al parziale ristoro, da parte dell'Ente Appaltante e dei partner commerciali, dei costi sostenuti dalla controllata Astaldi Canada Enterprises Inc., per lo studio di talune gare per l'aggiudicazione di alcuni lavori nella regione dell'Ontario. Si precisa che il decremento della voce in commento è principalmente dovuto ai minori ricavi rilevati nel corso del 2020 in Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata) e Turchia (Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir) rispetto all'esercizio precedente.

La voce plusvalenze da alienazione riflette essenzialmente (circa Euro mln 7,5) l'aggiornamento della stima delle componenti variabili riferite alla cessione, intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, di una quota pari al 59,4% di Veneta Sanitaria Finanziaria di Progetto S.p.A. (Nuovo Ospedale di Mestre). A tal riguardo si precisa che il corrispettivo complessivo della cessione (al netto dei relativi costi di vendita) includeva oltre ad una componente fissa, già rilevata nei bilanci degli esercizi precedenti (pari ad Euro mln 46,4), anche ulteriori elementi variabili da riconoscere al Gruppo all'esito del lodo arbitrale in essere tra la SPV e il Concedente l'Azienda ULSS 3 Serenissima. Visti gli attuali positivi sviluppi del procedimento arbitrale e la conseguente

³⁵ Include anche i valori riferiti ai progetti minerari.

definizione del corrispettivo della vendita con l'acquirente, il Gruppo ha proceduto ad aggiornare l'ammontare della plusvalenza realizzata in relazione alla cessione della partecipazione in parola.

La voce "Altri" comprende principalmente: (i) per Euro mgl 16.293 le sopravvenienze attive in buona parte riconducibili allo stralcio di alcune passività divenute non più esigibili relative all'area Cile e Romania, (ii) per Euro mgl 3.472 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni e subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti negli esercizi precedenti nell'ambito dell'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni prevalentemente in ambito domestico. La variazione intervenuta nella voce in commento rispetto al periodo comparativo è sostanzialmente ascrivibile agli effetti non ricorrenti intervenuti nel corso del 2019 riconducibili all'aggiornamento di alcune stime compiute negli esercizi precedenti prevalentemente in Cile e Italia.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 194.433 (Euro mgl 203.358)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, nel corso del 2020 sono risultati pari a complessivi Euro mgl 194.433 determinando un decremento di Euro mgl 8.925 rispetto al precedente esercizio 2019.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per acquisti	196.955	203.448	(6.493)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.522)	(90)	(2.432)
Totale	194.433	203.358	(8.925)

Il dettaglio dei Costi per area geografica di riferimento è riportato di seguito.

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	67.497	34,71%	64.756	31,84%	2.741
Europa	85.745	44,10%	94.771	46,60%	(9.026)
America	37.917	19,50%	41.123	20,22%	(3.206)
Africa	517	0,27%	993	0,49%	(476)
Asia	2.757	1,42%	1.715	0,84%	1.042
Totale	194.433	100,00%	203.358	100,00%	(8.925)

Per quanto riguarda la voce in parola si segnalano in particolare i costi registrati nelle commesse in corso di realizzazione in Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano e Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Cancellò) e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo. Con riferimento all'Estero, si osserva che la variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al periodo comparativo è principalmente riferibile al progressivo sostanziale completamento di alcune fasi lavorative riferite ai progetti stradali in corso in Polonia (S2 - Warsaw Southern Bypass - Lot A e S7 - Naprawa - Skomielna Biała) che avevano necessitato, nel corso del 2019, di un maggiore approvvigionamento di materie prime per la realizzazione delle opere.

4 Costi per servizi: Euro mgl 948.615 (Euro mgl 932.492)

I costi per servizi, complessivamente pari a Euro mgl 948.615 nel corso dell'esercizio 2020, crescono rispetto all'esercizio 2019 per Euro mgl 16.123. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi Consortili	123.244	129.014	(5.770)
Subappalti ed altre prestazioni	643.123	596.105	47.018
Consulenze tecniche, amministrative e legali	116.504	125.525	(9.021)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	2.741	3.015	(274)
Utenze	5.141	6.595	(1.454)
Viaggi E Trasferte	1.438	3.454	(2.016)
Assicurazioni	16.325	16.514	(189)
Noleggi ed altri costi	27.575	31.370	(3.795)
Fitti e spese condominiali	3.394	8.656	(5.262)
Spese di manutenzione su beni di terzi	241	224	17
Altri	8.889	12.020	(3.131)
Totale	948.615	932.492	16.123

I costi consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore sono ascrivibili, in particolar modo, alle iniziative relative alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero Lotto "Mules 2-3" e della Linea C della metropolitana di Roma.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 47.018, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	202.696	31,52%	120.977	20,29%	81.719
Europa	246.589	38,34%	237.575	39,85%	9.014
America	184.321	28,66%	232.404	38,99%	(48.083)
Africa	2.095	0,33%	2.135	0,36%	(40)
Asia	7.422	1,15%	3.014	0,51%	4.408
Totale	643.123	100,00%	596.105	100,00%	47.018

Le variazioni della posta in commento riflettono, sostanzialmente, l'andamento della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota di commento ai ricavi derivanti dai contratti con i clienti (nota 1), una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari tratta Napoli-Cancello e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3), Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel) e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti a progetti in corso di realizzazione in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata) e Turchia (Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir)

Si evidenzia, inoltre, che la voce costi per "consulenze tecniche, amministrative e legali" include per Euro 12,8 mln una componente non ordinaria, riferita alle prestazioni degli *Advisor* della procedura, comprensive delle spese di giustizia. Va rappresentato, in ultimo, che nel periodo comparativo i costi della procedura ammontavano a complessivi Euro 30,6 mln.

5 Costi del personale: Euro mgl 248.109 (Euro mgl 300.872)

I Costi del personale ammontano a Euro mgl 248.109 e mostrano un decremento pari a Euro mgl 52.763 rispetto al precedente esercizio 2019. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	188.233	232.901	(44.668)
Oneri sociali	38.157	30.068	8.089
Altri costi	19.160	36.415	(17.255)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.559	1.474	1.085
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	0	14	(14)
Totale	248.109	300.872	(52.763)

Quanto alle voci riportate nel precedente dettaglio, si osserva che gli "Altri costi" si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per i costi di vitto e alloggio e trasferta del personale nonché allo stanziamento dei piani pensionistici a contributi definiti. Con riguardo a quest'ultima voce si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 i costi per i piani a contribuzione definita ammontano a complessivi Euro mgl. 3.478.

Si riporta di seguito la composizione dei Costi del personale per area geografica di riferimento:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	87.202	35,15%	86.369	28,71%	833
Europa	49.993	20,15%	56.933	18,92%	(6.940)
America	107.535	43,34%	153.817	51,12%	(46.282)
Africa	1.602	0,65%	2.746	0,91%	(1.144)
Asia	1.777	0,72%	1.007	0,33%	770
Totale	248.109	100,00%	300.872	100,00%	(52.763)

Il decremento registrato dalla posta in commento nel corso del 2020 (rispetto al dato 2019) è dovuto principalmente (i) al rallentamento delle attività industriali in Cile, svolte in buona parte attraverso il personale diretto di Astaldi e (ii) alle azioni intraprese da parte della Capogruppo al fine di adeguare la struttura organizzativa al nuovo contesto operativo conseguente alla procedura di concordato preventivo.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Dirigenti	165	188	(23)
Quadri	155	172	(17)
Impiegati	1.879	2.299	(420)
Operai	1.832	4.022	(2.190)
Numero medio dei dipendenti	4.031	6.681	(2.650)

6 Altri costi operativi: Euro mgl 42.000 (Euro mgl 24.231)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 42.000, e mostrano un incremento pari a euro mgl 17.769 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.793	4.381	(588)
Oneri di natura erariale	1.935	3.126	(1.191)
Altri costi amministrativi e diversi	36.272	16.724	19.548
Totale	42.000	24.231	17.769

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" accoglie principalmente:

- i parziali effetti, del più ampio *settlement* definito con il socio Ictas con riferimento alle iniziative comuni in Russia ed in Turchia, conseguenti nello specifico al disimpegno della Capogruppo dal contratto EPC relativo al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (Euro mgl 10.081);
- le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, etc.) del Gruppo (Euro mgl 3.566);
- le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative dell'area Cile (Euro mgl 2.260);
- le perdite su crediti rilevate principalmente in ambito domestico (Euro mgl 3.204);
- gli effetti transattivi collegati alla definizione di alcuni contenziosi attinenti principalmente all'ambito domestico (Euro mgl 9.407). A tal ultimo riguardo si fa presente, in particolare, che nei mesi di agosto e settembre 2020, è stato perfezionato tra le parti l'atto transattivo (per Euro 5,5 mln) a tacitazione delle pretese reclamate dalla Metro C S.c.p.A nell'ambito del procedimento arbitrale promosso dalla stessa partecipata nei confronti di Astaldi S.p.A. al fine di ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal contratto di factoring in essere tra Aosta Factoring e la Capogruppo.

7 Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl 1.887 (Euro mgl- 2.863)

La voce in commento, pari a Euro mgl 1.887 accoglie la variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti (i.e. costi sostenuti in fase di formulazione delle offerte commerciali relativi alla progettazione preliminare e/o definitiva delle opere, indagini geognostiche, rilievi topografici, ecc.) ai sensi del par. 95 dell'IFRS 15.

8 Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate: Euro mgl - 68.371 (Euro mgl 30.671)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imprese Collegate	(17.980)	38.074	(56.054)
Joint Venture	(50.391)	(7.403)	(42.988)
Totale	(68.371)	30.671	(99.042)

Al 31 dicembre 2020 il saldo della posta in commento per complessivi Euro mgl – 68.371, è sostanzialmente

riferibile alla linea di business delle concessioni dell'area turca ed in particolare:

- (i) per Euro mgl 22.496 al risultato economico della Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir);
- (ii) per Euro mgl - 3.634 al risultato economico della Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik);
- (iii) per complessivi Euro mgl – 86.900 alla riclassifica – operata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28 – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle Other Comprehensive Income, senza effetto a Patrimonio Netto, riferite alle SPV Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 7.496) ceduta nel corso del primo semestre 2020, Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mgl - 47.753) e Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mgl -46.642) trasferite negli asset segregati del patrimonio destinato.

9 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 70.961 (Euro mgl 36.438)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 70.961, si incrementano in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 34.523. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	10.509	7.803	2.706
Ammortamenti attività materiali	11.513	15.545	(4.032)
Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo	31.658	27.636	4.022
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.802	(16.712)	21.514
Svalutazione crediti	12.479	2.166	10.313
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	70.961	36.438	34.523

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali", è essenzialmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 1.417), all'intervento "Infralegrea"³⁶ (Euro mgl 3.258) e alle attività di O&M dell'ospedale di Felix Bulnes (Euro mgl 3.224).

Gli ammortamenti delle attività materiali sono per lo più relativi alle commesse in corso di esecuzione negli (i) Stati Uniti (Interstate-405 in California), (ii) Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), ed (iii) Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano), che hanno contribuito significativamente alla produzione di periodo.

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali rispetto all'esercizio 2019 è per lo più ascrivibile ai minori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata).

La voce "Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo", accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa all'ammortamento (i) dei beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico, in Cile, in Svezia e in Romania oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

L'incremento della voce in commento rispetto all'esercizio 2019 è principalmente ascrivibile allo sviluppo delle attività industriali in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni è riferita alla parziale svalutazione dei diritti contrattuali relativi alla Commessa Monte Sant'Angelo operata all'Esito del relativo Impairment Test. Per maggiori informazioni circa gli assunti utilizzati per il calcolo del relativo "*recoverable amount*" si rimanda alla successiva nota 20 "Attività immateriali". Si precisa, inoltre, che la variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al dato comparativo è altresì riconducibile agli effetti non ricorrenti rilevati nell'esercizio 2019 ascrivibili al ripristino di

³⁶ Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

valore (Euro mgl 11.012) della partecipazione detenuta nella SPV Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik in Turchia) effettuato all'esito del relativo impairment test.

La posta "svalutazioni crediti" è essenzialmente ascrivibile agli esiti conclusivi relativi all'impairment di alcuni crediti riferiti al contratto EPC per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

10 Accantonamenti: Euro mgl 6.196 (Euro mgl -4.307)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi	(2.271)	(5.066)	2.795
Accantonamenti (Utilizzi) Altri F.di rischi ed oneri	8.466	759	7.707
Totale	6.196	(4.307)	10.503

La voce accantonamenti (utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi³⁷ accoglie il parziale utilizzo – a fronte delle perdite consuntivate nell'esercizio in corso – del fondo rischi costituito negli esercizi precedenti in relazione ai costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti all'area Cile ed Italia.

La posta accantonamenti (utilizzi) altri F.di rischi ed oneri è per lo più relativa (i) ai rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, da parte di creditori concordatari di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, e (ii) alla parziale revisione della stima effettuata negli esercizi precedenti per il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni di alcuni contratti (principalmente riferiti all'area Europa) non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta di Concordato.

11 Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative: Euro mgl 2.172.144 (Euro mgl 0)

La voce in commento accoglie i positivi effetti economici derivanti dall'esdebitazione della Capogruppo³⁸ e di altre Società controllate rilevati a valle dell'omologa delle rispettive procedure di concordato preventivo o a seguito di accordi stragiudiziali intervenuti con i relativi Creditori. Si precisa che ai fini della determinazione della sopravvenienza da esdebitazione della Capogruppo si è tenuto conto – come previsto dall'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale " – del fair value delle azioni Astaldi di nuova emissione emesse e da emettere in favore dei creditori per estinguere le passività chirografarie.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa circa le modalità di determinazione della citata sopravvenienza attiva:

³⁷ Rif. paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali"

³⁸ Al netto delle perdite sui crediti chirografari vantati dalle società controllate e dalle JO nei confronti della Capogruppo medesima.

	€ mln
A) Passività chirografarie trasferite al Patrimonio destinato	3.425
B) Fair value delle azioni assegnate in conversione	(348)
di cui creditori accertati	(324)
di cui creditori potenziali (i.e f.di rischi chirografari)	(24)
C) Attività Trasferite al Patrimonio destinato³⁹	(703)
D) Astaldi S.p.A. sopravvenienza da esdebitazione creditori chirografari (A+B+C)	2.374
E) Sopravvenienza esdebitazione creditori Postergati	14
F) Totale Astaldi S.p.A.	2.388
G) Esdebitazione altre società del Gruppo	112
H) Perdite su crediti Chirografari Società controllate e JO	(114)
I) Elisioni effetti dell'esdebitazione sulle garanzie Corporate	(140)
Totale Bilancio Consolidato (F+G+H+I)	2.246
di cui attività Continuative	2.172
di cui attività operative cessate	74

12 Proventi finanziari: Euro mgl 138.361 (Euro mgl 56.556)

I proventi finanziari sono composti come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Proventi da altre imprese partecipate	417	0	417
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	878	1.592	(714)
Commissioni su fidejussioni	1.527	754	773
Utili su cambi	70.260	23.300	46.960
Proventi finanziari su contratti di leasing	370	509	(139)
Proventi da strumenti finanziari derivati	0	2.600	(2.600)
Altri proventi finanziari	64.909	27.801	37.108
Totale	138.361	56.556	81.805

La voce riferita agli "Altri proventi finanziari" accoglie principalmente: (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 14.529 il valore degli interessi maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'Estero, e (ii) per Euro mgl 7.800 gli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate e Joint Venture, oltre che (iii) i proventi derivanti dalla valutazione al fair value dei prestiti subordinati (Euro mgl 40.738). L'incremento della posta in commento rispetto al dato comparativo si riferisce principalmente alla riclassifica - operata in base a quanto disposto dal paragrafo 5.7.10.22c dell'IFRS 9 – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle "Other Comprehensive Income" riferite ai prestiti subordinati erogati alle SPV Ankara Etlik Hastane A.S (per Euro mgl 27.440) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (per Euro mgl 12.878) trasferiti negli asset segregati del patrimonio destinato.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un incremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione della Lira turca e del Peso cileno.

³⁹ Al netto delle ulteriori passività che saranno regolate integralmente, secondo quanto previsto dalla Proposta Concordataria, a valere dei proventi derivanti dalla vendita degli asset trasferiti al Patrimonio Destinato.

13 Oneri finanziari: Euro mgl 175.155 (Euro mgl 102.462)

Gli oneri finanziari sono composti come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	21.864	11.308	10.556
Commissioni su fidejussioni	36.219	30.971	5.248
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	6.767	8.264	(1.497)
Perdite su cambi	95.694	26.658	69.036
Oneri da strumenti finanziari derivati	400	4.180	(3.780)
Oneri finanziari su contratti di leasing	2.514	3.868	(1.354)
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	1.314	11.533	(10.219)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	255	295	(40)
Interessi passivi su altre passività finanziarie	8.222	2.650	5.572
Svalutazione attività finanziarie	177	(1.176)	1.353
Altri oneri finanziari	1.729	3.911	(2.182)
Totale	175.155	102.462	72.693

Gli interessi su prestito obbligazionario sono riferiti alla cosiddetta finanza Prededucibile⁴⁰ il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies della L.F.. L'incremento rispetto al periodo comparativo è ascrivibile ai maggiori importi mediamente utilizzati a valere sul bond rispetto all'esercizio 2019.

L'incremento della componente perdite su cambi, che ha interessato soprattutto le aree Turchia e Cile, risulta parzialmente compensato dai maggiori valori rilevati nella voce utili su cambi precedentemente commentata alla nota 12. Per quanto attiene la gestione valutaria, si precisa inoltre che nell'esercizio in corso - nel più ampio contesto relativo al disimpegno del Gruppo Astaldi da alcuni progetti eseguiti in partnership con ICTAS, in Turchia (contratto EPC⁴¹ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo) - sono stati riclassificati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione delle relative gestioni estere (pari a ca. complessivi Euro mln 23).

Le Commissioni su fidejussioni sono prevalentemente riconducibili ai paesi di maggiore presidio storico dove sono state maggiormente rifocalizzate le attività industriali del Gruppo a seguito dell'avvio della procedura di concordato (Italia, Romania, Cile, Polonia e Romania).

14 Imposte: Euro mgl 179.443 (Euro mgl 27.804)

Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	2.849	33.597	(30.748)
Imposte differite	175.274	(7.348)	182.622
Imposte correnti I.R.A.P.	394	322	72
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	926	1.233	(307)
Totale	179.443	27.804	151.639

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

⁴⁰ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

⁴¹ Engineering, Procurement, Construction.

L'incremento della posta in commento, rispetto al periodo comparativo, è riconducibile essenzialmente agli effetti connessi all'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. ed in particolare al regime fiscale applicabile alla sopravvenienza da esdebitazione realizzata per effetto dello stralcio dei debiti chirografari della Capogruppo secondo quanto previsto dalla proposta di concordato omologata.

Premesso che Astaldi S.p.a. ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate una apposita istanza di interpello volta ad ottenere chiarimenti su alcuni aspetti fiscali relativi alla esecuzione della Proposta Concordataria, tra cui anche chiarimenti in merito alla modalità di determinazione della sopravvenienza da esdebitazione rilevante ai fini fiscali, il management ha ritenuto, ai fini dell'elaborazione del presente bilancio consolidato, che la sopravvenienza attiva sia attratta al regime di cui all'art. 88 del TUIR (D.P.R. 917/86).

In particolare, il comma 4-ter dispone che *"[i]n caso di concordato di risanamento, di accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'articolo 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero di un piano attestato ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), del citato regio decreto n. 267 del 1942, pubblicato nel registro delle imprese, o di procedure estere a queste equivalenti, la riduzione dei debiti dell'impresa non costituisce sopravvenienza attiva per la parte che eccede le perdite, pregresse e di periodo, di cui all'articolo 84, senza considerare il limite dell'ottanta per cento, la deduzione di periodo e l'eccedenza relativa all'aiuto alla crescita economica di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e gli interessi passivi e gli oneri finanziari assimilati di cui al comma 4 dell'articolo 96 del presente testo unico"*.

Sulla base della richiamata disposizione, la sopravvenienza attiva rilevata a fronte dello stralcio dei debiti chirografari è stata considerata imponibile (ai soli fini IRES) fino a concorrenza delle perdite pregresse di Astaldi S.p.A. e dell'eccedenza di interessi passivi non dedotti negli anni precedenti. A fronte di tale imponibilità, è stata considerata la corrispondente deduzione delle predette componenti reddituali (perdite fiscali ed interessi non dedotti), con un effetto netto sulle imposte correnti pari a zero. La deduzione degli interessi passivi non dedotti negli anni precedenti e delle perdite fiscali riportate determina il rilascio a conto economico delle relative imposte differite attive iscritte dalla Società nei precedenti esercizi. La parte eccedente della sopravvenienza, rispetto a quella considerata imponibile, gode, invece, della totale esenzione, per cui non sono stati considerati effetti ulteriori sulle imposte correnti. Infine, si osserva che Astaldi S.p.A. non prevede alcun effetto impositivo direttamente connesso all'operazione nei Paesi esteri in cui la stessa opera direttamente per mezzo delle proprie stabili organizzazioni.

Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 88.552 e a Euro mgl- 56.457.

	31/12/2020		31/12/2019	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte Anticipate derivanti da:				
- fondi rischi tassati e costi deducibili negli esercizi successivi	58.730	4.230	24.442	4.198
- fondo rischi interessi mora tassati	0	0	1	0
- differenze cambio valutative	16.527	0	13.679	0
- perdite fiscali	0	0	102.690	0
- IFRS15 - IFRS9	18.563	0	22.839	0
- Interessi passivi art. 96 e altre	0	0	113.970	0
- altre minori	1.085	0	0	0
Imposte Anticipate al lordo delle compensazioni	94.905	4.230	277.621	4.198
Compensazioni	(10.583)	0	(6.353)	
Imposte Anticipate al netto delle compensazioni	84.322	4.230	271.268	4.198
Imposte Differite derivanti da:				
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.807)	0	(3.807)	0
- quota imponibile dividendi	0	0	(62)	0
- interessi di mora da incassare	(6.952)	0	(6.952)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(56.281)	0	(57.487)	0
- altre minori	0	0	(440)	0
Imposte Differite al lordo delle compensazioni	(67.040)	0	(68.748)	0
Compensazioni	10.583	0	6.353	0
Imposte Differite al netto delle compensazioni	(56.457)	0	(62.395)	0

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte Anticipate e differite:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte Anticipate/ Differite nette ad Inizio Esercizio	213.071	200.150
(Accantonamenti) utilizzi rilevati a conto economico	(175.274)	7.348
(Accantonamenti) utilizzi rilevati nelle O.C.I	(5.031)	5.657
Variazioni perimetro di consolidamento ed effetto Cambio	(670)	(84)
Imposte Anticipate/ Differite nette al termine dell'esercizio	32.095	213.071

In merito alle imposte differite attive che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente assicurata dalle previsioni sottese e derivanti dal piano industriale approvato dal CDA della Capogruppo.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 24%) è la seguente:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Utile ante-imposte	1.995.063		(41.935)	
Imposta sul reddito teoriche	478.815	24,00%	(10.065)	24,00%
DTA su perdite fiscali non iscritte	40.139	2,01%	0	0,00%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(340.544)	(17,07%)	(12.004)	28,62%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente delle Gestioni Estere e altre rettifiche	511	0,03%	40.307	(96,12%)
Imposte esercizi precedenti e altre	14.612	0,73%	9.860	(23,51%)
IRAP (corrente e differita)	307	0,02%	548	(1,31%)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	193.840	9,72%	28.648	(68,31%)

L'effetto netto delle variazioni in diminuzione permanenti è per lo più relativo - nell'esercizio 2020 - alla quota parte della sopravvenienza attiva, rilevata a fronte dello stralcio dei debiti chirografari, considerata non imponibile ai fini IRES ai sensi dell'art. 88 comma 4-ter del TUIR (D.P.R. 917/86).

Si precisa a tal riguardo che ai fini del calcolo del tax rate si è tenuto conto anche delle componenti riferite alle discontinued operations.

15 Utili (Perdite) relative alle attività Operative cessate (discontinued operations) : Euro mgl -30.197 (Euro mgl -6.620)

Astaldi S.p.A. – nell'ambito della attuazione delle linee guida del piano industriale e finanziario 2018-2023 depositato unitamente al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 ulteriormente ribadite nel nuovo piano industriale 2021-2023 approvato dal CDA della Capogruppo in data 14 marzo 2021 – ha avviato una profonda analisi del portafoglio ordini nell'ottica di addivenire ad una progressiva riduzione del rischio intrinseco connesso ai singoli progetti.

Tale disamina, in coerenza con il piano industriale, ha determinato la riduzione della presenza del Gruppo in paesi considerati a più alto rischio e la selezione di progetti dal profilo complessivo più sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario.

In particolare, il piano industriale ha provveduto a definire puntualmente il backlog dei Paesi in cui concentrare l'attività industriale del Gruppo e conseguentemente quei Paesi (principalmente i paesi dell'America Centrale, la Russia e ad alcune aree il middle east per quanto concerne i valori reddituali dell'esercizio 2020) in relazione

ai quali, invece, provvedere, ad un disimpegno delle attività in quanto non più rispondenti alle riviste strategie di pianificazione commerciale e industriale.

Dando seguito alle linee guida del piano industriale Astaldi ha conseguentemente:

- convenuto con il socio Ictas, nel più ampio contesto dell'accordo di cessione della società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, stipulato in data 20 giugno 2019 e divenuto efficace nel mese di marzo 2020, il proprio completo disimpegno a favore dello stesso socio dalle attività in corso in partnership in Russia;
- interrotto le attività operative della Succursale Honduras a seguito della nomina, avvenuta in data 25 maggio 2019, da parte dell'Autorità Giudiziaria locale di un "Amministratore giudiziale" ai fini della dismissione dei beni della Succursale in favore dei creditori;
- provveduto, già a partire dall'esercizio 2019, alla cessazione operativa delle attività industriali delle ulteriori aree geografiche identificate sulla base del nuovo piano industriale della Società.

Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte già a partire dall'esercizio 2019, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate", gli amministratori di Astaldi hanno ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*)

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri ricompresi nell'ambito dell'aggregato in commento:

Proventi delle discontinued operations

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con clienti	2.947	120.719	(117.772)
Altri Ricavi operativi	7.212	32.111	(24.899)
Proventi finanziari	8.101	18.376	(10.275)
Sopravvenienza da Esdebitazione Attività operative cessate	74.127	0	74.127
Totale Proventi delle Discontinued Operations	92.387	171.206	(78.819)

Oneri delle discontinued operations

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi della Produzione	14.445	122.600	(108.155)
Costi del Personale	2.015	30.519	(28.504)
Altri costi operativi	21.213	2.890	18.323
Accantonamenti e Svalutazioni	30.807	4.714	26.093
Oneri Finanziari	39.706	16.260	23.446
Imposte	14.398	844	13.554
Totale Oneri delle Discontinued Operations	122.584	177.827	(55.243)

La perdita netta delle discontinued Operations (pari a ca. Euro mln 30) è principalmente ascrivibile:

- (i) alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri (pari a complessivi Euro mln 20) precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione dei progetti Autostrada M-11 e WHSD di San Pietroburgo in Russia a seguito della dismissione delle relative gestioni estere;
- (ii) agli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, da parte di creditori di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria (circa euro mln 8)
- (iii) Alla parziale revisione della stima effettuata in merito ad alcuni conteziosi legali in essere (circa Euro 21 mln) per lo più riferiti al centro America e ad alcune attività cessate dell'area Europa.
- (iv) All'accantonamento relativo alle maggiori somme riferite alla Corporate Income tax contestate dall'agenzia governativa locale (General Authority of Zakat and Tax) in merito alle attività eseguite in Arabia Saudita dalla controllata Astaldi Arabia Ltd. negli esercizi 2006-2009 (circa Euro mln 14)
- (v) alle perdite su cambi generatesi sui saldi contabili espressi principalmente in Rubli e dollari (circa Euro mln 12);
- (vi) oltre che alle spese di gestione correnti per gli adempimenti legali, fiscali ed amministrativi previsti per la chiusura delle citate aree.

Tali effetti risultano solo in parte mitigati dalla sopravvenienza attiva generata per effetto dell'omologa del concordato delle Capogruppo con riferimento ai debiti delle branch operanti nelle aree cessate (pari a circa 74 mln).

16 Utile (Perdita) per azione: 5,55 (-Euro 0,74)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Numeratore (Euro mgl)			
Utile (perdita) delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	1.831.918	(65.380)
Utile (perdita) degli azionisti ordinari della controllante	(b)	1.801.721	(72.000)
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		327.896.845	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(3.299.369)	(551.834)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	324.597.476	97.873.066
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	Euro 5,55	Euro (0,74)
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	Euro 5,64	Euro (0,67)

L'utile per azione diluito Euro 5,339 (considerando esclusivamente l'utile dalle attività in funzionamento) è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 12.853.455) a servizio dei Warrant Finanziatori.

17 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 61.060 (Euro mgl 99.938)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse:

Esercizio 2020

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.19, al netto degli ammortamenti (1)	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938
Incrementi derivanti da acquisizioni	0	1.456	417	1.079	4.460	7.412
Valore Lordo	33.944	28.835	16.177	21.413	6.981	107.351
Ammortamenti	(981)	(3.327)	(2.946)	(4.251)	0	(11.505)
Dismissioni	(23.102)	(5.440)	(389)	(1.005)	0	(29.936)
Riclassifiche e trasferimenti	(108)	83	86	54	(115)	0
Differenze cambio	(180)	112	(1.040)	(255)	(672)	(2.036)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	(252)	1.368	(618)	(1.148)	(2.165)	(2.814)
Valore al 31.12.20 al netto degli ammortamenti (2)	9.322	21.631	11.270	14.808	4.029	61.060
(1) di cui:						
Costo storico	51.005	73.849	61.009	77.607	2.521	265.991
Fondo Ammortamento	(17.060)	(46.470)	(45.250)	(57.273)	0	(166.054)
Valore netto	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938
(2) di cui:						
Costo storico	15.641	61.433	50.111	65.958	4.029	197.172
Fondo Ammortamento	(6.319)	(39.802)	(38.841)	(51.150)	0	(136.110)
Valore netto	9.322	21.631	11.270	14.808	4.029	61.060

Tra le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio 2020 si segnala quanto segue:

- gli incrementi derivanti da acquisizioni, complessivamente pari a Euro mgl 7.412, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per l'avvio del progetto Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto in Italia;
- gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 11.505 e si riferiscono principalmente allo sviluppo delle attività industriali dei progetti in corso in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) e Stati Uniti (Interstate-405 in California);
- le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 29.936) riguardano, per lo più, il trasferimento tra gli asset segregati del patrimonio destinato dell'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Euro mgl 21.849) e la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura prevalentemente in ambito domestico ed in Turchia;
- le variazioni del perimetro riguardano principalmente il deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

Esercizio 2019

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.18, al netto degli ammortamenti (1)	36.721	62.6862	30.372	26.423	6.333	162.541
Incrementi derivanti da acquisizioni	43	5.017	4.216	1.970	0	11.246
Valore Lordo	36.764	67.709	34.588	28.393	6.333	173.787
Ammortamenti	(1.113)	(6.133)	(3.134)	(5.157)	0	(15.538)
Dismissioni	0	(12.091)	(1.994)	(1.632)	0	(15.717)
Riclassifiche e trasferimenti	(1.738)	(21.936)	(13.766)	(1.229)	(3.803)	(42.472)
Differenze cambio	32	(154)	66	9	(9)	(56)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	(17)	0	(50)	0	(67)
Valore al 31.12.19 al netto degli ammortamenti (2)	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938
(1) di cui:						
Costo storico	53.559	152.769	105.163	91.431	6.333	409.261
Fondo Ammortamento	(16.839)	(90.083)	(74.791)	(65.008)	0	(246.720)
Valore netto	36.721	62.686	30.372	26.423	6.333	162.541
(2) di cui:						
Costo storico	51.105	73.849	61.019	63.660	2.521	252.155
Fondo Ammortamento	(17.160)	(46.470)	(45.260)	(43.326)	0	(152.217)
Valore netto	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938

18 Attività per diritti d'uso: Euro mgl 23.440 (Euro mgl 38.724)

La posta in commento, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in (i) Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata), (ii) Stati Uniti (Interstate-405 in California), (iii) Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), ed (iv) Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano), oltre che (v) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

Di seguito sono indicate le tipologie della voce in commento:

Esercizio 2020

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2020
Costo storico	12.149	12.450	31.048	3.009	58.656
Fondo Ammortamento	(4.528)	(8.249)	(20.573)	(1.866)	(35.216)
Totale	7.621	4.201	10.475	1.143	23.440

La variazione della posta in commento rispetto al periodo comparativo è per lo più ascrivibile al normale ciclo d'ammortamento delle citate attività (Euro mgl 31.658) che risulta parzialmente compensato dalle nuove acquisizioni riferite ai lavori in corso in ambito domestico ed in Svezia.

Esercizio 2019

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2019
Costo storico	11.320	22.825	36.740	2.747	73.631
Fondo Ammortamento	(3.496)	(9.632)	(20.533)	(1.246)	(34.908)
Totale	7.824	13.192	16.207	1.501	38.724

19 Investimenti immobiliari: Euro mgl 120 (Euro mgl 127)

La voce investimenti immobiliari, complessivamente pari a Euro mgl 120 (Euro mgl 127 al 31 dicembre 2019), accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore decresce, nella sostanza, per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 8).

In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale, né una gamma di valori del fair value.

20 Attività immateriali: Euro mgl 35.139 (Euro mgl 48.295)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/2019	Incrementi derivanti da acquisizioni	Ammortamenti	(Svalutazioni) Ripristini di valore a Conto Economico	Variazione perimetro e Altri movimenti	31/12/2020
Costo storico	98.672	871		(3.517)	(5.890)	90.136
Fondo Ammortamento	(50.378)		(10.509)		5.890	(54.996)
Valore Netto	48.295	871	(10.509)	(3.517)	0	35.139

Si riporta di seguito un maggior dettaglio in merito alla natura delle attività immateriali che compongono la voce in commento:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Diritti contrattuali	34.429	46.295	(11.866)
Software applicativi	337	516	(179)
Altre minori	374	1.485	(1.111)
Totale	35.139	48.295	(13.156)

Al 31 dicembre 2020 l'aggregato in commento è per lo più relativo ai "Diritti Contrattuali" acquisiti da terzi per l'esecuzione delle seguenti commesse:

- (i) lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 14.835);
- (ii) intervento "Infralegrea (Euro mgl 16.803);
- (iii) attività di O&M dei Quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 1.555).

La variazione della voce in commento è per lo più riferibile al normale ciclo di ammortamento delle attività immateriali (Euro mgl 10.509) ed agli impairment operati sui diritti contrattuali della commessa Monte Sant'Angelo (3.517).

Si precisa, a tal ultimo riguardo, che tenuto conto degli indicatori d'impairment⁴² riferiti ai diritti contrattuali dell'intervento "Infraclegrea" e "Quadrilatero", il management ha verificato la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 9,53%.

Esiti degli Impairment Test

Quadrilatero Marche-Umbria

Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dello *intangible*. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità dell'investimento, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico degli *intangible*.

Intervento "Infraclegrea"

In tale ambito l'Impairment test è stato effettuato andando a verificare, come di consueto, in maniera disgiunta la recuperabilità degli investimenti relativi alle commesse Ferrovia Cumana e Monte Sant'Angelo. A tal fine si precisa che le commesse in parola, seppur facenti entrambi parte del Progetto Infraclegrea, rappresentano due distinte Cash Generating Unit che vengono distintamente monitorate dal management ai fini gestionali.

Per ciò che attiene in particolare i diritti contrattuali relativi alla commessa **Monte Sant'Angelo** all'esito dell'impairment test effettuato è stato necessario procedere alla parziale svalutazione del relativo investimento (Euro mgl -3.517).

Si riportano di seguito gli esiti dell'analisi di sensitività effettuata:

- La ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (-100/+100 bps) comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl 364/-345 del valore recuperabile dell'*intangible*;
- La ragionevole variazione dell'EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano del - 10%/+10% comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl -1.115/+1.114 del valore recuperabile dell'*intangible*.

L'impairment test condotto sui diritti contrattuali della **Ferrovia Cumana** ha, invece, sostanzialmente confermato la recuperabilità del relativo investimento. Si evidenzia, tuttavia che l'analisi di sensitività effettuata mostrerebbe che un'ipotetica ragionevole variazione nella misura dei parametri impiegati per la valutazione del relativo *recoverable amount* potrebbe comportare l'impairment dell'*intangible* di circa Euro mgl - 228 (+100 bps nel tasso di attualizzazione) / -594 (-10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano).

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in leasing.

⁴² Informativa interna in merito ai ritardi registrati nell'esecuzione delle opere per l'Intervento Infraclegrea e capitalizzazione di mercato del titolo Astaldi per il Quadrilatero Marche-Umbria

21 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 88.152 (Euro mgl 502.088)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione ammonta a complessivi Euro mgl 88.152, in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro mgl 413.936

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	37.577	454.269	(416.692)
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE	25.770	0	25.770
Investimenti in partecipazioni di minoranza	24.805	47.819	(23.014)
Totale	88.152	502.088	(413.936)

La variazione della voce in commento è prevalentemente riconducibile al trasferimento di alcune SPV operanti nella linea di business delle concessioni tra gli asset segregati del patrimonio destinato. In particolare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis, e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi, ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato (il PADE) e così distinto dal più ampio patrimonio generale della Capogruppo. Nel PADE sono state fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni", interamente posseduta da Astaldi) destinati alla dismissione e riconducibili per la posta in commento alle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Progetto	% detenuta	Valore Trasferito
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	18,14%	377.723
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Campus Sanitario di Etlik	51,00%	31.849
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile	15,00%	15.507

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

21.1 Informativa sulle principali Joint Venture e Società Collegate

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Astaldi non detiene partecipazioni in Joint Venture ritenute rilevanti⁴³ secondo i parametri di materialità individuati dal management.

Le Joint Venture singolarmente non rilevanti e quelle uscite dal perimetro di consolidamento per effetto del trasferimento al PADE hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico di periodo pari a Euro mgl - 50.391 sostanzialmente riconducibile alla perdita registrata nel primo semestre 2020 dalla Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mgl - 3.634) ed alla riclassifica - operata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28 – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle Other Comprehensive Income riferite alla stessa partecipata (Euro mgl -46.642).

Si forniscono di seguito un riepilogo dei principali dati economico-patrimoniali riferiti alla Società Collegata Metro C ritenuta rilevante per il business del Gruppo:

⁴³ Il Gruppo Astaldi considera come rilevanti le sole Joint Venture e Collegate con valore di carico pari o superiore a Euro mln 5.

	31/12/2020	31/12/2019
Principali dati patrimoniali		
Attivo non corrente	2.966	3.598
Attivo corrente	267.034	289.633
Totale Attività	270.000	293.231
Passivo non corrente	2.995	2.690
Passivo corrente	209.987	233.524
Patrimonio netto	57.018	57.018
Totale PN e Passività	270.000	293.232
Principali dati economici		
Ricavi	59.675	91.851
Ammortamenti e svalutazioni	(755)	(1.523)
Proventi e Oneri finanziari	(1.506)	(1.628)
Imposte	(333)	(236)
Utile netto	0	0
Altre componenti del CE complessivo	0	0
Totale CE complessivo	0	0
Quota Gruppo		
Interessenza	34,50%	34,50%
Valore di carico	19.671	19.671
Utile netto	0	0
Altre componenti del CE complessivo	0	0
Utile netto complessivo	0	0

Le Società Collegate singolarmente non rilevanti e quelle uscite dal perimetro di consolidamento per effetto del trasferimento al PADE hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico si periodo pari a Euro mgl - 17.981. Tale effetto è sostanzialmente riconducibile all'utile maturato nel primo semestre 2020 dalla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mgl 22.496) ed alla riclassifica - operata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28 – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle Other Comprehensive Income riferite alle SPV (i) Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 7.496) ceduta nel corso del primo semestre 2020 e (ii) Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mgl - 47.753) trasferita negli asset segregati del patrimonio destinato.

21.2 Significative restrizioni su Joint Venture e Società Collegate

Al 31 dicembre 2020, gli impegni del Gruppo di capitalizzazione delle SPV così anche come previsto dal Piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A. ex artt. 2447 bis. e ss. codice civile è pari a circa complessivi Euro mln 51 da corrispondersi nei prossimi cinque esercizi.

Inoltre, è prevista la concessione in pegno, in favore degli istituti finanziari, delle azioni delle Società Partecipate attive nel settore delle concessioni rientranti nel perimetro della continuità pari a circa Euro mln 7,4.

21.3 Partecipazioni Minoritarie

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune partecipazioni minoritarie (i.e. le partecipazioni riferite alla linea di business Concessioni) come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)⁴⁴. Tale scelta è stata effettuata per tener conto del fatto che la valutazione delle partecipazioni in parola, riferite a progetti sviluppati su un arco temporale molto ampio, può essere influenzata da elementi esogeni⁴⁵ - prevalentemente di natura temporanea - che non costituiscono un definitivo arricchimento/depauveramento patrimoniale. A parere del management la rilevazione di tali effetti nel prospetto dell'utile e

⁴⁴ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

⁴⁵ Variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di attualizzazione

perdita di esercizio rischierebbe, pertanto, di influenzare la corretta rappresentazione delle componenti reddituali del Gruppo essendo nella sostanza riferiti solamente ad una temporanea rappresentazione contabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati salienti delle principali partecipazioni valutate al fair value con effetti a patrimonio netto:

Ragione Sociale	Linea di business	Fair Value	Costo	Delta	% detenuta	Ke ⁴⁶	Metodo di valutazione
SPV Linea M4 S.p.A.	Concessioni	21.594	23.295	(1.700)	9,63%	8,47%	DDM

Per quanto attiene, invece, le partecipazioni minoritarie della linea di business delle costruzioni si evidenzia che essendo le stesse riferite a Società Consortili e Consorzi il costo può considerarsi come congrua espressione del relativo fair value

21.4 Strumenti Finanziari Partecipativi

La posta in commento, pari a complessivi Euro mgl 25.770, accoglie il fair value degli Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP" (codice ISIN: IT0005422925) assegnati alle società del Gruppo creditrici di Astaldi S.p.A. quale parziale pagamento dei crediti chirografari. Per quanto attiene la valutazione del fair value degli SFP (pari a circa 0,17 Euro per SFP) si precisa che lo stesso è stato determinato tenendo conto della stima del provento netto di liquidazione dei singoli assets che costituiscono il PADE rapportato al numero degli SFP attualmente in circolazione, compresi quelli che potrebbero essere emessi in relazione ai debiti chirografari da accertare (i.e. fondi rischi). Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 non è stato necessario effettuare alcuna rettifica del fair value degli SFP rispetto al valore di prima iscrizione.

22 Attività finanziarie

22.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 52.590 (Euro mgl 138.648)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Finanziari non correnti	38.504	121.316	(82.812)
Titoli	6.899	5.567	1.332
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	0	838	(838)
Altre Attività finanziarie verso Terzi	3.078	2.478	600
Crediti finanziari Leasing	4.118	8.461	(4.343)
Fondi svalutazione per perdite attese	(9)	(12)	3
Totale	52.590	138.648	(86.058)

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Società Partecipate.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ankara Etlık Hastane A.S.	0	60.488	(60.488)
Metro 5 S.p.A.	1.369	1.828	(459)
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	0	461	(461)
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	0	31.845	(31.845)
SPV Linea M4 S.p.A.	37.135	26.694	10.441
Totale	38.504	121.316	(82.812)

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente: (i) al trasferimento nell'ambito delle attività segregate del PADE dei semi-equity riferiti alle SPV

⁴⁶ Determinato in base a valori di mercato.

Ankara Etlik e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel secondo quanto previsto dalla proposta di concordato omologata della Capogruppo e (ii) agli ulteriori versamenti effettuati nell'esercizio alla Società concessionaria Linea M4 S.p.A (Euro mgl 8.575) oltre che alla variazione del fair value dello stesso strumento finanziario.

La voce "Titoli" si riferisce ad obbligazioni⁴⁷ depositate - secondo i termini e le modalità previste dal relativo contratto d'appalto - dalla Joint Operation "OC 405 Partners" a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Committente nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento dell'Interstate-405 in California.

Le Altre attività finanziarie verso terzi si riferiscono sostanzialmente alle risorse finanziarie poste transitoriamente a disposizione per il finanziamento di alcune attività realizzate dal Gruppo in partnership in Europa ed America.

I crediti finanziari per leasing sono relativi (Euro mgl 4.118) al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. per il noleggio di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. La variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riferita alla riclassifica a breve termine della quota capitale delle rate in scadenza entro l'esercizio successivo.

22.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 137.105 (Euro mgl 110.388)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 137.105 sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Finanziari Verso Terzi	87.838	59.084	28.754
Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio	34.039	0	34.039
Titoli in portafoglio	1.350	19.990	(18.640)
Leasing finanziari	4.345	10.799	(6.454)
Fondo Svalutazione	(404)	(335)	(69)
Altre attività finanziarie correnti	9.937	20.849	(10.912)
Totale	137.105	110.388	26.717

I crediti finanziari verso terzi si riferiscono, nell'esercizio in commento, prevalentemente al temporaneo impiego a breve termine delle eccedenze di cassa relative all'iniziativa consortile per la realizzazione della Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 (Euro mln 80,3 milioni di euro)

La voce "Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio" è relativa alle somme anticipate al Patrimonio Destinato - secondo quanto previsto dal piano di concordato di Astaldi che prevede un apporto finanziario complessivo a tale titolo di ca. Euro mln 75 - per consentire al medesimo Patrimonio Destinato di fare fronte agli impegni di capitalizzazione già assunti nei confronti delle società concessionarie al fine di garantire alle stesse le risorse finanziarie necessarie al completamento della costruzione delle opere oggetto di concessione. In particolare l'importo di Euro mgl 34.039 è riferito principalmente ai versamenti effettuati in favore delle SPV Ankara Etlik (Euro mln 13,4) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (Euro mln 18,4).

La posta Titoli in portafoglio si riferisce in particolare al temporaneo impiego delle eccedenze di cassa della Joint Operation "OC 405 Partners" (Interstate-405 in California) in titoli obbligazionari a breve termine emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*). Il decremento rilevato nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riconducibile al parziale smobilizzo dei titoli giunti a scadenza nell'esercizio 2020.

I Crediti finanziari per leasing sono riferiti al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. La voce in commento decresce rispetto all'esercizio comparativo per effetto dell'incasso dei canoni in scadenza nel corso del 2020.

Le altre attività finanziarie sono prevalentemente riconducibili a finanziamenti effettuati a Società del Gruppo per i quali si rimanda alla successiva nota relativa ai rapporti con le parti correlate.

⁴⁷ Titoli obbligazionari emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*).

23 Altre Attività

23. 1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 67.688 (Euro mgl 117.677)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte indirette	2.528	10.590	(8.062)
Imposte dirette	12.123	7.445	4.678
Crediti Tributarî	14.651	18.035	(3.384)
Depositi cauzionali	24.052	36.678	(12.626)
Risconti attivi su premi assicurativi	7.066	7.636	(570)
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	18.658	1.187	17.471
Risconti attivi altri	1.883	2.050	(167)
Crediti verso enti previdenziali	74	56	18
Altri crediti diversi	1.304	52.035	(50.731)
Altre Attività	53.037	99.642	(46.605)
Totale	67.688	117.677	(49.989)

Il decremento relativo alla voce “Depositi cauzionali”, è per lo più ascrivibile al parziale recupero delle somme rilasciate a garanzia all’Ente Committente per i progetti Minerari di Chuquicamata in Cile (Contratto C13 ed El Teniente).

La voce “Altri crediti diversi” decresce sostanzialmente per effetto del trasferimento – in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato omologata- tra gli asset segregati del PADE dei Crediti e dei Lavori in corso riferiti ai progetti ferroviari venezuelani (pari al netto dei relativi fondi svalutazione ad Euro mln 52).

La voce risconti attivi per commissioni su fideiussioni cresce in relazione agli effetti contabili connessi all’emissione dei Warrant Finanziatori (cfr. paragrafo 31.3) e più segnatamente alla componente di costo aggiuntivo⁴⁸ – remunerata attraverso l’assegnazione degli strumenti finanziari in parola - connesso alla Linea di Credito per Firma (circa Euro mln 21 di cui Euro 17mln classificati tra le attività a lungo termine).

23. 2 Altre Attività correnti: Euro mgl 373.469 (Euro mgl 336.936)

Le Altre Attività correnti, pari a Euro mgl 373.469, subiscono un incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro mgl 36.533.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	215.995	190.360	25.635
Anticipi a fornitori e subappaltatori	83.495	91.352	(7.857)
Crediti verso personale dipendente	999	738	261
Crediti verso enti previdenziali	2.217	2.577	(360)
Fornitori per Note Credito	15.417	17.976	(2.559)
Risconti attivi su premi assicurativi	17.289	11.349	5.940
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	12.829	5.112	7.717
Risconti attivi altri	1.818	1.198	620
Altri crediti diversi	23.818	16.982	6.836
Fondo svalutazione per perdite a finire	(408)	(708)	300
Totale	373.469	336.936	36.533

I “crediti per cessione di beni e servizi” pari a Euro mgl 215.995, si riferiscono principalmente:

⁴⁸ I Warrant Finanziatori costituiscono una componente della remunerazione aggiuntiva della linea RCF 200 e della Linea di Credito per Firma concessi alla Capogruppo

- per Euro mgl 155.840 a crediti derivanti da attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- per Euro mgl 60.126 a crediti verso società collegate, Joint Venture ed Attività a controllo congiunto per (i) servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse Entità per le garanzie prestate dalla Capogruppo per l'ottenimento di *performance bond* ed *advance payment bond* previsti dai singoli contratti e (iii) per gli anticipi su ribaltamento costi erogati alle società consortili ed ai consorzi prevalentemente in ambito domestico.

La voce in commento cresce rispetto al dato comparativo prevalentemente per effetto degli anticipi sul ribaltamento costi erogati alla collegata Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. per i lavori relativi alla Galleria di Base del Brennero Lotto Mules 2-3.

L'incremento della voce "risconti attivi su commissioni su fidejussioni" si riferisce – come commentato nella precedente nota – alla quota a breve termine del risconto attivo connesso alla remunerazione aggiuntiva della Linea di Credito per Firma imputabile ai Warrant Finanziatori.

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 7.857 soprattutto con riguardo al deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

24 Rimanenze: Euro mgl 38.675 (Euro mgl 38.231)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.031	39.321	(290)
Fondo svalutazione	(8.809)	(8.867)	58
Prodotti finiti e merci	3.782	1.978	1.804
Beni e materiali viaggianti	4.671	5.799	(1.128)
Totale	38.675	38.231	444

Il Fondo svalutazione delle rimanenze – sostanzialmente stabile rispetto al periodo comparativo - è riferito ad alcuni paesi dell'area America nei quali il Gruppo non intende più proseguire le proprie attività. Si precisa che in tale contesto si è tenuto conto del valore di realizzo per stralcio dei beni in giacenza considerando (i) il contesto economico di riferimento dei citati paesi e (ii) la volontà della Capogruppo di terminare quanto prima possibile il processo di disimpegno dalle aree in parola.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	8.386	21,68%	6.495	16,99%	1.891
Europa	25.316	65,46%	24.673	64,54%	643
America	4.718	12,20%	6.808	17,81%	(2.090)
Africa	255	0,66%	255	0,67%	0
Totale	38.675	100,00%	38.231	100,00%	444

L'incremento intervenuto in ambito domestico è per lo più relativo alla controllata NBI S.p.A e si riferisce al perfezionamento degli accordi – già sottoscritti negli esercizi precedenti – che prevedevano l'acquisto di alcuni beni immobili per la successiva rivendita.

Il decremento rilevato nell'area America è sostanzialmente ascrivibile al deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

Per l'area Europa si segnala l'incremento registrato con riguardo alle commesse (i) Haga e Kvarnberget Rock Tunnel in Svezia e (ii) Ponte sul Danubio di Braila in Romania, collegato all'avvio di alcune fasi lavorative delle citate commesse che prevedono il progressivo approvvigionamento dei materiali necessarie all'esecuzione delle opere. Tale effetto risulta parzialmente compensato dal decremento rilevato in Turchia, quale conseguenza del disimpegno da parte della Capogruppo dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo.

25 Attività derivanti dai contratti: Euro mgl 922.428 (Euro mgl 794.098) Passività derivanti dai contratti: Euro mgl -693.978 (Euro mgl -384.063)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	13.965.972	13.949.486	16.486
Acconti da committente	(12.903.257)	(13.042.021)	138.764
Penali per Risoluzioni	0	(38.774)	38.774
Anticipi contrattuali	(139.432)	(73.670)	(65.762)
Fondo svalutazione per perdite attese	(855)	(923)	68
Attività derivanti dai contratti	922.428	794.098	128.330
Lavori in corso su ordinazione	3.801.574	5.587.481	(1.785.907)
Acconti da committente	(3.888.264)	(5.693.536)	1.805.272
Anticipi contrattuali	(607.288)	(278.007)	(329.281)
Passività derivanti dai contratti	(693.978)	(384.063)	(309.915)

I lavori in corso netti⁴⁹, distintamente considerati fra i valori iscritti nelle attività derivanti da i contratti e quelli riassunti nelle passività derivanti dai contratti, subiscono un incremento pari a ca. Euro mln 174 rispetto al periodo precedente dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo nell'aree (i) Italia (Galleria di Base del Brennero, Linea C della Metropolitana di Roma e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3), (ii) Romania (Ponte sul Danubio di Braila), e (iii) Stati Uniti (Interstate-405 in California).

La voce anticipi contrattuali, mostra complessivamente un incremento pari ad Euro mln 395 riconducibile (i) alle anticipazioni ricevute dai committenti in ambito domestico (principalmente Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3, Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 e Linea Ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Verona-Padova) anche a seguito delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020).

Si precisa in ultimo che a seguito del disimpegno dalla Capogruppo dalle Joint Operation relative alla realizzazione del contratto EPC del terzo ponte sul Bosforo in Turchia e all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile, sono stati deconsolidati i saldi patrimoniali della relativa entità ed in

⁴⁹ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

particolare per la voce in commento i relativi lavori in corso e acconti da committenti.

26 Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl 4.655 (Euro mgl 2.868)

La voce in commento accoglie i costi pre-operativi – capitalizzati ai sensi dei par 95 dell'IFRS 15 – sostenuti nell'ambito dello studio e la formulazione delle offerte per le nuove iniziative commerciali ritenuti in grado di fornire in futuro maggiori risorse per l'adempimento dei relativi contratti (i.e. progettazione preliminare e/o definitiva delle opere, indagini geognostiche, rilievi topografici, ecc.). Il saldo in essere alla data di chiusura dell'esercizio in corso è per lo più relativa ad alcuni progetti in fase di aggiudicazione in Canada e Italia. Nel corso dell'esercizio oggetto di commento, non sono emersi elementi tali da ritenere che la posta in esame possa aver subito perdite di valore, pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione sulle attività in parola.

27 Crediti Commerciali: Euro mgl 730.913 (Euro mgl 604.976)

La posta crediti commerciali presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 125.937 ed è composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	354.507	611.234	(256.727)
Crediti verso società partecipate	180.837	27.973	152.864
Crediti verso controllanti	202.068	0	202.068
Fondi svalutazione	(6.500)	(34.232)	27.732
Totale	730.913	604.976	125.937

La posta altri Crediti verso Società Partecipate è principalmente ascrivibile al credito verso il Consorzio Iricav Due per gli anticipi contrattuali incassati dallo stesso per conto dei soci consorziati.

La voce Crediti verso controllanti si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo Astaldi verso la controllante Webuild S.p.A. nell'ambito di alcune iniziative consortili svolte in partnership in Italia (Strada Statale Jonica Mega–Lotto 3 e Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, tratta Apice–Iripinia).

Il decremento del fondo svalutazione crediti è principalmente ascrivibile (ca. Euro mln 26) alla derecognition di alcuni crediti impaired (al netto del relativo fondo svalutazione) connessi al contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	594.981	81,40%	380.198	62,85%	214.783
Europa	56.761	7,77%	139.030	22,98%	(82.269)
America	76.773	10,50%	84.139	13,91%	(7.366)
Africa	1.825	0,25%	1.435	0,24%	390
Asia	573	0,08%	174	0,03%	399
Totale	730.913	100,00%	604.976	100,00%	125.937

Sulla base di quanto riportato nella tabella precedente si evidenzia quanto segue:

- L'incremento dei crediti rilevato in ambito domestico è per lo più riconducibile alle iniziative consortili svolte in partnership con la controllante Webuild S.p.A. (Strada Statale Jonica Mega–Lotto 3, Linea Ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Verona–Padova e Linea Ferroviaria AC Napoli–Bari, tratta Apice–Iripinia);
- il decremento rilevato nell'area Europa è per lo più riconducibile al sostanziale completamento del progetto Warsaw metro line II extension EAST in Polonia ed al disimpegno da parte della Capogruppo

dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;

- la contrazione rilevata nell’area America è in buona parte ascrivibile all’incasso dei crediti vantati, al termine dell’esercizio comparativo, relativamente ai lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile.

Si evidenzia che al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante, il Gruppo effettua occasionalmente operazioni di “Factor diretto” in relazione a Crediti sorti per operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi (aventi scadenza media di circa 90 gg) relativi ad attività che rappresentano il core business del gruppo. Le operazioni in esame sono in prevalenza cessioni Pro- Soluta che comportano la derecognition dei crediti stessi nella fase di cessione. Al 31/12/2020 l’outstanding delle operazioni Pro-Soluta ammonta a circa Euro mln 10,6 pari a circa il 1,5 % del portafoglio a tale data.

Si precisa in, ultimo, che a parere del management il valore contabile dei Crediti Commerciali è in grado di rappresentare ragionevolmente il corrispondente fair value.

28 Crediti tributari: Euro mgl 79.271 (Euro mgl 68.620)

La voce in commento si compone come segue.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per imposte indirette	74.247	62.382	11.865
Crediti per imposte sul Reddito	5.222	6.436	(1.214)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	79.271	68.620	10.651

I crediti per imposte indirette crescono di Euro mgl 11.865, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019, essenzialmente per effetto dei maggiori volumi produttivi registrati nell’esercizio in corso in Italia nelle commesse dove è applicabile il regime dello “split payment”⁵⁰ nei rapporti con le pubbliche amministrazioni (principalmente Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3).

29 Disponibilità liquide: Euro mgl 500.344 (Euro mgl 314.061)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all’esercizio 2019 di Euro mgl 186.283 e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	500.142	313.733	186.409
Denaro e valori in cassa	201	327	(126)
Assegni	1	1	0
Totale	500.344	314.061	186.283

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	340.963	68,15%	156.995	49,99%	183.968
Europa	87.521	17,49%	95.515	30,41%	(7.994)
America	64.783	12,95%	54.423	17,33%	10.360
Africa	519	0,10%	3.053	0,97%	(2.534)
Asia	6.558	1,31%	4.075	1,30%	2.483
Totale	500.344	100,00%	314.061	100,00%	186.283

⁵⁰ art. 17-ter del DPR n. 633/1972

L'incremento delle disponibilità liquide rilevato in ambito domestico riflette i positivi effetti dell'aumento di capitale per cassa riservato a Webuild S.p.A. (Euro 225 mln) perfezionato nel mese di Novembre 2020.

Si precisa che nel contesto del processo di ristrutturazione del progetto relativo all'Integrated Health Campus di Ankara Etlik in Turchia, le banche finanziatrici hanno imposto la creazione di un vincolo sulle disponibilità (pari a 33,5 mln) della relativa Joint Operation titolare del contratto EPC per fornire ulteriore supporto e garanzia ai versamenti di equity da parte degli azionisti nella "Ankara Etlik Hastane A.S⁵¹" (c.d. Ringfencing Deed). Le disponibilità liquide sono depositate su alcuni specifici conti oggetto di pegno in favore delle banche finanziatrici, ma possono essere utilizzate, secondo quanto previsto nel Ringfencing Deed, per far fronte ai costi di costruzione sostenuti dall'EPC Contractor. Si segnala altresì che una parte delle disponibilità liquide dell'EPC Contractor sono utilizzate anche a garanzia dell'advance payment bond di costruzione e delle lettere di credito (stand-by letter of credit) per gli impegni di capitalizzazione dei soci nella società di progetto.

30 Attività non correnti destinate alla vendita: Euro mgl 10.050 (Euro mgl 356.028)

Passività direttamente associabili: Euro mgl -15.111 (Euro mgl-194.596)

Si riporta di seguito il dettaglio delle Attività non correnti destinate alla vendita e delle Passività direttamente associabili:

Attività non correnti destinate alla vendita

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobili, Impianti e Macchinari	1.591	8.882	(7.291)
Investimenti in Partecipazioni	0	69.473	(69.473)
Attività Finanziarie non Correnti	0	200.616	(200.616)
Altre Attività non Correnti	3.051	3.929	(878)
Imposte Differite Attive	0	31	(31)
Rimanenze	496	884	(388)
Attività derivanti dai contratti	476	6.659	(6.183)
Crediti Commerciali	1.514	33.351	(31.837)
Crediti Finanziari correnti	0	590	(590)
Altre Attività Finanziarie Correnti	0	356	(356)
Crediti Tributarî	289	1.533	(1.244)
Altre Attività Correnti	2.517	28.962	(26.445)
Disponibilità Liquide	116	762	(646)
Totale attività connesse a gruppi in dismissione	10.050	356.028	(345.978)

⁵¹ SPV titolare del contratto di concessione relativo all'Ospedale di Etlik

Passività direttamente associabili

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passività Finanziarie non Correnti	0	(4.485)	4.485
Fondi per Benefici ai Dipendenti	(18)	(122)	104
Fondi Per Rischi Ed Oneri	(7.600)	(56.893)	49.293
Passività derivanti dai contratti	0	(9.498)	9.498
Debiti Commerciali	(5.532)	(95.255)	89.723
Passività Finanziarie Correnti	0	(22.555)	22.555
Debiti Tributarî	(1.560)	(2.408)	848
Altre Passività Correnti	(401)	(3.379)	2.978
Totale Passività connesse a gruppi in dismissione	(15.111)	(194.596)	179.485

Il valore netto contabile dei Gruppi in dismissione (pari al 31 dicembre 2020 ad Euro mgl - 5.061) è relativo principalmente (Euro mgl -5.086 al deficit patrimoniale riferito all'area Honduras. In data 25 maggio 2019, l'Autorità Giudiziaria locale – tenuto conto delle note difficoltà finanziarie della Capogruppo – ha nominato un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni della succursale, ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori⁵². Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali della branch Honduras nell'ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato il valore degli assets è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato sulla base delle analisi di mercato condotte su beni equivalenti che non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel corso degli esercizi precedenti.

Per quanto attiene le principali variazioni intervenute nelle poste in commento rispetto al dato comparativo si segnala quanto segue:

- La cessione della quota di partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) del 20% nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu di importo pari al 31 dicembre 2019 a Euro mgl 259.415;
- Il totale disimpegno da parte della Capogruppo dalle attività in partnership in Russia con il socio Turco Ictas che ha comportato la chiusura contabile del deficit patrimoniale delle citate iniziative pari al 31 dicembre 2019 ad Euro mgl - 102.001

31 Patrimonio netto: Euro mgl 975.814 (Euro mgl -1.540.088)

31.1 Capitale sociale: Euro mgl 340.431 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 1.480.136.785 azioni ordinarie, senza valore nominale, ed ammonta ad Euro mgl 340.431.

Alla data del 31 dicembre 2020 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una

⁵² Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente commentato nelle note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio 2019

partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Webuild S.p.A.	978.388.450	66,10%	978.388.450	63,86%
Fin.Ast S.r.l.	52.883.842	3,57%	104.817.304	6,84%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	1.031.272.292	69,67%	1.083.205.754	70,70%
Mercato ⁵³	448.864.493	30,33%	448.975.019	29,30%
Totale generale	1.480.136.785	100,000%	1.532.180.773	100,000%

*Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Si riportano di seguito le principali operazioni sul capitale intervenute nel corso dell'esercizio 2020:

- ai fini dell'esecuzione della Proposta Concordataria e del Piano, l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha deliberato in data 31 luglio 2020 di ridurre il capitale sociale per perdite per Euro 174.339.455 e quindi sino ad un importo pari a Euro 22.510.345;
- in data 5 Novembre 2020, sono stati eseguiti gli aumenti di capitale riservati rispettivamente a Webuild S.p.A. ("Webuild") ed ai creditori chirografari della Società, previsti dalla proposta concordataria omologata dal Tribunale di Roma con decreto pubblicato in data 17 luglio 2020 e deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 per un valore complessivo pari ad Euro 316.950.033. In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: (i) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"); e (ii) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale per Conversione" e le "Nuove Azioni Conversione"). Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate in pari data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle attualmente in circolazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Prospetto Informativo, approvato dalla CONSOB con nota n. 1075426/20 del 28 ottobre 2020 e pubblicato ai sensi di legge in data 29 ottobre 2020. Le Nuove Azioni Conversione sono state assegnate ai creditori chirografari nel rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi, come previsto dalla proposta concordataria;
- a seguito della richiesta, intervenuta in data 26 novembre 2020, da parte di Banco BPM, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Astaldi 2020-2023, sono state assegnate in favore dello stesso istituto di credito n. 4.222.094 Azioni Ordinarie con un corrispondente aumento di capitale pari ad Euro 971.082.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi recante la movimentazione nel corso dell'esercizio delle azioni della Capogruppo:

Evento	Numero azioni
Vecchi Azionisti	97.871.066
Aumento di Capitale Webuild S.p.A.	978.260.870
Aumento di Capitale in conversione	399.782.755
Aumento di Capitale derivante dal parziale esercizio dei Warrant premiali	4.222.094
Totale Azioni	1.480.136.785

⁵³ Di cui n. 16.984.348 azioni assegnate alle Società del Gruppo in conversione dei crediti chirografari vantati verso Astaldi S.p.A.

31.2 Riserva oneri accessori aumento di capitale: Euro mgl -2.101 (Euro mgl 0)

La riserva in commento accoglie gli oneri direttamente associati agli aumenti di capitale intervenuti nell'esercizio in commento.

31.3 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso

L'Assemblea Straordinaria della Capogruppo tenutasi in data 31 Luglio 2020 ha deliberato tra l'altro:

- di approvare l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild S.p.A. di n. 80.738.448 warrant (i "Warrant Anti-Diluitivi"), in ossequio a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e nei termini e alle condizioni previsti dal regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Anti-Diluitivo esercitato. L'emissione delle bonus shares - avvenuta contestualmente all'Aumento di Capitale Webuild - prevede l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. bonus shares) da assegnare all'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale. L'esercizio dei warrant Anti-Diluitivi - secondo i termini e le condizioni previsti dal relativo regolamento - consentirà a Webuild di sottoscrivere e ricevere (gratuitamente) un numero di Azioni tale da assicurare alla stessa, in caso di emissione di eventuali Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Creditori non Previsti, che la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Astaldi torni a corrispondere al 65% dello stesso.
- di approvare: (a) l'emissione e assegnazione gratuita di n. 79.213.774 warrant (i "Warrant Finanziatori") a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale Warrant Finanziatori"), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni (le "Azioni di Compendio"), prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori; (c) il regolamento dei warrant, che disciplina – inter alia – l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei Warrant Finanziatori (il "Regolamento dei Warrant Finanziatori"). Alla data di chiusura dell'esercizio in corso risultano esercitati n. 4.222.094 warrant finanziatori ed un conseguente un aumento di capitale di Euro 971.081;
- di approvare la revoca: (i) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario equity linked di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato "€ 140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024"; e (ii) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti;

Si precisa ulteriormente che, nell'ambito della stessa assemblea è stato altresì deliberato:

- un aumento di capitale sociale, in via scindibile, per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Accertati e ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. (l'"Aumento di Capitale per Conversione"). Alla data di chiusura dell'esercizio in corso tale aumento di capitale è stato eseguito per Euro 91.950.033 corrispondente a n. 399.782.755 azioni;

- un aumento del capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l'“Aumento di Capitale Creditori Non Previsti”);

Copia della delibera assembleare è stata messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.astaldi.com).

31.4 Azioni proprie: Euro mgl -6.785 (Euro mgl - 3.023)

Per quanto attiene le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine dell'esercizio 2019 (n. 553.834 azioni per un investimento complessivo pari a Euro mgl 3.023) si precisa che l'assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A., tenutasi in data 31 Luglio 2020, ha deliberato di annullare le azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della relativa riserva azioni proprie.

Al termine dell'esercizio 2020 il valore della riserva azioni proprie si riferisce, invece, alle azioni assegnate in conversione– in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato omologata - alle società del Gruppo che risultavano essere creditori chirografari di Astaldi per (n. 16.984.348 azioni per un valore complessivo di Euro mgl 6.785).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi recante la movimentazione delle azioni proprie nel esercizio in corso:

Evento	Numero azioni
Azioni proprie in portafoglio al 01 Gennaio 2020	553.834
Delibera Assembleare del 31 Luglio 2020 Annullamento azioni proprie	(553.834)
Azioni proprie Assegnate in conversione alle Società del Gruppo	18.731.327
Azioni proprie cedute dalle Società del gruppo	(1.746.979)
Totale Azioni proprie	16.984.348

31.5 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl -1.159.639 (Euro mgl- 1.663.652)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva da Sovrapprezzo Azioni	234.378	0	234.378
Riserva Legale	0	34.347	(34.347)
Riserva Straordinaria	392	198.597	(198.205)
Utili (Perdite) Accumulati	(1.443.774)	(1.677.991)	234.217
Altre riserve	78.585	(86.793)	165.378
Altre componenti del conto economico complessivo	(29.201)	(156.669)	127.468
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	(19)	24.857	(24.876)
Totale	(1.159.639)	(1.663.652)	504.013

Riserva da sovrapprezzo Azioni

La riserva da sovrapprezzo Azioni, non valorizzata al termine dell'esercizio comparativo, accoglie il differenziale tra il prezzo unitario di Euro 0,23 convenzionalmente attribuito alle azioni emesse a fronte della conversione dei crediti di natura chirografaria ed il relativo fair value (stimato in Euro 0,81 per azione). La stima del fair value relativo alle Azioni Astaldi assegnate in conversione ai Creditori Chirografari è stata effettuata attraverso il criterio finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model Discounted Cash Flow al fine di tener conto dell'implementazione della Manovra Integrata così come previsto nel Piano industriale approvato dal CDA

della Capogruppo in data 14/03/2021. Il valore così determinato è stato oggetto di verifica anche attraverso il metodo di controllo dei multipli di mercato. Il management ha ritenuto, infatti, che la quotazione di borsa di Astaldi, alla data dell'aumento di capitale, non rappresentasse l'effettivo fair value delle Azioni, ciò anche in ragione del fatto che il titolo Astaldi è stato caratterizzato negli ultimi mesi da volumi di scambi molto ridotti rispetto al passato con livelli di bid-ask spread molto più elevati di quelli mediamente registrati nel listino FTSE MIB.

La delibera dell'assemblea della Capogruppo in merito alla riduzione delle perdite cumulate negli esercizi 2018 e 2019

La delibera dell'assemblea della Capogruppo prevede per il bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. (il bilancio separato) la riduzione delle perdite cumulate negli esercizi 2018 e 2019 attraverso la riduzione del capitale sociale per un importo pari a Euro 174,3 milioni e la riduzione delle riserve per un importo netto complessivamente pari a Euro 386,8 milioni

Si riporta di seguito una tabella di raccordo tra le riduzioni delle riserve intervenute nel bilancio separato di Astaldi S.p.A. -sulla base della richiamata delibera assembleare – ed i relativi effetti rilevati nel bilancio consolidato:

Capitale e Riserve	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Differenza
a) Capitale Sociale	174.340	174.340	0
b) Riserva Legale	34.347	34.347	0
c) Riserva Straordinaria	195.510	198.205	(2.695)
d) Riserva Azioni Proprie	(3.023)	(3.023)	0
e) Altre Riserve	160.014	(96.672)	256.686
di cui			
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(159.207)	(95.689)	(63.518)
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.213	2.213	0
Riserva da Disavanzo di Fusione	11.000	0	11.000
Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005	265.291	0	265.291
Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005	43.913	0	43.913
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale riduzione del Capitale e Riserve (a+b+c+d+e)	543.188	307.197	253.991

Le principali differenze di rappresentazione delle riserve tra il bilancio d'esercizio di Astaldi S.p.A. e il relativo bilancio consolidato si riferiscono agli aggregati "Riserva Art. 6 c.2 D.Lgs 38/2005" e "Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005" i quali accolgono, nel bilancio d'esercizio, gli effetti legati all'applicazione del principio contabile internazionale IAS 27 rev.2015. Astaldi si è avvalsa, in particolare, della facoltà prevista dal citato standard per la valutazione nel bilancio d'esercizio delle partecipazioni in entità controllate, collegate e *joint venture* con il metodo del patrimonio netto. Nel bilancio consolidato i risultati progressivamente maturati dalle società controllate, collegate e *joint venture* sono invece rilevati negli utili e (perdite) a nuovo.

Altre componenti del conto economico complessivo e relativa fiscalità differita

Si riporta di seguito la composizione delle Altre componenti del conto economico complessivo:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(5.411)	(33.861)	28.450
Fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI	80	23.072	(22.992)
Fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI	(25.798)	(13.392)	(12.406)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	(196)	(287)	91
Totale Controllate e JO	(31.325)	(24.468)	(6.857)
Fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge	0	(93.651)	93.651
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(2.255)	6.706	(8.961)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	(128)	(34)	(94)
Totale Collegate e JV	(2.383)	(86.979)	84.596
Altre componenti di conto economico complessivo delle Attività Operative Cessate	4.507	(45.222)	49.729
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	(19)	24.857	(24.876)
Totale	(29.220)	(131.812)	102.592

La significativa variazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Euro mln 102,6) è per lo più ascrivibile alla riclassifica – operata in base a quanto disposto dai principi contabili Internazionali – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle Other Comprehensive Income riferite alle valutazioni delle partecipazioni riguardanti le Società : (i) Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mln -7,5) ceduta nel corso del primo semestre 2020; (ii) Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mln 35,6) e Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mln 38,2) trasferite negli asset segregati del patrimonio destinato; oltre che alla (iii) JO relativa al contratto EPC⁵⁴ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo a seguito dal disimpegno della Capogruppo dalla relativa iniziativa nel corso del primo semestre 2020 (Euro mln 23).

Altre Riserve

Si riporta di seguito la composizione delle Altre riserve:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni"	68.902	0	68.902
Riserva di transizione e Prima applicazione IFRS	7.472	(88.217)	95.689
Riserva da negoziazione azioni proprie	(195)	2.213	(2.408)
Altre riserve	2.407	(789)	3.196
Totale	78.585	(86.793)	165.379

La riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" accoglie (per Euro mgl 24.424) il fair value delle azioni che potrebbero essere emesse – secondo quanto previsto dalla procedura di concordato omologata – in conversione dei debiti chirografi da accertare (i.e. i fondi rischi) e quelle a servizio dell'esercizio dei warrant concessi alle banche finanziatrici (per Euro mgl 44.478).

La riserva di transizione e prima applicazione IFRS rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello

⁵⁴ Engineering, Procurement, Construction.

stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione. La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

31.6 Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza: Euro mgl 2.186 (Euro mgl 1.737)

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza si movimenta essenzialmente per effetto delle componenti economiche complessive di periodo e per talune variazioni sulle interessenze detenute dai Soci di minoranza su alcune controllate rilevate ai sensi del par. 23 dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Si riporta di seguito la composizione delle Altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza degli azionisti di minoranza:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(99)	(66)	(33)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	(5)	(5)	0
Totale	(104)	(71)	(33)

32 Passività finanziarie

32.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 199.848 (Euro mgl 185.744)*

Le passività finanziarie non correnti sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni super senior secured	0	130.572	(130.572)
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	0	130.572	(130.572)
Totale Prestiti Obbligazionari	0	130.572	(130.572)
Finanziamenti Bancari	206.539	8.065	198.474
Mutui assistiti da garanzie reali	0	1.333	(1.333)
Debiti finanziari leasing	11.040	16.370	(5.330)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	217.579	25.768	191.811
Commissioni su finanziamenti	(22.882)	0	(22.882)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	194.697	25.768	168.929
Debiti verso altri finanziatori	5.002	29.202	(24.200)
Debiti finanziari verso Imprese collegate, Joint Venture ed altre	149	202	(53)
Totale	199.848	185.744	14.104

(*) Inclusive nella PFN per un valore di Euro mgl 198.976 (2019 Euro mgl 185.541)

La variazione intervenuta nella voce prestiti obbligazionari è ascrivibile all'estinzione anticipata – in conformità a quanto previsto nella proposta di concordato omologata - del Prestito Obbligazionario (*Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes*⁵⁵) a seguito dell'utilizzo della linea RCF sottoscritta in data 19 Ottobre 2020 ed erogata in data 12 Novembre 2020 descritta di seguito.

⁵⁵ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022).

La voce finanziamenti bancari è riferita principalmente al contratto di finanziamento “unsecured” (il “Contratto di Finanziamento RCF”) sottoscritto in data 19 Ottobre 2020 con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. (gli “Istituti”) di complessivi Euro 200.000.000 utilizzabile per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso del Prestito Obbligazionario . Al 31 dicembre 2020 la linea risultava integralmente utilizzata. Si precisa in ultimo che il tasso d'interesse effettivo⁵⁶ della linea RCF include anche la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva collegata ai Warrant Finanziatori (Euro mgl 24.341). Va segnalato, a tal riguardo, che l'assegnazione dei Warrant Finanziatori costituisce una componente della remunerazione aggiuntiva della linea RCF 200 (nonché della Linea di Credito per Firma) concessa alla Capogruppo. Il management di Astaldi ha, inoltre, ritenuto che l'esercizio dei Warrant fosse di fatto economicamente vantaggioso per le Banche Finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Astaldi.

Nella voce debiti verso Altri finanziatori è inclusa la quota a lungo termine delle passività finanziarie connesse al piano di rientro in relazione all'escussione ricevuta dalla controllata Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A in relazione alla ultimazione anticipata del contratto di Concessione relativo alla Diga Multiscopo La Punilla.

32.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 165.315 (Euro mgl 2.852.017)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un decremento complessivo pari a Euro mgl 2.686.702 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Prestiti Obbligazionari	0	908.031	(908.031)
Commissioni di emissione e collocamento	0	(585)	585
Totale Prestiti Obbligazionari	0	907.446	(907.446)
Finanziamenti bancari correnti	47.753	1.807.657	(1.759.904)
Parte corrente finanziamenti m/l termine	2.073	26.961	(24.888)
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	2.810	2.784	26
Debiti finanziari leasing	16.750	23.948	(7.198)
Debiti verso banche e società di leasing	69.386	1.861.350	(1.791.964)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	765	14.140	(13.375)
Derivati di copertura	0	7.115	(7.115)
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	70.151	1.882.605	(1.812.454)
Debiti verso altri finanziatori	95.163	61.967	33.197
Totale	165.315	2.852.017	(2.686.702)

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 165.315 (2019: Euro mgl 2.844.903)

Il decremento registrato nelle passività finanziarie correnti, rispetto al dato comparativo, è nella sostanza ascrivibile agli effetti dell'omologa del concordato della Capogruppo e segnatamente all'estinzione delle passività chirografarie tramite l'assegnazione delle Azioni di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi secondo quanto previsto dal piano concordatario.

⁵⁶ Cfr. paragrafi B5.4.1 e B5.4.2 dell'IFRS 9 “ Strumenti Finanziari”

Debiti verso banche e Società di Leasing

Si riportano di seguito i principali debiti finanziari alla data del 31/12/2020:

Istituto Finanziario	Tipo	Società	Outstanding 31/12/2020
Aig Ltd / Zurich Insurance Ltd	Anticipazione Finanziaria	Astaldi Construction Corporation	15.530
BBVA Continental	Piano di Rientro	Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A	8.750
Banca Popolare Sondrio	Anticipazione Finanziaria	Astaldi S.p.A.	7.500
Banca Comercială Română	Finanziamento	Progetti in JO	2.878
Banco BPM SpA	Mutuo Immobiliare (Debito Privilegiato)	Astaldi S.p.A.	2.811
Aig Ltd / Zurich Insurance Ltd	Anticipazione Finanziaria	Astaldi Canada Inc	2.410
Banco BTG Pactual	Debito Riorganizzazione Cile	Astaldi Spa - Succ. Cile	2.153
Factorit SpA	Factoring prosolvendo	Astaldi S.p.A.	2.131
Vari istituti	Debito residuo - Concordato gruppo NBI	N.B.I. S.p.A./3E System/Sartori	1.983
Arrendadora Internacional	Sconti su Autoliquidanti	Astaldi Spa - Succ. Panama	1.509
Altri Finanziamenti < € 1 mln			4.980
Debiti finanziari leasing – quota a breve			16.750
Totale Finanziamenti Bancari			69.386

Altri debiti Finanziari

La voce “Debiti verso altri Finanziari”, si riferisce principalmente:

- per Euro mgl 38.258 all'intervento finanziario effettuato dal socio VINCI Construction Grand Projects per nostro conto, in ragione degli accordi intercorsi al riguardo per finanziare temporaneamente il trade working capital della JO in Cile – per la realizzazione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile – in attesa che la posizione con il cliente si definisca in ragione delle varianti e dei claim tuttora in fase di disamina avendo fatto ricorso agli strumenti contrattuali previsti – fermo restando quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito alla domanda arbitrale presentata il 14 dicembre 2020 nei confronti del socio VCGP presso la Camera di Commercio Internazionale;
- Per Euro mgl 35.597 al debito verso Unicredit Factoring per una operazione di factoring posta in essere dalla Controllata Astaldi Canada Inc;
- per Euro mgl 6.319 al debito (inclusivo del rateo di competenza dell'esercizio 2020) verso Simest S.p.A. (Gruppo CDP) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Astaldi Construction Corporation (ACC). In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la Simest S.p.A., attraverso un investimento di 7,5 mln di dollari, ha partecipato all'aumento di capitale della ACC entrando così di fatto nella relativa compagine societaria con una quota di partecipazione pari al 34% circa. L'accordo d'investimento sottoscritto tra Astaldi S.p.A. e Simest S.p.A. prevede tra l'altro l'acquisto da parte della Capogruppo – secondo le modalità contrattualmente pattuite - delle quote di partecipazione di ACC detenute da Simest e definisce altresì un prezzo minimo prestabilito per la transazione che tiene conto complessivamente dell'investimento iniziale di Simest e del differimento temporale dell'operazione; si segnala che tale debito è stato riclassificato a breve in quanto al 31 dicembre 2020 alcune clausole del contratto di investimento non risultavano rispettate. Nel mese di febbraio 2021 le parti hanno sottoscritto un atto modificativo che ha sanato la situazione e pertanto nel prossimo esercizio il debito verrà riclassificato nuovamente tra le passività finanziarie non correnti.
- per Euro mgl 6.260 alla porzione residua del finanziamento postergato accordato nel mese di maggio 2018 ad Astaldi SpA dalla FINAST S.r.l.;

32.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005:

		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	500.344	314.061
B	Liquidità (A+B)	500.344	314.061
	Crediti finanziari a breve termine	130.120	100.012
	<i>di cui verso parti correlate</i>	90.224	15.863
C	Crediti finanziari correnti	130.120	100.012
D	Debiti bancari correnti	(30.880)	(1.568.807)
E	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	0	(907.446)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0	(6.689)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.883)	(29.745)
G	Altri debiti finanziari correnti	(129.552)	(338.905)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0	(20.189)
H	Indebitamento finanziario corrente (D+E+F+G)	(165.315)	(2.844.903)
I	Posizione finanziaria corrente netta (indebitamento finanziario) (B+C+H)	465.149	(2.430.830)
J	Debiti bancari non correnti	(183.657)	(9.398)
K	Obbligazioni emesse	0	(130.572)
L	Altri debiti non correnti	(15.319)	(45.571)
M	Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(198.976)	(185.541)
N	Indebitamento finanziario netto Attività continuative (I+M)	266.174	(2.616.371)
O	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	116	179.412
	<i>"di cui parti correlate"</i>	0	200.616
P	Posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) (N+O)	266.290	(2.436.959)
	Crediti finanziari non correnti	11.008	14.015
	Prestiti Subordinati	38.504	121.316
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0	60.949
Q	Crediti finanziari non correnti	49.512	135.331
R	Posizione finanziaria netta complessiva (indebitamento finanziario complessivo) (P+Q)	315.802	(2.301.628)

La Posizione Finanziaria netta complessiva, tiene conto, oltre che Posizione Finanziaria netta (lett. P dello schema che precede) determinata secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2020 risulta positiva per Euro 315,8 milioni circa. La differenza sostanziale rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dagli effetti dell'omologa del concordato della Capogruppo e segnatamente all'estinzione delle passività chirografarie tramite l'assegnazione delle Azioni di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi secondo quanto previsto dal piano concordatario, nonché dalle risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale sottoscritto da parte di WeBuild in data 5 novembre 2020 (Euro mln 225). Tale ultimo effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato dalle disponibilità liquide assorbite per il parziale pagamento – secondo le modalità indicate dai Commissari Giudiziali della procedura di concordato di Astaldi - dei debiti concordatari privilegiati e prededucibili per circa Euro mln 28,1 mln.

32.4 Rispetto dei covenant e dei negative pledge

In data 19 ottobre 2020, Astaldi ha sottoscritto con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM S, BNP Paribas (Italian Branch), Intesa Sanpaolo e Unicredit (gli "Istituti") un contratto di finanziamento "unsecured" (il "Contratto di Finanziamento RCF"). Tale contratto prevede l'applicazione di covenant finanziari testati semestralmente sulla base del bilancio consolidato del gruppo Webuild.

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha inviato agli Istituti una richiesta di waiver volta ad ottenere – con riferimento alle date di calcolo del 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021 – la non applicazione e verifica dei parametri finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RCF. La richiesta di waiver è stata accettata dagli Istituti e tale accettazione è stata debitamente notificata alla Società dalla Banca Agente ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF in data 24 dicembre 2020.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento RCF e la Linea di Credito per Firma inoltre prevedono una clausola di negative pledge che limita la possibilità di costituire in garanzia asset e ricavi presenti o futuri salvo alcune specifiche eccezioni previste nei relativi contratti. Alla data del 31 dicembre 2020 tali clausole risultavano rispettate.

Si fa presente, inoltre, che nella Linea di Credito per Firma non sono presenti covenant di natura finanziaria.

33 Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 6.189 (Euro mgl 6.998)

Il valore della voce in commento, nonché le relative movimentazioni sono sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate:

Esercizio 2020

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2020
a) Consistenza esercizio precedente	6.994	3	6.998
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	1.194	0	1.194
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	46	0	46
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(60)	0	(60)
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.990)	0	(1.990)
d) Variazioni del perimetro di consolidamento e altri movimenti	492	0	492
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	6.186	3	6.189

Esercizio 2019

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2019
a) Consistenza esercizio precedente	6.837	6	6.843
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	1.403	0	1.403
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	77	0	77
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(12)	0	(12)
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.174)	0	(1.174)
d) Variazioni del perimetro di consolidamento e altri movimenti	(136)	(3)	(139)
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	6.995	3	6.998

33.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,34%
- Tasso annuo di inflazione: 0,80%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,10%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza Turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	- 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	-22	25	45	44	-62	64

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2021: Euro mgl 926.
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 5,7.
- Erogazioni Previste:
 - Esercizi 2021-2023: Euro mgl 3.830.
 - Esercizi successivi: Euro mgl 409.

33.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" è relativa agli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7^{ter} della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana.

In particolare la quota residua al 31 dicembre 2019 (Euro mgl 4) si riferisce ai contributi previdenziali da versare sulle retribuzioni relative alle ultime mensilità del piano.

34 Altre passività

34.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 984 (Euro mgl 1.090)

La voce "Altre passività non correnti", pari a Euro mgl 984 (Euro mgl 1.090 nel 2019), si riferisce principalmente all'area Italia, Algeria e Romania ed accoglie essenzialmente risconti passivi (i.e. Canoni di locazione anticipati)

34.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 197.679 (Euro mgl 299.472)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 197.679 e sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso imprese collegate e joint venture	353	3.669	(3.316)
Debiti verso altre imprese	4.311	1.822	2.489
Debiti verso il personale	21.961	21.043	918
Debiti verso enti previdenziali	17.549	16.222	1.328
Ratei e risconti passivi	23.622	29.545	(5.923)
Altri	129.883	227.172	(97.289)
Totale	197.679	299.472	(101.793)

La voce "Altri" ricomprende principalmente (i) i debiti verso Clienti riconducibile agli interventi dagli stessi effettuati per il pagamento dei fornitori e dei subappaltatori, prevalentemente in Polonia ed in Canada (ca Euro mln 58); (ii) gli anticipi ricevuti da Clienti per la vendita di beni ed assets (Euro mln 4); e (iii) per la quota residua prevalentemente le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Il decremento dei valori complessivi dell'aggregato "Altre Passività Correnti", rispetto all'esercizio 2019, è essenzialmente riconducibile agli effetti connessi e conseguenti all'omologa del concordato preventivo della Capogruppo ed alla conseguente esdebitazione delle passività concordatarie a seguito della attribuzione ai creditori Chirografi delle azioni Astaldi di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e Joint Venture, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e Joint Venture per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

35 Debiti commerciali: Euro mgl 794.725 (Euro mgl 1.185.695)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	705.375	1.115.914	(410.539)
Debiti verso imprese collegate e joint venture	50.182	59.533	(9.351)
Debiti verso imprese controllanti	29.644	0	29.644
Debiti verso altre partecipate	9.524	10.248	(724)
Totale	794.725	1.185.695	(390.970)

Il decremento dei debiti commerciali è in buona parte riferito (Euro mln 370) agli effetti dell'omologa del concordato preventivo della Capogruppo e degli altri concordati minori riferiti alle società controllate (i.e. NBI S.p.A.)

I debiti commerciali, al netto degli effetti non ricorrenti legati alle citate procedure concorsuali, mostrano dunque un decremento di circa 21 mln che testimonia la sostanziale progressiva ripresa delle attività industriali del Gruppo ed il rinnovato supporto ai partner commerciali sia in ambito domestico che all'estero.

36 Debiti tributari: Euro mgl 76.432 (Euro mgl 61.845)

I debiti tributari crescono di Euro mgl 14.587 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti per Imposte indirette	11.456	13.590	(2.134)
Debiti per Imposte sul Reddito	52.081	39.764	12.317
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	12.895	8.491	4.404
Totale	76.432	61.845	14.587

L'incremento dei debiti per imposte sul reddito è sostanzialmente ascrivibile all'accantonamento relativo alle maggiori somme riferite alla Corporate Income tax contestate dall'agenzia governativa locale (General Authority of Zakat and Tax) in merito alle attività eseguite in Arabia Saudita dalla controllata Astaldi Arabia Ltd. negli esercizi 2006-2009 (circa Euro mln 14).

L'incremento dei debiti per ritenute fiscali è relativo in particolar modo all'area Italia e per lo più è riconducibile alle ritenute maturate sui debiti prededucibili pagati nel mese di dicembre 2020.

37 Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 31.119 (Euro mgl 104.451)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo rischi contenziosi legali	12.163	43.067	(30.904)
Fondo rischi su partecipazioni	1.488	1.535	(47)
Fondo rischi per contenziosi fiscali	35	243	(208)
Fondo ex art. 27 dello statuto	1.435	1.435	0
Fondo rischi per contratti onerosi	15.998	58.171	(42.173)
Totale	31.119	104.451	(73.332)

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti in bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** accoglie:
 - gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori, nonché per richieste di risarcimento danni da parte degli Enti committenti nell'ambito delle commesse della linea di business delle Costruzioni (per complessivi Euro mgl 9.036). Tali accantonamenti sono principalmente relativi ad alcuni contenziosi in essere nelle aree Canada, Italia ed America Meridionale.
 - gli accantonamenti per i rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, da parte di creditori concordatari di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria (Euro mgl 2.797);

Con riguardo alle variazioni intervenute nell'esercizio in corso per la posta in commento si segnalano: (i) gli accantonamenti pari a circa Euro 8 mln⁵⁷ ed (ii) il trasferimento del saldo dei fondi in essere alla data di omologa del concordato della Capogruppo nell'ambito delle passività segregate del patrimonio destinato (circa Euro mln 37,7)

- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** pari ad Euro mgl 1.488 accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle obbligazioni legali in capo alle Società del Gruppo per il pagamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.
- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Fiscali** pari ad Euro mgl 35 si riferisce ad alcuni contenziosi pendenti con le Autorità fiscali prevalentemente in ambito domestico ed in Algeria.
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari a Euro mgl 1.435 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Capogruppo così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.
- **Il Fondo Rischi per Contratti Onerosi** pari ad Euro mgl 15.998 si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali", dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti alle aree Italia, Polonia e Algeria. Il significativo decremento registrato nel periodo in commento è essenzialmente riconducibile (i) alle escussioni delle garanzie relative ai lavori autostradali in Florida (ca. Euro mln 22), (ii) agli effetti relativi all'esdebitazione dei fondi rischi chirografari riconducibili al rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni di alcuni contratti onerosi in ambito domestico (Euro mln 14) ed (iii) al deconsolidamento dei saldi contabili riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020 (Euro mln 3) .

38 Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti Euro mgl 0 (Euro mgl 48.893)

La voce in commento, non valorizzata al termine dell'esercizio 2020, accoglieva al 31/12/2019 la stima delle passività ritenute probabili – valutate ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" – che si prevedeva di dover riconoscere agli Enti Committenti per il rimborso dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate) di alcuni contratti⁵⁸. In particolare tali passività – che saranno definitivamente accertate solo all'esito della definizione dei relativi contenziosi – erano riferite a (i) commesse che necessitavano di un significativo supporto finanziario per il completamento delle opere, seppur evidenziando, a vita intera, un sottile equilibrio economico; oltre che (ii) ai contratti per i quali la Capogruppo è stata di fatto unilateralmente estromessa (per cause sostanzialmente riconducibili all'avvio della procedura di concordato preventivo) dalle relative controparti dalla gestione delle iniziative. Il decremento rilevato nella posta in commento è ascrivibile al trasferimento dei saldi in essere alla data di omologa del concordato della Capogruppo nell'ambito delle passività segregate del patrimonio destinato così come previsto dal piano concordatario.

⁵⁷ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nella precedente nota 10 "Accantonamenti"

⁵⁸ Contratti non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria

39 Valutazione al *fair value*

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività del Gruppo.

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a fair value con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al fair value					
Prestiti subordinati	31/12/2020	38.504		38.504	
Partecipazioni di minoranza	31/12/2020	50.575		50.575	
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE	31/12/2020	25.770		25.770	

39.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

▪ Prestiti subordinati (cd. semi-equity)

Il *fair value* dei prestiti subordinati è stato determinato tenendo conto dei flussi finanziari attesi dagli stessi (sulla base dei relativi contratti di finanziamento) attualizzati ad un tasso di sconto di mercato per strumenti simili. In particolare, il tasso di sconto è stato determinato tenendo conto del merito di credito delle singole SPV, nonché dell'andamento dei tassi interbancari (principalmente *libor* ed *euribor*) e considerando inoltre uno spread aggiuntivo (individuato facendo riferimento a un paniere di mercato tratto dai principali provider) attribuibile alla subordinazione del rimborso dei finanziamenti stessi rispetto al debito che le SPV hanno contratto con le banche finanziatrici dei rispettivi progetti.

▪ Partecipazioni di minoranza

Il *fair value* delle partecipazioni di minoranza è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*), attualizzando sulla base del ke⁵⁹ delle Società in esame, i flussi dei dividendi futuri attesi dalle relative gestioni aziendali, così come desunti dai piani economico-finanziari predisposti dai rispettivi organi Sociali.

▪ Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE

Per quanto attiene la valutazione del *fair value* degli SFP (pari a circa 0,17 Euro per SFP) si precisa che lo stesso è stato determinato tenendo conto della stima del provento netto di liquidazione dei singoli assets che costituiscono il PADE rapportato al numero degli SFP attualmente in circolazione, compresi quelli che potrebbero essere emessi in relazione ai debiti chirografari da accertare (i.e. fondi rischi).

b) Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

⁵⁹ Determinato in base a valori di mercato.

40 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida relative alle attività di controllo dell'esposizione ai rischi finanziari di mercato, nonché per il monitoraggio delle posizioni coperte.

40.1 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è stata nei fatti sempre legata all'indebitamento finanziario a tasso variabile detenuto principalmente dalla Capogruppo. Considerando l'attuale livello dei tassi di interesse e che alla chiusura dell'esercizio in corso l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato principalmente dal Contratto di Finanziamento RCF, si ritiene che non sussistano rischi significativi collegati all'oscillazione dei tassi di interesse che possano notevolmente influenzare il valore delle attività e passività finanziarie ed i livelli degli oneri finanziari netti.

40.2 Rischio di cambio

L'operatività del Gruppo a livello globale espone lo stesso al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute estere. Nell'esercizio 2020 il saldo complessivo della gestione valutaria – al netto delle partite non ricorrenti (pari a Euro mln - 22,1) relative alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio della riserva di traduzione delle gestioni estere deconsolidate nel periodo in commento - esprime una perdita netta su cambi pari ad Euro 3,3 milioni, pari al 0,2 % dei ricavi del Gruppo di periodo (perdita netta su cambi per Euro 3,3 milioni, pari allo 0,2% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio 2019). Nell'esercizio 2020, il 62% del totale dei ricavi del Gruppo è stato generato all'estero principalmente con riferimento a contratti i cui corrispettivi sono stabiliti in USD, RON e CLP. Stante il particolare contesto finanziario del Gruppo e le limitazioni che ha posto la procedura di concordato preventivo in tema di operazioni non strettamente collegate alle attività industriali, non sono state effettuate le coperture relative al rischio di cambio nel corso dell'esercizio 2019 e 2020.

Si precisa, tuttavia, che il Gruppo ha posto in essere quanto possibile per limitare il rischio di fluttuazione dei cambi cercando di bilanciare l'esposizione valutaria dei crediti e debiti espressi in moneta estera (cd. *natural hedging*). Si evidenzia, inoltre, che il piano industriale del Gruppo ha previsto la riduzione della proprie attività in paesi considerati a più alto rischio.

40.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a forte rischio l'attività aziendale. I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati

costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2021	2022	2023	2024	2025	oltre
Finanziamenti a Breve	49.826	3.487	46.339					
Mutui assistiti da garanzie reali <12	2.810		2.810					
Debiti verso altri finanziatori <12	95.163	88.903	6.260					
Finanziamenti a M/L	206.539			4.919	1.619		200.000	
Debiti verso altri finanziatori > 12	5.002			5.002				
ESPOSIZIONE AL 31.12.2020	359.340	92.390	55.409	9.921	1.619	0	200.000	0

Nota:

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) i costi e le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti (principalmente la RCF), ricomprese nella valutazione al costo ammortizzato

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

40.4 Rischio di credito

Astaldi S.p.A. e le società da quest'ultima controllate operano prevalentemente in un contesto operativo caratterizzato dai ricorrenti ritardi del settore pubblico nel pagamento dei corrispettivi dovuti per i lavori eseguiti. Nonostante quanto premesso, la natura stessa delle controparti, rappresentate prevalentemente da enti governativi e pubblici (per loro natura solvibili), ha costituito comunque nel tempo una garanzia in merito all'integrale incasso dei Crediti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Al 31 dicembre 2020, il Gruppo vantava crediti commerciali per un ammontare di complessivo di circa Euro 731 milioni, pari a circa il 22,61% del totale del totale attivo consolidato (Euro 605 milioni al 31 dicembre 2019, pari a circa il 16% del totale attivo consolidato). Il Gruppo è esposto al rischio che le controparti contrattuali di quest'ultimo (prevalentemente, committenti, partner di progetto, subappaltatori e controparti finanziarie) non adempiano alle rispettive obbligazioni contrattuali di pagamento o di diversa prestazione.

Il rischio di inadempimento, come precedentemente indicato, non è limitato ai soli committenti, ma può riguardare anche altri soggetti terzi con i quali il Gruppo intrattenga rapporti contrattuali, quali tra l'altro:

- i partner di progetto (prevalentemente nell'ambito di consorzi e RTI), nel qual caso il Gruppo potrebbe sia essere ritenuto solidalmente responsabile nei confronti dei committenti ai sensi di legge o su base contrattuale, sia dover assolvere ai compiti del soggetto inadempiente o insolvente, salvo individuare, ove consentito, idonei sostituti;
- controparti finanziarie, con conseguente rischio per il Gruppo di dover sostituire linee di credito, sopportando in tal modo ulteriori aggravii di costi, e/o di dover anticipare i costi e le risorse necessari per completare le commesse.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Esercizio 2020

	Crediti Commerciali	Attività Contrattuali	Passività Contrattuali	Totale Esposizione
Italia	594.981	335.083	(542.006)	388.059
Europa	56.761	264.473	(91.825)	229.409
America	76.773	163.985	(52.164)	188.594
Africa	1.825	158.383	0	160.208
Asia	573	506	(7.982)	(6.903)
Totale	730.913	922.428	(693.978)	959.366

Esercizio 2019

	Crediti Commerciali	Attività Contrattuali	Passività Contrattuali	Totale Esposizione
Italia	380.198	271.915	(134.075)	518.039
Europa	139.030	196.458	(171.040)	164.449
America	84.139	172.328	(75.122)	181.345
Africa	1.435	152.095	0	153.530
Asia	174	1.301	(3.826)	(2.351)
Totale	604.976	794.098	(384.063)	1.015.012

40.5 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 2.514.287 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di Joint Ventures, imprese collegate e altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 35.259 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 833;
- fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.437.513 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 613;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 41.515.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 278.799 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

40.6 Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Astaldi:

31 Dicembre 2020

	note	31/12/2020	C.A. ⁶⁰	FVTOCI ⁶¹	FVTPL ⁶²
ATTIVITA'					
Attività finanziarie non correnti*	22	48.473	9.969	1.369	37.134
Crediti Commerciali	27	730.913	730.913		
Attività finanziarie correnti*	22	132.759	132.759		
Disponibilità liquide	29	500.344	500.344		
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti*	32	188.808	188.808		
Debiti Commerciali	35	794.725	794.725		
Passività finanziarie correnti*	32	148.564	148.564		

* non include le attività e passività per leasing

31 Dicembre 2019

	note	31/12/2019	C.A.	FVTOCI	FVTPL
ATTIVITA'					
Attività finanziarie non correnti*	22	130.188	8.872	94.161	27.154
Crediti Commerciali	27	604.976	604.976		
Attività finanziarie correnti*	22	99.589	99.589		
Disponibilità liquide	29	314.061	314.061		
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti*	32	169.374	169.374		
Debiti Commerciali	35	1.185.695	1.185.695		
Passività finanziarie correnti*	32	2.828.069	2.823.310		4.759

* non include le attività e passività per leasing

In merito all'indicazione del fair value delle Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si precisa che il management ha ritenuto che il relativo valore contabile sia in grado di rappresentare ragionevolmente il corrispondente fair value⁶³

⁶⁰ Costo Ammortizzato

⁶¹ Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo

⁶² Attività finanziarie valutate a fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio

⁶³ IFRS 7 par. 29

41 Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Astaldi S.p.A., direttamente o per tramite delle proprie controllate, effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint ventures) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato ed a normali condizioni di mercato.

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate.

Nome Società	Attività derivanti da contratti	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (Oneri) Finanziari	Risultato netto derivante dalle attività operative cessate
Società controllanti									
Webuild S.p.A.	0	257.106	80.337	29.644	5.262	43.317	738	63	0
Joint ventures									
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	0	0	0	0	2.331	0	1.536	0
Etlik Hastane PA S.r.l.	0	8.062	0	4.664	0	1	0	0	0
Consorzio AFT Kramis	0	5.736	578	0	0	382	37	0	0
Altre*	0	5.745	156	2.879	0	0	186	0	0
	0	19.543	734	7.544	0	2.714	223	1.536	0
Società collegate									
BTC SCARL	0	14.879	8.463	6.763	0	617	85.588	377	0
Consorzio Iricav Due	0	97.934	0	16.752	0	343	11.341	0	0
Consorzio MM4	6.506	1.302	0	1.522	0	72.902	1.110	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l.	0	6.848	0	5.505	0	0	2	3	0
METRO C S.c.p.a.	0	9.809	0	11.920	0	483	25.316	8.626	0
SEIS	0	37	5.541	0	0	5	0	97	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	0	0	0	0	0	7.047	0	15	0
Societad Concesionaria Metropolitana de Salud	0	0	0	0	0	(1.472)	0	145	0
Altre*	0	4.658	707	4.606	0	150	1.527	(2)	384
	6.506	135.465	14.712	47.069	0	80.074	124.883	9.261	384
Totale	6.506	412.114	95.783	84.256	5.262	126.105	125.844	10.860	384
Percentuale di incidenza	0,71%	35,16%	50,49%	8,48%	1,44%	8,68%	12,70%	(29,52)%	0,001%

* per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgl 5.000.

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale
Amministratori	2.975	47	1.750	22	5	4.799
Sindaci	175	0	0	0	0	175
Direttori Generali	1.020	0	567	22	9	1.618

42 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Esercizio 2020

Informativa al 31/12/2020	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	913.720	457.499	381.936	6.461	12.532	0	(391.318)	1.380.830
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								(68.371)
Risultato operativo	(32.916)	(1.720)	(20.239)	(5.885)	(1.682)	(75.099)	13.054	(124.487)
Oneri finanziari netti								2.135.350
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								2.010.863
Imposte sul reddito								(179.443)
Utile netto dell'esercizio								1.801.721
Attività e passività								
Attività del settore	2.430.988	1.889.635	1.442.940	286.368	55.861	2.021.595	(4.913.738)	3.213.650
di cui partecipazioni						188.172	(100.020)	88.152
Passività del settore	(2.214.338)	(1.847.993)	(1.632.209)	(308.403)	(72.615)	(1.068.952)	4.906.674	(2.237.837)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(9.288)	(17.263)	(28.413)	(242)	(307)	(8.836)	3.290	(61.060)
Immobilizzazioni immateriali	(34.502)	(266)	(112)	0	0	(260)	0	(35.139)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(2.179)	(3.881)	(6.852)	(77)	(115)	(1.595)	3.194	(11.505)
Accantonamenti						(6.196)		(6.196)

Esercizio 2019

Informativa al 31/12/2019	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	689.219	583.375	460.858	10.259	5.715	0	(380.599)	1.368.827
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								30.671
Risultato operativo	(1.931)	24.173	(30.847)	3.143	(3.304)	(33.477)	51.991	9.747
Oneri finanziari netti								(45.906)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(36.159)
Imposte sul reddito								(27.804)
Perdita netta dell'esercizio								(72.000)
Attività e passività								
Attività del settore	2.110.349	2.203.775	816.963	254.591	31.735	3.174.701	(4.744.943)	3.847.170
di cui partecipazioni						842.358	(340.271)	502.088
Passività del settore	(2.244.278)	(2.336.030)	(1.489.203)	(312.326)	(47.645)	(3.191.636)	4.233.861	(5.387.258)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(9.497)	(29.986)	(48.799)	(385)	(241)	(36.658)	25.628	(99.938)
Immobilizzazioni immateriali	(42.930)	(312)	(4.008)	0	(1)	(1.044)	0	(48.295)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(3.875)	(6.712)	(11.619)	(138)	(131)	(3.421)	10.358	(15.538)
Accantonamenti						4.307		4.307

43 Leasing

43.1 Leasing in qualità di Locatario

La voce attività per diritti d'uso, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a (i) beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) ai Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche, riferite a contratti a breve termine e/o ad attività di modesto valore. Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing relative ai contratti in parola.

Attività per il diritto di utilizzo

Di seguito sono indicate le tipologie della voce del paragrafo in commento:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2020
Costo storico	12.149	12.450	31.048	3.009	58.656
Fondo Ammortamento	(4.528)	(8.249)	(20.573)	(1.866)	(35.216)
Totale	7.621	4.201	10.475	1.143	23.440

Passività Finanziarie per Leasing

Nella tabella seguente mostra l'analisi delle scadenze dei debiti riferiti ai contratti di leasing

	31/12/2020	31/12/2019
Entro un anno	16.750	23.948
Oltre un anno ed entro cinque anni	11.040	16.370
Totale Valore Attuale	27.791	40.318

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.514	3.868
Ammortamento dei diritti d'uso	31.658	27.636
Costi relativi ai leasing a breve termine e/o di modesto valore	27.575	31.370

Importi rilevanti nel prospetto dei flussi finanziari

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Rimborso leasing finanziari	(29.958)	(33.461)

Opzioni di proroga

Alcuni contratti di leasing contengono delle opzioni di proroga esercitabili dal Gruppo e/o dai locatori. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo valuta se ha la ragionevole certezza che venga esercitata l'opzione di proroga e le valuta nuovamente al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze sotto il suo controllo.

43.2 Leasing in qualità di Locatore

Il Gruppo ha a sua volta concesso in subleasing (leasing finanziario) dei beni strumentali in particolar modo relativi al noleggio, alla collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

Il Gruppo dà in leasing operativo alcuni beni strumentali a società partecipate o fornitori/subappaltatori al fine di efficientare lo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse della linea di Business delle costruzioni. Tali contratti sono classificati come leasing operativi dal punto di vista del locatore, fatta eccezione per un contratto di subleasing (leasing finanziario) che il Gruppo ha classificato come finanziario, come precedentemente ampiamente descritto.

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi attivi sui crediti finanziari per leasing	370	509
Proventi da Leasing Operativi classificati tra gli 'altri ricavi	1.498	2.174

Attività Finanziarie per Leasing

	31/12/2020	31/12/2019
Entro un anno	4.345	10.799
Oltre un anno ed entro cinque anni	4.118	8.461
Totale Valore Attuale	8.463	19.260

44 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi è stata significativamente influenzata, nel corso dell'esercizio 2020, dalla conclusione del processo di risanamento patrimoniale e finanziario avviato dalla Capogruppo con la presentazione della domanda di concordato e culminato con la integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata alla base della proposta concordataria. Per ulteriori dettagli circa i conseguenti effetti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda a quanto già rappresentato nelle note

esplicative al bilancio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2020 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

44.1 Legge 4 agosto 2017, n. 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici:

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2020 sono stati ricevuti rimborsi di seguito elencati:

Contributi ricevuti da P.A. o enti equiparati per importi superiori a Euro 10.000

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata	Causale
Consorzio Stabile Opera 08249021000	Agenzia dell'Entrate	678.068	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020
Ar.gi S.acc.p.a. 08574541002	Agenzia dell'Entrate	350.112	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020
Capodichino AS.M S.R.C. 07959931218	Agenzia dell'Entrate	147.906	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020
DMS Design Consortium S.R.C. 14293821006	Agenzia dell'Entrate	20.617	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020
S.R.C. Progetto S.p.A. 05532261210	Agenzia dell'Entrate	21.427	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020
Afragola FS S.c.r.l. in liquidazione in concordato 13294151009	Agenzia dell'Entrate	92.468	Esonero del versamento del saldo Irap 2019 nonché 1° rata di acconto Irap 2020

44.2 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 17 marzo 2021.

44.3 Eventi successivi alla data di Bilancio

Si riporta di seguito una sintesi dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, rinviando per completezza anche a quanto disponibile sul sito istituzionale 2, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, Media–Press releases).

In data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha nominato per cooptazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Daniela Montemerlo e David Morganti, in qualità di nuovi Consiglieri non esecutivi e indipendenti, in sostituzione del Consigliere non esecutivo e non indipendente Alessandro De Rosa, dimessosi in data 21 gennaio 2021 per sopravvenute ragioni personali, e del Consigliere non esecutivo e indipendente Flavia Insom, decaduta dalla carica a far data dal 5 novembre 2020. Il Consiglio ha verificato in capo ai due nuovi Consiglieri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dal Codice di Corporate Governance. I nuovi Consiglieri Montemerlo e Morganti resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti ai sensi dello Statuto vigente e dell'art. 2386 del Codice Civile. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, indicata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, continua a garantire l'equilibrio tra i generi prescritto dalla normativa vigente.

In pari data, a seguito delle suddette modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato: (i) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato Controllo e Rischi, che risulta conseguentemente composto dai

Consiglieri Nicoletta Mincato (Presidente), Daniela Montemerlo e Teresa Naddeo; (ii) David Morganti, quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che risulta conseguentemente composto dai Consiglieri Teresa Naddeo (Presidente), Nicoletta Mincato e David Morganti; (iii) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato per le Parti Correlate, che risulta conseguentemente composto da Andrea Gemma (Presidente), Maria Raffaella Leone e Daniela Montemerlo.

Contestualmente, la Società ha informato di avere risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale Gruppo Astaldi, le cui deleghe sono state assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale Gruppo Astaldi, che ha pertanto assunto il ruolo di Direttore Generale Operativo, nell'ambito del mandato conferitogli in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A marzo 2021, in consorzio con Webuild e Pizzarotti, il Gruppo Astaldi (in quota al 25%) è stato dichiarato migliore offerente per il contratto da poco più di Euro 1 miliardo circa per la progettazione esecutiva e la costruzione delle tratte B2 (12,7 chilometri, da Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (20 chilometri, da Cesano Maderno alla Tangenziale est di Milano A-51) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. Il progetto, commissionato da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., dovrà essere completato in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026.

In data 14 marzo 2021, è stato avviato il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi. Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e quello di Webuild S.p.A., riunitisi in pari data, hanno condiviso l'opportunità di procedere ad una scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild, che produrrà, anche sul piano societario, la definitiva separazione tra le attività in continuità di Astaldi e il patrimonio destinato costituito da Astaldi in data 24 maggio 2020 nell'ambito della procedura di concordato preventivo (il "Patrimonio Destinato" – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»). Il progetto prevedrà l'assegnazione in favore di Webuild delle attività destinate alla continuità aziendale, mentre Astaldi manterrà la titolarità delle attività e dei rapporti attivi e passivi confluiti nel Patrimonio Destinato.

Tra le linee guida del progetto si prevede l'attribuzione ai soci di Astaldi di n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1000 azioni ordinarie Astaldi da loro possedute. Tale rapporto di concambio è stato individuato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild, avendo il Consiglio di Amministrazione di Astaldi costantemente tenuto informato il comitato per operazioni tra parti correlate, che è supportato da Equita quale advisor finanziario indipendente. Tale rapporto è stato individuato tenendo anche conto dell'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario nel corso del 2020 dei due gruppi e in base alle metodologie valutative di generale applicazione, con particolare riferimento alle cosiddette metodologie "fondamentali" basate sui piani economico-finanziari dei due gruppi. Per l'operazione, Astaldi e Webuild sono assistite, rispettivamente, da EY e Partners, in qualità di advisor finanziari dei consigli di amministrazione, e da Equita e Lazard, in qualità di advisor finanziari indipendenti dei comitati per operazioni tra parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ritiene che l'operazione in argomento rappresenti la naturale evoluzione di un progetto che ha dato continuità ad una realtà industriale di rilievo internazionale, salvaguardando i livelli occupazionali, e che adesso vede unire realtà importanti per la creazione di un grande player delle infrastrutture italiano che potrà contribuire allo sviluppo infrastrutturale del Paese. I termini e le condizioni puntuali dell'operazione, che costituisce un ulteriore importante tappa di attuazione di "Progetto Italia", saranno portati all'approvazione dei Consigli di Webuild e Astaldi previsti per il prossimo 19 marzo. Si prevede che il relativo progetto di scissione si articolerà come segue:

(a) Webuild sarà assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;

(b) i beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato Astaldi;

(c) alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi riceveranno azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente delisting di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.;

(d) gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;

(e) nel contesto della scissione, i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione riceveranno warrant Webuild che daranno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata, nell'eventualità che siano emesse nuove azioni Webuild in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild emetterà inoltre propri warrant in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;

(f) il capitale sociale della società scissa Astaldi sarà azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione, che accompagnerà, in qualità di socio unico della società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione degli asset del Patrimonio Destinato da parte di quest'ultima secondo la proposta concordataria.

La tempistica concordata tra le due società prevede, successivamente all'approvazione da parte dei due Consigli di Amministrazione prevista per il 19 marzo 2021, la convocazione delle assemblee straordinarie ai fini dell'approvazione del progetto di scissione rispettivamente in data 29 aprile 2021, quanto ad Astaldi, e in data 30 aprile 2021, quanto a Webuild.

È previsto che l'operazione sia attuata, tramite la conclusione dell'atto di scissione, soltanto successivamente all'emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del concordato di Astaldi, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della Proposta Concordataria del 17 luglio 2020. Si prevede che questo decreto possa essere emesso entro il prossimo mese di luglio.

L'operazione è soggetta all'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. I consigli di amministrazione di Astaldi e di Webuild approveranno pertanto l'operazione e i reciproci impegni ad essa correlati unitamente al progetto unico di scissione previo motivato parere dei rispettivi comitati parti correlate in merito all'interesse sociale al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per approfondimenti, si rinvia anche al comunicato diffuso dalla Società in data 15 marzo 2020, disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, Media–Press release).

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, sempre in data 14 marzo 2021, ha approvato il piano industriale per il triennio 2021–2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone ai fini (i) della determinazione del rapporto di assegnazione tra le azioni delle società coinvolte nell'operazione di integrazione e (ii) per fornire agli advisor finanziari – dei rispettivi organi amministrativi e comitati per le operazioni fra parti correlate, nonché al perito nominato dal Tribunale di Milano ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506 – ter e 2501 – sexies del Codice Civile – gli elementi necessari per la definizione del citato rapporto di assegnazione e la relativa congruità da riportare nelle fairness opinion di rispettiva competenza. Si sottolinea che tale piano, a seguito della relazione dell'operazione di integrazione non sarà ovviamente implementato.

Fermo quanto sopra, tale piano è messo a disposizione del pubblico sul sito www.astaldi.com. Esso mostra che al 2023, nel caso in cui l'operazione di integrazione sopra descritta non si realizzasse per qualsiasi ragione, Astaldi avrebbe (i) Ricavi per Euro 2,1 miliardi, (ii) EBITDA margin all'8,1%, (iii) PFN di fine periodo positiva e pari a Euro 505 milioni.

44.4 Compensi spettanti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

L'Assemblea degli azionisti della Capogruppo tenutasi in data 31 Luglio 2021 ha deliberato, su raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC): (i) dell'incarico di revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 17, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del

Regolamento (UE) n. 537/2014 relativo al bilancio d'esercizio di Astaldi S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso); (ii) dell'incarico di revisione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario prevista dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 254/2016; e (iii) dell'incarico di revisione legale del Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. Del Codice Civile, la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, come previsto dalla proposta concordataria.

Si riportano di seguito i compensi di competenza dell'esercizio 2020:

Soggetto erogatore	Destinatario	Servizi di revisione contabile ⁶⁴	Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	Altri servizi diversi dalla revisione ⁶⁵	Totale Esercizio 2020
PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo Astaldi	486	0	406	892
PricewaterhouseCoopers SpA	Gruppo Astaldi	44	0	0	44
Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo Astaldi	0	0	0	0
Rete PricewaterhouseCoopers	Gruppo Astaldi	143	0	0	143
Totale Corrispettivi spettanti alla Società di revisione		674	0	406	1.080

Per completezza informativa si precisa che l'incarico di revisione contabile limitata sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 è stato affidato su base volontaria a KPMG S.p.A.. I compensi corrisposti alla Società KPMG per i servizi di revisione in parola ammontano ad Euro mgl 242 (importo comprensivo di spese vive)

Ing. Filippo Stinellis
Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio
*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*

⁶⁴ Include spese e contributo Consob.

⁶⁵ Includono la revisione limitata della Dichiarazione non finanziaria relativa al Gruppo Astaldi e la revisione dei fascicoli di consolidamento predisposti ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Webuild.

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 marzo 2021

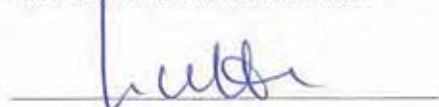
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*





Astaldi SpA

Relazione della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014*

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Astaldi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Astaldi SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Franca 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedura di revisione in risposta agli aspetti chiave

Effetti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 dell'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi SpA

Note esplicative ai prospetti contabili:

- Sezione "Premessa", paragrafo "Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art.186-bis, L.F."
- Sezione "Patrimonio Destinato".

Note al Bilancio d'esercizio:

- Nota 11 "Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative".
- Nota 31 Patrimonio netto".
- Allegato 4: informativa prevista dall'articolo 2447-septies del Codice Civile sul Patrimonio Destinato.

In data 17 luglio 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis della Legge Fallimentare, proposto da Astaldi SpA in data 28 settembre 2018, stabilendo le modalità di esecuzione della proposta concordataria. In data 31 luglio 2020 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di dare attuazione alle operazioni previste dalla proposta concordataria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi SpA include pertanto i significativi effetti derivanti dall'esecuzione del concordato preventivo, tra cui, i principali, sono riportati di seguito.

- i) La separazione delle attività "in continuità" di Astaldi SpA, da quelle destinate alla liquidazione e confluite in un patrimonio destinato, ex artt. 2447-bis e successivi del Codice Civile ("Patrimonio Destinato"), a servizio della soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi SpA, valutato come *reporting entity* separata da Astaldi, coerentemente con quanto fatto ai fini del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione, tramite incontri e discussioni con la Direzione della Società, del processo utilizzato dalla Direzione in merito ai seguenti aspetti: i) analisi, valutazione e determinazione degli effetti derivanti dall'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi SpA; ii) contabilizzazione degli stessi alla luce dei principi contabili applicabili; iii) determinazione del *fair value* delle azioni Astaldi SpA determinato in accordo con l'IFRS 13; iv) determinazione del *fair value* dei warrant finanziatori determinato in accordo con l'IFRS 13; v) trattamento contabile del Patrimonio Destinato.

Abbiamo effettuato una lettura critica della documentazione rilevante ai fini dell'individuazione degli effetti connessi all'esecuzione del concordato ed alla relativa contabilizzazione in bilancio, inclusi i pareri dei consulenti legali e contabili di cui si è servita la Direzione a tal fine, anche con il supporto degli esperti in materia legale del network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo compreso, valutato l'appropriatezza e verificato le risultanze dei report dei consulenti esterni esperti in valutazioni utilizzati dalla Direzione, dei quali abbiamo valutato positivamente la competenza, capacità e obiettività, al fine di determinare il *fair value* delle azioni Astaldi SpA e su cui è basato il *fair value* dei warrant finanziatori, anche con il supporto degli esperti in valutazioni del network

Aspetti chiave

- ii) L'iscrizione di una sopravvenienza attiva derivante dall'esdebitazione di Astaldi SpA, rilevata in seguito all'omologa delle rispettive procedure di concordato in una specifica voce di conto economico pari a circa 2.309 milioni di euro, riferita principalmente alla cancellazione delle passività chirografarie complessive di Astaldi SpA pari a circa 3.425 milioni di euro. Tali passività chirografarie fanno riferimento a creditori chirografari accertati e a creditori chirografari da accertare, entrambi beneficiari, in accordo alla proposta concordataria, di: i) azioni Astaldi SpA di nuova emissione, ii) proventi netti da liquidazione delle attività separate nel Patrimonio Destinato.
- Con riferimento ai creditori chirografari accertati, le azioni di Astaldi SpA sono state emesse in data 5 novembre 2020, in esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea del 31 luglio 2020, come meglio descritto al successivo punto iii).
- Con riferimento ai creditori chirografari da accertare, è stata iscritta un'apposita riserva di patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'IFRS2, a servizio dei futuri aumenti di capitale da effettuare quando tali posizioni saranno state definitivamente accertate. Il saldo di tale riserva è pari a circa 24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020.
- iii) L'esecuzione in data 5 novembre 2020 di un aumento di capitale di circa 91,9 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del Codice Civile, e riservato ai creditori chirografari accertati di Astaldi SpA in conversione dei crediti da essi vantati. A fronte di tale aumento di capitale è stata contabilizzata una riserva sovrapprezzo azioni di circa 231,9 milioni di euro.
- iv) L'esecuzione in data 5 novembre 2020 di

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi, sulla base dei quali è stato determinato il *fair value* delle azioni Astaldi SpA, verificandone la coerenza con il Piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 marzo 2021, la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti e le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati).

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione alla luce dei principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze e delle evidenze documentali raccolte ed analizzate.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita in bilancio, inclusa l'informativa prevista dall'articolo 2447-septies del Codice Civile sul Patrimonio Destinato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

un aumento di capitale a pagamento di 225 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del Codice Civile, riservato a Webuild SpA, per effetto del quale Webuild SpA ha acquisito il controllo di Astaldi SpA, e l'emissione e l'assegnazione gratuita, avvenuta in pari data, riservata a Webuild SpA di numero 80,7 milioni circa di warrant anti-diluitivi, senza alcuna variazione di capitale sociale, il cui esercizio consentirà a Webuild SpA di mantenere una partecipazione al capitale sociale del 65 per cento, in caso di emissione di nuove azioni in favore di eventuali creditori non previsti.

- v) L'emissione e assegnazione gratuita, in data 5 novembre 2020, di un numero pari a 79,2 milioni circa di warrant finanziatori ad alcuni istituti finanziari, che hanno attribuito agli assegnatari il diritto ad acquistare azioni di Astaldi SpA ad un prezzo prefissato ed a fronte di cui è stata iscritta, secondo quanto previsto dall'IFRS2, un'apposita riserva di patrimonio netto a servizio dei futuri aumenti di capitale connessi all'esercizio di warrant da parte degli istituti finanziari e corrispondente al fair value dei warrant alla data di emissione. Il saldo di tale riserva è pari a circa 44,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Pertanto, in considerazione della complessità della fattispecie, della significatività degli effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, e della complessità e soggettività insita nella stima dei *fair value* delle azioni Astaldi SpA e dei warrant finanziatori, che hanno impatto diretto nella quantificazione degli impatti in bilancio, è stata posta particolare attenzione alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione, alla determinazione dei *fair value* di azioni e warrant finanziatori ed all'informativa sulla fattispecie riportata in bilancio.

Aspetti chiave

Valutazione di ricavi, attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti

Note esplicative ai prospetti contabili:

- Sezione "Principi contabili adottati", paragrafo "Ricavi derivanti da contratti con clienti".

Note al Bilancio d'esercizio:

- Nota 1 "Ricavi provenienti da contratti con clienti".

- Nota 25 "Attività derivanti dai contratti" e "Passività derivanti da contratti".

- Nota 38 "Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti".

I ricavi provenienti da contratti con clienti realizzati da Astaldi SpA nel corso del 2020 ammontano a 990 milioni di euro e sono rappresentati per il 98,48 per cento dal comparto "Costruzioni".

Le attività derivanti da contratti ammontano a 719 milioni di euro e le passività derivanti da contratti ammontano a 434 milioni di euro.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società ritiene probabile di conseguire in cambio di tali beni o servizi. Per quanto attiene, in particolare, i corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione, si precisa che quest'ultimi sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost", tenuto conto dei relativi budget di commessa. La Società provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa, al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili non ancora approvati (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, *claims* e

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di identificazione delle commesse in perdita e di iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando la configurazione e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti manuali ed automatici.

Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:

- ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto;
- commesse in perdita;
- presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative.

Per il campione di commesse selezionate abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale;
- verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost);
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito la Società nei contenziosi in essere al fine di verificare

Aspetti chiave

penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento: i) alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale; ii) alle clausole contrattuali; iii) allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni; iv) laddove necessario, a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate. La determinazione degli elementi variabili è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte degli organi giudicanti. Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve o *claims* e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi, è necessario definire se è altamente probabile che i connessi ricavi non verranno stornati in futuro.

Inoltre, per ciò che concerne la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione, la Società rappresenta come: i) "Attività derivanti dai contratti" l'ammontare dovuto dai committenti (calcolato applicando la metodologia del "*cost to cost*") per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti, considerando i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti; ii) "Passività derivanti dai contratti"

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

la valutazione di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e dei corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine iscritti in bilancio, ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti in ambito tecnico-ingegneristico appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers che, per il campione di commesse selezionato, ci hanno supportato:

- nell'analizzare su base campionaria i costi totali di commessa mediante incontri con i responsabili di progetto al fine di valutare la ragionevolezza degli stessi;
- nell'indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente;
- nello svolgere analisi di ragionevolezza e di aderenza alle procedure aziendali, nonché nelle verifiche della documentazione a supporto delle valutazioni fatte dalla Società in merito ai corrispettivi aggiuntivi (ove applicabile) contabilizzati in bilancio;
- nello svolgere visite in cantiere al fine di visionare lo sviluppo fisico del cantiere per un campione di progetti.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

l'obbligazione residua in capo alla Società di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del contratto, inclusi dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche contrattuali in corso di definizione con i Committenti; iii) come "Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti": la stima delle *variable consideration*, che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggior costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente gli importi dovuti dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il processo di valutazione quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni al contratto e revisioni prezzi.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Astaldi SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 luglio 2020 ha espresso una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio a causa delle molteplici e significative incertezze relative al presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Astaldi SpA ci ha conferito in data 31 luglio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Astaldi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Astaldi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Brivio', is written over a faint, light-colored circular stamp or watermark.

Andrea Brivio
(Revisore legale)

Astaldi S.p.A. - Bilancio d'Esercizio 2020

Prospetti contabili e Note esplicative



Gruppo Webuild

Astaldi S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Webuild S.p.A.

Astaldi S.p.A.
Capitale sociale euro 340.431.460,27
Sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 65
Registro delle Imprese di Roma e C.F. 00398970582
REA Roma n. 152353 – P. IVA 00880281001

www.astaldi.com

Indice della sezione

PROSPETTI CONTABILI SI ASTALDI S.P.A.....	251
NOTE ESPLICATIVE PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.P.A	259
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	351

Prospetti contabili di Astaldi S.p.A

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

<i>(unità di euro)</i>	note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	989.547.363	1.037.942.739
di cui v/ parti correlate		140.619.403	190.882.324
Altri Ricavi operativi	2	60.033.357	86.959.601
di cui v/parti correlate		13.113.378	10.799.452
Totale Ricavi Operativi		1.049.580.720	1.124.902.340
Costi per acquisti	3	(151.274.824)	(173.081.261)
Costi per servizi	4	(719.366.086)	(688.175.503)
di cui v/parti correlate		(227.574.206)	(171.369.377)
Costi del personale	5	(167.815.851)	(226.934.659)
<i>Altri costi operativi</i>	6	(37.676.445)	(16.637.842)
di cui v/parti correlate		(9.808)	(27.578)
Totale Costi Operativi		(1.076.133.206)	(1.104.829.265)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	1.859.681	(124.800)
Quote di utili (perdite) da controllate, joint venture e collegate	8	(96.218.780)	30.805.098
Margine Operativo Lordo		(120.911.585)	50.753.373
Ammortamenti e svalutazioni	9	(67.858.259)	(39.298.015)
Accantonamenti	10	(35.260.568)	(20.590)
Risultato Operativo		(224.030.412)	11.434.768
Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative	11	2.309.146.076	0
Proventi Finanziari	12	100.643.133	65.745.318
di cui v/parti correlate		20.831.173	28.785.244
Oneri finanziari	13	(183.986.836)	(97.569.297)
di cui v/parti correlate		(35.831.609)	(13.098.441)
Totale Area Finanziaria		(83.343.703)	(31.823.979)
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		2.001.771.961	(20.389.211)
Imposte	14	(180.045.796)	(26.837.410)
Utile / Perdita delle Attività in Funzionamento		1.821.726.165	(47.226.621)
Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate	15	(16.332.394)	(6.530.576)
<i>di cui parti correlate</i>		609.239	116.787.552
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.805.393.771	(53.757.197)
<i>Utile / (Perdita) per azione</i>	16		
<i>Base</i>		5,51	(0,55)
<i>Diluito</i>		5,50	(0,55)
<i>Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento</i>			
<i>Base (Euro unità)</i>		5,56	(0,48)
<i>Diluito (Euro unità)</i>		5,55	(0,48)

Conto economico complessivo

<i>(unità di euro)</i>	note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	31	1.805.393.771	(53.757.197)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge		0	0
Differenze cambio da Traduzione dei bilanci espressi in valuta Estera		17.858.195	1.630.898
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI		(1.574.824)	4.962.167
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		67.955.655	(34.990.556)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Attività Operative Cessate		49.230.457	(16.531.075)
Effetto fiscale		(32.431.805)	16.257.814
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		101.037.678	(28.670.752)
<i>Variazione del fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI</i>		(1.284.301)	(416.000)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		40.387	11.927
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</i>		(11.122.343)	2.430.000
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		(12.366.257)	2.025.927
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		88.671.421	(26.644.825)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		1.894.065.192	(80.402.022)

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività

(unità di euro)	note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	17	36.990.124	71.983.661
Attività per diritti d'uso	18	14.718.699	29.589.351
Investimenti immobiliari	19	119.654	127.321
Attività immateriali	20	28.686.508	37.231.043
Investimenti in partecipazioni	21	111.794.419	537.652.992
<i>di cui investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		86.000.738	513.163.860
Attività finanziarie non correnti	22	75.026.291	63.141.830
<i>di cui verso parti correlate</i>		35.380.418	33.610.522
Altre attività non correnti	23	59.765.681	107.691.775
Imposte differite attive	14	88.183.434	271.705.510
Totale Attività non correnti		415.284.810	1.119.123.483
Attività correnti			
Rimanenze	24	30.980.788	32.492.405
Attività derivanti dai contratti	25	718.785.538	691.198.668
<i>di cui verso parti correlate</i>		45.611.521	33.147.030
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	26	3.214.875	1.355.194
Crediti Commerciali	27	817.708.235	605.710.478
<i>di cui verso parti correlate</i>		610.656.399	211.254.754
Attività finanziarie correnti	22	93.855.900	386.336.437
<i>di cui verso parti correlate</i>		51.052.839	314.102.054
Crediti Tributari	28	34.344.536	39.005.026
Altre attività correnti	23	394.425.033	399.396.931
<i>di cui verso parti correlate</i>		143.512.954	149.353.656
Disponibilità liquide	29	339.461.933	241.134.095
Totale Attività correnti		2.432.776.838	2.396.629.234
Attività non correnti destinate alla vendita	30	10.219.610	345.674.084
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	210.922.399
Totale Attività		2.858.281.258	3.861.426.801

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Patrimonio netto e Passività

(unità di euro)	note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	31		
Capitale sociale		340.431.461	196.849.800
Riserva Oneri accessori aumento capitale sociale		(2.100.526)	0
Azioni proprie		(338.804)	(3.022.940)
Riserva da Sovraprezzo Azioni		234.378.121	0
Riserva Legale		0	34.346.579
Riserva Straordinaria		0	195.509.603
Utili (perdite) a nuovo		(1.394.909.707)	(1.902.339.908)
Altre riserve		71.308.673	162.421.473
Altre componenti del conto economico complessivo		(32.074.854)	(153.178.080)
Fiscaltà differita da altre componenti del conto economico complessivo		(19.465)	32.412.340
Totale Capitale e Riserve		(783.325.101)	(1.437.001.133)
Utile (perdita) dell'esercizio		1.805.393.771	(53.757.197)
Totale Patrimonio Netto		1.022.068.670	(1.490.758.330)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	32	193.091.845	179.059.420
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.919.671	1.710.597
Fondi per benefici ai dipendenti	33	3.976.197	4.764.675
Passività per imposte differite	14	56.787.461	52.993.859
Altre passività non correnti	34	726.970	744.940
Totale Passività non correnti		254.582.473	237.562.894
Passività correnti			
Passività derivanti dai contratti	25	434.243.684	330.097.219
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	91.552.082
Debiti Commerciali	35	815.193.982	1.192.719.198
<i>di cui verso parti correlate</i>		397.578.005	357.529.263
Passività finanziarie correnti	32	90.407.666	2.909.330.253
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	155.990.459
Debiti Tributarî	36	55.210.476	52.282.662
Fondi per rischi e oneri	37	42.895.076	129.446.579
Altre Passività derivanti dai contratti con i clienti	38	0	48.893.080
Altre passività correnti	34	128.341.744	255.905.056
<i>di cui verso parti correlate</i>		16.320.868	77.740.408
Totale Passività correnti		1.566.292.628	4.918.674.047
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	30	15.337.487	195.948.190
<i>di cui verso parte correlate</i>		0	13.733.343
Totale Passività		1.836.212.588	5.352.185.131
Totale Patrimonio netto e Passività		2.858.281.258	3.861.426.801

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

	Capitale sociale	Riserva Oneri accessori aumento capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Altre riserve	Altre componenti CF complessivo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio
Saldo iniziale	196.849.800	0	(3.022.940)	0	34.346.579	195.509.603	(1.902.339.908)	162.421.473	(120.765.740)	(53.757.197)	(1.490.758.330)
Risultato Economico Complessivo									88.671.421	1.805.393.771	1.894.065.192
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:											
Ripianamento Perdite Esercizi 2018/2019	(174.339.455)										
Aumenti di capitale per Cassa Webuild	225.000.000		3.022.940		(34.346.579)	(195.509.603)	507.430.202	(160.014.701)		53.757.197	0
Aumento di capitale Warrant finanziatori	971.082			2.504.123							225.000.000
Aumenti di capitale in conversione	91.950.034			231.873.998							3.475.205
Oneri Accessori Aumento di Capitale		(2.100.526)									323.824.032
Riserva IFRS 2 Warrant Finanziatori											(2.100.526)
Riserva IFRS 2 Debiti chirografi da accertare								44.477.565			44.477.565
Azioni Astaldi Assegnate alle Joint Operation			(338.804)					24.424.337			24.424.337
Saldo finale	340.431.461	(2.100.526)	(338.804)	234.378.121	0	0	(1.394.909.707)	71.308.673	(32.094.319)	1.805.393.771	1.022.068.670

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019

	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Altre componenti CE complessivo	Altre riserve	Utile / (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2019	196.849.800	(3.022.940)	34.346.579	195.509.602	(24.038.108)	(94.120.915)	162.421.474	(1.878.301.801)	(1.410.356.309)
Risultato Economico Complessivo						(266.448.259)		(53.757.197)	(80.402.022)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:									
Destinazione Utile / (Perdita) dell'esercizio					(1.878.301.801)			1.878.301.801	0
Saldo al 31/12/2019	196.849.800	(3.022.940)	34.346.579	195.509.602	(1.902.339.908)	(120.765.740)	162.421.474	(53.757.197)	(1.490.758.330)

Rendiconto finanziario

Attività Operativa

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo	1.805.393.771	(53.757.197)
Imposte	180.802.814	26.837.410
Risultato prima delle imposte	1.986.196.585	(26.919.787)
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	41.257.388	44.128.571
Svalutazioni	70.138.924	(10.006.939)
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	96.218.780	(30.805.098)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.047.038	776.715
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	0	13.677
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	63.189.443	20.590
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	43.147.308	239.512
Sopravvenienza da esdebitazione	(2.309.146.076)	
Subtotale	(1.994.147.195)	4.367.028
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazione	3.802.837	(849.151)
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento perdite)	18.413.262	(5.576.270)
Subtotale	22.216.099	(6.425.421)
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.265.489	(28.978.180)
Crediti commerciali	(268.679.553)	(33.758.552)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(399.451.645)	(4.248.579)
Rimanenze	(878.774)	9.072.047
Attività derivanti dai contratti	(63.675.459)	7.222.580
<i>di cui v/parti correlate</i>	(12.464.491)	30.484.823
Debiti commerciali	(328.456.297)	67.101.478
<i>di cui v/parti correlate</i>	142.445.650	23.850.410
Fondi rischi e oneri	30.009.266	(257.872.612)
Passività derivanti dai contratti	104.780.448	80.921.415
<i>di cui v/parti correlate</i>	(93.314.312)	(502.243)
Costi Capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	(1.859.681)	124.800
Altre attività operative	(42.765.493)	2.247.029
<i>di cui v/parti correlate</i>	(4.932.939)	(15.196.312)
Altre passività operative	(72.103.107)	(49.959.649)
<i>di cui v/parti correlate</i>	5.368.859	(8.758.334)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.794.829)	(306.345)
Subtotale	(645.423.479)	(175.207.809)
Effetti relativi all'esdebitazione sul Capitale d'esercizio	473.433.748	
Effetto delle differenze di cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	25.011.873	(12.384.542)
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(132.712.369)	(216.570.531)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	14.818.828	25.485.055
Interessi corrisposti	(30.630.854)	(20.894.348)
Imposte pagate	(9.835.706)	(17.527.534)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(158.360.101)	(229.507.358)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate	(12.336.223)	(2.340.093)

Rendiconto finanziario

Attività di investimento e finanziaria

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimento netto in attività immateriali	(659.925)	(2.543.209)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(6.226.027)	16.299.178
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	5.469.148	(6.153.917)
Vendita / (Acquisto) di partecipazioni in imprese controllate, collegate, Joint Ventures ed altre partecipate	6.252.680	(641.746)
Variazione Crediti finanziari netti	19.294.987	(112.334.557)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(36.715.351)</i>	<i>(22.209.460)</i>
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi	11.167.242	0
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>11.167.242</i>	<i>0</i>
Subtotale	35.298.105	(105.374.251)
Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio	(15.253.725)	0
Disponibilità liquide Acquisite (Cedute) a seguito delle variazioni del perimetro di consolidamento	(10.918.107)	0
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	9.126.273	(105.374.251)
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate</i>	<i>13.791.327</i>	<i>9.140.883</i>
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumenti di capitale a Pagamento	223.870.556	0
Emissione ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	70.013.772	0
Rimborsi ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	(200.000.000)	130.220.833
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	208.712.565	323.494.594
Variazione altre Passività Finanziarie	(24.675.911)	4.788.284
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(36.343.456)</i>	<i>(436.804)</i>
Rimborso leasing finanziari	(31.005.056)	(31.509.291)
Altri movimenti	0	4.221.721
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	246.915.926	431.216.141
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle Attività Operative Cessate</i>	<i>79.519</i>	<i>(8.440.667)</i>
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)*	97.682.098	96.334.532
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	241.895.990	145.561.238
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	339.578.088	241.895.990

*Comprensivi della variazione dei depositi bancari classificati nelle Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*)

Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La Società, attiva da oltre novanta anni in Italia e all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è a capo di un gruppo di rilievo internazionale e tra i maggiori player del settore delle costruzioni in Italia, con una presenza significativa in Europa e a livello mondiale. A far data dal 5 novembre 2020, Astaldi è parte del Gruppo Webuild. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Webuild S.p.A..

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 marzo 2021

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d’esercizio.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informativa COVID–19

Nel corso del 2020, il Governo italiano e quello di altri Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID–19, dichiarato pandemia dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l’Italia è risultata – soprattutto nelle fasi iniziali – uno dei Paesi maggiormente colpiti dal contagio. Tale circostanza ha esposto la Società alle conseguenze dell’applicazione da parte del Governo italiano di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del virus, che hanno previsto, tra l’altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che stringenti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala mondiale della pandemia ha esposto la Società alle conseguenze derivanti dall’applicazione delle misure straordinarie emanate in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

Gli effetti per l’economia mondiale sono stati e continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui la Società opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dai conseguenti impatti economici e sociali.

Impatti sulla gestione operativa

Sulla base di quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità¹, alla data di redazione della presente relazione, i dieci Paesi più colpiti dalla pandemia su scala mondiale sono Stati Uniti, India, Brasile, Russia, UK, Francia, Spagna, Italia, Turchia e Germania. Rispetto a queste aree, il Gruppo è operativo unicamente negli Stati Uniti (con un unico progetto che non ha risentito di fermi delle attività a causa del COVID-19), in Turchia (dove la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche, poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese), oltre che in Italia e in India (dove gli effetti della pandemia sono stati più evidenti). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le attività sono comunque tornate nuovamente operative, ad eccezione di specifiche situazioni (Algeria, dove residuano alcuni impedimenti legati alla pandemia e dove solo da metà febbraio 2021 si è registrata una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali).

Per quanto riguarda la situazione registrata nel corso del 2020, gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 hanno iniziato ad avere effetti indiretti sulla produzione dei progetti operativi già nei primi mesi dell'anno, in particolare in Italia, per poi estendersi nelle aree presidiate in Europa e in Nord e Sud America. Pure in presenza di uno scenario fortemente incerto, già nel breve periodo sono state avviate azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i committenti) in Italia e all'estero, volte a neutralizzare gli effetti negativi (in primo luogo, lo *stress* di natura finanziaria) conseguenti al periodo di *lockdown* e alle sospensioni o rallentamenti delle attività che ne sono derivati.

Tali misure hanno riguardato richieste da parte di Astaldi, su contratti in Italia e all'estero, di:

- (i) velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. *slow moving* (essenzialmente, incassi legati a *claim*² e varianti contrattuali);
- (ii) ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- (iii) pagamento di tutti i SAL (Stato Avanzamento Lavori) emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del *lockdown*;
- (iv) rideterminazione dei tempi di emissione dei SAL e conseguenti pagamenti;
- (v) possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del sistema dei fornitori/subappaltatori;
- (vi) rivisitazione dei cicli produttivi, per tenere conto della nuova logistica di cantiere e degli approvvigionamenti, oltre che per consentire una efficace gestione delle misure di protezione della salute dei lavoratori;
- (vii) rideterminazione dei tempi contrattuali dovuti a rallentamenti o fermi totali delle attività.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per un approfondimento sulle specifiche situazioni registrate nelle aree presidiate dalla società Astaldi alla data di redazione del presente bilancio.

Italia

Tra le numerose misure adottate dal Governo italiano per far fronte all'emergenza sanitaria nel corso del 2020, sono da segnalare: (i) il "Decreto Cura Italia" (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), che ha stanziato Euro 25 miliardi complessivi a supporto, tra l'altro, del sistema sanitario e della protezione civile e per preservare l'occupazione e sostenere i redditi e le imprese; (ii) il "Decreto Liquidità" (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23), che ha previsto la concessione di garanzie statali a supporto del credito per Euro 400 miliardi; (iii) il "Decreto

¹ Fonte: *WHO Coronavirus Disease (COVID-19) Dashboard*, Organizzazione Mondiale della Sanità – aggiornamento a marzo 2021.

² Richieste nei confronti del committente di un'opera per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi contrattuali, che sono normalmente formulate allorquando il Gruppo incorra in maggiori oneri, ritenuti imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente stesso.

Rilancio” (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), che ha previsto misure fiscali per ulteriori Euro 55 miliardi, a supporto, tra l’altro, delle famiglie e delle imprese; (iv) il DPCM³ 7 agosto 2020, che ha stanziato ulteriori Euro 25 miliardi per il sostegno e il rilancio dell’economia. Con quest’ultimo decreto, le risorse complessive messe in campo per reagire all’emergenza in Italia si attestano a Euro 100 miliardi (pari a 6 punti percentuali di PIL⁴). A tale decreto, hanno fatto seguito vari DPCM c.d. “ristori” recanti ulteriori misure urgenti per fronteggiare le conseguenze dell’epidemia da COVID-19 (24 ottobre 2020, 7 novembre 2020, 21 novembre 2020, 29 novembre 2020). Successivamente, il 18 dicembre 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato un [decreto legge](#) che introduce ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 e prevede lo stanziamento di Euro 645 milioni da destinare al ristoro immediato di alcune attività commerciali. In seguito, il [Consiglio dei Ministri n. 86](#) del 23 dicembre 2020 ha approvato un decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi. Il testo prevede, tra l’altro, la proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021 (poi rinviato al 6 aprile 2021, con DPCM 2 marzo 2021), con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

Per il settore di riferimento, il “Decreto Semplificazioni” (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76) ha introdotto una serie di misure volte a ridurre i livelli di burocrazia, prevedendo tra l’altro (a mero titolo di esempio) l’accelerazione delle procedure di gara e per l’avvio dei cantieri, la riduzione dei tempi di assegnazione dei contratti e l’introduzione di un modello basato su commissari straordinari dedicati per agevolare una rapida esecuzione di alcuni progetti identificati come strategici. In aggiunta, il Governo ha varato il c.d. “Piano Italia Veloce”, un programma di n. 66 interventi infrastrutturali (di cui n. 40 opere prioritarie), che punta a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario, stradale e autostradale, portuale e aeroportuale, del Paese, mediante un piano di investimenti pari a Euro 131 miliardi dichiarati come già disponibili. Queste misure si aggiungono alle misure già introdotte dal “Decreto Sblocca Italia” (Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133) e dalla “Legge di Bilancio 2020” (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che hanno favorito l’introduzione di meccanismi volti a fare ripartire il settore delle infrastrutture a livello nazionale.

In questo contesto, sono da considerare anche due recenti modifiche alla disciplina dell’anticipazione del prezzo dell’appalto, di cui all’art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50/2016, contenute nel Decreto Cura Italia e nel Decreto Rilancio e che fanno seguito a modifiche alla disciplina già occorse nel 2019 con il Decreto Sblocca cantieri. Tali interventi, nel loro complesso, potenziano lo strumento dell’anticipazione del prezzo contrattuale, con l’obiettivo di fornire nuovo impulso alle imprese messe a dura prova dal *lockdown*. Si definisce infatti che, stante determinate condizioni ed entro certi limiti, l’anticipazione prevista dal citato art. 35, comma 18, possa essere incrementato dal 20% al 30%.

Per quanto riguarda la gestione delle commesse della Società, nel corso del primo semestre 2020 e per circa due mesi si sono registrati rallentamenti della produzione e, in taluni casi, fermo totale delle attività di cantiere (*i.e.*, Galleria di Base del Brennero, Linea Ferroviaria Cumana e Stazione Napoli-Capodichino della Metropolitana di Napoli Linea 1, Progetto Infraflegrea e Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano, Base NATO di Sigonella, Molo Polisettoriale del Porto di Taranto). Sono state condotte in continuità, seppure nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie per la protezione della salute del personale e di tutto l’indotto collegato all’operatività di cantiere, le attività relative alle commesse ancora in fase di progettazione o di *start-up* iniziale (come ad esempio, nel caso della Linea Ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona-Padova e la Strada Statale Jonica), ma anche quelle attività considerate come essenziali per il territorio e che in virtù di ciò sono proseguite nonostante l’emergenza (*i.e.*, la Metropolitana di Roma). Non è mancato un contributo straordinario dallo Stato, che ha permesso di attivare strumenti come la già citata CIG-COVID (utilizzata a livello di Gruppo per il 70% del personale) e che, tra l’altro, con il Decreto Rilancio e il Decreto Semplificazioni, ha introdotto misure a sostegno della liquidità. In particolare, il citato incremento dell’anticipazione contrattuale dal 20% al 30% prevista dal Decreto Rilancio ha comportato benefici per alcune specifiche commesse italiane (nello specifico, Asse Viario Quadrilatero

³ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

⁴ Prodotto Interno Lordo.

Marche–Umbria, Galleria di Base del Brennero e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3). Nel corso del secondo semestre 2020, tutte le commesse sono progressivamente tornate alla piena attività, tenendo conto dei nuovi protocolli della sicurezza.

Europa (inclusa Turchia)

La pandemia da COVID–19 ha causato un grave *shock* economico con notevoli ripercussioni negative in tutto il territorio europeo. Le conseguenze sulla crescita del PIL dei singoli Paesi dipenderanno dalla durata della pandemia e dalle misure adottate su scala mondiale per rallentarne la diffusione, proteggere le capacità produttive e, più in generale, sostenere l'economia. Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno già adottato o stanno adottando misure di bilancio per aumentare la capacità dei sistemi sanitari e sostenere le categorie e i settori particolarmente colpiti. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia. In generale, in Romania, Polonia, Svezia e Turchia, i cantieri non hanno registrato discontinuità nell'operatività a causa del COVID–19.

Romania⁵ – Il Paese non è rimasto indenne dagli effetti della pandemia da COVID–19 sull'economia globale, almeno per quanto registrato nella prima metà del 2020. Il Governo locale sta lavorando, ad ogni modo, per contenere gli effetti della crisi e per sostenere le imprese, non solo del settore sanitario. Nel luglio 2020 il Governo romeno ha infatti varato un importante piano di rilancio *post* COVID–19 che mira ad un nuovo modello per lo sviluppo economico, con investimenti per circa Euro 100 miliardi entro il 2023 che coinvolgono vari settori, tra cui infrastrutture e sanità. Il piano è uno dei programmi di investimento statale più rilevanti degli ultimi anni e prevede misure anche strutturali tra cui, a titolo di esempio, la costituzione di una banca nazionale per lo sviluppo, come Istituto di credito per sostenere i progetti di investimento. Per le infrastrutture, il piano di rilancio prevede, tra l'altro: (i) il collegamento di tutte le regioni della Romania attraverso circa 3.000 chilometri di autostrade e strade statali entro il 2030; (ii) l'avvio dei lavori di una nuova linea metropolitana a Cluj-Napoca, centro strategico per lo sviluppo del Paese; (iii) il completamento del collegamento metropolitano tra Bucarest e l'Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest–Otopeni; (iv) la costruzione di tre ospedali regionali a Cluj-Napoca, Iasi e Craiova entro il 2027; (v) un piano di risanamento stradale, delle acque e delle fognature, che prevede tra l'altro il ripristino di 20.000 chilometri di strade locali; (vi) investimenti nel comparto energetico, per un importo complessivo di Euro 12,5 miliardi circa tra il 2020 e il 2025. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre forme di garanzia, specialmente per le piccole e medie imprese. Il piano di rilancio economico di luglio 2020 prevede inoltre misure attive per l'occupazione e per la protezione sociale, come: il prolungamento degli indennizzi di disoccupazione per le categorie di lavoro le cui attività fossero sospese; lo stimolo di programmi flessibili di lavoro e sovvenzioni per la formazione professionale; lo stimolo all'occupazione giovanile, a quella *over* 50 e ai cittadini di ritorno dall'estero; misure di incentivazione del telelavoro. Il finanziamento di tali misure verrà coperto attraverso il programma europeo SURE (avviato dopo la crisi causata dalla pandemia). Per quanto riguarda nello specifico i progetti della Società in corso in Romania, laddove non già previste, si stanno adottando misure di revisione/attualizzazione del prezzo contrattuale di concerto con i committenti, al fine di permettere un proporzionato adeguamento dei costi alle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia.

Polonia⁶ – *Lockdown* e chiusura delle frontiere hanno contribuito a preservare la Polonia dalla diffusione della pandemia da COVID–19, ma non hanno tenuto indenne il Paese dai suoi effetti economici che hanno portato a classificare il 2020 come uno dei peggiori degli ultimi trenta anni. Per fare fronte all'emergenza e sostenere l'economia del Paese, il Governo polacco ha tuttavia introdotto il c.d. Piano Scudo, un pacchetto di misure fiscali ed interventi per complessivi Zloty 312,1 miliardi (equivalenti a circa Euro 69 miliardi), pari a circa il 3,2% del PIL stimato per il 2020. Il settore delle infrastrutture ha subito in maniera minore gli effetti della pandemia, riuscendo a contenere i fermi e, più in generale, l'impatto sulle attività di costruzione. Si segnala inoltre che a

⁵ Fonti – *The World Bank in Romania. Country Snapshot*, Banca Mondiale, aprile 2020; *Relazione della Commissione. Romania. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 14 febbraio 2020; *Planul Național de Investiții și Relansare Economică*, Governo della Romania, luglio 2020.

⁶ Fonti – *Relazione della Commissione. Polonia. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 20 maggio 2020.

luglio 2020 gli esiti del ballottaggio per le elezioni presidenziali hanno confermato per un secondo mandato il Presidente uscente.

Turchia⁷ – Il crescente numero di casi riscontrato a fine ottobre 2020 ha portato il Governo turco ad adottare misure più rigorose: *lockdown* totale durante il fine settimana, coprifuoco dopo le ore 21:00, circolazione limitata, chiusura di tutti i locali pubblici e di ristoro, obbligo di presentare un SARS-CoV-2 PCR *test* negativo all'ingresso nel Paese. Nel corso del 2020, la Banca Centrale Turca (CBRT) ha revisionato la politica monetaria, alzando il tasso di interesse ufficiale dal 10,25% di ottobre 2020 al 15% nel novembre 2020 (successivamente, al 17% al 21 gennaio 2021). Questo a causa dei fattori che hanno inciso negativamente sulle prospettive di inflazione, quali gli effetti "ritardati" del deprezzamento della lira turca, l'aumento dei prezzi alimentari internazionali e il peggioramento delle aspettative di inflazione. Conseguentemente alla nomina del nuovo Ministro del Tesoro e delle Finanze (a novembre 2020), il Governo turco ha inoltre dichiarato una nuova linea che punta ad accrescere la qualità della finanza pubblica, combattendo l'inflazione e mantenendo una disciplina fiscale, anche attraverso un programma di micro-riforme, mirate a potenziare la stabilità macroeconomica. Si segnala inoltre ad ogni modo che in Turchia la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per alcune problematiche (poi risolte a settembre 2020 con le attività regolarmente riprese).

Continente Americano

Cile⁸ – Il Cile ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, che si sono aggiunti a quelli dei tumulti sociali di fine 2019. Conseguentemente, ad agosto 2020, Moody's ha abbassato il suo *rating outlook* per il credito sovrano del Paese da stabile (*stable*) a negativo (*negative*). La decisione è essenzialmente motivata dal rapido incremento dei livelli di debito che il Cile sta registrando negli ultimi anni, la cui tendenza ha subito una accelerazione con il diffondersi della pandemia. Con un *rating* di credito A-1, il Cile si conferma tuttavia una delle economie più stabili dell'America Latina. Il Paese è entrato nella pandemia con riserve fiscali e livelli di debito bassi rispetto a Paesi con pari *rating*, sebbene la pandemia stia gradualmente deteriorando la sua posizione. Gli impatti della pandemia (il Cile è tra i Paesi più colpiti in America Latina), il deterioramento delle prospettive economiche globali e le turbolenze dei mercati finanziari stanno infatti creando un grave *shock* economico e finanziario, che per il Cile si traduce principalmente in una crescita economica più debole e una maggiore richiesta di programmi sociali. Del resto, la pandemia ha esacerbato lo scontento per alcuni temi sociali, come l'alto costo della vita, la qualità e la copertura dei servizi pubblici, la disparità di reddito. Il Fondo Monetario Internazionale indica che l'economia cilena si è contratta, con un calo del PIL reale stimato del 6% nel 2020, e stima una ripresa nel 2021 con un tasso di crescita del 4,5% supportata da significative misure del settore fiscale, monetario e finanziario. Per contrastare la situazione di emergenza, il Governo cileno ha in essere un piano di rilancio dell'economia nazionale (*Plan paso a paso Chile se recupera*). Tale piano include investimenti infrastrutturali per USD 34 miliardi (equivalenti a Euro 28 miliardi) superiore al 10% del PIL del Paese, di cui USD 9,4 miliardi (equivalenti a Euro 7,8 miliardi) per il biennio 2020–2022, per la realizzazione di 2.130 interventi da attuare nei prossimi due anni per la realizzazione e l'ammodernamento di ponti e autostrade, linee ferroviarie e metropolitane, porti e aeroporti e opere idrauliche. L'obiettivo è tutelare il reddito, sostenere i gruppi più vulnerabili della popolazione, salvaguardare i posti di lavoro – anche con modalità operative di *smart working* – e la continuità aziendale, da un lato accelerando i pagamenti verso fornitori, dall'altro con opportune iniziative di fiscalità di vantaggio. Sono stati introdotti anche ammortizzatori sociali a livello nazionale. In un'ottica Astaldi, il Cile è senza dubbio l'area più colpita dalla pandemia da COVID-19 tra quelle presidiate all'estero dal Gruppo. Le conseguenze della diffusione del virus sulle commesse che il Gruppo Astaldi ha in esecuzione nel Paese non sono state marginali e, proprio al fine di mitigare l'impatto economico che ne potrebbe derivare, sono in corso negoziazioni con i relativi clienti (privati e pubblici) di cui si attendono gli esiti nel breve termine. Si sono registrati fermi cantieri (anche per più di due mesi, in particolare per il progetto minerario El Teniente) e forti rallentamenti delle attività alla ripresa, a seguito delle stringenti

⁷ Fonti – *Policy Responses to COVID-19 – Policy Tracker: Turkey*, Fondo Monetario Internazionale; *OECD Economic Outlook Volume 2020. Issue 1: Preliminary Version – Economic Forecast Summary (June 2020) – Turkey Economic Snapshot*, OECD, giugno 2020.

⁸ Fonti – *Outlook for Latin America and the Caribbean: An Intensifying Pandemic*, Fondo Monetario Internazionale, 26 luglio 2020; *Plan paso a paso Chile se recupera*, Governo cileno, 3 settembre 2020; *Trading Economics* <https://tradingeconomics.com/chile/rating>.

procedure di sicurezza adottate. Alla data di redazione della presente relazione, le attività hanno recuperato la piena operatività, in particolare per quanto riguarda il progetto El Teniente. Si segnala inoltre che, il 15 aprile 2019 la Succursale Astaldi Cile aveva visto concludersi positivamente la procedura di riorganizzazione giudiziale (avviata a seguito del concordato Astaldi) con l'accettazione della relativa proposta da parte dei creditori, proposta che prevedeva il pagamento del debito sulla base di rate in corrispondenza dei flussi finanziari derivanti dalle commesse; il suddetto fermo cantieri si è poi tradotto nella successiva necessità di rinegoziare l'originario piano di ripagamento dei debiti della succursale – per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.», per la parte riferita alle «Altre procedure collegate al concordato Astaldi».

Paraguay⁹ – Per il Paraguay, in cui la Società è presente con un unico progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico finanziato da un ente binazionale indipendente, alla data di redazione della presente Relazione, non si registrano impatti sulla produzione, in quanto tale unico progetto nell'area è ancora in fase di *start-up*.

Altri Paesi

Algeria – Al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalla pandemia da COVID–19, il Governo algerino sta lavorando ad un piano di ripresa economica che, per quanto di interesse, punta ad introdurre una serie di misure per la semplificazione dei processi burocratici e la revisione delle norme sugli appalti pubblici. Si ricorda che il Gruppo Astaldi è presente in Algeria con due progetti ferroviari, che hanno registrato un fermo lavori per le disposizioni assunte dal Governo algerino per la prevenzione della diffusione del virus, e che solo da metà febbraio 2021 hanno potuto registrare una ripartenza delle attività a seguito di una specifica autorizzazione delle Autorità locali.

India – Sebbene il Paese stia pesantemente scontando gli effetti della pandemia da COVID–19, a esito dell'allentamento delle misure di contenimento del virus, del *lockdown* e dei limiti alla mobilità, il settore delle infrastrutture ha, nel corso del secondo semestre 2020, ripreso quasi piena operatività. Il Governo indiano sta valutando azioni politiche a supporto dell'economia nazionale, con effetti ancora non stimabili alla data di redazione della presente Relazione.

Per quanto riguarda gli effetti economici generati dalla diffusione della pandemia da COVID-19 si rileva una contrazione della produzione del periodo pari a circa il 20% rispetto a quanto programmato, con un conseguente impatto sul Risultato Operativo sostanzialmente legato alla marginalità non realizzata da tali attività.

Per quanto attiene gli ulteriori aspetti di rilievo in merito al (i) Presidio stabile di coordinamento attivato a livello corporate, (ii) le misure introdotte a tutela della salute dei dipendenti del Gruppo Astaldi e l'evoluzione attesa quanto più compiutamente rappresentato in merito nella relazione sulla gestione – cfr. § «Informativa COVID–19» «Evoluzione prevedibile della gestione» e «Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo».

⁹ Fonti – 2020 *World Economic Outlook*, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2020.

Premessa

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art.

186-bis, L.F.

Breve excursus degli eventi più rilevanti intervenuti sino alla data della presente relazione

- In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.¹⁰ (la “Procedura Concordataria” o la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi (la “Proposta Concordataria” o “Proposta di Concordato”) ai sensi dell'art. 186–bis, L.F.
- In data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato la proposta e il piano di concordato ai sensi degli artt. 160, 161 e 186–bis, L.F., nonché l'ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161, L.F. In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”), ai sensi dell'art. 162, L.F., in merito alla Proposta Concordataria depositata dalla Società, Astaldi S.p.A. ha presentato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta e del Piano. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.
- In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 171, comma 2 e 3, L.F., ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo, dichiarando aperta la procedura di concordato preventivo proposta da Astaldi S.p.A.
- A febbraio 2020 i Commissari Giudiziali hanno depositato presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. All'esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria, qualificando quest'ultima *“sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari” rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria che, a differenza del concordato in continuità, “non è volta al migliore soddisfacimento dei creditori”*.
- Con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a circa Euro 3.017 milioni). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.
- Successivamente, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447–bis e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il “Patrimonio Destinato”), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi (il “Debito Chirografo”), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i “Creditori Chirografari” e, unitariamente, il “Creditore Chirografario”), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato¹¹. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di affidare la gestione e la

¹⁰ Legge Fallimentare, i.e. R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

¹¹Per maggiori approfondimenti in merito alle attività e passività ed ai rapporti giuridici trasferiti al Patrimonio destinato si faccia riferimento a quanto di seguito più compiutamente rappresentato in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "Mandato"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma con effetti decorrenti dalla stessa data (per maggiori approfondimenti in merito alle attività e passività ed ai rapporti giuridici trasferiti al Patrimonio destinato si faccia riferimento a quanto di seguito più compiutamente rappresentato in merito alle Valutazioni e assunzioni significative utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

- In data 23 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, a esito della quale, con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il concordato Astaldi, rilevando "che l'intera procedura si è regolarmente svolta" e che "sulla base dei voti espressi, è stata raggiunta la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato" in quanto la "proposta di concordato di Astaldi S.p.A. è risultata, infatti, approvata con il 69,40% del totale dei crediti ammessi al voto". Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il decreto di omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020.
- A seguito dell'omologa, che ha reso efficace la costituzione del Patrimonio Destinato, fanno capo ad Astaldi S.p.A. due reporting entity (Astaldi "in continuità" e il Patrimonio Destinato)¹². Si precisa, inoltre, a tal riguardo che il rendiconto del Patrimonio destinato è rappresentato in una sezione distinta e separata del fascicolo di bilancio d'esercizio (allegato n.4).
- Il 31 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha dato attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria. In particolare, in sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato:
 - a) di approvare la revoca delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2017 e del 28 giugno 2018 relative a due aumenti di capitale la cui necessità è venuta meno;
 - b) di annullare le n. 553.834 azioni proprie alla data in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della riserva azioni proprie;
 - c) di ridurre il capitale sociale per perdite per Euro 174.339.455 con conseguente riduzione delle perdite per pari importo, al fine di dare esecuzione alla Proposta di Concordato;
 - d) di approvare l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, da riservare a Webuild S.p.A., nonché l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild S.p.A. di *warrant* anti-diluitivi (inclusa l'approvazione del connesso Regolamento);
 - e) di approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846 e ad un prezzo unitario per azione di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Accertati e ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A. (così come definiti nella Proposta Concordataria), da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.;
 - f) di approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000 e ad un prezzo unitario per azione di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A. (così come definiti nella Proposta

¹² Si rimanda, a tal riguardo, a quanto rappresentato nella successiva nota "Patrimonio Destinato"

Concordataria), da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.;

- g) di approvare l'emissione e assegnazione gratuita di *warrant* a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi (così come definite nella Proposta Concordataria), che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 *warrant*, da esercitarsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della stessa deliberazione assembleare nel Registro delle Imprese, nonché il connesso aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei suddetti *warrant*;
- h) di approvare le modifiche dell'art. 6 dello Statuto Sociale, conseguenti alle deliberazioni assunte.
- A inizio novembre 2020, Astaldi ha eseguito gli aumenti di capitale riservati a Webuild e ai creditori chirografari della Società, previsti dalla proposta concordataria omologata dal Tribunale di Roma con decreto del 17 luglio 2020 e deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020. In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: (i) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"), e (ii) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi stessa, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale per Conversione" e le "Nuove Azioni Conversione"). Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate in pari data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle alla data in circolazione. Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Prospetto Informativo, approvato da CONSOB con nota n. 1075426/20 del 28 ottobre 2020 e pubblicato ai sensi di legge il 29 ottobre 2020 anche sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relation–Prospetto Informativo*. Le Nuove Azioni Conversione sono state assegnate ai creditori chirografari nel rapporto di 12,493 azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi, come previsto dalla Proposta Concordataria. In esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, sono stati contestualmente emessi n. 3.199.975.846 strumenti finanziari di partecipazione ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile a favore sempre dei creditori chirografari di Astaldi, che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato costituito con la suddetta delibera (gli "SFP"). Gli SFP sono stati assegnati nel rapporto di 1 SFP per ogni Euro 1 di credito chirografo apportato al patrimonio destinato, come previsto dalla Proposta Concordataria. Sempre in pari data, in esecuzione delle deliberazioni assembleari del 31 luglio 2020, la Società ha inoltre:
 - (i) emesso e assegnato gratuitamente a Webuild n. 80.738.448 *warrant* (i "Warrant Astaldi Anti-Diluitivi") che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale (c.d. "*bonus shares*") nel rapporto di n. 1 azione di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Astaldi Anti-Diluitivo esercitato. Webuild potrà esercitare i Warrant Astaldi Anti-Diluitivi, a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese delle suddette delibere assembleari (iscrizione poi intervenuta il 12 agosto 2020) e fino al giorno che cade alla scadenza del decimo anno successivo a detto giorno. A servizio dell'esercizio dei Warrant Astaldi Anti-Diluitivi, l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato l'emissione di massime numero 80.738.448 Azioni, prive di valore nominale (le già citate *bonus shares*), senza alcuna variazione del capitale sociale, e ciò in ragione di n. 1 Azione per ogni n. 1 Warrant Astaldi Anti-Diluitivo portato in sottoscrizione;
 - (ii) emesso e assegnato gratuitamente di n. 79.213.774 *warrant* (i "Warrant Finanziatori" o anche "Warrant Astaldi 2020-2023") a favore di Unicredit, Intesa Sanpaolo, SACE, BNP Paribas, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco BPM (le "Banche Finanziatrici"), che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori esercitato. Le Banche Finanziatrici potranno esercitare i Warrant Finanziatori, entro il termine ultimo di tre anni dalla

su indicata data di iscrizione della suddetta delibera assembleare nel Registro delle Imprese, sottoscrivendo le relative azioni in ogni momento fino alla scadenza del predetto termine ultimo. A servizio dell'esercizio dei Warrant Finanziatori l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo di Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 79.213.774 azioni di compendio, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23.

Gli SFP, i Warrant Astaldi Anti-Diluitivi e i Warrant Finanziatori non sono e non saranno quotati su alcun mercato regolamentato o altro sistema di negoziazione multilaterale.

Si segnala in ultimo che il 26 novembre 2020 la Società ha ricevuto richiesta da parte di Banco BPM di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori. A esito di tale richiesta, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state assegnate n. 4.222.094 azioni ordinarie Astaldi in favore di Banco BPM.

Valutazioni sulla continuità aziendale

La situazione della Società e del Gruppo, descritta nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019 e nella Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, è stata esaminata con riferimento agli eventi intervenuti in particolare nel secondo semestre 2020 ed ha comportato alla direzione della Società di svolgere le opportune considerazioni in merito alla possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, a tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, il cui positivo sviluppo è stato diffusamente illustrato nelle note alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020, ha tenuto conto degli ulteriori esiti favorevoli con cui si è concluso il complessivo processo di risanamento patrimoniale e finanziario, già avviato dalla Società con la presentazione della domanda di concordato e culminato con l'integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata di cui alla proposta concordataria.

In particolare sono stati considerati i seguenti elementi:

- gli intervenuti aumenti di capitale, in data 5 novembre 2020, per un importo inizialmente pari a Euro 323,5 milioni – di cui Euro 225 milioni dedicati a *We Build SpA* e Euro 98,5 milioni destinati ai creditori *chirografari* – ai quali potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'esercizio dei *warrant* premiali da parte degli istituti di credito finanziatori e l'emissione di azioni in conversione di debiti *chirografari* successivamente accertati;
- l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni ("Contratto di Finanziamento RCF") per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) della porzione residua del Bond prededucibile¹³;
- la messa a disposizione in favore di Astaldi di una linea di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ("Linea di Credito per Firma") finalizzata a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione;
- la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali, con efficacia all'omologa del concordato, sono confluite, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile

¹³ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022).

(Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi;

- l'attuazione delle disposizioni di cui cd. "Decreto Rilancio", emanato a seguito dell'emergenza Covid 19 (Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020), con riferimento alle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici in merito all'incasso delle anticipazioni finanziarie dai singoli Committenti;
- la capacità della Società di far fronte al pagamento dei creditori prededucibili e privilegiati, come previsto nel piano concordatario, entro i termini previsti dal decreto di omologa (i.e. dodici mesi a partire dalla data dell'ordinanza di omologa).

Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli elementi derivanti dall'emergenza Covid 19, non evidenziando allo stato criticità tali da compromettere in maniera significativa gli obiettivi previsti dal piano industriale 2021-2023 della Società.

Gli Amministratori della Società, tenuto conto di quanto sopra rappresentato e di quanto previsto dal piano di tesoreria dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, ritengono che il Gruppo possa continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità Aziendale, in quanto allo stato non sussistono rilevanti incertezze che possano far sorgere dubbi significativi al riguardo.

Il Patrimonio destinato

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis, e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi, ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato (il PADE) e così distinto dal più ampio patrimonio generale della Capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- di affidare la gestione e la liquidazione del PADE, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato"), conferendogli apposito mandato irrevocabile (il "Mandato"), con rappresentanza con effetti decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"Omologa", intervenuta il 17 luglio 2020). Il Mandato ha ad oggetto il compimento, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP (così come di seguito definiti), di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "Piano del Patrimonio Destinato"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel PADE, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- di stabilire le regole di rendicontazione del PADE, fermo restando che tale Patrimonio Destinato è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi (gli "SFP") privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i "Crediti Chirografi") ai sensi dell'articolo 2447-bis, lett. d), del Codice Civile;
- di approvare il regolamento degli SFP (il "Regolamento degli SFP"), per cui si rinvia a quanto reso disponibile da Astaldi sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Patrimonio Destinato* (nella versione inglese, Sezione *Liquidation Perimeter*);
- di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo

apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;

- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di apostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso.

Nel PADE sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni", interamente posseduta da Astaldi) destinati alla dismissione e riconducibili a:

- a) i crediti di Astaldi verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:
- (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");
 - (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV (*Special Purpose Vehicle*) titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
 - (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del PADE tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativamente alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del PADE tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;

- b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi nei confronti della IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) , derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş) pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). In particolare ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, sono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte" – equivalente a Euro 260 milioni) al netto delle somme trattenute in compensazione (USD 100 milioni), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento degli Altri Rapporti con ICTAS. Ai sensi del Piano e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

- c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la "Società GOI"), pari al 18,14% del capitale (la "Partecipazione GOI"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la "Partecipazione di Minoranza Etlik"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- e) i crediti di Astaldi nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i "Crediti Venezuelani"), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i "Progetti Venezuelani") eseguiti in consorzio con Webuild e Ghella (il "Consorzio"), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto de Ferrocarriles del Estado* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;
- f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, in via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Capogruppo a Roma (la "Sede di Roma"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi alla Sede di Roma con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Costituiscono il PADE anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Concessionaria Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi.

Nell'ottica di costituire il Patrimonio Destinato, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni, costituito principalmente dalle attività in concessione di cui sopra e da debiti verso Astaldi) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all'interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione (in corso) e altre attività/passività anche verso terzi.

In conformità al Piano e come previsto dal Piano del Patrimonio Destinato, Astaldi si è impegnata a destinare risorse finanziarie (il "Finanziamento") per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, nonché per finanziare Astaldi Concessioni per l'adempimento degli obblighi ad essa facenti capo e derivanti dalla Partecipazione Etlik e dalla Partecipazione NPU (il "Finanziamento Investimenti"), oltre che per consentire l'avvio della gestione del Patrimonio Destinato sino alla liquidazione del primo dei beni, diritti e/o rapporti giuridici del Patrimonio (il "Finanziamento Cassa Iniziale"). Il Finanziamento, dell'importo massimo complessivo pari a Euro 77 milioni, deve essere impiegato per Euro 2 milioni per il Finanziamento

Cassa Iniziale e per i restanti 75 milioni, costituenti il Finanziamento Investimenti, unicamente per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, dalla Partecipazione NPU e dalla Partecipazione Etlik in relazione agli impegni assunti dalla Società Etlik e dalla Società NPU nei confronti di terzi finanziatori ai fini del completamento dei lavori in corso da parte delle medesime società.

Conclusioni

Il management, alla luce di quanto sopra rappresentato ed essendo il PADE " a tutti gli effetti un "patrimonio segregato", ha ritenuto di rappresentare le relative componenti patrimoniali, economiche e finanziarie separatamente da quelle riferite al patrimonio generale della Società, in ragione della circostanza per la quale gli asset inclusi nel patrimonio destinato non ricadono sotto il controllo della Società, così come non sono di pertinenza della stessa i conseguenti rischi e benefici, rimanendo gli stessi a beneficio ed a carico dei soli portatori degli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Si è ritenuto pertanto che la soluzione che meglio possa rispondere alle esigenze di rappresentazione del bilancio di Astaldi, con le descritte peculiarità del PADE, sia quella di riportare il rendiconto del PADE in una sezione distinta e separata del fascicolo di bilancio d'esercizio (allegato n.4). In tale sezione, pertanto, sono evidenziati i valori patrimoniali degli elementi attivi e passivi confluiti nel PADE, nonché la relativa riserva SFP, oltre che i risultati economici (utili o perdite) e finanziari derivanti dall'attività svolta dal PADE stesso in esecuzione dello specifico affare cui è stato destinato, il tutto, come meglio precisato sopra, di esclusiva pertinenza dei soli titolari degli SFP.

Informazioni ex. Art. 2447 septies Codice Civile 3° comma

Per quanto attiene le informazioni previste dal 3° comma dell'Art. 2447 septies Codice Civile si rimanda ai contenuti dell'Allegato 4 del presente bilancio d'esercizio.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio d'esercizio della società Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2020 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 42 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono di seguito indicati.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio d'esercizio di Astaldi S.p.A. è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione.

Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni gestione estera sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al fair value. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al fair value ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di fair value rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di fair value rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	Finale	Medio	Finale	Medio
	Dicembre 2020	Dodici mesi 2020	Dicembre 2019	Dodici mesi 2019
Dinaro Algerino	162,1071	144,8473	133,8916	133,6757
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,5633	1,5300	1,4598	1,4855
Peso Cileno	872,5200	903,1370	844,8600	786,8932
Dirham Emirati Arabi	4,5065	4,1947	4,1257	4,1113
Rupia Indonesiana	17.240,7600	16.627,3687	15.595,6000	15.835,2674
Dirham Marocco	10,9190	10,8235	10,7810	10,7658
Cordoba Oro Nicaragua	42,7609	39,2779	38,0375	37,1597
Nuevo Sol Perù	4,4426	3,9962	3,7255	3,7364
Sterlina Gran Bretagna	0,8990	0,8897	0,8508	0,8778
Zloty Polonia	4,5597	4,4430	4,2568	4,2976
Nuovo Leu Romania	4,8683	4,8383	4,7830	4,7453
Rublo Russia	91,4671	82,7248	69,9563	72,4553
Dollaro Usa	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Lira Turca Nuova	9,1131	8,0547	6,6843	6,3578
Bolivar Soberano Venezuela	1.356.945,0779	375.274,0479	52.308,3738	14.692,8600

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità

di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e sostituisce a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio.

Astaldi valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Astaldi S.p.A in veste di locatario

E' stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di

tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, La Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Astaldi Sp.A. applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Si segnala, in ultimo, che con riferimento all'adozione del principio contabile internazionale IFRS16, la Società in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2018, in conformità alle vigenti disposizioni, ha esercitato l'opzione per l'affrancamento del saldo delle voci contabili "right of use" e "contractual liabilities" a saldo zero.

Con il predetto affrancamento è venuto meno il regime del "doppio binario" civilistico/fiscale ottenendo il riconoscimento fiscale diretto ed immediato dal bilancio delle componenti patrimoniali e reddituali che verranno rilevate a partire dal periodo 2019 in avanti.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli asset come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi:* l'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti.
- b) *È dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati:* in questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata, ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3. In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili

all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al fair value alla data di acquisizione rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2020

Nel corso del 2020 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Oltre a quanto previsto dallo IAS 36, gli amministratori di Astaldi, ad ogni data di riferimento di bilancio, valutano se, con riferimento alle partecipazioni detenute in Società Controllate, Collegate e Joint Venture, vi sia qualche obbiettiva evidenza di una riduzione di valore.

La Società, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

Le CGU sono generalmente, individuate, dalla Società attraverso processi valutativi che tengono conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, etc.) e considerando le modalità con cui il management ne monitora le relative performance o assume decisioni in merito allo sviluppo delle relative attività industriali.

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile¹⁴. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di

¹⁴ Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Si precisa, infine, che il Management di Astaldi per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno¹⁵.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dalla Società ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Presenza di indicatori di impairment – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto

Tenuto conto che la Market Capitalization di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 437.380) risulta alla data del 31/12/2020 inferiore al patrimonio netto (Euro mgl 1.022.809) gli amministratori, hanno inteso verificare la presenza di potenziali perdite di valore sulle attività che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del bilancio separato.¹⁶ È stato inoltre ritenuto opportuno, sulla base di quanto peraltro previsto tra l'altro dall'Organismo Italiano di Valutazione, effettuare con l'ausilio di un esperto esterno anche un Impairment Test di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette della Società con il relativo patrimonio netto contabile.

L'Impairment Test di secondo livello è stato condotto considerando la Società come se lo stesso costituisse un'unica entità generatrice dei flussi di cassa. In particolare, il relativo value in use è stato ottenuto attraverso il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model tenendo conto delle proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale per il triennio 2021-2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone approvate dal CDA della Società in data 14 marzo 2021.

Si precisa, inoltre, che le proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale tengono conto anche dei potenziali effetti collegati alla pandemia da COVID 19.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un WACC pari al 9,53%. Ai fini del calcolo del Terminal Value, si è tenuto conto di un tasso di crescita determinato sulla base della media 2024-2050 del Gross domestic product reale (GDP) dell'area OECD

All'esito degli Impairment Test di Secondo Livello, peraltro integrati con delle ulteriori specifiche *sensitivity*, il valore recuperabile delle attività nette di Astaldi espresso per azione ordinaria è risultato essere ampiamente superiore alla corrispondente Market Capitalization confermando, pertanto, la piena recuperabilità del Patrimonio Netto Contabile.

Impairment Test effettuati sui singoli asset

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i Test d'Impairment effettuati:

	Rifer.	C.G.U.	Descrizione	Indicatori di IT	Carrying amount (€mln)	Tasso	Metodo
Diritto contrattuale	Nota 20	Complesso industriale Quadrilatero	Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria	Capitalizzazione di mercato	14,8	WACC 9,5%	UDCF
Diritto contrattuale	Nota 20	Intervento Infraflegrea	Ferrovia Cumana e Monte Sant Angelo (Napoli)	Fonti Interne	19,9	WACC 9,5%	UDCF

¹⁵ network di levatura internazionale.

¹⁶ Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli *impairment test* di Primo Livello effettuati anche con riguardo alle metodologie e agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

L'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle incurred loss previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle forward-looking expected credit loss (ECL).

In base al citato principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (trigger event) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD¹⁷, LGD¹⁸ ed EAD¹⁹) per il calcolo delle lifetime expected credit losses. Nel caso di posizioni riferite a Clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. speculative grade, non investment grade, high yield) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti (maggiori di 12 mesi) sono state effettuate delle svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati. Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la stage allocation delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

Le impairment loss calcolate in applicazione dell'IFRS 9 sezione 5.5 (incluso il relativo reversal) sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, a seconda della natura delle attività sottostanti, nell'ambito della voci (i) Ammortamenti e svalutazioni²⁰ (se riferite ad attività di natura operativa) o (ii) Oneri finanziari²¹ (se afferenti ad attività di natura finanziaria)

Investimenti in Imprese controllate, collegate e joint venture

La Società a seguito del recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2015/2441 allo IAS 27 "Bilancio separato", si è avvalsa della facoltà prevista dal citato principio per la valutazione delle partecipazioni in entità controllate, collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, ciò al fine di (i) rappresentare nel bilancio d'esercizio i rendimenti dei propri impieghi in tali partecipate ed (ii) assicurare una sorta di correlazione economica tra i relativi proventi ed il costo della provvista finanziaria necessaria per far fronte ai suddetti investimenti. Si precisa, in ultimo, che le componenti di reddito riferite alle Società valutate con il metodo del patrimonio netto, così come i relativi accantonamenti ai fondi rischi partecipazioni, sono stati rappresentati nel prospetto dell'Utile e (Perdita) dell'esercizio all'interno del Risultato Operativo. Tale raffigurazione è stata, pertanto, ritenuta in grado di riprodurre nella maniera più attendibile possibile il modello di business della Società poiché le partecipate in questione, costituite sotto forma di Entità giuridiche provviste di autonoma personalità al solo fine di meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali fissati dal Gruppo, rientrano pienamente nell'attività tipica di Astaldi.

Metodo del patrimonio netto

Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

¹⁷ PD: Probability of Default.

¹⁸ LGD: Loss Given Default.

¹⁹ EAD: Exposure At Default.

²⁰ Nota 9 al Bilancio d'esercizio

²¹ Nota 13 al Bilancio d'esercizio

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", viene trattata come di seguito riportato:

- a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che, secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;
- b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione.

Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Variazione delle interessenze partecipative nelle Società valutate secondo il metodo del patrimonio netto

La Società applica la *guidance* sulle *step acquisition* prevista dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali" per la contabilizzazione delle operazioni relative all'acquisizione del controllo di Società precedentemente Collegate o Joint Venture. Il management ritiene che l'ottenimento del controllo su una Partecipata sia infatti da considerarsi ai sensi degli IAS/IFRS un evento economico significativo, pertanto, così come sancito dall'IFRS 3, provvede, alla data di acquisizione del controllo, a rideterminare il *fair value* delle quote precedentemente detenute imputando nel conto economico l'utile (perdita) risultante.

Coerentemente, nell'opposto scenario di perdita di controllo su una partecipata, pur mantenendo l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, la Società applica le disposizioni previste dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" per l'iscrizione della quota residua mantenuta al relativo *fair value*.

Investimenti in Altre Imprese

Le partecipazioni di minoranza (ossia generalmente le partecipazioni detenute con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al *fair value*. Limitatamente a poche circostanze, è possibile, tuttavia, utilizzare il costo quale stima adeguata del *fair value*. Questo si può verificare se le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Nonostante quanto appena premesso, al ricorrere dei seguenti indicatori, il costo non può essere assunto come espressione del *fair value*:

- a) una variazione significativa nell'andamento economico della partecipata rispetto alle previsioni di bilancio, ai piani o ai traguardi;
- b) variazioni nelle attese relative al raggiungimento dei traguardi relativi ai prodotti tecnici della partecipata;
- c) una variazione significativa sul mercato del patrimonio della partecipata o dei suoi prodotti o potenziali prodotti;
- d) una variazione significativa nell'economia mondiale o nel contesto economico in cui opera la partecipata;
- e) una variazione significativa nell'andamento economico di entità comparabili o nelle valutazioni espresse dal mercato nel suo complesso;
- f) questioni interne della partecipata, quali frodi, controversie commerciali, contenziosi, cambiamento delle strutture dirigenziali o delle strategie;
- g) evidenza di operazioni esterne sul patrimonio della partecipata o da parte della partecipata (come una recente emissione di capitale) o da trasferimenti di strumenti rappresentativi di capitale tra terzi.

Il management ha inoltre deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune²² partecipazioni minoritarie come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)²³. In quest'ultimo caso gli eventuali dividendi distribuiti verranno rilevati a conto economico mentre le variazioni del valore di mercato verrà rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo senza successiva imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Strumenti Finanziari Partecipativi

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP" sono relativi ai titoli assegnati alle Joint Operations creditrici di Astaldi S.p.A. quale parziale pagamento dei crediti chirografari. La Proposta concordataria di Astaldi – e in coerenza il piano allegato alla stessa (il "Piano") – prevedeva, in particolare, che i creditori chirografari, senza alcuna ulteriore suddivisione in classi, venissero soddisfatti tramite l'assegnazione, a ciascuno di essi, sia di azioni di Astaldi di nuova emissione sia di SFP secondo il rapporto di conversione stabilito nella proposta concordataria.

Ai titolari di SFP è attribuito, in particolare, il diritto di concorrere al ricavato netto²⁴ della liquidazione dei beni ricompresi Patrimonio Destinato. Non esiste, pertanto, in capo al PADE (o ad Astaldi), alcun obbligo incondizionato a consegnare ai titolari di SFP disponibilità liquide né, tantomeno, un'altra attività finanziaria ovvero scambiare attività e passività finanziarie a condizioni potenzialmente svantaggiose per il PADE fino a quando non siano maturate le condizioni per la distribuzione di somme a favore dei titolari degli SFP ovvero si conosca la delibera di distribuzione dei proventi di liquidazione da parte del PADE.

La pretesa sulla distribuzione delle somme liquide del PADE, in altri termini, diventa diritto alla remunerazione degli SFP solo nel momento in cui verranno accertate risorse liquide distribuibili.

Tenuto conto di quanto appena rappresentato il management della Capogruppo ha ritenuto che gli SFP possano qualificarsi come strumenti di equity ai sensi dello IAS 32, in quanto gli stessi:

- I. non includono alcuna obbligazione contrattuale: a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente;
- II. sono un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale. La conversione dei Crediti Chirografari in SFP avviene infatti sulla base di un rapporto "fisso contro fisso".

Gli SFP sono valutati al fair value con impatto a conto economico ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società ritiene probabile di conseguire in cambio di tali beni o servizi. Astaldi – al pari degli altri Operatori del settore di riferimento – adempie alle proprie "Performance Obligations" nel corso del tempo sviluppando prevalentemente iniziative su commessa riferite ad attività complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. Per quanto attiene, in particolare, I corrispettivi contrattuali

²² La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata così come consentito dal nuovo principio in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

²³ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

²⁴ Al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività (anche potenziali) di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione si precisa che quest'ultimi sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost" (paragrafi B14-B19 dell'IFRS 15 "metodi basati sugli input"), tenuto conto dei relativi budget di commessa. La Società provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). Gli elementi variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati

A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- i costi pre-operativi sostenuti al fine di disporre di maggiori risorse per l'adempimento del futuro contratto, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi di progettazione, costi di installazione cantiere, ecc), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà probabile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia probabile che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, per ciò che concerne in particolare la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione la Società, conformemente ai paragrafi 105-107 dell'IFRS 15 rappresenta:

- come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere);
- come attività derivanti dai contratti l'ammontare dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti (i.e. *milestone* finanziarie non ancora certificate). In tale voce sono, altresì, riportati i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti;
- come passività derivanti dai contratti l'obbligazione residua in capo alle società del gruppo di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del contratto;

- (iv) come altre passività derivanti dai contratti con i Clienti: la stima delle variable consideration, che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggiori costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente gli importi dovuti dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

Costi per l'adempimento dei contratti

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera Astaldi, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale. Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente. In aggiunta a quanto sopra specificato, le disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

Crediti e Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie tenendo conto (i) delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa associati alle stesse (*SPPI test*), e (ii) del business model in base al quale tali attività sono gestite.

Sulla base di tali elementi le attività finanziarie possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio.

Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC)

Un'attività finanziaria è classificata nell'ambito della categoria in commento se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un business model il cui obiettivo è quello di detenere l'attività finanziaria per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specifiche, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti al valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo.

Tale categoria include i crediti commerciali, altri crediti di natura operativa inclusi nelle altre attività correnti e non correnti e parte dei crediti di natura finanziaria inclusi nelle attività finanziarie correnti e non correnti.

Per quanto attiene, in particolare, i crediti commerciali, si evidenzia che la Società detiene tali attività con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali a scadenza (cd. business model hold to collect). Si precisa, tuttavia, che al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante, la Società effettua occasionalmente operazioni di "Factor diretto" per importi comunque marginali se rapportati al volume d'affari ed al valore del portafoglio.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di business model il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPPI).

Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di business delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio (FVTPL)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico a meno che non sia classificata tra gli AC o tra i FVTOCI.

In tale categoria sono stati classificati alcuni singoli strumenti finanziari i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Nell'ambito dell'hedge accounting, si possono distinguere tre tipologie di coperture:

- **copertura di fair value:** in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- **copertura di flussi finanziari:** in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- **copertura di un investimento netto in una gestione estera.**

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

(i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione

non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di **copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi** relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge) tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato (almeno ad ogni data di rendicontazione). In particolare, le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari" al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari". Nel caso di interruzione dell'hedge accounting per un'operazione di copertura dei flussi di cassa, l'importo accumulato in O.C.I. deve rimanere

tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Successivamente, proporzionalmente alla manifestazione dei flussi di cassa coperti qualsiasi importo accumulato rimanente in O.C.I. viene progressivamente rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Qualora invece si ritenesse che i flussi di cassa coperti non si verificheranno in futuro l'importo precedentemente accumulato in O.C.I. deve essere subito riversato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall' IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio d'esercizio sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nel caso in cui la modifica e allo scambio di passività finanziarie non comporti l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Le attività non correnti o un gruppo in dismissione²⁵ sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività della Società. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione

²⁵ Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

Attività non correnti da abbandonare

Un'attività non corrente è definita da abbandonare, secondo il par. 13 dell'IFRS 5, se essa è destinata a non essere più utilizzata. Il suo valore contabile non sarà mai recuperato per mezzo di una vendita, bensì con l'uso continuativo dell'attività stessa fino ad esaurimento della sua utilizzazione (rottamazione).

Tuttavia se l'attività da abbandonare costituisce (i) un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o (ii) una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita, essa deve essere rilevata come attività operativa cessata.

La rilevazione di tali attività come attività operative cessate deve avvenire nella data in cui esse vengono effettivamente abbandonate. Esse, infatti, sono considerate possedute e utilizzate fino a che non siano effettivamente dismesse.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio dei piani di incentivazione, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite o cancellazioni successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Riserva soprapprezzo azioni

La riserva in parola accoglie l'eccedenza tra il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi da Astaldi S.p.A. (€ 0,81 per azione) e il relativo valore convenzionale (€ 0,23 per azione) in relazione all'aumento di capitale destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi di crediti chirografari definitivamente accertati alla data di chiusura dell'esercizio in corso.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale, quali ad esempio il fair value delle potenziali azioni da emettere a servizio (i) della conversione in azioni Astaldi di crediti chirografari da accertare alla data di chiusura dell'esercizio in corso (i.e. i fondi di rischi chirografari), e (ii) dei Warrant Finanziatori concessi alle banche finanziatrici che risultano non esercitati alla data del 31 Dicembre 2020.

Operazioni con pagamento Basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di Capitale

In caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale Astaldi valuta, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", i beni o servizi ricevuti (le "Prestazioni ricevute") e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al relativo fair value, salvo che non sia possibile stimarne il fair value attendibilmente. In quest'ultimo caso, la Società provvede a stimare indirettamente il valore delle Prestazioni ricevute, e il corrispondente incremento di valore del patrimonio netto, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Si riporta di seguito una sintesi dell'operazione in corso alla data di chiusura dell'esercizio:

I Warrant Finanziatori²⁶

I Warrant Finanziatori costituiscono secondo gli accordi intervenuti tra le parti una componente della remunerazione del Contratto di finanziamento "unsecured"²⁷ (la linea RCF) e della Linea di Credito per Firma²⁸ concessi ad Astaldi secondo quanto previsto dalla proposta di concordato omologata.

Il management della Società ha, inoltre, a tal riguardo ritenuto che l'esercizio dei Warrant fosse di fatto economicamente vantaggioso per le Banche Finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Astaldi.

Stante quanto premesso la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva dei finanziamenti è stata stimata, indirettamente, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati calcolato tramite un apposito *tool* disponibile sull'info-provider Bloomberg per la valutazione di un'opzione call con sottostante equity e con esercizio di tipo americano.

Ai fini del calcolo del fair value è stato considerato: (i) il fair value dell'azione Astaldi (pari ad Euro 0,81 per azione), (ii) il prezzo spot per l'esercizio dei warrant, (iii) la volatilità storica delle azioni Astaldi, (iv) il tasso risk free ed (v) il dividendo posto a zero.

Si precisa in ultimo che il tasso d'interesse effettivo²⁹ della linea RCF così come gli oneri finanziari associati alla linea di Credito per firma considerano anche la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva collegata ai Warrant Finanziatori. Tale componente verrà, dunque, economicamente ripartita dalla data di emissione dei warrant fino alla scadenza contrattuale dei relativi finanziamenti (cd. *vesting period*). L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra gli oneri finanziari

Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Così come previsto dall'IFRS 9 l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale in favore di un creditore per estinguere, interamente o parzialmente, una passività finanziaria è equivalente al corrispettivo pagato. In tal caso occorre, dunque, eliminare la passività finanziaria dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria rilevando la differenza tra il relativo valore contabile e il fair value degli strumenti di capitale emessi nell'utile (perdita) d'esercizio.

Qualora il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi non possa essere valutato attendibilmente, gli stessi strumenti devono essere valutati in modo da riflettere il fair value della passività finanziaria estinta.

²⁶ Per maggiori dettagli circa i warrant Emessi a favore delle banche finanziatrici e le modalità di conversione degli stessi in azioni ordinarie della Capogruppo si rimanda al successivo paragrafo 31.3 "Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso"

²⁷ Il Contratto di finanziamento "unsecured" sottoscritto con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. di complessivi Euro 200.000.000

²⁸ Il contratto di finanziamento relativo alla Linea di Credito per Firma per un importo massimo pari a Euro 384.000.000 sottoscritto con un pool di istituti composto da UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e SACE S.p.A. Il Contratto di Finanziamento per Firma consente al Gruppo di ottenere l'emissione delle garanzie funzionali alla prosecuzione dell'attività industriali del gruppo e alla realizzazione del Piano.

²⁹ Cfr. paragrafi B5.4.1 e B5.4.2 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari"

La Società, come previsto dall'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale", ha considerato nella rilevazione iniziale degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in favore dei creditori per estinguere le passività chirografarie, il fair value delle Azioni di nuova emissione.

A tal proposito Il management ha ritenuto che la quotazione di borsa di Astaldi, alla data dell'aumento di capitale, non rappresentasse l'effettivo fair value delle Azioni, ciò anche in ragione del fatto che il titolo Astaldi è stato caratterizzato negli ultimi mesi da volumi di scambi molto ridotti rispetto al passato con livelli di bid-ask spread molto più elevati di quelli mediamente registrati nel listino FTSE MIB.

La stima del fair value relativo alle Azioni Astaldi (pari a Euro 0,81 per Azione) assegnate in conversione ai Creditori Chirografari è stata, pertanto, effettuata attraverso il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model tenendo conto delle proiezioni economiche e finanziarie desunte dal piano industriale per il triennio 2021-2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone approvate dal CDA della Capogruppo in data 14 marzo 2021.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un WACC pari al 9,94%. Ai fini del calcolo del Terminal Value, si è tenuto conto di un tasso di crescita determinato sulla base della media 2024-2050 del Gross domestic product reale (GDP) dell'area OECD. Il valore così determinato è stato oggetto di verifica anche attraverso il metodo di controllo dei multipli di mercato

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio esercizio sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
 - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come FVTOCI (IFRS 9)
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
 - Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di attività finanziarie classificate come FVTOCI(IFRS 9)
 - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IFRS 9).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che non vi sia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che la Società Astaldi non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni della Società Astaldi, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Alla data di chiusura dell'Esercizio 2020 non sono presenti nella Situazione Patrimoniale Finanziaria di Astaldi S.p.A. Obbligazioni convertibili.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui la Astaldi opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive

non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono

interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Altri Ricavi operativi

Il Gruppo rileva come Altri Ricavi operativi tutte quelle componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo che non derivano da contratti con clienti, quali ad esempio:

- Ricavi da vendita merci o prestazioni di servizi resi a fornitori e subappaltatori
- Ricavi da leasing operativo contabilizzati per competenza in base alla sostanza del relativo accordo di leasing

Plusvalenze da alienazione di beni non derivanti dall'attività caratteristica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale della Società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni
- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 06 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019: adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Nello specifico, in data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e le principali modifiche rispetto alla versione del 2010, di natura tecnica e redazionale,

riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul presente bilancio d'esercizio.

Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 127 del 22 aprile 2020, adotta “Definizione di un’attività aziendale (Modifiche dell’IFRS 3)”

Le modifiche apportate all’IFRS 3 Aggregazioni aziendali sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla definizione di “attività aziendale”. L’adozione delle nuove modifiche all’IFRS 3 non ha prodotto – nell’ambito del presente bilancio d’esercizio - effettivi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell’informativa finanziaria.

Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 331 del 12 ottobre 2020, adotta “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all’IFRS 16)”

La modifica all’IFRS 16 è volta a fornire un sostegno operativo connesso alla pandemia da COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l’utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Il nuovo regolamento prevede, in particolare, che il locatario possa scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfa le condizioni indicate sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica applicando il presente Principio se quest’ultima non costituisse una variazione del leasing.

Tale espediente può essere applicato esclusivamente alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e soltanto al ricorrere di determinate condizioni.

La Società non ha beneficiato delle sospensioni dei pagamenti dovuti per leasing a causa della pandemia da COVID-19, pertanto le modifiche introdotte dal presente regolamento non hanno comportato impatti sul presente bilancio d’esercizio.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito, si riepilogano le interpretazioni e i principi contabili internazionali, omologati da Regolamenti UE, non adottati in via anticipata da Astaldi.

Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021, adotta “Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16”.

Le modifiche introdotte prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. La società applicherà tali modifiche a partire dall’esercizio 2021

Note al Bilancio d'esercizio

1 Ricavi provenienti da contratti con clienti: Euro mgl 989.547 (Euro mgl 1.037.943)

I ricavi provenienti da contratti con i clienti dell'esercizio 2020 ammontano a Euro mgl 989.547, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 48.396. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da lavori	974.526	1.023.571	(49.045)
Ricavi relativi all'Operation & Maintenance	15.021	14.372	649
Totale	989.547	1.037.943	(48.396)

La voce "Ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio ma non ancora ultimati.

Nella voce "Ricavi relativi all'Operation & Maintenance" – sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture attribuibili ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 15.021).

1.1 Ricavi per area geografica

La composizione dei Ricavi per area geografica di riferimento è di seguito riportata (dati in Euro mgl).

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	432.315	43,69%	358.094	34,50%	74.221
Europa	366.156	37,00%	409.099	39,41%	(42.943)
America	172.890	17,47%	256.166	24,68%	(83.276)
Africa	5.654	0,57%	8.869	0,85%	(3.215)
Asia	12.532	1,27%	5.715	0,55%	6.817
Totale	989.547	100,00%	1.037.943	100,00%	(48.396)

La produzione realizzata in Italia è per lo più riconducibile allo sviluppo delle attività industriali riferite ai progetti (i) Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, (ii) Linea 4 della Metropolitana di Milano, (iii) Galleria di Base del Brennero, (iv) Linea C della Metropolitana di Roma, (v) Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, tratte Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia (vi) Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3. In ambito domestico va altresì segnalato il positivo apporto registrato in relazione alle attività di Operation & Maintenance dei quattro ospedali Toscani. La crescita registrata nel periodo in commento, rispetto ai volumi produttivi dell'esercizio precedente, è principalmente ascrivibile (i) all'avvio a pieno regime nel secondo semestre 2020 delle attività relative alla realizzazione della Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3, (ii) alla graduale ripresa dei lavori - a partire da inizio maggio 2020 - relativi all'Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria, Maxi Lotto 2 ed (iii) al positivo contributo delle attività inerenti la realizzazione delle due tratte della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Napoli-Bari.

L'area Europa registra il positivo contributo derivante dall'avanzamento delle commesse in corso in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) e Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomielnà Biała). Si registra, di contro,

per l'area in commento una contrazione dei volumi riferiti alla Turchia riconducibile al definitivo completamento della Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir avvenuto nella seconda metà dell'esercizio 2019.

La produzione realizzata nell'area America è principalmente ascrivibile allo sviluppo dei progetti in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata). Per quanto attiene il decremento dei volumi produttivi registrato nell'area America va segnalato un generale ritardo nello sviluppo e nello start-up dei progetti in corso in Cile generato dalle severe misure di isolamento imposte dalle Autorità locali per il contenimento della pandemia da COVID-19.

Per quanto attiene il settore Estero si segnala inoltre la produzione eseguita in Asia (strada Versova-Bandra Sea Link di Mumbai e Metro Mumbai in India) e Africa (lotti ferroviari algerini).

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 42 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

1.2 Ricavi per linee di business

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi per linee di business (Costruzioni e O&M) nella quale si rappresenta un ulteriore dettaglio dei ricavi per comparti e sub-comparti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 :

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Infrastrutture di Trasporto	843.637	85,25%	839.004	80,83%	4.633
- Ferrovie e metropolitane	421.449	42,59%	458.768	44,20%	(37.319)
- Strade e autostrade	303.881	30,71%	253.595	24,43%	50.286
- Porti e aeroporti	118.307	11,96%	126.641	12,20%	(8.335)
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	12.603	1,27%	5.919	0,57%	6.685
Edilizia Civile ed Industriale	46.826	4,73%	32.225	3,10%	14.600
Impianti Industriali	71.460	7,22%	146.422	14,11%	(74.962)
Costruzioni	974.526	98,48%	1.023.571	98,62%	(49.044)
Operation & Maintenance	15.021	1,52%	14.372	1,38%	649
Totale	989.547	100,00%	1.037.943	100,00%	(48.395)

Linea di business Costruzioni

Infrastrutture di Trasporto

Nell'esercizio 2020 i ricavi del comparto Infrastrutture di Trasporto sono essenzialmente ascrivibili ai sub-comparti:

(i) **Ferrovie e metropolitane** principalmente riconducibili alle commesse ferroviarie in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3), ed in ambito domestico, ai progetti relativi alla Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, tratte Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia, alla costruzione della Metropolitana Linea 4 di Milano, alla Linea C della Metropolitana di Roma e al Tunnel Ferroviario del Brennero;

(ii) **Strade ed autostrade** essenzialmente relativi alla realizzazione del Ponte sul Danubio di Braila in Romania, alla Circonvallazione Sud di Varsavia, alla Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomielnia Biała in Polonia ed in ambito domestico all'asse viario Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 ed alla Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3.

(iii) **Porti e Aeroporti** riconducibile nella sostanza allo sviluppo delle attività operative relative all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile.

L'incremento dei volumi produttivi registrato nell'esercizio in corso rispetto al periodo comparativo è per lo più riferito, per il comparto in commento, all'avvio dei lavori relativi alla Strada Statale Jonica (SS-106), Mega-Lotto 3 in Italia.

Impianti Idraulici e di produzione energetica

Nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi del comparto di attività Impianti Idraulici e di produzione energetica sono principalmente riconducibili al Termovalorizzatore Danzica (Polonia) ed all'avvio dei lavori riferiti alla Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá) in Paraguay.

Edilizia civile e industriale

La produzione eseguita dal comparto Edilizia civile e industriale è essenzialmente ascrivibile alle attività dell'Integrated Health Campus di Ankara Etlik in Turchia.

Impianti industriali³⁰

Nell'esercizio in corso i ricavi del comparto Impianti industriali sono essenzialmente relativi ai progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata) ed ai lavori d'impiantistica della Metro 5 di Bucarest. Il decremento registrato nell'esercizio nei volumi produttivi del comparto in parola, rispetto al periodo comparativo, è riconducibile al minor contributo dei progetti in corso in Cile che hanno risentito dei ritardi causati dalla pandemia da COVID 19.

Linea di business Operation & Maintenance

Nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi della linea di business **Operation & Maintenance** sono unicamente riconducibili alle attività eseguite nel comparto sanitario in Italia (quattro ospedali Toscani).

Al 31 dicembre 2020 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti di costruzione in essere allocato alle performance obligation non ancora eseguite è pari a Euro 6,4 miliardi (di cui 2,7 miliardi oltre l'esercizio 2022). Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 60.033 (Euro mgl 86.960)

Gli Altri ricavi operativi, pari a Euro mgl 60.033, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da vendita merci	708	1.040	(332)
Servizi e prestazioni a terzi	31.110	41.690	(10.580)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	1.470	671	799
Fitti e noleggi attivi	1.576	2.325	(749)
Plusvalenze da Alienazioni	10.913	4.800	6.113
Altri	14.256	36.434	(22.178)
Totale	60.033	86.960	(26.927)

La posta "Servizi e prestazioni a terzi" è essenzialmente riconducibile: (i) ad attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni (in particolare in Italia, Cile e Polonia); (ii) a servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria svolte dalla Capogruppo nei confronti di alcune Joint Operations dell'area Romania. Si precisa che il decremento della voce in commento è principalmente dovuto ai minori

³⁰ Include anche i valori riferiti ai progetti minerari.

ricavi rilevati nel corso del 2020 in Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata) e Turchia (Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir) rispetto all'esercizio precedente.

La voce plusvalenze da alienazione riflette essenzialmente (circa Euro mln 6,8) l'aggiornamento della stima delle componenti variabili riferite alla cessione, intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, di una quota pari al 59,4% di Veneta Sanitaria Finanziaria di Progetto S.p.A. (Nuovo Ospedale di Mestre). A tal riguardo si precisa che il corrispettivo complessivo della cessione (al netto dei relativi costi di vendita) includeva oltre ad una componente fissa, già rilevata nei bilanci degli esercizi precedenti (pari ad Euro mln 46,4), anche ulteriori elementi variabili da riconoscere al Gruppo all'esito del lodo arbitrale in essere tra la SPV e il Concedente l'Azienda ULSS 3 Serenissima. Visti gli attuali positivi sviluppi del procedimento arbitrale e la conseguente definizione del corrispettivo della vendita con l'acquirente, la Capogruppo ha proceduto ad aggiornare l'ammontare della plusvalenza realizzata in relazione alla cessione della partecipazione in parola.

La voce "Altri" comprende principalmente: (i) per Euro mgl 11.369 le sopravvenienze attive in buona parte riconducibili allo stralcio di alcune passività divenute non più esigibili relative all'area Cile e Romania, (ii) per Euro mgl 2.151 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni e subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti negli esercizi precedenti nell'ambito dell'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni prevalentemente in ambito domestico. La variazione intervenuta nella voce in commento rispetto al periodo comparativo è sostanzialmente ascrivibile agli effetti non ricorrenti intervenuti nel corso del 2019 riconducibili all'aggiornamento di alcune stime compiute negli esercizi precedenti prevalentemente in Cile e Italia.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 151.275 (Euro mgl 173.081)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, nel corso del 2020 sono risultati pari a complessivi Euro mgl 151.275 determinando un decremento di Euro mgl 21.806 rispetto al precedente esercizio 2019.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per acquisti	153.121	172.411	(19.290)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.846)	670	(2.516)
Totale	151.275	173.081	(21.806)

Il dettaglio dei Costi per area geografica di riferimento è riportato di seguito.

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	51.581	34,10%	51.332	29,66%	249
Europa	72.574	47,97%	86.426	49,93%	(13.852)
America	24.268	16,04%	33.098	19,12%	(8.830)
Africa	95	0,06%	510	0,29%	(415)
Asia	2.757	1,82%	1.715	0,99%	1.042
Totale	151.275	100,00%	173.081	100,00%	(21.806)

Per quanto riguarda la voce in parola si segnalano in particolare i costi registrati nelle commesse in corso di realizzazione in Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano e Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Cancellò) e in Romania (Ferrovia Totale - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo. Con riferimento all'Estero, si osserva che la variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al periodo comparativo è principalmente riferibile al progressivo sostanziale completamento di alcune fasi lavorative riferite ai progetti stradali in corso in Polonia (S2 - Warsa Southern Bypass – Lot. A e S7 - Nappata - Nappata Biada) che avevano necessitato, nel corso del 2019, di un maggiore approvvigionamento di materie prime per la realizzazione delle opere.

4 Costi per servizi: Euro mgl 719.366 (Euro mgl 688.176)

I costi per servizi, complessivamente pari a Euro mgl 719.366 nel corso dell'esercizio 2020, crescono rispetto all'esercizio 2019 per Euro mgl 31.190. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi Consortili	221.885	168.968	52.917
Subappalti ed altre prestazioni	376.144	374.920	1.224
Consulenze tecniche, amministrative e legali	79.696	85.481	(5.785)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	2.172	2.408	(236)
Utenze	4.186	4.710	(524)
Viaggi E Trasferte	1.002	2.255	(1.253)
Assicurazioni	10.823	12.012	(1.189)
Noleggi ed altri costi	13.838	19.750	(5.912)
Fitti e spese condominiali	2.551	7.206	(4.655)
Spese di manutenzione su beni di terzi	224	193	31
Altri	6.845	10.273	(3.428)
Totale	719.366	688.176	31.190

I Costi Consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore sono ascrivibili, in particolar modo, alle iniziative relative alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero Lotto "Mules 2-3" della Linea C della metropolitana di Roma e della Strada Statale Jonica (SS-106) Mega Lotto 3.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 1.224, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	105.241	27,98%	68.058	18,15%	37.183
Europa	201.766	53,64%	218.675	58,33%	(16.909)
America	59.777	15,89%	83.347	22,23%	(23.570)
Africa	1.941	0,52%	1.826	0,49%	115
Asia	7.419	1,97%	3.014	0,80%	4.405
Totale	376.144	100,00%	374.920	100,00%	1.224

Le variazioni della posta in commento riflettono, sostanzialmente, l'andamento della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota di commento ai ricavi derivanti dai contratti con i clienti (nota 1), una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2, Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari tratta Napoli-Cancello), e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti a progetti in corso di realizzazione in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata) e Turchia (Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir).

Si evidenzia, inoltre, che la voce costi per "Consulenze tecniche, amministrative e legali" include per Euro 12,8 mln una componente non ordinaria, riferita alle prestazioni degli *Advisor* della procedura, comprensive delle spese di giustizia. Va rappresentato, in ultimo, che nel periodo comparativo i costi della procedura ammontavano a complessivi Euro 30,6 mln.

5 Costi del personale: Euro mgl 167.816 (Euro mgl 226.935)

I Costi del personale ammontano a Euro mgl 167.816 e mostrano un decremento pari a Euro mgl (59.119) rispetto al precedente esercizio 2019. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	127.770	174.927	(47.157)
Oneri sociali	21.405	22.947	(1.542)
Altri costi	17.593	28.270	(10.677)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.048	777	271
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	0	14	(14)
Totale	167.816	226.935	(59.119)

Quanto alle voci riportate nel precedente dettaglio, si osserva che gli "Altri costi" si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per i costi di vitto e alloggio e trasferta del personale nonché allo stanziamento dei piani pensionistici a contributi definiti. Con riguardo a quest'ultima voce si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 i costi per i piani a contribuzione definita ammontano a complessivi Euro mgl.2.811.

Si riporta di seguito la composizione dei Costi del personale per area geografica di riferimento:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variazione
Italia	66.104	39,39%	65.787	28,99%	317
Europa	40.984	24,42%	48.640	21,43%	(7.656)
America	57.550	34,29%	109.079	48,07%	(51.529)
Africa	1.437	0,86%	2.431	1,07%	(994)
Asia	1.741	1,04%	998	0,44%	743
Totale	167.816	100,00%	226.935	100,00%	(59.119)

Il decremento registrato dalla posta in commento nel corso del 2020 (rispetto al dato 2019) è dovuto principalmente (i) al rallentamento delle attività industriali in Cile, svolte in buona parte attraverso il personale diretto di Astaldi e (ii) alle azioni intraprese da parte della Capogruppo al fine di adeguare la struttura organizzativa al nuovo contesto operativo conseguente alla procedura di concordato preventivo.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Dirigenti	127	144	(17)
Quadri	120	137	(17)
Impiegati	1.441	1.887	(446)
Operai	1.466	3.642	(2.176)
Numero medio dei dipendenti	3.154	5.810	(2.656)

6 Altri costi operativi: Euro mgl 37.676 (Euro mgl 16.638)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 37.676, e mostrano un incremento pari a euro mgl 21.038 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.760	3.126	(1.366)
Oneri di natura erariale	1.473	2.434	(961)
Altri costi amministrativi e diversi	34.443	11.078	23.365
Totale	37.676	16.638	21.038

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" accoglie principalmente:

- i parziali effetti, del più ampio *settlement* definito con il socio Ictas con riferimento alle iniziative comuni in Russia ed in Turchia, conseguenti nello specifico al disimpegno della Capogruppo dal contratto EPC relativo al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (Euro mgl 10.081);
- le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, etc.) (Euro mgl 3.103);
- le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative dell'area Cile (Euro mgl 2.156);
- le perdite su crediti rilevate principalmente in ambito domestico (Euro mgl 3.060);
- gli effetti transattivi collegati alla definizione di alcuni contenziosi attinenti principalmente l'ambito domestico (Euro mgl 9.407). A tal ultimo riguardo si fa presente, in particolare, che nei mesi di agosto e settembre 2020, è stato perfezionato tra le parti l'atto transattivo (per Euro 5,5 mln) a tacitazione delle pretese reclamate dalla Metro C S.c.p.A nell'ambito del procedimento arbitrale promosso dalla stessa partecipata nei confronti di Astaldi S.p.A. al fine di ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal contratto di factoring in essere tra Aosta Factoring e la Capogruppo.

7 Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl- 1.860 (Euro mgl 125)

La voce in commento, pari a Euro mgl -1.860, accoglie la variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti ai sensi del par. 95 dell'IFRS 15.

8 Quote di utili (perdite) da controllate, joint venture e collegate: Euro mgl - 96.219 (Euro mgl 30.805)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto decresce di Euro mgl 127.024 rispetto all'esercizio 2019, ed è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Controllate	(73.119)	(6.541)	(66.578)
Imprese Collegate	(18.080)	38.057	(56.137)
Joint Venture	(5.019)	(711)	(4.308)
Totale	(96.219)	30.805	(127.024)

Al 31 dicembre 2020 il saldo della posta in commento, pari a complessivi Euro mgl -96.219, è sostanzialmente riferibile:

- (i) per Euro mgl 22.496 al risultato economico del primo semestre 2020 della collegata Otoyol Yatirim Ve

Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir);

(ii) per complessivi Euro mgl – 44.899 alla riclassifica – operata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28 – nel prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio delle Other Comprehensive Income riferite alle SPV Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 7.496) ceduta nel corso del primo semestre 2020, Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mgl - 47.753) e della Joint Venture Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mgl -4.642) trasferite negli asset segregati del patrimonio destinato;

(iii) alle perdite di periodo delle controllate AR.GI. S.p.A. (Euro mgl -27.939), Astur Construction and Trade A.S (Euro mgl -19.193) e Partenopea Finanza Progetto ScpA (Euro mgl - 7.017) essenzialmente riconducibili alla svalutazione dei crediti chirografari da quest’ultime vantati verso Astaldi S.p.A.

9 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 67.858 (Euro mgl 39.298)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 67.858, crescono in valore assoluto rispetto all’esercizio precedente di Euro mgl 28.560. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	5.954	6.556	(602)
Ammortamenti attività materiali	8.337	12.422	(4.085)
Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo	26.966	25.151	1.815
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.962	(6.484)	9.446
Svalutazione crediti	23.639	1.653	21.986
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	67.858	39.298	28.560

La voce “Ammortamenti delle attività immateriali”, è essenzialmente ascrivibile all’ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto “Maxi Lotto 2” del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 838) e all’intervento “Infralegrea”³¹ (Euro mgl 3.258).

Gli ammortamenti delle attività materiali sono per lo più relative alla commessa in corso di esecuzione in Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano), che ha contribuito significativamente alla produzione di periodo.

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali rispetto all’esercizio 2019 è per lo più dovuto ai minori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata).

La voce “Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo”, accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa all’ammortamento dei diritti d’uso (i) dei beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico, in Cile, e in Romania oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch. L’incremento della voce in commento rispetto all’esercizio 2019 è principalmente ascrivibile allo sviluppo del progetto ferroviario in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotto 3).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni è riferita alla parziale svalutazione dei diritti contrattuali relativi alla Commessa Monte Sant’Angelo operata all’Esito del relativo Impairment Test. Per maggiori informazioni circa gli assunti utilizzati per il calcolo del relativo “recoverable amount” si rimanda alla successiva nota 20 “Attività immateriali”. Si precisa, inoltre, che la variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al dato comparativo è altresì riconducibile agli effetti non ricorrenti rilevati nell’esercizio 2019 ascrivibili ai ripristini di valore delle partecipazioni detenute nelle SPV Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mgl 1.080) e Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 2.586), effettuati all’esito dei relativi impairment test.

La posta “svalutazioni crediti” è essenzialmente ascrivibile (i) agli effetti conclusivi relativi all’impairment di alcuni crediti riferiti al contratto EPC per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (Euro mgl 13.111) e (ii) alla svalutazione dei crediti vantati verso le controllate Astaldi Canada Inc. (Euro mgl 6.721) e

³¹ Ferrovia Cumana e “bretella” di Monte Sant’Angelo a Napoli.

Astaldi Construction Corporation (Euro mgl 8.394) ritenuti non recuperabili alla luce delle analisi d'impairment effettuate. Tale effetto risulta, in parte, compensato dal parziale reversal degli accantonamenti relativi alla perdite attese determinate secondo il modello dell' *expected credit loss* pari a complessivi Euro mgl 4.843.

10 Accantonamenti: Euro mgl 35.261 (Euro mgl 21)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi	(2.557)	21	(2.578)
Accantonamenti (Utilizzi) Altri F.di rischi ed oneri	37.818	0	37.818
Totale	35.261	21	35.240

La voce Accantonamenti (utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi³² accoglie il parziale utilizzo – a fronte delle perdite consuntivate nell'esercizio in corso – del fondo rischi costituito negli esercizi precedenti in relazione ai costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti all'area Cile ed Italia.

La posta Accantonamenti (utilizzi) altri F.di rischi ed oneri è per lo più relativa:

- (i) Agli accantonamenti al fondo rischi partecipazioni (per Complessivi Euro mln 29,3) a fronte degli oneri derivanti dalle escussioni delle garanzie corporate emesse dalla Società principalmente nell'interesse delle controllate Astur Construction and Trade A.S. e Afragola FS S.c.r.l. in concordato preventivo.
- (ii) ai rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, da parte di creditori concordatari di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria italiana (Euro mln 2,8);
- (iii) alla parziale revisione della stima effettuata negli esercizi precedenti per il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni di alcuni contratti (principalmente riferiti all'area Europa) non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta di Concordato (Euro mln 6,3).

11 Sopravvenienza attiva da esdebitazione attività operative: Euro mgl 2.309.146 (Euro mgl 0)

La voce in commento accoglie gli effetti economici positivi derivanti dall'esdebitazione³³ della Società rilevati a valle dell'omologa della relativa procedura di concordato. Si precisa che ai fini della determinazione della sopravvenienza da esdebitazione si è tenuto conto - come previsto dall'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" - del fair value delle azioni Astaldi di nuova emissione emesse in favore dei creditori per estinguere le passività chirografarie.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa circa le modalità di determinazione della citata sopravvenienza attiva:

³² Rif. paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali"

³³ Al netto delle perdite sui crediti chirografari vantati verso quest'ultime dalle JO.

	€ mln
A) Passività chirografarie trasferite al Patrimonio destinato	3.425
B) Fair value delle azioni assegnate in conversione	(348)
di cui creditori accertati	(324)
di cui creditori potenziali (i.e f.di rischi chirografari)	(24)
C) Attività Trasferite al Patrimonio destinato	(703)
D) Astaldi S.p.A. sopravvenienza da esdebitazione creditori chirografari (A+B+C)	2.374
E) Sopravvenienza esdebitazione creditori Postergati	14
F) Totale Astaldi S.p.A.	2.388
G) Perdite su crediti Chirografari JO	(5)
Totale bilancio separato (F+G)	2.383
di cui attività Continuative	2.309
di cui attività operative cessate	74

12 Proventi finanziari: Euro mgl 100.643 (Euro mgl 65.745)

I proventi finanziari sono composti come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Proventi da altre imprese partecipate	42	(220)	262
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	404	500	(96)
Commissioni su fidejussioni	4.647	6.446	(1.799)
Utili su cambi	63.440	20.515	42.925
Proventi finanziari su contratti di leasing	370	509	(139)
Proventi da strumenti finanziari derivati	0	2.600	(2.600)
Altri proventi finanziari	31.740	35.395	(3.655)
Totale	100.643	65.745	34.898

La voce riferita agli "Altri proventi finanziari" accoglie principalmente: (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 14.507 il valore degli interessi maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'Estero, e (ii) per Euro mgl 13.367 gli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate e Joint Venture, oltre che (iii) i proventi derivanti dalla valutazione al fair value dei prestiti subordinati (Euro mgl 2.003).

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un incremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione della Lira turca e del Peso cileno.

13 Oneri finanziari: Euro mgl 183.987 (Euro mgl 97.569)

Gli oneri finanziari sono composti come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	21.864	11.308	10.556
Commissioni su fidejussioni	28.504	24.459	4.045
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	5.130	4.518	612
Perdite su cambi	86.453	24.963	61.490
Oneri da strumenti finanziari derivati	400	4.180	(3.780)
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.684	3.038	(1.354)
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	1.155	9.326	(8.171)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	239	280	(41)
Interessi passivi su altre passività finanziarie	7.308	2.157	5.151
Svalutazione attività finanziarie	29.869	9.321	20.548
Altri oneri finanziari	1.381	4.019	(2.638)
Totale	183.987	97.569	86.418

Gli interessi su prestito obbligazionario sono riferiti alla cosiddetta finanza Prededucibile³⁴ il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies della L.F.. L'incremento rispetto al periodo comparativo è ascrivibile ai maggiori importi mediamente utilizzati a valere sul bond rispetto all'esercizio 2019.

L'incremento della componente perdite su cambi, che ha interessato soprattutto le aree Turchia e Cile, risulta parzialmente compensato dai maggiori valori rilevati nella voce utili su cambi precedentemente commentata alla nota 12. Per quanto attiene la gestione valutaria, si precisa inoltre che nell'esercizio in corso - nel più ampio contesto relativo al disimpegno del Gruppo Astaldi da alcuni progetti eseguiti in partnership con ICTAS, in Turchia (contratto EPC³⁵ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo) - sono stati riclassificati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione delle relative gestioni estere (pari a ca. complessivi Euro mln 23).

Le Commissioni su fidejussioni sono prevalentemente riconducibili ai paesi di maggiore presidio storico dove sono state maggiormente rifocalizzate le attività industriali del Gruppo a seguito dell'avvio della procedura di concordato (Italia, Romania, Cile, Polonia e Romania).

Le svalutazioni delle attività finanziarie sono essenzialmente riferite alle controllate Astaldi Canada Inc. (Euro mgl 29.418) e Astaldi Construction Corporation (Euro mgl 6.081) ritenute non recuperabili all'esito delle analisi d'impairment effettuate. Tali valori risultano, peraltro, parzialmente compensati (per complessivi Euro mgl - 5.803) dai positivi effetti derivanti dagli utilizzi dei fondi svalutazione stanziati negli esercizi precedenti in relazione alle *expected credit loss* stimate sulle attività finanziarie in *stage 1* e con riferimento ai finanziamenti erogati alla controllata N.B.I. S.p.A..

³⁴ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

³⁵ Engineering, Procurement, Construction.

14 Imposte: Euro mgl 180.046 (Euro mgl 26.837)

Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	2.303	31.271	(28.968)
Imposte differite	176.650	(5.698)	182.348
Imposte correnti I.R.A.P.	87	160	(73)
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	1.006	1.104	(98)
Totale	180.046	26.837	153.209

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

L'incremento della posta in commento, rispetto al periodo comparativo, è riconducibile essenzialmente agli effetti connessi all'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A ed in particolare al regime fiscale applicabile alla sopravvenienza da esdebitazione realizzata al momento dell'assegnazione delle nuove azioni in conversione e degli SFP ai creditori chirografari, a fronte dello stralcio dei crediti da questi vantati verso la Capogruppo.

Premesso che Astaldi S.p.A. ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate una apposita istanza di interpello volta ad ottenere chiarimenti su alcuni aspetti fiscali relativi alla esecuzione della Proposta Concordataria, tra cui anche chiarimenti in merito alla modalità di determinazione della sopravvenienza da esdebitazione rilevante ai fini fiscali, il management ha ritenuto, ai fini dell'elaborazione del presente bilancio consolidato, che la sopravvenienza attiva sia attratta al regime di cui all'art. 88 del TUIR (D.P.R. 917/86).

In particolare, il comma 4-ter dispone che “[i]n caso di concordato di risanamento, di accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'articolo 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero di un piano attestato ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), del citato regio decreto n. 267 del 1942, pubblicato nel registro delle imprese, o di procedure estere a queste equivalenti, la riduzione dei debiti dell'impresa non costituisce sopravvenienza attiva per la parte che eccede le perdite, pregresse e di periodo, di cui all'articolo 84, senza considerare il limite dell'ottanta per cento, la deduzione di periodo e l'eccedenza relativa all'aiuto alla crescita economica di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e gli interessi passivi e gli oneri finanziari assimilati di cui al comma 4 dell'articolo 96 del presente testo unico”.

Sulla base della richiamata disposizione, la sopravvenienza attiva rilevata a fronte dello stralcio dei debiti chirografari è stata considerata imponibile (ai soli fini IRES) fino a concorrenza delle perdite pregresse di Astaldi S.p.A. e dell'eccedenza di interessi passivi non dedotti negli anni precedenti. A fronte di tale imponibilità, è stata considerata la corrispondente deduzione delle predette componenti reddituali (perdite fiscali ed interessi non dedotti), con un effetto netto sulle imposte correnti pari a zero. La deduzione degli interessi passivi non dedotti negli anni precedenti e delle perdite fiscali riportate determina il rilascio a conto economico delle relative imposte differite attive iscritte dalla Società nei precedenti esercizi. La parte eccedente della sopravvenienza, rispetto a quella considerata imponibile, gode, invece, della totale esenzione, per cui non sono stati considerati effetti ulteriori sulle imposte correnti. Infine, si osserva che Astaldi S.p.A. non prevede alcun effetto impositivo direttamente connesso all'operazione nei Paesi esteri in cui la stessa opera direttamente per mezzo delle proprie stabili organizzazioni.

Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 88.183 e a Euro mgl 56.787.

	31/12/2020		31/12/2019	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte Anticipate derivanti da:				
- fondi rischi tassati e costi deducibili negli esercizi successivi	58.730	4.230	24.777	3.820
- differenze cambio valutative	16.527	0	13.722	0
- perdite fiscali	0	0	102.412	0
- IFRS15 - IFRS9	18.636	0	23.567	0
- Interessi passivi art. 96 e altre	0	0	113.316	0
- altre minori	819	0	0	0
Imposte Anticipate al lordo delle compensazioni	94.712	4.230	277.794	3.820
Compensazioni	(10.759)	0	(6.353)	
Imposte Anticipate al netto delle compensazioni	83.953	4.230	271.441	3.820
Imposte Differite derivanti da:				
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.807)	0	(3.807)	0
- quota imponibile dividendi	0	0	(62)	0
- interessi di mora da incassare	(6.952)	0	(5.998)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(56.787)	0	(52.732)	0
- altre minori	0	0	(302)	0
Imposte Differite al lordo delle compensazioni	(67.546)	0	(62.901)	0
Compensazioni	10.759	0	6.353	0
Imposte Differite al netto delle compensazioni	(56.787)	0	(56.548)	0

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte Anticipate e differite:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte Anticipate/ Differite nette ad Inizio Esercizio	218.712	209.412
(Accantonamenti) utilizzi imputati a conto economico	(176.650)	5.698
(Accantonamenti) utilizzi imputati nelle O.C.I	(10.698)	3.805
Variazioni perimetro di consolidamento ed effetto Cambio	32	(204)
Imposte Anticipate/ Differite nette al termine dell'esercizio	31.396	218.712

In merito alle imposte differite attive che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente assicurata dalle previsioni sottese e derivanti dal piano industriale approvato dal CDA della Società in data 14 marzo 2021.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 24%) è la seguente:

	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Utile (Perdita) ante-imposte	1.986.197		(26.076)	
Imposta sul reddito teoriche	476.687	24,00%	(6.258)	24,00%
DTA su perdite non iscritte	23.166	1,17%	0	0%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(319.050)	(16,06%)	(11.159)	42,79%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente delle Gestioni Estere e altre rettifiche	(199)	(0,01%)	34.857	(133,67%)
Imposte esercizi precedenti e altre	111	0,01%	9.855	(37,79%)
IRAP (corrente e differita)	87	0,00%	386	(1,48%)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	180.803	9,10%	27.681	(106,15%)

L'effetto netto delle variazioni in diminuzione permanenti è per lo più relativo - nell'esercizio 2020 - alla quota parte della sopravvenienza attiva, rilevata a fronte dello stralcio dei debiti chirografari, considerata non imponibile ai fini IRES ai sensi dell'art. 88 comma 4-ter del TUIR (D.P.R. 917/86).

Si precisa a tal riguardo che ai fini del calcolo del tax rate si è tenuto conto anche delle componenti riferite alle discontinued operations.

15 Utili (Perdite) relative alle attività Operative cessate (discontinued operations): Euro mgl -16.332 (Euro mgl -6.531)

Astaldi S.p.A. – nell’ambito della attuazione delle linee guida del piano industriale e finanziario 2018-2023 depositato unitamente al ricorso per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 ulteriormente ribadite nel nuovo piano industriale 2021-2023 approvato dal CDA di Astaldi S.p.A. in data 14 marzo 2021 – ha avviato una profonda analisi del portafoglio ordini nell’ottica di addivenire ad una progressiva riduzione del rischio intrinseco connesso ai singoli progetti.

Tale disamina, in coerenza con il piano industriale, ha determinato la riduzione della presenza del Gruppo in paesi considerati a più alto rischio e la selezione di progetti dal profilo complessivo più sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario.

In particolare, il piano industriale ha provveduto a definire puntualmente il backlog dei Paesi in cui concentrare l’attività industriale del Gruppo e conseguentemente quei Paesi (principalmente i paesi dell’America Centrale, la Russia ed ad alcune aree il middle east per quanto concerne i valori reddituali dell’esercizio 2020) in relazione ai quali, invece, provvedere, ad un disimpegno delle attività in quanto non più rispondenti alle riviste strategie di pianificazione commerciale ed industriale.

Dando seguito alle linee guida del piano industriale Astaldi ha conseguentemente:

- convenuto con il socio Ictas, nel più ampio contesto dell’accordo di cessione della società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, stipulato in data 20 giugno 2019 e divenuto efficace nel mese di marzo 2020, il proprio completo disimpegno a favore dello stesso socio dalle attività in corso in partnership in Russia;
- interrotto le attività operative della Succursale Honduras a seguito della nomina, avvenuta in data 25 maggio 2019, da parte dell’Autorità Giudiziaria locale di un “Amministratore giudiziale” ai fini della dismissione dei beni della Succursale in favore dei creditori;
- provveduto già a partire dall’esercizio 2019 alla cessazione operativa delle attività industriali delle ulteriori aree geografiche identificate sulla base del nuovo piano industriale della Società.

Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte già a partire dall’esercizio 2019, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell’IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate”, gli amministratori di Astaldi hanno ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell’ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*).

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri ricompresi nell’ambito dell’aggregato in commento:

Proventi delle discontinued operations

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con clienti	2.947	120.719	(117.772)
Altri Ricavi operativi	7.213	32.091	(24.878)
Proventi finanziari	8.214	17.779	(9.565)
Sopravvenienza da Esdebitazione Attività operative cessate	74.127	0	74.127
Totale Proventi delle Discontinued Operations	92.501	170.589	(78.088)

Oneri delle discontinued operations

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi della Produzione	14.334	122.388	(108.054)
Costi del Personale	2.015	30.515	(28.500)
Altri costi operativi	11.036	2.605	8.431
Accantonamenti e Svalutazioni	40.895	4.662	36.233
Oneri Finanziari	39.796	16.106	23.690
Imposte	757	844	(87)
Totale Oneri delle Discontinued Operations	108.833	177.120	(68.287)

La perdita netta delle discontinued Operations (pari a ca. Euro mln 16) è principalmente ascrivibile:

- (i) alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri (pari a complessivi Euro mln 20) precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione dei progetti Autostrada M-11 e WHSD di San Pietroburgo in Russia a seguito della dismissione delle relative gestioni estere;
- (ii) agli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, da parte di creditori di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria (circa euro mln 8);
- (iii) Alla parziale revisione della stima effettuata in merito ad alcuni conteziosi legali in essere (circa Euro 21 mln) per lo più riferiti al centro America ed ad alcune attività cessate dell'area Europa.
- (iv) alle perdite su cambi generatesi sui saldi contabili espressi principalmente in Rubli e dollari (circa Euro mln 12);
- (v) oltre che alle spese di gestione correnti per gli adempimenti legali, fiscali ed amministrativi previsti per la chiusura delle citate aree.

Tali effetti risultano solo in parte mitigati dalla Sopravvenienza attiva generata per effetto dell'omologa del concordato della Capogruppo con riferimento ai debiti delle branch operanti nelle aree cessate (pari a circa 74 mln).

16 Utile (Perdita) per azione: Euro 5,51 (Euro -0,55)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Numeratore (Euro mgl)			
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	(a)	1.821.726	(47.227)
Utile (perdita) d'esercizio	(b)	1.805.394	(53.757)
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		327.896.845	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(454.415)	(551.834)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	327.442.430	97.873.066
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	Euro 5,51	Euro (0,55)
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	Euro 5,56	Euro (0,48)

L'utile per azione diluito Euro 5,55 (considerando esclusivamente l'utile dalle attività in funzionamento) è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza degli azionisti di Astaldi S.p.A., per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 12.853.455) a servizio dei Warrant Finanziatori.

17 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 36.990 (Euro mgl 71.984)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse:

Esercizio 2020

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.19, al netto degli ammortamenti (1)	29.548	18.516	5.874	16.065	1.980	71.983
Incrementi derivanti da acquisizioni	0	381	12	955	4.878	6.226
Valore Lordo	29.548	18.897	5.886	17.020	6.858	78.209
Ammortamenti	(918)	(2.593)	(1.436)	(3.383)	0	(8.329)
Dismissioni	(21.691)	(2.450)	(388)	(875)	0	(25.404)
Riclassifiche e trasferimenti	(88)	73	87	41	(113)	0
Differenze cambio	(2)	231	(526)	(421)	(669)	(1.386)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	391	(1.230)	(724)	(2.372)	(2.164)	(6.100)
Valore al 31.12.20 al netto degli ammortamenti (2)	7.241	12.929	2.898	10.010	3.911	36.989
(1) di cui:						
Costo storico	45.345	64.208	42.607	57.948	1.980	212.088
Fondo Ammortamento	(15.798)	(45.692)	(36.733)	(41.883)	0	(140.105)
Valore netto	29.548	18.516	5.874	16.065	1.980	71.983
(2) di cui:						
Costo storico	12.622	52.680	33.884	46.859	3.911	149.955
Fondo Ammortamento	(5.381)	(39.751)	(30.986)	(36.849)	0	(112.966)
Valore netto	7.241	12.929	2.898	10.010	3.911	36.989

Tra le variazioni più significative intervenute nell'esercizio 2020 si segnala quanto segue:

- gli incrementi derivanti da acquisizioni, complessivamente pari a Euro mgl 6.226, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per progetti in ambito domestico e in Cile.
- gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 8.329 e si riferiscono principalmente allo sviluppo delle attività industriali dei progetti in corso in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila);
- le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 25.404) riguardano, per lo più, il trasferimento tra gli asset segregati del patrimonio destinato dell'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Euro mgl 21.849) e la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura prevalentemente in ambito domestico ed in Turchia;
- le variazioni del perimetro riguardano principalmente il deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

Esercizio 2019

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.18, al netto degli ammortamenti (1)	30.676	57.829	21.049	21.985	5.904	137.443
Incrementi derivanti da acquisizioni	43	430	802	923	0	2.198
Valore Lordo	30.719	58.259	21.851	22.908	5.904	139.641
Ammortamenti	(1.073)	(5.455)	(1.807)	(4.079)	0	(12.414)
Dismissioni	0	(11.288)	(1.015)	(1.433)	0	(13.736)
Riclassifiche e trasferimenti	(96)	(22.682)	(13.093)	(1.297)	(3.921)	(41.089)
Differenze cambio	(2)	(319)	(61)	(34)	(3)	(419)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Valore al 31.12.19 al netto degli ammortamenti (2)	29.548	18.516	5.874	16.065	1.980	71.983
(1) di cui:						
Costo storico	45.391	145.928	87.272	71.802	5.904	356.297
Fondo Ammortamento	(14.715)	(88.099)	(66.223)	(49.824)	0	(218.862)
Valore netto	30.676	57.829	21.049	21.985	5.904	137.443
(2) di cui:						
Costo storico	45.345	64.208	42.607	57.948	1.980	212.088
Fondo Ammortamento	(15.798)	(45.692)	(36.733)	(41.883)	0	(140.105)
Valore netto	29.548	18.516	5.874	16.065	1.980	71.983

18 Attività per diritti d'uso: Euro mgl 14.719 (Euro mgl 29.589)

La posta in commento, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in (i) Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata), ed (ii) Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano), oltre che (iii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch estere.

Di seguito sono indicate le tipologie della voce in commento:

Esercizio 2020

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2020
Costo storico	6.226	11.765	24.535	2.718	45.244
Fondo Ammortamento	(3.068)	(7.797)	(17.870)	(1.790)	(30.525)
Totale	3.158	3.968	6.665	928	14.719

La variazione della posta in commento rispetto al periodo comparativo è per lo più ascrivibile al normale ciclo d'ammortamento delle citate attività (Euro mgl 26.966) che risulta parzialmente compensato dalle nuove acquisizioni riferite ai lavori in corso in ambito domestico.

Esercizio 2019

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2019
Costo storico	4.688	22.543	32.168	2.721	62.119
Fondo Ammortamento	(2.397)	(9.499)	(19.408)	(1.226)	(32.530)
Totale	2.291	13.044	12.759	1.495	29.589

19 Investimenti immobiliari: Euro mgl 120 (Euro mgl 127)

La voce investimenti immobiliari, complessivamente pari a Euro mgl 120 (Euro mgl 127 al 31 dicembre 2019), accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore decresce, nella sostanza, per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 8).

In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale, né una gamma di valori del fair value.

20 Attività immateriali: Euro mgl 28.687 (Euro mgl 37.231)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/2019	Incrementi derivanti da acquisizioni	Ammortamenti	(Svalutazioni) Ripristini di valore a Conto Economico	Variazione perimetro e Altri movimenti	31/12/2020
Costo storico	79.399	850	0	(3.517)	(1.639)	75.093
Fondo Ammortamento	(42.169)	0	(5.954)	0	1.717	(46.406)
Valore Netto	37.231	850	(5.954)	(3.517)	78	28.687

Si riporta di seguito un maggior dettaglio in merito alla natura delle attività immateriali che compongono la voce in commento:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Diritti contrattuali	28.156	35.873	(7.717)
Software applicativi	326	443	(117)
Altre minori	205	915	(710)
Totale	28.687	37.231	(8.544)

Al 31 dicembre 2020 l'aggregato in commento è per lo più relativo ai "Diritti Contrattuali" acquisiti da terzi per l'esecuzione delle seguenti commesse: (i) lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 10.143); (ii) intervento "Infralegrea (Euro mgl 16.803);

La variazione della voce in commento è per lo più riferibile al normale ciclo di ammortamento delle attività immateriali (Euro mgl 5.954) ed agli impairment operati sui diritti contrattuali della commessa Monte Sant'Angelo (Euro mgl 3.517).

Si precisa, a tal ultimo riguardo, che tenuto conto degli indicatori d'impairment³⁶ riferiti ai diritti contrattuali dell'intervento "Infralegrea" e "Quadrilatero", il management ha verificato la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata atualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente atualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 9,53%.

Esiti degli Impairment Test

Quadrilatero Marche-Umbria

Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dello *intangible*. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di atualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità dell'investimento, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico degli *intangible*.

Intervento "Infralegrea"

In tale ambito l'Impairment test è stato effettuato andando a verificare, come di consueto, in maniera disgiunta la recuperabilità degli investimenti relativi alle commesse Ferrovia Cumana e Monte Sant'Angelo. A tal fine si precisa che le commesse in parola, seppur facenti entrambi parte del Progetto Infralegrea, rappresentano due distinte Cash Generating Unit che vengono distintamente monitorate dal management ai fini gestionali.

Per ciò che attiene in particolare i diritti contrattuali relativi alla commessa **Monte Sant'Angelo** all'esito dell'impairment test effettuato è stato necessario procedere alla parziale svalutazione del relativo investimento (Euro mgl -3.517).

Si riportano di seguito gli esiti dell'analisi di sensitività effettuata:

- La ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di atualizzazione (-100/+100 bps) comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl 364/-345 del valore recuperabile dell'*intangible*;
- La ragionevole variazione dell'EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano del - 10%/+10% comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl -1.115/+1.114 del valore recuperabile dell'*intangible*.

³⁶ Informativa interna in merito ai ritardi registrati nell'esecuzione delle opere per l'Intervento Infralegrea e capitalizzazione di mercato del titolo Astaldi per il Quadrilatero Marche-Umbria

L'impairment test condotto sui diritti contrattuali della **Ferrovia Cumana** ha, invece, sostanzialmente confermato la recuperabilità del relativo investimento. Si evidenzia, tuttavia che l'analisi di sensitività effettuata mostrerebbe che un'ipotetica ragionevole variazione nella misura dei parametri impiegati per la valutazione del relativo *recoverable amount* potrebbe comportare l'impairment dell'*intangible* di circa Euro mgl – 228 (+100 bps nel tasso di attualizzazione) / -594 (-10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano).

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in leasing.

21 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 111.794 (Euro mgl 537.653)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione ammonta a complessivi Euro mgl 111.794, in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro mgl 425.859

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	86.001	513.164	(427.163)
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE	1.177	0	1.177
Investimenti in partecipazioni di minoranza	24.616	24.489	127
Totale	111.794	537.653	(425.859)

21.1 Investimenti in partecipazioni valutate ad equity

La variazione della voce in commento è prevalentemente riconducibile al trasferimento di alcune SPV operanti nella linea di business delle concessioni tra gli asset segregati del patrimonio destinato. In particolare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447–bis, e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato" o "PADE"), funzionale esclusivamente al pagamento del debito chirografo di Astaldi, ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato e così distinto dal più ampio patrimonio generale della Capogruppo. Nel PADE sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) destinati alla dismissione e riconducibili per la posta in commento alle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Progetto	% detenuta	Valore Trasferito
Astaldi Concessioni S.p.A.	N.A.	100,00%	17.427
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	18,14%	377.723
Ankara Etlık Hastane Salık Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Campus Sanitario di Etlık	5,00%	3.122

Oltre a quanto sopra rappresentato si segnala che le ulteriori variazioni del periodo sono ascrivibili agli effetti economici complessivi derivanti dalla valutazione delle società Controllate, Collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto e segnatamente alle perdite di periodo delle controllate AR.GI. S.p.A. (Euro mgl -27.939), Astur Construction and Trade A.S (Euro mgl -19.193) e Partenopea Finanza Progetto ScpA (Euro mgl - 7.017) essenzialmente riconducibili alla svalutazione dei crediti chirografari da quest'ultime vantati verso Astaldi S.p.A.

Per ulteriori dettagli in merito alle variazioni intervenute negli investimenti in partecipazioni si rinvia all'Allegato 3 "informazioni sui movimenti delle partecipazioni"

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

21.2 Strumenti Finanziari Partecipativi

La posta in commento, pari a Complessivi Euro mgl 1.177 , accoglie il fair value degli Strumenti Finanziari Partecipativi “SFP” (codice ISIN: IT0005422925) assegnati alle Joint Operation ,delle quali la Società detiene il controllo congiunto , come parziale pagamento dei crediti chirografari. Per quanto attiene la valutazione del fair value degli SFP (pari a circa 0,17 Euro per SFP) si precisa che lo stesso è stato determinato tenendo conto della stima del provento netto di liquidazione dei singoli assets che costituiscono il PADE rapportato al numero degli SFP attualmente in circolazione, compresi quelli che potrebbero essere emessi in relazione ai debiti chirografari da accertare (i.e. fondi rischi). Alla data di chiusura dell’esercizio 2020 non è stato necessario effettuare alcuna rettifica del fair value degli SFP rispetto al valore di prima iscrizione.

21.3 Partecipazioni Minoritarie

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell’IFRS 9 “Strumenti Finanziari” di designare alcune partecipazioni minoritarie (i.e. le partecipazioni riferite alla linea di business Concessioni) come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)³⁷. Tale scelta è stata effettuata per tener conto del fatto che la valutazione delle partecipazioni in parola, riferite a progetti sviluppati su un arco temporale molto ampio, può essere influenzata da elementi esogeni³⁸ - prevalentemente di natura temporanea - che non costituiscono un definitivo arricchimento/depauperamento patrimoniale. A parere del management la rilevazione di tali effetti nel prospetto dell’utile e perdita di esercizio rischierebbe, pertanto, di influenzare la corretta rappresentazione delle componenti reddituali del Gruppo essendo nella sostanza riferiti solamente ad una temporanea rappresentazione contabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati salienti delle principali partecipazioni valutate al fair value con effetti a patrimonio netto:

Ragione Sociale	Linea di business	Fair Value	Costo	Delta	% detenuta	Ke ³⁹	Metodo di valutazione
SPV Linea M4 S.p.A.	Concessioni	21.594	23.295	(1.700)	9,63%	8,47%	DDM

Per quanto attiene, invece, le partecipazioni minoritarie della linea di business delle costruzioni si evidenzia che essendo le stesse riferite a Società Consortili e Consorzi il costo può considerarsi come congrua espressione del relativo fair value.

22 Attività finanziarie

22.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 75.026 (Euro mgl 63.142)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Finanziari non correnti	38.504	34.912	3.592
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	36.633	19.251	17.382
Altre Attività finanziarie verso Terzi	2.166	1.024	1.142
Crediti finanziari Leasing	4.118	8.461	(4.343)
Fondi svalutazione crediti	(6.395)	(506)	(5.889)
Totale	75.026	63.142	11.884

La voce “Crediti finanziari non correnti” si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in

³⁷ In alternativa, l’IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

³⁸Variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di attualizzazione

³⁹ Determinato in base a valori di mercato.

favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Società Partecipate.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	5.930	(5.930)
Metro 5 S.p.A.	1.369	1.828	(459)
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	0	461	(461)
SPV Linea M4 S.p.A.	37.134	26.694	10.440
Totale	38.504	34.912	3.590

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente: (i) al trasferimento nell'ambito delle attività segregate del PADE dei semi-equity riferiti alle SPV Ankara Etlik, secondo quanto previsto dalla proposta di concordato omologata e (ii) agli ulteriori versamenti effettuati nell'esercizio alla Società concessionaria Linea M4 S.p.A (Euro mgl 8.575) oltre che alla variazione del fair value dello stesso strumento finanziario.

Crescono le "Altre attività finanziarie verso partecipate" essenzialmente per effetto dei finanziamenti effettuati alla Astaldi Canada Enterprises Inc. per il sostegno allo sviluppo delle attività commerciali in Canada.

I crediti finanziari per leasing (Euro mgl 4.118) sono relativi al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. per il noleggio di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. La voce in commento decresce rispetto all'esercizio comparativo per effetto dell'incasso dei canoni in scadenza nel corso del 2020.

22.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 93.856 (Euro mgl 386.336)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 93.856 sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari correnti	106.527	407.114	(300.587)
Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio	34.039	0	34.039
Fondo svalutazione attività finanziarie	(46.641)	(17.098)	(29.543)
Fondi svalutazione per perdite attese	(69)	(3.679)	3.610
Totale	93.856	386.336	(292.480)

La voce crediti finanziari correnti si riferisce prevalentemente ai finanziamenti progressivamente concessi alle società controllate per garantire alle stesse il necessario supporto per lo sviluppo delle relative attività produttive. Tra le poste più significative vanno menzionati i finanziamenti concessi alle società (i) Astaldi Canada inc (Euro mln 49,7), (ii) Consorzio Stabile Operae (Euro mln 12,5), (iii) Seac S.p.a.r.l. in liquidazione (Euro mln 6,9) e (iv) Astaldi Canada Enterprises Inc. (Euro mln 5,8). Il sostanziale decremento della posta in commento rispetto al periodo comparativo è essenzialmente ascrivibile:

- al trasferimento negli asset segregati del PADE dei finanziamenti progressivamente concessi alla Astaldi Concessioni S.p.A. (pari al 31/12/2019 a euro mln 226);
- allo smobilizzo dei crediti finanziari dell'iniziativa consortile Apice-Hirpinia (pari al 31/12/2019 ad Euro mln 47,1);
- all'incasso dei canoni in scadenza nel corso del 2020 in relazione al contratto di Leasing finanziario in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. (Euro 9,9 mln).

La voce fondo svalutazione crediti finanziari correnti si riferisce alla parziale svalutazione di alcuni crediti *impaired* riferiti alle controllate (i) Astaldi Canada inc (Euro mln 38,8) e (ii) Seac S.p.a.r.l. in liquidazione (Euro mln 6,9).

La voce “Anticipi di liquidazione a favore del Patrimonio “ è relativa alle somme anticipate al Patrimonio Destinato – secondo quanto previsto dal piano di concordato di Astaldi che prevede un apporto finanziario complessivo a tale titolo di ca. Euro mln 75 – per consentire al medesimo Patrimonio Destinato di fare fronte agli impegni di capitalizzazione già assunti nei confronti delle società concessionarie al fine di garantire alle stesse le risorse finanziarie necessarie al completamento della costruzione delle opere oggetto di concessione. In particolare l'importo di Euro mgl 34.039 è riferito principalmente ai versamenti effettuati in favore delle SPV Ankara Etlik (Euro mln 13,4) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (Euro mln 18.4).

23 Altre Attività

23.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 59.766 (Euro mgl 107.692)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte indirette	1.718	6.929	(5.211)
Imposte dirette	11.580	6.731	4.849
Crediti Tributari	13.298	13.660	(362)
Depositi cauzionali	22.037	35.119	(13.082)
Risconti attivi su premi assicurativi	3.865	3.628	237
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	18.658	1.187	17.471
Risconti attivi altri	1.866	2.041	(175)
Crediti verso enti previdenziali	41	25	16
Altri crediti diversi	0	52.031	(52.031)
Altre Attività	46.468	94.031	(47.563)
Totale	59.766	107.692	(47.926)

Il decremento relativo alla voce “Depositi cauzionali”, è per lo più ascrivibile al parziale recupero delle somme rilasciate a garanzia all'Ente Committente per i progetti Minerari di Chuquicamata in Cile (Contratto C13 ed El Teniente).

La voce “Altri crediti diversi” decresce sostanzialmente per effetto del trasferimento – in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato omologata - tra gli asset segregati del PADE dei Crediti e dei Lavori in corso riferiti ai progetti ferroviari venezuelani (pari al netto dei relativi fondi svalutazione ad Euro mln 52).

23.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 394.425 (Euro mgl 399.397)

Le Altre Attività correnti, pari a Euro mgl 394.425, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl (4.972).

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	267.133	276.133	(9.000)
Anticipi a fornitori e subappaltatori	74.680	89.545	(14.865)
Crediti verso personale dipendente	1.095	740	355
Crediti verso enti previdenziali	1.355	1.225	130
Fornitori per Note Credito	12.994	15.210	(2.216)
Risconti attivi su premi assicurativi	6.577	6.418	159
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	9.927	2.161	7.766
Risconti attivi altri	1.450	958	492
Altri crediti diversi	19.650	11.833	7.817
Fondo svalutazione per perdite attese	(436)	(4.826)	4.390
Totale	394.425	399.397	(4.972)

I “crediti per cessione di beni e/o servizi” pari a Euro mgl 267.133, si riferiscono principalmente:

- Per Euro mgl 88.303 a crediti derivanti da attività collaterali all’esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell’ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- Per Euro mgl 178.830 a crediti verso società controllate, collegate e Joint Venture per (i) servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse entità per le garanzie prestate dalla Società per l’ottenimento di performance bond ed advance payment bond previsti dai singoli contratti.

La voce “Anticipi a fornitori e subappaltatori” decresce per Euro mgl 14.865 soprattutto in ragione del deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla “UJV Astaldi- Vinci CGP” (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

24 Rimanenze: Euro mgl 30.981 (Euro mgl 32.492)

La voce in commento, complessivamente pari a Euro mgl 30.981 al 31 dicembre 2020, si compone come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.212	35.155	(943)
Fondo svalutazione	(8.809)	(8.867)	58
Prodotti finiti e merci	927	425	502
Beni e materiali viaggianti	4.651	5.779	(1.128)
Totale	30.981	32.492	(1.511)

Il Fondo svalutazione delle rimanenze è riferito ad alcuni paesi dell’area America nei quali il Gruppo non intende più proseguire le proprie attività. Si precisa che in tale contesto si è tenuto conto del valore di realizzo per lo stralcio dei beni in giacenza considerando (i) il contesto economico di riferimento dei citati paesi e (ii) la volontà di Astaldi di terminare quanto prima possibile il processo di disimpegno dalle aree in parola.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	4.238	13,68%	3.615	11,13%	623
Europa	23.178	74,81%	23.193	71,38%	(15)
America	3.310	10,68%	5.429	16,71%	(2.119)
Africa	255	0,82%	255	0,78%	0
Totale	30.981	100,00%	32.492	100,00%	(1.511)

Il decremento rilevato nell’area America è sostanzialmente ascrivibile al deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alla “UJV Astaldi- Vinci CGP” (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020.

Per l’area Europa si segna l’incremento registrato con riguardo alle commesse (i) Ponte sul Danubio di Braila in Romania, collegato all’avvio di alcune fasi lavorative delle citate commesse che prevedono il progressivo approvvigionamento dei materiali necessarie all’esecuzione delle opere. Tale effetto risulta compensato dal decremento rilevato in Turchia, quale conseguenza del disimpegno da parte di Astaldi dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo.

25 Attività derivanti dai contratti: Euro mgl 718.786 (Euro mgl 691.199) Passività derivanti dai contratti: Euro mgl -434.244 (Euro mgl - 330.097)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	12.611.758	11.733.872	877.886
Acconti da committente	(11.762.755)	(10.931.711)	(831.044)
Penali per Risoluzioni	0	(38.774)	38.774
Anticipi contrattuali	(129.455)	(71.353)	(58.102)
Fondo svalutazione per perdite attese	(762)	(834)	72
Attività derivanti dai contratti	718.786	691.199	27.587
Lavori in corso su ordinazione	2.839.743	4.761.858	(1.922.115)
Acconti da committente	(2.788.903)	(4.827.014)	2.038.111
Anticipi contrattuali	(485.083)	(264.941)	(220.142)
Passività derivanti dai contratti	(434.244)	(330.097)	(104.147)

I lavori in corso netti⁴⁰, distintamente considerati fra i valori iscritti nelle attività derivanti dai contratti e quelli riassunti nelle passività derivanti dai contratti, subiscono un incremento pari a ca. Euro mln 163 rispetto al periodo precedente dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo nell'area (i) Italia (Galleria di Base del Brennero, Linea C della Metropolitana di Roma e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3), (ii) Romania (Ponte sul Danubio di Braila).

La voce anticipi contrattuali, mostra complessivamente un incremento pari ad Euro mln 280 riconducibile (i) alle anticipazioni ricevute dai committenti in ambito domestico (principalmente Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3, Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 e Linea Ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Verona-Padova) anche a seguito delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020).

26 Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl 3.215 (Euro mgl 1.355)

La voce in commento accoglie i costi pre-operativi – capitalizzati ai sensi dei par 95 dell'IFRS 15 – sostenuti nell'ambito dello studio e la formulazione delle offerte per le nuove iniziative commerciali ritenuti in grado di fornire in futuro maggiori risorse per l'adempimento dei relativi contratti (i.e. progettazione preliminare e/o definitiva delle opere, indagini geognostiche, rilievi topografici, ecc.). Il saldo in essere alla data di chiusura dell'esercizio in corso è per lo più relativo ad alcuni progetti in fase di aggiudicazione in ambito domestico. Nel corso dell'esercizio oggetto di commento, non sono emersi elementi tali da ritenere che la posta in esame possa aver subito perdite di valore, pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione sulle attività in parola.

⁴⁰ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

27 Crediti Commerciali: Euro mgl 817.708 (Euro mgl 605.710)

La posta crediti commerciali presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 211.998 ed è composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	212.856	456.221	(243.365)
Crediti verso società partecipate	527.946	184.439	343.507
Crediti verso controllanti	84.685	0	84.685
Fondi svalutazione	(7.779)	(34.949)	27.170
Totale	817.708	605.710	211.998

La posta "Crediti verso Società Partecipate" è principalmente ascrivibile ai crediti vantati da Astaldi S.p.A. verso il Consorzio Iricav Due e la Sirjo S.c.p.A. per gli anticipi contrattuali incassati dalle società in parola per conto dei soci consorziati.

La voce Crediti verso controllanti si riferisce ai crediti vantati da Astaldi verso la controllante Webuild S.p.A. nell'ambito di alcune iniziative consortili svolte in partnership in Italia (Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 e Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, tratta Apice-Hirpinia).

Il decremento del fondo svalutazione crediti è principalmente ascrivibile (ca. Euro mln 26) alla derecognition di alcuni crediti impaired (al netto del relativo fondo svalutazione) connessi al contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	757.265	92,61%	445.152	73,49%	312.113
Europa	42.103	5,15%	133.529	22,05%	(91.426)
America	16.469	2,01%	26.328	4,35%	(9.859)
Africa	1.298	0,16%	527	0,09%	771
Asia	573	0,07%	174	0,03%	399
Totale	817.708	100,00%	605.710	100,00%	211.998

Sulla base di quanto riportato nella tabella precedente si evidenzia quanto segue:

- l'incremento dei crediti rilevato in ambito domestico è per lo più riconducibile alle iniziative consortili svolte in partnership con la controllante Webuild S.p.A. (Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3, Linea Ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Verona-Padova e Linea Ferroviaria AC Napoli-Bari, tratta Apice-Hirpinia);
- il decremento rilevato nell'area Europa è per lo più riconducibile al sostanziale completamento del progetto Warsaw metro line II extension EAST in Polonia ed al disimpegno da parte della Capogruppo dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;
- la contrazione rilevata nell'area America è in buona parte ascrivibile all'incasso dei crediti vantati, al termine dell'esercizio comparativo, relativamente ai lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile.

Si evidenzia che al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante, la Società effettua occasionalmente operazioni di "Factor diretto" in relazione a Crediti sorti per operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi (aventi scadenza media di circa 90 gg) relativi ad attività che rappresentano il core business del gruppo. Le operazioni in esame sono in prevalenza cessioni Pro- Soluta che comportano la derecognition dei crediti stessi nella fase di cessione. Al 31/12/2020 l'outstanding delle operazioni Pro-Soluta ammonta a circa Euro mln 10,6 pari a circa il 1,3 % del portafoglio a tale data.

Si precisa in, ultimo, che a parere del management il valore contabile dei Crediti Commerciali è in grado di rappresentare ragionevolmente il corrispondente fair value.

28 Crediti tributari: Euro mgl 34.345 (Euro mgl 39.005)

La voce in commento si compone come segue.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per imposte indirette	31.976	35.757	(3.781)
Crediti per imposte sul Reddito	2.567	3.446	(879)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	34.345	39.005	(4.660)

I crediti per imposte indirette decrescono di Euro mgl 3.781, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019 essenzialmente per effetto del deconsolidamento dei saldi patrimoniali riferiti alle Joint Operation "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) e ICA ICTAS – ASTALDI Joint Venture (Terzo Ponte sul Bosforo) a seguito della perdita del controllo congiunto sulle stesse Entità nel corso dell'esercizio 2020 .

29 Disponibilità liquide: Euro mgl 339.462 (Euro mgl 241.134)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2019 di Euro mgl 98.328 e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	339.307	240.957	98.350
Denaro e valori in cassa	155	177	(22)
Totale	339.462	241.134	98.328

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	240.971	70,99%	127.343	52,81%	113.628
Europa	83.999	24,74%	92.675	38,43%	(8.676)
America	8.983	2,65%	15.291	6,34%	(6.308)
Africa	290	0,09%	1.826	0,76%	(1.536)
Asia	5.219	1,54%	3.999	1,66%	1.220
Totale	339.462	100,00%	241.134	100,00%	98.328

L'incremento delle disponibilità liquide rilevato in ambito domestico riflette i positivi effetti dell'aumento di capitale per cassa riservato a Webuild S.p.A. (Euro 225 mln) perfezionato nel mese di Novembre 2020.

Si precisa che nel contesto del processo di ristrutturazione del progetto relativo all'Integrated Health Campus di Ankara Etlik in Turchia, le banche finanziatrici hanno imposto la creazione di un vincolo sulle disponibilità (pari a 33,5 mln) della relativa Joint Operation titolare del contratto EPC per fornire ulteriore supporto e garanzia ai versamenti di equity da parte degli azionisti nella "Ankara Etlik Hastane A.S⁴¹" (c.d. Ringfencing Deed). Le disponibilità liquide sono depositate su alcuni specifici conti oggetto di pegno in favore delle banche finanziatrici, ma possono essere utilizzate, secondo quanto previsto nel Ringfencing Deed, per far fronte ai costi di costruzione sostenuti dall'EPC Contractor. Si segnala altresì che una parte delle disponibilità liquide dell'EPC Contractor sono utilizzate anche a garanzia dell'advance payment bond di costruzione e delle lettere di credito (stand-by letter of credit) per gli impegni di capitalizzazione dei soci nella società di progetto.

⁴¹ SPV titolare del contratto di concessione relativo all'Ospedale di Etlik

30 Attività non correnti destinate alla vendita: Euro mgl 10.220 (Euro mgl 345.674); Passività direttamente associabili: Euro mgl - 15.337 (Euro mgl - 195.948)

Si riporta di seguito il dettaglio delle Attività non correnti destinate alla vendita e delle Passività direttamente associabili:

Attività non correnti destinate alla vendita

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobili, Impianti e Macchinari	1.591	8.882	(7.291)
Investimenti in Partecipazioni Valutate	0	64.593	(64.593)
Attività Finanziarie non Correnti	0	194.689	(194.689)
Altre Attività Non Correnti	2.502	3.929	(1.427)
Imposte Differite Attive	0	31	(31)
Rimanenze	496	884	(388)
Attività derivanti dai contratti	476	6.659	(6.183)
Crediti Commerciali	1.514	33.351	(31.837)
Crediti Finanziari Correnti	0	590	(590)
Altre Attività Finanziarie Correnti	0	356	(356)
Crediti Tributarî	289	1.533	(1.244)
Altre Attività Correnti	3.236	29.415	(26.179)
Disponibilità Liquide	116	762	(646)
Totale attività connesse a gruppi in dismissione	10.220	345.674	(335.454)

Passività direttamente associabili

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passività Finanziarie non Correnti	0	(4.485)	4.485
Fondi per Benefici ai Dipendenti	(29)	(122)	93
Fondi Per Rischi Ed Oneri	0	(56.893)	56.893
Passività derivanti dai Contratti	0	(9.498)	9.498
Debiti Commerciali	(5.703)	(96.577)	90.874
Passività Finanziarie Correnti	0	(22.555)	22.555
Altre Passività Finanziarie Correnti	0	(31)	31
Debiti Tributarî	(1.560)	(2.408)	848
Altre Passività Correnti	(8.046)	(3.379)	(4.667)
Totale Passività connesse a gruppi in dismissione	(15.337)	(195.948)	180.611

Il valore netto contabile dei Gruppi in dismissione (pari al 31 dicembre 2020 ad Euro mgl - 5.118) è relativo principalmente (Euro mgl -5.118) al deficit patrimoniale riferito all'area Honduras. In data 25 maggio 2019, l'Autorità Giudiziaria locale – tenuto conto delle note difficoltà finanziarie della Capogruppo - ha nominato un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni della succursale, ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori⁴². Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali della branch Honduras nell'ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente

⁴² Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente commentato nelle note esplicative al bilancio dell'esercizio 2019

nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori. Alla data di redazione del presente bilancio separato il valore degli assets è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato sulla base delle analisi di mercato condotte su beni equivalenti che non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel corso degli esercizi precedenti.

Per quanto attiene le principali variazioni intervenute nelle poste in commento rispetto al dato comparativo si segnala quanto segue:

- La cessione della quota di partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) del 20% nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu di importo pari al 31 dicembre 2019 a Euro mgl 259.415;
- Il totale disimpegno da parte di Astaldi dalle attività in partnership in Russia con il socio Turco Ictas che ha comportato la chiusura contabile del deficit patrimoniale delle citate iniziative pari al 31 dicembre 2019 ad Euro mgl – 102.001.

31 Patrimonio netto: Euro mgl 1.022.069 (Euro mgl -1.490.758)

31.1 Capitale sociale: Euro mgl 340.431 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 1.480.136.785 azioni ordinarie, senza valore nominale, ed ammonta ad Euro mgl 340.431.

Alla data del 31 dicembre 2020 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Webuild S.p.A.	978.388.450	66,10%	978.388.450	63,86%
Fin.Ast S.r.l.	52.883.842	3,57%	104.817.304	6,84%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	1.031.272.292	69,67%	1.083.205.754	70,70%
Mercato ⁴³	448.864.493	30,33%	448.975.019	29,30%
Totale generale	1.480.136.785	100,000%	1.532.180.773	100,000%

*Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Si riportano di seguito le principali operazioni sul capitale intervenute nel corso dell'esercizio 2020:

- ai fini dell'esecuzione della Proposta Concordataria e del Piano, l'Assemblea Straordinaria Astaldi ha deliberato in data 31 luglio 2020 di ridurre il capitale sociale per perdite per Euro 174.339.455 e quindi sino ad un importo pari a Euro 22.510.345;
- in data 5 Novembre 2020, sono stati eseguiti gli aumenti di capitale riservati rispettivamente a Webuild S.p.A. ("Webuild") ed ai creditori chirografari della Società, previsti dalla proposta concordataria omologata dal Tribunale di Roma con decreto pubblicato in data 17 luglio 2020 e deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 per un valore complessivo pari ad Euro 316.950.033. In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: (i) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"); e (ii) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.

⁴³ Di cui n. 16.984.348 azioni assegnate alle Società del Gruppo in conversione dei crediti chirografari vantati verso Astaldi S.p.A.

2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l'“Aumento di Capitale per Conversione” e le “Nuove Azioni Conversione”). Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate in pari data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle attualmente in circolazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Prospetto Informativo, approvato dalla CONSOB con nota n. 1075426/20 del 28 ottobre 2020 e pubblicato ai sensi di legge in data 29 ottobre 2020. Le Nuove Azioni Conversione sono state assegnate ai creditori chirografari nel rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi, come previsto dalla proposta concordataria;

- a seguito della richiesta, intervenuta in data 26 novembre 2020, da parte di Banco BPM, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Astaldi 2020-2023, sono state assegnate in favore dello stesso istituto di credito n. 4.222.094 Azioni Ordinarie con un corrispondente aumento di capitale pari ad Euro 971.082.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi recante la movimentazione nel corso dell'esercizio delle azioni della Società:

Evento	Numero azioni
Vecchi Azionisti	97.871.066
Aumento di Capitale Webuild S.p.A.	978.260.870
Aumento di Capitale in conversione	399.782.755
Aumento di Capitale derivante dal parziale esercizio dei Warrant premiali	4.222.094
Totale Azioni	1.480.136.785

31.2 Riserva oneri accessori aumento di capitale: Euro mgl 2.101 (Euro mgl 0)

La riserva in commento accoglie gli oneri direttamente associati agli aumenti di capitale intervenuti nell'esercizio in commento.

31.3 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso

L'Assemblea Straordinaria di Astaldi tenutasi in data 31 Luglio 2020 ha deliberato tra l'altro:

- di approvare l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild S.p.A. di n. 80.738.448 warrant (i “Warrant Anti-Diluitivi”), in ossequio a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e nei termini e alle condizioni previsti dal regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Anti-Diluitivo esercitato. L'emissione delle bonus shares - avvenuta contestualmente all'Aumento di Capitale Webuild - prevede l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. bonus shares) da assegnare all'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale. L'esercizio dei warrant Anti-Diluitivi - secondo i termini e le condizioni previsti dal relativo regolamento - consentirà a Webuild di sottoscrivere e ricevere (gratuitamente) un numero di Azioni tale da assicurare alla stessa, in caso di emissione di eventuali Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Creditori non Previsti, che la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Astaldi torni a corrispondere al 65% dello stesso.
- di approvare: (a) l'emissione e assegnazione gratuita di n. 79.213.774 warrant (i “Warrant Finanziatori”) a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 18.219.168, comprensivo di

sovrapprezzo (l'“Aumento di Capitale Warrant Finanziatori”), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni (le “Azioni di Compendio”), prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori; (c) il regolamento dei warrant, che disciplina – inter alia – l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei Warrant Finanziatori (il “Regolamento dei Warrant Finanziatori”). Alla data di chiusura dell'esercizio in corso risultano esercitati n. 4.222.094 warrant finanziatori ed un conseguente un aumento di capitale di Euro 971.081;

- di approvare la revoca: (i) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario equity linked di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato “€ 140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024”; e (ii) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti;

Si precisa ulteriormente che, nell'ambito della stessa assemblea è stato altresì deliberato:

- un aumento di capitale sociale, in via scindibile, per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Accertati e ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. (l'“Aumento di Capitale per Conversione”). Alla data di chiusura dell'esercizio in corso tale aumento di capitale è stato eseguito per Euro 91.950.033 corrispondente a n. 399.782.755 azioni;

- un aumento del capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l'“Aumento di Capitale Creditori Non Previsti”);

Copia della delibera assembleare è stata messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.astaldi.com).

31.4 Azioni proprie: Euro mgl -339 (Euro mgl - 3.023)

Per quanto attiene le azioni proprie possedute dalla Società al termine dell'esercizio 2019 (n. 553.834 azioni per un investimento complessivo pari a Euro mgl 3.023) si precisa che l'assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A., tenutasi in data 31 Luglio 2020, ha deliberato di annullare le azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della relativa riserva azioni proprie.

Al termine dell'esercizio 2020 il valore della riserva azioni proprie si riferisce, invece, alle azioni assegnate in conversione– in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato omologata - alle Joint Operation di cui Astaldi detiene il controllo congiunto, che risultavano essere creditori chirografari della Società per (n. 848.070 azioni per un valore complessivo di Euro mgl 339).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi recante la movimentazione delle azioni proprie nel esercizio in corso:

Evento	Numero azioni
Azioni proprie in portafoglio al 01 Gennaio 2020	553.834
Delibera Assembleare del 31 Luglio 2020 Annullamento azioni proprie	(553.834)
Azioni proprie Assegnate in conversione alle Joint Operations	848.070
Totale Azioni proprie	848.070

31.5 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl -1.121.317 (Euro mgl -1.630.828)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva da Sovraprezzo Azioni	234.378	0	234.378
Riserva Legale	0	34.347	(34.347)
Riserva Straordinaria	0	195.510	(195.510)
Utili (Perdite) Accumulati	(1.394.910)	(1.902.340)	507.430
Altre riserve	71.309	162.421	(91.112)
Altre componenti del conto economico complessivo	(32.075)	(153.178)	121.103
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	(19)	32.412	(32.431)
Totale	(1.121.317)	(1.630.828)	509.511

Riserva da sovrapprezzo Azioni

La riserva da sovrapprezzo Azioni, non valorizzata al termine dell'esercizio comparativo, accoglie il differenziale tra il prezzo unitario di Euro 0,23 convenzionalmente attribuito alle azioni emesse a fronte della conversione dei crediti di natura chirografaria ed il relativo fair value (stimato in Euro 0,81 per azione). La stima del fair value relativo alle Azioni Astaldi assegnate in conversione ai Creditori Chirografari è stata effettuata attraverso il criterio finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow Model al fine di tener conto dell'implementazione della Manovra Integrata così come previsto nel Piano industriale approvato dal CDA di Astaldi S.p.A. in data 14/03/2021. Il valore così determinato è stato oggetto di verifica anche attraverso il metodo di controllo dei multipli di mercato. Il management ha ritenuto, infatti, che la quotazione di borsa di Astaldi, alla data dell'aumento di capitale, non rappresentasse l'effettivo fair value delle Azioni, ciò anche in ragione del fatto che il titolo Astaldi è stato caratterizzato negli ultimi mesi da volumi di scambi molto ridotti rispetto al passato con livelli di bid-ask spread molto più elevati di quelli mediamente registrati nel listino FTSE MIB.

La delibera dell'assemblea in merito alla riduzione delle perdite cumulate negli esercizi 2018 e 2019

La variazione della riserva Straordinaria e degli utili (Perdite) cumulati è sostanzialmente riconducibile agli effetti della delibera dell'assemblea della Società in merito alla riduzione delle perdite cumulate negli esercizi 2018 e 2019 attraverso la riduzione del capitale sociale per un importo pari a Euro 174,3 milioni e la riduzione delle riserve per un importo netto complessivamente pari a Euro 386,8 milioni.

Altre componenti del conto economico complessivo e relativa fiscalità differita

Si riporta di seguito la composizione delle Altre componenti del conto economico complessivo:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(5.109)	(22.968)	17.859
Fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI	84	1.658	(1.574)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	(251)	(291)	40
Fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI	(9.659)	(8.375)	(1.284)
Totale Astaldi e JO	(14.935)	(29.976)	15.041
Fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge	0	(93.740)	93.740
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(6.486)	(2.125)	(4.361)
Fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI	0	21.417	(21.417)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	(187)	(182)	(5)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI	(16.141)	(5.017)	(11.124)
Totale Controllate, Collegate e JV	(22.814)	(79.647)	56.833
Altre componenti di conto economico complessivo delle Attività Operative Cessate	5.674	(43.556)	49.230
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	(19)	32.413	(32.432)
Totale	(32.094)	(120.766)	88.672

La significativa variazione delle altre componenti del conto economico complessivo è per lo più ascrivibile (Euro mln 88,7) alla riclassifica - operata in base a quanto disposto dai principi contabili Internazionali – nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle Other Comprehensive Income riferite alle Società: (i) Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mln -7,5) ceduta nel corso del primo semestre 2020 ; (ii) Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mln 35,6) e Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mln 38,2)⁴⁴ trasferite negli asset segregati del patrimonio destinato; oltre che alla (iii) JO relativa al contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo a seguito dal disimpegno della Capogruppo dalla relativa iniziativa nel corso del primo semestre 2020 (Euro mln 23).

Altre Riserve

Si riporta di seguito la composizione delle Altre riserve:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni"	68.902	0	68.902
Riserva di transizione e Prima applicazione IFRS	0	(159.207)	159.207
Riserva da negoziazione azioni proprie	0	2.213	(2.213)
Riserva Da Disavanzo Di Fusione	0	11.000	(11.000)
Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005	0	265.291	(265.291)
Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005	0	43.913	(43.913)
Altre riserve	2.407	(789)	3.196
Totale	71.309	162.421	(91.112)

La riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" accoglie il fair value delle azioni che potrebbero essere emesse - secondo quanto previsto dalla procedura di concordato omologata - in conversione dei debiti chirografari da accertare (i.e. i fondi rischi) e quelle a servizio dell'esercizio dei warrant concessi alle banche finanziatrici.

31.6 Disponibilità delle riserve del patrimonio netto ex. Art 2427 n° 7-bis del Codice Civile

	31/12/2020	Possibilità di utilizzazione*
Capitale sociale	340.431	
Oneri accessori aumento capitale sociale	(2.101)	
Azioni proprie	(339)	
Riserve:		
• Riserva da Sovrapprezzo azioni	234.378	A,B,C ⁴⁵
• Riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni"	68.902	
• Altre riserve	2.407	
• Altre componenti del conto economico complessivo	(32.094)	
• Perdite portate a nuovo	(1.394.910)	
Totale	(783.325)	

* A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

⁴⁴ Partecipazione parzialmente detenuta per tramite della Controllata Astaldi Concessioni S.p.A.

⁴⁵ a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale

32 Passività finanziarie

In via preliminare, si precisa che, a seguito della presentazione, in data 28 settembre 2018, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F., le passività finanziarie direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. in essere a tale data sono state classificate nell'ambito delle componenti a breve termine.

32.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 193.092 (Euro mgl 179.059) *

Le passività finanziarie non correnti sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni super senior secured	0	130.572	(130.572)
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	0	130.572	(130.572)
Totale Prestiti Obbligazionari	0	130.572	(130.572)
Finanziamenti Bancari	206.539	8.065	198.474
Debiti finanziari leasing	5.389	9.384	(3.995)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	211.928	17.449	194.479
Commissioni su finanziamenti	(22.882)	0	(22.882)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	189.046	17.449	171.597
Debiti verso altri finanziatori	0	29.201	(29.201)
Debiti finanziari verso imprese controllate	3.920	1.832	2.088
Debiti finanziari verso attività a controllo congiunto	126	5	121
Totale	193.092	179.059	14.033

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 189.046 (2019: Euro mgl 177.222)

La variazione intervenuta nella voce prestiti obbligazionari è ascrivibile all'estinzione anticipata – in conformità a quanto previsto nella proposta di concordato omologata – del Prestito Obbligazionario (*Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes*⁴⁶) a seguito dell'utilizzo della linea RCF sottoscritta in data 19 Ottobre 2020 ed erogata in data 12 Novembre 2020 descritta di seguito.

La voce finanziamenti bancari è riferita principalmente al contratto di finanziamento "unsecured" (il "Contratto di Finanziamento RCF") sottoscritto in data 19 Ottobre 2020 con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. (gli "Istituti") di complessivi Euro 200.000.000 utilizzabile per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso del Prestito Obbligazionario. Al 31 dicembre 2020 la linea risultava integralmente utilizzata. Si precisa in ultimo che il tasso d'interesse effettivo⁴⁷ della linea RCF include anche la componente relativa alla remunerazione aggiuntiva collegata ai Warrant Finanziatori (Euro mgl 24.341). Va segnalato, a tal riguardo, che l'assegnazione dei Warrant Finanziatori costituisce una componente della remunerazione aggiuntiva della linea RCF 200 (nonché della Linea di Credito per Firma) concessa alla Società. Il management di Astaldi ha, inoltre, ritenuto che l'esercizio dei Warrant fosse di fatto economicamente vantaggioso per le Banche Finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Astaldi.

⁴⁶ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022).

⁴⁷ Cfr. paragrafi B5.4.1 e B5.4.2 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari"

32.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 90.408 (Euro mgl 2.909.330)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un decremento complessivo pari a Euro mgl 2.818.922 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Prestiti Obbligazionari	0	908.031	(908.031)
Commissioni di emissione e collocamento	0	(585)	585
Totale Prestiti Obbligazionari	0	907.446	(907.446)
Finanziamenti bancari correnti	20.278	1.768.421	(1.748.143)
Parte corrente finanziamenti m/l termine	90	1	89
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	2.810	2.784	26
Debiti finanziari leasing	13.776	22.286	(8.510)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	36.954	1.793.492	(1.756.538)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	765	13.895	(13.130)
Derivati di copertura	0	7.115	(7.115)
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	37.719	1.814.502	(1.776.783)
Debiti verso altri finanziatori	52.689	56.202	(3.513)
Debiti finanziari verso imprese controllate	0	57.044	(57.044)
Conto corrente di tesoreria infragruppo	0	74.136	(74.136)
Totale	90.408	2.909.330	(2.818.922)

(*) Inclusive nella PFN per un valore di Euro mgl 90.408 (2019: Euro mgl 2.847.232)

Il decremento registrato nelle passività finanziarie correnti, rispetto al dato comparativo, è nella sostanza ascrivibile agli effetti dell'omologa del concordato della Capogruppo e segnatamente (i) all'estinzione delle passività chirografarie tramite l'assegnazione delle Azioni di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi secondo quanto previsto dal piano concordatario ed (ii) al trasferimento dei rapporti patrimoniali complessivi riferiti alla Controllata Astaldi Concessioni S.p.A. (pari per la sola posta in commento a Euro mln -110) nell'ambito del PADE .

Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale

Si riportano di seguito le principali linee di finanziamento in essere alla data del 31/12/2020:

Istituto Finanziario	Tipo	Società	Outstanding 31/12/2020
Banca Popolare Sondrio	Anticipazione Finanziaria	Astaldi S.p.A.	7.500
Banca Comercială Română	Finanziamento	Progetti in JO	2.878
Banco BPM SpA	Mutuo Immobiliare	Astaldi S.p.A.	2.811
Banco BTG Pactual	Debito Riorganizzazione Cile	Astaldi Spa - Succ. Cile	2.153
Factorit SpA	Factoring prosolvendo	Astaldi S.p.A.	2.131
Arrendadora Internacional	Sconti su Autoliquidanti	Astaldi Spa - Succ. Panama	1.509
Altri Finanziamenti < € 1 mln			4.196
Debiti finanziari leasing			13.776
Totale Finanziamenti Bancari			36.954

Altri debiti Finanziari

La voce "Debiti verso altri Finanziatori", si riferisce principalmente:

- per Euro mgl 38.258 all'intervento finanziario effettuato dal socio VINCI Construction Grand Projects per nostro conto, in ragione degli accordi intercorsi al riguardo per finanziare temporaneamente il *trade working capital* della JO in Cile – per la realizzazione dell'*Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile* – in attesa che la posizione con il cliente si definisca in ragione delle varianti e dei claim tuttora in fase di disamina avendo fatto ricorso agli strumenti contrattuali previsti – fermo restando quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito alla domanda arbitrale

presentata il 14 dicembre 2020 nei confronti del socio VCGP presso la Camera di Commercio Internazionale;

- per Euro mgl 6.319 al debito (inclusivo del rateo di competenza dell'esercizio 2020) verso Simest S.p.A. (Gruppo CDP) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Astaldi Construction Corporation (ACC). In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la Simest S.p.A., attraverso un investimento di 7,5 mln di dollari, ha partecipato all'aumento di capitale della ACC entrando così di fatto nella relativa compagine societaria con una quota di partecipazione pari al 34% circa. L'accordo d'investimento sottoscritto tra Astaldi S.p.A. e Simest S.p.A. prevede tra l'altro l'acquisto da parte della Capogruppo – secondo le modalità contrattualmente pattuite – delle quote di partecipazione di ACC detenute da Simest e definisce altresì un prezzo minimo prestabilito per la transazione che tiene conto complessivamente dell'investimento iniziale di Simest e del differimento temporale dell'operazione; si segnala che tale debito è stato riclassificato a breve in quanto al 31 dicembre 2020 alcune clausole del contratto di investimento non risultavano rispettate. Nel mese di febbraio 2021 le parti hanno sottoscritto un atto modificativo che ha sanato la situazione e pertanto nel prossimo esercizio il debito verrà riclassificato nuovamente tra le passività finanziarie non correnti.
- per Euro mgl 6.260 alla porzione residua del finanziamento postergato accordato nel mese di maggio 2018 ad Astaldi SpA dalla FINAST S.r.l.;

32.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005

		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	339.462	241.134
B	Liquidità	(A+B)	339.462
	Crediti finanziari a breve termine	69.518	128.683
	di cui verso parti correlate	31.167	68.417
C	Crediti finanziari correnti	69.518	128.683
D	Debiti bancari correnti	(12.124)	(1.478.799)
E	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	-	(907.446)
	di cui verso parti correlate	0	(6.689)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.899)	(2.784)
G	Altri debiti finanziari correnti	(75.384)	(458.203)
	di cui verso parti correlate	0	(94.317)
H	Indebitamento finanziario corrente	(D+E+F+G)	(90.408)
I	Posizione Finanziaria corrente netta (Indebitamento finanziario corrente netto)	(B+C+H)	318.573
J	Debiti bancari non correnti	(183.657)	(8.065)
K	Obbligazioni emesse	-	(130.572)
L	Altri debiti non correnti	(5.389)	(38.585)
M	Indebitamento finanziario non corrente	(J+K+L)	(189.046)
N	Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(I+M)	129.526
O	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	116	173.485
	"di cui parti correlate"	0	194.689
P	Posizione Finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	(N+O)	129.642
	Crediti finanziari non correnti	38.855	27.146
	Prestiti Subordinati	38.504	34.912
	di cui verso parti correlate	0	6.391
Q	Crediti finanziari non correnti	77.358	62.059
R	Posizione Finanziaria netta complessiva (Indebitamento finanziario complessivo)	(P+Q)	207.001

La Posizione Finanziaria netta complessiva, tiene conto, oltre che Posizione Finanziaria netta (lett. P dello schema che precede) determinata secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2020 risulta positiva per Euro 207 mln circa. La differenza sostanziale rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dagli effetti dell'omologa del concordato e segnatamente all'estinzione delle passività chirografarie tramite l'assegnazione delle Azioni di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi secondo quanto previsto dal piano concordatario, nonché dalle risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale sottoscritto da parte di WeBuild in data 5 novembre 2020 (Euro mln 225). Tale ultimo effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato dalle disponibilità liquide assorbite per il parziale pagamento – secondo le modalità indicate dai Commissari Giudiziali della procedura di concordato di Astaldi- dei debiti concordatari privilegiati e prededucibili per circa Euro mln 28,1 mln.

32.4 Rispetto dei covenant e dei negative pledge

In data 19 ottobre 2020, Astaldi ha sottoscritto con un pool di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM S, BNP Paribas (Italian Branch), Intesa Sanpaolo e Unicredit (gli "Istituti") un contratto di finanziamento "unsecured" (il "Contratto di Finanziamento RCF"). Tale contratto prevede l'applicazione di covenant finanziari testati semestralmente sulla base del bilancio consolidato del gruppo Webuild

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha inviato agli Istituti una richiesta di waiver volta ad ottenere – con riferimento alle date di calcolo del 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021 – la non applicazione e verifica dei parametri finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RCF. La richiesta di waiver è stata accettata dagli Istituti e tale accettazione è stata debitamente notificata alla Società dalla Banca Agente ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF in data 24 dicembre 2020.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento RCF e la Linea di Credito per Firma inoltre prevedono una clausola di negative pledge che limita la possibilità di costituire in garanzia asset e ricavi presenti o futuri salvo alcune specifiche eccezioni previste nei relativi contratti. Alla data del 31 dicembre 2020 tali clausole risultavano rispettate.

Si fa presente, inoltre, che nella Linea di Credito per Firma non sono presenti covenant di natura finanziaria.

33 Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 3.976 (Euro mgl 4.765)

Il valore della voce in commento, nonché le relative movimentazioni sono sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate:

Esercizio 2020

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2020
a) Consistenza esercizio precedente	4.762	3	4.765
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	1.029	0	1029
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	18	0	18
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(40)	0	(40)
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.795)	0	(1.795)
d) Variazioni del perimetro di consolidamento e altri movimenti	0	0	0
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	3.973	3	3.976

Esercizio 2019

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2019
a) Consistenza al 01/01/2019	4.422	6	4.428
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	721	0	721
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	51	0	51
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(12)	0	(12)
c) Utilizzi dell'esercizio	(288)	0	(288)
d) Differenze cambio e altri movimenti	(133)	(3)	(135)
e) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2019 (Defined Benefit obligation)	4.762	3	4.765

33.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,34%
- Tasso annuo di inflazione: 0,80%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,10%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza Turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	- 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	-9	10	18	-18	-27	27

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri della Società

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri della Società riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2021: Euro mgl 496
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 5,2
- Erogazioni Previste:
 - Esercizi 2020-2022: Euro mgl 3.232
 - Esercizi successivi: Euro mgl 133

33.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" è relativa agli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7^{ter} della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana. In particolare la quota residua al 31 dicembre 2020 (Euro mgl 3) si riferisce ai contributi previdenziali da versare sulle retribuzioni relative alle ultime mensilità del piano.

34 Altre passività

34.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 727 (Euro mgl 745)

La voce "Altre passività non correnti", pari a Euro mgl 727 (Euro mgl 745 nel 2019), si riferisce principalmente all'area Italia, Algeria e Romania ed accoglie essenzialmente risconti passivi (i.e. Canoni di locazione anticipati).

34.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 128.342 (Euro mgl 255.905)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 128.342 e sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso imprese controllate	12.680	77.395	(64.715)
Debiti verso imprese collegate e joint venture	302	313	(11)
Debiti verso altre imprese	466	239	227
Debiti verso il personale	14.266	14.591	(325)
Debiti verso enti previdenziali	13.958	12.965	993
Ratei e risconti passivi	22.105	23.264	(1.159)
Altri	64.565	127.139	(62.574)
Totale	128.342	255.905	(127.563)

La voce "Altri" ricomprende principalmente i debiti verso Clienti riconducibile agli interventi dagli stessi effettuati per il pagamento dei fornitori e dei subappaltatori, prevalentemente in Polonia (ca Euro mln 37) e per la quota residua prevalentemente le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Il decremento dei valori complessivi dell'aggregato "Altre Passività Correnti", rispetto all'esercizio 2019, è essenzialmente riconducibile agli effetti connessi e conseguenti all'omologa del concordato preventivo ed alla conseguente esdebitazione delle passività concordatarie a seguito della attribuzione ai creditori Chirografi delle azioni Astaldi di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e Joint Venture, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e Joint Venture per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

35 Debiti commerciali: Euro mgl 815.194 (Euro mgl 1.192.719)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	421.415	824.731	(403.316)
Debiti verso imprese controllate	323.366	306.893	16.473
Debiti verso imprese collegate e joint venture	50.258	59.455	(9.197)
Debiti verso imprese controllanti	16.112	0	16.112
Debiti verso altre partecipate	4.043	1.640	2.403
Totale	815.194	1.192.719	(377.525)

Il decremento dei debiti commerciali è in buona parte riferito agli effetti dell'omologa del concordato preventivo della Società.

36 Debiti tributari: Euro mgl 55.210 (Euro mgl 52.283)

I debiti tributari crescono di Euro mgl 2.927 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti per Imposte indirette	9.465	10.305	(840)
Debiti per Imposte sul Reddito	35.153	35.645	(492)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	10.592	6.333	4.259
Totale	55.210	52.283	2.927

L'incremento dei debiti per ritenute fiscali è relativo in particolar modo all'area Italia e per lo più è riconducibile alle ritenute maturate sui debiti prededucibili pagati nel mese di dicembre 2020.

37 Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 42.895 (Euro mgl 129.447)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo rischi contenziosi legali	8.658	39.404	(30.746)
Fondo rischi su partecipazioni	18.926	59.976	(41.050)
Fondo ex art. 27 dello statuto	1.435	1.435	0
Fondo rischi per contratti onerosi	13.876	28.631	(14.755)
Totale	42.895	129.447	(86.552)

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti nel presente bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** pari ad Euro mgl 8.658 accoglie (i) gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori, nonché per richieste di risarcimento danni da parte degli Enti committenti nell'ambito delle commesse della linea di business delle Costruzioni; (ii) Gli accantonamenti per i rischi associati ad eventuali azioni avverse che potrebbero essere attivate, al fine di vedere riconosciuto integralmente il proprio credito, da parte di creditori concordatari di Astaldi residenti in paesi esteri che non riconoscono la procedura concordataria.
Con riguardo alle variazioni intervenute nell'esercizio in corso per la posta in commento si segnalano: (i) gli accantonamenti pari a circa Euro 8 mln⁴⁸ ed (ii) il trasferimento del saldo dei fondi in essere alla data di omologa del concordato della Capogruppo nell'ambito delle passività segregate del patrimonio destinato (circa Euro mln 37)
- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle obbligazioni legali in capo alla Società per il pagamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. Il saldo residuo della posta in commento è sostanzialmente ascrivibile (circa Euro mln 14), all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2020 con riguardo al potenziale rischio di regresso su Astaldi per le somme contestate dall'agenzia governativa saudita (General Authority of Zakat and Tax) in merito alla Corporate Income tax sulle attività eseguite dalla controllata Astaldi Arabia Ltd. negli esercizi 2006-2009. Con riguardo alle ulteriori variazioni intervenute nell'esercizio in corso per la posta in commento si evidenzia (i) il trasferimento del saldo dei fondi in essere alla data di omologa del concordato nell'ambito delle passività segregate del patrimonio destinato (circa Euro mln 7,5) e (ii) le riclassifiche operate sulle passività finanziarie per effetto delle escussioni intervenute nel corso 2020 a valere delle garanzie corporate rilasciate da Astaldi a favore delle controllate N.B.I. S.p.A. e Astaldi Construction Corporation (per circa complessivi Euro 57 mln)
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari a Euro mgl 1.435 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Società così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.
- **Il Fondo Rischi per Contratti Onerosi** pari ad Euro mgl 13.876 si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali", dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti alle aree Italia, Polonia e Algeria. Il decremento registrato nel periodo in commento è essenzialmente riconducibile (i) agli effetti relativi all'esdebitazione dei fondi rischi chirografari riconducibili al rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni di alcuni contratti onerosi in ambito domestico (Euro mln 7) ed (ii) al deconsolidamento dei saldi contabili riferiti alla "UJV Astaldi- Vinci CGP" (Aeroporto di Santiago in Cile) a seguito della perdita del controllo congiunto sulla stessa Entità nel mese di dicembre 2020 (Euro mln 3).

38 Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti Euro mgl 0 (Euro mgl 48.893)

La voce in commento, non valorizzata al termine dell'esercizio 2020, accoglieva al 31/12/2019 la stima delle passività ritenute probabili – valutate ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" – che si prevedeva di dover riconoscere agli Enti Committenti per il rimborso dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate) di alcuni contratti⁴⁹. In particolare tali passività – che saranno definitivamente accertate solo all'esito della definizione dei relativi contenziosi – erano riferite a (i) commesse che necessitavano di un significativo supporto finanziario per il completamento delle opere seppur evidenziando,

⁴⁸ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nella precedente nota 10 "Accantonamenti".

⁴⁹ Contratti non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria.

a vita intera, un sottile equilibrio economico; oltre che (ii) ai contratti per i quali la Capogruppo è stata di fatto unilateralmente estromessa (per cause sostanzialmente riconducibili all'avvio della procedura di concordato preventivo) dalle relative controparti dalla gestione delle iniziative. Il decremento rilevato nella posta in commento è ascrivibile al trasferimento del saldo dei fondi in essere alla data di omologa del concordato nell'ambito delle passività segregate del patrimonio destinato così come previsto dal piano concordatario.

39 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di *fair value* delle attività e passività della società Astaldi S.p.A.:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a fair value con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al fair value					
Prestiti subordinati	31/12/2020	38.504		38.504	
Partecipazioni di minoranza	31/12/2020	24.617		24.617	
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE	31/12/2020	1.177			1.177

39.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

▪ Prestiti subordinati (cd. semi-equity)

Il *fair value* dei prestiti subordinati è stato determinato tenendo conto dei flussi finanziari attesi dagli stessi (sulla base dei relativi contratti di finanziamento) attualizzati ad un tasso di sconto di mercato per strumenti simili. In particolare, il tasso di sconto è stato determinato tenendo conto del merito di credito delle singole SPV, nonché dell'andamento dei tassi interbancari (principalmente *libor* ed *euribor*) e considerando inoltre uno spread aggiuntivo (individuato facendo riferimento a un paniere di mercato tratto dai principali provider) attribuibile alla subordinazione del rimborso dei finanziamenti stessi rispetto al debito che le SPV hanno contratto con le banche finanziatrici dei rispettivi progetti.

▪ Partecipazioni di minoranza

Il *fair value* delle partecipazioni di minoranza è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*), attualizzando sulla base del ke⁵⁰ delle Società in esame, i flussi dei dividendi futuri attesi dalle relative gestioni aziendali, così come desunti dai piani economico-finanziari predisposti dai rispettivi organi Sociali.

▪ Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi PADE

Per quanto attiene la valutazione del *fair value* degli SFP (pari a circa 0,17 Euro per SFP) si precisa che lo stesso è stato determinato tenendo conto della stima del provento netto di liquidazione dei singoli assets che costituiscono il PADE rapportato al numero degli SFP attualmente in circolazione, compresi quelli che potrebbero essere emessi in relazione ai debiti chirografari da accertare (i.e. fondi rischi).

b) Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione

⁵⁰ Determinato in base a valori di mercato.

del *fair value*".

c) **Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value**

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

40 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale Astaldi ha definito le linee guida relative alle attività di controllo dell'esposizione ai rischi finanziari di mercato, nonché per il monitoraggio delle posizioni coperte.

40.1 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse è stata nei fatti sempre legata all'indebitamento finanziario a tasso variabile corporate. Considerando l'attuale livello dei tassi di interesse e che alla chiusura dell'esercizio in corso l'indebitamento finanziario della Società è rappresentato principalmente dal Contratto di Finanziamento RCF, si ritiene che non sussistano rischi significativi collegati all'oscillazione dei tassi di interesse che possano notevolmente influenzare il valore delle attività e passività finanziarie ed i livelli degli oneri finanziari netti.

40.2 Rischio di cambio

L'operatività della Società a livello globale espone la stessa al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute estere. Nell'esercizio 2020 il saldo complessivo della gestione valutaria – al netto delle partite non ricorrenti (pari a Euro mln - 22) relative alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio della riserva di traduzione delle gestioni estere deconsolidate nel periodo in commento - esprime un perdita netta su cambi pari ad Euro 0,9 milioni, pari al 0,1 % dei ricavi di periodo (perdita netta su cambi per Euro 4,4 milioni, pari allo 0,4% dei ricavi nell'esercizio 2019). Nell'esercizio 2020, il 56 % del totale dei ricavi è stato generato all'estero principalmente con riferimento a contratti i cui corrispettivi sono stabiliti in USD, RON e CLP. Stante il particolare contesto finanziario della Società e le limitazioni che ha posto la procedura di concordato preventivo in tema di operazioni non strettamente collegate alle attività industriali, non sono state effettuate le coperture relative al rischio di cambio nel corso dell'esercizio 2019 e 2020.

Si precisa, tuttavia, che astaldi ha posto in essere quanto possibile per limitare il rischio di fluttuazione dei cambi cercando di bilanciare l'esposizione valutaria dei crediti e debiti espressi in moneta estera (cd. *natural hedging*). Si evidenzia, inoltre, che il piano industriale del Gruppo ha previsto la riduzione della proprie attività in paesi considerati a più alto rischio.

40.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che Astaldi S.p.A. non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a forte rischio l'attività aziendale. I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità della Società sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le

scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2021	2022	2023	2024	2025	oltre
Finanziamenti a Breve	21.133	3.295	17.838					
Mutui assistiti da garanzie reali <12	2.810		2.810					
Debiti verso altri finanziatori <12	52.688	44.576	8.112					
Finanziamenti a M/L	206.539			4.919	1.619		200.000	
ESPOSIZIONE AL 31.12.2020	283.170	47.871	28.759	4.919	1.619	0	200.000	0

Nota:

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) i costi e le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti (principalmente la RCF), ricomprese nella valutazione al costo ammortizzato

La Società ha adottato, inoltre, una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

40.4 Rischio di credito

Astaldi S.p.A opera prevalentemente in un contesto operativo caratterizzato dai ricorrenti ritardi del settore pubblico nel pagamento dei corrispettivi dovuti per i lavori eseguiti. Nonostante quanto premesso, la natura stessa delle controparti, rappresentate prevalentemente da enti governativi e pubblici (per loro natura solvibili), ha costituito comunque nel tempo una garanzia in merito all'integrale incasso dei Crediti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Al 31 dicembre 2020, Astaldi vantava crediti commerciali per un ammontare di complessivo di circa Euro 818 milioni pari a circa il 28,61% del totale del totale attivo consolidato (Euro 605 milioni al 31 dicembre 2019, pari a circa il 15,69% del totale attivo consolidato). La società è esposta al rischio che le controparti contrattuali di quest'ultima (prevalentemente, committenti, partner di progetto, subappaltatori e controparti finanziarie) non adempiano alle rispettive obbligazioni contrattuali di pagamento o di diversa prestazione.

Il rischio di inadempimento, come precedentemente indicato, non è limitato ai soli committenti, ma può riguardare anche altri soggetti terzi con i quali la Società intrattenga rapporti contrattuali, quali tra l'altro:

- i partner di progetto (prevalentemente nell'ambito di consorzi e RTI), nel qual caso Astaldi potrebbe sia essere ritenuto solidalmente responsabile nei confronti dei committenti ai sensi di legge o su base contrattuale, sia dover assolvere ai compiti del soggetto inadempiente o insolvente, salvo individuare, ove consentito, idonei sostituti;
- controparti finanziarie, con conseguente rischio per la società di dover sostituire linee di credito, sopportando in tal modo ulteriori aggravii di costi, e/o di dover anticipare i costi e le risorse necessari per completare le commesse.

L'esposizione della Società nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Esercizio 2020

	Crediti Commerciali	Attività Contrattuali	Passività Contrattuali	Totale Esposizione
Italia	757.265	246.245	(333.847)	669.664
Europa	42.103	249.248	(86.687)	204.664
America	16.469	64.942	(5.728)	75.683
Africa	1.298	157.845	0	159.143
Asia	573	506	(7.982)	(6.904)
Totale	817.708	718.786	(434.244)	1.102.250

Esercizio 2019

	Crediti Commerciali	Attività Contrattuali	Passività Contrattuali	Totale Esposizione
Italia	445.152	295.745	(154.503)	586.393
Europa	133.529	173.747	(158.771)	148.505
America	26.328	68.961	(12.997)	82.293
Africa	527	151.445	0	151.972
Asia	174	1.301	(3.826)	(2.351)
Totale	605.710	691.199	(330.097)	966.811

40.5 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 2.766.443 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di Controllate, Joint Ventures, imprese collegate e altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 105.914 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 833;
- fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.437.513 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 613;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 223.015 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 15.407.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 198.217 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

40.6 Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenute dalla Società:

31 Dicembre 2020

	note	31/12/2020	CA ⁵¹	FVTOCI ⁵²	FVTPL ⁵³
ATTIVITA'					
Attività finanziarie non correnti*	22	70.909	32.405	1.369	37.134
Crediti Commerciali	27	817.708	817.708		
Attività finanziarie correnti*	22	89.511	89.511		
Disponibilità liquide	29	339.462	339.462		
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti*	32	187.703	187.703		
Debiti Commerciali	35	815.194	815.194		
Passività finanziarie correnti*	32	76.632	76.632		

* non include le attività e passività per leasing

31 Dicembre 2019

(migliaia di euro)	note	31/12/2019	CA	FVTOCI	FVTPL
ATTIVITA'					
Attività finanziarie non correnti*	22	54.681	20.229	1.828	32.624
Crediti Commerciali	27	605.710	605.710		
Attività finanziarie correnti*	22	375.537	375.537		
Disponibilità liquide	29	241.134	241.134		
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti*	32	169.676	169.676		
Debiti Commerciali	35	1.192.719	1.192.719		
Passività finanziarie correnti*	32	2.887.044	2.882.285		4.759

* non include le attività e passività per leasing

41 Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Astaldi S.p.A., effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint venture) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in

⁵¹ Costo Ammortizzato

⁵² Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo

⁵³ Attività finanziarie valutate a fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio

generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato ed a normali condizioni di mercato.

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Società si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale
Amministratori	2.975	47	1.750	22	5	4.799
Sindaci	175	0	0	0	0	175
Direttori Generali	1.020	0	567	22	9	1.618

42 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Esercizio 2020

Informativa al 31/12/2020	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	599.518	361.028	180.965	5.654	12.532	0	(170.149)	989.547
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								(96.219)
Risultato operativo	(89.357)	(5.473)	(22.496)	(3.624)	346	(75.099)	(28.327)	(224.030)
Oneri finanziari netti								2.225.802
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								2.001.772
Imposte sul reddito								(180.046)
Utile netta dell'esercizio								1.805.394
Attività e passività								
Attività del settore	1.075.440	1.799.274	1.111.191	282.803	49.782	2.021.595	(3.481.803)	2.858.281
di cui partecipazioni						129.671	(17.877)	111.794
Passività del settore	(910.059)	(1.694.605)	(1.165.675)	(292.536)	(50.382)	(1.068.952)	3.345.997	(1.836.213)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(7.645)	(9.595)	(13.790)	(78)	(297)	(8.836)	3.252	(36.990)
Immobilizzazioni immateriali	(28.163)	(261)	(3)	0	0	(260)	0	(28.687)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(1.889)	(2.524)	(4.682)	(68)	(114)	(1.595)	2.543	(8.329)
Accantonamenti						(35.261)		(35.261)

Esercizio 2019

Informativa al 31/12/2019	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	502.009	521.538	264.269	9.045	5.715	0	(264.634)	1.037.943
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								30.805
Risultato operativo	16.487	19.388	(12.777)	3.403	(2.830)	(38.368)	26.131	11.435
Oneri finanziari netti								(31.824)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(20.389)
Imposte sul reddito								(26.837)
Perdita netta dell'esercizio								(53.757)
Attività e passività								
Attività del settore	1.096.668	2.014.054	440.824	246.571	26.900	3.174.286	(3.137.876)	3.861.427
di cui partecipazioni						745.478	(207.825)	537.653
Passività del settore	(1.279.416)	(2.112.225)	(910.729)	(294.960)	(40.961)	(3.191.222)	2.477.328	(5.352.185)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(8.246)	(19.524)	(31.226)	(163)	(241)	(36.658)	24.075	(71.984)
Immobilizzazioni immateriali	(35.878)	(298)	(9)	0	(1)	(1.044)	0	(37.231)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(3.594)	(5.329)	(9.525)	(126)	(131)	(3.421)	9.712	(12.414)
Accantonamenti							(21)	(21)

43 Leasing

43.1 Leasing in qualità di Locatario

La voce attività per diritti d'uso accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere. Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche, riferite a contratti a breve termine e/o ad attività di modesto valore. Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing relative ai contratti in parola.

Attività per il diritto di utilizzo

Di seguito sono indicate le tipologie della voce del paragrafo in commento:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/2020
Costo storico	6.226	11.765	24.535	2.718	45.244
Fondo Ammortamento	(3.068)	(7.797)	(17.870)	(1.790)	(30.525)
Totale	3.158	3.968	6.665	928	14.719

Passività Finanziarie per Leasing

Nella tabella seguente mostra l'analisi delle scadenze dei debiti riferiti ai contratti di leasing

	31/12/2020	31/12/2019
Entro un anno	13.776	22.286
Oltre un anno ed entro cinque anni	5.389	9.384
Totale Valore Attuale	19.165	31.670

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi sulle passività del leasing	1.684	3.038
Ammortamento dei diritti d'uso	26.966	25.151
Costi relativi ai leasing a breve termine e/o di modesto valore	13.838	19.750

Importi rilevanti nel prospetto dei flussi finanziari

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Rimborso leasing finanziari	(31.006)	(31.509)

Opzioni di proroga

Alcuni contratti di leasing contengono delle opzioni di proroga esercitabili dal Gruppo e/o dai locatori. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo valuta se ha la ragionevole certezza che venga esercitata l'opzione di proroga e le valuta nuovamente al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze sotto il suo controllo.

43.2 Leasing in qualità di Locatore

La società ha a sua volta concesso in sub leasing (leasing finanziario) dei beni strumentali in particolar modo relativi al noleggio, alla collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

Astaldi S.p.A. dà in leasing operativo alcuni beni strumentali a società partecipate o fornitori/subappaltatori al fine di efficientare lo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse della linea di Business delle costruzioni. Tali contratti sono classificati come leasing operativi dal punto di vista del locatore, fatta eccezione per un contratto di sub leasing (leasing finanziario) che Astaldi ha classificato come finanziario, come precedentemente ampiamente descritto.

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi attivi sui crediti finanziari per leasing	370	509
Proventi da Leasing Operativi classificati tra gli 'altri ricavi	1.576	2.325

Attività Finanziarie per Leasing

	31/12/2020	31/12/2019
Entro un anno	4.345	10.799
Oltre un anno ed entro cinque anni	4.118	8.461
Totale Valore Attuale	8.463	19.260

44 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è stata significativamente influenzata, nel corso dell'esercizio 2020, dalla conclusione del processo di risanamento patrimoniale e finanziario avviato con la presentazione della domanda di concordato e culminato con la integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata alla base della proposta concordataria. Per ulteriori dettagli circa i conseguenti effetti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda a quanto già rappresentato nelle note esplicative al bilancio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

La Società non ha posto in essere nell'esercizio 2019 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

44.1 Direzione, coordinamento e controllo.

Ai sensi dell'art. 2497 bis 4° comma C.C. si evidenziano di seguito i dati, espressi in migliaia di Euro, relativi all'ultimo bilancio approvato della controllante Webuild SpA (prima Salini Impregilo), società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetti contabili riferiti desunti dal bilancio separato dell'esercizio 2019 della Webuild SpA (prima Salini Impregilo S.p.A.)

Situazione Patrimoniale Finanziaria

ATTIVITA'	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	(Valori in Euro)	di cui verso parti correlate	%	di cui verso parti correlate	%	
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	169.526.879			128.113.274		
Attività per diritti di utilizzo	-			58.137.979		
Immobilizzazioni immateriali	123.755.715			103.325.975		
Partecipazioni	1.324.130.165			1.313.339.063		
Attività finanziarie non correnti	116.394.035	93.163.031	80%	128.980.101	105.691.236	82%
Attività fiscali differite	195.000.665			215.050.989		
Totale attività non correnti	1.928.807.459			1.946.947.381		
Attività correnti						
Rimanenze	143.267.848			111.210.612		
Attività contrattuali	717.156.596			1.230.111.112		
Crediti commerciali	1.420.387.000	715.301.166	50%	1.505.656.213	1.117.883.931	74%
Derivati e altre attività finanziarie correnti	710.943.057	665.609.926	94%	916.706.548	871.522.904	95%

Attività correnti per imposte sul reddito	94.302.501	67.546.553		
Altri crediti tributari	62.651.612	36.499.521		
Altre attività correnti	290.088.663	76.396.031 26%	264.921.902	85.331.673 32%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	547.730.061	388.614.886		
Totale attività correnti	3.986.527.338	4.521.267.347		
Totale attività	5.915.334.797	6.468.214.728		

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31 dicembre 2018		31 dicembre 2019	
(Valori in Euro)		di cui verso parti correlate%		di cui verso parti correlate%
Patrimonio netto				
Capitale sociale	544.740.000		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798.000		654.486.000	
Altre riserve	188.890.745		195.321.277	
Altre componenti del conto economico complessivo	343.383		(8.019.220)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(119.122.812)		(19.981.587)	
Risultato netto	109.550.415		70.960.125	
Totale patrimonio netto	845.199.731		1.492.766.595	
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	552.180.275		604.158.468	
Prestiti obbligazionari	1.088.157.682		1.091.889.762	
Passività per leasing	16.596.304		39.146.994	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.666.922		12.267.403	
Passività fiscali differite	18.993.887		18.945.966	
Fondi rischi	48.604.752		87.358.578	
Totale passività non correnti	1.736.199.822		1.853.767.171	
Passività correnti				
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	931.774.630	584.347.225 63%	532.331.550	371.716.285 70%
Quota corrente di prestiti obbligazionari	13.294.521		13.294.521	
Quota corrente di passività per leasing	17.113.249		18.546.946	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	-		2.011.989	
Passività contrattuali	626.680.545		544.170.940	
Debiti commerciali verso fornitori	1.514.679.805	708.726.041 47%	1.792.144.932	1.128.507.725 63%
Passività correnti per imposte sul reddito	76.886.916		77.687.267	
Altri debiti tributari	15.896.736		14.766.250	
Altre passività correnti	137.608.842	55.202.441 40%	126.726.567	53.452.873 42%
Totale passività correnti	3.333.935.244		3.121.680.962	
Passività direttamente associabili ad attività				
Totale patrimonio netto e passività	5.915.334.797		6.468.214.728	

Prospetto dell'Utile (Perdita d'esercizio)

(Valori in Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
		di cui per parti correlate	%		di cui per parti correlate	%
Ricavi						
Ricavi da contratti verso clienti	2.916.439.069	90.495.394	3%	2.597.494.612	115.950.934	4%
Altri proventi	151.860.081	42.422.273	28%	143.495.608	64.742.705	45%
Totale ricavi	3.068.299.150			2.740.990.220		
Costi						
Costi per acquisti	(391.830.409)	(8.981)	0%	(202.477.486)	(43.371)	0%
Subappalti	(507.679.607)	(53.624.791)	11%	(522.062.587)	(42.436.492)	8%
Costi per Servizi	(1.383.905.587)	(514.159.583)	37%	(1.241.376.941)	(616.669.537)	50%
Costi del personale	(319.624.087)	(2.607.279)	1%	(294.927.571)	(1.817.604)	1%
Altri costi operativi	(62.641.115)	(426.832)	1%	(66.663.457)	(527.738)	1%
Svalutazioni (**)	(190.615.948)	(35.764.469)	19%	(36.080.036)	(6.412.554)	18%
Ammortamenti, accantonamenti	(79.497.269)			(120.429.732)		
Totale costi	(2.935.794.022)			(2.484.017.810)		
Risultato operativo	132.505.128			256.972.410		
Gestione finanziaria e delle partecipazioni						
Proventi finanziari	58.471.893	28.071.404	48%	48.593.543	26.401.786	54%
Oneri finanziari	(95.601.331)	(14.089.198)	15%	(119.043.004)	(28.505.844)	24%
Utili (perdite) su cambi	31.342.936			5.432.325		
Gestione finanziaria	(5.786.502)			(65.017.136)		
Gestione delle partecipazioni	41.627.560			(37.828.094)		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	35.841.058			(102.845.230)		
Risultato prima delle imposte	168.346.186			154.127.180		
Imposte	(58.795.771)			(83.167.055)		
Risultato netto	109.550.415			70.960.125		

Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Risultato netto d'esercizio (a)	109.550	70.960
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3.791	1.453
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati da conto economico complessivo a conto economico		(9.875)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale		
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	114	59
Altre componenti del risultato complessivo (b)	3.905	(8.363)
Totale risultato complessivo (a) + (b)	113.455	62.597

44.2 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 17 marzo 2021. In tale sede il Consiglio di Amministrazione, ha altresì deliberato di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 1.805.393.771, con le seguenti finalità:

- a) per Euro 1.394.909.707, a copertura delle perdite pregresse;
- b) per Euro 17.021.573, alla costituzione della riserva legale per un importo corrispondente al 5% del capitale sociale;
- c) per Euro 23.996.625, alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in ragione dell'ammontare delle plusvalenze rilevate in relazione alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- d) per l'importo residuo di Euro 369.465.866, alla Riserva straordinaria.

44.3 Eventi successivi alla data di Bilancio

Si riporta di seguito una sintesi dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, rinviando per completezza anche a quanto disponibile sul sito istituzionale 2, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, Media–Press releases).

In data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha nominato per cooptazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Daniela Montemerlo e David Morganti, in qualità di nuovi Consiglieri non esecutivi e indipendenti, in sostituzione del Consigliere non esecutivo e non indipendente Alessandro De Rosa, dimessosi in data 21 gennaio 2021 per sopravvenute ragioni personali, e del Consigliere non esecutivo e indipendente Flavia Insom, decaduta dalla carica a far data dal 5 novembre 2020. Il Consiglio ha verificato in capo ai due nuovi Consiglieri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dal Codice di Corporate Governance. I nuovi Consiglieri Montemerlo e Morganti resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti ai sensi dello Statuto vigente e dell'art. 2386 del Codice Civile. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, indicata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, continua a garantire l'equilibrio tra i generi prescritto dalla normativa vigente.

In pari data, a seguito delle suddette modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato: (i) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato Controllo e Rischi, che risulta conseguentemente composto dai Consiglieri Nicoletta Mincato (Presidente), Daniela Montemerlo e Teresa Naddeo; (ii) David Morganti, quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che risulta conseguentemente composto dai Consiglieri Teresa Naddeo (Presidente), Nicoletta Mincato e David Morganti; (iii) Daniela Montemerlo, quale membro del Comitato per le Parti Correlate, che risulta conseguentemente composto da Andrea Gemma (Presidente), Maria Raffaella Leone e Daniela Montemerlo.

Contestualmente, la Società ha informato di avere risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale Gruppo Astaldi, le cui deleghe sono state assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale Gruppo Astaldi, che ha pertanto assunto il ruolo di Direttore Generale Operativo, nell'ambito del mandato conferitogli in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A marzo 2021, in consorzio con Webuild e Pizzarotti, il Gruppo Astaldi (in quota al 25%) è stato dichiarato migliore offerente per il contratto da poco più di Euro 1 miliardo circa per la progettazione esecutiva e la costruzione delle tratte B2 (12,7 chilometri, da Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (20 chilometri, da Cesano Maderno alla Tangenziale est di Milano A–51) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. Il progetto, commissionato da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., dovrà essere completato in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026.

In data 14 marzo 2021, è stato avviato il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi. Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e quello di Webuild S.p.A., riunitisi in pari data, hanno condiviso l'opportunità di procedere ad una scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild, che produrrà,

anche sul piano societario, la definitiva separazione tra le attività in continuità di Astaldi e il patrimonio destinato costituito da Astaldi in data 24 maggio 2020 nell'ambito della procedura di concordato preventivo (il "Patrimonio Destinato" – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis, L.F.»). Il progetto prevedrà l'assegnazione in favore di Webuild delle attività destinate alla continuità aziendale, mentre Astaldi manterrà la titolarità delle attività e dei rapporti attivi e passivi confluiti nel Patrimonio Destinato.

Tra le linee guida del progetto si prevede l'attribuzione ai soci di Astaldi di n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1000 azioni ordinarie Astaldi da loro possedute. Tale rapporto di concambio è stato individuato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild, avendo il Consiglio di Amministrazione di Astaldi costantemente tenuto informato il comitato per operazioni tra parti correlate, che è supportato da Equita quale advisor finanziario indipendente. Tale rapporto è stato individuato tenendo anche conto dell'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario nel corso del 2020 dei due gruppi e in base alle metodologie valutative di generale applicazione, con particolare riferimento alle cosiddette metodologie "fondamentali" basate sui piani economico-finanziari dei due gruppi. Per l'operazione, Astaldi e Webuild sono assistite, rispettivamente, da EY e Partners, in qualità di advisor finanziari dei consigli di amministrazione, e da Equita e Lazard, in qualità di advisor finanziari indipendenti dei comitati per operazioni tra parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ritiene che l'operazione in argomento rappresenti la naturale evoluzione di un progetto che ha dato continuità ad una realtà industriale di rilievo internazionale, salvaguardando i livelli occupazionali, e che adesso vede unire realtà importanti per la creazione di un grande player delle infrastrutture italiano che potrà contribuire allo sviluppo infrastrutturale del Paese. I termini e le condizioni puntuali dell'operazione, che costituisce un ulteriore importante tappa di attuazione di "Progetto Italia", saranno portati all'approvazione dei Consigli di Webuild e Astaldi previsti per il prossimo 19 marzo. Si prevede che il relativo progetto di scissione si articolerà come segue:

(a) Webuild sarà assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;

(b) i beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato Astaldi;

(c) alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi riceveranno azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente delisting di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.;

(d) gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;

(e) nel contesto della scissione, i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione riceveranno warrant Webuild che daranno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata, nell'eventualità che siano emesse nuove azioni Webuild in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild emetterà inoltre propri warrant in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;

(f) il capitale sociale della società scissa Astaldi sarà azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione, che accompagnerà, in qualità di socio unico della società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione degli asset del Patrimonio Destinato da parte di quest'ultima secondo la proposta concordataria.

La tempistica concordata tra le due società prevede, successivamente all'approvazione da parte dei due Consigli di Amministrazione prevista per il 19 marzo 2021, la convocazione delle assemblee straordinarie ai fini dell'approvazione del progetto di scissione rispettivamente in data 29 aprile 2021, quanto ad Astaldi, e in data 30 aprile 2021, quanto a Webuild.

È previsto che l'operazione sia attuata, tramite la conclusione dell'atto di scissione, soltanto successivamente all'emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del concordato di Astaldi, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della Proposta Concordataria del 17 luglio 2020. Si prevede che questo decreto possa essere emesso entro il prossimo mese di luglio.

L'operazione è soggetta all'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. I consigli di amministrazione di Astaldi e di Webuild approveranno pertanto l'operazione e i reciproci impegni ad essa correlati unitamente al progetto unico di scissione previo motivato parere dei rispettivi comitati parti correlate in merito all'interesse sociale al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per approfondimenti, si rinvia anche al comunicato diffuso dalla Società in data 15 marzo 2020, disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati stampa (nella versione inglese, Media–Press release).

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, sempre in data 14 marzo 2021, ha approvato il piano industriale per il triennio 2021–2023 di Astaldi in continuità su base stand-alone ai fini (i) della determinazione del rapporto di assegnazione tra le azioni delle società coinvolte nell'operazione di integrazione e (ii) per fornire agli advisor finanziari – dei rispettivi organi amministrativi e comitati per le operazioni fra parti correlate, nonché al perito nominato dal Tribunale di Milano ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506 – ter e 2501 – sexies del Codice Civile – gli elementi necessari per la definizione del citato rapporto di assegnazione e la relativa congruità da riportare nelle fairness opinion di rispettiva competenza. Si sottolinea che tale piano, a seguito della relazione dell'operazione di integrazione non sarà ovviamente implementato.

Fermo quanto sopra, tale piano è messo a disposizione del pubblico sul sito www.astaldi.com. Esso mostra che al 2023, nel caso in cui l'operazione di integrazione sopra descritta non si realizzasse per qualsiasi ragione, Astaldi avrebbe (i) Ricavi per Euro 2,1 miliardi, (ii) EBITDA margin all'8,1%, (iii) PFN di fine periodo positiva e pari a Euro 505 milioni.

44.4 Compensi spettanti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

L'Assemblea degli azionisti di Astaldi tenutasi in data 31 Luglio 2021 ha deliberato, su raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC): (i) dell'incarico di revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 17, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 relativo al bilancio d'esercizio di Astaldi S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso); (ii) dell'incarico di revisione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario prevista dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 254/2016; e (iii) dell'incarico di revisione legale del Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. Del Codice Civile, la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, come previsto dalla proposta concordataria.

Si riportano di seguito i compensi di competenza dell'esercizio 2020:

Soggetto erogatore	Destinatario	Servizi di revisione contabile ⁵⁴	Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	Altri servizi diversi dalla revisione ⁵⁵	Totale Esercizio 2020
PricewaterhouseCoopers SpA	Astaldi S.p.A.	486	0	406	892
Rete PricewaterhouseCoopers	Astaldi S.p.A.	0	0	0	0
Totale Corrispettivi spettanti alla Società di revisione		486	0	406	892

Ing. Filippo Stinellis
Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

⁵⁴ Include spese e contributo Consob.

⁵⁵ Includono la revisione limitata della Dichiarazione non finanziaria relativa al Gruppo Astaldi e la revisione dei fascicoli di consolidamento predisposti ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Webuild.

Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1 - PARTI CORRELATE

Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari	Risultato delle attività operative cessate
3E System S.r.l. in Liquidazione in Concordato Preventivo	0	0	0	0	1	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0
Afragola FS S.C. a R.L. in Concordato preventivo	0	0	0	0	2.209	0	3.698	0	0	0	5	0	0	0	0
AGN Hega AB	0	0	0	0	2.024	0	0	134	0	3.232	20	0	0	0	0
AR.GI S.c.p.a.	0	0	53.769	0	3.725	0	57.872	1.932	0	120	1.863	0	2	0	0
AS. M. S.c.r.l.	0	0	0	0	1.284	0	169	11	0	119	317	0	0	0	0
Astaldi - UTI - Romainport Joint Venture	0	0	0	0	245	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Algeria - E.u.r.l.	0	0	0	0	775	0	687	0	0	5	0	3	0	0	-4
Astaldi Arabia Ltd.	0	0	0	919	3.593	112	3.829	429	0	0	0	0	53	0	87
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	0	0	203	0	154	49	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Bulgaria LTD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Astaldi Canada Design & Construction Inc.	0	0	0	0	218	0	0	0	0	54	0	0	0	0	0
Astaldi Canada Enterprises Inc.	28.696	0	0	5.836	1.353	0	0	0	0	629	0	0	1.605	0	0
Astaldi Canada Inc.	19	0	0	10.989	24	0	0	0	0	143	0	0	1.245	29.419	0
Astaldi Concessioni S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	890	0	4.978	0	0
Astaldi Concessions S.p.A.	0	0	0	0	28	2.844	0	0	0	28	0	0	0	0	0
Astaldi Construction Corporation	0	0	69	0	6.564	69	5.570	841	0	1.010	0	0	2.825	6.082	4
Astaldi de Venezuela C.A.	98	0	0	0	20	0	168	0	0	0	0	0	4	0	-1
Astaldi India Services LLP	0	0	0	0	2.995	0	0	0	0	1.736	0	0	0	0	23
Astaldi International Ltd.	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Polska Sp. z o.o.	0	0	0	0	263	0	212	0	0	0	6	0	0	0	0
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	0	0	0	0	2.645	0	1.754	407	0	0	0	0	0	0	0
ASTALROM S.A.	0	0	0	0	7.627	895	5.033	2.964	0	320	575	0	0	0	0
Astur Construction and Trade A.S.	100	0	0	0	1.763	0	2.144	2	0	1	0	0	1	0	118
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	7	0	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	0	0	556	0	162	0	0	0	0	0	0	0	0
Avrasya Metro Grubu Sfi in liquidazione	0	0	0	0	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0
Brennero Tunnel Construction -BTC SCARL	4.118	0	0	4.345	14.879	0	6.762	0	0	617	85.588	0	377	0	0
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	235	0	0	43	132	0	176	0	0	0	0	0	0	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	166	0	55	104	0	0	0	0	0	0	0
C.O.MES. in liquidazione S.C.r.l.	0	0	0	0	998	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Capodichino AS.M S.c.r.l.	0	0	0	0	4.670	0	2.310	46	0	384	8.056	0	0	0	0
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	62	0	5	0	0	27	4	0	0	0	0
CO.MERI S.p.A.	0	0	0	0	45	0	130	0	0	0	0	0	6	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari	Risultato delle attività operative cessate
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	10	0	0	0	790	0	343	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Consorzio A.F.T. in liquidazione	0	0	0	375	192	0	32	0	0	0	25	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0	0	578	5.736	0	0	0	0	382	37	0	0	0	0
Consorzio Consarno	0	0	0	127	0	0	52	0	0	0	41	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0	296	0	0	0	57	0	0	0	0
Consorzio G.i.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	89	0	0	0	89	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	96.365	0	1.569	0	16.752	0	0	343	11.341	0	0	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	0	0	257	0	830	0	0	0	229	0	0	0	0
Consorzio Itai.Co.Cer. in Liquidazione	0	0	0	0	38	0	219	0	0	0	15	0	0	0	0
Consorzio ItaiVenezia	0	0	0	0	0	0	158	0	0	0	156	0	0	0	0
Consorzio MM4	0	6.506	0	0	1.302	0	1.212	311	72.902	204	1.110	0	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0	0	22	262	0	75	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Stabile Busi in Liquidazione	0	0	0	0	9	0	904	19	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Stabile Operae	0	0	113.755	12.500	4.811	0	147.505	0	0	0	23.287	0	0	0	0
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	0	0	0	0	4.532	0	1.846	3.389	0	0	0	0	0	0	2
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	6.848	0	5.477	28	0	0	2	0	3	0	0
Dipra 2 S.c.r.l.	0	36.068	39.953	0	537	0	514	3.146	43.557	182	0	0	0	2	0
DIMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	0	0	0	0	160	0	487	0	0	0	400	0	0	0	0
Ecosamo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	154	0	0	0	499	0	0	0	0
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	2.331	0	0	0	151	0	0
Etlik Hastane PA S.r.l.	0	0	0	0	8.039	0	4.664	0	0	1	0	0	0	0	0
Forum S.c.r.l.	0	0	0	0	1.093	0	929	0	0	13	498	0	0	0	0
Fosso Cannà S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	183	254	0	78	0	0	0	0	0	0	0	0
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. In Liquidazione	0	0	0	0	7.006	0	6.016	898	0	0	0	0	0	0	0
GE. SAT S.c.a. r.l.	0	0	10.152	0	3	0	6.625	0	0	143	13.080	0	0	0	0
GEI - Gruppo Empresas Italianas	0	0	0	0	565	0	0	17	0	0	0	0	0	0	382
Infrallegra Progetto S.p.A.	0	0	5.884	0	529	0	1.233	59	4.369	97	59	2	0	8	0
Infrallegra S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	532	0	562	0	0	0	39	0	0	0	0
Itaistrade CCF JV Romis S.r.l.	0	0	0	0	340	0	156	0	0	0	0	0	0	0	0
Itaistrade S.p.A.	0	0	0	4.456	45	0	7	31	0	18	0	0	156	0	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	0	0	35	0	364	0	0	30	0	0	0	3	0
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	2.470	1.502	0	3.718	25	0	0	10	0	3	0	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	8.626	0	1.176	0	11.920	0	0	483	19.796	5	8.626	0	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	0	0	205	0	187	1	0	0	7	0	0	0	0
Mondial Mias - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal	0	0	0	0	38	0	16	2	0	0	0	0	0	0	0
Isletmecilgi Ve Yatirim A.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari	Risultato delle attività operative cessate
Mose Bocca di Chioggia Società consorziale a Responsabilità Limitata	0	0	0	0	141	0	246	0	0	0	105	0	0	0	0
Mose-Treporti S.r.l.	0	0	0	0	778	0	964	1	0	44	287	0	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	215	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0
nBI Elektrik Elektromekanik Tesizat Insaat Sanayi Ve	495	0	0	0	287	0	23	0	0	3	0	0	0	19	0
NBI S.p.A.	1.000	0	0	0	4.126	0	3.641	0	0	783	4.735	0	48	0	-10
Nova Metro S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72	10	0	0	0	0
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.r.l. - NOSEB S.r.l.	0	0	0	0	2.779	0	74	0	0	1.067	9.307	0	353	0	0
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	4	0	200	0	0	0	190	0	0	0	0
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	0	0	0	0	0	0	0	0	7.047	0	0	0	0	0	0
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	0	0	5.844	0	1.352	0	6.280	1.264	0	37	76	0	0	6	0
Passante Dorico S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pedembarbada S.c.p.A.	0	0	841	0	264	0	1.101	0	0	0	0	0	0	0	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	177	0	6	0	0	0	30	0	0	0	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	156	259	0	139	0	0	0	0	0	0	1	0
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	253	0	14	0	0	0	4	0	0	0	0
Romairport S.r.l.	524	0	0	0	10.318	0	3.118	49	0	3	6	0	0	0	0
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	960	0	89	0	0	0	0	0	0	0	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	2.603	0	698	0	0	0	0	0	0	0	0
S.E.I.S. S.p.A.	0	0	0	5.541	37	0	0	0	0	5	0	0	97	0	0
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	0	0	0	0	510	0	420	0	0	0	15	0	0	0	0
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. in Liquidazione e in Concordato Preventivo	0	0	0	0	372	0	199	15	0	0	0	0	0	0	0
Scuola Carabinieri S.C.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	1.419	0	1.038	0	0	0	12	0	0	0	0
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	314	0	0	0	0	0	0	0	211	169	0
Sifjo Scpa	0	0	187.267	2.512	4.218	0	58.567	18	0	575	44.216	0	66	0	0
SOC 24, Russia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Societad Concesionaria Metropolitana de Salud	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.472	0	0	0	0	0	0
Societad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	0	0	0	0	16	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0
Societad Concesionaria Aguas de Pumlilla S.A.	0	3.038	0	0	7	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	68	0	46	65	0	0	45	0	0	0	0
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	0	0	0	0	858	0	0	0	0	96	0	0	0	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	92	0	27	0	0	0	1	0	1	0	0
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	841	0	196	0	0	12	35	0	0	0	0
Valle Aconcagua S.A.	0	0	0	0	34	0	0	59	0	0	0	0	0	0	0
Webuild S.p.A.	0	0	88.131	0	2.728	0	16.112	0	11.885	0	313	0	0	142	0
Totale	35.380	45.612	610.656	51.053	143.513	3.920	397.578	16.321	140.619	13.113	227.574	10	20.831	35.832	609
Percentuale di incidenza delle operazioni	47,16%	6,35%	74,68%	54,39%	36,39%	2,03%	48,77%	12,72%	14,21%	21,84%	31,64%	0,03%	20,70%	19,48%	3,73%

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Controllate						
3E System S.r.l. in Liquidazione	Bologna	10.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00% NBI Spa
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata in Concordato preventivo	Roma	10.000	EUR	100,00%	82,54%	17,46% NBI Spa
AR.GI S.c.p.A.	Roma	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	10.000	EUR	75,91%	75,91%	0,00%
Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	0	EUR	40,00%	40,00%	0,00%
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	54.979.619	DZD	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (EAU)	SAR 5.000.000	USD	100,00%	60,00%	40,00% Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	5085	BGN	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	100	CAD	100,00%	0,00%	100,00% Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	100	CAD	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	50.020.000	CAD	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Concessions S.p.A.	Roma	300.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Construction Corporation	Florida (USA)	18.972.000	USD	65,81%	65,81%	0,00%
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas	VEF 110.300	EUR	99,80%	99,80%	0,00%
Astaldi International Inc.	Monrovia	USD 3.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi International Ltd.	Londra (UK)	2.000.000	GBP	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	120.000	PLN	100,00%	100,00%	0,00%
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	RON 40.000	EUR	66,00%	66,00%	0,00%
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	2.000.000	NIO	98,00%	98,00%	0,00%
ASTALROM S.A.	Calarasi (Romania)	4.181.602	RON	99,68%	99,68%	0,00%
Astur Construction and Trade A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 35.500.000	USD	100,00%	100,00%	0,00%
Bielle Impianti S.c.r.l. in Liquidazione	Bologna	100.000	EUR	75,00%	0,00%	75,00% NBI Spa
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	EUR	78,90%	78,90%	0,00%
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Roma	20.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%
Capodichino AS.M S.c.r.l	Napoli	10.000	EUR	66,83%	66,83%	0,00%
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	20.658	EUR	70,43%	70,43%	0,00%
CO.MERI S.p.A.	Roma	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%
CO.VA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	10.000	EUR	60,00%	0,00%	60,00% NBI Spa
Consorzio Stabile Busi in Liquidazione	Bologna	100.000	EUR	95,00%	0,00%	95,00% NBI Spa, 3E System S.r.l.
Consorzio Stabile Operae	Roma	500.000	EUR	99,00%	98,00%	1,00% NBI Spa

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Controllate						
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago del Cile (Cile)	10.000.000	CLP	99,90%	99,90%	0,00%
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	10.000	EUR	57,00%	0,00%	57,00% NBI Spa
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Roma	10.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	50.009.998	EUR	99,00%	0,00%	99,99% Consorzio Stabile Operae
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	51.000	EUR	79,98%	79,98%	0,00%
Garbi Linea 5 S.c.ar.l. In Liquidazione	Roma	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
GE. SAT S.c.a. r.l.	Prato	10.000	EUR	53,85%	35,00%	18,85% Astaldi Concessions S.p.A.
Infraclegrea Progetto S.p.A.	Napoli	500.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	RON 540.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%
Italstrade S.p.A.	Roma	611.882	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
LAGUNA S.c.a r.l. In Liquidazione	Bologna	10.000	EUR	84,70%	0,00%	84,70% NBI Spa
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Milano	45.900	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Mondial Milas - Bodrum Ve Yatirim A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 37.518.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00% Astaldi Concessions S.p.A.
Ospedale Monopoli Fasano Scarl	Bologna	10.000	EUR	51,00%	0,00%	51,00% NBI Spa
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve	Istanbul (Turchia)	10.720.000	TRY	100,00%	0,00%	100,00% NBI Spa
NBI S.p.A.	Roma	7.500.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	50.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. in Concordato preventivo	Napoli	9.300.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	25.500	EUR	99,98%	99,98%	0,00%
Redo-Association Momentané	Kinshasa (Congo)	CDF 0,5	EUR	100,00%	75,00%	25,00% Astaldi International Ltd.
Romaipport S.r.l.	Roma	500.000	EUR	99,26%	99,26%	0,00%
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	10.200	EUR	80,00%	80,00%	0,00%
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	50.000	EUR	82,50%	82,50%	0,00%
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. In Liquidazione	Brindisi	1.000.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00% NBI Spa
Scuola Carabinieri S.C.r.l. In Liquidazione	Roma	50.000	EUR	76,40%	76,40%	0,00%
Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	Kinshasa (Congo)	CDF 400	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Sirjo Scpa	Roma	30.000.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago del Cile (Cile)	1.000.000	CLP	100,00%	0,00%	100,00% Astaldi Concessions S.p.A.
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago del Cile (Cile)	40.000.000.000	CLP	100,00%	0,00%	100,00% Astaldi Concessions S.p.A.
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	51.000	EUR	90,00%	90,00%	0,00%
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	11.080.515	CAD	100,00%	0,00%	100,00% Astaldi Canada Enterprises Inc.
Tione 2008 Scrl in liquidazione	Bologna	100.000	EUR	80,00%	0,00%	80,00% Consorzio Stabile Busi
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	50.000	EUR	90,39%	90,39%	0,00%

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Controllate						
Valle Aconagua S.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 19.064.993.360	USD	84,31%	0,00%	Astaldi Concessions S.p.A.
A10 S.c.a.r.l.	Bologna	10.000	EUR	62,52%	0,00%	NBI Spa
Astaldi India Services LLP	Mumbai (India)	INR 8.00.080	INR	99,99%	0,00%	
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Ontario (Canada)	CAD 100	CAD	100,00%	0,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc. Astaldi Concessions S.p.A. Succursale Cile
Transmisora del Sur S.p.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 1.000.000	CLP	100,00%	0,00%	
AGN Haga AB	Goteborg (Svezia)	SEK 500.000	CLP	40,00%	40,00%	
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	Roma	50.000	EUR	100,00%	0,00%	

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Joint Ventures						
Ankara Etik Hastane Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	Ankara (Turchia)	50.000	TRY	51,00%	0,00%	Astaldi Concessions S.p.A.
Astaldi Bayindir J.V.	Ankara (Turchia)	0	EUR	50,00%	0,00%	
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Milano	10.200	EUR	50,00%	0,00%	
Avrasya Metro Grubu Srl in liquidazione	Agliana (PT)	10.000	EUR	42,00%	0,00%	
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	40.800	EUR	50,00%	0,00%	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	EUR	60,00%	0,00%	
Consorzio A.F.T. Kramis	Roma	100.000	EUR	50,00%	0,00%	
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Napoli	2.582	EUR	50,00%	0,00%	
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Roma	30.987	EUR	66,67%	0,00%	
Consorzio Gi.it. in liquidazione	Napoli	2.582	EUR	50,00%	0,00%	
Etik Hastane PA S.r.l.	Roma	110.000	EUR	51,00%	0,00%	
Grand Capital Ring	Mosca (Russia)	400.000	RUB	25,10%	0,00%	
Infraffregrea S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	46.600	EUR	50,00%	0,00%	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Milano	10.200	EUR	43,75%	0,00%	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	10.200	EUR	51,00%	0,00%	
SOC 24, Russia	Mosca (Russia)	400.000	RUB	25,10%	0,00%	
ICA LT Limited Liability Company	San Pietroburgo (Russia)	RUB 100.000	RUB	50,00%	0,00%	

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Collegate						
Association en participation SEP Astaldi+Somatra-Bredero	Tunisia	0	TND	40,00%	0,00%	
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	Verona	120.000	EUR	23,00%	13,00%	Astaldi Concessions S.p.A.
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. - BTC SCARL	Roma	100.000	EUR	47,23%	0,00%	
Consorzio Contuy Medio	Caracas (Venezuela)	0	VES	28,30%	0,00%	
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Caracas (Venezuela)	0	EUR	32,33%	0,00%	
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Roma	46.481	EUR	33,33%	0,00%	
Consorzio Consarno	Castellammare di Stabia (NA)	20.658	EUR	25,00%	0,00%	
Consorzio Iricav Due	Roma	510.000	EUR	37,49%	0,00%	
Consorzio Iricav Uno	Roma	520.000	EUR	42,86%	0,00%	
Consorzio Ital.Co.Cer. In Liquidazione	Roma	51.600	EUR	30,00%	0,00%	
Consorzio ItalVenezia	Roma	77.450	EUR	25,00%	0,00%	
Consorzio MM4	Milano	200.000	EUR	32,14%	0,00%	
Consorzio Novocen in liquidazione	Napoli	51.640	EUR	40,76%	0,00%	
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Milano	45.900	EUR	50,00%	0,00%	
Ecosarno S.c.r.l. in liquidazione	Sesto S. Giovanni (MI)	50.490	EUR	33,33%	0,00%	
Fosso Cannà S.c.r.l. in liquidazione	Milano	25.500	EUR	32,00%	0,00%	
GEI - Grupo Empresas Italianas	Caracas (Venezuela)	20.001	VES	33,34%	0,00%	
Groupement Eurolep	Svizzera	100.000	EUR	22,00%	0,00%	
Italsagi Sp. Zo. O.	Katowice (Polonia)	PLN 100.000.000	EUR	34,00%	0,00%	Italt strade IS Srl
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Napoli	3.655.397	EUR	22,62%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma	57.500.000	EUR	34,50%	0,00%	
Metrogenova S.c.r.l. in liquidazione	Spianata Acquasola (Ge)	25.500	EUR	21,81%	0,00%	
Mose Bocca di Chioggia Società consortile a Responsabilità Limitata	Padova	10.000	EUR	15,00%	0,00%	
Mose-Treporti S.c.r.l.	Padova	10.000	EUR	35,00%	0,00%	
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Roma	40.000	EUR	50,00%	0,00%	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	40.800	EUR	24,10%	0,00%	
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	Ankara (Turchia)	6.000.000	TRY	17,50%	0,00%	
Otoyol Isletime Ve Bakim AS	Ankara (Turchia)	500.000	TRY	18,14%	0,00%	
Passante Dorico S.p.A.	Milano	24.000.000	EUR	24,00%	0,00%	
Pedelombarda S.c.p.A.	Milano	5.000.000	EUR	24,00%	0,00%	
Pedemontana Lombarda Manutenzioni Scarl	Tortona (AL)	10.000	EUR	35,40%	0,00%	NBI Spa

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Collegate						
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	Roma	260.000	EUR	43,75%	43,75%	0,00%
S.E.I.S. S.p.A.	Milano	3.877.500	EUR	48,33%	48,33%	0,00%
Quinta Società Concessionaria	Gatchina	RUB 30.000	RUB	24,50%	24,50%	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Roma	45.900	EUR	42,73%	42,73%	0,00%

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Altre partecipate						
C.F.C. S.c.r.l. In Liquidazione	Napoli	45.900	EUR	0,01%	0,01%	0,00%
CENTOQUATTRO scrl	Rovigo	10.000	EUR	12,07%	0,00%	12,07% NBI Spa
CENTOTRE scrl	Rovigo	10.000	EUR	12,52%	0,00%	12,52% NBI Spa
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Roma	25.500	EUR	0,01%	0,01%	0,00%
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Roma	464.811	EUR	4,76%	4,76%	0,00%
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	Napoli	154.937	EUR	2,00%	2,00%	0,00%
Consorzio CONA In Liquidazione	Carpi (Mo)	1.286.250	EUR	4,99%	0,00%	4,99% NBI Spa
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Roma	258.228	EUR	0,01%	0,01%	0,00%
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Napoli	155.535	EUR	17,73%	17,73%	0,00%
Dirpa S.c.a.r.l. in A.S.	Roma	50.000.000	EUR	99,98%	0,00%	99,98% Consorzio Stabile Operae
Fusaro S.C.r.l. in Liquidazione	Napoli	10.200	EUR	0,01%	0,01%	0,00%
Guida Editori S.r.l. in liquidazione	Napoli	0	EUR	1,05%	1,05%	0,00%
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Roma	2.500.000	EUR	0,20%	0,20%	0,00%
M.N.6 S.C.r.l.	Napoli	51.000	EUR	1,00%	1,00%	0,00%
Metro 5 S.p.A.	Milano	53.300.000	EUR	2,00%	2,00%	0,00%
Mose Operae scarl	Padova	10.000	EUR	17,28%	17,28%	0,00%
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industries S.c.r.l.	Napoli	10.329	EUR	0,01%	0,01%	0,00%
Pavimental S.p.A.	Roma	10.116.452	EUR	0,60%	0,60%	0,00%
Prog. Este S.p.A.	Carpi (Mo)	11.956.151	EUR	2,70%	0,00%	2,70% NBI Spa
SA.T. S.p.A.	Prato	19.200.000	EUR	1,00%	1,00%	0,00%
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Campodolcino	18.000	EUR	0,17%	0,17%	0,00%
Mobilinx Hurontario GP (Project Co)	Ontario (Canada)	CAD 100	CAD	14,00%	0,00%	14,00% Astaldi Canada Enterprises Inc.
Mobilinx Hurontario Services	Ontario (Canada)	0	CAD	8,00%	0,00%	8,00% Astaldi Canada Enterprises Inc.
Sociedad Concessionaria BAS S.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 8.876.340.000	EUR	0,10%	0,10%	0,00%

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Altre partecipate						
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Mestre (VE)	20.500.000	EUR	1,00%	0,50%	Astaldi Concessions S.p.A.
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano	61.531.500	EUR	9,63%	0,00%	
VCGP - Astaldi Ingegneria y Construccion Limitada	Santiago del Cile (Cile)	66.000.000	CLP	0,01%	0,00%	
UJV Astaldi Spa Succursale Cile, Vinci CGP Succursale Cile, e VCGP - Astaldi Ingegneria y Construccion Limitada	Santiago del Cile (Cile)	0,00	CLP	0,01%	0,00%	

ALLEGATO 3 - INFORMAZIONI SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Controllate	Valore di carico al 31/12/2019	Movimenti di periodo							Valore di carico al 31/12/2020
		Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamenti o Perdite di valore	Dismissioni	Valutazioni al fair Value	
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata	(473)		473	-					(0)
AGN Haga AB	531		1.542	96					2.169
AR.GI S.c.p.A.	15.327	21.000	(27.939)	-					8.388
AS. M. S.c.r.l.	8		-	-					8
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	1.122		(75)	(187)					860
Astaldi Concessioni S.p.A.	28.764		(9.086)	2.445				(22.123)	0
Astaldi Concessions Spa	-		-	-				4.697	4.697
Astaldi de Venezuela C.A.	3.095		(1.467)	-				(126)	1.502
Astaldi India Services LLP	124	100	(236)	-				12	-
Astaldi International Inc.	1.586		(301)	-					1.285
Astaldi International Ltd.	2.936		(2.455)	14				(147)	347
Astaldi Polska Sp. z o.o.	(45)		45	-					0
ASTALROM S.A.	5.840		666	(106)					6.399
Astur Construction and Trade A.S.	19.325		(19.193)	(132)					(0)
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	11		-	-					11
Capodichino AS.M S.c.r.l.	7		-	-					7
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	15		-	-					15
CO.MERI S.p.A.	4.747	3.085	(3.329)	-					4.503
Consorzio Stabile Operae	274		-	-					274
DMS Design Consortium Scrl	6		-	-					6
Forum S.c.r.l. in liquidazione	41		-	-					41
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	10		(10)	-					-
GE. SAT S.c.a. r.l.	4		-	-					4
Infralgebra Progetto S.p.A.	3.038		(117)	0					2.921
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	211		(9)	-					202
Italstrade IS S.r.l.	1.120		(820)	(3)	404				702
Messina Stadio /S.c.r.l. in liquidazione	46		-	-					46
nBI S.p.A.	-	10.260	(2.158)	-					8.102

ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Controllate	Valore di carico al 31/12/2019	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazio ni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamenti o Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	Valutazio ne al fair Value	Riclassifi che ed altre variazioni	Valore di carico al 31/12/2020
Noseb S.c.r.l.	35	15	-	-	-	-	-	-	-	-	50
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	7.499	-	-	(7.017)	-	-	-	-	-	-	482
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
Redo-Association Momentané	678	-	-	(442)	-	-	-	-	-	-	236
Romaiport S.p.A.	-	-	-	(1.194)	-	1.625	-	-	-	-	431
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	28	-	-	6	-	-	-	-	-	-	34
Slirjo Scpa	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.500
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
Totale Controllate	100.619	34.460	-	(73.115)	2.126	2.029	-	-	-	(17.687)	48.431

Joint Venture	Valore di carico al 31/12/2019	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazio ni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamenti o Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	Valutazio ne al fair Value	Riclassifi che ed altre variazioni	Valore di carico al 31/12/2020
Ankara etlik Hastane A.S.	4.075	-	-	(4.998)	3.816	-	-	-	-	(2.892)	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Etilik Hastane PA S.r.l.	1.134	-	-	(9)	-	(1.047)	-	-	-	-	78
ICA LT Limited Liability Company	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
IKA Izmir Otoyol Yatirim Ve İşletme Anonim Şirketi	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Infracregrea S.c.r.l. in liquidazione	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VCGP - Astaldi Ingeniería y Construcción Limitada	12	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	(0)
Totale Joint Venture	5.632	-	-	(5.007)	3.816	(1.047)	-	-	-	(2.904)	489

ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Collegate	Valore di carico al 31/12/2019	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamenti o Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	Valutazione al fair Value	Riclassificazioni ed altre variazioni	Valore di carico al 31/12/2020
Autosstrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. - BTC SCARL	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Consorzio Consarno	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Consorzio Iricav Due	194	-	-	-	-	-	-	-	-	-	194
Consorzio Iricav Uno	124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Consorzio Itavenezia	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19
Consorzio MM4	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23
Ecosamo S.c.r.l. in liquidazione	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Groupement Eurolep	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	5.110	-	-	-	-	-	-	(2.852)	-	-	5.110
Metro Brescia S.r.l.	2.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
METRO C S.c.p.a.	19.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.671
Metrogenova S.c.r.l.	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Mose Bocca di Chioggia Società consortile a Responsabilità Limitata	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Mose-Treporti S.c.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	10	(10)	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	159	(32)	(16)	-	-	-	-	-	-	-	111
Otoyol Isletime Ve Bakim AS	313	(13)	(29)	-	-	-	-	-	-	-	195
Otoyol Yatirim Ve Isletime A.S	366.456	(25.257)	36.525	-	-	-	-	-	(377.724)	-	-
Passante Dorico S.p.A.	1.396	(17)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.379
Pedemobarda S.c.p.A.	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	114	(194)	-	-	-	-	-	-	-	-	114
S.E.I.S. S.p.A.	8.898	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.704
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Totale Collegate	406.774	(23)	(25.576)	36.480	-	-	-	(2.852)	-	(377.724)	37.079

Altre Imprese	Valore di carico al 31/12/2019	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamenti o Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	Valutazione al fair Value	Riclassificazioni ed altre variazioni	Valore di carico al 31/12/2020
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio TRA.DE.CI.V.	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
I.S.V.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52
M.N.6 S.c.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Metro 5 S.p.A.	1.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.645
Mose Operae scarl	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Pantano S.c.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-
Pavimental S.p.A.	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
SA.T. S.p.A.	361	-	-	-	-	-	-	-	-	-	361
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
SPV Linea M4 S.p.A.	21.895	1.400	-	-	-	-	-	-	(1.284)	-	22.011
VCGP - Astaldi Ingegneria y Construccion Limitada	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	12
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	377	-	-	-	-	-	-	-	-	-	377
Totale Altre partecipate	24.495	1.400	-	-	-	-	-	(4)	(1.284)	12	24.619



Patrimonio Destinato di Astaldi SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Rendiconto consolidato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di
Astaldi SpA

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto consolidato al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al rendiconto che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il rendiconto consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Patrimonio Destinato di Astaldi SpA ed alla società Astaldi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Procuratore e del collegio sindacale per il rendiconto consolidato

Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Procuratore è responsabile per la valutazione della capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Procuratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale di Astaldi SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non



per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Procuratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Procuratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Patrimonio Destinato di Astaldi SpA cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA per esprimere un giudizio sul rendiconto consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul rendiconto consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Il Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA è responsabile per la predisposizione della relazione illustrativa al rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo rendiconto consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione illustrativa con il rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione illustrativa è coerente con il rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Luigi' and the last name 'Necci' clearly distinguishable.

Luigi Necci
(Revisore legale)



Patrimonio Destinato di Astaldi SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Rendiconto separato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di
Astaldi SpA

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto separato al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al rendiconto che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il rendiconto separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto separato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Patrimonio Destinato di Astaldi SpA e alla Società Astaldi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto separato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Procuratore e del collegio sindacale per il rendiconto separato

Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto separato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il Procuratore è responsabile per la valutazione della capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Procuratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto separato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale di Astaldi SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Procuratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Procuratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto separato ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Il Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA è responsabile per la predisposizione della relazione illustrativa al rendiconto del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo rendiconto separato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione illustrativa al rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione illustrativa è coerente con il rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Luigi' and the last name 'Necci' clearly distinguishable.

Luigi Necci
(Revisore legale)

**RENDICONTO
AL 31 DICEMBRE
2020
DEL PATRIMONIO
DESTINATO
DI ASTALDI S.P.A.**

**redatto ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Co-
dice Civile**





FIGURA - TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA

Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.
Sede legale in Roma (RM), Via Giulio Vincenzo Bona, 65
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 340.431.460,27 (Astaldi S.p.A.)
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
al numero di Codice Fiscale 00398970582 - R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 00880281001

SOMMARIO

1. Relazione Illustrativa al Rendiconto
2. Rendiconto consolidato dell'esercizio
3. Rendiconto separato dell'esercizio

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO



FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA

INDICE DELLA SEZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO	7
NOTA INTRODUTTIVA.....	8
LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO – LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’ CONFLUITE	12
Composizione dell’ATTIVO	12
Composizione del PASSIVO	14
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	17
Focus sulle CONCESSIONI.....	17
Focus sugli altri asset ricompresi nell’attivo.....	24
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	29
Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato	29
Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato	32
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO.....	36
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	37
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	37
ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE	37
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	38
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	38
CONCLUSIONI.....	39

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato¹	Dott. Claudio Sforza
Società di Revisione²	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ In esecuzione della Proposta Concordataria, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, al dott. Claudio Sforza è stato affidato mandato speciale per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari di SFP (così come di seguito definiti). Il mandato ha effetti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa del concordato Astaldi S.p.A., ossia il 17 luglio 2020. Si rinvia a quanto riportato di seguito per approfondimenti oltre che al sito www.astaldi.com, Sezione Investor Relations – Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations – Composition with Creditors*)

² L'incarico per la revisione legale Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso) per euro 90.000 annui, è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla base della delibera dell'assemblea di Astaldi S.p.A. del 31 luglio 2020. Con riferimento all'incarico di revisione del consolidato gli importi degli onorari sono pari ad euro 25.000.

Egregi Signori,

in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") emessi da Astaldi S.p.A. (la "Società"), ho provveduto a redigere il rendiconto al 31 dicembre 2020 del Patrimonio Destinato ("Patrimonio Destinato" o "PADE") ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Il rendiconto del Patrimonio Destinato individuale e consolidato (il "Rendiconto") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dello stesso dal 17 luglio 2020 (data di efficacia della costituzione del Patrimonio Destinato) al 31 dicembre 2020 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa che lo accompagna.

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e sulla gestione individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato è altresì assoggettato a revisione legale dei conti da PricewaterhouseCoopers S.p.A., medesimo revisore legale di Astaldi S.p.A.

NOTA INTRODUTTIVA

Così come previsto nell'ambito del piano e della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale di Astaldi S.p.A. n. 63/2018 (omologato dal Tribunale di Roma con decreto n. 2900/2020, pubblicato in data 17 luglio 2020), alla data di omologa del concordato è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 la quale prevede la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile al fine di segregare dal perimetro della continuità di Astaldi S.p.A. il compendio dei beni e rapporti giuridici destinati alla vendita, i cui proventi netti di liquidazione sono destinati al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società, anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018.

L'esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste pertanto nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell'attribuzione dei relativi proventi ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. titolari degli SFP, in base a quanto previsto dalla proposta concordataria, dal Piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato e dal regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il "Regolamento SFP").

Ripercorrendo gli eventi di maggiore interesse che hanno portato alla costituzione e successiva efficacia del Patrimonio Destinato, si segnala che: con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (*i*) ha fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi S.p.A., e (*ii*) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta concordataria di Astaldi S.p.A. (la "Proposta Concordataria"), che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a Euro 3.017 milioni circa). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare" o "L.F.").

Successivamente, dando attuazione al piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile, del Patrimonio Destinato funzionale esclusivamente al pagamento del debito chirografo di Astaldi S.p.A. (il “Debito Chirografo”), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i “Creditori Chirografari”), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato. Con giuste delibere, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell’interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il “Procuratore del Patrimonio Destinato” o il “Procuratore”), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il “Mandato”), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l’“Omologa”, poi intervenuta in data 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi S.p.A., ma nell’interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il “Piano del Patrimonio Destinato” o il “Piano” o il “PEF”), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi privi di valore nominale, ai sensi dell’art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell’apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i “Crediti Chirografi”) ai sensi dell’articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il Regolamento SFP, pubblicato dalla Società sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations - Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations - Composition with Creditors*);
- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo congruagli in denaro o l’emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l’apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell’apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all’Omologa, in numero corrispondente all’ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del Piano, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare (la “Relazione 172”). Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all’eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell’ambito del Piano stesso.

Nel Patrimonio Destinato sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società destinati alla dismissione tra cui la titolarità dell'intero capitale di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni").

In particolare, in attuazione del piano di concordato di Astaldi S.p.A. (il "Piano Concordatario") e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (diventato efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione da asservire alla remunerazione degli SFP e confluito nel Patrimonio Destinato (costituito principalmente da attività in concessione) dalle attività afferenti al perimetro in continuità di Astaldi Concessioni (confluito all'interno di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A.). Le attività confluite in Astaldi Concessions S.p.A. ("Astaldi Concessions"), il cui capitale è integralmente detenuto da Astaldi S.p.A., sono essenzialmente riferite a contratti di Operation & Maintenance ("O&M")³ e ad altre concessioni minori oltre che ad altre attività/passività anche verso terzi.

Gli elementi economico patrimoniali alla data del 17 luglio 2020 riflettono gli effetti della scissione di Astaldi Concessioni, la cui partecipazione pari al 100% è, come anticipato, ricompresa negli *asset* del Patrimonio Destinato. Al contrario, il 100% della partecipazione nella beneficiaria, Astaldi Concessions S.p.A., non rientra nel perimetro del Patrimonio Destinato.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Procuratore del Patrimonio Destinato è altresì coadiuvato dai servizi messi a disposizione da Astaldi Concessions tramite il contratto di servizi sottoscritto in data 8 giugno 2020 (il "Contratto di Service"). Tali servizi comprendono servizi di tipo *corporate* tra cui a titolo esemplificativo servizi di natura amministrativa (i.e. assistenza al Procuratore nella predisposizione del Rendiconto), servizi di assistenza al Procuratore nella gestione dei progetti in concessione e servizi di assistenza al Procuratore nell'ambito delle attività di *asset disposal*.

I costi associati al Contratto di Service sono variabili in relazione alla numerosità e valore di riferimento degli *asset* gestiti dal Patrimonio Destinato nel corso del periodo gestionale di riferimento con un *cap* annuo posto pari a Euro 2,8 milioni circa

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, Astaldi S.p.A. ha emesso, *inter alia*, in data 6 novembre 2020, n. 3.199.975.846 SFP, ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile, a favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A.. Gli SFP sono stati assegnati nel rapporto di n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografo apportato al Patrimonio Destinato, così come previsto dalla Proposta Concordataria.

Come previsto nel Regolamento SFP, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e delle relative norme di attuazione e saranno gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli "Intermediari Autorizzati").

Gli SFP conferiscono a ciascun titolare i diritti previsti nel Regolamento SFP, non sono convertibili e possono essere trasferiti soltanto in conformità alle disposizioni dello stesso Regolamento SFP, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, tramite gli Intermediari Autorizzati.

³ Le attività di O&M ricomprendono operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e impianti realizzati (i.e. gestione integrata dei servizi in strutture con elevato contenuto tecnologico, come strutture ospedaliere, manutenzioni di opere e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie e delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione ferri, gestione dei servizi alberghieri quali lavanderia, pulizie, ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali).

La Società per il tramite del Procuratore ha istituito e aggiorna, in conformità alla normativa applicabile, il registro dei titolari degli SFP.

Per i creditori accertati che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti (unitamente alle azioni emesse da Astaldi S.p.A. in esecuzione della Proposta Concordataria) sono stati accreditati su un conto titoli di deposito, aperto a nome della stessa Astaldi S.p.A. ma per conto terzi, come già comunicato al mercato e ai creditori in data 2 novembre 2020.

TABELLA 1: SINTESI DEI PRINCIPALI EVENTI VOLTI ALLA FORMAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO⁴

24-mag-20	Astaldi S.p.A., dando attuazione al Piano Concordatario e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, informa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, cod. civ., di un Patrimonio Destinato, funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei Creditori Chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi che la Società ha contestualmente deliberato di emettere da attribuire ai Creditori Chirografari una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato.
12-giu-20	Astaldi S.p.A. informa che è divenuta efficace la costituzione di Astaldi Concessions S.p.A., società beneficiaria delle attività e passività scissa da Astaldi Concessioni.
17-giu-20	La Società informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e convoca l'Assemblea degli Azionisti: (i) in sede ordinaria, per l'approvazione dei bilanci 2018 e 2019 nonché per la nomina del Consiglio di Amministrazione e per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028; (ii) in sede straordinaria, per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
23-giu-20	Presso il Tribunale di Roma, si tiene l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato di Astaldi S.p.A..
17-lug-20	Il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, pubblica il decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità aziendale di Astaldi S.p.A..
31-lug-20	L'assemblea degli Azionisti di Astaldi S.p.A. approva i bilanci 2018 e 2019, nomina il CdA e delibera gli aumenti di capitale funzionali e propedeutici all'implementazione del Piano Concordatario e Proposta Concordataria.

⁴ La tabella rappresenta una sintesi dei principali eventi registrati nel corso del 2020 determinanti al fine della costituzione del perimetro del Patrimonio Destinato. Si rinvia per una più completa consultazione della relativa documentazione a quanto pubblicato sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations - Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations - Composition with Creditors)*.

06-nov-20	All'esito dell'esecuzione degli aumenti di capitale riservati a Webuild S.p.A. e ai Creditori Chirografari della Società viene completata l'assegnazione delle nuove azioni e degli strumenti Finanziari Partecipativi ai Creditori Chirografari.
-----------	---

Si precisa che ai sensi dell'art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile è espressamente esclusa qualsiasi responsabilità solidale di Astaldi S.p.A. per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato, fermo restando che, come per legge, Astaldi S.p.A., risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' CONFLUITE

Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società, tra cui la partecipazione in Astaldi Concessioni, destinati alla valorizzazione. In particolare:

a) i crediti di Astaldi S.p.A. verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:

- (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");
- (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
- (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud" o "SCMS") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativamente alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;

b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS"), derivanti dalla intervenuta cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi S.p.A. nella Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Oto yolu Yatırım ve İşletme A.Ş., (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, la "Società Terzo Ponte") pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaldi S.p.A. e ICTAS (la "Transazione ICTAS"). Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte"), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "Compensazione ICTAS"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS. Ai sensi del piano concordatario di Astaldi S.p.A. e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi S.p.A. verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (Otoyol Yatırım ve İşletme A.Ş., la "Società GOI"), pari al 18,14% del capitale (la "Partecipazione GOI"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;

d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la "Partecipazione di Minoranza Etlik"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;

e) i crediti di Astaldi S.p.A. nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i "Crediti Venezuelani"), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan De Los Morros- San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta (i "Progetti Venezuelani") eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il "Consorzio"), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto Autonomo de Ferrocarriles* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;

f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Società a Roma (l'"Immobile"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all'Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Al fine di una più sintetica rappresentazione si consideri che nell'attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni, crediti e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, in parte facenti capo in via diretta al Patrimonio Destinato, in parte indirettamente detenute per il tramite della controllata al 100% di Astaldi Concessioni;
- altre componenti dell'attivo, quali crediti, obblighi e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaldi S.p.A.

FIGURA 2: CONCESSIONI OGGETTO DI LIQUIDAZIONE

ASSET - SPV	PAESE	SETTORE	Quota detenuta in via diretta	Quota detenuta tramite ASTALDI Concessioni SpA
Ospedale Etlik		Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir		Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes		Infrastruttura sanitaria	51%	-
Aeroporto Santiago		Infrastruttura Trasporto	-	15%

FIGURA 3: ALTRE COMPONENTI DEL PERIMETRO LIQUIDATORIO

Altri componenti attivo	PAESE	ORIGINE
Transazione ICTAS		diritti e obblighi derivanti dalla cessione quote 3BB
Crediti venezuelani		cessione dei crediti
Immobile uso ufficio		diritti e obblighi proprietà immobile

Si precisa che alcuni degli attivi del Patrimonio Destinato sono stati liberati dai vincoli, posti a garanzia di un prestito obbligazionario emesso da Astaldi S.p.A. al momento della completa esecuzione della manovra finanziaria sottesa al concordato preventivo di Astaldi S.p.A. nel mese di novembre 2020.

Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti i debiti che ai sensi della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. si prevede di soddisfare per il tramite dei proventi netti di liquidazione degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, compongono il Passivo del Patrimonio Destinato:

- le passività di natura chirografaria, così come individuate nella relazione redatta dai Commissari Giudiziali di Astaldi S.p.A. ex art. 172 L.F. (la “Relazione 172”).

Si precisa che le passività chirografarie, che includono anche i fondi a presidio di potenziali passività di natura chirografaria, potrebbero essere soggette a variazioni e/o aggiustamenti in ragione di eventi successivi, anche di natura giudiziale o extragiudiziale, che dovessero modificarne l'ammontare e la composizione. In coerenza con il Regolamento SFP, nell'ambito del Patrimonio Destinato sono incluse, tra l'altro, le eventuali sopravvenienze passive generate dall'esito negativo dei contenziosi (anche allo stato non ancora incardinati o conosciuti da Astaldi S.p.A.) relativi a posizioni giuridiche originatesi in virtù di atti, fatti e circostanze rilevanti per titolo o causa anteriori al 28 settembre 2018 (ovvero alla data di presentazione della domanda di concordato di Astaldi S.p.A.).

Si precisa che il Patrimonio Destinato ricomprende taluni contenziosi passivi i quali, in ragione della circostanza che il relativo rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, non hanno trovato iscrizione contabile nel Rendiconto. Nel caso in cui il futuro sviluppo dei menzionati contenziosi dovesse determinare l'emersione di una passività probabile, saranno iscritti i relativi fondi rischi chirografari e si procederà alla relativa esdebitazione contabile così come fatto per i fondi rischi chirografari – e più in generale per tutto il debito di natura chirografaria - trasferiti al PADE da parte di Astaldi S.p.A..

Si segnala che avendo a riferimento alle passività giudicate allo stato probabili ed alle passività solo possibili o remote (e pertanto non iscritte), all'esito dei contenziosi, all'eventuale ricorrere del relativo debito di natura chirografaria, saranno emessi i relativi SFP così come previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento SFP.

Il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato (accertato o probabile) è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato a fronte della distribuzione di SFP (anche prospettica in relazione ai fondi rischi iscritti) in favore dei rispettivi Creditori Chirografari.

- i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il “Debito Turchia”). Come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, l'integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

Il Debito Turchia è nello specifico articolato come segue:

- una porzione relativa al debito verso il socio ICTAS definito nell'ambito della Transazione ICTAS;
- una porzione relativa a debiti verso banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le “Banche Turche”);
- una porzione verso altri fornitori di nazionalità turca.

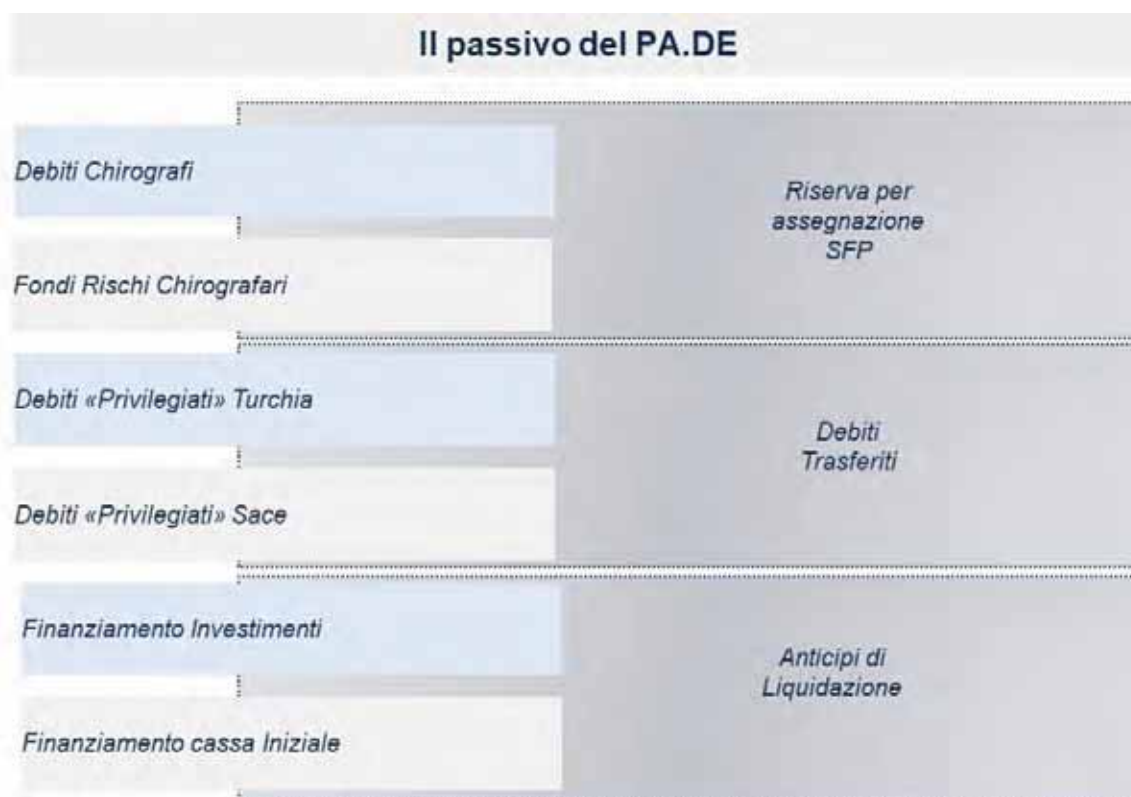
Con particolare riferimento alla porzione relativa alle Banche Turche, si precisa che Astaldi S.p.A. ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaldi S.p.A. (PADE) durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la

seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come di seguito definiti);

- b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaldi S.p.A. pari al debito di quest'ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;
- il debito verso Sace S.p.A. (il "Debito Sace"). A fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "Transazione SACE"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022;
 - il debito verso Astaldi S.p.A. per le risorse finanziarie che Astaldi S.p.A. si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare il Patrimonio Destinato delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale di Etlik) (il "Finanziamento Investimenti") e della dotazione iniziale di liquidità (il "Finanziamento di cassa iniziale"). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definito dal Regolamento SFP.

FIGURA 4: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione

dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi S.p.A. relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi S.p.A. ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi S.p.A.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto annuale individuale del Patrimonio Destinato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 0,8 milioni circa, un Margine Operativo Lordo negativo per Euro 1,3 milioni circa e un Risultato Netto in perdita per Euro 20,5 milioni circa.

A livello consolidato il rendiconto annuale del Patrimonio Destinato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 0,5 milioni circa, un Margine Operativo Lordo negativo per Euro 1,8 milioni circa e un Risultato Netto in perdita per Euro 26,6 milioni circa.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento, sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della partecipazione detenuta in Astaldi Concessioni.

Focus sulle CONCESSIONI

ETLIK HOSPITAL

Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	costruzione
Quote possedute ASTCON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. e da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc. (la Società Etlik come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché la partecipazione delle stesse

Astaldi S.p.A. ed Astaldi Concessioni pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è titolare del contratto di concessione sottoscritto con il Ministero della Salute turco ("MOH") avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del Campus ospedaliero di "Etlik" ad Ankara (l'"Ospedale di Etlik").

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell'Europa continentale e renderà disponibili oltre 3.699 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

La durata della concessione originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. A seguito di taluni ritardi legati anche alle varianti richieste dal Concedente (Ministero della Salute) che hanno generato alcuni *default* nell'ambito della documentazione finanziaria, nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati con il Concedente una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione principale al fine di sanare i richiamati ritardi oltre che a recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, atta a sanare tutti quegli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira turca verificatisi già a partire dal 2019.

La trattativa si è conclusa positivamente nel corso del 2020, prevedendo la modifica di alcuni termini contrattuali tra cui l'estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione allo stato prevista alla data del 31 dicembre 2021) con una conseguente riduzione del periodo di gestione.

Si precisa che, in via prudenziale, ai fini della valutazione dell'asset in oggetto nell'ambito del presente Rendiconto del Patrimonio Destinato, si è tenuto conto del possibile rischio di allungamento delle tempistiche di costruzione, anche in virtù di alcuni *report* nel frattempo emessi dai cd. *technical advisors* degli istituti finanziatori dell'opera nei quali si ravvisa, alla data di redazione del presente Rendiconto, un possibile disallineamento dei tempi di costruzione.

L'accordo prevede inoltre che al termine del periodo di costruzione, verrà nuovamente verificata la durata effettiva della fase di gestione in funzione dei parametri macroeconomici consuntivi e previsionali i quali determineranno eventuali anticipi sui canoni di disponibilità pagati dal Cliente durante la fase di gestione. Tali anticipi, qualora necessari, andranno a garantire l'ammortamento del debito finanziario.

Nella fase di gestione, i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, help desk, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell'erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, imaging, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e le attività di preparazione alla fase di gestione sono in corso.

GEZBE IZMIR MOTOWAY

Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute ASTCON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (la Società GOI come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi S.p.A. pari al 18,14% nella medesima Società GOI, è titolare della concessione per la costruzione e la gestione

dell'autostrada Gebze – Orhangazi – Izmir (l' "Autostrada"), partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

L'investimento si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione (affidati ad apposita società O&M) in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. Il tracciato si sviluppa lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (Ponte sulla Baia di Izmit). La fine Concessione è al momento prevista per Settembre 2035. L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad Agosto 2019.

Il Cliente riconosce un ricavo garantito, stabilendo un numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte, secondo i prezzi del pedaggio stabiliti dal contratto di Concessione.

Gli incassi sono in lire turche, sia per i pedaggi raccolti dagli utenti, sia per il conguaglio ricevuto due volte l'anno, ma le tariffe base sono stabilite in dollari secondo le specifiche di gara e successivi emendamenti, basate sull'inflazione USA e sul tasso di cambio USD/TRY.

L'adeguamento delle tariffe agli utenti avviene due volte l'anno a Febbraio e Agosto, con la relativa regolazione finanziaria a Marzo e/o Settembre dello stesso anno.

Allo stato, il conguaglio da parte del committente è stato sempre riconosciuto regolarmente.

Pur in presenza degli effetti della pandemia che ha comportato anche in Turchia rigide restrizioni, l'effetto combinato delle variabili macroeconomiche e delle dinamiche del debito, dei tassi di cambio e dei minori costi di gestione, hanno permesso comunque un sostanziale rispetto del budget per il 2020, con uno scostamento minimo dell'0,5% rispetto a quanto originariamente preventivato dal management.

In data 22 Dicembre 2020, si segnala la richiesta del Committente KGM di contenere gli incrementi di prezzo agli utenti per i pedaggi autostradali e del ponte, con la definizione di un tetto per il solo anno 2021 pari al 25% in più rispetto alle tariffe 2020 (anziché del 25,5% così come previsto contrattualmente).

La richiesta, che ha interessato diversi progetti in concessione in tutto il Paese, è stata considerata necessaria dalle autorità turche al fine di limitare l'effetto che i tassi di cambio avrebbero avuto sul prezzo all'utente finale.

Tale modifica sarà oggetto di un addendum contrattuale che verrà sottoscritto formalmente nel corso del 2021 e che verrà preventivamente sottoposto anche agli istituti finanziari per la formale approvazione.

I soci hanno dato congiuntamente mandato ad un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) al fine di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI.

Si precisa tuttavia che il mandato sottoscritto con l'*advisor* finanziario JP Morgan è scaduto nel mese di marzo 2021 e alla data di redazione del presente Rendiconto non è stato siglato alcun *addendum* ulteriore.

Al momento sono in corso le attività preliminari di *scouting* e ricognizione dei potenziali *bidder* che hanno tuttavia subito un rallentamento dovuto principalmente alla situazione pandemica mondiale.

OSPEDALE FELIX BULNES

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (“Società Salud”)

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitarie
Fase	Costruzione
Quote possedute ASTCON	51%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, per il tramite di Astaldi Concessioni, i crediti vantati dalla succursale cilena di quest’ultima (Astaldi Concessioni – Agencia en Chile) nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (la Società Salud o SCMS come definita in precedenza) e la

partecipazione detenuta da Astaldi Concessioni stessa pari 51% nella medesima, concessionaria della costruzione, manutenzione e gestione dell’ospedale Felix Bulnes a Santiago del Cile (l’“Ospedale Felix Bulnes”).

SCMS è la società concessionaria titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell’Ospedale Felix Bulnes appartenente alla rete assistenziale del Servicio de Salud Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

Si specifica che nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte di Astaldi Concessioni di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione detenuta, è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (“Meridiam”) per il suo ingresso totalitario da realizzarsi progressivamente nel capitale di SCMS. Si precisa che a fronte della cessione del 49% della partecipazione è stato tra l’altro trasferito in capo a Meridiam il controllo della società in parola⁵.

L’accordo stipulato tra Astaldi Concessioni e Meridiam prevede un impegno finalizzato alla graduale cessione dell’integrale partecipazione residua di Astaldi Concessioni in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% della partecipazione all’avverarsi del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria (“PSP”);
- la cessione della restante quota del 30%, oltre ad un premio per il completamento, all’avverarsi del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva (“PSD”).

Nel corso del 2018, sono insorte problematiche con l’EPC Contractor, Astaldi S.p.A. Succursale Cile, al quale è stato escusso sia un *performance bond* che un *retention bond* e avviato il procedimento di risoluzione contrattuale avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la performance offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019).

Per effetto della suddetta “termination” il regolare avanzamento delle fasi progettuali ha subito un rallentamento e conseguentemente anche la vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Inoltre, la *termination* ha generato extra oneri

⁵ A dispetto della maggioranza mantenuta da Astaldi Concessioni a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest’ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

di costruzione e conseguentemente la necessità di incrementare il sostegno finanziario inizialmente previsto in termini di ulteriore *equity* da versare da parte dei soci. In altri termini, a seguito della *termination*, è stato richiesto ai soci di SCMS (tra i quali Astaldi Concessioni) di versare maggiori importi a titolo di *equity* rispetto a quelli inizialmente previsti.

Astaldi Concessioni, ritenendo di aver subito gravi conseguenze dopo l'affidamento della *governance* della società al socio Meridiam, non ha ritenuto possibile versare ulteriori quote di *equity* oltre quelle previste nell'accordo inizialmente sottoscritto.

In ragione di quanto sopra, il socio Meridiam ha proceduto nel mese di settembre 2019, attraverso richiesta di arbitrato internazionale presso la International Chamber of Commerce (ICC), a promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Astaldi Concessioni richiedendo l'indennizzo per un controvalore complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale per diversi presunti inadempimenti contrattuali, tra i quali i principali attengono all'inadempimento al versamento della prima e della seconda contribuzione addizionale richiesta a titolo di *equity* e al mancato rispetto delle istruzioni di voto di Meridiam in sede assembleare per la capitalizzazione di una parte del prestito subordinato sottoscritto dalla stessa Meridiam.

Di contro, Astaldi Concessioni ha a sua volta provveduto ad agire nei confronti di Meridiam opponendosi alle richieste dalla stessa avanzate, in quanto fondate su situazioni artificiosamente poste in essere al fine di provocare l'inadempimento contrattuale di Astaldi Concessioni finalizzate ad acquisire il controllo totale di SCMS in assoluto difetto dei principi di buona fede e di cooperazione tra azionisti di una stessa società. Astaldi Concessioni ha contestualmente presentato una domanda riconvenzionale per far dichiarare:

- (i) l'obbligo di Meridiam di acquistare da Astaldi Concessioni a titolo definitivo il restante 51% delle quote di SCMS con il riconoscimento in suo favore dell'intero ammontare del prezzo pattuito, oltre al pagamento da parte di SCMS in favore della Società di un importo di circa Euro 0,95 milioni a titolo di riaddebito di oneri fidejussori; nonché
- (ii) l'inadempimento di Meridiam ad una serie di previsioni dello "Shareholder's Agreement" come conseguenza di talune decisioni dei componenti del Board di SCMS.

Sul punto gli avvocati di Astaldi Concessioni hanno rilasciato un parere nell'ambito del quale – avuto riguardo alle considerazioni di natura fattuale e legale rilevanti ed applicabili al caso di specie, e soggette tuttavia a talune assunzioni, qualificazioni e limitazioni inserite nella nota – considerate le argomentazioni contenute nella domanda di Meridiam infondate, esprimono l'opinione che ci siano validi e ragionevoli elementi e argomenti per reputare che il Tribunale Arbitrale consideri favorevolmente la difesa di Astaldi Concessioni e l'azione riconvenzionale della stessa. Astaldi Concessioni ha tuttavia prudenzialmente proceduto a rettificare il valore contabile della partecipazione allineandola alla quota corrispondente di pertinenza di Astaldi Concessioni del patrimonio netto di SCMS considerando tale valore quale espressione del relativo valore recuperabile in attesa della definitiva definizione dell'arbitrato in corso.

In data 29 gennaio 2021, Meridiam ha presentato il Memorial de Contestacion de Demanda con il quale ha reiterato le contestazioni relative alla domanda riconvenzionale di Astaldi Concessioni.

Nella stessa data, Astaldi Concessioni ha presentato la propria memoria difensiva che include anche le dichiarazioni testimoniali. Il 19 marzo 2021 è il termine fissato per l'esibizione dei documenti.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam di addivenire a una definizione bonaria della controversia, anche al fine di evitare, oltre all'aleatoria tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale. Tuttavia la soluzione alla controversia paventata dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

L'udienza finale è allo stato prevista per la fine di ottobre 2021. Il lodo arbitrale è pertanto atteso entro i primi mesi del 2022. Si precisa che i legali (Cuatrecasas, Baraona) nell'ambito dei propri pareri redatti rispettivamente in data 16 febbraio 2021 e 11 febbraio 2021, hanno stimato un rischio soccombenza di Astaldi S.p.A. possibile.

AEROPORTO SANTIAGO

Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	operativa
Quote possedute ASTCON	15%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (la Società NPU come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni pari al 15% nella medesima. La Società

NPU è altresì partecipata dalle società di diritto francese Group ADP e Vinci Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

La Società NPU è titolare della concessione per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile (l'"Aeroporto"); (ii) la costruzione del Terminal 2 dell'Aeroporto medesimo oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'Aeroporto per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione in relazione al Terminal 2 (già realizzato) e in fase di costruzione per il Terminal 1. Il relativo andamento ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione.

Quanto all'attività di gestione, si segnala che sin dall'aggiudicazione (2015), l'Aeroporto ha visto crescere notevolmente il numero di passeggeri trasportati (passati dai 16 milioni del 2014 ai 23,3 milioni del 2018). Il superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri avrebbe comportato effetti migliorativi per la Società NPU quali: un ulteriore investimento da parte del Ministero delle Opere Pubbliche cileno ("MOP") per la costruzione di un terzo terminal, un possibile aumento delle *royalties* attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44% e una possibile estensione della durata della concessione.

Al 31 dicembre 2020, sono stati trasportati in totale 703 mila passeggeri (-66,9% rispetto al 2019) così suddivisi: traffico domestico 499,2 mila passeggeri (-59% rispetto al 2019), traffico internazionale 203,6 mila passeggeri (-77,4% rispetto al 2019). I dati mensili di dicembre confermano l'andamento al ribasso per l'intero anno 2020 che registra una inflessione del -65% per totale dei passeggeri.

La situazione venutasi a creare con il Covid-19 congiuntamente agli eventi sociali, politici e alle pregresse criticità legate alla costruzione, hanno comportato maggiori costi e l'allungamento dei

tempi di fine lavori. Sebbene la Società NPU abbia fatto varie richieste al cliente - MOP - di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo.

I soli soci francesi, in data 19 gennaio 2021, hanno depositato una lettera per attivare il cd. procedimento *Ciadi*⁶ che ai sensi della convenzione Francia-Cile (la maggioranza delle quote della Società NPU è detenuta da imprese di nazionalità francese) prevede un tentativo obbligatorio di conciliazione della durata massima di 6 mesi. La domanda Ciadi si basa sul fatto che il governo cileno abbia adottato delle misure di emergenza per arginare la pandemia da Covid-19 (non ultimo la chiusura completa delle frontiere) senza però prevedere misure compensative per mitigare gli impatti economici e finanziari del settore aeronautico.

Alla data di redazione della presente Relazione, il Patrimonio Destinato, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, sta valutando la possibilità - ad essa riservata - di depositare domanda presso il CIADI ai sensi della Convenzione Bilaterale Italia Cile⁷.

Quanto all'attività di costruzione si rileva che la stessa è stata affidata alla JV Astaldi Chile - Vinci Construction (il "Costruttore") mediante apposito contratto di appalto (il "contratto EPC") e che la conclusione dei lavori - il cui stato di avanzamento è pari al 91,7% - era originariamente prevista per il mese di aprile 2021.

Il Costruttore ha presentato al MOP, per il tramite della Società NPU, alcuni *claims* di seguito elencati:

- a) richiesta di estensione delle tempistiche e relativa compensazione dei costi per difetti sulla progettazione;
- b) richiesta di estensione delle tempistiche e relativa compensazione dei costi per lavori aggiuntivi (*additional works*) richiesti dal cliente;
- c) richiesta di compensazione costi per il Covid-19.

Con riferimento invece ai rapporti con il *panel* tecnico (istituto previsto dalla normativa cilena sulle concessioni, chiamato a esprimere valutazioni su potenziali contenziosi tra committente e concessionari), alla data di redazione della presente relazione la Società NPU sta predisponendo una domanda da sottoporre all'istituto in parola al fine di vedersi riconoscere un riequilibrio finanziario atto a compensare gli impatti negativi derivanti dalle misure restrittive attuate dal Governo per effetto della pandemia.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza, allo stato, di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzata dalla Società NPU, il Patrimonio Destinato ha provveduto prudenzialmente a svalutare l'intero valore della partecipazione.

⁶ Il CIADI (Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones) è un centro internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti, istituito presso la Banca Mondiale e deputato alla risoluzione di contenziosi sulla base delle Convenzioni bilaterali specifiche stipulate tra Paesi. Nel caso di specie si fa riferimento alla convenzione stipulata tra Francia e Cile.

⁷ Si precisa che nel caso di specie si fa invece riferimento alla convenzione stipulata tra Italia e Cile.

Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo

Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS")

Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato (i) tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Credito Terzo Ponte in coerenza con i contenuti del contratto di vendita sottoscritto con ICTAS in data 20 giugno 2019 (la Transazione ICTAS) e autorizzato dal Tribunale di Roma in data 2 novembre 2019.

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, tra le altre cose, tutti i crediti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco ICTAS derivanti dall'avvenuta vendita – già perfezionata alla data odierna - in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Società e del credito a titolo di finanziamento soci in Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni (pari ad Euro 281 milioni circa) a titolo di corrispettivo per la predetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni (pari ad Euro 89 milioni circa) dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS (la Compensazione ICTAS), da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito.

Pertanto, il Credito Terzo Ponte (ovverosia il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS ammonta a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consorzio Cinese").⁸

E' opportuno rilevare che il piano economico e finanziario del Patrimonio Destinato ("PEF") – coerentemente con quanto previsto dalla proposta concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A.

Le suddette modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE sono riflesse nel Regolamento SFP.

Quanto al Debito Turchia, l'art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l'ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i "Proventi Netti di Liquidazione" oggetto delle singole Distribuzioni, al primo posto prevede "*le somme da versarsi ai Creditori Turchia*" *id est* il Debito Turchia da detrarre dai proventi realizzati con la cessione dei cd. Beni della Turchia comprensivi del Credito Terzo Ponte (nonché della Partecipazione Etlik e della Partecipazione GOI).

Sicché, con specifico riguardo al Credito Terzo Ponte – sempre che il Debito Turchia non sia stato soddisfatto, nelle more, con i proventi derivanti dagli altri Beni della Turchia - la relativa distribuzione avrà ad oggetto l'importo risultante all'esito del pagamento del Debito Turchia nonché all'esito delle ulteriori deduzioni stabilite dal medesimo art. 2.36 del Regolamento SFP.

Quanto al Debito SACE, come si è detto, la Transazione Sace ne prevede la qualificazione in termini di Sopravvenienza Passiva, la quale, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere

⁸ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (rapporto di cambio del giugno 2019).

parimenti dedotta ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai crediti chirografari – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia.

La struttura del Settlement Agreement

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta, in data 20 giugno 2019 come successivamente modificata (la Transazione ICTAS) sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria, intervenuta in data 21 novembre 2019.

Come anticipato, con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Concessionaria Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta dal Patrimonio Destinato nella Società Terzo Ponte nonché del credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte dell'acquirente.

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale, allo stato, sono in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevede, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 mln, da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrisponderci "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS corrisponderà al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevede che, quand'anche la vendita al Consorzio Cinese si concluda successivamente al termine stimato per il *closing* dell'operazione (febbraio 2020) – ipotesi, alla data odierna, già verificatasi – ICTAS sarà comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l'intero importo del Credito Terzo Ponte in un'unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell'*amendment* n. 5 dell'11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell'importo dovuto al Patrimonio Destinato;

- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. “Escrow Agent”) di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
- n. 4 cambiali (le “Cambiali Principali”) pari, rispettivamente, a:
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
 - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;
 - USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest’ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
 - n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la “Cambiale Aggiuntiva”) a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

Inoltre, con specifico riferimento all’ipotesi di vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese, la Transazione ICTAS prevede l’apertura di un conto dedicato alla ricezione del relativo corrispettivo da parte di ICTAS e l’impegno di quest’ultima a fornire al Patrimonio Destinato, in prossimità del *closing* dell’operazione di vendita, il mandato irrevocabile da conferirsi alla relativa banca per trasferimento, sul conto che il Patrimonio Destinato vorrà appositamente aprire presso tale banca, della quota parte del corrispettivo ricevuto dal Consorzio Cinese pari all’ammontare del Credito Terzo Ponte.

Gli impegni con i Debitori Turchi

Come anticipato, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia prevalentemente costituito dall’originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti n. 5 banche turche oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa Euro 142 mln (il Debito Turchia)⁹. La destinazione di quota parte del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. Ne consegue che, in assenza di tale “privilegio” accordato ai creditori turchi, quesiti ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l’avvenuta omologa del concordato.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna

⁹ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

L'impegno con SACE

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, come anticipato, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del debito del Patrimonio Destinato nei confronti di SACE S.p.A., pari ad Euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98 (il Debito SACE).

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso un accordo transattivo (la Transazione SACE) nelle more della procedura concordataria al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato – ed anch'essa sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria.

Con la Transazione SACE, le parti, pur accordando al credito vantato da SACE natura privilegiata, ne hanno previsto una modalità di pagamento differente rispetto agli altri crediti di pari rango vantati nei confronti del Patrimonio Destinato, stabilendone il pagamento dilazionato secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese) da corrispondersi entro il 31 dicembre 2020 con i proventi derivanti dalla predetta vendita al Consorzio Cinese, ivi prevista nel corso del 2020;
- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31 dicembre 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31 dicembre 2022.

Le parti, inoltre, hanno previsto che i suddetti importi vengano in generale pagati con i proventi della vendita degli *asset* poi confluiti nel Patrimonio Destinato – e, quindi, anche prima delle relative scadenze nel caso di vendita di *asset* diversi dal Credito Terzo Ponte – con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

Situazione attuale

Con riferimento allo stato delle trattative tra il Consorzio Cinese ed ICTAS, quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato – ancorché verbalmente – che la relativa conclusione del negoziato sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori *step* che si prevede possano essere definiti nel corso dell'esercizio 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020 - data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del menzionato pagamento dilazionato - ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo, in data 14 gennaio 2021 maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), a decurtazione diretta dei debiti verso le Banche Turche così come previsto dai cd. *payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Si segnala che, alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE, sia con le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese.

Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani ossia i crediti originariamente vantati dalla Società nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'"IFE") e della Repubblica Bolivariana del Venezuela ("Venezuela") nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti la procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la Camera di Commercio Internazionale (la "ICC") di Parigi.

Si tratta, in particolare, dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative a talune tratte del sistema ferroviario venezuelano, eseguite dalla Società nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) il Consorzio Contuy, partecipato Astaldi S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella (le "Imprese Italiane") nonché dalle società di diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingegneria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 32,33%, 32,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (ii) il Consorzio GEI, partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%) titolare dei contratti di appalto relativi ai cd. Lotti del Sud.

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai Consorzi e certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate - stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della contesa - a disporre, da una parte, il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale attualmente pendente dinanzi la ICC di Parigi (quest'ultimo introdotto su esclusiva istanza delle Imprese Italiane).

In particolare, la pretesa avanzata dalla Società in sede di giudizio arbitrale ha ad oggetto il pagamento del corrispettivo a titolo di:

- (a) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (b) corrispettivo per lavori in corso sempre con riferimento al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (c) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad Euro 433 milioni¹⁰, nel mese di gennaio 2021 il Procuratore del Patrimonio Destinato ha richiesto al Prof. Enrico Laghi di esprimere un parere al fine di individuarne il *fair value* alla data del 31 dicembre 2020, dal quale emerge che il valore attribuibile a detti crediti può essere ricompreso

¹⁰ Si precisa che i complessivi crediti per lavori eseguiti vantati dalle imprese del consorzio da dedurre in arbitrato sono costituiti:

- (i) da lavori certificati dal committente (ovverosia fatture emesse e da emettere) per un importo complessivamente pari a US\$ 1.017 milioni circa per il consorzio; di questi la quota del Patrimonio Destinato risulta pari a US\$ 345 milioni (Euro 289,5 milioni circa);
- (ii) da lavori in corso non certificati, costituiti, tra l'altro, da un importo pari a US\$ 171 milioni riferito al Patrimonio Destinato (Euro 143,5 milioni circa).

all'interno di intervalli di valori ivi individuati con la precisazione che i valori inferiori di tali *range* di valutazione presentano una maggiore probabilità di accadimento.

Si precisa che ai fini dell'iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani individuato dal Prof. Laghi, è stato prudenzialmente attualizzato a un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono stati altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

L'immobile uso ufficio in via Bona

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti, obblighi, oneri (anche fiscali) proprietari, nessuno escluso o eccettuato, sull'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 293, particelle n. 859 e 887 e di proprietà del Patrimonio Destinato, giusto atto a rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 30 novembre 2010 rep. 6655/4626 con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario (l'Immobile).

Si rappresenta che l'Immobile è attualmente oggetto di un contratto di utilizzo di spazi sottoscritto tra il Patrimonio Destinato e Astaldi S.p.A. in conformità a quanto previsto nel PEF del Patrimonio Destinato.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dello stabile, secondo modalità di gara pubblica improntate alla trasparenza e parità di trattamento finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti. Nello specifico, in data 10 dicembre 2021 è stata pubblicata una informativa preliminare con invito a manifestare interesse sia su quotidiani nazionali, sia su siti internet specializzati in campo immobiliare.

Allo stato non è giunta alcuna manifestazione di interesse, probabilmente anche a causa dell'emergenza pandemica determinata dal COVID-19 che ha fortemente rallentato anche il mercato immobiliare e, in particolare, quello relativo agli immobili ad uso ufficio.

La stima del valore dell'asset nell'ambito del presente Rendiconto tiene conto del più recente contesto avverso di mercato, basandosi in particolare su diverse perizie commissionate dal Patrimonio a primari *advisors* di settore nel corso del 2020.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 (data di omologa da parte del Tribunale di Roma della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. e quindi di efficacia del Patrimonio Destinato) e il 31 dicembre 2020, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -1,8 milioni circa. Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato (Euro -2,3 milioni circa), solo parzialmente compensati dai ricavi derivanti dall'affidamento dell'Immobile di Via Bona in favore di Astaldi S.p.A. (Euro +0,5 milioni circa).

Il risultato economico di periodo è pari a Euro -26,6 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- l'effetto negativo della voce ammortamenti e svalutazioni (Euro -4,1 mln circa), relativa principalmente alla svalutazione del prestito subordinato detenuto in SCMS;

- le perdite di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* (pari a Euro 25,8 milioni circa);
- proventi finanziari netti pari a Euro +5,0 milioni circa, che ricomprendono perdite su cambi per Euro 8,9 milioni circa, compensate da proventi finanziari per Euro 13,9 milioni circa. Questi ultimi sono riconducibili principalmente alla rivalutazione al 31 dicembre 2020 del credito riferito alla vendita del Terzo Ponte;
- imposte, interamente riferite al consolidamento di Astaldi Concessioni, pari a Euro 0,05 milioni circa.

TABELLA 2: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 31 DICEMBRE 2020

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	31/12/2020
Totale valore della produzione	515
Totale costi operativi	(2.281)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(1.766)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.080)
Risultato Operativo	(5.845)
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	(25.754)
Proventi e oneri finanziari netti	5.026
Utile / Perdita prima delle imposte	(26.573)
Imposte	(45)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(26.618)

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo fisso risulta pari a Euro 570,7 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 81,4 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 483,0 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 17 luglio 2020, pari a Euro -6,4 milioni circa, è riferito:

- alla movimentazione della voce relativa agli investimenti in partecipazioni la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -22,9 milioni circa prevalentemente per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione nella Società GOI;
- all'effetto contrapposto riferito all'incremento delle altre attività finanziarie non correnti per Euro +16,5 milioni.

L'attivo corrente, pari a Euro 214,2 milioni circa al 31 dicembre 2020 risulta inferiore rispetto al dato al 17 luglio 2020 per Euro 2,8 milioni circa principalmente in ragione dell'incremento delle altre attività correnti (per Euro 1,3 milioni circa) e dell'incremento delle disponibilità liquide (per Euro 1,6 milioni circa).

Con riferimento alle disponibilità liquide si rileva che l'incremento registrato, dagli Euro 0,1 milioni circa del 17 luglio 2020 agli Euro 1,7 milioni circa del 31 dicembre 2020, è prevalentemente dovuto ai versamenti effettuati da Astaldi S.p.A. nel periodo in esame a titolo di dotazione di cassa del PADE (in coerenza rispetto a quanto previsto dalla Proposta Concordataria).

Da ultimo con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 2,1 milioni circa, è riclassificata la partecipazione e lo *shareholder loan* detenuti in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Il valore di tali attivi decresce rispetto al dato al 17 luglio 2020 per effetto della valorizzazione all'*equity* effettuata al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 31 dicembre 2020 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 37,2 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 4,8 milioni circa e si riferiscono prevalentemente a debiti per fatture da ricevere;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 45,1 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di finanziamenti relativi a banche residenti in Turchia;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 31,0 milioni circa al 31 dicembre 2020 è principalmente costituita dal debito di natura privilegiata relativo alla transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo al 31 dicembre 2020 e pari a Euro 668,9 milioni circa.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale del PADE rilevato al 31 dicembre 2020, si precisa che una porzione pari a Euro 622,7 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. ai quali sono stati già attribuiti SFP ovvero emessi, mentre la restante porzione, pari a Euro 46,2 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali la relativa porzione di SFP non è stata coerentemente ancora emessa da parte del Patrimonio Destinato.

TABELLA 3: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 31 DICEMBRE 2020 vs 17 LUGLIO 2020

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	31/12/2020	17/07/2020
Immobili, impianti e macchinari	5.974	6.022
Altre attività finanziarie non correnti	81.437	64.980
Altre attività non correnti	3	3
Investimenti in partecipazioni	482.985	505.844
Imposte differite attive	327	298
TOTALE Attivo non corrente	570.726	577.147
Attività derivanti dai contratti	17.244	17.244
Crediti Commerciali	15.508	15.653
Crediti Tributarî	537	462
Altre attività correnti	179.304	178.037
Disponibilità liquide	1.656	106
TOTALE Attivo corrente	214.249	211.502
Attività non correnti possedute per la vendita	2.089	8.506
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	787.064	797.155
TOTALE PATRIMONIO NETTO	668.854	693.062
TOTALE Passivo non corrente	37.198	21.630
Debiti Commerciali	4.764	3.789
Passività finanziarie correnti	45.144	45.680
Debiti Tributarî	84	41
Altre passività correnti	31.020	32.951
TOTALE Passivo corrente	81.012	82.463
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	787.064	797.155

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020, si riporta di seguito una tabella riepilogativa che riporta i valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono riportati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

TABELLA 4: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 31/12

Descrizione asset	Euro/000	Voci interessate	Rif. NI
Ospedale di Etlik	132.755		
Partecipazione	55.430	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 6.2
Credito finanziario	77.325	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
Terzo Ponte sul Bosforo	175.355		
Partecipazione	-	n.a.	
Credito finanziario Netto	175.355	Altre attività correnti	Ni - par 6.8
Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI	427.749		
Partecipazione	427.555	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 6.2
Credito finanziario	194	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
Aeroporto di Santiago - NPU	3.333		
Partecipazione	-	Investimenti in partecipazioni	
Credito finanziario	3.333	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
Ospedale di Felix Bulnes - SCMS	2.089		
Partecipazione	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 6.10
Credito finanziario	2.089	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 6.10
Crediti Venezuelani	32.752	Crediti commerciali & attività derivante da contratti	Ni - par 6.5 - 6.6
Immobile di via Bona	5.973	Immobili, impianti e macchinari	Ni - par 6.1
Totale	780.005		

Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 (data di omologa da parte del Tribunale di Roma della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. e quindi di efficacia del Patrimonio Destinato) e il 31 dicembre 2020, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda negativo e pari a Euro - 1,3 milioni circa, prevalentemente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività dello stesso, pari a Euro 2,1 milioni circa, parzialmente compensati da ricavi pari a Euro 0,8 milioni circa, riferiti, da un lato, al canone attivo dell'Immobile di Via Bona affidato ad Astaldi S.p.A. e, dall'altro lato, al riaddebito ad Astaldi Concessioni S.p.A. - il cui unico azionista è il Patrimonio Destinato - di taluni costi sostenuti per suo conto dal Patrimonio Destinato (i.e. contratto di *service* stipulato

anche nell'interesse di Astaldi Concessioni S.p.A. con Astaldi Concessions, società controllata da Astaldi S.p.A.).

Il risultato economico complessivo rilevato nel periodo in parola è pari a Euro -20,5 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda:

- ammortamenti e svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2020, complessivamente pari a Euro 21,4 milioni circa;
- proventi finanziari netti pari a Euro 14,8 milioni circa;
- perdite su cambi pari a Euro -12,6 milioni circa.

TABELLA 5: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE PADE AL 31 DICEMBRE 2020

Descrizione Conto economico individuale (€/000)	31/12/2020
Totale valore della produzione	828
Totale costi operativi	-2.106
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-1.277
Totale ammortamenti e svalutazioni	-21.446
Risultato Operativo	-22.723
Proventi e oneri finanziari netti	14.762
Utili/(perdite) su cambi netti	-12.576
Utile / Perdita prima delle imposte	-20.537
Utile / Perdita dell'esercizio	-20.537

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale individuale del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo fisso risulta pari a Euro 686,2 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 247,0 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 433,2 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 17 luglio 2020, pari a Euro -16,2 milioni circa, è riferito:

- alle movimentazioni della voce altre attività finanziarie non correnti che si incrementa nel periodo in esame per un ammontare pari a Euro 3,5 milioni circa principalmente in ragione dei finanziamenti concessi ad Astaldi Concessioni nel periodo in esame;
- alla movimentazione della voce relativa agli investimenti in partecipazioni la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -19,7 milioni circa per effetto dell'adeguamento della valutazione al *fair value* alla data del 31 dicembre 2020.

L'attivo corrente muove dagli Euro 232,4 milioni circa del 17 luglio 2020 agli Euro 239,3 milioni circa alla data del 31 dicembre 2020 prevalentemente in ragione:

- del maggiore dimensionamento della posta riferita agli altri crediti e alle attività correnti (per l'effetto combinato del maggiore credito relativo al Terzo Ponte sul Bosforo per Euro 0,8 milioni circa e maggiore importo per fatture da emettere verso le controllate Euro +3,9 milioni circa);
- del dimensionamento delle disponibilità liquide rilevate al 31 dicembre 2020, pari a Euro 1,5 milioni circa. Si osserva che nel periodo in esame, Astaldi S.p.A., in esecuzione del

proprio Piano Concordatario, ha erogato in favore del PADE un importo pari a Euro 2,0 milioni circa a titolo di dotazione di cassa iniziale.

Con riferimento al passivo del Patrimonio Destinato rilevato al 31 dicembre 2020, si osserva come quest'ultimo abbia beneficiato della cd. esdebitazione dei debiti chirografari oggetto di trasferimento al PADE da parte di Astaldi S.p.A.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 31 dicembre 2020 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, rilevate in misura pari a Euro 34,4 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 11,2 milioni circa e si riferiscono principalmente a: debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia (Euro 2,8 milioni circa), debiti pregressi verso Astaldi Concessioni (Euro 2,9 milioni circa) e fatture da ricevere verso controllate (Euro 5,5 milioni circa);
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 146,9 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di: (i) finanziamenti bancari relativi a banche residenti in Turchia per Euro 43,8 milioni circa; (ii) debiti per *cash pooling* verso Astaldi Concessioni per Euro 70,2 milioni circa; (iii) finanziamenti passivi verso Astaldi Concessioni per Euro 32,9 milioni circa.

Le passività finanziarie correnti sono risultate nel complesso inferiori per un importo pari a Euro 5,7 milioni circa rispetto al dato rilevato al 17 luglio 2020 in ragione delle differenze cambi sui debiti verso le banche residenti in Turchia (Euro 1,7 milioni circa) e dell'adeguamento valutario dei debiti relativi al *cash pooling* e agli altri debiti verso Astaldi Concessioni (Euro 4,0 milioni circa);

- i fondi rischi correnti si riferiscono alle svalutazioni sulle partecipazioni e si decrementano rispetto al dato rilevato al 17 luglio 2020 per un importo pari a Euro 1,6 milioni circa per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione in Astaldi Concessioni;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 29,4 milioni circa al 31 dicembre 2020 è costituita principalmente dal debito di natura privilegiata relativo alla transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale individuale del PADE rilevato al 31 dicembre 2020, si precisa che una porzione pari a Euro 627,3 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. per i quali sono stati già emessi e attribuiti SFP, mentre la restante porzione, pari a Euro 46,5 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali la relativa porzione di SFP sarà emessa successivamente da parte del Patrimonio Destinato.

TABELLA 6: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PADE AL 31 DICEMBRE 2020 vs 17 LUGLIO 2020

Descrizione Stato Patrimoniale Individuale (€/000)	31/12/2020	17/07/2020
Attività materiali	5.973	6.020
Investimenti in partecipazioni	433.191	452.892
Attività finanziarie non correnti	247.030	243.503
TOTALE Attivo non corrente	686.193	702.414
Crediti Commerciali	15.508	15.556
Attività derivanti dai contratti	17.244	17.244
Altri crediti e attività correnti	204.990	199.569
Disponibilità liquide	1.522	-
TOTALE Attivo corrente	239.264	232.369
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	925.456	934.783
TOTALE PATRIMONIO NETTO	673.829	693.062
TOTALE Passivo non corrente	34.366	21.630
Debiti Commerciali	11.196	9.983
Passività finanziarie correnti	146.914	152.662
Fondi rischi correnti	29.729	28.132
Altre passività correnti	29.423	29.314
TOTALE Passivo corrente	217.262	220.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	925.456	934.783

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 gennaio 2021, la società ICTAS, ha provveduto al pagamento della somma di USD 23.628.953, comprensiva di interessi maturati al 31 dicembre 2020, a titolo di prima rata dell'importo complessivamente dovuto al Patrimonio Destinato. Tale somma è destinata al pagamento di quota parte del debito esistente verso le Banche Turche, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento SFP, nonché dai cd. Standstill Agreements sottoscritti tra il Patrimonio Destinato e le stesse Banche Turche.

Quanto all'operazione di cessione del Terzo Ponte al Consorzio Cinese – da cui deriverebbe, per il Patrimonio Destinato, l'incasso della restante quota del prezzo di vendita in una unica soluzione – si osserva che, sulla base delle informazioni disponibili ottenute da parte ICTAS, la relativa conclusione sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori *step* che si prevede possano essere definiti nel corso dell'esercizio 2021.

Quale evento successivo alla chiusura dell'esercizio, si segnala infine che in data 16 febbraio 2021 è stata comunicata ai titolari di SFP la convocazione della prima Assemblea Speciale dei Titolari di SFP che si è tenuta presso la sede sociale di Astaldi S.p.A. – Patrimonio Destinato, in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, in data 16 marzo 2021 alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP;
- nomina del Rappresentante Comune SFP ai sensi dell'art. 7.1 (a) del Regolamento SFP;

- determinazione del compenso del Rappresentante Comune SFP.

Si precisa tuttavia che l'assemblea convocata per il 16 marzo 2021, non è stata validamente costitutiva per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, in quanto è risultata presente una quota pari al 10,21% degli SFP, non sufficiente a garantire il raggiungimento del *quorum* costitutivo previsto dal Regolamento SFP.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Destinato non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si riporta la tabella di sintesi dei rapporti credito/debito con l'unica controllata Astaldi Concessioni S.p.A.

TABELLA 7: ESPOSIZIONE VERSO ASTALDI CONCESSIONI S.P.A.

Esposizione verso Astaldi Concessioni (€/000)	Saldo al 31/12/2020
Crediti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	267.682
Debiti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	-111.435
Totale esposizione verso Astaldi Concessioni S.p.A.	156.246

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale dell'emergenza COVID ha esposto il Patrimonio Destinato alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra*-europei.

Nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati attuati una serie di interventi e di presidi volti, da un lato, a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro lato, a monitorare le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio del Patrimonio Destinato nell'ottica di preservare, per quanto possibile, il valore economico e supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza della pandemia, stanno portando a un deprezzamento di molte valute nei paesi emergenti. I *trend* di svalutazione tendono a coincidere con il propagarsi della pandemia e hanno raggiunto entità diverse anche in relazione alla gravità della diffusione e delle conseguenti misure di contenimento adottate dai rispettivi Governi. In particolare, si osserva come la Lira turca rappresenti una delle valute che sinora hanno risentito maggiormente della crisi sanitaria in corso.

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaldi S.p.A. (di seguito "MO"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaldi S.p.A.

Relativamente alle altre tipologie di rischio si rileva che essi impattano sul Patrimonio Destinato nella misura in cui abbiano un impatto rilevante su Astaldi S.p.A., alla cui relazione sui rischi ed incertezze si rinvia per maggiori approfondimenti in merito.

Il Patrimonio Destinato mantiene comunque un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.

Si rinvia inoltre a quanto riportato sul paragrafo Gestione dei Rischi nelle Note al Rendiconto consolidato e individuale che accompagna la presente Relazione Illustrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaldi S.p.A., ha come unico obiettivo il soddisfacimento dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., pertanto saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di cedere nei tempi e dei modi previsti gli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.

Allo stesso modo, in conformità agli obblighi gestionali, continueranno i versamenti degli *equity* e *shareholders loan* afferenti gli *asset* ancora in fase di sviluppo e il monitoraggio continuo degli aspetti peculiari che caratterizzano ciascun *asset*.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Non sono presenti sedi secondarie comprese nel perimetro del Patrimonio Destinato.

CONCLUSIONI

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato presenta al 31 dicembre 2020 un risultato netto negativo consolidato pari a Euro -26,6 milioni circa.

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 non è stato perfezionato nessun processo di cessione tale da creare la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Pertanto, a valere sui risultati al 31 dicembre 2020, non sono previste distribuzioni parziali in favore dei portatori di SFP.

Roma, 16 marzo 2021

per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforz



RENDICONTO CONSOLIDATO DEL PATRIMONIO DESTINATO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2020



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA



INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico Consolidato	43
Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo	44
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	45
Rendiconto Finanziario Consolidato	46
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP	47
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	48
1. Informazioni generali	48
2. Sintesi dei principi contabili.....	49
2.1 Base di preparazione.....	49
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili	49
2.3 Criteri e metodologie di consolidamento.....	50
2.4 Criteri di valutazione	53
2.5 Principi contabili di recente emissione	61
3. Gestione dei Rischi Finanziari.....	62
4. Stime e Assunzioni	65
5. Note al conto economico complessivo	66
5.1 Altri ricavi e proventi	66
5.2 Costi per servizi	66
5.3 Costi per il personale.....	67
5.4 Altri costi operativi	67
5.5 Ammortamenti e svalutazioni.....	67
5.6 Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	68
5.7 Proventi e oneri finanziari netti.....	68
5.8 Utili /(perdite) su cambi netti	69
5.9 Imposte sul reddito	69
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	70
6.1 Attività materiali.....	70
6.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	70
6.3 Attività finanziarie non correnti	72
6.4 Attività per imposte differite.....	73
6.5 Crediti commerciali.....	73
6.6 Attività contrattuali	73
6.7 Crediti tributari	74

6.8	Altri crediti e attività correnti.....	74
6.9	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75
6.10	Attività non correnti possedute per la vendita	75
6.11	Patrimonio netto consolidato degli SFP	76
6.12	Debiti finanziari (correnti e non correnti)	77
6.13	Debiti verso fornitori.....	78
6.14	Debiti tributari.....	78
6.15	Altri debiti e passività correnti.....	78
7.	Transazioni con parti correlate.....	78
8.	Attività e passività potenziali	79
9.	Impegni e garanzie	79
10.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	80
11.	Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE e le sue controllate.....	80
12.	Variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP secondo logica giuridica	81

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2020
Altri ricavi e proventi	5.1	515
Costi per acquisti		(1)
Costi per servizi	5.2	(2.101)
Costi per il personale	5.3	(33)
Altri costi operativi	5.4	(145)
Ammortamenti e svalutazioni	5.5	(4.080)
Risultato operativo		(5.845)
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.6	(25.754)
Proventi e oneri finanziari netti	5.7	13.890
Utili / (perdite) su cambi netti	5.8	(8.864)
Perdita prima delle imposte		(26.573)
Imposte sul reddito	5.9	(45)
Perdita dell'esercizio		(26.618)

Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2020
Perdita dell'esercizio		(26.618)
Variazione FVOCI ¹¹ prestiti subordinati	6.3	2.410
Perdita complessiva dell'esercizio		(24.208)

¹¹ Con riferimento alle Variazioni cd. FVOCI rappresentate nella tabella si precisa quanto segue. Il principio contabile internazionale IFRS 9 prevede, tra l'altro, la possibilità di classificare le attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito anche "FVOCI" ovvero *Fair Value through Other Comprehensive Income*). Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte: (i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di *business model* il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie; (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPP).
 Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di *business* delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	6.1	5.974
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.2	482.985
Attività finanziarie non correnti	6.3	81.437
Attività per imposte differite	6.4	327
Altre attività non correnti		3
Totale attività non correnti		570.726
Crediti commerciali	6.5	15.508
Attività contrattuali	6.6	17.244
Crediti tributari	6.7	537
Altri crediti e attività correnti	6.8	179.304
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.9	1.656
Totale attività correnti		214.249
Attività non correnti possedute per la vendita	6.10	2.089
Totale attività		787.064
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	6.11	668.854
Totale patrimonio netto degli SFP		668.854
Debiti finanziari non correnti	6.12	34.366
Passività per imposte differite		2.832
Totale passività non correnti		37.198
Debiti finanziari correnti	6.12	45.144
Debiti verso fornitori	6.13	4.764
Debiti tributari	6.7	84
Altri debiti e passività correnti	6.14	31.020
Totale passività correnti		81.012
Totale passività		118.210
Totale patrimonio netto e passività		787.064

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Perdita prima delle imposte		(26.573)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.5	4.084
Rilasci di fondo svalutazione	5.5	(4)
(Proventi)/oneri finanziari netti	5.7	(13.890)
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.6	25.754
Altre poste non monetarie		10.269
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(360)
Variazione dei crediti commerciali	6.5	145
Variazione dei debiti commerciali	6.13	975
Variazione delle altre attività/passività	6.3 - 6.4 - 6.6 - 6.8 - 6.10 - 6.14	(1.619)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		(859)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.9	1.550
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.9	106
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.656

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 17 luglio 2020	693.062	-
Perdita dell'esercizio	(26.618)	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	2.410	2.410
Al 31 dicembre 2020	668.854	2.410

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato e le società da questo controllate, è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordataria di Astaldi S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala, la possibilità che vengano emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente rendiconto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito il **"Rendiconto Consolidato 2020"**).

Si precisa che, così come previsto dalla Proposta Concordataria, alla data di omologa del concordato preventivo di Astaldi S.p.A. (intervenuta da parte del Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020) è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 che ha previsto la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile.

In altri termini, la data del 17 luglio 2020, rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero sia la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. allo stesso. Per tale ragione il Rendiconto Consolidato 2020 rappresenta l'andamento della gestione del Patrimonio Destinato dalla data del 17 luglio 2020 alla data del 31 dicembre 2020 e rappresenta il primo esercizio del PADE.

2.1 Base di preparazione

(i) Premessa

Il Rendiconto Consolidato 2020 rappresenta il primo rendiconto consolidato di Patrimonio Destinato e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 coincide con il periodo decorrente dal 17 luglio 2020, data di costituzione del Patrimonio Destinato, e il 31 dicembre 2020, data di chiusura dell'esercizio.

(ii) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Rendiconto Consolidato 2020, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato 2020 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo - il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi - indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a

patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 sino al 31 dicembre 2020.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come non corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come correnti.

2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Ai sensi di quanto stabilito dall'IFRS 3 “Aggregazioni Aziendali” (di seguito “**IFRS 3**”), il PADE non sembra potersi configurare in un'ipotesi di attività aziendale (ovvero di *business*). Ciò in quanto, per sua stessa natura, il Patrimonio Destinato non è caratterizzato da alcun processo che contribuisca alla produzione di reddito.

I beni e i rapporti giuridici ricompresi nel perimetro del Patrimonio Destinato sono nella sostanza configurabili quali beni destinati alla liquidazione. Tali beni sono stati infatti “segregati” all'interno del Patrimonio Destinato, in linea con quanto previsto dalla Proposta Concordataria, non allo scopo di creare produzione così come previsto dal dettato dell'IFRS 3, quanto piuttosto al solo fine di dare soddisfazione ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. che, essendo divenuti nel frattempo titolari di SFP i quali incorporano i relativi diritti sui proventi del PADE, beneficeranno dei proventi netti derivanti dalla loro vendita.

In considerazione di quanto sopra e nell'assunto che nel PADE stesso non sia configurabile l'esistenza di un *business* (così come definito dall'IFRS 3), si ritiene dunque che i beni e rapporti giuridici confluiti nel PADE e nelle sue controllate possano ragionevolmente essere assimilati a un compendio di beni

disaggregati tra loro, i quali risultano gestiti da un unico Procuratore nell'esclusivo interesse dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A..

Lo stesso IFRS 3, nell'indicare i casi in cui lo stesso principio non trova applicazione (ovvero nella fattispecie in esame del cd *group of assets*), stabilisce che nel caso di acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale "l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività acquisite identificabili (incluse quelle attività che soddisfano la definizione di, e i criteri di rilevazione per, attività immateriali di cui allo IAS 38 Attività immateriali) e le singole passività identificabili assunte. Il costo del gruppo deve essere imputato alle singole attività e passività identificabili sulla base dei rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisto. Tale operazione o evento non genera avviamento."

Come anticipato, non essendo l'insieme delle attività nette confluite nel PADE e nelle sue controllate destinato a "creare produzione" e pertanto non rappresentativo di un autonomo *going concern*, in sede di "prima iscrizione" (17 luglio 2020) le attività e i rapporti giuridici confluiti nel Patrimonio Destinato sono valutati ai rispettivi *fair value*, che rappresenta il costo di acquisizione degli stessi alla data del 17 luglio 2020, data di costituzione del Patrimonio Destinato.

Successivamente alla prima iscrizione, gli *asset* e i rapporti giuridici sopra richiamati sono stati contabilizzati sulla base dei principi contabili di volta in volta applicabili alle singole fattispecie. Ne consegue che i dati al 31 dicembre 2020 tengono conto delle variazioni intervenute tra la data del 17 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 derivanti, almeno in parte, dall'applicazione dei criteri di contabilizzazione delle singole fattispecie, nonché dalla rilevazione delle risultanze degli impairment test effettuati a valere sulle singole attività.

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

La seguente tabella riporta l'area di consolidamento al 31 dicembre 2020:

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2020	Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso diretto		Valore nominale
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	Roma	100%	EUR	22.635.327

Si segnala, che il bilancio di Astaldi Concessioni S.p.A. ha data di chiusura coincidente con quella della PADE (31 dicembre 2020).

Resta inteso che Astaldi Concessioni, società integralmente detenuta dal Patrimonio Destinato e preesistente rispetto alla costituzione dello stesso, procederà in continuità con quanto svolto nei passati esercizi alla redazione del proprio bilancio secondo i principi contabili di riferimento.

Ai soli fini della redazione del Rendiconto Consolidato 2020 del Patrimonio Destinato, si procederà alla valutazione degli *asset* di Astaldi Concessioni secondo i principi contabili di riferimento applicabili al PADE.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del PADE e le sue controllate; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo;
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il PADE e le sue controllate:
 - eliminano le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
 - eliminano il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complesso attribuibili ad essi);
 - rilevano il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
 - rilevano l'eventuale partecipazione residua mantenuta al *fair value* alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
 - riclassificano nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto "Riserve di utili portati a nuovo";
 - rilevano la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza del PADE.

(ii) Società collegate

Le società collegate sono le società sulle quali il PADE e le sue controllate esercitano un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le società collegate sono inizialmente iscritte al *fair value* e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del PADE e delle sue controllate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo del patrimonio netto

evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del PADE e delle sue controllate, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo rischi; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra il PADE/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del PADE e delle sue controllate nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite che siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità dell'investimento nelle società collegate è verificata confrontando il valore di iscrizione delle stesse con il relativo valore recuperabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato della differenza tra:

- il *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta e dei proventi derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione; e
- il *valore contabile* della partecipazione alla data in cui il metodo del patrimonio netto è stato abbandonato.

2.4 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Rendiconto Consolidato 2020.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al *fair value* e successivamente ammortizzato. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal PADE e dalle sue controllate. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	30
Impianti e Macchinari	10

Riduzione di valore delle attività materiali

Attività materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del rendiconto consolidato è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("**Cash Generating Unit**", "**CGU**") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal rendiconto consolidato solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nel rendiconto consolidato, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione

direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il PADE e le sue controllate applicano un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del PADE e delle sue controllate e del contesto economico.

In sintesi, il PADE e le sue controllate valutano le perdite attese delle attività finanziarie in modo che riflettano:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del rendiconto consolidato su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;

- il PADE e le sue controllate hanno sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il PADE e le sue controllate non hanno né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi, deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il PADE e le sue controllate compensano attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati nel rendiconto consolidato;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti verso fornitori

Le passività finanziarie e i debiti verso fornitori sono iscritti quando il PADE e le sue controllate diventano parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal rendiconto consolidato quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del rendiconto consolidato sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il PADE e le sue controllate ragionevolmente pagherebbero per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del rendiconto consolidato. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Valutazione del fair value

La valutazione del *fair value* e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il PADE e le sue controllate hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato nel rendiconto consolidato per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 - Valutazione del *fair value*).

- Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il PADE e le sue controllate rilevano i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempiono l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il PADE e le sue controllate trasferiscono il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempiono l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del PADE e delle sue controllate crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del PADE e delle sue controllate non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il PADE e le sue controllate ed esse hanno il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il PADE e le sue controllate rilevano il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il PADE e le sue controllate provvedono a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il PADE e le sue controllate includono nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il PADE e le sue controllate ripartiscono il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il PADE e le sue controllate stimano lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

Il PADE e le sue controllate applicano giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il PADE e le sue controllate prevedono il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il PADE e le sue controllate sostengono per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e/o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del rendiconto consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti tributari" al netto degli accenti versati, ovvero nella voce "Crediti tributari" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili.

In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte differite sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE e le sue controllate il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente le controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e delle sue controllate e quelle nelle quali le medesime detengono una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del PADE e delle sue controllate.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaldi, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaldi S.p.A. o i soci di Astaldi S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaldi S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP.

Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaldi S.p.A.

2.5 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> <i>Annual Improvements 2018-2020</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Consolidato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del PADE e delle sue controllate sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio);
- rischio di credito; e
- rischio di liquidità.

La strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del PADE e delle sue controllate. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di tasso di interesse

Il PADE e le sue controllate presentano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. Nel periodo in esame il PADE e le sue controllate non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività del PADE e delle sue controllate detenute in valute diverse dall'Euro. Si specifica che il PADE e le sue controllate non utilizzano strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle poste in valuta, pertanto l'esposizione netta, in termini economici, al rischio di cambio è rappresentata dagli Utili / (perdite) netti su cambi, pari a negativi Euro 8.864 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il PADE e le sue controllate hanno posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singoli controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al PADE e alle sue controllate di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il PADE e le sue controllate applicano l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (*Expected Credit Losses*) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine e la loro valutazione al *fair value* in sede di prima iscrizione. Pertanto, non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore tali da giustificare una svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del PADE e delle sue controllate di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del PADE e delle sue controllate implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari correnti e non correnti	79.510	45.144	34.366	-
Debiti verso fornitori	4.764	4.764	-	-
Totale	84.274	49.908	34.366	-

Rischio di capitale

L'obiettivo del PADE e delle sue controllate nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare il valore delle proprie attività con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività					
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	482.985	482.985	-	482.985
Altri crediti e attività correnti e non correnti	179.303	-	179.303	-	179.303
Crediti commerciali	15.508	-	15.508	-	15.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.656	-	1.656	-	1.656
Totale attività	196.468	482.985	679.453	-	679.453
Passività					
Debiti finanziari correnti e non correnti	79.510	-	79.510	-	79.510
Debiti verso fornitori	4.764	-	4.764	-	4.764
Altre passività correnti	31.020	-	31.020	-	31.020
Totale passività	115.294	-	115.294	-	115.294

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività finanziarie quotate in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data del Rendiconto Consolidato 2020. Il *fair value* delle attività che non sono quotate in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data del Rendiconto Consolidato 2020.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Prestiti subordinati	-	81.437	-	81.437
Totale prestiti subordinati	-	81.437	-	81.437

Ai fini della valutazione, il PADE e le sue controllate fanno ricorso a modelli interni, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e a modelli esterni (curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.).

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto Consolidato 2020 secondo gli IFRS richiede, da parte del Procuratore, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del Rendiconto Consolidato 2020, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del PADE e delle sue controllate. Eventuali accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, sono stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione nel rendiconto consolidato non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della

domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- **Vita utile delle attività materiali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel Rendiconto consolidato. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Valutazione dei fondi rischi chirografi:** il PADE effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso il cui giudizio finale è corroborato da opinion legali;
- **Valutazione delle passività remote:** il Patrimonio Destinato ricomprende altresì passività ritenute remote afferenti a rapporti chirografari per un importo pari ad Euro 175,3 mln circa. Qualora tali passività si concretizzassero, il Pade dovrebbe attribuire ulteriori SFP ai creditori chirografari così come previsto dal Regolamento SFP.
- **Valutazione al Fair value delle attività e passività:** la determinazione del *fair value* di attività e passività non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal PADE e dalle sue controllate potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. Note al conto economico complessivo

5.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ricavi da affitti	467
Ricavi per servizi e provvigioni	38
Sopravvenienza attiva	10
Totale	515

5.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.833
Assicurazioni	100
Emolumenti Amministratori E Sindaci	84
Consulenze tecniche e commerciali	70
Spese per lavorazioni e altri servizi	15
Noleggi	8
Rimborsi spese, viaggi e trasferte	5

Altri servizi	1
Totale	2.101

5.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Salari e stipendi	26
Oneri sociali	5
Altri costi per il personale	1
Trattamento di Fine Rapporto	1
Totale	33

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti delPADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 31 dicembre 2020:

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2020 Numero puntuale a fine anno
Dirigenti	3
Impiegati	5
Totale	8

5.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Tasse ed altre imposte indirette	143
Spese di gestione amministrativa	1
Spese e commissioni bancarie	1
Totale	145

5.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	
Svalutazione netta del finanziamento da soci verso la collegata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud		4.032
Effetti positivi derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato		(4)
Ammortamento fabbricati		46
Ammortamento impianti e macchinari		2
Totale		4.076

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.1 "Attività materiali".

5.6 Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	
Utile/(Perdita) sulla partecipazione GOI		19.701
Utile/(Perdita) sulla partecipazione ETLIK		3.158
Utile/(Perdita) sulla partecipazione SCMS		2.895
Totale		25.754

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 6.2 "Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e 6.10 "Attività non correnti possedute per la vendita".

5.7 Proventi e oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari netti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	
Interessi attivi su finanziamenti		2.734
Altri proventi finanziari		13.088
Totale proventi finanziari		15.822
Interessi passivi da istituzioni finanziarie		(101)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari		(1.831)
Totale oneri finanziari		(1.932)
Totale		13.890

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6.8 "Altri crediti e attività correnti".

5.8 Utili /(perdite) su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili /(perdite) su cambi netti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Utili su cambi realizzati	17.400
Perdite su cambi realizzati	(366)
Perdite su cambi valutativi	(25.898)
Totale	(8.864)

5.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Imposte correnti	12
Imposte differite	33
Totale	45

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
<i>Perdita prima delle imposte</i>	26.573
Imposte teoriche	6.378
IRAP	1
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	(6.334)
Imposte effettive	45

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 17 luglio 2020	2.653	3.324	44	6.022
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	44	6.022
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti		(46)	(2)	(48)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.653	3.278	42	5.974
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	44	6.022
- fondo ammortamento	-	(46)	(2)	(48)

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente ad un impianto fotovoltaico.

6.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalle sue controllate. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2020		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2020
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	427.555
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	55.430
Totale						482.985

Informazioni finanziarie selezionate per le società collegate

Le seguenti tabelle forniscono un riepilogo delle informazioni finanziarie delle società collegate ritenute significative per il PADE e le sue controllate. Tali informazioni rappresentano i valori presentati nei bilanci delle società collegate, e non la quota parte detenuta dal PADE e dalle sue controllate. Inoltre, tali informazioni finanziarie sono state utilizzate per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal

Gruppo per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, inclusi gli aggiustamenti del *fair value* e le modifiche per differenze nelle policy contabili.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata GOI al 31 dicembre 2020

<i>(in migliaia di USD)</i>	Al 31 dicembre 2020
	GOI
Informazioni patrimoniali:	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	229.664
Crediti commerciali	243.684
Attività contrattuali	17.001
Altri crediti e attività correnti	770.842
Totale attività correnti	1.261.191
Attività materiali	1.178
Attività immateriali	2.793
Attività contrattuali non correnti	6.246.639
Attività fiscali anticipate	-
Altri crediti e attività non correnti	63.935
Attività non correnti	6.314.545
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	448.381
Debiti verso fornitori	1.438
Strumenti derivati	358.006
Altre passività correnti	19.250
Totale passività correnti	827.075
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	3.971.493
Benefici ai dipendenti	67
Strumenti derivati	-
Passività fiscali differite	212.910
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	4.184.470
Patrimonio netto	2.564.191

<i>(in migliaia di USD)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
	GOI
Informazioni economiche:	
Ricavi	753.501
Costo del venduto	(57.914)
Costi per servizi	(4.060)
Altri costi operativi	30.265
Accantonamenti e svalutazioni netti	-
Proventi e oneri finanziari netti	(294.273)
Imposte sul reddito	(64.322)
Utile delle attività operative	363.197
Utile delle attività operative cessate	-
Risultato del periodo	363.197
Altre componenti del conto economico complessivo	(65.968)
Totale componenti del conto economico complessivo	297.229

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata Etlik al 31 dicembre 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
------------------------------	----------------------------

	ETLIK
Informazioni patrimoniali:	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.679
Crediti commerciali	64.648
Attività contrattuali	-
Altri crediti e attività correnti	31.285
Totale attività correnti	99.612
Attività materiali	25
Attività immateriali	2
Attività contrattuali non correnti	869.653
Attività fiscali anticipate	43.209
Altri crediti e attività non correnti	107
Attività non correnti	912.996
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	16.034
Debiti verso fornitori	1.164
Strumenti derivati	14.195
Altre passività correnti	597
Totale passività correnti	31.990
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	694.714
Benefici ai dipendenti	-
Strumenti derivati	110.959
Passività fiscali differite	-
Altre passività non correnti	118.689
Totale passività non correnti	924.362
Patrimonio netto	56.256

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

ETLIK

Informazioni economiche:	
Ricavi	28.934
Costo del venduto	(28.934)
Costi per servizi	-
Altri costi operativi	-
Accantonamenti e svalutazioni netti	(464)
Proventi e oneri finanziari netti	5.416
Imposte sul reddito	(20.158)
Utile delle attività operative	(15.206)
Utile delle attività operative cessate	-
Risultato del periodo	(15.206)
Altre componenti del conto economico complessivo	
Totale componenti del conto economico complessivo	(15.206)

6.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Al 31 dicembre 2020
(in migliaia di Euro)	
Prestiti subordinati	80.852

Altri crediti finanziari non correnti	585
Totale	81.437

I prestiti subordinati (Euro 80,9 milioni circa) fanno riferimento ai crediti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlik per la realizzazione dell’Ospedale di Etlik per Euro 77,3 milioni circa;
- Società NPU per la realizzazione dell’Aeroporto di Santiago per Euro 3,3 milioni circa;
- Società GOI per la realizzazione dell’Autostrada GOI per Euro 0,2 milioni circa.

6.4 Attività per imposte differite

Le “Attività per imposte differite” derivano da imposte calcolate presso la Succursale Cilena di Astaldi Concessioni.

6.5 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	15.508
Fondo svalutazione crediti commerciali	-
Totale	15.508

Nel corso dell’esercizio 2020 non sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

6.6 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Opere in corso di esecuzione	1.552.629
Acconti	(1.535.385)
Totale	17.244

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall’Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

6.7 Crediti tributari

La voce “Crediti tributari” pari a Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente crediti per IVA e per ritenute e crediti d’imposta.

6.8 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri crediti e attività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Crediti Diversi verso clienti	175.357
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	2.972
Altri crediti verso società collegate e Joint Venture	26
C/C Di Corrispondenza	606
Altri crediti	279
Crediti verso enti previdenziali	64
Totale	179.304

I “Crediti Diversi verso clienti”, pari a Euro 175.357 migliaia al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e agli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS (ICTAS), derivanti dall’avvenuta vendita in favore di quest’ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. in Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato “Terzo Ponte sul Bosforo”.

Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l’obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l’importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento antergato di alcuni creditori di Astaldi S.p.A. trasferiti al PADE.

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell’autorizzazione del Tribunale nell’ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell’intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l’obbligo di ICTAS,

nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti

- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
- 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

6.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	1.655
Denaro e altri valori in cassa	1
Totale	1.656

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

6.10 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	2.089
Totale attività non correnti possedute per la vendita	2.089

Nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita" sono comprese:

- la partecipazione detenuta nella Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud pari ad Euro 0 migliaia, importo che sconta la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2.895 migliaia;
- la voce "Crediti Finanziari Non Correnti" la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo pari ad Euro 2.089 migliaia. La voce in parola include gli effetti derivanti dall'adeguamento del valore della partecipazione.

6.11 Patrimonio netto consolidato degli SFP

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero degli Strumenti Finanziari Partecipativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Numero di SFP (in unità)		
	17 luglio 2020	Variazioni	31 dicembre 2020
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	-	237.301.659
Totale SFP	3.437.277.505	-	3.437.277.505

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari potenziali, cioè non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaldi S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso che ammontano a circa Euro 175,3 milioni. Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

6.12 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti finanziari” (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2020:

	Al 31 dicembre 2020
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Debiti verso Astaldi S.p.A. per prestiti subordinati	34.366
Totale debiti finanziari non correnti	34.366
Finanziamenti bancari	45.144
Totale debiti finanziari correnti	45.144
Totale debiti finanziari	79.510

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	45.144	-	-	45.144
Debiti verso soci per prestiti subordinati		34.366	-	34.366
Totale	45.144	34.366	-	79.510

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del PADE nei confronti di 5 banche residenti in Turchia, oltre che nei confronti di alcuni fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia). L’intero pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

6.13 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori	11
Fatture da ricevere	4.753
Totale	4.764

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

6.14 Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” pari a Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente debiti per ritenute fiscali.

6.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso istituti previdenziali	22
Debiti verso il personale	141
Altri debiti correnti	30.857
Totale	31.020

La voce “Debiti verso il personale”, pari ad Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari ad Euro 30.857 migliaia al 31 dicembre 2020, è principalmente riferibile per Euro 29 milioni ad un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte e dalle altre vendite di attivi che il PADE effettuerà.

A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

7. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state

concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaldi, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaldi S.p.A. o i soci di Astaldi S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaldi S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP.

Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaldi S.p.A. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

8. Attività e passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 il PADE e le sue controllate presentano passività potenziali di natura chirografaria che accolgono passività il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto.

9. Impegni e garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato 2020, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 31 dicembre 2020.

Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre
Progetto	Tipologie	2020
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.902
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.525
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	961
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	13.232
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.136
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	36.785
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	3.163
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	710
Totale garanzie emesse		59.414

Si segnala che tali garanzie sono state emesse da Astaldi S.p.A. nell'interesse di Astaldi S.p.A./Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'operazione di cessione della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese, sulla base delle informazioni disponibili fornite da ICTAS, la relativa conclusione sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe apparentemente alcuni ulteriori step, con una previsione di cessione nel 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020, data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del pagamento dilazionato, ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo, in data 14 gennaio 2021 maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%, a decurtazione diretta dei debiti verso le Banche Turche, così come previsto dai *Payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE, sia con le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese da parte di ICTAS.

11. Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE e le sue controllate

Si presenta di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 17 luglio 2020 del PADE e le sue controllate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 17 luglio 2020
Attività materiali	6.022
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	505.844
Attività finanziarie non correnti	64.980
Attività per imposte differite	298
Altre attività non correnti	3
Totale attività non correnti	577.147
Crediti commerciali	15.653
Attività contrattuali	17.244
Crediti tributari	462
Altri crediti e attività correnti	178.037
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106
Totale attività correnti	211.502
Attività non correnti possedute per la vendita	8.506
Totale attività	797.155
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	693.062
Totale patrimonio netto degli SFP	693.062
Debiti finanziari non correnti	21.630
Totale passività non correnti	21.630
Debiti finanziari correnti	45.680
Debiti verso fornitori	3.789
Debiti tributari	41
Altri debiti e passività correnti	32.953
Totale passività correnti	82.463
Totale passività	104.093
Totale patrimonio netto e passività	797.155

12. Variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP secondo logica giuridica

Nell'ottica di fornire una rappresentazione coerente rispetto alla formazione, anche dal punto giuridico, del Patrimonio Destinato così come riportato nella documentazione a corredo della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A., si riporta di seguito una rappresentazione del prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP del PADE che riflette, alla data del 17 luglio 2020, la valutazione al valore nominale dei debiti e dei fondi chirografari di Astaldi S.p.A. trasferiti allo stesso.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>	Altre riserve	Totale Patrimonio netto degli SFP
Al 17 luglio 2020	-	-	(2.729.185)	(2.729.185)
Esdebitazione			3.422.247	3.422.247
Attribuzione SFP	693.062		(693.062)	-
Perdita dell'esercizio	(26.618)			(26.618)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	2.410	2.410		2.410
Al 31 dicembre 2020	668.854	2.410	-	668.854

La logica sottostante a tale rappresentazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- alla data del 17 luglio 2020 è intervenuta l'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.. A tale data la delibera di costituzione del PADE ha acquisito efficacia e Astaldi S.p.A. ha proceduto al trasferimento al PADE, da un lato, degli attivi oggetto di liquidazione e, dall'altro lato, delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A. (ivi inclusi i fondi rischi chirografari) e degli ulteriori debiti antergati di cui dovrà farsi carico il PADE ai sensi della Proposta Concordataria (i.e. Debiti Turchia, debiti v/SACE S.p.A.).

A tale data, risultando il valore nominale delle complessive passività trasferite al PADE maggiori delle relative attività, il netto patrimoniale del PADE risulta negativo e pari a Euro 2.729 milioni circa;

- alla data del 6 novembre 2020, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi, tra i quali quello riservato a Webuild, sono stati emessi a beneficio dei creditori chirografari accertati di Astaldi S.p.A. gli SFP del PADE oltre che le azioni di Astaldi S.p.A. di nuova emissione agli stessi destinate in coerenza con quanto previsto dalla Proposta Concordataria.

A fronte dell'emissione degli SFP in parola (e delle azioni di Astaldi S.p.A. a beneficio dei creditori chirografari), alla data del 6 novembre 2020 si è dunque proceduto alla cancellazione delle passività chirografarie;

- dalla data del 6 novembre 2020 in avanti - ivi dunque compresa la rilevazione alla data del 31 dicembre 2020 -, il netto patrimoniale del PADE risulta speculare in entrambe le rappresentazioni illustrate. I due schemi proposti differiscono infatti, alla sola data del 17 luglio 2020, in ragione di una diversa rappresentazione delle passività chirografarie oggetto di esdebitazione in seno al PADE. In altri termini:
 - o lo schema redatto secondo logiche IAS/IFRS prende a riferimento alla data di prima iscrizione del PADE (17 luglio 2020), il *fair value* delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A.. Il *fair value* di tali passività, già "sconta" gli effetti derivanti dalla successiva cancellazione formale delle passività chirografarie del PADE, determinando

pertanto un importo pari a zero euro e l'insorgenza del diritto a ricevere il valore di realizzo degli *asset* attraverso l'assegnazione degli SFP;

- lo schema redatto secondo l'impostazione giuridica di riferimento prevede invece che gli effetti vengano rilevati alla data del 6 novembre 2020 contestualmente all'emissione degli SFP e delle azioni Astaldi S.p.A.. Sino alla data del 5 novembre 2020, le passività chirografarie non risultavano infatti ancora "estinte" non essendo stati emessi i relativi strumenti finanziari oggetto della *datio in solutum* prevista dalla Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO SEPARATO PATRIMONIO DESTINATO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2020



FIGURA 6: SANTIAGO AIRPORT - CHILE



INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto separato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico	86
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	87
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	88
Rendiconto Finanziario	89
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP	90
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	91
1. Informazioni generali	91
2. Sintesi dei principi contabili.....	92
2.1 Base di preparazione.....	92
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili	92
2.3 Criteri di valutazione.....	93
2.4 Principi contabili di recente emissione	102
3. Gestione dei Rischi Finanziari.....	103
4. Stime e Assunzioni	105
5. Note al conto economico complessivo	106
5.1 Altri ricavi e proventi	106
5.2 Costi per servizi	107
5.3 Costi per il personale.....	107
5.4 Altri costi operativi	107
5.5 Ammortamenti.....	108
5.6 Accantonamenti e svalutazioni nette	108
5.7 Proventi e oneri finanziari netti.....	108
5.8 Utili /(perdite) su cambi netti	109
5.9 Imposte sul reddito	109
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	111
6.1 Attività materiali.....	111
6.2 Investimenti in partecipazioni.....	111
6.3 Attività finanziarie non correnti	112
6.4 Crediti commerciali.....	112
6.5 Attività contrattuali	112
6.6 Altri crediti e attività correnti.....	113
6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114
6.8 Patrimonio netto degli SFP.....	114
6.9 Debiti finanziari (correnti e non correnti)	115

6.10	Debiti verso fornitori.....	116
6.11	Fondi rischi correnti.....	116
6.12	Altri debiti e passività correnti.....	117
7.	Transazioni con parti correlate.....	117
8.	Attività e passività potenziali.....	118
9.	Impegni e garanzie.....	118
10.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	119
11.	Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE.....	119
12.	Variazioni del patrimonio netto degli SFP secondo logica giuridica	120

Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Altri ricavi e proventi	5.1	828.406
Costi per servizi	5.2	(1.969.227)
Costi per il personale	5.3	(38.102)
Altri costi operativi	5.4	(98.352)
Ammortamenti	5.5	(47.420)
Accantonamenti e svalutazioni netti	5.6	(21.398.711)
Risultato operativo		(22.723.406)
Proventi e oneri finanziari netti	5.7	14.762.104
Utili / (perdite) su cambi netti	5.8	(12.575.721)
Perdita prima delle imposte		(20.537.023)
Perdita dell'esercizio		(20.537.023)

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2020
Perdita dell'esercizio		(20.537.023)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	6.3	1.304.016
Perdita complessiva dell'esercizio		(19.233.007)

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	6.1	5.972.580
Investimenti in partecipazioni	6.2	433.190.631
Attività finanziarie non correnti	6.3	247.029.614
Totale attività non correnti		686.192.825
Crediti commerciali	6.4	15.508.411
Attività contrattuali	6.5	17.243.606
Altri crediti e attività correnti	6.6	204.989.645
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	1.521.856
Totale attività correnti		239.263.518
Totale attività		925.456.343
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	6.8	673.828.818
Totale patrimonio netto degli SFP		673.828.818
Debiti finanziari non correnti	6.9	34.365.553
Totale passività non correnti		34.365.553
Debiti finanziari correnti	6.9	146.913.800
Debiti verso fornitori	6.10	11.195.939
Fondi rischi correnti	6.11	29.729.082
Altri debiti e passività correnti	6.12	29.423.151
Totale passività correnti		217.261.972
Totale passività		251.627.525
Totale patrimonio netto e passività		925.456.343

Rendiconto Finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Perdita prima delle imposte		(20.537.023)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.5 - 5.6	19.748.384
Accantonamenti netti ai fondi rischi	5.6	1.596.842
(Proventi)/oneri finanziari netti	5.7	(14.762.104)
Altre poste non monetarie		5.101.295
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(8.852.606)
Variazione dei crediti commerciali	6.4	47.983
Variazione dei debiti verso fornitori	6.10	1.212.904
Variazione delle altre attività/passività	6.6 - 6.11	9.113.575
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		1.521.856
Investimenti in attività materiali	6.1	-
Investimenti in partecipazioni	6.2	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		-
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	6.9	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	6.9	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		-
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	1.521.856
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.7	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.521.856

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP

<i>(In Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 17 luglio 2020	693.061.825	
Perdita dell'esercizio	(20.537.023)	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	1.304.016	1.304.016
Al 31 dicembre 2020	673.828.818	1.304.016

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato *ex art. 2447 bis e ss.*, cod. civ. (Patrimonio Destinato o PADE) è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente rendiconto separato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (il "Rendiconto separato 2020").

Si precisa che, così come previsto dalla Proposta Concordataria, alla data di omologa del concordato preventivo di Astaldi S.p.A. (intervenuta da parte del Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020) è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 che ha previsto la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. del Codice Civile.

In altri termini, la data del 17 luglio 2020 rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. al Patrimonio Destinato. Per tale ragione il Rendiconto separato 2020 rappresenta l'andamento della gestione dello stesso dalla data del 17 luglio 2020 sino alla data del 31 dicembre 2020 e rappresenta il primo esercizio del PADE.

2.1 Base di preparazione

(iii) Premessa

Il Rendiconto separato 2020 rappresenta il primo rendiconto separato del Patrimonio Destinato e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, coincide con il periodo decorrente dal 17 luglio 2020, data di costituzione del PADE, e il 31 dicembre 2020, data di chiusura dell'esercizio.

(iv) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Rendiconto separato 2020 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto separato 2020, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Rendiconto separato 2020 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto separato 2020 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto separato 2020 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2020.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come non corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come correnti.

2.3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Rendiconto separato 2020.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al *fair value* quale sostituto del costo (*fair value as deemed cost*) e successivamente ammortizzato. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal PADE. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	30
Impianti e Macchinari	10

Riduzione di valore delle attività materiali

Attività materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del rendiconto è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*", "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal rendiconto solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nel rendiconto, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo e successivamente svalutate in caso di manifestazioni di indicatori di perdita durevole di valore.

(ii) Società collegate

Le società collegate sono le società sulle quali il PADE esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate costo e successivamente svalutate in caso di manifestazioni di indicatori di perdita durevole di valore.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il PADE applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del PADE e del contesto economico.

In sintesi, il PADE valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del rendiconto su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il PADE ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il PADE non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi, deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività

finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il PADE compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati nel rendiconto;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti verso fornitori

Le passività finanziarie e i debiti verso fornitori sono iscritti quando il PADE diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal rendiconto quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del rendiconto sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il PADE ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del rendiconto. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi

associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il PADE ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato nel rendiconto per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 - Valutazione del *fair value*).

- Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

- Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il PADE rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il PADE trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del PADE crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del PADE non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il PADE e il PADE ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il PADE rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il PADE provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il PADE include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il PADE ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il PADE stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

Il PADE applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocatione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il PADE prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il PADE sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del rendiconto con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una

partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

2.4 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto separato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> 	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto separato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
---	----	---	----

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del PADE sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio);
- rischio di credito; e
- rischio di liquidità.

La strategia di *risk management* del PADE è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del PADE. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del PADE. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di tasso di interesse

Il PADE presenta risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. Nel periodo in esame il PADE non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività del PADE detenute in valute diverse dall'Euro. Si specifica che il PADE non utilizza strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle poste in valuta, pertanto l'esposizione netta del PADE, in termini economici, al rischio di cambio è rappresentata dagli Utili / (perdite) netti su cambi, pari a negativi Euro 12.575.721 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il PADE ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singoli controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al PADE di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il PADE applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (*Expected Credit Losses*) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine e la loro valutazione al *fair value* in sede di prima iscrizione. Pertanto, il PADE non ha rilevato indicatori di perdite di valore tali da giustificare una svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del PADE di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del PADE implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 <i>(in Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari correnti e non correnti	181.279.353	146.913.800	34.365.553	-
Debiti verso fornitori	11.195.939	11.195.939	-	-
Totale	192.475.292	158.109.739	34.365.553	-

Rischio di capitale

L'obiettivo del PADE nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare il valore delle proprie attività con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 <i>(in Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Partecipazioni	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività					
Investimenti in partecipazioni	-	433.190.631	433.190.631	-	433.190.631
Attività finanziarie non correnti	247.029.614	-	247.029.614	-	247.029.614
Altri crediti e attività correnti	204.989.645	-	204.989.645	-	204.989.645
Crediti commerciali	15.508.411	-	15.508.411	-	15.508.411
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.521.856	-	1.521.856	-	1.521.856
Totale attività	469.049.526	433.190.631	902.240.157	-	902.240.157
Passività					
Debiti finanziari correnti e non correnti	181.279.353	-	181.279.353	-	181.279.353
Debiti verso fornitori	11.195.939	-	11.195.939	-	11.195.939

Altre passività correnti	29.423.151	-	29.423.151	-	29.423.151
Totale passività	221.898.443	-	221.898.443	-	221.898.443

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività finanziarie quotate in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data del Rendiconto separato 2020. Il *fair value* delle attività che non sono quotate in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data del Rendiconto separato 2020.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 <i>(in Euro)</i>	—	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Prestiti subordinati	-	-	7.774.520	-	7.774.520
Totale prestiti subordinati	-	-	7.774.520	-	7.774.520

Ai fini della valutazione, il PADE fa ricorso a modelli interni, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e a modelli esterni (curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.).

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto separato 2020 secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del Rendiconto separato 2020, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del PADE. Eventuali accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, sono stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in Rendiconto separato 2020 non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel Rendiconto. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Valutazione dei fondi rischi chirografi:** il PADE effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso il cui giudizio finale è corroborato da opinion legali;
- **Valutazione dei rischi ritenuti remoti:** il Patrimonio Destinato ricomprende altresì fondi rischi chirografari iscritti tra i conti d'ordine che accolgono passività il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, per un importo pari a Euro 175,3 mln circa;
- **Valutazione al *Fair value* delle attività e passività:** la determinazione del *fair value* di attività e passività non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal PADE potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. Note al conto economico complessivo

5.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020

(in Euro)

Ricavi da affitti	467.000
Ricavi per servizi e provvigioni	361.406
Totale	828.406

5.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.786.487
Assicurazioni	100.253
Consulenze tecniche e commerciali	67.007
Spese per lavorazioni e altri servizi	15.480
Totale	1.969.227

5.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Salari e stipendi	30.439
Oneri sociali	5.643
Altri costi per il personale	276
Trattamento di Fine Rapporto	1.744
Totale	38.102

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in unità)</i>	Numero puntuale al 31 dicembre 2020 (fine anno)
Dirigenti	2
Impiegati	2
Totale	4

5.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Tasse ed altre imposte indirette	97.870
Spese di gestione amministrativa	433
Spese e commissioni bancarie	49
Totale	98.352

5.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ammortamento fabbricati	45.619
Ammortamento impianti e macchinari	1.801
Totale	47.420

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.1 “Attività materiali”.

5.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni nette” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Svalutazione partecipazioni in società collegate	19.700.964
Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni	1.596.842
Svalutazione prestiti alle collegate	100.905
Totale	21.398.711

La voce “Svalutazione partecipazioni in società collegate” è principalmente riferibile alla partecipazione nella società collegata GOI.

Per maggiori dettagli circa la voce “Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni” si rimanda alla nota 6.11 “Fondi rischi correnti”.

5.7 Proventi e oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Interessi attivi su finanziamenti	3.689.345
Altri proventi finanziari	12.859.493
Totale proventi finanziari	16.548.838
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.786.734)
Totale oneri finanziari	(1.786.734)
Totale	14.762.104

La voce “Altri proventi finanziari” si riferisce principalmente agli interessi maturati sui ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6.6 “Altri crediti e attività correnti”.

5.8 Utili /(perdite) su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utile / (perdite) su cambi netti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Utili su cambi realizzati	5.070.919
Utili su cambi valutativi	3.058.043
Perdite su cambi valutativi	(20.704.683)
Totale	(12.575.721)

5.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaldi S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all’Agenzia delle Entrate (“AdE”) con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell’ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaldi S.p.A. ha fornito all’AdE l’ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell’istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l’Agenzia delle Entrate, in risposta all’istanza presentata da Astaldi SpA, conferma che ai fini fiscali, Il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall’essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma” proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaldi S.p.A.) , nell'ambito della quale viene istituito tale patrimonio; società che dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 17 luglio 2020	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti		(45.619)	(1.801)	(47.420)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.652.728	3.277.920	41.932	5.972.580
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	(45.619)	(1.801)	(47.420)

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” si riferisce interamente ad un impianto fotovoltaico.

6.2 Investimenti in partecipazioni

Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 31 dicembre 2020. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(In Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2020 % di possesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	100%	Controllata	-
Totale				-

Al 31 dicembre 2020, la partecipazione in Astaldi Concessioni S.p.A. presenta un *fair value* pari a zero.

Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di

registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(In Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2020 % di possesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	Collegata	427.555.131
Società ETLIK	Turchia	5%	Collegata	5.635.500
Totale				433.190.631

6.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Finanziamenti attivi verso società controllate	239.255.094
Prestiti subordinati	7.774.520
Totale	247.029.614

6.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	15.508.411
Fondo svalutazione crediti commerciali	-
Totale	15.508.411

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

6.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Opere in corso di esecuzione	1.552.628.518
Acconti	(1.535.384.912)
Totale	17.243.606

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

6.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre
	2020
Crediti Diversi verso clienti	175.354.746
Crediti commerciali verso società controllate	24.516.643
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	1.130.516
Altri crediti verso società controllate	3.237.118
C/C Di Corrispondenza	672.695
Crediti tributari per IVA	7.689
Altri crediti	70.238
Totale	204.989.645

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 175.354.746 al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dal Patrimonio Destinato nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

Ai sensi della transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico e Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A..

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 17 luglio 2020 ed al 31 dicembre 2020 al costo ammortizzato.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale

sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

(a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrisponderci “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l’obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un’ulteriore somma pari al 25% dell’eccedenza pagata dall’acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti

(b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:

- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2020;
- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2021;
- 30% dell’importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell’importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre
	2020
Depositi bancari e postali	1.521.856
Denaro e altri valori in cassa	-
Totale	1.521.856

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

6.8 Patrimonio netto degli SFP

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero e del valore degli Strumenti Finanziari Partecipativi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Numero di SFP
	<i>(in unità)</i>
Strumenti Finanziari Partecipativi	3.199.975.846
Al 31 dicembre 2020	

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari esclusi i fondi chirografari. Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

6.9 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso soci per prestiti subordinati	34.365.553
Totale debiti finanziari non correnti	34.365.553
Finanziamenti bancari	43.883.050
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.159.339
Finanziamenti passivi verso società controllate	32.871.411
Totale debiti finanziari correnti	146.913.800
Totale finanziamenti	181.279.353

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 <i>(in Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	43.883.050	-	-	43.883.050
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.159.339	-	-	70.159.339
Debiti verso soci per prestiti subordinati	-	34.365.553	-	34.365.553
Finanziamenti passivi verso società controllate	32.871.411	-	-	32.871.411
Totale	146.913.800	34.365.553	-	181.279.353

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 5 banche turche. L’integrale pagamento del Debito Turchia (che include altresì il debito verso taluni fornitori turchi e il debito verso Ictas) avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinatopari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

6.10 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori	2.838.807
Fatture da ricevere	8.357.132
Totale	11.195.939

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al complessivo Debito Turchia.

6.11 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Fondi rischi correnti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Fondo rischi per rifinanziamento società controllate	Totale
Al 17 luglio 2020	28.132.240	28.132.240
Accantonamenti	1.596.842	1.596.842
Al 31 dicembre 2020	29.729.082	29.729.082

Il “Fondo rischi per rifinanziamento società controllate”, pari ad Euro 29.729.082 al 31 dicembre 2020, accoglie il fondo stanziato dal PADE per sostenere il rifinanziamento della società controllata Astaldi Concessioni.

6.12 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti tributari	58.737
Debiti verso istituti previdenziali	9.669
Debiti verso il personale	40.616
Altri debiti correnti	29.314.129
Totale	29.423.151

La voce “Debiti tributari”, pari ad Euro 58.737 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari ad Euro 40.616 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari ad Euro 29.314.129 al 31 dicembre 2020, è prevalentemente riferibile a un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dall’incasso del Credito Terzo Ponte oltre che dalla vendita delle altre attività del PADE.

A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

7. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nelle tabelle di seguito i rapporti con parti correlate includono per l’esercizio rappresentato:

- Società controllate;
- Società collegate e *joint venture*;
- Procuratore del PADE.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
Impatto delle transazioni sul conto economico						
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	361.406	-	-	361.406	828.406	44%
Proventi e oneri finanziari netti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	3.582.781	-	-	3.582.781	3.689.345	97%

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria						
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2020	239.255.094	-	-	239.255.094	247.029.614	97%
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2020	28.426.457	1.130.516	-	29.556.973	204.989.645	14%
Debiti finanziari correnti						
Al 31 dicembre 2020	103.030.750	-	-	103.030.750	146.913.800	70%
Debiti verso fornitori						
Al 31 dicembre 2020	8.404.620	-	-	8.404.620	11.195.939	75%

8. Attività e passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, per un importo pari a Euro 175,3 milioni circa.

9. Impegni e garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto separato 2020, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE non ha stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 31 dicembre 2020.

Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>		Al 31 dicembre
Progetto	Tipologie	2020
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.902.132
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.525.181
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	961.042
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	13.231.861
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.135.747
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	36.784.815
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	3.162.715
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	709.733
Totale garanzie emesse		59.413.226

Si segnala che tali garanzie sono state emesse dal Patrimonio Destinato nell'interesse di Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'operazione di cessione della Società Terzo Ponte da parte di ICTAS al Consorzio Cinese da cui la conseguente accelerazione nell'incasso del relativo Credito Terzo Ponte, sulla base delle informazioni disponibili fornite da ICTAS, il negoziato sarebbe stato rallentato a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori step. La previsione di cessione è collocata nel corso dell'esercizio 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020, data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del pagamento dilazionato, ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo dovuto in data 14 gennaio 2021, maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%. Il versamento in oggetto ha contribuito alla diretta riduzione dei debiti verso le Banche Turche, così come previsto dai *Payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE e le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese.

11. Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE

Si presenta di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 17 luglio 2020 del PADE.

<i>(in Euro)</i>	Al 17 luglio 2020
Attività materiali	6.020.000
Investimenti in partecipazioni	452.891.595
Attività finanziarie non correnti	243.502.699
Totale attività non correnti	702.414.294
Crediti commerciali	15.556.394
Attività contrattuali	17.243.606
Altri crediti e attività correnti	199.569.098
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Totale attività correnti	232.369.098
Totale attività	934.783.392
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	693.061.825
Totale patrimonio netto degli SFP	693.061.825
Debiti finanziari non correnti	21.629.801
Totale passività non correnti	21.629.801
Debiti finanziari correnti	152.662.362
Debiti verso fornitori	9.983.035
Fondi rischi correnti	28.132.240
Altri debiti e passività correnti	29.314.129
Totale passività correnti	220.091.766
Totale passività	241.721.567
Totale patrimonio netto e passività	934.783.392

12. Variazioni del patrimonio netto degli SFP secondo logica giuridica

Nell'ottica di fornire una rappresentazione coerente rispetto alla formazione, anche dal punto giuridico, del Patrimonio Destinato così come riportato nella documentazione a corredo della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A., si riporta di seguito una rappresentazione del prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto degli SFP del PADE che riflette, alla data del 17 luglio 2020, la valutazione al valore nominale dei debiti e dei fondi chirografari di Astaldi S.p.A. trasferiti allo stesso.

<i>(In Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>	Altre riserve	Totale Patrimonio netto degli SFP
Al 17 luglio 2020	-	-	(2.729.184.540)	(2.729.184.540)
Esdebitazione			3.422.246.365	3.422.246.365
Attribuzione SFP	693.061.825		(693.061.825)	-
Perdita dell'esercizio	(20.537.023)			(20.537.023)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	1.304.016	<i>1.304.016</i>		1.304.016
Al 31 dicembre 2020	673.828.818	1.304.016	-	673.828.818

La logica sottostante a tale rappresentazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- alla data del 17 luglio 2020 è intervenuta l'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.. A tale data la delibera di costituzione del PADE ha acquisito efficacia ed Astaldi S.p.A. ha proceduto al trasferimento al PADE, da un lato, degli attivi oggetto di

liquidazione e, dall'altro lato, delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A. (ivi inclusi i fondi rischi chirografari) e degli ulteriori debiti antergrati di cui dovrà farsi carico il PADE ai sensi della Proposta Concordataria (i.e. Debiti Turchia, debiti v/SACE S.p.A.).

A tale data, risultando il valore nominale delle complessive passività trasferite al PADE maggiori delle relative attività, il netto patrimoniale del PADE risulta negativo e pari a Euro 2.729 milioni circa;

- alla data del 6 novembre 2020, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A., tra i quali quello riservato a Webuild, sono stati emessi a beneficio dei creditori chirografari accertati di Astaldi S.p.A. gli SFP del PADE oltre che le azioni di Astaldi S.p.A. di nuova emissione agli stessi destinate in coerenza con quanto previsto dalla Proposta Concordataria.

A fronte dell'emissione degli SFP in parola (e delle azioni di Astaldi S.p.A. a beneficio dei Creditori Chirografari), alla data del 6 novembre 2020 si è dunque proceduto alla cancellazione delle passività chirografarie iscritte nella contabilità del PADE;

- dalla data del 6 novembre 2020 in avanti ivi dunque compresa la rilevazione alla data del 31 dicembre 2020 -, il netto patrimoniale del PADE risulta speculare in entrambe le rappresentazioni illustrate. I due schemi proposti differiscono infatti, alla sola data del 17 luglio 2020, in ragione di una diversa rappresentazione delle passività chirografarie oggetto di esdebitazione in seno al PADE. In altri termini:
 - o lo schema redatto secondo logiche IAS/IFRS prende a riferimento alla data di prima iscrizione del PADE (17 luglio 2020), il *fair value* delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A.. Il *fair value* di tali passività, già "sconta" gli effetti derivanti dalla successiva cancellazione formale delle passività chirografarie del PADE, determinando pertanto un importo pari a zero euro e l'insorgenza del diritto a ricevere il valore di realizzo degli *asset* attraverso l'assegnazione degli SFP;
 - o lo schema redatto secondo l'impostazione giuridica di riferimento prevede invece che gli effetti vengano rilevati alla data del 6 novembre 2020 contestualmente all'emissione degli SFP e delle azioni Astaldi S.p.A.. Sino alla data del 5 novembre 2020, le passività chirografarie non risultavano infatti ancora "estinte" non essendo stati emessi i relativi strumenti finanziari oggetto della *datio in solutum* prevista dalla Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



Attestazione del Bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2020.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*CO.S.O. Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.


3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 marzo 2021

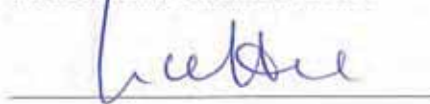
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*





**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **ASTALDI S.p.A.**
Sito Web: **www.astaldi.com**
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2020**
Data di approvazione della Relazione: **17 marzo 2021**

INDICE

GLOSSARIO.....

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

.....

4.3. RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

4.4. ORGANI DELEGATI

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....

4.8. DIRETTORI GENERALI.....

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELL'INFORMATIVA FINANZIARIA

10.1.A PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNI ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.....

10.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

10.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

10.4. SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI LEGATI ALL'INFORMATIVA EXTRAFINANZIARIA	
10.5. SOCIETA' DI REVISIONE	
10.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	
10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
12. NOMINA DEI SINDACI	
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	
15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, c. 2, lett. a) TUF).....	
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	Tab.
2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	
Tab. 3: Cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati.....	
Tab. 4: Struttura del Collegio Sindacale	

GLOSSARIO

Codice / Codice di autodisciplina: il Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di *Corporate Governance* adottata da Astaldi S.p.A. ("Astaldi" e/o la "Società"), società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. ("MTA" e "Borsa Italiana"), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Webuild S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e ss. Cod. Civ., si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. Fermi i compiti dell'assemblea, la struttura di *Corporate Governance* attribuisce i compiti di gestione al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 231/2001, la Società ha nominato l'organismo di vigilanza.

Astaldi S.p.A. aderisce al "Codice di autodisciplina delle società quotate" (d'ora in avanti, Codice di autodisciplina) predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*. Anche quest'anno, la *governance* di Astaldi S.p.A. risulta essere in linea sia con i principi previsti dal Codice di autodisciplina, sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

A gennaio 2020, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato la nuova edizione del Codice, ora denominato "Codice di Corporate Governance", che trova applicazione dal 1 gennaio 2021 e al quale Astaldi si adeguerà entro la fine dell'esercizio in corso.

Si ricorda che a seguito della presentazione, in data 28 settembre 2018, di una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-*bis* R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., Legge Fallimentare (di seguito "L.Fall."), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-*bis* ss. L.Fall., la Società ha chiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'esclusione volontaria delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento principale del MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto l'esclusione con decorrenza dal 5 ottobre 2018.

Si ricorda altresì che, in attuazione della delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018, Astaldi S.p.A. ha provveduto a comunicare alla richiamata Autorità di Vigilanza di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF, rendendo noto che nel periodo di esclusione volontaria continuerà in ogni caso a rispettare le *best practice* ed i principi di *governance* previsti dal Codice di autodisciplina.

Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Si ricorda che:

- In data 28 settembre 2018, la Società ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale.
- In data 15 novembre 2018, è pervenuta una comunicazione da parte di Webuild S.p.A. (allora Salini-Impregilo S.p.A. ora di seguito anche "Webuild") che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture.
- In data 13 febbraio 2019, Webuild ha trasmesso un'offerta vincolante (l'"Offerta"), successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio e 18 giugno 2019 (la "Nuova Offerta Salini), nella quale ha delineato

la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione.

- In data 14 febbraio 2019, la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell'Offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione.

- Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito anche il "Piano") e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

- Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019, ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019, ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

- Il Tribunale, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile 2020, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

- in data 17 luglio 2020, il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, ha pubblicato il decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità aziendale di Astaldi. Il decreto di omologa, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dal 3° comma dell'art.180, L.F., non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata. L'esecuzione del Piano Concordatario è stata dunque affidata alla Società e i Commissari Giudiziali svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato.

- in data 5 novembre 2020, la Società ha eseguito gli aumenti di capitale riservati rispettivamente a Webuild S.p.A. ed ai creditori chirografari della Società, previsti dalla proposta concordataria omologata dal Tribunale di Roma, come su indicato, con decreto pubblicato in data 17 luglio 2020 e deliberati dall'Assemblea Straordinaria della Società del 31 luglio 2020.

In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: (i) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"); e (ii) all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservato ai creditori chirografari di Astaldi in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l'"Aumento di Capitale per Conversione" e le "Nuove Azioni Conversione"). Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate alla suindicata data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul segmento MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle attualmente in circolazione.

- Sempre in data 5 novembre 2020, inoltre, in esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, sono stati emessi n. 3.199.975.846 strumenti finanziari di partecipazione ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile a favore sempre dei creditori chirografari di Astaldi, che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato costituito con la suddetta delibera (gli "SFP").

- Infine, in data 5 novembre 2020, sempre in esecuzione delle relative deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020, la Società ha inoltre:

- (i) emesso e assegnato gratuitamente a Webuild n. 80.738.448 warrant (i "Warrant Anti-Diluitivi") che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale, (c.d. "bonus shares") nel rapporto di n. 1 azione di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Anti-Diluitivo esercitato. Webuild potrà esercitare i Warrant Anti-Diluitivi, a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della suddetta delibera assembleare e fino al giorno che cade alla scadenza del decimo anno successivo a detto giorno. A servizio dell'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato l'emissione di massime numero 80.738.448 Azioni, prive di valore nominale (c.d. bonus shares), senza alcuna variazione del capitale sociale, e ciò in ragione di n. 1 Azione per ogni n. 1 Warrant Anti Diluitivo portato in sottoscrizione;
- (ii) emesso e assegnato gratuitamente di n. 79.213.774 warrant (i "Warrant Finanziatori") a favore di Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (le "Banche Finanziatrici"), che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori esercitato. Le Banche Finanziatrici potranno esercitare i Warrant Finanziatori, entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della suddetta delibera assembleare nel Registro delle Imprese, sottoscrivendo le relative azioni in ogni momento fino alla scadenza del predetto termine ultimo. A servizio dell'esercizio dei Warrant Finanziatori l'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2020 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo di Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 79.213.774 azioni di compendio, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23.

- Gli SFP, i Warrant Anti-Diluitivi e i Warrant Finanziatori non sono e non saranno quotati su alcun mercato regolamentato o altro sistema di negoziazione multilaterale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, TUF) alla data del (31/12/2019)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

- Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro. 340.431.460,27.**

- Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie con diritto di voto.**

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 1.480.136.785 **azioni ordinarie** senza indicazione del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	1.480.136.785	100%	Italia - MTA

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale –soglia definita D.Lgs. n. 25/2016 che dà attuazione alla direttiva europea n. 2013/50/CE (c.d. direttiva *Transparency*) – così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 31 dicembre 2020, i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA %	QUOTA %
		SUL N. COMPLESSIVO AZIONI ORDINARIE (*)	SUL CAPITALE ESPRESSO IN N. DIRITTI DI VOTO (**)
WEBUILD S.p.A.	<i>Webuild S.p.A.</i>	66,10%	63,86%
FIN.AST S.r.l.	<i>FIN.AST. S.r.l.</i>	3,57%	6,84%
TOTALE		69,67%	70,70%

(*) N° complessive azioni ordinarie: 1.480.136.785.

(**) Capitale sociale espresso in n° di diritti di voto ai sensi dell’art. 120, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”): 1.532.180.773 al 31.12.2020.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L’assemblea del 29 gennaio 2015, modificando l’art. 12 dello Statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall’art. 127-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto il meccanismo c.d. del “voto maggiorato”. Conseguentemente, ai soci (o altri aventi diritto al voto) che facciano espressa richiesta, è consentita l’iscrizione in un apposito “Elenco” tenuto dalla Società per l’attribuzione di due voti per ciascuna azione posseduta, previo possesso continuativo per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi in capo al medesimo soggetto.

Lo Statuto della Società prevede, pertanto, che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all’azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l’abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell’Elenco medesimo.

A fini di esigenze organizzative, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l’aggiornamento dell’Elenco avvengano secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore.

Specifiche tecniche procedurali sono riportate in un Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015 e disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione

<http://www.astaldi.com/it/governance/voto-maggiorato>

Nel corso del 2015 si sono avute le prime iscrizioni sul registro. In applicazione di quanto previsto dall’art. 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti della Consob, la Società ha pubblicato, sempre nella sezione sopra indicata, gli azionisti con partecipazione superiore al 3%, che hanno richiesto l’iscrizione nell’elenco

medesimo.

Al 31 dicembre 2020, risultano iscritti i soggetti come riportati nella tabella.

Si precisa che sono state effettuate altre iscrizioni, sia pur relativamente a partecipazioni inferiori al 3%.

DICHIARANTE	DATA ISCRIZIONE	PARTECIPAZIONE PER LA QUALE È STATA RICHIESTA LA MAGGIORAZIONE	PARTECIPAZIONE TOTALE
FIN.AST S.r.l.	1 MARZO 2015	51.827.967	51.933.462
	1 GIUGNO 2018	105.495	(3,57%)* (6,84%)**

* percentuale calcolata sul numero di azioni ordinarie che compongono il capitale sociale

** percentuale calcolata sul numero dei diritti di voto

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione non sussistono accordi tra gli Azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF. I precedenti patti parasociali si sono esauriti con il perfezionamento dell'operazione con Webuild S.p.A. in data 5 novembre 2020, come riportato al Paragrafo 1.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Si segnala che, in data 19 ottobre 2020, Astaldi ha sottoscritto con un pool di istituti di credito un contratto di finanziamento "unsecured" di Euro 200 milioni (il "Contratto di Finanziamento RCF") ai sensi del quale gli istituti si sono impegnati, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive all'erogazione, a mettere a disposizione della Società una linea di credito revolving per cassa di complessivi Euro 200 milioni (la "RCF 200"), prededucibile ai sensi degli artt. 182-*quater*, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, utilizzabile, successivamente alla data di omologazione del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Webuild S.p.A., per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso della porzione di prestito obbligazionario a quella data ancora non rimborsato.

A tal proposito, si segnala che la documentazione contrattuale che regola il contratto di finanziamento contiene una clausola di rimborso anticipato in caso di *change of control* sia a livello di Webuild S.p.A. che a livello di Astaldi S.p.A.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il consiglio di amministrazione di Astaldi non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ex art 2443 c.c.. L'assemblea degli azionisti, in occasione della riunione tenutasi in data 31 luglio 2020, ha conferito al Consiglio di Amministrazione deleghe al fine di emettere strumenti finanziari partecipativi, in conformità con quanto stabilito nel piano concordatario della Società, che tuttavia non prevedono un connesso aumento di capitale.

La revoca delle delibere di aumento del capitale sociale deliberate dall'assemblea del 31 luglio 2020 e non eseguite, come indicato al paragrafo 1, è sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti convocata per il 29 aprile 2021.

Si segnala altresì che l'Assemblea dei soci di Astaldi, in data 31 luglio 2020, ha deliberato, *inter alia*, l'annullamento delle azioni proprie detenute a tale data. L'operazione di annullamento delle azioni proprie in portafoglio di Astaldi - (pari a n. 553.834 azioni ordinarie) senza riduzione del capitale sociale - si è poi conclusa in data 23 settembre 2020. La Società, pertanto, al 31 dicembre 2020, non detiene alcuna azione propria e non ci sono pertanto autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie in corso di validità.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ. e art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob)

A seguito dell'aumento di capitale eseguito in data 5 novembre 2020, Webuild S.p.A. è divenuta socio di controllo di Astaldi S.p.A.. La Società, a partire da tale data, è dunque soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Webuild S.p.A. ai sensi degli art. 2497 e ss. Cod. Civ.

* * * * *

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come anticipato in premessa, Astaldi S.p.A. ha aderito al Codice di autodisciplina, predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

La struttura di *governance* della Società è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e si è costantemente adeguata alle relative raccomandazioni. L'attuale *governance* della Società è in linea con l'edizione pubblicata nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance*, nei termini di seguito illustrati nella presente Relazione.

Coerentemente con l'impostazione adottata nel 2018 e al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento

alternativo adottato. Si ricorda, infatti, che già l'edizione del Codice del 2014, nel recepire la Raccomandazione europea n. 208/2014, invitava gli emittenti a indicare chiaramente le specifiche raccomandazioni del Codice disattese e a descrivere, in maniera chiara ed esaustiva, le ragioni della disapplicazione e l'eventuale adozione di criteri alternativi, nonché a chiarire se lo scostamento fosse limitato nel tempo.

A gennaio 2020, come già riportato al Paragrafo 1, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato la nuova edizione del Codice, ora denominato "Codice di Corporate Governance", che ha quindi sostituito il Codice di autodisciplina. Il Codice di Corporate Governance trova applicazione a partire dall'esercizio 2021 ed Astaldi si adeguerà pertanto entro la fine dell'esercizio in corso alle novità e modifiche introdotte dal medesimo. Il Consiglio, in occasione della riunione tenutasi in data 14 gennaio 2021, ha preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi nel corso del presente esercizio, che possono essere sintetizzate nelle seguenti: Sostenibilità; Informativa pre-consiliare; applicazione criteri di indipendenza; Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; nomina e successione degli amministratori; e politiche di remunerazione.

Il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto di Astaldi S.p.A. prevede il sistema del "voto di lista" relativamente alla nomina del consiglio di amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti il consiglio stabilito dall'assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;

- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista**, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, Tuf, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel consiglio di amministrazione"*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 147-ter, comma 1 ter, Tuf, che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del consiglio di amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il consiglio di amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel

- consiglio di amministrazione, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti ai sensi della precedente lettera a), il consiglio di amministrazione - nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso - nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;
 - c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori, cessa l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi amministratori; sino a tale momento il consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

Piani di successione

Vista anche la composizione dell'azionariato della Società, il consiglio di amministrazione non ha valutato di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2020. L'Assemblea ha determinato nel numero di nove (9) i componenti dell'organo gestorio e ha fissato la durata per gli esercizi 2020/2022.

La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147 *ter* del TUF.

Nel rispetto dei termini di legge per la presentazione delle liste di candidati per i componenti del consiglio di amministrazione, l'allora socio di maggioranza FIN.AST. S.r.l., titolare al 31 luglio 2020 di n. 51.933.462 azioni, pari al 69,03% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista:

LISTA CANDIDATI

1. Paolo Astaldi
2. Alessandro De Rosa
3. Filippo Stinellis
4. Michele Valensise
5. Andrea Gemma
6. Teresa Naddeo
7. Nicoletta Mincato
8. Maria Raffaella Leone
9. Flavia Insom

Non sono state presentate altre liste.

La lista del socio FIN. AST. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 100% del capitale sociale presente in assemblea, eleggendo i nove (9) consiglieri di amministrazione sopra richiamati (tutti espressione dell'unica lista presentata).

Situazione al 31 dicembre 2020

La competenza e la professionalità dei consiglieri è ampiamente diversificata. A una rappresentanza consiliare dotata di elevata competenza tecnica del settore in cui la Società opera, si affianca un novero di amministratori dotato di un bagaglio manageriale e culturale tale da garantire un dibattito consiliare costruttivo e proficuo, nell'interesse della Società e degli azionisti.

La nomina dei consiglieri Maria Raffaella Leone, Teresa Naddeo, Flavia Insom, e Nicoletta Mincato ha consentito, al contempo, di soddisfare ampiamente l'equilibrio di genere, come richiesto dall'art. 147 *ter* del TUF e dallo Statuto (art. 16).

Successivamente alla nomina assembleare, in data 31 luglio 2020, lo stesso neo eletto consiglio di amministrazione – in applicazione di quanto richiesto dall'art. 18 dello Statuto sociale – ha nominato Paolo Astaldi quale Presidente della Società, confermandolo in tale carica, e Filippo Stinellis quale amministratore delegato, ed ha poi nominato Alessandro De Rosa quale Vice Presidente.

Sempre in occasione del suindicato consiglio *post* nomina, e anche in considerazione delle deleghe in quella occasione conferite, si è proceduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, per gli amministratori Andrea Gemma, Teresa Naddeo, Maria Raffaella Leone, Flavia Insom e Nicoletta Mincato. Gli stessi consiglieri sono stati qualificati indipendenti anche ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF dal consiglio medesimo.

I requisiti di cui sopra sono tutt'ora rispettati, fatta eccezione per quanto riguarda Flavia Insom, come indicato al successivo paragrafo.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito *web* della Società (www.astaldi.com) nella Sezione “Governance” – Sottosezione “Consiglio di Amministrazione”.

La Società informa che dal 31 luglio 2020 ad oggi, sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 5 novembre 2020, a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto da Webuild S.p.A., il consigliere Flavia Insom ha perso i requisiti di indipendenza, così come previsti dalla normativa in vigore (147 *ter*, ult. co. TUF), ed è dunque automaticamente decaduta dalla carica di consigliere.
- in data 21 gennaio 2021, il Dott. Alessandro De Rosa, a seguito di sopravvenute ragioni personali, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere e Vice Presidente di Astaldi S.p.A..
- in data 10 febbraio 2021, il consiglio di amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che ha valutato l'idoneità dei candidati a ricoprire il ruolo di consiglieri della Società – ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ. e dell'art. 17 dello Statuto – con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale – l'Avv. David Morganti e la Prof.ssa Daniela Montemerlo quali Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'art. 147-*ter*, quarto comma, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
- in data 29 marzo 2021, la Dott.ssa Teresa Naddeo Rosa, per motivi personali, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere di Astaldi S.p.A..
- in data 2 aprile 2021, l'Amb. Michele Valensise, per motivi personali, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere di Astaldi S.p.A..

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

L'attuale Consiglio di Amministrazione scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Criteria e politiche di diversità

Con il decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, è stata attuata nel nostro ordinamento la direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità.

Il provvedimento normativo impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle politiche di diversità adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In tal senso, l'art. 10 del d.lgs. n. 254 del 2016 ha modificato l'art. 123-*bis* T.u.f. – “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” – inserendo la lettera *d-bis*).

Le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016 si applicano con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017. In particolare, tale previsione richiede di riportare a partire dalla “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” relativa all'esercizio 2017, la descrizione di:

- (i) politiche in materia di diversità, applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale;
- (ii) gli obiettivi di tali politiche;
- (iii) le modalità di attuazione;
- (iv) i risultati di tali politiche.

La *disclosure* relativa alle Politiche in materia di diversità applicate ne ha richiesto preliminarmente la definizione e la relativa adozione da parte del consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A.

A tal fine, la Società ha avviato un processo di analisi per valutare i profili e i parametri da considerare.

Come sopra precisato, l'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) Tuf, come integrato dall'art. 10 del d.lgs. 254/2016, invita le Società a dotarsi di politiche relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Tali aspetti sono esemplificativi e non esaustivi ben potendo la Società, nella sua autonomia organizzativa, introdurre altri parametri da considerare nella strutturazione e definizione delle proprie Politiche.

La definizione delle Politiche nel contesto legislativo italiano è stata declinata dalla Società considerando il paradigma normativo e autoregolamentare di riferimento, oltretutto definito alla luce delle previsioni statutarie adottate da Astaldi S.p.A. nel rispetto della sua autonomia organizzativa.

Tale processo è consistito nella ricognizione della normativa e dei principi di autoregolamentazione da una parte e delle clausole dello statuto di Astaldi S.p.A. dall'altra al fine di valutare la coerenza delle soluzioni organizzative in essere rispetto alle richieste normative; a tal fine, sono stati ulteriormente valutati indici quali la tipologia di *business*, la vocazione internazionale, l'operatività su specifici mercati.

Per quel che riguarda la composizione di genere, si ricorda che, con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 è stato parzialmente modificato l'art. 147 *ter* del TUF ed ora prevede un criterio di riparto di almeno 2/5 per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo.

Lo Statuto di Astaldi ha recepito tale previsione ed è quindi in linea con tale disciplina.

Per quel che concerne i requisiti di professionalità, l'art. 16, comma 12, dello Statuto di Astaldi S.p.A. prevede, con specifico riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che "*ai sensi dell'art. 2387 cod. civ., potranno essere candidati alla carica di amministratori solo i soggetti che abbiano maturato specifiche competenze professionali*".

Al fine di disporre di un quadro di riferimento complessivo, si è proceduto ad analizzare le composizioni degli organi sociali dei principali *competitor* italiani e stranieri. Per quel che riguarda il mercato italiano, si è osservato che la dimensione media del Consiglio di Amministrazione di società che operano nello stesso settore, per quanto più ampia di quella di Astaldi S.p.A., presenta profili analoghi sia in termini di età media che di esperienza. Le stesse considerazioni riguardano i componenti del collegio sindacale.

Per quel che riguarda l'analisi dei *competitor* internazionali, pur considerando il maggior livello dimensionale, si è potuto osservare che la composizione dei relativi consigli è caratterizzata da un'equilibrata diversità di genere e dalla presenza di rappresentanti di nazionalità diversa.

Il consiglio ha quindi ritenuto che l'applicazione delle previsioni normative e regolamentari da un lato e delle previsioni statutarie dall'altro già garantiscono un livello sufficientemente elevato dei livelli di diversificazione dei profili di diversità all'interno degli organi di amministrazione e controllo per ciascuno degli elementi indicati dal nuovo art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis), Tuf (età, genere, percorso formativo e professionale).

Il consiglio di amministrazione non ha reputato opportuno adottare, per contro, all'interno delle Politiche, requisiti legati all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, ritenendo questo un profilo non determinante ai fini della consapevole partecipazione ai lavori degli organi di amministrazione e controllo.

Per le stesse ragioni, le Politiche non contengono requisiti aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'art. 10 del d.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

Per quel che concerne l'*iter* procedimentale, il documento sulle Politiche di diversità è stato preventivamente esaminato dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione alla presenza del Collegio Sindacale ed è stato poi approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 14 novembre 2017.

Al fine di arricchire il dialogo tra società e suoi azionisti e di orientare questi ultimi nella identificazione di candidati con requisiti quanto più compatibili con quelli richiamati nelle Politiche di diversità, la Società valuterà di provvedere a un costante aggiornamento del documento, anche in considerazione delle risultanze dell'attività di *board evaluation* e in vista del rinnovo degli organi di amministrazione e controllo. Come già evidenziato, l'attuale composizione del Consiglio così come del Collegio Sindacale è pienamente in linea con le previsioni normative e statutarie che le Politiche adottate da Astaldi S.p.A. interamente richiamano.

Il documento è disponibile sul sito della Società (Sezione "*Governance/documenti-societari*").

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Sin dal 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato, con apposita delibera, i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i consiglieri di amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dalla normativa in tema di autodisciplina.

In particolare, il consiglio di amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "*non esecutivi*" ed "*indipendenti*";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "*esecutivi*".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione rispetta i limiti suindicati.

Induction Programme

L'evoluzione legislativa e regolamentare impone a tutti i soggetti che ricoprono incarichi negli organi di amministrazione e controllo di società quotate un aggiornamento costante e trasversale dell'applicazione delle regole di governo societario. In questa prospettiva, e nell'intento di incentivare la presenza di professionalità adeguate negli organi societari, il Codice di autodisciplina invita i presidenti delle Società a favorire la partecipazione di consiglieri e sindaci a iniziative idonee a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Il Codice raccomanda altresì di riportare nella relazione sul governo societario la tipologia e le modalità organizzative delle iniziative che hanno avuto luogo durante l'esercizio di riferimento (*criterio applicativo 2.C.2*).

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice, nel corso dell'esercizio 2020 vi sono stati incontri con consiglieri, sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare, con il necessario grado di dettaglio, lo sviluppo del *business* aziendale e l'evoluzione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società, anche in considerazione della procedura concorsuale di concordato preventivo in continuità aziendale già richiamata in precedenza.

Tuttavia, la complessa gestione della dinamica patrimoniale e finanziaria della Società non ha consentito di effettuare un *Induction Programme* su tutti gli argomenti suggeriti dal richiamato art. 2.C.2. del Codice di autodisciplina.

4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Numero di riunioni e durata

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2020, si sono tenute 20 (venti) riunioni del consiglio - il consiglio di amministrazione della Società si è riunito il 15 e il 30 gennaio, il 4 e il 19 febbraio, il 9 marzo, il 16 e 23 aprile, il 24 maggio, l'11 e il 16 giugno, il 10, 27 e 31 luglio, il 6 agosto, il 9 e il 15 settembre, l'11 e il 27 ottobre, il 26 novembre ed il 15 dicembre - della durata media di un'ora e trenta minuti circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci tutte, peraltro, giustificate.

Tuttavia la Società - alla luce dell'avvio del processo di risanamento aziendale del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale, che ha avuto inizio, come indicato, con la presentazione al Tribunale di Roma, in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare ossia della domanda di ammissione alla procedura concordataria - non ha approvato, con riferimento all'esercizio 2020 il c.d "Calendario societario 2020". In ogni caso, la Società ha tenuto costantemente riunioni del consiglio di amministrazione aventi ad oggetto tutti gli argomenti più significativi relativi alla gestione della Società, informando, ove dovuto, ed in maniera tempestiva il mercato attraverso appositi comunicati stampa.

Nel corso del 2021, il consiglio di amministrazione della Società si è riunito il 14 gennaio, il 3, 10, 18 e 23 febbraio, il 9, 12 e 14 marzo.

Attività del consiglio di amministrazione

Il Codice di autodisciplina declina, nel *criterio applicativo* 1.C.1, una serie di attribuzioni riservate al consiglio di amministrazione, chiamato a realizzare un'efficiente gestione della Società. Al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'avvenuta applicazione del meccanismo del *comply or explain*, si è proceduto a raggruppare, secondo un criterio di omogeneità, in questo paragrafo della Relazione, alcune informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina.

Come in ogni complessa realtà industriale, è prassi della Società procedere all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. L'esame del piano industriale avviene a cadenza annuale e la Società ne monitora costantemente l'attuazione.

Come verrà meglio precisato *sub* 10, il consiglio di amministrazione svolge un ruolo centrale tra le figure coinvolte nella gestione del "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 7.C.1, *lett. a)* del Codice di autodisciplina, il consiglio è chiamato a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione del rischio,

Il Codice di autodisciplina raccomanda, al *criterio applicativo* 1.C.1, *lett. b)*, che il consiglio di amministrazione definisca la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività dell'emittente.

In applicazione di quanto raccomandato dal Codice, il consiglio di amministrazione, con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi e ha accertato che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio, alla data di approvazione della presente Relazione, ha riesaminato e definito nuovamente la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, considerando tuttora coerenti con i *target* aziendali i vigenti livelli di *appetite* per le principali categorie di rischio. Finalità principale resta il rafforzamento della consapevolezza della gestione dei rischi da parte delle strutture aziendali, con l'obiettivo di migliorare le *performance* attese e la sostenibilità del *business*.

Nel corso del 2020 la struttura ha proseguito, e tuttora prosegue, per il tramite del Servizio *Risk Management e Sostenibilità*, il processo di identificazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Le classi di rischio, intese come principali fonti di criticità nel raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, disciplinate nel "*Risk Appetite Statement*" di Gruppo sono le seguenti: Struttura finanziaria, *Partnership*, Contesto, Risorse Umane e Sostenibilità.

Per garantire un'efficiente gestione di tali categorie di rischio, il Gruppo si è dotato di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) che continua a sviluppare secondo gli orientamenti delle best practice. In particolare, con specifico riferimento al tema Sostenibilità, l'obiettivo generale è rappresentato dalla traslazione verso un processo di Sustainable Enterprise Risk Management (SERM) che, rispetto al tradizionale processo ERM, include anche l'analisi dei rischi non-finanziari, con un approccio integrato che mira a comprendere e gestire tali rischi, individuando anche le opportunità di business e migliorando la resilienza aziendale per la creazione di valore aziendale sostenibile nel tempo, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Stante la centralità del profilo del rischio in un sistema di *governance* efficiente ed efficace, la Società continuerà, con l'intervento di tutte le funzioni e i soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio, a garantire un costante monitoraggio e aggiornamento del sistema, ciò al fine di includere nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore aziendale sostenibile nel medio lungo periodo dell'attività dell'emittente, coerentemente con quanto raccomandato dalla più recente edizione del Codice di autodisciplina.

In attuazione di quanto previsto dal codice civile, la Società ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ponendo altresì particolare attenzione al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in applicazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. c)* del Codice di autodisciplina.

La Società ha stabilito statutariamente la periodicità trimestrale con la quale l'amministratore delegato deve riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono conferite, sebbene la presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, ed il successivo procedimento post omologa, abbia reso necessaria una informativa periodica più frequente in merito ai

principali accadimenti societari, anche per il tramite di relazioni inoltrate ai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma.

Anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il consiglio di amministrazione, in applicazione del *criterio applicativo* 1.C.1., *lett. e)* del Codice di autodisciplina, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2020, ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del *criterio applicativo* 1.C.1, *lett. f)* del Codice di autodisciplina, al consiglio di amministrazione è riservato, ai sensi di legge e di statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa.

Il consiglio non ha tuttavia stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. Questo perché, per la particolarità del *business* aziendale, risulta più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere, nell'ambito della periodica informativa resa dagli organi delegati al consiglio di amministrazione.

Informativa pre-consiliare

Al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione dei consiglieri, la **documentazione pre-consiliare** è messa a disposizione (ove possibile in formato elettronico, mediante l'ausilio di un portale accessibile tramite connessione *internet*) dalla segreteria del consiglio di amministrazione, su incarico del presidente, ai consiglieri, ai sindaci ed al Chief Transformation Officer (come di seguito definito), prima di ciascuna riunione.

Non è stato ritenuto opportuno individuare un termine specifico per l'invio della documentazione dal momento che le modalità e il consueto intervallo temporale di messa a disposizione della stessa è tale da garantire un'adeguata informativa.

In ogni caso, in applicazione di quanto raccomandato dal *Commento* all'art. 1 del Codice di autodisciplina, il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato, durante le riunioni consiliari, il tempo necessario per garantire adeguati approfondimenti.

Inoltre, sempre accogliendo quanto suggerito nel medesimo *Commento* all'art. 1, è stata in alcune occasioni adottata la buona pratica di corredare la documentazione voluminosa e complessa da un *executive summary*, volto a sintetizzarne i punti più significativi e rilevanti.

Infine, nell'intento di valorizzare le riunioni consiliari quale momento per agevolare l'acquisizione di un'adeguata informativa in merito alla gestione della Società, è stato consentito, su impulso del Presidente, la partecipazione di alcuni dirigenti della Società – nonché, ove necessario a seconda degli argomenti trattati, di consulenti esterni - anche al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal *criterio applicativo* 1.C.6 del Codice di autodisciplina. Nel corso del 2020, in ciascuna delle singole sedute consiliari e coerentemente con le materie all'ordine del giorno, hanno quindi partecipato i dirigenti specificamente interessati.

* * * *

Board Evaluation

In adesione a quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*criterio applicativo* 1.C.1, *lett. g)*), il consiglio di amministrazione è invitato, almeno una volta all'anno, a effettuare una valutazione su

funzionamento, dimensione e composizione del consiglio medesimo e dei relativi comitati (c.d. *Board evaluation*).

Il consiglio tuttavia, per i motivi di seguito esposti, tenuto conto di quanto preso in considerazione anche in sede di Comitato per le Nomine e Remunerazione, con la condivisione del Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno rinviare l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, in relazione alla mancanza di tutti gli elementi necessari per effettuare una valutazione completa, esaustiva e significativa relativamente all'esercizio 2020. E' stata tenuta in considerazione la circostanza che più del 40% dei consiglieri sono stati nominati solamente alla fine del mese di luglio 2020; inoltre, la Società ha operato, nel corso dell'esercizio 2020, in una situazione assai differente da quella ordinaria. Ciò in quanto, come noto, la Società è stata posta in concordato, e conseguentemente nel 2020 non si sono svolte le normali attività consiliari che, appunto, sono di massima oggetto e poste alla base dei criteri di autovalutazione.

In aggiunta a ciò, a seguito dell'uscita dal Consiglio dei consiglieri Insom e De Rosa, come indicato al precedente paragrafo 4.2, sono rimasti in carica solo sette rispetto ai nove consiglieri originariamente nominati dall'assemblea della Società in data 31 luglio 2020.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, il Consiglio ha ritenuto di non effettuare, per l'esercizio 2020, l'autovalutazione del CdA prevista dalle previsioni dell'autodisciplina.

4.4. ORGANI DELEGATI

PRESIDENTE

Le attività del consiglio di amministrazione vengono coordinate dal Presidente.

Il Presidente convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Il presidente del consiglio di amministrazione non ha deleghe che consentono di qualificarlo come “principale responsabile della gestione dell'impresa”, così come precisato nel *criterio applicativo* 2.C.4, né “controlla” la medesima.

In ogni caso, la nutrita presenza di amministratori indipendenti garantisce un equilibrato bilanciamento delle posizioni all'interno dell'organo gestorio.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 31 luglio 2020, ha confermato l'Ing. Filippo Stinellis amministratore delegato della Società con il compito di individuare, d'intesa con il Presidente, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al consiglio di amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del consiglio medesimo.

Quanto alle deleghe attribuite all'amministratore delegato, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti all'esercizio dei più rilevanti poteri: (i) firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in *project financing*, fino all'importo di 600 milioni di Euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a tal fine necessario; (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Filippo Stinellis ricopre la carica di *Chief Executive Officer* in quanto principale responsabile della gestione della Astaldi S.p.A. e, attualmente, non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Astaldi S.p.A.

Non ricorre, pertanto, alcuna situazione di *interlocking directorate* prevista dal *criterio applicativo* 2.C.6. del Codice di autodisciplina.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO

L'amministratore delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al consiglio e al collegio sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Presidente, Paolo Astaldi e l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, rappresentano la componente esecutiva del consiglio di amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, e ricoprono incarichi direttivi nella Società.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In linea di continuità con i precedenti mandati, l'organo gestorio vede una nutrita rappresentanza di amministratori indipendenti.

Come prima precisato, il consiglio di amministrazione del 31 luglio 2020, al momento della valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, ha qualificato indipendenti – sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina sia ai sensi dell'art. 147-ter TUF – i consiglieri Andrea Gemma, Maria Raffaella Leone, Teresa Naddeo, Flavia Insom e Nicoletta Mincato.

A seguito delle variazioni intervenute, riportate al paragrafo 4.2, alla data della presente Relazione sono qualificati come indipendenti – sia ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance sia ai sensi dell'art. 147-ter TUF – i seguenti consiglieri: Andrea Gemma, Maria Raffaella Leone, Nicoletta Mincato, Daniela Montemerlo e David Morganti.

Nel corso dell'esercizio 2020 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto di designare la figura del *Lead Independent Director*.

Nel caso Astaldi non si ravvisa, né in senso formale, né in senso sostanziale, la concentrazione di carica del Presidente e del CEO (Amministratore Delegato) in capo alla medesima persona; inoltre, la carica di presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

4.8 DIRETTORI GENERALI

In data 27 luglio 2020, il consiglio di amministrazione ha nominato l'Ing. Filippo Stinellis quale Direttore Generale per la Turchia. Il consiglio di amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2020 ha poi sostanzialmente confermato l'assetto organizzativo della Dirigenza Generale della Società, come modificato in occasione del consiglio di amministrazione del 14 gennaio 2019.

Successivamente, in data 15 febbraio 2021, la Società ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro con l'Ing. Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale del Gruppo Astaldi, le cui deleghe sono state assegnate all'Ing. Cesare Bernardini, già Direttore Generale del Gruppo Astaldi, cui la Società ha conferito il ruolo di

Direttore Generale Operativo.

Ad oggi, pertanto, le Direzioni Generali di Astaldi S.p.A. sono così ripartite:

- Paolo Citterio: Direttore Generale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Cesare Bernardini: Direttore Generale Operativo;
- Filippo Stinellis: Direttore Generale Turchia.

Si ricorda infine che, per una precisa scelta organizzativa, i direttori generali sono qualificati come “dirigenti con responsabilità strategiche” della Società.

Chief Transformation Officer

La Società, in occasione della delibera consiliare del 26 novembre 2020, ha nominato l'Ing. Paolo Amato quale Chief Transformation Officer (“CTO”), con decorrenza a partire dal 1 gennaio 2021, con la finalità di facilitare l'integrazione societaria con il Gruppo Webuild. Paolo Amato - già Chief Restructuring Officer dal 2019 e sino al perfezionamento dell'aumento di capitale sottoscritto da Webuild S.p.A. - è stato nominato nell'ambito della procedura concordataria eseguita da Astaldi, al fine di supportare il Gruppo Astaldi nel progetto di rivisitazione dei processi aziendali nell'ambito di un piano di integrazione coerente con gli indirizzi forniti dalla nuova Capogruppo Webuild.

Il CTO ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari che si sono tenute nel 2020.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. j)* del Codice di autodisciplina raccomanda alle Società di dotarsi di una procedura per la gestione all'interno e alla comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate al fine di garantirne la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate.

In attuazione della raccomandazione del Codice di autodisciplina e della normativa di riferimento in materia di abusi di mercato, sin dal 12 novembre 2002, la Società si è dotata di una procedura per la gestione delle informazioni societarie.

Nel luglio 2016 è entrato in vigore il Regolamento comunitario n. 596/2014 in materia di *Market Abuse*.

La nuova disciplina, in linea di continuità con il regime previgente, qualifica come privilegiata l'informazione che presenta i seguenti caratteri: *(i)* è precisa; *(ii)* non è stata resa pubblica; *(iii)* riguarda l'emittente *(iv)* se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi del titolo.

Nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare o che determina una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o tale futuro evento possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.

Una volta qualificata come “Privilegiata”, l’informazione deve essere pubblicata quanto prima possibile. In alternativa, la Società può segregare l’informazione, avvalendosi della procedura del “ritardo” in presenza di specifiche condizioni.

Nell’ottobre 2017, la Consob ha pubblicato le Linee Guida – Gestione delle informazioni privilegiate.

Al fine di avere una mappatura specifica delle informazioni che possono divenire privilegiate e del relativo percorso, il documento Consob richiede che venga istituita una funzione aziendale denominata “Funzione Gestione Informazioni Privilegiate” (c.d. FGIP) chiamata non solo a qualificare e gestire le informazioni c.d. “Privilegiate” ma anche a monitorare le fasi prodromiche alla pubblicazione dei comunicati stampa connessi. In tal senso, il documento Consob invita inoltre le società a istituire “Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate” (c.d. FOCIP), individuando, in relazione a ciascuna di queste, le c.d. “Informazioni Rilevanti”, ovvero quelle informazioni che possono venire alla luce nell’ambito della specifica attività di competenza, e che, pur non rivestendo ancora i caratteri della “Informazione Privilegiata”, per oggetto o per altre caratteristiche, potrebbero in una fase successiva divenire “privilegiate”.

In linea con le previsioni comunitarie e le raccomandazioni contenute nel richiamato documento Consob, Astaldi S.p.A., in occasione del consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2018, ha approvato una nuova procedura in materia di Informativa continua, ora denominata “Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate”, disponibile sul sito della Società, (Sezione “Governance/documenti-societari”).

La procedura affida alla FGIP il compito di garantire la corretta individuazione e gestione delle “informazioni Privilegiate”. In coerenza con le raccomandazioni dell’Autorità di Vigilanza, la procedura prevede che tale funzione sia composta dal presidente, dall’amministratore delegato e dal Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza (SASP).

Sempre nell’esercizio delle sue funzioni, la FGIP individua e istituisce apposite “Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate” (c.d. FOCIP), individuando, in relazione a ciascuna di queste, le c.d. “Informazioni Rilevanti”. Pertanto, una volta individuata da una FOCIP, anche con l’ausilio del SASP, una un’ “Informazione Rilevante”, viene creata una “*Relevant Information List*” (c.d. RIL), in cui saranno iscritte tutte le persone che sono a conoscenza della “Informazione Rilevante” medesima.

Qualora l’ “Informazione Rilevante” dovesse assumere i profili dell’Informazione Privilegiata, l’eventuale successiva qualificazione è riservata alla esclusiva competenza della FGIP.

Ove, invece, l’informazione sia qualificata direttamente come “Privilegiata” dalla FGIP - senza essere stata in precedenza valutata come “Rilevante” nell’ambito di una FOCIP – la struttura provvede tempestivamente all’apertura di un registro con l’elenco delle persone a conoscenza di tale “informazione privilegiata” (c.d. “*Insider list*” o “Elenco”). Poiché le “informazioni privilegiate”, una volta individuate, devono essere tempestivamente comunicate al mercato, la procedura ribadisce che resta ferma la possibilità di ritardare la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ricorrendone i noti presupposti. In alternativa, l’informazione viene comunicata al mercato, quanto prima possibile.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al fine di agevolare il funzionamento del consiglio di amministrazione, dal 2002 – anno di avvio delle negoziazioni delle azioni Astaldi – sono stati istituiti all'interno del consiglio medesimo, il comitato per le remunerazioni e il comitato controllo interno – poi denominato comitato controllo e rischi – al fine di allinearne la denominazione alla revisione del Codice di autodisciplina, operata nel 2011.

A partire dal 2013, la Società ha istituito il comitato per le nomine.

In aggiunta ai comitati raccomandati dal Codice di autodisciplina, è stato inoltre istituito, in ottemperanza a quanto richiesto dal regolamento Consob n. 17221 del 2010, un comitato *ad hoc* per le operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2015, anche alla luce delle variazioni nella composizione dell'allora consiglio di amministrazione della Società, è emersa la necessità di procedere a una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari, nonché di valutare l'opportunità di una riduzione del numero degli stessi ritenendo tale soluzione organizzativa funzionale a una più efficiente attività del consiglio medesimo e in linea con le *best practice* di mercato. Come noto, il Codice di autodisciplina consente di distribuire e assegnare le funzioni attribuite ai diversi comitati a un numero inferiore a quelli identificati dal Codice stesso purché si rispettino le regole di composizione, di volta in volta raccomandate dal Codice, e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi raccomandati. Partendo da questa premessa e nell'ottica di garantire una semplificazione della propria articolazione, l'organo di gestione, nella seduta del 14 maggio 2015, ha deliberato di unificare il comitato per la remunerazione con il comitato per le nomine, ridefinendo conseguenzialmente la composizione.

Successivamente, all'assemblea del 20 aprile 2016 che ha rinnovato il consiglio di amministrazione, il neo eletto organo gestorio ha provveduto a nominare al suo interno comitati endoconsiliari, mantenendo unificati il comitato per le nomine e il comitato per la remunerazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Il consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016 ha istituito al suo interno il comitato per le nomine e per la remunerazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Dal 1 gennaio 2020 al 31 luglio 2020, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risultava composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Piero Gnudi (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Ernesto Monti	Non esecutivo/Non indipendente
Paolo Cuccia	Non esecutivo/Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 31 luglio 2020, ha nominato il nuovo Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Teresa Naddeo (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Alessandro De Rosa	Non esecutivo/Non Indipendente
Nicoletta Mincato	Non esecutivo/Indipendente

In data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. David Morganti in sostituzione del Dott. Alessandro De Rosa, dimessosi in data 21 gennaio 2021 per sopravvenute ragioni personali.

Conseguentemente, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a far data dal 10 febbraio 2021, risultava essere composto da tre (3) amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, secondo il seguente schema:

Teresa Naddeo (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Nicoletta Mincato	Non esecutivo/Indipendente
David Morganti	Non esecutivo/Indipendente

Successivamente, come indicato al paragrafo 4.2, in data 29 marzo 2021, la Dott.ssa Teresa Naddeo ha rassegnato, per ragioni personali, le dimissioni dalla carica di consigliere della Società e conseguentemente di componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La composizione del Comitato, nell'esercizio 2020, è stata in linea con quanto raccomandato dal *principio* 6.P.3 del Codice di autodisciplina e le competenze di tutti i componenti garantiscono un adeguato livello di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del comitato per le nomine e per la remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

L'adozione di una soluzione organizzativa che vede la presenza di un comitato che accorpi le competenze del comitato per le nomine e di quello per la remunerazione comporta conseguentemente l'accentramento di tutte le funzioni in capo allo stesso.

Con specifico riferimento alle competenze riservate dal Codice di autodisciplina al comitato per le nomine, in attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 5.C.1., si è attribuito il compito di: (i) formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e composizione dello stesso, (ii) esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, (iii) proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Per quel che riguarda le competenze riservate al comitato per la remunerazione, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di autodisciplina, si è attribuito il compito di: (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; (ii) formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia di politica generale per la remunerazione dei soggetti predetti; (iii) presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Nel corso del 2020, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è riunito il 7 febbraio, il 16 e il 23 giugno, il 4 agosto, il 21 settembre e il 25 novembre.

Nel corso del 2021, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è riunito il 9 febbraio e il 15 marzo.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica Generale per la Remunerazione

Con riferimento al tema della remunerazione e ai *principi e raccomandazioni* previsti dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance, si fa rinvio alla relazione che verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, nei termini di legge e che verrà portata all'attenzione della prossima assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2021.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

La Società non ha assunto, in via preventiva, accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Il documento riporta altresì le informazioni relative ai compensi corrisposti nel corso del 2020 agli amministratori, ai sindaci, e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono stati previsti, con riferimento all'esercizio 2020, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di *Internal Audit* e di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sin dal febbraio 2002, la Società ha istituito un comitato per il controllo interno al quale – a seguito delle modifiche apportate al Codice di autodisciplina nel dicembre 2011 e che hanno impatto sull'organizzazione

societaria – è stata modificata, nella seduta consiliare del 1° agosto 2012, la denominazione in comitato controllo e rischi.

Dal 1 gennaio 2020 al 31 luglio 2020, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Nicoletta Mincato	(Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Ernesto Monti		Non esecutivo/Non indipendente
Paolo Cuccia		Non esecutivo/Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 31 luglio 2020, ha nominato il nuovo Comitato Controllo e Rischi, composto da tre (3) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, nelle persone di:

Nicoletta Mincato (Presidente)	Non Esecutivo/Indipendente
Alessandro De Rosa	Non Esecutivo/Non Indipendente
Teresa Naddeo	Non Esecutivo/Indipendente, esperto in materia contabile e finanziaria

Il Dott. Alessandro De Rosa e la Dott.ssa Teresa Naddeo, sono stati nominati in sostituzione dei consiglieri, nonché, componenti del Comitato Controllo e Rischi, Prof. Ernesto Monti e Ing. Paolo Cuccia.

In data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Prof.ssa Daniela Montemerlo in sostituzione del Dott. Alessandro De Rosa, dimessosi in data 21 gennaio 2021 per sopravvenute ragioni personali.

Conseguentemente, il Comitato Controllo e Rischi, a far data dal 10 febbraio 2021, risultava essere composto da tre (3) amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, secondo il seguente schema:

Nicoletta Mincato (Presidente)	Non Esecutivo/Indipendente
Daniela Montemerlo	Non Esecutivo/Indipendente
Teresa Naddeo	Non Esecutivo/Indipendente, esperto in materia contabile e finanziaria

Successivamente, come indicato al paragrafo 4.2, in data 29 marzo 2021, la Dott.ssa Teresa Naddeo ha rassegnato, per ragioni personali, le dimissioni dalla carica di consigliere della Società e conseguentemente di componente del Comitato Controllo e Rischi.

La composizione del comitato controllo e rischi nell'esercizio 2020 è stata in linea con il Principio 7.P.4 del Codice di autodisciplina che raccomanda, quale opzione alternativa a un comitato composto integralmente

da amministratori indipendenti, la presenza di amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con il presidente del comitato scelto tra questi ultimi. Le caratteristiche personali dei componenti sono tali da garantire un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

I lavori del comitato controllo e rischi sono coordinati dal presidente nel rispetto delle modalità organizzative che ne disciplinano il funzionamento e che sono formalizzate nel Regolamento del comitato, revisionato nel corso dell'esercizio 2015 per recepire le modalità di funzionamento che hanno regolato lo stesso comitato nelle passate composizioni, integrandolo con alcuni aspetti di *governance*, coerentemente con le previsioni sul tema contenute nel Codice di autodisciplina nella edizione di luglio 2015.

Sebbene le attività svolte dal comitato controllo e rischi nel corso dell'esercizio 2020 non possano prescindere dal contingente momento aziendale, sia per gli effetti sulla governance e l'organizzazione societaria, sia per gli impatti sul business e sull'andamento patrimoniale e finanziario di Astaldi S.p.A., occorre evidenziare che *"lo stato di crisi ed emergenza aziendale non può far venir meno i doveri degli amministratori e degli organi di controllo e vigilanza, unitamente, alle loro responsabilità, accentuandone - in siffatte circostanze - i profili di rischio e le attività di vigilanza cui gli stessi sono sottoposti (Tribunale, Commissari Giudiziali, Consob, etc.)"*.

Stante quanto premesso, il comitato controllo e rischi, nel corso del 2020, ha tenuto n. 7 riunioni, dalla durata media di circa due ore e mezza, rispettivamente nelle date del 11 marzo, 4 giugno, 22 luglio, 8 settembre, 14 settembre, 16 novembre, 14 dicembre, con la presenza nella quasi totalità delle riunioni del presidente del collegio sindacale o di un sindaco.

Alle riunioni del comitato controllo e rischi ha sempre partecipato il Chief Restructuring Officer, Ing. Paolo Amato, nominato dal consiglio di amministrazione ed il cui incarico è cessato con l'omologa del Piano concordatario in data 5 novembre 2020. In data 26 novembre 2020 è stata istituita la figura del Chief Transformation Officer, ricoperta dallo stesso Ing. Paolo Amato, che ha sempre partecipato alle riunioni di comitato.

Tutte le riunioni del comitato controllo e rischi sono state regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro del comitato.

Dato il contingente momento aziendale, il comitato si è riunito nel corso dell'esercizio con cadenze più frequenti rispetto a quelle trimestrali.

Nel corso dell'esercizio 2021, si sono già tenute, rispetto alla data di elaborazione della presente relazione, n. 7 (sette) riunioni, rispettivamente in data 12 gennaio, febbraio (nei giorni del 19 e 26), marzo (nei giorni del 3, 10, 12, 17).

Come già anticipato in relazione al funzionamento del comitato, alle riunioni partecipano: il presidente del collegio sindacale o un sindaco dallo stesso designato, in conformità al criterio applicativo 7.C.3. del Codice di autodisciplina, e il Servizio di *Internal Audit*, essendo il Responsabile del Servizio segretario permanente del comitato controllo e rischi (come da Regolamento dello stesso comitato).

Su invito del comitato stesso - con riferimento alle varie tematiche affrontate nei punti all'ordine del giorno in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2. - alle riunioni tenutesi nel corso del 2020 hanno partecipato anche altri soggetti, diversi dai componenti del comitato, in relazione ai temi di volta in volta trattati. Più in particolare: l'amministratore delegato, il direttore generale amministrazione e finanza, nonché, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile *corporate risk management*, il responsabile sostenibilità e QHSE *management*, il direttore amministrativo, il direttore risorse umane, il responsabile della pianificazione strategica, controllo di gestione e risk management, il

responsabile affari societari, corporate governance ed ufficio di presidenza, il direttore servizi industriali e project management, il project control, il responsabile ed il servizio di internal audit, il responsabile dell'ufficio bilanci e compliance amministrativa, la società di revisione.

A far data dal 1° luglio 2020, gli aspetti della sostenibilità sono confluiti nella funzione di corporate risk management, che è stata ridenominata risk management e sostenibilità, quelli relativi al QHSE management nel servizio project management, a seguito delle dimissioni del precedente responsabile che gestiva, entrambi i processi, in un unico servizio

Il comitato assiste il consiglio di amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate, al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di autodisciplina, esprimendo, al riguardo, parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso comitato (7.C.2.).

Più in particolare, esso svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi a oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di Internal Audit;
- e) può chiedere al Servizio di Internal Audit - ove necessario - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) esprime il proprio parere relativamente alla nomina, alla revoca, alla remunerazione, all'adeguatezza delle risorse, del responsabile del Servizio di Internal Audit.

Nel corso delle 7 (sette) riunioni tenutesi nel 2020, il comitato controllo e rischi ha svolto attività istruttoria e di controllo, affrontando temi di differente interesse quali:

- *la proposta di Linee Guida al Piano di Audit 2020, elaborata dal Servizio di Internal Audit (in appresso "SIA"), basata su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del consiglio, che ha tenuto conto del momento aziendale correlato alla emergenza sanitaria da Covid-19 attraverso modalità di effettuazione degli audit da remoto;*
- *l'esame delle risultanze delle attività di audit ai fini del controllo interno programmate e poste in essere in relazione al piano di lavoro 2019 con riferimento al secondo semestre 2019;*
- *l'esame delle risultanze delle attività di audit ai fini del controllo interno programmate e poste in essere in relazione al piano di lavoro 2020 con riferimento al primo semestre 2020;*
- *esame della procedura di impairment test per gli esercizi 2018-2019;*
 - *valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato riferito agli esercizi 2018-2019;*
 - *stato di avanzamento delle attività di testing ai fini della Legge 262/05 riferite agli esercizi 2018-2019;*

- *l'esito della revisione legale e osservazioni del collegio sindacale ai bilanci al 31.12.2018-31.12.2019;*
- *l'esame della relazione finanziaria al 30.06.2020;*
- *l'illustrazione della organizzazione aziendale;*
- *lo stato di avanzamento delle attività di aggiornamento del Risk Appetite Statement di Gruppo, a cura del Responsabile Corporate Risk Management;*
- *l'aggiornamento sulle attività di risk management relativamente ai progetti in portafoglio e/o di nuova acquisizione;*
- *lo stato di avanzamento delle attività inerenti la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria per gli esercizi 2018-2019, a cura del Responsabile Sostenibilità e QHSE Management (d.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016);*
- *l'illustrazione dei principali progetti in portafoglio, anche con riferimento agli impatti scaturenti dalla pandemia da Covid 19 sull'andamento economico e la posizione finanziaria netta;*
- *l'illustrazione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di pianificazione economico-finanziaria e di tesoreria;*
- *l'aggiornamento sugli avanzamenti sulle attività progettuali privacy ai fini del nuovo Regolamento Generale UE n. 2016/679.*

Nel corso delle predette riunioni, come già anticipato, il comitato controllo e rischi ha proceduto con l'esame e la verifica dei principali rischi aziendali. A tal riguardo, nel corso della riunione di comitato controllo e rischi, tenutasi nella data del 4 giugno 2020, il Responsabile del Servizio Risk Management e Sostenibilità (ex Corporate Risk Management) ha aggiornato il comitato controllo e rischi sugli avanzamenti delle attività ERM finalizzate alla elaborazione di un nuovo documento di "*risk appetite statement* di gruppo"

In tali circostanze, con riferimento alla funzione istruttoria che il comitato controllo e rischi è chiamato a svolgere in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1., lettera b) del Codice di autodisciplina, sono state ripercorse le attività che avevano portato alla predisposizione del documento di risk appetite statement di gruppo, concepito secondo un approccio "*risk category driven*", ovvero attraverso la declinazione del livello accettato di rischio per ciascuna categoria di rischio "*over the top*". Rispetto al *Risk Appetite Statement*, approvato in sede consiliare in data 15 marzo 2018, nel corso del 2020 sono iniziate le attività di revisione del documento, in contestualità con la revisione del Piano Industriale 2020-2023, tutt'ora in corso di elaborazione.

Nell'esercizio delle sue attività e per l'espletamento delle proprie funzioni, il comitato controllo e rischi può accedere a tutte le informazioni e, come già anticipato nelle premesse, può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ricorrendo a consulenti esterni, secondo le modalità identificate in termini di attività e contribuzione gg./uomo nell'ambito del piano di lavoro, predisposto dal responsabile SIA, che viene esaminato dal comitato controllo e rischi ed approvato annualmente dal consiglio di amministrazione.

Il comitato controllo e rischi non dispone di un proprio budget ma le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del piano di audit, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di *Internal Audit*.

Con riferimento alle riunioni di Comitato Controllo e Rischi, tenutesi successivamente all'esercizio 2020, vengono di seguito esplicitati i temi affrontati nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2021 sino alla data di approvazione della presente relazione di corporate governance 2020. Più in particolare:

Nella riunione del 12 gennaio 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *aggiornamento sul grado di attuazione del piano concordatario;*
- *aggiornamento sulle Relazioni Aggiuntive della Società di Revisione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e sulle osservazioni del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, ai bilanci al 31.12.2018 e al 31.12.2019;*
- *overview su Codice di Autodisciplina e sul nuovo Codice di Corporate Governance per le società quotate;*
- *aggiornamento sul progetto privacy.*

Nella riunione del 19 febbraio 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi;*
- *analisi delle risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno relative al II semestre 2020;*
- *approfondimento sul processo di integrazione con WeBuild con focus sui principali rischi da presidiare;*
- *illustrazione della procedura sulla gestione delle informazioni privilegiate, con particolare riguardo alla gestione della ritardata comunicazione;*
- *aggiornamento sul progetto privacy: esame della bozza delle procedure di gestione dei diritti degli interessati e di gestione dei data breach e aggiornamento sulla nomina del DPO;*
- *esame della lettera del Presidente del Comitato per la corporate governance in relazione agli aspetti di competenza del CCR.*

Nella riunione del 19 febbraio 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi;*
- *analisi delle risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno relative al II semestre 2020;*
- *approfondimento sul processo di integrazione con WeBuild con focus sui principali rischi da presidiare;*
- *illustrazione della procedura sulla gestione delle informazioni privilegiate, con particolare riguardo alla gestione della ritardata comunicazione;*
- *aggiornamento sul progetto privacy: esame della bozza delle procedure di gestione dei diritti degli interessati e di gestione dei data breach e aggiornamento sulla nomina del DPO;*
- *esame della lettera del Presidente del Comitato per la corporate governance in relazione agli aspetti di competenza del CCR.*

Nella riunione del 26 febbraio 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *esame del Piano industriale da sottoporre all'approvazione del C.d.A.;*
- *incontro con gli advisor legali e finanziari della Società per l'approfondimento del tema dei rischi legati all'operazione di integrazione con WeBuild;*

Nella riunione del 3 marzo 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *esame del reporting package da sottoporre all'approvazione del CdA;*
- *incontro con la società di revisione sul tema del reporting package;*
- *aggiornamento sull'analisi di materialità e mappatura stakeholder ad opera della funzione di Risk Management nonché sullo stato di predisposizione della DNF.*

Nella riunione del 10 marzo 2021, con la presenza dei Sindaci, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *incontro con il procuratore del patrimonio destinato;*

Nella riunione del 12 marzo 2021, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *esame del reporting package da sottoporre all'approvazione del C.d.A.;*
- *incontro con la società di revisione sul tema del reporting package.*

Nella riunione del 17 marzo 2021, con la presenza dei Sindaci, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- *Esame del progetto di bilancio al 31.12.2020;*
- *Incontro con la società di revisione sul progetto di bilancio al 31.12.2020;*
- *Esame della bozza di DNF;*
- *Illustrazione da parte del Responsabile del Servizio di Internal Audit delle Linee Guida 2021 per la programmazione delle attività del Servizio di Internal Audit di Astaldi, ai fini del controllo interno e del supporto degli organismi di vigilanza.*

Il comitato controllo e rischi, in occasione della riunione consiliare tenutasi in data 27 ottobre 2020, ha riferito al consiglio di amministrazione in merito all'attività svolta ai fini del sistema di controllo interno nel corso del primo semestre 2020, mentre nella riunione consiliare del 9 marzo 2021, ha riferito al consiglio di amministrazione in merito all'attività svolta ai fini del sistema di controllo interno nel corso del secondo semestre 2020.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELL'INFORMATIVA FINANZIARIA

La Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato necessario per l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le best practice nazionali e internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne, anche, quelle esterne richieste dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché, da leggi e normative di riferimento.

Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire e alle direttive emanate dall'alta direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;

- b) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- c) l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, delle informazioni e del reporting economico-finanziario;
- d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale, nonché attuale, riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal Report prodotto e costantemente aggiornato dal Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per lo svolgimento delle attività di audit e la valutazione del Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e per fornire al top management una visione chiara degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di efficacia ed efficienza.

Dal 2010, con l'istituzione del Servizio Corporate Risk Management, successivamente trasformatosi in Servizio Risk Management e Sostenibilità, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM – Enterprise Risk Management Integrated Framework" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato e integrato di gestione dei rischi. Tale modello sta assumendo sempre maggior rilievo nelle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato sub 9 sul comitato controllo e rischi.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono: il consiglio di amministrazione, il comitato controllo e rischi, l'amministratore delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il collegio sindacale, la società di revisione, l'organismo di vigilanza, il responsabile del Servizio di Internal Audit, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile del Servizio Risk Management e Sostenibilità, le funzioni di secondo livello, il management e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Come anticipato sub.4.3, il consiglio di amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi – accerta che i principali rischi afferenti Astaldi e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.

Nel corso dell'esercizio, il consiglio di amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di governance aziendale in relazione alla verifica dei principali rischi della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il reporting delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.

In tali circostanze, nell'ottica del continuo miglioramento ed efficientamento dell'intero sistema, ha chiesto che – alle aree di miglioramento individuate, oggetto di specifiche raccomandazioni - venisse data attuazione dalle strutture aziendali competenti.

Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 10.1 e 10.2.

10.1 A) PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNI ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Con riferimento all'informativa finanziaria – costituente parte integrante del sistema di controllo interno – le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle best practice di riferimento e in particolare sul C.O.S.O. Framework discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare, la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

A tal fine si evidenzia che il gruppo – a valle di un progetto terminato nell'esercizio 2016 volto ad aggiornare i processi amministrativo contabili - ha provveduto a un ammodernamento complessivo delle procedure amministrativo contabili e alla pubblicazione e diffusione dei relativi documenti nel corso del primo trimestre 2017.

La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli sul processo di informativa finanziaria sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali, attraverso un'attività di testing secondo un approccio "top-down", mirato ad individuare le società, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

In particolare, l'individuazione delle Entità che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, totale indebitamento finanziario non corrente, ricavi netti) sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle Entità rilevanti vengono successivamente identificati i processi che concorrono alla formazione di tutte le voci di bilancio che superano una determinata soglia di materialità calcolata quale rapporto del valore delle stesse sul totale dei ricavi come desunto dal bilancio consolidato. Una volta individuati i processi significativi, vengono associate agli stessi le procedure amministrativo contabili da sottoporre alle verifiche di adeguatezza ed effettiva applicazione.

Le attività di testing vengono svolte da una struttura operativa dedicata, che dipende dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tale struttura si avvale del supporto di advisor esterni di adeguato standing ed opera in sinergia con il Servizio di Internal Audit, per l'aggiornamento delle matrici relative agli ELC di Astaldi e delle partecipate identificate nel perimetro di testing ai fini 262/05.

Gli esiti delle attività di verifica sono oggetto di un flusso informativo periodico sullo stato del sistema di controllo sull'informativa finanziaria volto ad assicurare la tracciabilità delle informazioni circa l'operatività dei controlli. Al termine dei test, il Dirigente Preposto valuta i risultati delle verifiche nonché le eventuali azioni correttive suggerite dalla propria Struttura di supporto.

Sulla base di tale analisi, il Dirigente Preposto redige la relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria. La relazione, condivisa con l'Amministratore Delegato, è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale. Da segnalare, a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili, redatte in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale delle succursali e delle controllate, siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della legge 262/05.

Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Alla luce di quanto previsto dal principio 7.P.3., lettera a), (i), del Codice di autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 31 luglio 2020, ha confermato l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che svolge i compiti di cui al principio 7.C.4 del Codice, in conformità al modello di controllo e gestione dei rischi della società ed alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione.

Più in particolare, l'amministratore delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi ed al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al *criterio applicativo 7.C.4*, lett. a), il Servizio *Risk Management e Sostenibilità* (in appresso anche "RMS") supporta il *management* nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero ciclo del *business* aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, general contracting, concessioni e *project financing*) e ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (*corporate*, paese, commessa).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, strategico, finanziario e di compliance), per livello (*enterprise*, area, commessa) e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).

Il percorso evolutivo condotto dal Servizio *Risk Management e Sostenibilità* ha consentito la diffusione di una cultura del rischio e di un linguaggio comune, anche attraverso una nuova metodologia oramai consolidata di valutazione dei rischi all'interno del gruppo, formalizzata in linee guida per la quantificazione e la gestione dei principali fattori di rischio/opportunità.

Al riguardo, si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del comitato controllo e rischi (sezione 9), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 10), della composizione e del funzionamento del collegio sindacale (sezione 13).

L'amministratore delegato cura, tramite le competenti funzioni aziendali, tutte le evoluzioni gli aggiornamenti normativi che possono impattare sul business aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale, ponendo particolare attenzione alla verifica periodica di conformità di Astaldi ai principi guida del Codice di autodisciplina dal punto di vista societario, organizzativo e di *business*, per il tramite delle competenti strutture aziendali e avvalendosi della attività istruttoria espletata dagli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Con riferimento all'ultimo aggiornamento del Codice di autodisciplina (luglio 2018), il SIA:

a) ha implementato già da tempo un *tool* per la compliance integrata, controllo interno e 231, in conformità a quanto previsto nel predetto Codice ("il sistema dei controlli per essere efficace deve essere "integrato");
b) ha finalizzato una procedura sui comportamenti organizzativi antifrode ed anticorruzione che prevede la definizione di un sistema di segnalazioni all'interno dell'azienda (c.d. sistemi di *whistleblowing*) che è stata implementata nel corso dell'esercizio 2018, attraverso l'identificazione di una soluzione informatica di supporto per recepire gli impatti derivanti dalla Legge 197/17.

Durante l'esercizio 2020, l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, è stato, altresì, aggiornato dal responsabile del Servizio di *Internal Audit*: sul piano di audit, sull'avanzamento delle attività relative al sistema di controllo interno, sull'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione, anche mediante le verbalizzazioni delle riunioni di comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e le risultanze consolidate dei rapporti di verifica relative alle attività di audit previste a piano (Executive Summary). La stessa informativa è stata fornita anche ai fini della compliance al D.Lgs. 231/01.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di autodisciplina (Principio 7.P.3., *lett. b*), il consiglio di amministrazione nomina il "Responsabile della Funzione di *Internal Audit*" (in appresso "RIA").

Il Responsabile del Servizio di *Internal Audit* (in appresso "SIA") in Astaldi S.p.A. è Fabio Accardi, già preposto al controllo interno dal 13 maggio 2009, nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del piano delle attività di audit, il consiglio di amministrazione verifica che il SIA sia dotato di risorse (interne e/o specialistiche esterne) adeguate ai fabbisogni di copertura del Piano stesso.

A tal proposito, il RIA quantifica le risorse necessarie all'assolvimento dei propri compiti, in relazione alle attività da svolgere nel corso dell'esercizio.

Pertanto, l'operatività è stata condotta sulla base di priorità di intervento considerate come necessarie, in accordo con gli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Per gli altri progetti speciali, laddove possibile, si è operato con risorse interne attuando sinergie con funzioni di secondo livello.

Il responsabile del SIA dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione e in linea con quanto stabilito dal *criterio applicativo* sopracitato:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* in ottica integrata (controllo interno e D.lgs. 231), approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, indicanti l'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, fermo quanto specificato nel precedente paragrafo 10.1A..

Inoltre:

- collabora con l'organismo di vigilanza della capogruppo Astaldi all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso;
- su mandato dell'organismo di vigilanza di Astaldi effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* presso la capogruppo, ai fini del rispetto del Codice etico di Gruppo;
- coordina le attività del comitato Etico di Astaldi;
- svolge istruttorie in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico di Gruppo riportando all'organismo di vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* nelle principali società controllate e su alcune collegate rilevanti: ai fini del rispetto del Codice Etico di Gruppo;
- coordina le attività degli Ethic Office delle controllate, limitatamente agli aggiornamenti di sistema e di carattere normativo;
- supporta gli organi amministrativi e gli organismi di vigilanza delle Società nella redazione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01;
- sulla base di mandati conferiti dagli organismi di vigilanza delle società del gruppo effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01.

Le modalità operative delle attività di audit, nell'ambito delle attribuzioni del SIA, sono descritte nel "Manuale di *Internal Audit*", divenuto procedura operativa del SGI (Sistema di Gestione Integrato Aziendale), dopo l'esame del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e la successiva approvazione da parte del consiglio di amministrazione nella seduta consiliare del 10 novembre 2014. In particolare, il Manuale di *Internal Audit* si applica nell'ambito del Gruppo per quanto attiene le attività afferenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel rispetto degli standard internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2015, il comitato controllo e rischi ha approvato un aggiornamento al predetto Manuale per quanto concerne le attività di Fraud e IT Audit (il documento così revisionato è stato pubblicato nella intranet aziendale in data 22 febbraio 2016).

Nel corso del 2017, è iniziata una attività di revisione del predetto Manuale per tener conto: a) dell'utilizzo del Tool MEGA a supporto delle attività di audit anche in una ottica integrata tra il controllo interno ed il decreto legislativo 231/01; b) della versione del *framework* "CoSO ERM - *Enterprise Risk Management Integrated Framework*"; c) dell'aggiornamento delle modalità operative per l'effettuazione dei controlli IT, alla luce di quanto previsto dal Codice di autodisciplina in relazione alle verifiche di affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile; d) dell'aggiornamento delle modalità operative per l'effettuazione delle attività di Fraud-IT audit, alla luce delle novità normative scaturenti dal Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 sulla informativa non finanziaria.

Con riferimento alle attività relative all'effettuazione dei controlli IT di cui alla lettera c), nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020, sono riprese le attività di aggiornamento sul Risk Assessment IT/Audit sui rischi informatici, anche avvalendosi di primaria società di consulenza.

L'analisi è stata condotta tramite un processo di Control Self Risk Assessment che ha coinvolto il Management della Sede centrale, quello delle principali sedi estere, e la Direzione Sistemi Informativi.

Con riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio di frode di cui alla lettera d), nel corso dell'esercizio 2020, in linea con quanto fatto nel 2019, è stato sospeso il ricorso a risorse professionali esterne, che hanno supportato il SIA sino al 2018.

Sono comunque proseguite da parte del Servizio di *Internal Audit*, avendo acquisito al proprio interno il patrimonio di conoscenze su tali tematiche, lo svolgimento di attività di audit sui processi aziendali, previsti a Piano, che hanno riguardato anche le verifiche sull'adeguatezza ed effettività dei presidi di mitigazione implementati dalla società sul rischio di frode.

Come già anticipato, per l'espletamento delle proprie funzioni il responsabile del Servizio di *Internal Audit* può accedere a tutte le informazioni utili per l'espletamento del proprio incarico, così come meglio specificato nella procedura operativa del SGI relativa al Mandato del SIA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014.

Le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del Piano di *Audit*, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di *Internal Audit*, così come già evidenziato al paragrafo 9 della presente relazione con riferimento alle attività del comitato controllo e rischi.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato sin dal 2003 un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello 231) per la prevenzione dei reati di cui al citato Decreto ed ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo secondo quanto previsto dalla legge.

Il Modello 231 è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni che riguardano, tra l'altro, la gestione e il controllo dei processi aziendali, con il fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione a taluni reati.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (in appresso "MOG") sono stati revisionati dal consiglio di amministrazione nel corso del tempo per tener conto degli aggiornamenti normativi, del mutato scenario organizzativo della società e delle *best practice* nel mentre consolidatesi.

Le Linee Guida di Gruppo prevedono che le società controllate si rendano conformi al decreto legislativo 231/2001, nominando un proprio Organismo di Vigilanza e, ove previsto, un proprio *Ethic Officer*.

L'Organismo di Vigilanza ha approvato, in data 1° aprile 2016, un Manuale di Compliance al D.lgs. 231/01 che descrive il ruolo, le responsabilità e le modalità operative adottate dall'Organismo di Astaldi S.p.A. nell'ambito delle attività di propria competenza. Il Manuale fa parte del sistema integrato di gestione aziendale ed è pubblicato nell'intranet della società ed è stato oggetto di revisione nell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 nella seduta consiliare del 15 dicembre 2020 è stata approvata la revisione dell'impianto 231 della società (Modello nella Parte Generale e Speciale) con riferimento ai nuovi reati tributari inseriti a catalogo, le cui attività erano già iniziate nel corso dell'esercizio 2019.

Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono:

- potenziali reati associabili ex artt. 24, 25 e 25-octies (Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-ter e 25-sexies (Reati societari e reati di abusi di mercato) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-ter lett. s bis (Corruzione tra privati) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-septies (Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-bis e 25-novies (Delitti informatici e trattamento illecito dei dati e reati di violazione dei diritti d'autore) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-ter e 25-decies (Delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria) D. Lgs. 231/01 e artt. 3 e 10 L. 146/2006;
- potenziali reati associabili ex art. 25-undecies (Reati ambientali) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-duodecies (Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) D. Lgs. 231/01;

- potenziali reati associabili ex art. 25-quater (Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-bis e 25-bis 1 (Delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-quinquies (Delitti contro la personalità individuale) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art 25-quinquiesdecies (Reati tributari).D.Lgs. 231/01;

Ad integrazione di quanto anticipato, con riferimento agli aggiornamenti relativi all'introduzione di nuovi reati-presupposto nell'ambito del D.Lgs 231/2001, in data 21 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo approvato un aggiornamento del Modello Organizzativo, per tenere conto dei nuovi reati inseriti nel catalogo 231 dalla:

- Legge 18 ottobre 2016 n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", che ha incluso il reato di «Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro» (art. 603-bis c.p.) nell'ambito dell'art. 25-quinquies del Decreto ("delitti contro la personalità individuale");
- Legge 11 dicembre 2016 n.236 recante "Modifiche al codice penale e alla legge 1 aprile 1999, n. 91, in materia di traffico di organi destinati al trapianto, nonché alla legge 26 giugno 1967, n. 458, in materia di trapianto del rene tra persone viventi", che ha inserito nel Codice penale il nuovo articolo 601-bis ("Traffico di organi prelevati da persona vivente") e lo ha incluso tra i delitti che, ai sensi dell'articolo 416, comma 6, c.p., possono costituire il fine del reato ivi previsto ("Associazione per delinquere"), con ciò includendolo nella previsione di cui nell'ambito dell'art. 24-ter del Decreto ("Delitti di criminalità organizzata");
- D. Lgs. 38/2017 che riforma l'art. 2635 c.c "Corruzione tra privati" che ha introdotto il reato di "Istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635-bis c.c.) nell'ambito dell'art. 25-ter del Decreto ("Reati societari").

Nel corso del 2019 sono state approvate le innovazioni normative intervenute nel D.Lgs. 231/01 con riferimento: al reato di razzismo e xenofobia e con il riferimento alla Legge cosiddetta «Spazzacorrotti» n. 3 del 9.01.2019; alle Linee Guida CONSOB 2017 in materia di gestione delle informazioni privilegiate, di attuazione del Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato (c.d. MAR, Market Abuse Regulation. Inoltre, è stato attivato il nuovo canale alternativo di segnalazione cd whistleblowing, introdotto dalla L.179/17, unitamente alla procedura operativa che ne illustra le funzionalità.

Il Codice Etico di Gruppo e il MOG (Parte Generale) nell'ultima versione approvata dal consiglio di amministrazione, in data 15 dicembre 2020, sono stati diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale e sono stati pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

www.astaldi.com/governance/archivio_documenti

Sull'*intranet* aziendale in *Share Point* oltre al Codice Etico ed al MOG, Parte Generale, è pubblicata anche la Parte Speciale del MOG stesso.

Il Modello Parte Generale e Parte Speciale è stato tradotto anche in lingua inglese.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, composto da Dott. Pierumberto Spanò, con funzioni di presidente, avv. Nicoletta Mincato, membro non esecutivo e indipendente del consiglio di amministrazione di Astaldi, avv. Giorgio Luceri è stato rinnovato dal consiglio di amministrazione del 31 luglio 2020 ed è alla data di elaborazione della presente Relazione tutt'ora in carica.

In base al D. Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'idoneità del Modello in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, al fine evitare i rischi di commissione di reati. Ciò impone un'attività di aggiornamento del Modello in occasione di eventuali mutamenti organizzativi e della Legge in esame.

L'aggiornamento può essere proposto dall'Organismo di Vigilanza, ma deve essere adottato dall'organo amministrativo.

All'Organismo di Vigilanza, invece, non spettano compiti operativi o poteri decisionali, neppure di tipo impeditivo, relativi allo svolgimento delle attività della società.

Per un efficace svolgimento delle predette funzioni, l'Organismo di Vigilanza dispone di un proprio *budget* di spesa a uso esclusivo, anche in considerazione della crescente complessità delle aree di interesse e dell'effetto delle novità normative rientranti nel *corpus* del Decreto, che richiedono l'apporto di risorse o competenze specialistiche. L'entità del *budget* di spesa è oggetto di proposta da parte dell'Organismo di Vigilanza e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo delibera in autonomia ed indipendenza le spese da effettuarsi, rimandando a chi è dotato dei poteri di firma in Astaldi per sottoscrivere i relativi impegni. Inoltre, nello svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza ha accesso ad ogni documento aziendale ed è fatto obbligo di tempestiva informazione da parte di qualsiasi funzione aziendale ove richiesto dall'Organismo. A tal riguardo, il Modello 231 prevede specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, sia periodici che su specifiche necessità.

L'Organismo si riunisce di norma ogni mese per garantire la continuità d'azione richiesta dalla normativa di riferimento. Può essere convocato in qualsiasi momento dal suo Presidente, ovvero quando ne facciano richiesta almeno due dei componenti, e può essere chiamato a riferire dall'Amministratore Delegato.

Con riferimento alla vigilanza sulle norme di Legge (tra le quali rientra il D. Lgs. 231/01), il Collegio Sindacale incontra periodicamente l'Organismo di Vigilanza per un aggiornamento sulle attività svolte nel periodo di riferimento.

Inoltre, come previsto nel MOG, l'Organismo di Vigilanza incontra:

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, in relazione agli impatti delle attività di *testing* ai fini della Legge 262/05 sui reati societari;
- il Responsabile Risk Management e Sostenibilità ed il Responsabile QHSE Management in relazione alle tematiche sui temi della sostenibilità, salute, sicurezza ed ambiente a livello di sistema di gestione aziendale e con riferimento ai progetti operativi;
- la Direzione Amministrativa (DAM) ed in particolare l'Ufficio Fiscalità ed Adempimenti (UFA) in caso di eventi rilevanti ai fini fiscali.

Nel corso dell'esercizio 2020 , l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 10 (dieci) volte.

L'Organismo di Vigilanza predispone annualmente il Piano di Vigilanza accompagnato da un documento descrittivo di sintesi. Tale documento riporta la descrizione delle attività programmate dall' OdV per l'anno successivo a quello in corso, unitamente al correlato *budget* di spesa, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento all'esercizio 2020 , le Linee Guida al Piano di Vigilanza, unitamente al budget di spesa, sono state elaborate tenendo conto del momento aziendale correlato alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale e sono state esaminate ed approvate dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 16 aprile 2020.

Per ciò che riguarda i flussi periodici di informazioni verso l'Organismo di Vigilanza previsti dal Modello Organizzativo, questi sono rappresentati da flussi periodici e/o occasionali, strutturati in modo tale da consentire la raccolta delle informazioni necessarie per valutare, insieme alle attività di audit, l'efficacia e l'effettiva applicazione del modello.

Inoltre nel 2020 in relazione all'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da Covid 19 sono stati resi sistematici flussi informativi verso l'organismo di vigilanza, per il tramite del comitato di emergenza e crisi aziendale, coordinato dalla Direzione Risorse Umane, sulla pandemia in relazione alle specifiche situazioni ed alle misure prese dalla società presso la Sede e sulle aree/commesse Italia ed Estero,

Con riferimento inoltre ai flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza, esso predispone una relazione di sintesi che, in coerenza con il piano di vigilanza approvato ad inizio di ogni esercizio, ha per oggetto l'attività svolta nel primo e nel secondo semestre di riferimento e ha come destinatario il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per il tramite dei rispettivi Presidenti e l'Amministratore Delegato.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza riferisce senza indugio al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in caso di eventuali criticità rilevate.

L'attività di formazione è gestita dall'Organismo di Vigilanza con il supporto del Servizio di *Internal Audit* ed è erogata in modalità diretta, mediante l'organizzazione di apposite sedute formative, presso la corporate, le direzioni di area, i progetti operativi.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato una capillare attività di formazione sia in sede che presso le unità periferiche estere attraverso la predisposizione di brochure differenziate a livello corporate e per i paesi e progetti operativi in Italia ed all'estero (ivi inclusi i reati tributari) oggetto di attività di formazione, comprendo rigorosamente tutti i Paesi previsti nel Piano di Vigilanza.

Le predette brochure sono state pubblicate nell'intranet aziendale Share Point, tradotte anche in lingua inglese.

10.4 SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI LEGATI ALL'INFORMATIVA EXTRAFINANZIARIA

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Astaldi ha intrapreso, su base volontaria, un percorso di miglioramento della "Gestione della Sostenibilità" per tale intendendo processi, iniziative e attività tese a presidiare la capacità del Gruppo a creare valore relativamente a:

- Salute sicurezza e benessere dei lavoratori e delle Comunità ove il Gruppo opera;
- Tutela dei Diritti;
- Sviluppo locale;
- Uso responsabile e sostenibile delle risorse a disposizione;
- Integrità, trasparenza ed innovazione;
- Sostenibilità Energetica e Cambiamento Climatico.

Nell'ambito di tale percorso, i processi di misura della *performance* extrafinanziaria sono stati sempre più integrati nei processi aziendali anche al fine principale di poter comunicare efficacemente la gestione della sostenibilità secondo una prospettiva di *business* come richiesto dalle migliori pratiche internazionali, nonché in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016. Tali attività sono state da sempre affidate a un comitato manageriale (oggi il "Comitato Sostenibilità"), chiamato a governare il processo di riesame del sistema di gestione aziendale a livello corporate, sia in termini di validazione dei temi materiali in materia di informativa extrafinanziaria, sia di analisi e sviluppo delle iniziative in materia di sostenibilità, volte a cogliere e gestire i rischi e le opportunità del mercato correlate alla sostenibilità.

Il Comitato Sostenibilità è stato istituito con il ruolo di governare il processo di riesame del sistema di gestione aziendale a livello corporate. Tale attività viene svolta nell'ambito della pianificazione dei processi di controllo e sorveglianza sulla performance in materia di sostenibilità,

Il Comitato - riesaminato nei primi mesi del 2019 nell'ottica di snellire il processo decisionale - è costituito dall'Amministratore Delegato, dai Direttori Generali, dal Responsabile QHSE management, dal responsabile Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e dal Responsabile Risk Management e Sostenibilità e svolge funzioni di indirizzo in materia di sostenibilità con la connessa responsabilità di analizzare e monitorare la performance extra finanziaria del Gruppo valutandone l'adeguatezza alla strategia integrata e monitorando obiettivi e target rispetto agli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato opportunamente informato in merito allo stato di avanzamento delle attività realizzate anche a supporto della predisposizione della "Dichiarazione non finanziaria" ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, anche al fine di consentire un efficace e tempestivo controllo sui processi seguiti (metodologie di rendicontazione, raccolta dati e informazioni, modalità di definizione del perimetro e delle informazioni materiali) allo scopo di rendicontare il consiglio di amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

10.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2022. La Società ha conferito il suindicato incarico di revisione in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 31 luglio 2020.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 23-bis dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale. Inoltre, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario

o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro, ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un regolamento interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi e organismi della Società.

A partire dal 2007, Paolo Citterio, direttore generale Amministrazione e Finanza della Società, ricopre la carica di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” ai sensi dell’art. 154-bis Tuf. In occasione dell’ultimo rinnovo consiliare del 31 luglio 2020, il neo eletto consiglio di amministrazione ha confermato tale incarico in capo al dott. Paolo Citterio.

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Un sistema dei controlli, al fine di essere efficace deve essere integrato: le sue componenti devono essere tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.

La normativa e il Codice di autodisciplina vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario in cui il rischio rappresenta il filo conduttore.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali, coinvolti a vario titolo nel sistema medesimo (consiglio di amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile del Servizio *Risk Management e Sostenibilità*, Responsabile QHSE Management e tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).

A tal riguardo, Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di *Corporate Governance*.

In particolare, viene segnalato:

- il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e del Servizio *Risk Management e Sostenibilità*, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio;
- con specifico riferimento all’informativa finanziaria, in sinergia tra il Servizio di *Internal Audit* e la struttura operativa che opera in supporto al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento agli aggiornamenti periodici delle matrici di ELC per Astaldi e Società del Gruppo;
- il coordinamento tra le attività del SIA e le funzioni di secondo livello per quanto attiene i rischi specifici dalle stesse monitorati (es. sicurezza e ambiente).

Nello specifico nell’ambito del Manuale di *Internal Audit* – procedura operativa del SIA – sono espressamente disciplinati nell’ambito dei flussi informativi:

- a) la pianificazione degli interventi di *assurance*, massimizzando le possibili sinergie e condividendo i programmi di attività;
- b) il processo di *reporting* con le Funzioni di secondo livello, al fine di promuovere l’integrazione tra i principali attori del sistema di controllo.

Più in generale, per quanto concerne il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: comitato controllo e rischi, collegio sindacale, organismo di vigilanza, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, si rinvia alle rispettive sezioni.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010), in materia di **“operazioni con parti correlate”** ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti *ad hoc*, le nuove procedure interne per l’identificazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

La procedura è stata successivamente modificata dal consiglio di amministrazione dell’11 novembre 2015.

Tali procedure in sintesi:

1) identificano le operazioni di “maggiore” e “minore” rilevanza.

Per le operazioni di “minore” rilevanza è prevista:

- (i) un’informativa *ex ante* adeguata, fornita tempestivamente all’organo deliberante e al comitato medesimo che deve esprimere il parere;
- (ii) che il suddetto comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iii) un parere motivato non vincolante del comitato parti correlate;
- (iv) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al consiglio di amministrazione o all’Amministratore Delegato nell’ambito dei poteri conferiti a quest’ultimo.

Quanto invece alle operazioni di “maggiore” rilevanza, le procedure prevedono, oltre a quanto sopra:

- (i) il parere vincolante del comitato parti correlate;
- (ii) una riserva di competenza a deliberare in capo al consiglio di amministrazione.

2) Stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto comitato parti correlate che, in coerenza con quanto stabilito dalla Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di “minore” che di “maggiore” rilevanza.

3) Fissano le modalità con le quali sono fornite al predetto comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l’esecuzione delle stesse.

4) Individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere.

5) Individuano i casi di “esenzione di *default*” dalla disciplina e i casi di “esenzione opzionale”.

Resta inteso che, di tutte le suddette operazioni, la Società dà comunque notizia nella relazione sulla gestione.

Al fine di dare attuazione a quanto raccomandato da Consob nella comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 – che invita le Società emittenti a valutare, a cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione della procedura in materia di parti correlate – il consiglio di amministrazione dell’11

novembre 2015 ha approvato, previo parere favorevole del comitato parti correlate e sentito il collegio sindacale, la revisione delle procedure.

La revisione del documento è stata preceduta, anche con l'ausilio del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza, da un esame delle procedure adottate dalle principali società quotate al fine di avere un *benchmark* di riferimento e valutare di allineare le soluzioni regolamentari adottate da Astaldi alle *best practice* di mercato. In sintesi, queste le principali modifiche adottate:

- (i) semplificazione dell'*iter* procedurale adottato e maggiore flessibilità in relazione alla tempistica per procedere alla convocazione e alla redazione del parere richiesto al comitato parti correlate;
- (ii) adozione di una procedura *ad hoc* per le operazioni tramite controllate;
- (iii) nuova definizione del perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, individuando come tali, i componenti del consiglio di amministrazione, i componenti effettivi del collegio sindacale e i direttori generali di Astaldi (cfr. art. 2, definizioni);
- (iv) adozione di una più rigorosa soglia di esiguità, individuata nel valore dell'operazione, pari o inferiore a 250.000,00 Euro;
- (v) esplicita previsione di una valutazione, con cadenza almeno triennale, sulla necessità di apportare modifiche e integrazioni alla Procedura (cfr. art. 8).

In occasione della revisione delle procedure, si è garantito un miglior coordinamento con le Istruzioni Operative di sede che la Società ha adottato, sin dal 2010, per addivenire a una preliminare individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate poste in essere da Astaldi, anche per il tramite di società controllate, con le proprie parti correlate e per sottoporre a un rigoroso processo di valutazione interna le operazioni oggetto di esenzione.

Infine, l'assemblea del 20 aprile 2016, in sede straordinaria, ha modificato lo Statuto sociale, introducendo il nuovo art. 22 *ter* al fine di consentire alla Società di realizzare, in caso di urgenza, le valutazioni del caso in relazione a operazioni con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, in deroga alle disposizioni della procedura medesima. Tale opzione è consentita dal citato Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm. che consente l'approvazione delle operazioni in tempi più rapidi rispetto ai naturali passaggi procedurali altrimenti richiesti, purché siano rispettate opportune garanzie di trasparenza informativa e ricorra un'apposita previsione statutaria.

Il nuovo art. 22 *ter* dello Statuto sociale di Astaldi – come pure il corrispondente art. 6.8 della Procedura della società in materia di operazioni con parti correlate opportunamente integrata – offre tutti i presidi di garanzia richiesti dalla normativa applicabile.

Dal 1 gennaio 2020 al 31 luglio 2020, il Comitato per le Parti Correlate risultava composto da tre (3) amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, secondo il seguente schema:

- Chiara Mancini (Presidente) Non Esecutivo/Indipendente
- Paolo Cuccia Non Esecutivo/Indipendente
- Nicoletta Mincato Non Esecutivo/Indipendente

Successivamente, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in data 31 luglio 2020, ha nominato il nuovo Comitato per le Parti Correlate, composto da tre (3) amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, secondo il seguente schema:

Andrea Gemma (Presidente)	Non Esecutivo/Indipendente
Maria Raffaella Leone	Non Esecutivo/ Indipendente
Flavia Insom	Non Esecutivo/Indipendente

A seguito dell'aumento di capitale eseguito in data 5 novembre 2020, con cui Webuild S.p.A. è divenuta socio di controllo di Astaldi S.p.A., come indicato al paragrafo 4.2, l'Avv. Flavia Insom ha perso i requisiti di indipendenza, così come previsti dalla normativa in vigore (147 *ter*, ult. co. TUF), ed è dunque automaticamente decaduta dalla carica di consigliere e, conseguentemente, da quella di componente del Comitato per le Parti Correlate.

In data 26 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Dott.ssa Teresa Naddeo quale componente del Comitato per le Parti Correlate, in sostituzione dell'Avv. Flavia Insom.

Successivamente, in data 10 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Prof.ssa Daniela Montemerlo, a seguito della nomina per cooptazione di quest'ultima nel Consiglio della Società, quale componente del Comitato per le Parti Correlate, in sostituzione della Dott.ssa Teresa Naddeo dimessasi dalla carica nella medesima data, in quanto già componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, al fine di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi (come suggerito anche dal Codice di Corporate Governance).

Conseguentemente, il Comitato per le Parti Correlate, a far data dal 10 febbraio 2021, risulta composto da tre (3) amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, secondo il seguente schema:

- Andrea Gemma (Presidente)	Non Esecutivo/Indipendente
- Maria Raffaella Leone	Non Esecutivo/ Indipendente
- Daniela Montemerlo	Non Esecutivo/Indipendente

Il Comitato Parti Correlate nel corso del 2020 si è riunito nelle seguenti occasioni: 10 luglio, 6 agosto e 2 ottobre.

Nel corso del 2021, il Comitato per le Parti Correlate si è riunito nelle seguenti occasioni: il 14 gennaio, 10 e 18 febbraio, 2, 5, 12 e 14 marzo.

Come prima anticipato, al fine di agevolare gli organi delegati nella individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate che Astaldi (direttamente o per il tramite delle sue controllate) intende realizzare con le proprie "parti correlate", la Società si è dotata di Istruzioni Operative per l'applicazione delle Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Le Istruzioni prevedono che tutte le Direzioni e Unità organizzative della Astaldi S.p.A., prima della sottoscrizione di contratti con soggetti terzi (Persona fisica o Persona Giuridica non del Gruppo), hanno l'obbligo di farsi rilasciare dai medesimi un'apposita "Dichiarazione" dalla quale evincere se gli stessi siano parti correlate.

Ove sussistente il rapporto di correlazione così come nel caso in cui la parte correlata sia una persona giuridica del gruppo, la Direzione o Unità organizzative di Astaldi è tenuta a informare il Comitato Manageriale di Valutazione (composto dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza, Direzione Amministrativa e Servizio Affari societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza) che verifica, in prima istanza, se l'operazione sia qualificabile come di minore o maggiore rilevanza e se sussistono ipotesi di esenzione. Il comitato manageriale informa gli organi delegati in merito alle operazioni da portare alla valutazione del comitato parti correlate e, in ogni caso, effettua una mappatura costante e completa – necessaria anche a fini di bilancio – di tutte le operazioni, anche se esenti.

Per i dettagli si rinvia alle "Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicate sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

* * * * *

In relazione alle ipotesi in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il consiglio di amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

12. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel collegio sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno **l'1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del collegio sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato presidente del collegio sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La presidenza del collegio sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 25 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del collegio sindacale, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale da nominarsi per i due mandati successivi.

Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo di controllo avvenuto in data 27 aprile 2018, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del collegio sindacale.

In caso di **cessazione** dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalle legge e dallo Statuto - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina e alla sostituzione dei membri del collegio sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito *Internet* aziendale (Sezione "Governance/documenti societari").

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d bis), TUF)

Il collegio sindacale attualmente in carica per gli esercizi 2018/2020, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della riunione assembleare del 27 aprile 2018. In attuazione della normativa di riferimento e di quanto declinato nell'art. 25 dello Statuto Sociale, è stata presentata una sola lista da parte del socio di maggioranza FIN.AST. S.r.l. (titolare complessivamente n.

39.605.495 azioni, pari al 40,239% del capitale sociale) contenente i nominativi dei candidati per la nomina del nuovo collegio sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti.

La lista è stata corredata dalle informazioni relative all'identità del socio presentatore, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato dalla quale è risultata la titolarità di tale partecipazione, da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Detta proposta è stata depositata da parte del suddetto Azionista presso la sede della Società nei termini di legge. Essendo stata depositata un'unica lista, ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la Società ha provveduto a prorogare di tre giorni il termine per il deposito di altre liste e a ridurre la percentuale minima di partecipazione al capitale sociale di Astaldi S.p.A. richiesta per la presentazione di liste dall'1% allo 0,5%. Allo scadere del nuovo termine non è stata presentata alcuna nuova lista.

Esperiti tali adempimenti, la Società ha provveduto a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato, la lista depositata dal socio Fin.Ast. S.r.l. ventuno giorni antecedenti alla data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

La lista presentata dall'azionista FIN.AST. S.r.l. ha proposto alla carica di Sindaci Effettivi i seguenti nominativi:

1. Prof. Giovanni FIORI
2. Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI
3. Dott. Lelio FORNABAIO

e di Sindaci Supplenti i seguenti nominativi:

1. Dott.ssa Giulia DE MARTINO
2. Dott. Francesco FOLLINA
3. Dott. Gregorio Antonio GRECO

I *curriculum* di tutti i candidati, con tutte le informazioni sopra indicate, sono stati messi a disposizione degli Azionisti.

All'esito del processo elettivo, l'assemblea dei soci, tenutasi in data 27 aprile 2018, ha quindi deliberato di nominare, per gli esercizi 2018-2020, i membri del collegio sindacale nelle persone dei signori:

- Prof. Giovanni FIORI (Presidente);
- Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI (Sindaco Effettivo);
- Dott. Lelio FORNABAIO (Sindaco Effettivo);
- Dott.ssa Giulia DE MARTINO (Sindaco Supplente);
- Dott. Francesco FOLLINA (Sindaco Supplente);
- Dott. Gregorio Antonio GRECO (Sindaco Supplente).

La lista del socio FIN.AST. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 100% dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'assemblea ha altresì deliberato il compenso per i componenti del collegio sindacale, commisurandolo alla rilevanza del ruolo ricoperto.

Rinviano a quanto precisato *sub* par.4.2, Astaldi ha adottato "Politiche di diversità" per la nomina di organi di amministrazione, gestione e controllo.

Il documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 14 novembre 2017, previo parere del comitato per le nomine e per la remunerazione.

Tali Politiche riprendono integralmente le disposizioni normative e regolamentari vigenti, oltreché le previsioni statutarie di Astaldi S.p.A.; l'attuale composizione del collegio sindacale è quindi pienamente in linea con le previsioni delle Politiche in oggetto.

Il documento è disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione "Governance/documenti-societari").

* * * * *

Nella riunione del 4 marzo 2021, il collegio sindacale, ai sensi del *criterio applicativo* 8.C.1. del Codice di autodisciplina, ha verificato, con riferimento all'esercizio 2020, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, per le relative valutazioni, tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Per la composizione del collegio sindacale in carica si rinvia alla Tabella 4. Tutti i sindaci sono in possesso dei requisiti personali e professionali, così come previsto dall'art. 144-*decies* del Regolamento degli Emittenti e nello stesso statuto di Astaldi S.p.A. (art. 25).

La procedura di concordato preventivo in continuità aziendale è stata costantemente monitorata dal Collegio Sindacale per gli impatti oltre che sul business aziendale anche sulla *governance* societaria, accompagnando la società sino alla omologa del piano concordatario avvenuta in data 17 luglio 2020..

Sempre in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina che invita alla partecipazione di amministratori e sindaci a iniziative di formazione e aggiornamento (*criterio applicativo* 2.C.2), nel corso del 2020, è stato aggiornato ed informato, nel corso delle riunioni del collegio sindacale, sulla finalizzazione e pubblicazione di procedure gestionali ed operative, per il tramite dei rispettivi referenti aziendali.

Più in particolare:

- dell'aggiornamento sulla procedura ai fini della privacy con specifico riferimento al Data Breach e del Diritto degli Interessati;
- dell'aggiornamento del Manuale di Compliance al D.Lgs. 231.

Il presidente ha indetto, altresì, incontri di confronto tra consiglieri, sindaci, comitato controllo e rischi, *management*, alcuni dirigenti aziendali, società di revisione, consulenti aziendali, finalizzati ad illustrare al meglio lo sviluppo del *business* aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società anche in relazione agli avanzamenti della procedura concorsuale.

Il collegio sindacale svolge attività di vigilanza in materia di revisione in ottemperanza all'art.19 del d.lgs. n. 39 del 2010 e in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010.

Il collegio sindacale, inoltre, vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

* * * * *

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si avvale della collaborazione del responsabile del Servizio *Internal Audit*, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dalle scadenze interne sulla base delle riunioni programmate nell'esercizio di riferimento.

Nel corso del 2020, il collegio sindacale si è riunito n. 9 (nove) volte, rispettivamente nelle date, del 20 febbraio 2020, 22 maggio 2020, 6 luglio 2020, 8 luglio 2020, 10 luglio 2020, 28 luglio 2020, 14 settembre 2020, 8 ottobre 2020, 22 dicembre 2020.

Le riunioni del collegio sindacale sono coordinate dal presidente e alle stesse ha partecipato la maggioranza dei sindaci. La durata media delle stesse è di circa due ore. Di norma il collegio sindacale si riunisce secondo le scadenze previste dalla legge.

Per quanto concerne l'esercizio 2021, il collegio sindacale sino alla finalizzazione della presente relazione si è riunito n.2 (due) volte, rispettivamente il 4 marzo ed il 17 marzo 2021.

Il collegio si è altresì coordinato con il comitato controllo e rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni anche mediante la costante partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2020 ed in quelle successive del 2021 con la costante partecipazione del Presidente o dei Sindaci.

Inoltre, nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle date del 15 e 30 gennaio, 4 e 19 febbraio, 9 marzo, 16 e 23 aprile, 24 maggio, 11 e 16 giugno, 10, 27, 31 luglio, 6 agosto, 9 e 15 settembre, 11 e 27 ottobre, 26 novembre e 15 dicembre.

* * * * *

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "*Investor Relator*") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, e in attuazione della normativa di riferimento applicabile, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito *internet* tutte le informazioni sia di carattere contabile, sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee).

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 c.c.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, c.c., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al consiglio di amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis*, c.c., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-*novies*, comma 5, Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito *Internet* aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti").

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

* * * * *

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale "*il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito*" – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il "**Regolamento Assembleare**", successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare e univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto, infatti, il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il presidente dell'assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

* * * * *

Come anticipato nel par.2, *lett. d)*, l'assemblea del 29 gennaio 2015 ha adottato, mediante previsione statutaria *ad hoc*, il meccanismo del voto maggiorato. L'art. 12 dello Statuto prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo

non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo. Oltre alla definizione della soluzione organizzativa adottata, l'art. 12 dello Statuto prevede le modalità applicative che la Società e i soci sono tenuti a seguire per l'adozione del voto maggiorato. Ulteriori aspetti di carattere operativo sono contenuti in un regolamento, adottato dal consiglio di amministrazione, del 10 marzo 2015. Si ricorda infatti che, per una precisa scelta statutaria, si è devoluto a un regolamento di adozione consiliare la definizione di regole di dettaglio relative a profili di carattere operativo e procedimentale.

In attuazione dello Statuto e del regolamento, la richiesta da parte dell'azionista può riguardare tutte o anche solo parte delle proprie azioni. La richiesta di iscrizione da parte dell'Azionista avviene facendo pervenire alla Società, per il tramite di un intermediario abilitato, la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento.

In tal senso, l'art. 4 del regolamento precisa che il soggetto legittimato che intenda iscriversi nell'Elenco al fine di ottenere la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale è tenuto ad avanzare apposita richiesta, per il tramite dell'intermediario depositario, in conformità all'art. 23-*bis* del Provvedimento congiunto Consob/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e ss.mm.

Il soggetto legittimato è tenuto a: (i) indicare all'intermediario presso cui intrattiene il conto titoli nel quale sono registrate le azioni Astaldi, il numero delle azioni che intende iscrivere nell'Elenco; (ii) richiedere al medesimo intermediario di far pervenire ad Astaldi S.p.A. - tramite Posta Elettronica Certificata, alla casella astaldi.mt@pec.actalis.it - la "comunicazione" che, ai sensi del citato art. 23-*bis*, comma 2, attesta la titolarità delle azioni per le quali viene richiesta l'iscrizione nell'Elenco, unitamente a una propria dichiarazione nella quale lo stesso soggetto legittimato assume l'impegno a comunicare tempestivamente alla Società e all'intermediario l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, della titolarità o del solo diritto di voto.

Nel caso di persona giuridica o di altro ente anche privo di personalità giuridica, il soggetto legittimato deve dichiarare inoltre di non essere o, se del caso, di essere soggetto a controllo (diretto o indiretto), con indicazione dei dati identificativi del soggetto controllante e con l'impegno di comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale cambio di controllo.

Per agevolare le operazioni di registrazione nell'Elenco e di informazione al mercato sugli aventi diritto alla maggiorazione del voto, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengano secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – e, precisa l'art. 3 del regolamento, sempreché pervenute almeno entro il venticinquesimo giorno del mese precedente. In ogni caso, anche se anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate (1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre).

Quanto ai fini dell'esercizio del voto maggiorato, lo Statuto richiede all'azionista di far pervenire ovvero esibire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento – ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento – attestante altresì la durata della ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione.

Lo Statuto prevede, altresì, che l'azionista cui spetta il diritto di voto maggiorato può rinunciarvi, per tutte o solo alcune delle sue azioni e che alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato. Resta fermo il diritto del medesimo azionista di richiedere nuovamente l'iscrizione nell'Elenco al fine di far decorrere un nuovo periodo

continuativo per le azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato.

Il diritto di voto maggiorato è conservato in caso di successione per causa di morte nonché in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni. Il diritto di voto maggiorato si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione sia in caso di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2442 c.c. sia in caso di aumento del capitale mediante nuovi conferimenti.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che, nella legge come nello Statuto, fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale o del capitale sociale con diritto di voto.

Al fine di agevolare gli azionisti nel reperire tutte le informazioni utili ai fini del voto maggiorato, la Società ha attivato un'apposita sezione del sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Voto maggiorato") nella quale sono riportate tutte le informazioni necessarie.

* * * * *

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Come già rappresentato al paragrafo 4.8 si segnala che, a far data dal 15 febbraio 2021, la Società ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Rotundi, Direttore Generale Gruppo Astaldi, le cui deleghe sono state assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale Gruppo Astaldi cui la Società ha conferito il ruolo di Direttore Generale Operativo. Pertanto, ad oggi, le Direzioni Generali di Astaldi S.p.A. sono così ripartite:

- Paolo Citterio: Direttore Generale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Cesare Bernardini: Direttore Generale Operativo;
- Filippo Stinellis: Direttore Generale Turchia.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

A gennaio 2020, come già riportato al Paragrafo 1, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato la nuova edizione del Codice, ora denominato "Codice di Corporate Governance", che ha quindi sostituito il Codice di autodisciplina. Il Codice di Corporate Governance trova applicazione a partire dall'esercizio 2021 ed Astaldi si adeguerà pertanto entro la fine dell'esercizio in corso alle novità e modifiche introdotte dal medesimo. Il Consiglio, in occasione della riunione tenutasi in data 14 gennaio 2021, ha preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi nel corso del presente esercizio, che possono essere sintetizzate nelle seguenti: Sostenibilità; Informativa pre-consiliare; applicazione criteri di indipendenza; Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; nomina e successione degli amministratori; e politiche di remunerazione.

Roma, 17 marzo 2021

**Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Astaldi**

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 31 dicembre 2020					
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi	
Azioni ordinarie	1.480.136.785 (*)	100%	MTA	-	
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-	
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-	
Altro	-	-	-	-	

(*) Capitale sociale espresso in n° di diritti di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"): 1.532.180.773.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31 DICEMBRE 2020

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e per la Remuner azione	Comitato per le Parti Correlate										
													(*)	(**)			(*)	(**)								
Presidente	Paolo Astaldi	1960	7/07/1994	31/07/2020	(a)	M	x				1	20/20				(**)										
Vice Presidente	Alessandro De Rosa	1958	31/07/2020	31/07/2020	(a)	M		x			-	8/20	4/7	M	3/6	M										
Amministratore	Michele Valensise	1952	20/04/2016	31/07/2020	(a)	M		x			1	20/20														
Amministratore Delegato	Filippo Stinellis	1963	29/01/2015	31/07/2020	(a)	M	x				-	20/20														
Amministratore	Andrea Gemma	1973	31/07/2020	31/07/2020	(a)	M		x	x	x	6	8/20				2/3	P									
Amministratore	Maria Raiffaella Leone	1962	31/07/2020	31/07/2020	(a)	M		x	x	x	-	8/20				2/3	M									
Amministratore	Teresa Naddeo	1958	7/09/1999	31/07/2020	(a)	M		x	x	x	1	8/20	4/7	M	3/6	P	M****									
Amministratore	Flavia Insom****	1984	23/04/2013	31/07/2020	(a)	M		x	x	x	-	6/20														
Amministratore	Nicoletta Mincato	1971	31/07/2000	31/07/2020	(a)	M		x	x	x	-	19/20	7/7	P	3/6	M										
UN AMMINISTRATORE CESSATO DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO - FLAVIA INSOM																										
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 20												Comitato Controllo e Rischi: 7					Comitato per le Nomine e per la Remunerazione: 6									
Comitato per le Parti Correlate: 3												Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%(****)														
NOTE																										
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":																										
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																										
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																										
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.																										
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																										
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola. Non sono riportati gli incarichi degli amministratori cessati in quanto il loro incarico scadeva all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.																										
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																										
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																										
(a) Consigliere in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.																										
(****) Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018.																										
(*****) Come indicato al paragrafo 11, l'Avv. Flavia Insom ha rivestito la carica di componente del Comitato Parti Correlate dal 31 luglio 2020 al 5 novembre 2020 ed ha partecipato a due delle tre riunioni del Comitato che si sono tenute nel corso del 2020. Si ricorda che la Dott.ssa Naddeo è stata nominata dal Consiglio quale componente del Comitato per le Parti Correlate in data 26 novembre 2020.																										

TABELLA 3: CARICHE DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO RICOPERTE DA CIASCUN CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI AL 31 DICEMBRE 2020:

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art. 1.3 del Codice di autodisciplina
Paolo Astaldi	Amministratore Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Filippo Stinellis	Nessuna
Alessandro De Rosa	Nessuna
Michele Valensise	TIM S.p.A.
Andrea Gemma	Presidente del Collegio Sindacale di Sirti S.p.A. e di PS Reti S.p.A; membro esperto del Comitato di Sorveglianza di Blue Panorama Airlines in A.S.; Commissario Straordinario della Valtur S.p.A. in A.S.; Commissario Liquidatore della Novit Assicurazioni S.p.A. in Ica e Sequoia Partecipazioni S.p.A. in Ica
Maria Raffaella Leone	Nessuna
Teresa Naddeo	Banca Creval S.p.A.
Flavia Insom	Nessuna
Nicoletta Mincato	Nessuna

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2020

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****	
Presidente	Giovanni Fiori	1961	27/04/2018	27/04/2018	(a)	M	x	8/8	6	
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	7/8	16	
Sindaco effettivo	Anna Rosa Adiutori	1958	23/04/2015	23/04/2015	(a)	M	x	8/8	11	
Sindaco supplente	Giulia De Martino	1978	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	14	
Sindaco supplente	Francesco Follina	1959	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	18	
Sindaco supplente	Gregorio Antonio Greco	1970	27/04/2018	27/04/2018	(a)	M	x	-	9	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(a) Sindaco in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona, 65

Capitale Sociale Euro 340.431.460,27 sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 00880281001

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "TUF"), secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificato dal D.Lgs. 135 / 2016.

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. alla quale la società ha aderito e che continua a rispettare.

A far data dal 5 ottobre 2018, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI

di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Controllo e Rischi, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza della Società, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali idonei a garantire l'effettuazione della vigilanza prevista dalle norme di legge di riferimento, nonché, di ulteriori attività di controllo.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 e rimarrà in carica per gli esercizi 2018-2020 ed è composto da Giovanni Fiori (Presidente), Anna Rosa Adiutori (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti: Giulia De Martino, Francesco Follina e Gregorio Antonio Greco.

Si dà atto che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale in carica nell'attuale composizione; pertanto, nella prossima Assemblea che dovrà approvare il bilancio di esercizio con le connesse determinazioni, si dovrà nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023 con tutti gli adempimenti necessari richiesti dalla normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale in carica, nel corso della riunione del 4 marzo 2021, ha verificato e confermato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari

adempimenti, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto - nell'ambito della relazione sul governo societario - il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

1. Evoluzioni della procedura concordataria, ex artt. 160 e 186-bis ss. della Legge Fallimentare da parte della Società.

Nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2019, abbiamo dato atto che, in data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura concordataria e la ha autorizzata a contrarre nuova finanza prededucibile per le necessità di business e linee di firma.

Successivamente all'ammissione della società alla procedura concorsuale, il Tribunale di Roma ha ordinato la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 9 aprile 2020, con definitivo provvedimento del 23 marzo 2020.

Preso atto degli esiti finali del voto dell'adunanza dei creditori, dai quali si evinceva che la proposta di concordato era stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, il Tribunale di Roma fissava l'udienza collegiale in camera di consiglio per il giudizio di omologazione che è avvenuto, in data 17 luglio 2020, con pubblicazione dello stesso decreto di omologa che consentiva di superare altresì la principale incertezza evidenziata dagli Amministratori circa la continuità aziendale, nelle relazioni ai bilanci 2018 e 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale durante l'intero esercizio ha monitorato costantemente gli avanzamenti della procedura concorsuale sia con incontri periodici con il Top Management, le Funzioni aziendali interessate della società, la Società di Revisione, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha monitorato sulla base di situazioni finanziarie periodiche e prospettiche, l'andamento della liquidità aziendale e la capacità dell'azienda di far fronte

agli impegni della continuità aziendale.

Di seguito vengono riepilogati i fatti e le circostanze più significative su cui si è incentrata l'attività del collegio.

Nel corso della riunione di Collegio Sindacale del 20 febbraio 2020 abbiamo avuto un aggiornamento informativo dal Top Management sulla procedura di concordato e sulla situazione finanziaria della Società che aveva evidenziato un sensibile miglioramento della liquidità rispetto agli ultimi dati forniti nella riunione del Collegio Sindacale del 2/12/2019. Nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 22 maggio 2020 il Top Management della Società ha informato il Collegio sul percorso di attuazione del Piano di Concordato in relazione alle varie scadenze societarie ed ai conseguenti adempimenti, ivi incluso quello relativo alla costituzione ed alle finalità del Patrimonio Destinato nel quale far confluire le concessioni identificate come “non core”, a seguito della scissione di Astaldi Concessioni S.p.A. deliberata in data 22 gennaio 2020, una volta ottenuta l'omologa del piano concordatario. In tale circostanza si è proceduto con il riesame degli obiettivi alla base della Proposta Concordataria (rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società, operatività concentrata sulle commesse rientranti nel perimetro della continuità, chiusura delle aree non strategiche identificate) e con l'illustrazione della situazione finanziaria della Società, con le proiezioni del piano di tesoreria sino al primo trimestre 2021.

Nel Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2020, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, Cod. civ., di un patrimonio destinato (il “Patrimonio Destinato”), funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi (“SFP”).

Nel Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020 abbiamo preso atto del decreto di

omologa del Piano Concordatario (17.07.2020) da parte del Tribunale di Roma che ha sancito il ritorno in bonis della società, rappresentando altresì un passo importante verso la realizzazione del Progetto Italia che prevede l'ingresso del nuovo Socio WeBuild (già Salini Impregilo S.p.A.) in Astaldi S.p.A.

Nel Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2020 abbiamo preso atto che l'organo amministrativo ha provveduto a svolgere le valutazioni del caso sul tema della continuità aziendale così come previsto dalle norme di legge, dai principi contabili e dal Documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché in accordo con quanto previsto dal Public Statement dell'ESMA "*European common enforcement priorities for 2020 IFRS annual financial reports*" e dal richiamo di attenzione Consob n. 1 del 16 febbraio 2021 ("Covid-19 – Misure di sostegno all'economia").

In tale circostanza, il Consiglio di Amministrazione, ha evidenziato che l'effettivo raggiungimento dei target economico-finanziari e patrimoniali, che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claims rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti, tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020), emanato a seguito dell'emergenza Covid.

Nella riunione del Collegio Sindacale del 22 dicembre 2020 siamo stati aggiornati, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, sull'attività di direzione e coordinamento del nuovo azionista di riferimento WeBuild che, a seguito dell'aumento di capitale eseguito in data 5 novembre 2020, è divenuto socio di controllo di Astaldi S.p.A., a partire da tale data,

ai sensi degli art. 2497 e ss. Cod. civ. (si rinvia al riguardo al paragrafo 2. della presente Relazione).

2. Vigilanza del Collegio Sindacale sulle operazioni rilevanti o straordinarie

In data 5 novembre 2020, la Società ha eseguito gli aumenti di capitale riservati a Webuild S.p.A. ed ai creditori chirografari della Società, come previsti dalla proposta concordataria e come deliberati dall'Assemblea Straordinaria della Società del 31 luglio 2020.

In particolare, la Società ha provveduto a dare esecuzione: all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, Cod. Civ., riservato in sottoscrizione a Webuild, mediante emissione di n. 978.260.870 nuove azioni (l' "Aumento di Capitale Webuild" e le "Nuove Azioni"); all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, Cod. Civ., riservato ai creditori chirografari di Astaldi in conversione dei crediti da essi vantati nei confronti di Astaldi, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni (l' "Aumento di Capitale per Conversione" e le "Nuove Azioni Conversione").

Le Nuove Azioni e le Nuove Azioni Conversione sono state integralmente sottoscritte e liberate alla suindicata data e sono state automaticamente ammesse alle negoziazioni sul segmento MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, al pari di quelle attualmente in circolazione.

Sempre in data 5 novembre 2020, inoltre, in esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, sono stati emessi n. 3.199.975.846 strumenti finanziari di partecipazione ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), Cod. civ. a favore sempre dei creditori chirografari di Astaldi, che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato costituito con la suddetta delibera (gli "SFP").

2.1 Costituzione Patrimonio Destinato

Abbiamo preso atto che, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, in attuazione del piano e della proposta concordataria successivamente omologati dal Tribunale di Roma con decreto n. 2900 del 17.7.2020, Astaldi S.p.A. ha costituito un patrimonio destinato (di seguito anche “Patrimonio Destinato” o “PaDe”) ex 2447 bis Cod. civ., al fine esclusivo di soddisfare i creditori chirografari della Società anteriori per titolo o causa al 29.09.2018 (i “Creditori”).

La proposta concordataria come omologata dal Tribunale, infatti, prevede la continuità dell’attività di impresa di Astaldi S.p.A. con la sola eccezione degli asset ricompresi nel PaDe e specificamente individuati nella relativa delibera di costituzione, dei quali è prevista la liquidazione.

La proposta concordataria prevede, altresì, che la soddisfazione dei Creditori avvenga mediante l’attribuzione agli stessi di strumenti finanziari partecipativi (gli “SFP”) i quali attribuiscono a ciascun creditore (il “Titolare di SFP”) il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione del compendio ricompreso nel PaDe.

L’unico affare a cui è destinato il PaDe è, infatti, la liquidazione dei beni e diritti che lo compongono e l’attribuzione dei relativi proventi netti ai predetti Titolari di SFP secondo le modalità ed i tempi indicati nel cd. Regolamento SFP e nel piano economico-finanziario (il “PEF”) – il quale stima il completamento del processo di liquidazione entro il 2023 - entrambi allegati alla delibera di costituzione del PaDe.

Come statuito nella delibera, al termine della liquidazione del Patrimonio Destinato non potrà residuare alcuna posta attiva o passiva da destinare al patrimonio principale di Astaldi S.p.A., per la quale, pertanto, la gestione del Patrimonio è destinata a rendere un risultato, per definizione, neutro.

Per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare cui è destinato il PaDe risponderà unicamente quest’ultimo, fermo restando che, come per legge, Astaldi S.p.A. risponderà solo per le obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo il riaddebito al PaDe allorché detto illecito avvenga nell’ambito dello stesso.

Il Patrimonio Destinato, infatti, è da considerarsi un centro di imputazione di interessi del tutto distinto da Astaldi S.p.A.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2020, in linea con quanto previsto nella proposta di concordato, è stato, altresì, nominato il Dott. Claudio Sforza quale Procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del Patrimonio Destinato.

Al Dott. Sforza è stato conferito un mandato speciale con rappresentanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss., Cod. civ., irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, Cod. civ., in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, fatti salvi i soli casi di revoca per giusta causa come per legge, elencati nel contratto di mandato stesso.

Più in particolare, il Mandato ha ad oggetto il compimento in nome e per conto di Astaldi ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari di SFP, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti ed attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio è destinato e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio, il tutto in esecuzione del Piano Concordatario.

Nel corso delle riunioni consiliari, di Collegio Sindacale e di Comitato Controllo e Rischi alla presenza del Procuratore, del Top Management e della stessa Società di Revisione siamo stati aggiornati sugli avanzamenti delle attività ed informati sulla Corporate Governance del Patrimonio Destinato.

Al fine di poter svolgere correttamente l'incarico e portare a compimento lo specifico affare nel suo complesso, tra i poteri e obblighi riconosciuti in capo al Procuratore, il mandato prevede la facoltà di avvalersi di consulenti o advisor esterni (legali, fiscali, contabili, tecnici ecc.), nonché di fruire dei servizi in outsourcing (tramite stipula di appositi Contratti di Service), nell'ambito di specifiche attività operative per le quali il PaDe non ha una struttura di supporto (ad esempio le attività di Amministrazione del Personale o quelle proprie dell'Ufficio Acquisti).

Siamo stati informati che attualmente il PaDe si serve di servizi in outsourcing da parte di

Astaldi Concessions mediante apposito contratto di servizi.

Abbiamo preso visione dell'organigramma di Astaldi relativo al 15/10/2020 dove il PaDe viene rappresentato in una sezione specifica nella quale sono individuati schematicamente i rapporti e i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Astaldi (in qualità di Mandante), il rapporto contrattuale con Astaldi Concessions a supporto della struttura operativa, l'attività di rendicontazione e di necessaria informazione verso l'Assemblea dei creditori titolari di SFP, quali unici beneficiari dello specifico affare.

Per la regolamentazione generale delle attività, il PADE è dotato di un insieme di regole e procedure aziendali che descrivono i principi, i ruoli, le responsabilità e le modalità operative messe in atto nelle operazioni *core* connesse alla gestione e liquidazione del Patrimonio Destinato, mentre, per le attività di supporto gestite mediante il *service* si avvale del sistema di gestione integrato aziendale di Astaldi S.p.A.

Siamo stati informati che, nel corso dell'esercizio 2020, sono iniziate le attività per la predisposizione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 del PaDe mediante la predisposizione di specifico sezionale di Parte Generale e Speciale, anche avvalendosi del contributo professionale della Società *Ernst & Young*.

2.2 Rendiconto del Patrimonio Destinato.

Nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 22 dicembre 2020 siamo stati aggiornati dal Top Management, dalla Direzione Amministrativa e dalla nuova Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in appresso "PwC") sul processo di formazione ed approvazione del rendiconto del Patrimonio Destinato e sulla necessità che lo stesso venisse predisposto in specifico sezionale separato dal Bilancio di Astaldi S.p.A.

Nella riunione di Collegio Sindacale del 4 marzo 2021 abbiamo chiesto l'emissione del seguente parere: *se la delibera di approvazione del bilancio al 31.12.2020 debba comprendere anche l'approvazione del rendiconto del PaDe, oppure, se essendo stato predisposto dal Procuratore, dotato di piena delega al riguardo, il Consiglio di Amministrazione debba limitarsi ad una mera presa d'atto.* Nella riunione del Comitato

Controllo e Rischi del 10 marzo 2021, il Dott. Claudio Sforza, ci ha aggiornato sul sistema di governance, procedurale ed organizzativo della struttura del Patrimonio Destinato, nonché, sugli avanzamenti delle attività riferite alla liquidazione degli asset confluiti nel PaDe, rispetto ai valori ed ai tempi di dismissione previsti nel Piano Concordatario.

In data 15 marzo 2021 è stato rilasciato da primario studio legale il parere, richiesto dalla Società, indirizzato al Consiglio di Amministrazione che evidenzia la necessità di: *“strutturare specifici flussi informativi su base periodica tra il PaDe ed il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. In relazione al processo di formazione ed approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Astaldi vigileranno, ognuno secondo le proprie prerogative, sull'iter formativo del rendiconto separato del PADE.*

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi delibererà sull'approvazione del proprio progetto di bilancio - che comprenderà tra gli allegati il rendiconto separato del PADE già oggetto di revisione legale - e del bilancio consolidato di Astaldi unitamente agli altri documenti a corredo dello stesso.

L'art. 2447-septies c.c., rubricato “Bilancio”, non prevede una specifica e distinta approvazione del separato rendiconto da parte del PADE”.

Nella riunione congiunta di Collegio Sindacale e di Comitato Controllo e Rischi del 17 marzo 2021, abbiamo vigilato sull'iter formativo del rendiconto del Patrimonio Destinato e la corretta implementazione degli adempimenti all'uopo previsti in capo al Procuratore. Abbiamo esaminato il rendiconto del PaDe che presenta la forma sia di bilancio individuale sia consolidato, in quanto il Patrimonio Destinato controlla Astaldi Concessioni.

In tale circostanza siamo stati informati che, sebbene con differenze rispetto alle previsioni degli asset, le attività nel loro complesso sono in linea con la proposta concordataria.

2.3 Relazione di Revisione sul Patrimonio Destinato

Nella propria relazione di revisione, emessa in data 7 aprile 2021, PwC ha evidenziato

quanto segue:

“Si segnala che la Società, confortata anche dal parere di un esperto esterno, ha qualificato il PADE come “silo contabile” non controllato da Astaldi ai sensi dell’IFRS 10, pertanto ha ritenuto di escludere i beni ed i rapporti giuridici trasferiti al PADE sia dal bilancio d’esercizio separato che consolidato.

Tale approccio deriva dal fatto che la Società, a seguito dell’omologa del Concordato, ha perso il controllo degli attivi “conferiti” al PADE: (i) gli amministratori di Astaldi non hanno, infatti, alcun potere di influire sulle attività e sui risultati del PADE, che è invece gestito, in piena autonomia, dal Procuratore, che opera nell’interesse dei portatori di SFP (e non degli azionisti di Astaldi S.p.A.), in quanto non è soggetto ad alcuna influenza da parte degli amministratori di Astaldi; (ii) i proventi da liquidazione del PADE saranno attribuiti ai portatori di SFP (e non agli azionisti della Società), che sono gli unici sottoposti ai rischi e benefici ed alla variabilità dei flussi di cassa del PADE.

È stato analizzato il trattamento contabile proposto dalla società, anche con l’ausilio degli esperti legali del network PwC, ed al riguardo la società di revisione concorda con l’operato di Astaldi alla luce delle considerazioni sopra riportate e dei riferimenti contabili all’IFRS 10 (B76-78).

Sono stati inoltre analizzati i pareri legali emessi dai consulenti della società rispetto all’inquadramento giuridico del PADE.

Nelle proprie conclusioni sull’attività di revisione svolta PwC rileva: *“l’ambito di consolidamento e i criteri di esclusione applicati sono conformi alle disposizioni previste dal quadro normativo sull’informazione finanziaria e sono stati applicati in modo coerente”*.

Per quanto concerne gli effetti nel bilancio consolidato e nel bilancio individuale al 31 dicembre 2020 scaturenti dall’esecuzione del concordato preventivo di Astaldi S.p.A., si rinvia al paragrafo 15 della presente relazione nell’ambito degli aspetti chiave individuati dalla Società di Revisione PwC.

3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1 TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate o in corso di perfezionamento nel corso dell'esercizio sociale da parte della Società o nell'interesse della Società e, per le loro dimensioni e caratteristiche, anche per il tramite delle Società Controllate, con riferimento alle quali gli amministratori hanno sempre dato conto delle loro peculiarità e dei loro effetti in sede consiliare, agli organi di controllo e di vigilanza, alle pubbliche autorità ed al mercato.

Abbiamo appreso che, in data 19 ottobre 2020, Astaldi ha sottoscritto con un pool di istituti di credito un contratto di finanziamento "unsecured" di Euro 200 milioni (il "Contratto di Finanziamento RCF") ai sensi del quale gli istituti si sono impegnati, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive all'erogazione, a mettere a disposizione della Società una linea di credito revolving per cassa di complessivi Euro 200 milioni (la "RCF 200"), prededucibile ai sensi degli artt. 182-quater, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, utilizzabile, successivamente alla data di omologazione del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Webuild S.p.A., per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso della porzione di prestito obbligazionario a quella data ancora non rimborsato. A tal proposito, si segnala che la documentazione contrattuale che regola il contratto di finanziamento contiene una clausola di rimborso anticipato in caso di *change of control* sia a livello di Webuild S.p.A. che a livello di Astaldi S.p.A.

La Società ha comunicato, in data 12 novembre 2020, di aver proceduto al rimborso integrale anticipato del prestito obbligazionario denominato "Euro 190,000,000.00 Super-

senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022”, a seguito e in conseguenza dell’erogazione – avvenuta in pari data – di 200 milioni di euro a favore di Astaldi ai sensi del finanziamento RCF sottoscritto in data 19 ottobre 2020 tra Astaldi e un pool di banche finanziatrici.

Sono stati pagati i debiti prededucibili relativi alle spese di giustizia e una prima porzione dei debiti privilegiati, con saldo da eseguire entro dodici mesi dall’omologa.

Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla tutela del patrimonio sociale.

Con l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo e con la successiva omologa della procedura concorsuale, da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Società ha continuato a svolgere le attività di ordinaria amministrazione, mentre, i Commissari Giudiziali, oltre ad esprimere il loro parere sugli atti di straordinaria amministrazione, hanno vigilato sull’attività della Società.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato l’attività del Gruppo nel corso del 2020 sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui rinviamo per una puntuale disamina a far data dalla ammissione alla procedura concorsuale della Società sino alla sua omologa, da parte del Tribunale di Roma.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria-patrimoniale delle operazioni poste in essere e che delle stesse ne fosse data puntuale e trasparente informativa al mercato, soprattutto laddove il Piano di Concordato avrebbe potuto pregiudicare la continuità del business con riferimento ai rapporti contrattuali in essere, nonché, gli interessi della massa creditoria della società, ivi inclusi gli stakeholders

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative sul *market abuse*, sulla tutela del risparmio in materia di informativa societaria e di *internal dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, nonché, alle operazioni compiute su strumenti finanziari della società dai soggetti rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis TUF e del Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

3.1. Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha ricevuto da Consob alcune richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/1998.

Più in particolare, con i comunicati del 30 aprile 2020, del 15 maggio 2020, del 12 ottobre 2020, del 18 novembre 2020, nonché, del 17 marzo 2021, Astaldi ha fornito, anche a livello di Gruppo, una serie di informazioni relative al 31.12.2019, al 31.03.2020, al 30.06.2020, al 30.09.2020 e al 31.12.2020 relativamente: a) Posizione Finanziaria Netta, evidenziando le componenti a breve rispetto a quelle di medio-lungo termine; b) posizioni debitorie scadute, ripartite per natura e con le connesse eventuali reazioni di creditori; c) principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei rapporti verso Parti Correlate, rispetto all'ultima finanziaria annuale approvata; d) rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Astaldi comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione del grado di rispetto di dette clausole; e) stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli

amministratori

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione KPMG per le attività relative al primo semestre 2020 e della nuova Società di Revisione PwC per la revisione del bilancio al 31.12.2020, della Direzione Amministrativa, del Responsabile Affari Societari Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, del Responsabile del Servizio di Internal Audit, dagli Organi di Controllo delle entità partecipate “rilevanti” o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell’esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o con società del Gruppo.

Non abbiamo riscontrato, altresì, il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento della nostra attività di controllo.

Le informazioni fornite alla Consob nel corso dell’esercizio 2020, nonché, riportate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio d’Esercizio sono adeguate a descrivere le operazioni con parti correlate e le operazioni infragruppo, svolte nel corso dell’esercizio 2020, che risultano essere congrue, rispondenti all’interesse della società e regolate a condizioni di mercato.

Siamo stati informati, al riguardo, che la Società ha adottato uno specifico modello operativo in tema di transfer pricing per la valorizzazione delle operazioni con società controllate estere.

In ottemperanza alle disposizioni dell’ “International Accounting Standards - IAS 24” ed alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente l’individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al Bilancio Individuale della Società ed al Bilancio Consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

Abbiamo inoltre appreso che la Società, dando attuazione al Piano ed alla Proposta

Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, ha costituito, in data 28 maggio 2020, la Società Astaldi Concessions S.p.A., nata dalla scissione parziale di Astaldi Concessioni S.p.A., deliberata in data 22 gennaio 2020. La programmata operazione di scissione è stata realizzata da parte di Astaldi Concessioni S.p.A. anche per consentire alla propria controllante Astaldi S.p.A. di effettuare l'operazione di costituzione del Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis Cod. civ., deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.

Infine, abbiamo appreso che il Tribunale di Roma ha ammesso la Società N.B.I. S.p.A., controllata da Astaldi, alla procedura di concordato preventivo, con decreto del 26 febbraio 2020, ordinando la convocazione dell'adunanza dei creditori per il 24 giugno 2020. In aggiunta, in data 9 maggio 2020, è stata rilasciata con esito positivo la Relazione ai sensi dell'art. 172, L.F., redatta dai commissari giudiziali competenti.

Per quanto concerne la Società Partenopea Finanza di Progetto (in appresso "PFP"), allo stato, si segnala che (i) con decreto emesso in data 15 gennaio 2020, il Tribunale di Napoli ha ammesso PFP alla procedura di concordato preventivo, (ii) con Relazione ai sensi dell'art. 172, L.F., del 16 marzo 2020, il commissario giudiziale competente ha espresso un "positivo parere sul piano, sia in ordine alla sua fattibilità giuridica, che a quella economica", chiarendo che "il piano proposto da PFP appare dotato di una sostanziale logicità e ragionevolezza e va giudicato fattibile e conveniente rispetto alle alternative concretamente praticabili (fallimento)" e (iii) con provvedimento del 27 aprile 2020, l'adunanza dei creditori, originariamente prevista per il 30 aprile 2020, è stata differita al 17 giugno 2020. Siamo stati informati che con riferimento alla Società Afragola FS S.c.r.l. partecipata per l'82,54% da Astaldi e per il restante 17,46% da NBI) che aveva avviato presso il Tribunale di Roma, in data 3 giugno 2019, una procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., prodromica alla presentazione di una proposta di concordato preventivo e dell'ulteriore documentazione prevista per legge, allo stato attuale, la proposta ed il piano concordatario presentati da Afragola (e successivi aggiornamenti) sono ancora al vaglio del

Tribunale di Roma.

Siamo stati altresì informati che altre partecipate, controllate interamente da NBI, hanno fatto richiesta di accedere alla procedura concorsuale con esito favorevole da parte del Tribunale di Bologna.

Al riguardo, abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio le funzioni aziendali preposte al monitoraggio delle attività, rispettivamente l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa.

5. Denunce ex art. 2408 c.c. omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Il Collegio dà atto che:

- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 Cod. civ., così come non sono stati presentati esposti di alcun genere da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio ha rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, Cod. civ.

A tal riguardo si rinvia al paragrafo 7.2 della presente relazione relativo alle "Politiche di Remunerazione".

6. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato - anche tramite incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali interne e con la stessa Società di Revisione KPMG sino alle attività relative al primo semestre 2020 e con la nuova Società di Revisione PwC per le attività di bilancio al 31.12.2020 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione societaria che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti, nonostante l'esodo di personale che ha caratterizzato la Società in questi ultimi tre anni

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un adeguato presidio dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla Legge e dal Codice di Autodisciplina al quale la società ha aderito e continua a rispettare, nonostante quanto anticipato nelle premesse alla presente Relazione.

7.1 Consiglio di Amministrazione e Politiche di diversità

Gli accertamenti in tema di Politiche di diversità hanno tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo. n. 254 del 2016 che impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle "politiche di diversità", adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione, di gestione e controllo, mediante la finalizzazione ed approvazione in data 14 novembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito documento societario sul tema, dopo il preventivo esame del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Tale documento è oggetto di aggiornamenti periodici, fermo restando che l'attuale composizione del Consiglio così come del Collegio Sindacale è pienamente in linea con le previsioni normative e statutarie che le Politiche adottate da Astaldi S.p.A. interamente richiamano.

Il summenzionato documento di riferimento relativo alle "Politiche di diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo di Astaldi S.p.A.". è disponibile sul sito della Società (Sezione "Governance/documenti-societari").

Fermo restando quanto già rappresentato in relazione alle Politiche di diversità, viene evidenziato per completezza informativa che, nel corso dell'esercizio 2020, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 31 luglio 2020 e la cui durata è prevista sino

all'esercizio 2022, è stato deliberato dallo stesso organo consiliare, tenuto conto di quanto preso in considerazione anche in sede di Comitato per le Nomine e Remunerazione, con la condivisione del Collegio Sindacale, di rinviare l'autovalutazione dello stesso Consiglio di Amministrazione, in relazione alla mancanza di alcuni elementi essenziali per effettuare una valutazione completa, esaustiva e significativa relativamente all'esercizio 2020.

È stata tenuta in considerazione la circostanza che più del 40% dei consiglieri sono stati nominati solamente alla fine del mese di luglio 2020; inoltre, la Società ha operato, nel corso dell'esercizio 2020, in una situazione assai differente da quella ordinaria, in quanto, essendo come noto, la Società in concordato, nel 2020 non si sono svolte le normali attività consiliari che, appunto, sono di massima oggetto e poste alla base dei criteri di autovalutazione.

In aggiunta a ciò, a seguito dell'uscita dal Consiglio di due consiglieri, sono rimasti in carica solo sette rispetto ai nove originariamente nominati dall'assemblea della Società in data 31 luglio 2020.

Inoltre, abbiamo preso atto che lo Statuto Societario è conforme alle previsioni della Legge n. 120/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e controllo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2020 riporta le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016.

7.2 Politica di remunerazione

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/1998) per l'esercizio 2020, presentata nel Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 e, avuto riguardo a tale relazione, non abbiamo formulato rilievi.

In tale ambito, infatti, gli Amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Inoltre la stessa Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli alti dirigenti con responsabilità strategiche nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

In particolare, evidenziamo che nella riunione del Collegio Sindacale dell'8 ottobre 2020, prendendo atto di quanto proposto in sede consiliare in data 6 agosto 2020, abbiamo esaminato il piano di incentivazione dell'amministratore delegato della società per l'esercizio 2020, approvando l'erogazione di incentivi retributivi variabili in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi di *business* e di *performance* della Società.

Nella predetta circostanza il Collegio Sindacale ha tenuto conto sia del parere positivo del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sia della conferma, per il tramite della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione, che la predetta proposta fosse in linea con i sistemi di incentivazione resi pubblici da Webuild nella propria relazione sulla remunerazione.

Sempre nella riunione consiliare del 6 agosto 2020, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole agli emolumenti del Presidente e Vice Presidente della Società con riferimento alla proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Nella riunione del Collegio Sindacale del 25 marzo 2021 alla quale è stato invitato a partecipare il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, abbiamo preso atto delle circostanze eccezionali (emergenza COVID) che hanno richiesto di tener conto di alcuni aggiustamenti ai risultati aziendali con specifico riferimento al piano di incentivazione per l'anno 2020 dell'Amministratore Delegato per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla società nella fase di risanamento.

In tale circostanza, preso atto dell'informativa e della documentazione ricevuta e dei riscontri con il Socio di Controllo WeBuild che ha confermato l'utilizzo di una analoga procedura per la sterilizzazione degli effetti derivanti dalla pandemia, il Collegio Sindacale ha chiesto l'emissione di apposita dichiarazione, sottoscritta dalla società, che confermasse

che la metodologia utilizzata per calcolare l'effetto Covid fosse la stessa utilizzata per i dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha rappresentato che l'espressione del proprio parere positivo all'incremento della remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società era condizionato al rilascio della predetta Attestazione da parte della Società secondo le indicazioni fornite dall'Organo di Controllo con avallo del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è riunito n. 6 volte rispettivamente nelle date del 7 febbraio, 16 e 23 giugno, 4 agosto, 21 settembre e 25 novembre.

In relazione al predetto Comitato, si rinvia a quanto rappresentato nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", per l'esercizio 2020,

Con riferimento al tema della remunerazione e ai principi e raccomandazioni previsti dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance, si fa rinvio alla relazione che verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, nei termini di legge e che verrà portata all'attenzione della prossima assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione anche con riferimento all'esercizio 2021.

8. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società anche considerando il contingente momento aziendale.

A tal proposito, segnaliamo che, nel corso dell'esercizio 2020, la messa in bonis dell'azienda, ha determinato l'interruzione della Cassa Integrazione Ordinaria da Covid 19, in data 4 luglio 2020, con il ritorno a regime delle risorse aziendali, pur con una presenza presso gli uffici di sede fortemente ridotta in quanto alternata con il lavoro agile.

Quanto premesso, unitamente all'esodo di personale negli ultimi tre anni, hanno dato luogo

a processi di riorganizzazione di varie funzioni aziendali volte a contenere nel numero e nel costo i vari uffici.

A tal riguardo siamo stati informati nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale delle principali modifiche organizzative intercorse nel corso dell'esercizio 2020, supportate da apposite comunicazioni organizzative portate a conoscenza di tutto il personale operativo e pubblicate nell'intranet aziendale.

Infine, segnaliamo che, a causa della crisi aziendale e del conseguente concordato, sono fuoriuscite a livello di Gruppo, confrontando il dato al 31.12.2020 con quello al 31.12.2019, n° 2.649 unità di cui n. 23 dirigenti, n° 436 unità tra quadri ed impiegati e n. 2190 operai.

Abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma societario, aggiornato alla data del 15 ottobre 2020, che identifica funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito.

L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti con adeguata separazione e contrappeso di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Abbiamo appreso che lo Chef Restructuring Officer, nominato nella seduta consiliare del 31 maggio 2019, ha cessato l'incarico con l'omologa del Piano Concordatario in data 5 novembre 2020. In data 26 novembre 2020, è stata istituita la figura del Chief Transformation Officer (CTO), ricoperta dallo stesso Ing. Paolo Amato, con il compito di supportare la struttura aziendale nella definizione ed implementazione degli obiettivi strategici di Piano Industriale e nella realizzazione degli obiettivi di trasformazione.

Sempre nel corso delle nostre verifiche siamo stati informati che il processo di confronto e interfaccia, tra le strutture di Astaldi e quelle di WeBuild, è ormai in atto. Ciò si è reso necessario per condividere le rispettive metodologie operative e iniziare un percorso di allineamento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Socio di Controllo che ha formulato indicazioni di indirizzo da parte delle strutture di WeBuild, nel rispetto totale dell'autonomia di Astaldi.

9. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché, per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) D.Lgs 39/2010, siamo stati aggiornati, dalla Struttura che opera in supporto alle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sul piano delle attività programmate e sui test dei controlli effettuati nel corso del primo semestre 2020 nella riunione di Comitato Controllo e Rischi del 14 settembre 2020 e per le attività del secondo semestre 2020, rispettivamente, nella riunione di Collegio Sindacale del 4 marzo 2021 ed in quella del Comitato Controllo e Rischi del 17 marzo 2021.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio Individuale, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti alla formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio, ai sensi di legge, della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti, quest'ultime relative anche al periodo che ha preceduto l'approvazione del Bilancio 2020.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Individuale di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG per le attività

di testing relative al primo e secondo semestre 2020 l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato, Ing. Filippo Stinellis, e dal Dirigente Preposto, Dott. Paolo Citterio, alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/1998.

In data 16 settembre 2020, in occasione della approvazione della relazione finanziaria semestrale 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio al 30.06.2020, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

In data 17 marzo 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il progetto di bilancio e sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

10. Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg._UE n. 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o

le proposte volte a garantirne l'integrità;

- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti.

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala che, nei paragrafi successivi della presente Relazione, verrà dato conto delle attività di controllo previste ed effettuate.

11. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria ed aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.151, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo

di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso il Servizio di Internal Audit), nonché di primarie società di consulenza, riferendo sugli esiti di tali accertamenti allo stesso Collegio Sindacale anche in occasione della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali Società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione ed il Top Management di Astaldi S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti anche per gli impatti sul Bilancio Consolidato al 31.12.2020.

Al riguardo riteniamo di aver ricevuto adeguata informativa, nel corso delle riunioni convocate dal Collegio Sindacale, sugli aspetti di maggior rilievo, di alcune controllate "rilevanti" di Astaldi S.p.A. quali Astaldi Concessions S.p.A., NBI S.p.A., Partenopea Finanza di Progetto ("PFP"), Afragola S.c.r.l, su Astaldi Concessioni S.p.A, in liquidazione. Si rinvia al riguardo a quanto già anticipato per le predette controllate al paragrafo 4. della presente Relazione del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda la partecipata Astaldi Concessions S.p.A. la stessa, epurata degli asset confluiti nel Patrimonio Destinato, è da intendersi come il perimetro delle attività e dei beni destinati a supportare la continuità del business, così come identificati nell'ambito del Piano Concordatario.

12.1 Attività di vigilanza sul reporting package

In data 5 novembre 2020, si è perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. a seguito del quale Webuild S.p.A. ha acquisito il controllo di Astaldi S.p.A. A partire da tale data Astaldi è stata inclusa nel bilancio consolidato di Webuild.

Il consolidamento nell'ambito del Gruppo Webuild è regolato (i) dal Group Reporting Manual (allegato) nonché (ii) dalle istruzioni ricevute con nota del 1° dicembre 2020 circa la composizione del perimetro di consolidamento e i prospetti contabili da predisporre per il bilancio consolidato di Webuild.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sulle attività di revisione, nonché, sul processo di predisposizione degli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale del Reporting Package anche al fine di accertarne la conformità alle istruzioni riportate nel Group Reporting Manual.

Nel corso degli incontri tenutisi con il Top Management, la Direzione Amministrativa e la Società di Revisione, nelle riunioni del Collegio Sindacale del 22 dicembre 2020 e del 4 marzo 2021, nonché, nella riunione del Comitato Controllo e Rischi del 12 marzo 2021, alla quale il Collegio è stato invitato a partecipare, abbiamo preso atto delle richieste formulate dal Socio di Controllo che hanno visto la finalizzazione di un reporting package con Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.10.2020 e di Stato Patrimoniale e Conto Economico con gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020.

Nel corso delle predette riunioni ci sono state rappresentate le differenze tra gli schemi di Bilancio di WeBuild che differiscono in termini di classificazione di alcune componenti economiche e patrimoniali da quelli abitualmente in uso dal Gruppo Astaldi per la predisposizione del proprio bilancio consolidato, pur essendo entrambi chiaramente conformi a quanto previsto dai Principi contabili Internazionali.

Con la finalizzazione del reporting package è stato completato il processo di "*purchase price allocation*" che ha determinato il valore dell'azione e, quindi, il valore di concambio (attribuzione ai soci di Astaldi di n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1.000 azioni ordinarie Astaldi da loro possedute), in sede di scissione di Astaldi S.p.A.

In tale circostanza abbiamo accertato che il predetto valore fosse stato individuato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e WeBuild, che il Consiglio di Amministrazione di Astaldi avesse costantemente tenuto informato il comitato per operazioni tra parti correlate,

supportato da Equita quale advisor finanziario indipendente.

Abbiamo altresì vigilato sulle modalità con le quali tale rapporto è stato determinato, accertando che lo stesso è stato individuato tenuto anche conto dell'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario nel corso del 2020 dei due gruppi ed in base alle metodologie valutative di generale applicazione con particolare riferimento alle cosiddette metodologie "fondamentali" basate sui piani economico finanziari dei due gruppi.

Per l'operazione, Astaldi e Webuild sono state assistite, rispettivamente, da Ernest & Young, in qualità di advisor finanziari dei consigli di amministrazione, e da Equita e Lazard, in qualità di advisor finanziari indipendenti dei comitati per operazioni tra parti correlate.

12.2 Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando anche con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della Società di Revisione nella riunione del collegio sindacale del 22 dicembre 2020, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con gli stessi revisori, anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

Il precedente revisore KPMG per tutte le attività relative al primo semestre 2020 e la nuova Società di Revisione PwC per le attività di revisione relative al bilancio al 31.12.2020 sono state invitate a partecipare frequentemente alle riunioni del Collegio Sindacale, con la finalità di monitorare l'adeguatezza del processo di revisione, indipendentemente dalle scadenze correlate alla relazione finanziaria semestrale ed al progetto di bilancio annuale. Ciò si è reso opportuno anche in relazione a quanto rappresentato dalla Società di revisione KPMG nella propria Relazione Aggiuntiva al bilancio al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 11 del

Regolamento UE n. 537/14 e in relazione al monitoraggio del Piano di Concordato da parte della Società.

L'omologa del Piano di concordato, il conseguente aumento di capitale, la costituzione di un Patrimonio Destinato, hanno risposto efficacemente al principio della continuità messo in discussione dai dati economici, finanziari e patrimoniali della società con riferimento al precedente esercizio, essendo la continuità fortemente correlata alle azioni di rafforzamento patrimoniale ed al processo di dismissione degli asset non core che si sono perfezionati solo dopo l'omologa del Piano Concordatario

Al riguardo, già nel corso del primo semestre 2020, i precedenti revisori della KPMG e, successivamente, i nuovi Revisori della PwC hanno relazionato il Collegio Sindacale anche sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nel corso dei vari incontri tenutesi, propedeuticamente all'approvazione della bozza del Bilancio al 31.12.2020 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla Società di Revisione sulle verifiche effettuate in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della KPMG e della nuova Società di Revisione PwC, nel corso dell'esercizio 2020, rispettivamente nelle date del 14 settembre 2020 e del 22 dicembre 2020, nonché, nella riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi del 17 marzo 2021 dove, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/1998, siamo stati puntualmente aggiornati sull'avanzamento dell'attività di revisione.

13.1 Nomina nuova Società di Revisione

Evidenziamo al riguardo che, come già anticipato nella nostra relazione, nel corso dell'esercizio 2020, i Revisori KPMG hanno accompagnato la Società sino alla approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30.06.2020, in quanto sebbene il

mandato di quest'ultima scadeva con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019, i termini procrastinati per l'approvazione dei Bilanci 2018-2019 da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 31 luglio 2020, non avrebbero consentito il subentro del nuovo revisore in tempo utile per le attività semestrali dell'esercizio 2020.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31.12.2020 ed al *reporting package* chiesto successivamente dal Socio di Controllo ai fini del consolidamento nel proprio sezioneale di Astaldi S.p.A., è subentrata la nuova Società di Revisione PwC, al cui processo di selezione ha partecipato il Collegio Sindacale in quanto *responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale*.

Secondo l'attuale normativa in materia di revisione legale dei conti, da ultimo modificata dal Regolamento Europeo n. 537/2014 e dal D.lgs. n. 39/2010 integrato dal D.lgs. n. 135/2016: l'incarico non poteva essere nuovamente conferito alla KPMG S.p.A., se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione dell'attuale incarico; il nuovo incarico di revisione legale doveva essere affidato mediante un'apposita procedura di selezione. Abbiamo pertanto ripercorso la procedura di selezione messa in atto dalla Società in precedenti affidamenti di incarico che abbiamo attualizzato in relazione ai recenti cambiamenti normativi.

Tutto il processo di selezione, offerta, valutazione e affidamento dell'incarico è stato tracciato e verbalizzato nelle riunioni del Collegio Sindacale del 22 maggio 2020 e del 6 luglio 2020 e, agli esiti della gara, l'incarico è stato affidato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 luglio 2020 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A." per il periodo 2020-2028.

In tale circostanza abbiamo sottoposto all'Organo Amministrativo ed in ultima istanza all'Assemblea degli Azionisti la Raccomandazione del Collegio Sindacale di Astaldi S.p.A. per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028 – ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16

aprile 2014, con l'indicazione della preferenza verso la PwC, scaturita dalla valutazione finale assegnata al termine della procedura di selezione.

Segnaliamo che, come anticipato in premessa, i servizi di revisione richiesti sia da Astaldi che dalle sue società controllate e/o altre entità facenti parte del gruppo in funzione della loro significatività per come rilevata dalle Società Offerenti per il periodo 2020-2028, non includevano la revisione del reporting package, attività richiesta in seguito dal Socio di Controllo e, quindi, non quotata nell'offerta iniziale dalle Società di revisione chiamate da Astaldi a presentare le proprie offerte.

La predetta attività è stato oggetto di separata proposta da parte della PwC che è stata anticipata al Collegio Sindacale nel corso della riunione del 22 dicembre 2020 ed esaminata ed approvata dall'Organo di Controllo dopo approfondita disamina della proposta di affidamento ricevuta per il tramite della Direzione Amministrativa della Società.

13.2 Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2020 che abbiamo sempre esaminato prima dell'assegnazione dell'incarico e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito.

Alla luce di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 13.1, nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 22 dicembre 2020, sono state ripercorse con il nuovo revisore nominato PwC le procedure di affidamento degli incarichi, diversi dalla revisione, adottate dalla società ed aggiornate sulla base della recente normativa.

Qui di seguito le tabelle con i compensi corrisposti alla nuova società di revisione PwC nel

corso dell'esercizio 2020.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Astaldi alla società di revisione PwC e a società appartenenti alla rete PwC sono i seguenti:

Servizi	<i>Euro migliaia</i>	
	Consolidato	Individuale
Revisione contabile	674	486
Servizi di revisione facoltativa o di attestazione		
Altri servizi diversi dalla revisione	406	406
Totale	1080	892

I predetti corrispettivi, come già illustrato nel corso della nostra relazione, includono: (i) la revisione legale del bilancio separato e consolidato, così come risultanti dalla proposta poi sottomessa alla approvazione della assemblea e (ii) la redazione dei Reporting Package al 5 novembre ed al 31 dicembre 2020, richiesta dal Socio di controllo WeBuild.

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è stata monitorata ed è pari al 41,18 %.

Segnaliamo, infine, che nella Nota Integrativa al Bilancio Astaldi ha dato evidenza del corrispettivo della revisione, riferito alla semestrale 2020, effettuata dalla Società di Revisione KPMG, in linea con quanto anticipato nella stessa Relazione del Collegio Sindacale, pari a 242.000,00 euro (inclusivo delle spese vive per 42.000,00 euro).

Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da PwC S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle Società Consolidate, abbiamo verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore.

Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano situazioni od evidenze tali da ritenere che sussistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della PwC S.p.A.

14. Vigilanza sulla struttura del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato

Il bilancio di Astaldi è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Nel corso della riunione consiliare del 17 marzo 2021 che ha approvato il progetto di Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi al 31.12.2020, è stata data evidenza dalla Società che nel corso dell'esercizio 2020 ha dato regolarmente seguito a quanto previsto dalla proposta concordataria nell'ambito della procedura di concordato, conclusasi positivamente con l'intervenuta omologa del 17 luglio 2020, che ha permesso il ritorno in bonis della Società e la conseguente risoluzione delle incertezze sulla continuità aziendale riportate dagli Amministratori nelle note al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31.12.2019.

I risultati economici consolidati al 31.12.2020 sono stati espressi al netto degli effetti non ricorrenti legati alla segregazione del Patrimonio Destinato e ad alcune partite relative alla procedura concordataria (*management view*).

Per quanto riguarda i risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31.12.2020, gli stessi hanno tenuto conto dell'effetto dell'esdebitazione conseguente all'omologazione del

Concordato di Astaldi, intervenuta in data 17 luglio 2020.

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006, sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività.

La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 15 marzo 2021, precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020, a seguito di preliminare attività istruttoria espletata dal Comitato Controllo e Rischi, sentita la Società di Revisione, nell'ambito della riunione del 12 marzo 2021 con la partecipazione della Direzione Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa della Società, il Responsabile Ufficio Bilanci e Compliance Amministrativa e il Servizio di Internal Audit, nel corso della quale è stato analizzato e discusso il documento, redatto per il bilancio annuale 2020 e con riferimento al *reporting package*, nel quale sono state riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti dalle attività di *impairment*.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Comitato Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test*.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998

(TUF).

Infine, con riguardo alla diffusione della pandemia da COVID-19, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA e della Consob circa gli impatti del COVID-19 sull'informativa finanziaria delle società quotate, gli Amministratori di Astaldi in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti qualitativi e quantitativi rinvenuti dal COVID-19 con riguardo ai rischi significativi ed alla evoluzione prevedibile della gestione. Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

La Relazione sulla Gestione risponde, infatti, ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo nonché sui principali rischi della Società e delle Società Controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, esaminata dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

15. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione ha emesso in data 7 aprile 2021 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato di Astaldi e sue

controllate al 31 dicembre 2020, redatte in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 39/10.

La società di revisione ha svolto la revisione contabile internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 39/10.

Sono state inoltre svolte da PwC le procedure di revisione sulla relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Sul punto si rappresenta che:

- entrambe le relazioni contengono: (i) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (ii) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo che include anche la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), dello stesso Regolamento;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità.

Le procedure di revisione della PwC hanno considerato, con riferimento ai bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la "*dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio su tali bilanci a causa delle molteplici e significative incertezze relative al presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori nella redazione dei bilanci stessi*", emessa da parte del precedente revisore KPMG.

Quanto premesso ha comportato l'esame, da parte della PwC, di tutti gli elementi di

incertezza significativa segnalati dal precedente revisore che sono stati puntualmente analizzati e verificati dalla nuova Società di Revisione (.

Le procedure di revisione che hanno coinvolto l'attività del revisore hanno incluso:

- la comprensione della società e del contesto nel quale opera finalizzata all'individuazione dei rischi di errori significativi;
- la comprensione del sistema di controllo interno tramite interviste al personale aziendale e test sui controlli posti in essere dalla società a presidio dei rischi individuati e verifica dell'efficacia del sistema di controllo interno;
- la definizione della tipologia e dell'estensione delle procedure di validità, effettuata sulla base dei risultati ottenuti dai test sul sistema di controllo interno, al fine di ottenere evidenze probative sufficienti ed appropriate;
- la costante comunicazione con la direzione e con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile o con altri responsabili della governance aziendale lungo tutto il processo di revisione sulla base del piano di comunicazione;
- la focalizzazione delle attività sulle aree di rischio ritenute più elevate e su altri aspetti contabili e di revisione che abbiamo ritenuto più rilevanti, descrivendo i rischi significativi affrontati nell'ambito della revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato insieme alla strategia di revisione utilizzata;
- la determinazione delle soglie quantitative per la significatività, inclusa la significatività per il bilancio individuale e consolidato nel loro complesso.

Rispetto all'epidemia del Coronavirus Covid-19 sono state discusse con la Direzione gli impatti sulle attività del Gruppo Astaldi ed al riguardo è stata riportata specifica informativa su tale aspetto nel paragrafo "Informativa Covid-19" delle note esplicative ai prospetti contabili del bilancio consolidato e del bilancio separato.

A conclusione di tutto il processo di analisi, la Società di Revisione PwC ha emesso, in data 7 aprile 2021, le relazioni di revisione sui bilanci della Società e del Gruppo, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, senza rilievi.

La società di revisione ha confermato la sua indipendenza rispetto ad Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Infine, la società di revisione nella propria relazione al bilancio individua alcuni aspetti chiave della revisione. Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso e ci sono stati anticipati nel corso della riunione del collegio sindacale del 4 marzo 2021, nel corso della riunione del comitato controllo e rischi del 12 marzo 2021, nella riunione congiunta del collegio sindacale e del comitato controllo e rischi del 17 marzo 2021 e, conclusivamente, nella riunione del collegio sindacale del 7 aprile 2021.

Sono stati, pertanto, identificati i temi di seguito descritti come "aspetti chiave" della revisione relativamente al bilancio, individuale e consolidato, al 31.12.2020 di cui il Collegio è stato informato e relazionato:

- effetti dell'esecuzione del concordato preventivo di Astaldi S.p.A.;
- valutazione di ricavi, attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società e il Gruppo continueranno la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno predisposto il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Pertanto, l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale è stato ritenuto adeguato dagli Amministratori in quanto hanno valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astaldi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività e, conseguentemente, nessuna informativa in tal senso è stata inserita nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, sulla base degli

elementi probativi acquisiti, la società di revisione PwC è giunta alla conclusione che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale sia appropriato per la loro predisposizione.

16. Adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come già anticipato nelle premesse alla Relazione del Collegio Sindacale, la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'attuale *governance* della Società è conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nella ultima edizione pubblicata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Coerentemente con l'impostazione adottata al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob, riferita all'esercizio 2020.

Per completezza informativa segnaliamo che, a gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato la nuova edizione del Codice, ora denominato "Codice di Corporate Governance", che ha quindi sostituito il Codice di autodisciplina, che troverà applicazione nel corso dell'esercizio 2021 e a cui Astaldi si adeguerà con riferimento alle

novità e modifiche introdotte dal medesimo.

A tal riguardo, segnaliamo che nel corso della riunione di Comitato Controllo e Rischi del 19 febbraio 2021, alla quale il Collegio Sindacale ha partecipato, sono state ripercorse con la competente funzione aziendale le principali novità introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance al quale la Società si dovrà allineare.

L'occasione è stata utile anche per ripercorrere le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina vigente che hanno determinato la necessità di dare una maggiore evidenza, nella Relazione di Corporate Governance 2020, delle raccomandazioni non implementate dalla Società alla luce dei mutati scenari aziendali.

17. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit e dal Responsabile del Servizio Risk Management e Sostenibilità.

Abbiamo vigilato che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento al Gruppo, adeguato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché abbiamo valutato e vigilato sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, quali il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Responsabile del Servizio *Risk Management* e Sostenibilità.

L'attività di vigilanza si è svolta quindi mediante l'esame dei documenti di riferimento, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione per quanto attiene l'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per quanto attiene l'informativa finanziaria, partecipando anche ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, in questo caso mediante la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dello stesso Comitato che si sono tenute nelle date dell'11 marzo 2020 per l'esame delle Linee Guida per la pianificazione delle attività di audit per l'esercizio

2020, del 22 luglio 2020 per l'esame delle risultanze dell'audit per il primo semestre 2020, del 19 febbraio 2021 per l'esame delle risultanze dell'audit per il secondo semestre 2020.

La collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi ha consentito di coordinare le rispettive attività favorendo una valutazione congiunta del sistema di controllo e gestione dei rischi.

In particolare, come anticipato, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit*, che hanno tenuto conto del contingente momento aziendale mediante la predisposizione, come già anticipato, di un documento di Linee Guida al Piano di Audit 2020, proprio per garantire, ove necessario, una certa flessibilità.

In tale circostanza gli Organi di Controllo e di Vigilanza si sono raccomandati sulla necessità che, anche nella presente situazione di emergenza e crisi aziendale, fosse garantita continuità delle attività di *audit* ai fini delle necessarie verifiche sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Ciò anche tenendo conto dei progetti identificati come strategici, coerentemente con la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale ed in linea con quanto rappresentato dalla CONSOB al Collegio Sindacale ed al Top Management della Società.

Con riferimento alle attività di *audit*, relative al secondo semestre 2020, abbiamo preso atto che il documento della Relazione del Responsabile del *Servizio di Internal Audit* è stato redatto sulla base di uno schema espositivo analogo a quello adottato dalla funzione di Internal Audit di WeBuild, essendo già iniziato il processo di confronto sulle metodologie e gli standard di reportistica del Socio di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato i rapporti di *audit*, nei quali è stata riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo, anche ai fini della

maggior efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, nonché della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sui progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, le cui attività, nel corso dell'esercizio 2020, sono riprese. A tal riguardo, nel corso del primo semestre 2020 abbiamo aggiornato, avvalendoci anche del contributo professionale della società di consulenza Macfin, il *Risk Assessment IT* che ha avuto ad oggetto l'analisi dei rischi che insistono sul sistema informativo aziendale e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidio degli stessi.

L'analisi è stata condotta con riferimento al sistema informativo presso la sede e presso le principali aree estere quali Canada, Romania, Polonia e Cile, tramite un processo di *Control Risk Self-Assessment*. Dalle risultanze delle attività si è riscontrato che il sistema informatico di Astaldi S.p.A. è complessivamente adeguato ed in grado di presidiare i rischi informatici. L'esito delle analisi ha delineato tuttavia alcuni limitati profili di rischio che sono stati portati all'attenzione della Direzione Sistemi Informatici e del Top Management.

Abbiamo rilevato che non sono emerse carenze nel sistema dei controlli e di gestione dei rischi della Società, con la formulazione di raccomandazioni o suggerimenti di miglioramento in relazione ad alcune aree dei processi oggetto di verifica.

Abbiamo altresì verificato che la società ha implementato le azioni di miglioramento proposte nel precedente esercizio (follow-up 2019), laddove applicabili, tenuto conto dei significativi impatti derivanti dalla procedura di concordato.

Insieme al Comitato Controllo e Rischi abbiamo inoltre incontrato il Responsabile del Servizio *Risk Management* e Sostenibilità nel corso delle riunioni del 14 settembre 2020 e del 14 dicembre 2020, in relazione al sistema di gestione dei rischi per un aggiornamento sulle attività rispetto all'ultima informativa resa nel corso del precedente esercizio.

Più in particolare nel corso della riunione del 14 settembre 2020 siamo stati aggiornati dal Responsabile Risk Management e Sostenibilità che, in totale condivisione con la Direzione Aziendale particolarmente sensibile sul tema, nel mese di maggio 2020 è stata avviata

un'attività di sensibilizzazione e consolidamento della cultura del rischio in seno all'organizzazione aziendale, a tutti i livelli, responsabilizzando il Management ed il personale operativo sul tema in termini di esposizioni al rischio, mediante la pianificazione di singoli workshop con le Direzioni/Servizi aziendali di sede ed anche con le aree operative. Tale attività aveva peraltro lo scopo di consentire la generazione dei *Risk Assessment* per processo corporate e di contribuire altresì all'aggiornamento del *Risk Appetite Statement* e del relativo *Risk Appetite Framework*. Parallelamente, il RMS effettua il costante monitoraggio dei rischi di progetto e, nello specifico, è in corso l'aggiornamento dei *risk register* delle commesse in portafoglio, perché legati all'aggiornamento dei budget di commessa e, quindi, del Piano Industriale.

Sempre nella predetta circostanza siamo stati aggiornati dal Responsabile Risk Management e Sostenibilità della forte integrazione tra il Modello ERM e la sostenibilità del business di impresa, in linea con quanto raccomandato dal nuovo Codice di Corporate Governance che entrerà in vigore dal 2021 con lo scopo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e degli stakeholder. Il processo di sostenibilità trova attualmente declinazione nella procedura del sistema di gestione integrata aziendale "Gestione Integrata della Responsabilità Sociale" (PG-AST-029) che è in corso di aggiornamento da parte di RMS per allinearla ai recenti cambiamenti sia a livello normativo che di organizzazione interna. Con riferimento alla rendicontazione extra finanziaria ex D. Lgs. 254/2016 la stessa è stata predisposta da Astaldi per la prima volta nel 2017.

Si rinvia a tal riguardo a quanto rappresentato al paragrafo 20. "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" della nostra Relazione.

Sempre con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi riferiamo che, nel corso del 2020, il Sistema di Gestione Integrato ("SGI") aziendale è stato modificato per recepire oltre ai cambiamenti organizzativi sanciti dalle comunicazioni aziendali (si rinvia a tal riguardo al paragrafo 8. "Adeguatezza della Struttura Organizzativa" della nostra relazione) le risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01

e le specifiche richieste degli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Siamo stati aggiornati, partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del 14 settembre, 16 novembre e 14 dicembre 2020 della ripresa delle attività in materia di *Privacy* che avevano subito un rallentamento negli ultimi due esercizi a seguito delle diverse priorità determinate dalla procedura concorsuale.

Le attività si sono focalizzate sull'aggiornamento della procedura operativa "Trattamento e Circolazione dei Dati Personali (PO-AST-SASP-006)" per allinearla al nuovo dettato normativo del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali UE n. 2016/679 (c.d. GDPR) con specifico riferimento alla gestione delle violazioni di dati personali (Data Breach) ed al Diritto degli Interessati, unitamente, alla principale modulistica di riferimento del sistema di gestione integrata aziendale.

Nell'occasione le competenti funzioni aziendali si sono confrontate con la funzione di compliance del Socio di Controllo per cogliere ambiti di miglioramento dal modello organizzativo dallo stesso implementato.

Abbiamo così maturato, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento formulate dal Comitato Controllo e Rischi, un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società nel suo complesso, anche in termini di efficienza nell'implementazione delle azioni di miglioramento richieste.

18. Attività dell'Organismo di Vigilanza

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, abbiamo ottenuto informazioni mediante le relazioni periodiche predisposte sull'attività effettuata dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società.

Abbiamo altresì preso atto della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 15 dicembre 2020, della revisione dell'impianto 231/01 adottato

dalla Società: Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231-01 di Astaldi S.p.A., Parte Generale e Parte Speciale a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto ai fini dell'ex D.Lgs. 231/01 relativamente alla macrocategoria dei reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies*), introdotti con il Decreto-Legge 26 ottobre 2019 n. 124, coordinato con la Legge di conversione 19 dicembre 2019 n. 157 ed ampliati dal Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020, cd. Direttiva PIF. Nel corso del 2° semestre 2020 è stata svolta una capillare attività di formazione e comunicazione da parte dell'Organismo di Vigilanza in linea con il Piano di Vigilanza approvato che ha visto la programmazione e l'effettuazione di numerose sessioni di formazione con le principali aree estere e di un intervento di formazione presso la sede che ha coinvolto sia le funzioni di Head Office che le Direzioni Centrali Italia.

I temi oggetto di disamina sono stati: i principi fondanti della responsabilità amministrativa degli enti; i reati commessi all'estero; la corruzione internazionale; i flussi informativi verso l'ODV; il *Whistleblowing*; l'ultimo aggiornamento del MOG per i reati tributari.

Le risorse complessivamente coinvolte sono state n. 274 di cui n. 150 in sede ed il resto presso le principali *branche*/aree estere.

Siamo stati inoltre informati dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza, nel corso della nostra attività di vigilanza e nell'ambito delle Relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza inoltrate anche al Collegio Sindacale in conformità ai flussi informativi verso gli Organi Sociali, di Controllo e l'Alta Direzione, sulle risultanze dell'attività di *audit* effettuata dal Servizio di *Internal Audit* per conto dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2020, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari a Vostra disposizione, nonché con la propria Relazione semestrale sulle attività svolte in conformità alle Linee Guida al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2020.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità significative ai fini dell'efficacia

ed effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ma raccomandazioni e suggerimenti per il rispetto e, in talune circostanze, per il miglioramento dei presidi di controllo atti a contrastare quei comportamenti che potrebbero determinare la realizzazione di potenziali reati presupposto.

19. Salute, Sicurezza, Ambiente

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza, ambiente abbiamo preso atto che la Società prosegue nel programma di implementazione e mantenimento delle certificazioni per ambiti di disciplina, secondo standard riconosciuti (ISO 14001 "Ambiente", OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza", così come sostituita dalla ISO 45001, Linee Guida ISO 26000 sulla "Responsabilità Sociale") di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, a seguito delle modifiche organizzative apportate alla struttura aziendale in relazione alla vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente sui progetti operativi di commessa, abbiamo avuto riscontro delle attività svolte, attraverso le risultanze delle attività di *audit* effettuate ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01, nonché mediante il monitoraggio sulle norme di riferimento, sulle disposizioni procedurali e contrattuali, sulle segnalazioni pervenute nel corso dell'esercizio su tali ambiti.

Per quanto concerne l'aggiornamento della componente *Heart, Safety and Environment* (HSE), nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, anche in relazione al mantenimento delle sopracitate certificazioni, la stessa è affidata al Responsabile del Servizio QHSE Management, a seguito di un processo di ricollocazione interna delle responsabilità.

A tal riguardo, con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254/2016, siamo stati aggiornati sull'approccio, gli obiettivi, i risultati inerenti ai predetti temi, così come rendicontati nel Documento sul Profilo di Sostenibilità, predisposto dalla Società per l'esercizio 2020.

20. Dichiarazione consolidata non finanziaria – Profilo di sostenibilità 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha approvato in data 17 marzo 2021 la dichiarazione non finanziaria consolidata – Profilo di sostenibilità 2020, redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016 (DNF).

La società di revisione ha emesso in data 7 aprile 2021 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente Relazione.

La visione data alla DNF ed ai temi della sostenibilità nell'esercizio 2020, ricalca quella delle precedenti DNF relative agli esercizi 2018-2019, preferendo concentrarsi, su un approccio di natura compliance e, quindi, di conformità agli adempimenti scaturenti dal dettato normativo.

Le attività per la predisposizione della DNF si sono focalizzate sulla raccolta dati e sulle analisi di coerenza tra le informazioni pervenute dalle funzioni aziendali coinvolte.

In merito ai contenuti sono state recepite la mappatura degli stakeholders e la correlata analisi di materialità finalizzate di recente dal Servizio di Risk Management e Sostenibilità.

In particolare, nella DNF vengono evidenziati, attraverso la Matrice di Materialità, i nuovi temi materiali, tra i quali rientrano la “gestione emergenza Covid19” e l’“etica e compliance” rispetto a tematiche non più materiali.

Il documento della DNF contiene altresì la tabella di raccordo tra i temi materiali per Astaldi, gli aspetti materiali del GRI Standards ed i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (*Sustainable Development Goals*).

Infine, la DNF 2020 è in linea con quanto richiesto dallo standard di riferimento (i.e. GRI 205 Anticorruzione) che prevede la menzione di episodi di corruzione accertati, intendendo per tali gli “episodi di corruzione confermati da elementi probanti”.

Dalle informazioni in nostro possesso, alla data di predisposizione della presente Relazione, non siamo a conoscenza di episodi corruttivi accertati in via definitiva.

21. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta in n° 9 riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi nel corso dell'esercizio 2020, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, assistendo a n° 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio 2020, ed a n° 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso del 2020.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2020, ha partecipato alla Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2020 che ha affidato anche l'incarico di revisione alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2020-2028.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed ha preso atto dei verbali di riunione del Comitato con Parti Correlate, tenutesi nel corso del 2020.

Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso esposta al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Per quanto concerne l'attività espletata dall'Organismo di Vigilanza la stessa è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

22. Emergenza Sanitaria da Covid 19

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 è proseguita l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente il contenuto restrittivo delle stesse, che hanno imposto limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, nonché stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone specificatamente sui luoghi di lavoro e che, da ultimo, hanno limitato per alcuni settori la possibilità di continuare lo svolgimento dell'attività produttiva.

L'attività di Astaldi ha subito delle limitazioni sia nella prosecuzione dei cantieri, i quali sono stati chiusi, sia nell'attivazione di nuovi.

A fronte dell'emergenza sanitaria, a far data dal 9 marzo 2020 e proseguendo anche per l'esercizio 2021, Astaldi ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (*Smart Working*) a tutti i lavoratori, garantendo comunque la rotazione in presenza del personale al fine di consentire il presidio della sede legale della Società.

Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane ed estere del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.

L'Amministratore Delegato ed il management hanno costantemente aggiornato il Collegio Sindacale illustrando tutte le iniziative intraprese, sia con riferimento al business italiano ed estero che con riferimento al personale, evidenziando una situazione stabile ma che ha avuto degli impatti sotto l'aspetto finanziario (minori incassi delle partite *slow moving*) ed economico (minori ricavi e minori margini).

Purtuttavia, con riferimento alle iniziative poste in essere dalla Società, ci è stato rappresentato ed abbiamo riscontrato una pronta risposta del Top Management e delle

strutture organizzative aziendali all'emergenza sanitaria in termini di misure prese.

Per i lavori in Italia, la società ha beneficiato delle agevolazioni derivanti dal Decreto Rilancio e dal Decreto Semplificazioni, nonché, ricorrendo agli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione).

Inoltre, sia per i progetti esteri che per quelli italiani, la società ha operato una quantificazione dei maggiori oneri, per il fermo cantiere e l'anomalo andamento, presentando riserve alle varie Committenze.

I dati di pianificazione sono stati elaborati tenendo conto degli impatti stimabili della emergenza sanitaria in termini di oneri subiti e ipotesi di recupero da claims

La Società è fiduciosa nel positivo riscontro alle richieste che dovrebbe neutralizzare le perdite sostenute, tenuto conto che le previsioni da Piano Industriale prevedono una alea peggiorativa dei risultati proprio per tener conto dell'emergenza sanitaria che dovrebbe essere gradatamente recuperata sulla produzione a finire dei progetti in portafoglio.

In relazione all'Assemblea annuale, convocata in una unica convocazione per il giorno 29 aprile 2021, il Collegio rileva che, avuto riguardo alle richiamate norme restrittive assunte dalle Autorità, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, tenutosi in data 20 marzo 2021, ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria prevedendo la partecipazione e la rappresentanza in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato e la possibilità per gli organi di amministrazione e controllo della Società, nonché, ove consentito, per il rappresentante designato, mediante mezzi di telecomunicazione.

L'integrazione è in linea con le disposizioni straordinarie introdotte dall'art. 106 del DL 17 marzo 2020 n. 18, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 183/2020, convertito in L. 2021 n. 21.

Il Collegio assicura la massima attenzione, in stretto coordinamento con l'organo amministrativo, nel monitoraggio degli impatti economici e finanziari che la pandemia COVID-19 procurerà nel mercato e quindi anche per la Società ai fini dell'avanzamento del Piano di concordato e degli scostamenti rispetto a quanto preventivato.

23. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'omologa del Piano di Concordato da parte del Tribunale di Roma, avvenuta in data 17 luglio 2020, ha rappresentato la positiva conclusione di un iter complesso e lungo durato circa due anni che, oltre a sancire il ritorno in bonis della Società, ha reso possibile, quale condizione necessaria, le operazioni di aumento di capitale sociale e della conseguente esdebitazione della Società, unitamente a tutti gli eventi di rilievo che sono stati ampiamente illustrati nella presente relazione ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riportati nel presente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2021, sino alla data di approvazione della presente relazione, è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società, in data 20 marzo 2021, l'operazione di scissione che vede la separazione tra la gestione delle attività che fa capo al ramo in continuità di Astaldi S.p.A., in favore della beneficiaria WeBuild, ed il Patrimonio Destinato, che sarà invece mantenuto nella titolarità della società scissa.

Siamo stati informati sui termini e le condizioni della scissione in relazione al nostro dovere di vigilanza sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto. Più in particolare per effetto della operazione di scissione rappresentiamo che: (i) gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato; (ii) Webuild sarà assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato; (iii) i beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità della Società Scissa, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato; (iv) il capitale sociale di Astaldi post-scissione sarà azzerato e contestualmente ricostituito con sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione (la "Fondazione"), che accompagnerà, in qualità di socio unico della Società

Scissa, la gestione e l'ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo quanto previsto dalla proposta concordataria.

Il Progetto di Scissione sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Astaldi prevista per il 29 aprile 2021.

Subordinatamente all'approvazione assembleare e alle ulteriori condizioni di legge, l'efficacia della scissione sarà sospensivamente condizionata all'emissione del provvedimento del Tribunale di Roma di avvenuta esecuzione del Concordato, atteso entro il mese di luglio 2021, al rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziatori di Webuild e di Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento e alla sottoscrizione da parte della Fondazione del suddetto aumento di capitale di Astaldi a essa riservato.

24. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 58/1998

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020, così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2021 e delle proposte di delibera come formulate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Si ringrazia la Società per la fiducia accordata con il mandato conferito dall'Assemblea per il triennio 2018-2020.

Roma, 8 aprile 2021

per IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente
(Prof. Giovanni Fiori)